3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 124. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

L'INTERVISTA SU AL ARABIYA. DUE MOZIONI DEL CENTROSINISTRA SULLA MISSIONE ITALIANA: VIA SE FALLISCE L'ONU. NO, RITIRO IMMEDIATO

Bush agli iracheni: torture ripugnanti

«Puniremo i colpevoli». Fiducia confermata a Rumsfeld

LE SEVIZIE E LA MORALE DEL LEADER

Maurizio Molinari

INCALZATO dallo scandalo più grave dall'inizio della sua presidenza, George W. Bush reagisce assicurando che i soldati-torturatori che hanno infangato il nome degli Stati Uniti saranno trattati alla stregua dei terroristi di Al Qaeda: verranno trovati e portati di fronte alla giustizia.

Il messaggio che ha consegnato agli intervistatori delle tv arabe ha due destinatari. Agli iracheni, ed al più vasto pubblico musulmano, Bush vuole dimostrare con i fatti la differenza che passa fra democrazia e dittatura: fra chi ammette e punisce gli errori e chi commette e nega i crimini più terribili. Agli americani invece Bush vuole testimoniare che l'amministrazione non ha scheletri nell'armadio e non ha mai autorizzato torture e maltrattamenti, è stata colta di sorpresa da atti e comportamenti «non-americani».

In entrambi i casi il percorso del Presidente americano si annuncia tutto in salita. In Medio Oriente, dove la dietrologia conta assai più delle notizie, sarà difficile dichiarare il caso chiuso anche quando tutti i responsabili saranno identificati, processati e condannati. Negli Stati Uniti, dove siamo nel pieno di una tesa campagna elettorale, l'amministrazione repubblicana finisce sotto processo di fronte al Congresso per la terza volta in meno di due mesi: dopo le audizioni sugli errori militari compiuti in Iraq e la mancata prevenzione degli attacchi dell'11 settembre 2001, iniziano adesso quelle sulle torture. Stretto fra le insidie di Baghdad e quelle di Washington il Presidente non è mai apparso così in difficoltà. Agli occhi del mondo arabo deve allontanare il sospetto che l'America parli di diritti e libertà ma compia ogni nefandezza per tutelare i propri interessi. Agli occhi dei propri concittadini deve smentire l'ipotesi che le torture siano in realtà una pratica sistematica, ordinata dopo l'11 settembre, messa in atto prima a Guantanamo e poi in Iraq da militari come il generale Geoffrey Miller, uno dei nomi dello scandalo.

I prigionieri incappucciati nelle celle di Abu Ghraib rischiano di far perdere a Bush ciò a cui lui tiene di più e che più lo lega al proprio elettorato: il fondamento morale della leadership.

Ma come già avvenuto nelle altre occasioni di forti difficoltà, politiche e militari, che hanno costellato la sua presidenza, Bush non indietreggia né tentenna bensì fa capire di ritenere di avere la coscienza a posto, di essere nel giusto e rinnova la determinazione con cui guida l'America in una guerra al terrorismo che, come tutti i conflitti, è disseminata di insidie, passi falsi, errori e pericoli. Scommettendo sulla propria capacità di rappresentare i valori a cui gli americani tengono di più: libertà, responsabilità personale, eguaglianza dei diritti.

QUELLE DONNE CHE RIDONO E TORMENTANO

Lietta Tornabuoni

E' donna Janis Karpinski, il generale americano a capo del carcere di Abu Ghraib a Baghdad dove detenuti iracheni sono stati torturati anche a morte. L'hanno rimossa. Come adesso usa, ha seguitato a ripetere che lei non sapeva e non c'entrava nulla, ma una responsabilità rimane sua. Sono donne almeno tre dei torturatori americani ritratti nelle fotografie che hanno indignato l'Occidente e colmato d'ira vendicativa gli arabi, procurando l'umiliazione e la ferita più forti di tutto lo sciagurato conflitto in Iraq. Queste donne-soldato tormentano, fanno gesti sguaiati di «tutto bene» o di «missione compiuta», si mettono in posa con civetteria guerresca accanto ai corpi martoriati e denudati, ridono: le hanno messe sotto processo, soltanto una di loro non comparirà in giudizio perché è incinta.

Fotografie e notizie sono scivolate su teleschermi e giornali senza commenti o quasi. Eppure è la prima volta da più di mezzo secolo, dalla seconda guerra mondiale delle kapò dei nazisti o di certe ausiliarie fasciste più crudeli, che si vedono immagini di donne intente alla violenza, alla sopraffazione, alla tortura degli inermi.

L'indifferenza che le ha accolte può nascere dalla convinzione che le donne non siano diverse dagli uomini, nella malvagità come in altri campi: la cronaca nera conferma da sempre di quali azioni efferate e sanguinose la criminalità femminile possa essere capace. Oppure, l'indifferenza può nascere dalla certezza che chi fa un certo tipo di guerra rischi di incanaglirsi oltre ogni misura: del resto non s'è ritrovata presa nella propria stessa trappola quella amministrazione Bush così svelta e loquace nel dare agli altri lezioni di democrazia, di libertà, d'onore? Ancora, l'indifferenza può nascere da una ambigua forma di cavalleria («sì, anche le donne hanno compiuto infamie e atti di sadismo disgustosi, ma facciamo finta di nulla»), unita alla persuasione che la tortura rappresenti un sottoprodotto inammissibile, condannabile ma abituale nelle situazioni di conflitto e di repressione. Infine, l'indifferenza può nascere dall'incredulità: ma non è possibile, ma non può essere vero, ma come credere che per delle ragazze americane stare nell'esercito, sparare, essere al fronte, possa voler dire anche commettere ignominie del genere? Saranno dei falsi, dei fotomontaggi, delle pose assunte a cose fatte...

Le ipotesi sono tante, come succede per ogni cosa riguardi l'Iraq (anche il fatto che interrogatori o trattamento dei detenuti vengano appaltati dall'esercito americano ad aziende civili specializzate nell'«ottenere informazioni», anche le testimonianze di altri atti degradanti e brutali sino all'uccisione). Ma le immagini di donne coinvolte in violenze bellico-militari commesse ai danni di detenuti si vedono per la prima volta: a bisognarà rifletterci.

I SERVIZI

BAGHDAD SCETTICA
«Se vuole scusarsi ritiri i suoi soldati dal nostro Paese» Protesta davanti al carcere
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

«ANCH'IO TRA QUEI CORPI»
Un ex detenuto: ci hanno fatto spogliare e bastonate, per un musulmano è meglio morire
SERVIZIO A PAGINA 2

«UNO CHOC PER IL MONDO»
Il cardinale Tauran: «Calpestare in modo così grave la dignità umana crea una barriera»
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

NEW YORK. «Le torture ai prigionieri sono ripugnanti, giustizia sarà fatta». Con due interviste rilasciate alle tv arabe al-Hurra, creata dal Dipartimento di Stato dopo la caduta di Saddam, ed al-Arabiya il presidente Bush ha promesso agli iracheni che i colpevoli degli abusi nel carcere di Abu Ghraib pagheranno. Bush ha chiesto scusa tramite il portavoce ma ha confermato la fiducia a Rumsfeld, respingendo i paragoni con le torture di Saddam: «Un dittatore non sarebbe qui a rispondere. In una democrazia, invece, gli errori possono accadere, ma vengono puniti». Sulla missione italiana in Iraq, il centrosinistra ha presentato ieri due mozioni differenti: «Via se l'Onu fallisce», dice la lista Prodi; «Ritiro immediato», chiedono invece i pacifisti.
Rampino, Soria
E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

TRASPORTI

FIRMATO IL VIA LIBERA ALLA TORINO-LIONE
Il «sì» all'alta velocità a Parigi alla presenza di Berlusconi e Raffarin Lunardi: «Cantieri al via entro il 2006»
Martinetti e Tropeano A PAGINA 8

LA FIERA DEL LIBRO — DA OGGI IL LINGOTTO CAPOLUOGO DELL'EDITORIA

«Ride bene chi legge meglio»
Umorismo, satira, ironia. Ma anche i 50 anni della televisione e la Grecia, come Paese ospite, in un ideale gemellaggio con la Torino olimpica. Sono questi i temi conduttori della Fiera del libro, da oggi fino a lunedì, al Lingotto di Torino con lo slogan «Leggi che ti passa». Con circa mille e duecento aziende presenti, sarà a Torino tutto il panorama dell'editoria italiana. La madrina della Fiera del Libro è Martina Mondadori.
Baudino, Favro CON UN ARTICOLO DI Ernesto Ferrero E UN'INTERVISTA DI Alain Elkann ALLE PAGINE 27, 28 E 29

IL PREMIER VORREBBE VARARLO DOMANI. ALLO STUDIO SGRAVI PER GLI AFFITTI

«Presto il taglio delle tasse»

RETROSCENA

I DUE ASSI DEL CAVALIERE
Per le Europee punta su stabilità e fisco
Augusto Minzolini A PAGINA 7

ROMA. Tempi rapidi per il taglio delle tasse. Silvio Berlusconi spera di presentarsi domani in Consiglio dei ministri con il suo piano di riduzioni fiscali. «Sto studiando il modo per completare la promessa di ridurre le aliquote», ha detto ieri a Parigi. Scettico il segretario dell'Udc Follini, mentre Gianfranco Fini ha subito puntualizzato: «Sono molto lieto che il presidente del Consiglio abbia annunciato che è pronto il piano e sono certo che la pensa come me: bisogna ridurre le tasse senza ridurre la spesa sociale, privilegiando i ceti medi e le famiglie monoreddito». Fra le ipotesi, misure per gli affitti e detrazioni per chi ha in casa anziani e figli grandi
Giovannini e Magri ALLE PAGINE 6 E 7

TOTO'

SABATO CON SPECCHIO
In regalo il volume con le migliori battute
LA PRESENTAZIONE DI Assalto A PAG. 17

TREDICI ANNI ASPETTANDO QUEL TRENO

Sergio Pininfarina*

FINALMENTE ci siamo. La firma dell'intesa finanziaria per la Torino-Lione è un risultato storico per l'Italia, la Francia ma anche per tutta l'Unione Europea perché il sogno di un collegamento che dal Portogallo raggiunga l'Europa dell'Est diventa realtà e questo è stato possibile solo grazie al ruolo attivo dei due governi. Certo ci sono voluti tredici anni ma alla fine sarà possibile realizzare un'opera unica che porterà al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che dovranno affrontare i disagi dei cantieri.

Era il 1991 quando Umberto Agnelli mi chiamò in Confindustria, allora ero alla Presidenza, per parlarmi di questo progetto di collegamento transpadano: Lione-Torino-Milano. Mi disse che ero la persona giusta per portare avanti un progetto di valore internazionale. Scalpitai un po' ma alla fine decisi che si trattava di un'opera giusta e che avrebbe fatto del bene alla collettività. Inizia così l'avventura del Comitato Transpadana. Da subito capii che solo un'azione tenace e paziente avrebbe permesso di raggiungere l'obiettivo. Il motivo? Quando illustravo il progetto dovevo superare l'indifferenza dei miei interlocutori: politici, banchieri, industriali non sembravano interessati al collegamento. Soprattutto quelli del Nord-Est. Per loro si trattava di un progetto solo «piemontese».

Non erano i soli. Anche a Roma i vari inquilini di Palazzo Chigi dimostravano scarso entusiasmo per il progetto. Devo dire che spesso ho assunto i panni dell'oppositore, del critico severo verso ministri poco interessati al problema delle infrastrutture. Poi è arrivata la svolta: il sì di Milano. L'adesione del capoluogo lombardo al Comitato Transpadana ha dato al collegamento la spinta per farlo diventare un problema di interesse nazionale. Cambia anche il ruolo del governo. L'ultimo atto del presidente Amato è stato quello di nominarmi capo della delegazione intergovernativa italiana. Poi l'arrivo di Berlusconi ha permesso di accelerare l'iter.

Voglio ringraziare anche il governo francese. Sono sempre stati disponibili al confronto anche se a volte ho dovuto spingere al massimo sull'acceleratore per superare i loro freni. Ricordo con emozione l'audizione davanti al Parlamento transalpino. L'incontro con il primo ministro Raffarin. Lui e il nostro primo ministro hanno avuto la capacità di guardare al futuro. Mi auguro che anche gli abitanti della Val Susa, i più preoccupati delle conseguenze ambientali e i più attivi contestatori, anche se non mi hanno mai contestato personalmente, capiscano che si tratta di un'infrastruttura veramente importante anche dal punto di vista ecologico. Un'opera che sarà realizzata con tutte le garanzie di sicurezza e che migliorerà le loro future condizioni di vita.

*Presidente della Commissione Intergovernativa per la Torino-Lione

CRISI ALITALIA

Una holding per salvare la compagnia dal crack
Progetto per dividere il settore voli dai servizi di terra
Si arena il vertice notturno, il titolo resta sospeso
Alessandro Barbera, Luigi Grassia e Amedeo La Mattina A PAGINA 9

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

40506
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL MINISTRO DEGLI ESTERI PALESTINESE A ROMA

Il ministro degli Esteri Frattini (a destra) abbraccia il collega palestinese

Shaat da Frattini: «Seguire la Road Map» Israele progetta un altro Muro a Gaza

■ Nabil Shaat, ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese, in Italia per una visita di poche ore - ha commentato favorevolmente la dichiarazione con la quale il Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) ha ribadito l'impegno a seguire la Road Map, la necessità di negoziati diretti sulle questioni chiave e, al contempo, ha incoraggiato il piano Sharon per il ritiro parziale da Gaza e Cisgiordania. Prima di lasciare Roma - al termine di un colloquio alla Farnesina con il ministro degli Esteri Franco Frattini e poi alla sede dei Ds con il presidente Massimo D'Alema - Shaat ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla posizione dei quattro mediatori internazionali per il Medio Oriente. «Il Quartetto - ha rilevato - ha detto che sostiene il piano Sharon se il ritiro sarà totale e ciò significa la fine dell'occupazione in coerenza con le risoluzioni internazionali e con la Road Map. Inoltre è tornato alla necessità di avere una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, al piano di pace di Madrid, al piano di pace arabo e alla Road Map che devono essere gli unici termini di riferimento, riaffermando che solo attraverso un negoziato diretto tra le parti potrà essere definito lo status finale dei confini e dei rifugiati. È poi tornato alla formula di uno stato indipendente di Palestina». Alla domanda se la Road Map sia ancora viva, ha risposto: «Sharon vuole ucciderla, ma noi vogliamo che sopravviva». Intanto Israele annuncia che potrebbe costruire una mini-barriera di sicurezza intorno ad alcuni insediamenti nella Striscia di Gaza per garantire l'incolumità dei 7.500 coloni: è una reazione al recente assassinio di una giovane colona incinta e delle sue quattro bambine da parte di terroristi palestinesi. Dichiarazioni che s'inseriscono nel clima di grande incertezza creato in Israele dalla bocciatura del piano Sharon per l'evacuazione delle colonie ebraiche a Gaza entro il 2005. La costruzione di una mini-barriera, simile a quella che sta circondando la Cisgiordania per impedire l'infiltrazione di terroristi-kamikaze, avrebbe infatti poco senso se il piano del premier sarà comunque attuato.

L'INTERVENTO DEL CAPO DELLA CASA BIANCA TRASMESSO DA AL ARABIYA IN INGLESE, SENZA TRADUZIONE

«Se vuole scusarsi, ritiri i soldati americani»

Baghdad scettica guarda Bush in tv, protesta davanti al carcere delle torture

L'INCHIESTA INTERNA

Le torture commesse dai militari della 372ma Compagnia di Polizia Militare contro i detenuti iracheni sono contenute nelle 53 pagine dell'inchiesta interna del generale Antonio Taguba. Ne pubblichiamo alcuni stralci

GLI ABUSI
Erano sistematici, illegali e compiuti in modo intenzionale, «abusi sadici, flagranti e gratuiti su alcuni detenuti». Le conclusioni del rapporto sono suffragate da confessioni scritte rilasciate da diversi indagati, da confessioni scritte rilasciate da detenuti e da dichiarazioni di testimoni.

LA DENUNCIA
Tutto parte da una bigliettino scritto da Joseph Darby, 24 anni, riservista della polizia militare cresciuto nella contea di Somerset in Pennsylvania, dove da due secoli vivono gli Amish. Scandalizzato dalle immagini dei detenuti nudi e umiliati sessualmente, pieno di vergogna per i suoi commilitoni che facevano gesti volgari e se la ridevano, per la soldatessa che fa il *gesto di sparare contro i genitali di un prigioniero* o il segno dell'ok dopo una masturbazione, spedisce una denuncia anonima. «Pensai che tutto quello era molto sbagliato», ha detto nella sua testimonianza.

I PESTAGGI
I prigionieri venivano picchiati con pugni e schiaffi, sedie e bastoni. I piedi nudi venivano calpestati con gli scarponi. I prigionieri venivano spinti contro i muri per far battere ripetutamente la testa, fino a farla sanguinare. A quel punto le ferite venivano suturate dagli stessi agenti della polizia militare, senza competenza né anestetico.

LE VIOLENZE SESSUALI
I prigionieri nudi venivano indotti a masturbarsi l'un l'altro, mentre venivano fotografati o filmati da soldati e soldatesse che li guardavano e li dileggiavano. Venivano sodomizzati con manici di scopa o con lampade al fosforo (che venivano rotte per utilizzarne il liquido). Obbligati a stendersi uno sull'altro in un mucchio sul quale i militari saltavano. I maschi erano costretti a indossare biancheria femminile, le donne erano stuprate e fotografate dai militari. I prigionieri venivano disposti in piramide umana, in pose sessualmente esplicite, con insulti scritti sul corpo. Un giorno un soldato commentò: «Guarda che fanno questi animali quando li lasci soli due secondi».

I CANI
Cani dell'esercito, senza museruola, erano usati per spaventare e terrorizzare i prigionieri. Almeno in un caso ci sono stati pure morsi. Catene e collari da cani venivano attaccati attorno al collo dei prigionieri, che poi venivano minacciati con pistole calibro 9 mm.

NUDITA'
I prigionieri erano costretti a spogliarsi e venivano lasciati nudi anche per diversi giorni. Sui loro corpi venivano lanciati getti d'acqua fredda. Sulla gamba di un detenuto è stata scritta la parola «rape» uno stupratore»: era accusato di violenze su un ragazza di 15 anni.

ELETTROSHOCK
E' la fotografia più sconvolgente: un prigioniero incappucciato con un sacchetto, obbligato a stare in piedi su una cassetta, con fili collegati alle dita delle mani, dei piedi e agli organi genitali, in una macabra simulazione della tortura dell'elettroshock

I DETENUTI FANTASMA
Le diverse strutture carcerarie sotto la gestione dell'800ma Brigata della Polizia Militare hanno ospitato abitualmente persone condotte dalle Oga (nel gergo militare, le altre agenzie governative) senza che venisse riferito nulla, che si conoscesse la loro identità e persino la ragione della loro detenzione. Questi detenuti venivano chiamati «detenuti fantasma». In almeno un'occasione, un certo numero di loro vennero trasferiti per nasconderli alle visite della Commissione internazionale della Croce Rossa.

LE FUGHE
Sono stati 27 i tentativi ufficiali di fuga dal carcere, ma è probabile che in pratica siano stati molti di più. La via di fuga privilegiata erano le latrine, ma in alcuni casi sono state utilizzate anche le finestre. I detenuti studiavano accuratamente i movimenti delle guardie e approfittavano dei pochi attimi in cui la via di fuga prescelta era sguarnita. Ma pochissimi casi hanno avuto successo: quasi sempre sono stati ripresi.

L'INTELLIGENCE
Il sergente Javal Davis ha raccontato che era l'intelligence militare a suggerire alle guardie di compiere abusi e umiliazioni sui prigionieri per renderli più cedevoli agli interrogatori. Alla polizia militare veniva dato «un addestramento minimo e ben poche informazioni» sulla Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra. Gli ufficiali dell'intelligence militare a loro volta intrepretavano così la raccomandazioni fatte dal generale Miller: «Spremere il più rapidamente possibile dai detenuti il massimo delle informazioni di intelligence da impiegare sul campo».

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

La scelta non dev'essere stata casuale, le scuse di George W. Bush al popolo iracheno vanno in onda sugli schermi di Al Arabiya proprio all'ora della preghiera vespertina. E in lingua inglese.

Pochi minuti prima l'emittente televisiva controllata dal governatorato americano, Al Hurra, ha trasmesso il discorso in diretta senza una parola di commento, ma la Bbc araba affonta la cosa con un piglio diverso e un distacco fastidioso quasi come quello anglosassone, cui dice di ispirarsi. L'annunciatore fa precedere il servizio da poche frasi di circostanza e un attimo dopo la faccia del presidente più odiato dagli iracheni appare con l'abituale espressione da ragazzone smarrito e un'inquadratura - si direbbe - leggermente deformata.

Bush comincia a parlare e nella grande sala dell'albergo Palestine autisti e interpreti che si sono riuniti per assistere all'evento restano un attimo interdetti, prima di riprendere le traduzioni simultanee a beneficio dei camerieri.

Sarà stato un «incidente tecnico», come si usa dire, però la più grande televisione del Medio Oriente ha deciso di mandare in onda le scuse del presidente americano in lingua originale, e dunque in una versione del tutto incomprensibile alle grandi masse arabe. In questo momento non giureremmo neanche sulla fedeltà delle traduzioni, stando almeno alle risate che esplodono fra il personale dell'albergo.

«Queste non sono neanche scuse - commentano i pochi iracheni che hanno potuto comprendere il messaggio - Bush ha raccontato storie sull'esercito americano e sul fatto che i responsabili delle violenze saranno puniti: era questa la ragione della grande risata che si è sentita prima, chi punirà i soldati che in meno di un anno hanno ammazzato migliaia di iracheni?». Un altro commenta che con questo discorso Bush puntava ancora e sempre all'elettorato americano e non agli ex sudditi di Saddam. «Se vogliono scusarsi davvero se ne vadano subito», conclude un altro, e questa è tutta gente abituata a lavorare con gli occidentali e a confrontarsi coi loro punti di vista. Non sembra difficile immaginare come abbia reagito il resto della popolazione.

La manifestazione di ieri davanti al carcere di Abu Ghraib per chiedere la liberazione dei detenuti

Nemmeno immagini grandi uditorii e un Paese fermo dinanzi ai televisori, in fondo gli schermi domestici non sono così diffusi da queste parti e dunque le «scuse» del presidente invasore non hanno potevano coinvolgere più di tanto. Pochi minuti prima che l'evento mediatico avesse luogo Baghdad era coinvolta in un evento pressocchè quotidiano, ovvero il passaggio di un corteo di auto blindate dietro i cui vetri scuri viaggiavano i vip del governatorato.

Pochi generi di corteo possono attirare maggiormente l'attenzione di guerriglieri o malintenzionati. Quando è passata da Saddoun Steet la colonna era annunciata da uno sferragliare di blindati che riempiva il quartiere e da un turbine di elicotteri che rimandava la mente a certe scene di «Apocalypse Now». Cinque velivoli ronzavano sui tetti dei palazzi con militari armati che puntavano i mitragliatori sulla città, mentre i blindati brandeggiavano cannoncini verso balconi e marciapiedi. Dal punto di vista della sicurezza questa sarà certamente un'interpretazione corretta, da quello dei rapporti con la popolazione è un disastro.

Ecco per quali ragioni l'evento Bush» è stato tale solo per i media occidentali e qui è passato come l'acqua del Tigri. Peraltro, anche se le scuse fossero state più appassionate e le promesse più incoraggianti nessuno qui vi avrebbe posto orecchio. Le immagini delle torture ai prigionieri di Abu Ghraib e prima ancora l'appello delle detenute violentate hanno definitivamente rotto il rapporto fra truppe della coalizione e iracheni, anche in quella parte della nazione che finora aveva cercato di restare a vedere badando solo alla sopravvivenza quotidiana.

Se evento mediatico dev'essere, che lo sia dalle due parti: questo devono aver pensato gli ulema che poco prima del messaggio avevano organizzato una manifestazione di protesta dinanzi al carcere degli orrori. Telecamere di tutto il mondo riprendono le solite donne che urlano, i soliti arabi che si sbracciano, però in ogni inquadratura s'infilano ragazzini che brandiscono cartelli stampati in buon inglese con messaggi inequivocabili. «Popolo americano, riporta i tuoi ragazzi a casa», «Lasciate stare le nostre donne», «Americani, l'Iraq non vi vuole più». In un mondo abituato a considerare le cose più in termini di comunicazione televisiva che di realtà, anche a Baghdad qualcuno deve aver capito che per far passare l'idea della rivolta genera- le pochi cartelli stampati con cura possono essere più efficaci di migliaia di morti.

Per strana combinazione, mentre tutti i giornalisti occidentali sono qua, i cancelli della squallida fortezza si aprono per fare uscire alcuni detenuti e tutti sono pronti a giurare di aver subito terribili sevizie, sia che fossero dentro come guerriglieri sia che avessero rubato il portafogli al vicino. Parlano di condizionatori accesi anche d'inverno per gelare le celle, sabbia negli occhi e in gola, strane sostanze chimiche spruzzate sulla pelle. Le cinque o seicento persone convenute dinanzi al carcere a un certo punto cominciano a scandire: «Liberate le donne, rispettatele». Se la realtà delle bombe e dei morti ammazzati non aveva ancora convinto l'Occidente, le immagini di questo corteo organizzato forse ci convinceranno del fatto che fra l'Iraq e gli impacciati liberatori il rapporto è definitivamente compromesso.

UN EX DETENUTO: UNA SCIAGURA PER UN MUSULMANO, SAREBBE STATO MEGLIO MORIRE

«In quel mucchio di corpi nudi ci sono anch'io»

«Per farci spogliare prima ci hanno bastonato e poi tagliato i vestiti»

testimonianza

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

HAYDER Sabbar Abd non sa più dire la differenza. Nel 1997, quando c'era Saddam, era stato arrestato e torturato per tre mesi, perché suo cugino aveva partecipato a un complotto per ucciderne il figlio Uday. Poi sono arrivati gli americani, hanno rovesciato il regime, ma lui è finito lo stesso nel carcere di Abu Ghraib, tra le sevizie che ormai hanno fatto il giro del mondo. Abd, 36 anni, padre di cinque figli, è uno degli uomini incappucciati nelle foto dello scandalo. E' di Nassiriya, la città del Sud presidiata dagli italiani, ma ha raccontato al «New York Times» e alla Nbc che si vergogna e vuole andare a vivere all'estero. La sua sventura, non confermata dai militari ma uguale alle denunce presentate dal prigioniero 13077, era cominciata a luglio.

Haydar, che dice di aver servito 18 anni nell'esercito iracheno, aveva disertato quando erano arrivati gli americani. Stava viaggiando su un taxi come passeggero, quando i militari Usa lo avevano fermato a un posto di blocco. L'auto era rubata e lui era stato arrestato insieme all'autista. «Noi - ha spiegato - non eravamo né terroristi né guerriglieri. Solo gente comune e l'intelligence americana lo sapeva». Però lo avevano portato lo stesso in una prigione vicino all'aeroporto di Baghdad e poi in quella di Um Qasr, al confine col Kuwait. «Ci trattavano bene ma ci avevano dimenticati, nessuno ci chiedeva nulla».

Le cose erano cambiate tre mesi dopo, quando per Hayder si erano aperte le porte di Abu Ghraib, il famigerato carcere vicino a Baghdad dove Saddam aveva torturato e ucciso centinaia di oppositori. Un giorno di novembre Abd aveva partecipato a una rissa con altri detenuti, nata per una guardia donna, e da allora tutto era cambiato. «La sera ci ammanettarono e ci portarono in un blocco chiamato "il posto duro". Là un americano di nome Joiner (Charles Granier, secondo la ricostruzione dell'inchiesta militare) vide che avevo tre sigarette in tasca. "Mettile in bocca - mi disse - e fumale tutte insieme. Se una cade, ti schiaccio con lo scarpone". Non avevo scelta, lo feci».

Tra questi corpi c'è Hayder Abd

C'erano anche due donne, secondo Abd. Una si chiamava Miss Maya e aveva la macchina fotografica. «Ci misero i cappucci e ci picchiarono, sbattendo le nostre teste contro il muro. Almeno cinquanta colpi. Mi ruppero la mascella, non riesco a mangiare senza sentire dolore.

Poi l'interprete ci disse di spogliarci. Gli rispondemmo che come musulmani non potevamo farlo. Allora ci bastonarono e tagliarono i vestiti con una lama». A quel punto erano cominciati gli abusi che Hayder definisce «Una sventura. Sarebbe stato meglio morire. Il traduttore mi disse di masturbarmi guardando una soldatessa (identificata come Lynndie England). Lei rideva e si metteva le mani sui seni. Ovviamente non ci riuscivo. Lo dissi e mi colpirono allo stomaco, facendomi cadere a terra. Il traduttore mi disse: "Fallo, è meglio che essere bastonato". Perciò misi la mano sul pene, facendo finta». Nel frattempo il flash illuminava gli scatti della macchina fotografica. «E' stato umiliante. Pensavamo che non saremmo sopravvissuti. Credevamo che saremmo stati uccisi. Poi il gioco era cambiato: «Avevano fatto sedere il mio amico Hussein vicino a me, obbligandomi a mettere il mio pene davanti alla sua faccia». La simulazione del sesso orale, finita tra le foto scattate come il ricordo di una gita. «Quindi ci avevano fatti ammassare nudi uno sull'altro. Joiner ci prendeva per il cappuccio e diceva: "Quando fischio, abbaiate come cani". Dopo quattro ore passate così, le sevizie erano finite: «Ci riportarono in cella, dove avevano tolto i letti e bagnato il pavimento con acqua fredda. Ero esausto e mi ero addormentato».

La mattina dopo i medici erano venuti a curare i feriti, ma la sera erano riprese le torture, per dieci giorni. Poi tutto è finito come era cominciato, e a metà aprile Abd è stato rilasciato: «Non posso spiegarvi i miei sentimenti. Gli americani hanno cacciato Saddam e ci hanno parlato di libertà e democrazia. Eravamo contenti. Poi quell'uomo mi ha fatto queste cose. Adesso mi chiedo: è questa la democrazia? E' questa la libertà?».

L'AMMINISTRAZIONE AMERICANA AFFRONTA LA PIU' PERICOLOSA CRISI DEL DOPOGUERRA

Al Sadr alla sua milizia: «Vi porterò al martirio» Uccisi a Diwaniya e Karbala altri quattro militari americani

■ Il capo radicale sciita Muqtada al Sadr, nel corso di una ispezione a Kufa alle sue milizie, l'esercito di Mehdi, ha promesso che guiderà i suoi sostenitori al martirio, invitandoli al contempo a essere più «vigili e più disciplinati». L'esortazione è stata fatta nella grande moschea di Kufa, a pochi chilometri dalla città santa di Najaf, e un video del discorso è stato distribuito alla stampa. Da parte sua il portavoce di Sadr, Qais al-Khazali ha dichiarato che la delegazione del leader sciita ha anche «visitato il sito sacro di Ibn Aqil, all'ingresso di Kufa, che è stato distrutto dalle forze di occupazione». Frattanto tre militari statunitensi sono stati uccisi nella cittadina di Diwaniya, nel Sud dell'Iraq, in uno scontro con le milizie del mullah sciita. I militari hanno perso la vita durante l'assalto su due edifici in cui erano asserragliati cecchini. Un quarto militare americano è stato ucciso a un posto di blocco a Karbala.

Il mullah Muqtada al-Sadr

Dodici famiglie di iracheni uccisi dai militari britannici chiedono i danni al ministero della Difesa

■ Lo studio legale «Public Interest Lawyers» di Birmingham, in Gran Bretagna, vuole intentare, per conto di 12 famiglie irachene i cui parenti sono stati uccisi dalle truppe britanniche stazionate in Iraq, una causa per danni contro il ministero della Difesa, sostenendo che il comportamento dei militari ha violato la Convenzione europea sui diritti dell'uomo. I legali delle famiglie dovrebbero presentare un appello in cui si chiede un'udienza urgente davanti all'Alta corte per considerare se le truppe britanniche in Iraq siano soggette alla legge britannica sui diritti dell'uomo che recepisce la convenzione europea. Public Interest vuole anche che si svolga un'inchiesta indipendente sulle circostanze in cui sono avvenute le uccisioni, nella speranza che questo possa portare ad una verifica più ampia sulla pianificazione dell'occupazione e sulle motivazioni della guerra in generale.

Controlli a Bassora di militari britannici

IL PRESIDENTE NON SI SCUSA, PER LUI LO FA IL PORTAVOCE

Bush su Al Arabiya «Musulmani, prometto giustizia per le torture»

«Le democrazie commettono degli errori ma poi puniscono i colpevoli Quello che è avvenuto non rappresenta l'America». Fiducia a Rumsfeld Domande ironiche dell'intervistatore: «Porterà la libertà anche in Siria?»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Giustizia sarà fatta». Di fronte allo scandalo delle torture inflitte ai detenuti iracheni il presidente americano, George W. Bush, si rivolge direttamente al pubblico dei Paesi arabi ammettendo che si tratta di episodi «abominevoli» ed assicurando che ai responsabili dovranno risponderne alla giustizia». Lo strumento scelto sono due interviste, rilasciate alle tv arabe Al Hurra, creata dal Dipartimento di Stato dopo la caduta di Saddam, e Al Arabiya, di base negli Emirati Arabi Uniti. Non la più seguita «Al-Jazeera» accusata da Washington di diffondere notizie false e di sostenere la guerriglia.

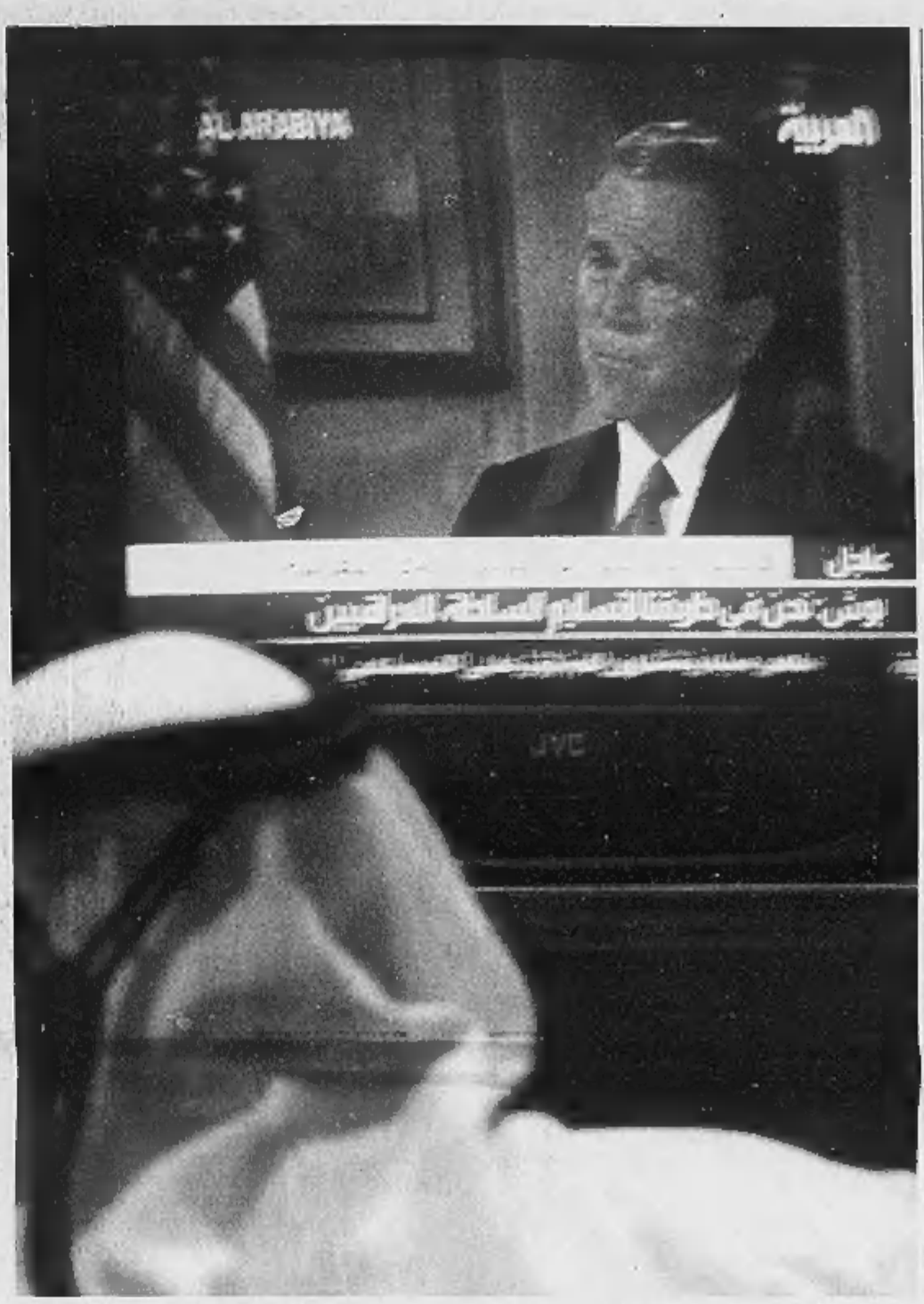
La decisione di far scendere in campo il Presidente è stata presa alla Casa Bianca in considerazione del timore che lo scandalo abbia serie conseguenze politiche in Medio Oriente portando da un lato gli alleati a raffreddare il sostegno alla transizione irachena e dall'altro i terroristi a reclutare con più facilità. Ad essere indebolito dalle foto sulle torture inflitte ai detenuti di Abu Ghraib è stato il messaggio dei valori democratici di cui l'amministrazione Bush si è fatta portatrice in Medio Oriente. Da qui la decisione di Bush di affrontare senza remore l'irritazione e lo sdegno arabo: «Si tratta di fatti abominevoli, non tolleriamo questo tipo di abusi, vi sarà un'inchiesta a tutto campo e sarà fatta giustizia». Nel condannare quanto avvenuto il presidente respinge i paragoni con le torture di Saddam Hussein: «Un dittatore non sarebbe qui a rispondere a domande su quanto avvenuto, il popolo iracheno deve rendersi conto che non tutto è perfetto, gli errori vengono commessi ma in una democrazia questi errori sono oggetto di indagini ed i responsabili vengono portati di fronte alla giustizia». Ogni volta che Bush si riferisce ai soldati-torturatori indurisce i tratti del volto e usa frasi - come «sarà fatta giustizia» - del repertorio della guerra al terrorismo: il messaggio al pubblico arabo vuole essere la determinazione dell'America nel punire ogni tipo di crimine, contro chiunque venga commesso. «Voglio conoscere ogni dettaglio delle operazioni in Iraq e della detenzione dei prigionieri - dice Bush - ed essere sicuro che non è un fenomeno diffuso, se così fosse lo fermeremo». E rivolgendosi agli iracheni che finora hanno sostenuto la ricostruzione aggiunge: «Gli americani sono scioccati quanto lo siete voi, ciò che è avvenuto in quella prigione non rappresenta l'America che conosco, una nazione compassionevole che crede nella libertà e che tiene alla sorte di ogni individuo».

Ad un certo punto l'intervistatore si è permesso anche una domanda ironica: «Mr.President - ha chiesto -, siete andati in Iraq nell'ambito del vostro progetto per il Medio Oriente, per farvi fiorire la democrazia. Fino a che punto avete intenzione di continuare a farla fiorire? Nel futuro vedremo azioni contro altri Paesi per fare fiorire la democrazia anche lì, in Siria per esempio?». Bush ha spiegato di non essere ansioso di fare nuovamente ricorso alla forza militare».

Il candidato presidenziale John Kerry in giornata aveva commentato gli sviluppi dello scandalo sugli abusi dicendo che il presidente doveva chiedere scusa: Bush non lo ha fatto e la circostanza è stata oggetto di domande dei giornalisti nel briefing della Casa Bianca. Così, in mancanza delle scuse del presidente, ci sono state quelle del portavoce Scott McClellan. Pressato dalle domande, McClellan ha risposto: «Lo dico io per lui». Il presidente è «deeply sorry» di quanto è avvenuto. Il che in italiano significa è «molto dispiaciuto», ma anche «si rammarica».

Bush non ha annunciato epurazioni ai vertici dell'amministrazione - rinnovando la fiducia al Segretario di Stato, Donald Rumsfeld -, ma ha promesso che farà di tutto «per scoprire la verità e farla conoscere agli iracheni ed al mondo intero». Assicurando cooperazione con la Croce Rossa e senza negare a priori un'inchiesta internazionale. Il tentativo è di sfruttare le indagini sullo scandalo per dimostrare agli iracheni - ed al più vasto pubblico arabo - la differenza fra la democrazia americana e la dittatura di Saddam.

Dietro il presidente, l'amministrazione parla all'unisono. Il Segretario di Stato, Colin Powell, assicura che le indagini «sono state tempestive», il consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice parla di «azioni di pochi individui» e Rumsfeld - che ieri ha visto Bush alla Casa Bianca - si presenta oggi di fronte al Congresso per deporre pubblicamente su torture, abusi e le morti sospette avvenute in Iraq ed in Afghanistan. I casi investigati sono 35, i decessi sospetti almeno 12, inclusi tre che sarebbero stati causati da interrogatori guidati dalla Cia. Fra gli interrogativi a cui Rumsfeld sarà chiamato a rispondere c'è anche la questione dei detenuti-fantasma, prigionieri arrivati ad Abu Gharib ma che non furono registrati. Al centro delle indagini in atto da parte di Congresso ed autorità militari c'è il generale Geoffrey Miller, divenuto responsabile di tutti i centri di detenzione in Iraq dopo aver gestito il super-carcere di Guantanamo dove sono internate circa 600 persone accusate di appartenere ad Al Qaeda. Secondo il rapporto del generale Antonio Taguba sulle torture - compilato a seguito delle prime denunce militari - sarebbe stato proprio Miller, nell'autunno del 2003, a far arrivare ad Abu Gharib i «consigli» su come «trattare i prigionieri per ottenere in fretta le informazioni che sono in loro possesso». Miller ieri ha convocato giornalisti occidentali e iracheni nelle celle di Abu Ghraib dove sono avvenute le torture presentando «le scuse degli Stati Uniti e dell'esercito americano per gli atti illegali e non autorizzati commessi da un limitato numero di persone». Fuori della prigione circa duemila persone hanno inscenato proteste contro le torture avvenute.



Un iracheno segue sulla tv Al Arabiya il discorso del presidente Bush sullo scandalo delle torture ai detenuti

Berlusconi a Parigi «Addolorato e impressionato ma nulla cambia»

Ugo Magri
inviato a PARIGI

Pian piano, e senza farsene troppo accorgere dagli americani, Silvio Berlusconi sta prendendo le distanze dal «partito della guerra» in Iraq. Non solo ieri si è detto «addolorato e impressionato da quanto è emerso» sulle torture inflitte dai soldati Usa ai prigionieri di guerra (in fondo la stessa Casa Bianca non è stata meno severa del nostro premier), ma ha segnalato con insistenza il carattere solo ed esclusivamente «umanitario» della missione italiana a Nassiriya. Soprattutto, s'è fatto portavoce della proposta Putin di una Conferenza internazionale sull'Iraq guardata con qualche diffidenza e non poco scetticismo a Washington, cercando di far apprezzare la bontà dell'idea al presidente francese Jacques Chirac e al primo ministro Jean-Pierre Raffarin, che ha incontrato ieri a Parigi.

Rispetto ai toni stentorei di qualche giorno fa, quando si dichiarava «orgoglioso di essere in Iraq al fianco di Paesi come gli Usa e la Gran Bretagna, ieri Berlusconi è parso parecchio meno desideroso di mostrarsi in prima linea (per una coincidenza, proprio ieri mattina erano apparsi dei sondaggi da cui risulta che la posizione sull'Iraq è la vera spina nel fianco del Cavaliere). «Onore e orgoglio» per la missione rimangono; però non derivano più dalla vicinanza con George W.Bush e Tony Blair, bensì dall'essere noi il terzo Paese per numero di uomini impegnati nelle missioni di pace nel mondo. Siamo in Iraq, vuole far intendere Berlusconi, alle stesse condizioni e negli stessi identici termini che vedono i nostri soldati partecipi alle operazioni di peacekeeping in Bosnia, in Afghanistan, in Kosovo. E poiché a suo giudizio la natura dell'intervento in Iraq è esattamente la stessa, ritirandoci da Nassiriya («ma non sarà così...») dovremmo fare la stessa cosa da tutte le altre aree dove oggi sventola il tricolore.

Come logica conseguenza del suo ragionamento, le torture inflitte dagli americani ai prigionieri «non cambiano affatto il senso della nostra missione», ha voluto precisare dopo il colloquio col suo omologo d'Oltralpe all'Hotel Matignon, «che resta volta ad assicurare l'ordine pubblico» in vista del passaggio alla democrazia. E a chi gli rinfaccia di avere mandato truppe senza un mandato Onu, come prescrive la nostra Carta costituzionale, Berlusconi replica da Parigi sostenendo di essere pienamente coperto dall'ombrello delle Nazioni Unite: in attesa di una eventuale nuova risoluzione Onu, per la quale stanno negoziando da mesi le varie Cancellerie, «c'è già la numero 1511, paragrafi 13, 14 e 15, che invita tutti i Paesi a dare un contributo in vista della transizione». L'Italia l'ha dato mandando sul posto 3.000 uomini e la nostra Croce Rossa.

La mini-svolta berlusconiana si sostanzia, sul piano diplomatico, nel personale rilancio della proposta che gli aveva fatto un paio di settimane fa a Mosca il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin. Si tratta, secondo il premier, di dar vita a una Conferenza internazionale volta ad allargare la platea dei protagonisti nella vicenda irachena. «Si tratta di far succedere a Baghdad quanto è già accaduto a Kabul», è la spiegazione offerta da Berlusconi. Ma è pure un modo per far intendere agli americani che, all'indomani del 30 giugno, non potranno più tenersi tutte le carte strette al petto. Ieri gli interlocutori francesi sono stati a sentire. «Mi sembra che Raffarin abbia guardato a quest'ipotesi con apertura», ha assicurato il presidente del Consiglio, mentre l'altro annuiva.

L'EX «MINISTRO DEGLI ESTERI» DELLA SANTA SEDE

«Un impatto tremendo non solo sugli arabi»

Il cardinale Tauran: calpestare così la dignità umana crea una barriera

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

QUESTE immagini hanno un impatto tremendo sulla popolazione non solo araba, ma mondiale. Quando si calpesta così la dignità umana, si crea una barriera». Il cardinale Jean-Louis Tauran è stato per tredici anni «ministro degli Esteri» della Santa Sede prima di venir elevato alla porpora nell'autunno scorso. Ha visto esplodere la crisi degli ostaggi a New York, dove è in visita.

Come giudica questa nuova crisi in Iraq?

«E' molto grave. Quando si vedono queste immagini non è un progresso ma un regresso. La Santa Sede ha sempre sostenuto lo ius in bello. Anche quando si fa la guerra, c'è un modo di condurla che rispetta la legge. La reazione del presidente Bush è stata molto chiara. Normalmente l'esercito americano non si comporta così, ma ciò che abbiamo visto è deplorevole».

Durante il dibattito precedente alla guerra alcuni avevano sottolineato il rischio che l'intervento, con i suoi effetti, avrebbe complicato la lotta al terrorismo invece di aiutarla.

«Certo, la posizione del Papa è stata molto chiara: la violenza genera più violenza, e la guerra più guerra».

Si stanno realizzando quelle previsioni?

«Certamente il Papa non parla a vuoto. Aveva delle ragioni, soprattutto su questo concetto della guerra preventiva: ora si vede molto bene che non ha eliminato il terrorismo.

Ma ora che la guerra è avvenuta la Santa Sede appoggia il processo per stabilizzare l'Iraq?

«Sulla legittimità del conflitto si scriveranno bellissime tesi, ma ormai il fatto è compiuto. Adesso dobbiamo guardare al futuro, e vedere come aiutare il popolo iracheno a ritrovare la sovranità».

Come si può raggiungere questo obiettivo?

«Ogni componente della società deve essere consultata, perché il governo non può essere imposto dall'esterno. Grazie a Dio adesso tutti capiscono che serve un ricorso alla comunità internazionale nel suo insieme. Questo è in armonia con la Carta dell'Onu. L'Iraq ha bisogno di ritrovare senza indugio la sua sovranità».

Bisognava tenere le elezioni prima di passare i poteri?

«Non ho gli elementi per dirlo, ma il voto è necessario perché gli iracheni devono decidere il loro futuro e riconoscersi nel nuovo governo. Deve essere l'esecutivo che piace a loro, non agli Stati Uniti».

La data del 30 giugno per il passaggio dei poteri è realistica?

«Non lo so, ma comunque è qui che serve una concertazione internazionale, perché la guerra si può lanciare da soli, ma la pace va fatta tutti insieme».

Volete una nuova risoluzione dell'Onu per approvare il governo e creare una forza multinazionale?

«Sì, purchè sia una forza internazionale che rappresenti l'intera comunità. Ma sarà una cosa molto difficile da mettere in piedi. Serviranno migliaia di uomini e non so quanti Paesi sono disposti a questo sforzo».

Che cosa bisognerebbe fare, secondo lei, per contrastare in maniera più efficace il terrorismo?

«Non si batte con la violenza ma capendo perché alcune persone ricorrono a quest'arma indegna dell'uomo. Ci sono dei motivi, vuol dire che le giuste aspirazioni di alcuni popoli non sono soddisfatte. Poi la mancata risoluzione del conflitto israelo-palestinese è la madre di tutte le crisi. Una volta sciolto questo nodo, il Medio Oriente cambierebbe. Finchè non verrà superato, ci sono molte probabilità che il terrorismo continui e si allarghi».

Come giudica la situazione tra israeliani e palestinesi?

«Ho l'impressione che invece di progredire andiamo indietro. Uno si domanda se non siamo passati da un processo di pace a un processo di guerra, una specie di strategia del caos. Intanto le persone soffrono, da una parte e dall'altra, perché non possiamo dimenticare la popolazione israeliana che vive con l'incubo quotidiano del kamikaze. Serve una presenza amica che aiuti i palestinesi e gli israeliani a parlarsi. Non una forza militare di interposizione, ma osservatori internazionali».

Gli Stati Uniti sono ancora un mediatore credibile?

«Preferisco non commentare».

Qual è il suo giudizio sul muro che Israele sta costruendo?

«Ognuno ha diritto di costruire un muro per proteggersi quando si sente in pericolo. Ma deve farlo nel proprio giardino, non in quello del vicino».

Quale futuro vorreste per Gerusalemme?

«La Santa Sede ha sempre perorato uno statuto speciale, internazionalmente garantito, per la città intra muros che contiene le parti più sacre alle tre religioni, affinchè in futuro nessuno possa rivendicare il controllo esclusivo di questo patrimonio spirituale dell'umanità».

La democrazia puo' attecchire in Medio Oriente?

«Certo. Le intuizioni fondamentali della democrazia sono valide per tutti i sistemi, ma in armonia con la storia. Bisogna adattarle alla realtà locale».

Jean-Louis Tauran è stato per 13 anni capo della diplomazia vaticana

> Il Papa ha detto che la violenza genera più violenza. Non parla a vuoto. Soprattutto su questo concetto della guerra preventiva aveva ragione: non ha eliminato il terrorismo che non si vince con la forza ma con il dialogo

www.kappa.com

IL DIBATTITO NEL CENTRODESTRA

Calderoli: il documento sul rientro dall'Iraq dimostra che la sinistra non è credibile come forza di governo

■ «La presentazione di una mozione sul ritiro immediato delle nostre truppe dall'Iraq non solo da parte dalle sinistra estrema ma anche da una parte dei Ds dimostra come la sinistra non possa essere considerata dall'elettorato come credibile forza di governo». Questo è il commento del Vice Presidente del Senato e coordinatore delle segreterie Nazionali della Lega nord Roberto Calderoli. E aggiunge: «Dopo le molteplici e fantasiose posizioni assunte dalle componenti della lista Prodi sulla vicenda Iraq, il professore deve fare testamento e decidere a chi andranno i pezzi del cosiddetto triciclo ormai triturato. Ci sono - aggiunge Calderoli - tre ruote, un manubrio ed una sella a disposizione, ma nessuno sembra essere interessato al manubrio e alle ruote. Come al solito, l'unica cosa che interessa è la sedia».

Roberto Calderoli

La Russa: Amato ha capito che l'Italia deve fare fino in fondo il proprio dovere

■ «In campagna elettorale viene la tentazione di sottolineare la perenne divisione che vi è all'interno dell'opposizione e della sinistra in particolare - dice il coordinatore di An, Ignazio La Russa - Credo invece che una maggioranza responsabile come la nostra debba favorire la presa di posizione di persone come l'ex premier Amato che hanno capito che sarebbe una follia parlare di ritiro e che comprendono che, con il necessario intervento delle Nazioni Unite, tocchi all'Italia fare fino in fondo il proprio dovere per la pace e la democrazia». Il coordinatore di Alleanza Nazionale commenta così la decisione della Lista Prodi di presentare una mozione per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Ignazio La Russa

DUE TESTI NETTAMENTE DIVERGENTI SU MODI E TEMPI DEL «DISIMPEGNO» DEI SOLDATI ITALIANI

Missione Iraq, doppia mozione del centrosinistra

La Lista Prodi: «Via se fallisce l'Onu». I pacifisti: «No, ritiro immediato»

Antonella Rampino
ROMA

«Predisporre, in assenza del passaggio all'Onu della conduzione politica e militare dell'Iraq, il rientro del contingente militare italiano». Con una rapida contromossa, dopo un vertice durato solo un'oretta, la Lista Prodi presenta alla Camera e al Senato una propria mozione che lega la richiesta di rientro in patria della missione Antica Babilonia al fallimento, se fallimento dovesse essere, dell'Onu, e senza fissare alcuna data.

Una mossa che in termini di marketing si definirebbe di «sovrapposizione di prodotto»: perché mentre a Santi Apostoli Fassino, Rutelli, Castagnetti, Violante e pure Amato, «reo» di aver affermato pubblicamente la propria ferma contrarietà al richiamo delle truppe dall'Iraq, stavano discutendo, c'era una mozione bella e pronta, del Forum pacifista, ovvero di Verdi, Comunisti Italiani, Rifondazione e un pezzo della Quercia. I quali chiedono invece il «rientro immediato delle truppe», avvertendo, mentre il listone è ancora in riunione: «La nostra mozione noi la presentiamo oggi». La tensione nell'Ulivo è tale che, finché la mozione unitaria non viene depositata alla Camera e pure al Senato, circola voce che sia solo «una bufala». Ma Violante, Castagnetti e Intini confermano. Violante aggiunge pure che «la discuteremo certamente entro maggio»: il capogruppo della Camera ha già deciso in tal senso». Mentre al Senato analoga riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari si terrà stamattina alle otto e mezzo. E data la determinazione del Listone, da un pezzo del «forum dei pacifisti» si tende la mano: «Se si chiedesse in una mozione unitaria di tutto l'Ulivo il ritiro immediato delle truppe, noi ci staremmo», dice il bertinottiano Franco Giordano. «Anche noi speriamo in una posizione comune», incalza Violante. Mentre al momento le divisioni invece sussistono e non sono da poco: non solo nella mozione prodiana non si fa alcun riferimento ai tempi, e dunque il gioco degli slittamenti resta aperto (anche se è stato Brahimi a dire che l'Onu lavorerà perché il nuovo governo iracheno sia formato entro maggio, in modo da poter essere davvero operativo al 30 giugno). Soprattutto perché, come spiega Giovanna Melandri, «la mozione della Lista Prodi pone il ritiro dei nostri militari come estremo fallimento della politica, mentre per noi, e così è nella nostra mozione, il ritiro è l'atto politico che può produrre il cambiamento della situazione in Iraq». Basti vedere l'isolamento americano dopo il dietrofront delle truppe spagnole. Più esplicito Fabio Mussi: «Il ritiro delle truppe italiane è l'unica via per spingere gli Stati Uniti a porre termine all'occupazione in Iraq, l'unico vero pre-requisito perché si possa por mano a una normalizzazione: la fine della guerra». Ma che Correntone e sinistre dell'Ulivo siano stati presi in contropiede non c'è dubbio: «Il documento della Lista Prodi è un nostro successo», rivendica infatti Paolo Cento, «sono stati loro a subire la nostra iniziativa politica». Che comunque «non si ferma qui: noi chiederemo la firma alla nostra mozione a tutti i parlamentari del centrosinistra».

Era stato Fassino, in mattinata, a proporre subito, in apertura di riunione della Lista unitaria un testo di documento sull'Iraq, già scritto, e dal quale elaborare la mozione parlamentare. E' stato rapidamente accettato da tutti, e si capisce il perché: strappa alle sinistre, a un mese dalle elezioni, l'esclusiva del «no alla guerra». E per converso, spiega Marina Sereni che dei diesse è responsabile esteri, «ci mette in condizione di aver chiara una posizione comune della Lista unica su un tema tanto delicato». Come dire, anche, che in futuro saremmo più difficili prese di posizione come quella di Giuliano Amato. Il quale, ieri, è uscito per primo dalla riunione, con un gelido «abbiamo stilato un bellissimo documento». Due minuti, ecco un altro «irriducibile», Enrico Boselli, che apparentemente soddisfatto sottolinea: «Aspettiamo l'Onu».

Tanta soddisfazione, da parte dei più recalcitranti a coprire il listone a sinistra, si capisce leggendo il documento stesso, e poi il testo della mozione approvata: nessun riferimento ai tempi. Non solo: poco prima che la mozione venga depositata negli uffici di Montecitorio, ci si accorge che non c'è alcun riferimento alle «pratiche di torture inflitte da forze occupanti ai prigionieri iracheni», stigmatizzate invece appieno nel documento: rapida aggiunta finale, al punto numero 6. Ma con diversa dizione: «Si impegna il governo a condannare le torture inferte ai detenuti iracheni e ad adoperarsi perché sulla materia intervenga la Commissione per i Diritti Umani dell'Onu».

Una nota di Palazzo Chigi ieri ha smentito «l'imminente liberazione degli ostaggi o voci fantasiose, come quella su inesistenti mandati conferiti a questo o a quel personaggio»

Il fondatore di Emergency Gino Strada

Soldati italiani a Nassiriya

Gino Strada è a Baghdad Speranze e molte difficoltà

L'arrivo preparato da un lavoro di mediazione per consentire la consegna dei rapiti a Emergency (attiva nel Paese dal '95)

Guido Ruotolo
ROMA

Gino Strada è arrivato a Baghdad, ed è iniziato il conto alla rovescia. La speranza è quella di riuscire a farsi consegnare gli ostaggi in tempi brevi. Il fondatore di Emergency è consapevole di avere delle chances in più, anche se lui stesso non nasconde le «difficoltà» della impresa. «Siamo in attesa», dice telegraficamente da Baghdad Maso Notarianni, portavoce di Emergency, che accompagna Strada in questa missione «impossibile». Al di là dei comunicati ufficiali dell'associazione umanitaria - «attraverso cittadini iracheni certamente non coinvolti nel sequestro, stiamo cercando di far giungere notizia della nostra disponibilità a chi detiene i nostri concittadini» -, pare di capire che Strada non si sia spostato da Kabul a Baghdad con l'intenzione di fare l'esploratore, insomma di cercare di allacciare contatti con il variegato mondo della resistenza sunnita. Ma che, appunto, sia arrivato in Iraq avendo già ricevuto l'indicazione che gli ostaggi italiani potrebbero essere consegnati a lui, alla sua Emergency che in Iraq opera dal 1995.

L'annuncio della missione «impossibile» di Gino Strada e una serie di indiscrezioni pubblicate in questi giorni da diversi quotidiani hanno portato Palazzo Chigi a una nota di smentita: «Coerentemente con l'invito del presidente Berlusconi - si legge nella nota della presidenza del Consiglio - ci si astiene in questa fase da qualsiasi dichiarazione. Non si possono però non smentire notizie assolutamente destituite di fondamento, come quella di ieri su una presunta comunicazione da parte del Sismi di una imminente liberazione degli ostaggi o voci fantasiose, come quella di oggi, su inesistenti mandati conferiti a questo o a quel personaggio». Dunque, Palazzo Chigi smentisce che il Sismi sia in grado di annunciare la liberazione degli ostaggi e, soprattutto, precisa - ma nessun giornale che ha anticipato la missione di Emergency lo ha sostenuto - che non ha avallato il tentativo di Strada. La nota della presidenza del Consiglio viene così letta nei palazzi istituzionali come un segnale di «attenzione e interesse» al tentativo di Strada. Anche perché, colpisce da questo punto di vista l'unanimità bipartisan, tutte le fonti istituzionali contattate concordano nel ritenere «oggi l'intelligence fuori gioco».

Gli stessi familiari degli ostaggi guardano con interesse alla missione irachena dell'esponente più autorevole del mondo pacifista italiano: «Chissà se sono tentativi realistici. Noi - dice la cognata di Umberto Cupertino - ci aggrappiamo anche a questi e aspettiamo sviluppi». E Angelo Stefio, papà di Salvatore: «Anche Gino Strada si sta impegnando direttamente? Noi ringraziamo di cuore chiunque si impegni per fare in modo che presto possiamo avere una buona notizia».

Dunque, Emergency. Non è certo il caso di creare un'attesa ottimistica sopra le righe, che mal si concilia con i colpi di scena vissuti in queste interminabili quattro settimane di attesa. Ma va anche detto che l'aria che si respira è che davvero la missione di Strada ha delle chanches di riuscita in più - i sequestratori hanno annunciato che giammai consegneranno gli ostaggi al governo, e dunque anche al Sismi o a quella Cri che in troppi hanno letto in chiave «filogovernativa» -, e che se dovesse fallire davvero non è immaginabile l'epilogo del sequestro, non potendo scartare alcuna ipotesi. Le Falangi verdi di Maometto hanno dichiarato pubblicamente che la liberazione degli ostaggi sarebbe dipesa dall'iniziativa dell'Italia pacifista, salvo poi, venerdì scorso, allo scadere dell'ultimatum, rilanciare con un ulteriore ricatto. Una mossa interpretata dalla nostra intelligence come il segnale di una spaccatura interna al gruppo che gestisce politicamente il sequestro ma che potrebbe anche essere stata dettata dalla necessità di prendere tempo, di rivolgersi indirettamente proprio ad Emergency che in Iraq è dal 1995, anzi è nell'Iraq curdo da quel lontano tempo.

Se è vero che Strada è a Baghdad su precisa sollecitazione da parte di quell'area grigia di confine tra chi gestisce tecnicamente e chi politicamente il sequestro degli italiani, allora è ipotizzabile che i «terminali» iracheni di Emergency abbiano avuto un ruolo in questi giorni, siano stati contattati, per esempio. E che i «contatti» di Strada non siano riconducibili soltanto a quel Jabbar al Kubaysi, leader dell'Alleanza nazionale patriottica ma che risalgano nel tempo a chi, ai tempi del regime di Saddam, all'interno del Baath e dei Servizi ebbe modo di conoscere Strada. Che solo grazie all'intercessione dell'allora potente ministro Tarek Aziz fu «graziato» perché aveva «osato» aprire i suoi ospedali a Sulaimaniya e a Erbil, città curde, senza il semaforo verde del regime.

Quanto durerà l'attesa? A voler essere ottimisti sulla riuscita della missione «impossibile», certamente il tempo necessario perché si creino quelle «condizioni di sicurezza» in grado di garantire la riuscita del passaggio degli ostaggi dai sequestratori ad Emergency.

La Disney blocca un documentario anti-Bush

In «Fahrenheit 9/11» anche i rapporti tra la famiglia di Bin Laden e quella del presidente Usa

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Lo aveva annunciato subito dopo il successo di «Bowling for Columbine», il documentario sulla cultura delle armi che gli ha regalato un Oscar: in un nuovo documentario - intitolato provocatoriamente «Fahrenheit 9/11» - Michael Moore, questa volta, avrebbe preso di mira i complessi e discutibili legami finanziari tra la famiglia Bush e la famiglia Bin Laden, a partire da Mohammed, padre di Osama, e George I, padre dell'attuale presidente.

Il film è stato quindi realizzato e persino selezionato per Cannes; ma, prima ancora di essere stato visto dal pubblico, è già al centro di una furiosa polemica: la Miramax, che doveva distribuirlo negli Stati Uniti, lo ha bloccato. O, meglio, è stata costretta a farlo dalla sua casa madre, la Disney. Una decisione sconcertante, che ha portato Moore a parlare esplicitamente di «censura».

Per la Disney, quello con la Miramax è stato un matrimonio fortunato: mentre la casa di Topolino - dopo anni di travolgenti successi - passa da una crisi all'altra e il suo presidente, Michael Eisner, sembra avere perso la fiducia degli azionisti, lo studio fondato da Harvey e Bob Weinstein continua invece ad accumulare Oscar e successi di critica e di pubblico.

Adesso la Disney ha esercitato una clausola del contratto che le consente di porre il veto a produzioni troppo esplicite sessualmente o troppo costose. Ma il film di Moore, che ha intervistato soldati americani in Iraq disillusi dalla guerra e che accusa l'amministrazione Bush di avere sfruttato la tragedia dell'11 settembre per fini strettamente politici, è costato appena sei milioni di dollari. E la Miramax intende dunque contestare la decisione della sua casa madre. «Stiamo discutendo il problema con la Disney - ha fatto sapere Matthew Hiltzik, un portavoce dei Weinstein -. Stiamo esplorando tutte le possibilità e speriamo di poter risolvere le nostre differenze in forma amichevole».

«Farenheit 9/11» avrebbe dovuto venire prodotto e distribuito dalla Icon, la casa di produzione di Mel Gibson. E, proprio come «La Passione», si sta facendo conoscere proprio a causa degli attacchi da parte dei suoi nemici: in questo caso la Disney e Michael Eisner, che un anno fa si sarebbe rivolto all'agente di Michael Moore, Ari Emanuel, per dirgli che il suo impero ha interessi finanziari troppo vasti per potersi permettere di irritare la famiglia Bush, citando per di più alcuni privilegi fiscali ricevuti in Florida, lo stato governato dal fratello del Presidente. La Disney nega, spiegando che le sue produzioni si sono rivolte sempre alle famiglie e che non vuole trovarsi nel bel mezzo di una battaglia politica.

Ma per Moore l'intera vicenda, più che una sconfitta, sta diventando un colpaccio pubblicitario. E soprattutto l'occasione per rivolgersi clamorosamente ai suoi concittadini: «Vogliamo permettere che in una società aperta e libera alcuni interessi finanziari possano decidere quale tipo di informazione può venire trasmessa al pubblico?».

Il regista americano Michael Moore

IL PREMIER E IL FISCO PIU' LEGGERO

VERSO DUE SOLE ALIQUOTE
Dopo un primo taglio effettuato a partire dai redditi 2003 ed accompagnato dall'introduzione della no tax area (3000 euro per tutti, +4500 euro per i lavoratori dipendenti, 4000 per i pensionati e 1500 euro per gli autonomi) il governo punta ad un sistema imperniato su due sole aliquote: 23% sino ai 100 mila euro di reddito e 33% oltre questa quota

LE ALIQUOTE PRIMA E DOPO Il progetto di Berlusconi

REDDITO IN EURO	ALIQUOTA ATTUALE	ALIQUOTA CON RIFORMA A REGIME	DIFFERENZA TRA LE ALIQUOTE
15.000	23%	23%	=
15.000-29.000	29%	23%	-6%
29.000-32.000	31%	23%	-8%
32.000-70.000	39%	23%	-16%
70.000-100.000	45%	23%	-22%
OLTRE 100.000	45%	33%	-12%

I RISPARMI
Per finanziare il completamento della riforma fiscale l'esecutivo punta innanzitutto a razionalizzare i finanziamenti alle imprese. Tra i progetti in discussione c'è quello di attivare un unico maxifondo da 10 miliardi di euro. In questo modo si potrebbero risparmiare ogni anno circa 7-8 miliardi di euro evitando la dispersione sino ad oggi prodotta da decine di leggi e leggine di incentivazione

POSSIBILE UN FONDO ROTATIVO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE E UN AMPLIAMENTO DELLA NO TAX AREA

Si studiano misure per gli affitti

Tremonti cerca 8 miliardi per tagliare le imposte

Roberto Giovannini
ROMA

Che le tasse dovranno essere ridotte, nonostante una situazione dei conti pubblici certamente non tranquillizzante, questo ormai è certo. Ieri Silvio Berlusconi ha ripetuto ancora una volta che l'operazione sul Fisco verrà discussa prima in un vertice di maggioranza, e poi portata in Consiglio dei ministri. «La soluzione è stata trovata», dice il premier: e che questo sia tecnicamente vero o meno, è ormai un dato di fatto nel centrodestra e nell'Esecutivo che comunque vadano le cose il taglio dell'Irpef (che peraltro diventerà «Ire») si deve fare e si farà. A costo di andare con la mannaia sulle voci di spesa del bilancio pubblico, o di sforare il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil del 2005.

Il primo problema che si cercando di risolvere il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è come trovare i circa 8 miliardi (questa la somma su cui sembra esserci consenso nel governo) necessari per finanziare il taglio del prelievo fiscale. In parte, per circa due miliardi di euro, secondo le stime dei tecnici del Tesoro (contestate però da molti osservatori) il provvedimento si potrà autofinanziare: ovvero, restituendo reddito ai contribuenti verrà alimentato il circuito economico, e la crescita e una volta farà indirettamente aumentare il gettito fiscale. Altre sforbiciate si potranno fare nei «soliti» comparti tradizionalmente interessati: contenimento delle spese dell'amministrazione pubblica (stipendi compresi), razionalizzazioni. E c'è anche chi è pronto a giurare che il creativo ministro dell'Economia «inventerà» un'altra idea delle sue. Ma il grosso dovrebbe essere reperito tagliando la selva di contributi e finanziamenti che oggi a vario titolo lo Stato eroga al sistema produttivo. Del resto, è stato lo stesso Tremonti ad annunciare questa intenzione agli imprenditori di Confindustria poche settimane fa.

Ieri il «Corriere della Sera» ha anticipato una possibile soluzione tecnica, rivelata da Arturo Artom, amministratore delegato di Netsystem. Non è chiaro se si tratti di una idea davvero allo studio del ministro. In ogni caso, il progetto prevederebbe di concentrare tutti gli incentivi alle imprese in un fondo rotativo da dieci miliardi di euro, che resterebbe in piedi per dieci-quindici anni. Il fondo concederebbe alle imprese, attraverso la Cassa depositi e prestiti, finanziamenti trentennali al tasso agevolato dello 0,5% destinati alla ricerca e all'innovazione. Lo Stato si accollerebbe la differenza tra il costo della raccolta della Cassa, pari a circa il 2,5%, e il finanziamento agevolato. Un meccanismo capace, dunque, di attivare un volume complessivo di investimenti molto più ampio, dell'ordine di qualche centinaio di miliardi di euro. Il vantaggio per le casse pubbliche sarebbe consistente: invece di destinare 15-18 miliardi di contributi a fondo perduto attraverso molte decine di leggi non integrate e spesso sovrapponentisi, lo Stato risparmierebbe 7/8 miliardi ogni anno. Quanto basta, sulla carta, per finanziare gli sgravi fiscali del secondo modulo Irpef.

Vero è che ieri del Tesoro sono giunte prese di distanza piuttosto nette da quella che è stata definita «una idea di Artom». Tuttavia, molti indizi fanno pensare che (almeno in parte) un intervento di riduzione delle agevolazioni e di trasformazione dei contributi a fondo perduto in prestiti (come del resto Tremonti tentò di fare anche nell'ultima Finanziaria) farà parte del menu dei provvedimenti per finanziare lo sgravio fiscale. Si tratterà però di un provvedimento molto più mirato rispetto alle ipotesi circolanti. Primo, perché la nuova Confindustria di Luca di Montezemolo ha già manifestato allarme e preoccupazione per possibili misure che penalizzino le imprese proprio in un momento difficilissimo per il sistema produttivo. E non è un segreto per nessuno che molte piccole e piccolissime imprese di fatto «vivano» esclusivamente in funzione di queste agevolazioni: se dovessero rinunciarvi, chiuderebbero i battenti in pochi mesi.

Altro problema (anche politico) è a chi destinare la riduzione del carico fiscale che scatterà in ogni caso nel 2005. A quanto pare, sia Tremonti che Fini sarebbero d'accordo sul ridurre al minimo gli interventi sulle aliquote fiscali, e piuttosto operare per aumentare e modificare le detrazioni. Ad esempio, aumentando le detrazioni che spettano a chi ha figli a carico, e creandone una «ad hoc» per chi ha in casa figli «grandi». Un'altra detrazione premierà chi ha a carico degli anziani.

Altre misure potrebbero riguardare gli affitti. In questo modo verrebbero premiati «trasversalmente» tutti i cittadini, ma ci sarebbe un occhio di riguardo per i «ceti medi» colpiti nel loro tenore di vita dall'effetto euro. È possibile un piccolo ritocco al rialzo della «no tax area», e si pensa seriamente a tagliare l'aliquota che grava sui contribuenti più ricchi in assoluto. Un'operazione che costa relativamente poco e che porterà a quei contribuenti un fortissimo vantaggio. Sempre a favore dei più ricchi (e indirettamente, a favore del cosidetta «privato sociale») arriverà uno speciale abbattimento Irpef per le donazioni ed erogazioni liberali a enti o strutture che svolgano servizi di «pubblica utilità».

MARONI: ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA VIA LIBERA DEL SENATO ALLA RIFORMA

Pensioni d'oro, il contributo di solidarietà sale al 4%

Il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro salirà dal 3% previsto nell'ultima Finanziaria al 4%. Lo ha detto ieri il ministro del Welfare, Roberto Maroni, spiegando che la norma sarà introdotta con un emendamento alla delega previdenziale. Il ministro ha spiegato che il contributo del 4% sugli assegni più elevati varrà fino al 2015 e non sarà deducibile fiscalmente, dunque sarà «un 4% netto» che - ha aggiunto - oltre al valore etico della norma, assicurerà anche «un certo gettito. Gettito col quale si andrà a finanziare il reddito di ultima istanza, come già prevedeva la Finanziaria. Quest'ultimo istituto, ha quindi ricordato il ministro, è infatti gestito dalle Regioni ma co-finanziato al 50% dal Governo. L'emendamento alla delega previdenziale che prevede l'innalzamento del contributo di solidarietà per le pensioni più elevate sarà presentato in aula al Senato e - ha spiegato Maroni - andrà a sostituire un altro emendamento del Governo giudicato inammissibile: quello che prevedeva l'introduzione di un tetto massimale di 516 Euro al giorno per le pensioni d'oro. «Prevediamo che il Senato approvi la riforma delle pensioni entro la prossima settimana», ha poi aggiunto il ministro ricordando l'intesa raggiunta martedì nella maggioranza. Il ministro ha quindi spiegato che il testo che uscirà dal Senato sarà sostanzialmente quello che è stato licenziato dalla Commissione Lavoro: «Non ci saranno sorprese - ha spiegato MAroni perchè abbiamo raggiunto un accordo d'acciaio. Ci sarà solo qualche modifica di poco conto ma tutte le modifiche sono concordate». Non la pensa allo stesso modo l'opposizione che ancora ieri è tornata a criticare i progetti dell'esecutivo. Il portavoce della Lista Unitaria, Piero Fassino, al termine del vertice dei leader e dei capigruppo parlamentari che si è svolto ieri a Roma nella sede di Uniti nell'Ulivo in piazza Santi Apostoli, ha spiegato che i leader della Lista Prodi hanno concordato con i capigruppo del Senato di assumere presto delle iniziative a Palazzo Madama per contrastare la Casa delle libertà, «che sta stravolgendo il sistema previdenziale italiano in una direzione che non offre tutele e garanzie per nessuno».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La riduzione potrà scattare dal 2005
Si lavora sull'aumento delle detrazioni per chi ospita in casa anziani e figli grandi

---

Ora non hai più paura

Adriana Martini

anni 56

Con infinito amore ti piangono Paolo con Ale e Chicca, zio Beppe con Anna, Lidia con Fausto, zia Anna con Franco, papà e sorelle. Funerali venerdì 7 maggio ore 11,30 parrocchia Madonna del Pilone. Santo Rosario in parrocchia giovedì 6 maggio ore 18,30, tumulazione cimitero di Sassi.

— Torino, 5 maggio 2004.

Carla con Ugo piange la perdita della cara sorella IAIA.

Federica e famiglia si stringono con grande affetto ad Ale, Paolo, Chicca.

Ricordando la cara ADRIANA vi siamo affettuosamente vicini. Fulvio, Paola, Claudia e Sabrina.

Fausto e Lidia con grande affetto e rimpianto della cara ADRIANA.

Gabi e Vanni, Renata e Tony piangono la cara IAIA.

Si uniscono al dolore Peppino ed Ester, Luciano con Laura ed Elisa.

Partecipano al dolore i cugini: Bonetto, Canavese, Fenoglio, Luino, Penna, Serafino.

Partecipano addolorati Tide, Piero, Piera, Virgilio.

Ciao ADRIANA, un ultimo abbraccio: Piera.

Zia Maria Laura e le cugine Maria e Laura partecipano al dolore dei familiari.

Marco Testa, Piero Reinerio e tutti gli amici dell'Armando Testa partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa della moglie

Adriana Orlandini Martini

— Torino, 5 maggio 2004.

Lo Studio Boidi con i collaboratori ed impiegati tutti partecipa con tristezza al dolore di Alessandro per la scomparsa della mamma

Adriana Orlandini Martini

— Torino, 5 maggio 2004.

La famiglia Torra è vicina a Paolo, Alessandro ed Ermina per la perdita della cara ADRIANA.

Si uniscono al dolore di Paolin, Alessandro e Chicca il papà Ernesto con Wanda, la sorella Maria Chiara Orlandini con Gianni Zucchi, Francesco e Serena con Giorgio e Michelangelo, la sorella Carla con Ugo.

Eugenio Ferraris

anni 92

Il mio grande papà non c'è più. L'annuncia la figlia Adriana con Guido ed Elisa. Funerali venerdì 7 per orario telefonare 011 677.152.

— Torino, 5 maggio 2004.

Nel ricordo del compianto amico

prof. Giorgio Bussolino
phf

Socio Onorario, Fondatore e per molti anni Segretario del club, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci tutti del Rotary Club Torino Sud Ovest sono affettuosamente vicini alla signora Giovanna e alla sua famiglia.

— Torino, 5 maggio 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore del professor Federico Bussolino e della sua famiglia per la scomparsa del padre

PROFESSOR
Giorgio Bussolino

— Candiolo, 5 maggio 2004.

Umberto e Allegra Agnelli prendono parte al dolore del professore Federico Bussolino e della sua famiglia per la scomparsa del padre

PROFESSOR
Giorgio Bussolino

— Candiolo, 5 maggio 2004.

Giampiero Gabotto è vicino all'amico Federico ed alla sua famiglia per la scomparsa del papà

PROFESSOR
Giorgio Bussolino

— Candiolo, 5 maggio 2004.

Il Presidente, il Vice presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo partecipano al dolore del professore Federico Bussolino Direttore della Divisione di Angiogenesi Molecolare dell'Ircc, e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

PROFESSOR
Giorgio Bussolino

— Candiolo, 5 maggio 2004.

Lodovico Passerin d'Entrèves è vicino al professore Federico Bussolino in questo triste momento.

Il Direttore Scientifico ed i Direttori delle Divisioni di Ricerca e dei Reparti Clinici dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, con tutti i colleghi, prendono commossa parte al dolore del professor Federico Bussolino e dei suoi familiari per la scomparsa del padre

PROFESSOR
Giorgio Bussolino

— Candiolo, 5 maggio 2004.

Vicini a Gabriella, Federico e famiglia. Rosanna, Sandro, Roberto, Maurizio, Licia, Giovanni.

Presidente e Soci del Rotary Club Cuorgnè e Canavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

prof. Giorgio Bussolino

— Cuorgnè, 5 maggio 2004.

Pia e Roberto sono vicini a Federico e famiglia.

Marina Costabile e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro FEDERICO.

«Grazie mamma, guidaci dal Cielo»

E' cristianamente mancata

Rosina Gavello in Risso

Lo annunciano: il marito Luciano, i figli Giampiero, Angelo, Claudio; Paola, Grazia e gli adorati nipoti Michela, Irene e Lorenzo. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione (via Montecorno 36).

— Torino, 5 maggio 2004.
L'Onoranza sas - To - 011 3174544

Il Presidente e il Direttivo di Federsanità Anci Piemonte partecipa al dolore del dott. Claudio Risso per la perdita della mamma

Rosina Gavello

— Torino, 6 maggio 2004.

E' mancato

ing. Paolo Torricelli

Lo annunciano la moglie Bita, la sorella Milena e i fratelli Carlo e Fabio con rispettive famiglie, la cognata Mary e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 10 parrocchia 55. Annunziata di Pino Torinese. S. Rosario oggi ore 20,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pino Torinese, 6 maggio 2004.

La FIAT partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Paolo Torricelli

— Torino, 6 maggio 2004.

Saverio e Nuccia Strati profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Paolo Torricelli

— Chieri, 6 maggio 2004.

La Avio S.p.A. - Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Paolo Torricelli

— Rivalta di Torino, 6 maggio 2004.

Giorgio Abrate,
Franco Canna,
Umberto Catani,
Roberto Ciervo,
Cristina Franchi,
Giuseppe Gerbi,
Pier Giuliano Lasagni,
Federico Martini,
Vittorio Rabajoli
Franco Rodi
partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Paolo Torricelli

— Rivalta di Torino, 6 maggio 2004.

Lo Studio dell'Avvocato Chiusano partecipa al dolore della moglie e dei famigliari per la scomparsa dell'ingegnere

Paolo Torricelli

— Torino, 5 maggio 2004.

Le famiglie Leone e Fullo sono vicine a Bita in questo triste momento.

Carlo Callieri esprime alla signora Torricelli il più vivo cordoglio per la scomparsa di PAOLO.

— Torino, 5 maggio 2004.

(continua a pagina 8)

Presentazione del libro

L'ISLAM IN EUROPA

Riflessioni di un imam italiano

di Yahya Pallavicini
prefazioni di Rocco Buttiglione e Amos Luzzatto
Edizioni IL SAGGIATORE

Intervengono con l'autore:

EMMA BONINO
MARIO BORGHEZIO
ILHAMALLAH CHIARA FERRERO
JAS GAWRONSKI
ABD AL-WAHID PALLAVICINI
LUCIANO VIOLANTE

Giovedì 6 Maggio
Fiera del Libro di Torino
Sala Gialla ore 16,30

Né l'orientalismo, né l'immigrazione, né il terrorismo devono dar adito a confusioni o costituire impedimenti per la presenza di uomini e donne di fede islamica che vivono, studiano e lavorano in Italia e intendono praticare il loro culto liberamente e dignitosamente nel rispetto dell'ordinamento giuridico dello Stato.

Informazioni CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana:
tel 02 8393340 - 3477374851 coreis@fastwebnet.it

LE REAZIONI

D'Alema: mossa elettorale ridurre il fisco ai ricchi per i consumi sostenere invece i redditi più bassi

■ «Non credo che una riduzione delle tasse sia a breve. Probabilmente, quello del centro destra è un progetto, ma al sapore prettamente elettoralistico. Berlusconi si ricorda di questo problema solo in campagna elettorale». Lo ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, a margine della presentazione del rapporto dell'Arel «I mezzogiorni d'Europa. Verso la riforma dei fondi strutturali». «Ridurre le tasse ai ricchi, a detrimento degli investimenti, non dà automaticamente un impulso ai consumi - ha aggiunto D'Alema - Un progetto di riduzione della pressione fiscale, al contrario, dovrebbe sostenere i redditi più bassi, quelli delle famiglie che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese. Solo così, forse, i consumi potrebbero crescere».

Massimo D'Alema

Bersani: generalizzare i meccanismi di prestito aggraverebbe la posizione finanziaria delle imprese

■ «Voglio credere che non si pensi, con la generalizzazione dei meccanismi di prestito, di esporre le imprese ad un aggravio della propria posizione finanziaria già fragile, nè che si voglia azzerare sostanzialmente il vantaggio degli investimenti al Sud. In una situazione industriale già malmessa, tutto questo sarebbe un aiuto a rovescio». Così Pierluigi Bersani, responsabile economia della segreteria nazionale Ds, commenta le indiscrezioni sulla riforma dei trasferimenti alle imprese da varare per trovare copertura ai tagli fiscali. «In attesa di capire meglio, spero comunque che non si voglia sfidare il ridicolo - attacca Bersani - raccontando di otto miliardi di euro da risparmiare cancellando "sprechi e regalie"».

Pierluigi Bersani

IL CAPO DEL GOVERNO DOPO L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE FRANCESE JACQUES CHIRAC

Berlusconi: «Presto faremo il taglio delle tasse»

Il premier annuncia: «Ne discuteremo domani in Consiglio dei ministri»

Ugo Magri
PARIGI

Silvio Berlusconi spera di presentarsi domani in Consiglio dei ministri con il suo famoso piano di taglio delle tasse. «Sto studiando il modo per completare la promessa di ridurre le aliquote», ha detto ieri. Non è ancora certo al cento per cento di farcela, se dipendesse solo da lui l'avrebbe varato già la settimana scorsa. Invece è successo che, per sistemare i numeri e chiarire da dove si ricaveranno i denari occorrenti allo sgravio fiscale, Giulio Tremonti e il suo staff hanno impiegato qualche giorno più del previsto. Il premier vorrebbe incontrare stamane il ministro dell'Economia. E se constaterà che finalmente i conti sono andati a posto, avvierà in un batter d'occhi i colloqui politici.

Ieri si è parlato erroneamente di un vertice della maggioranza per dare il via libera al piano. In realtà non è così, Berlusconi progetta di vedere separatamente, tra oggi e domattina, il vice-premier Gianfranco Fini, il ministro del Lavoro Bobo Maroni (quale rappresentante della Lega in attesa che Umberto Bossi ritorni in pista) e Rocco Buttiglione (Marco Follini, leader dell'Udc, non fa parte del governo, perciò ai chiarimenti col premier è delegato il ministro per le Politiche europee).

L'annuncio che il progetto di ridurre le aliquote Irpef si trova ormai in dirittura d'arrivo è giunto ieri dalla capitale francese, dove il presidente del Consiglio s'era recato per varare l'intesa sulla linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Comprensibile lo scetticismo dell'opposizione. Ma nessuno si può dire che l'accoglienza dei partner di governo sia stata entusiastica. Col freno a mano tirato Follini: «Non commento gli annunci, commento le carte. Naturalmente, quando ci sono...». Con il tono di chi avverte che Berlusconi dovrà vedersela con lui, il leader di An: «Sono molto lieto che il presidente del Consiglio abbia annunciato che è pronto il piano», ha fatto sapere Fini, «e sono certo che la pensa come me: bisogna ridurre le tasse senza ridurre la spesa sociale e privilegiando i ceti medi e le famiglie monoreddito».

Oggi incontri bilaterali con il vicepremier il ministro Maroni e quello delle politiche comunitarie Buttiglione

In realtà, se si dà retta a quanto filtra dal suo entourage, Berlusconi ha intenzione di marciare come un treno. Si è convinto che, come ha sostenuto ieri, il taglio delle aliquote «garantirà un rilancio dell'economia», oggi in stato di torpore. Inoltre intende agire con una mossa eclatante (ancorché arrischiata) poiché stando ai sondaggi pubblici e riservati, la mancata riduzione delle tasse è il principale rimprovero che gli rivolgono quanti, specie tra i suoi elettori, si sentono delusi. Non è dato sapere se e in quale misura la proposta elaborata da Tremonti soddisfi le due condizioni poste da Fini, dai boatos della vigilia sembrerebbe abbastanza poco. Ma a palazzo Chigi una cosa è certa: «C'è un piano di governo presentato alle ultime elezioni politiche, e c'è un contratto con gli italiani firmato personalmente da Berlusconi dove c'è scritto che ridurrà le tasse. Dunque il governo procederà», assicura il portavoce Paolo Bonaiuti, «in perfetta coerenza con quanto aveva promesso».

Si annuncia un passaggio delicato per la Casa delle libertà, dal momento che nemmeno Fini pare disposto a una marcia indietro dopo essersi così sbilanciato. Oltretutto, tra i due c'è la vecchia questione condominiale delle deleghe in sospeso (il vice-premier sta ancora aspettando che Berlusconi gli conferisca quelle funzioni di coordinamento economico concordate in occasione della cosiddetta verifica). Ma tutto fa pensare che il chiarimento vero, all'interno della coalizione di maggioranza, sia rinviato all'indomani delle elezioni europee, fissate per il 12 e 13 giugno. A quel punto, ogni ipotesi sarà possibile, compresa quella di una crisi che metta fine al governo dei record per fare posto a un «Berlusconi ter» (il primo è quello, sfortunato, del '94).

Il presidente del Consiglio ne è parso lui consapevole, quando a margine dell'incontro col primo ministro francese Jean Pierre Raffarin i cronisti gli hanno domandato se era felice del record di durata (1060 giorni) stabilito dal suo attuale governo: «E' un'altra promessa mantenuta», ha risposto, «poiché agli italiani avevo detto che avremmo dato vita a un esecutivo stabile». Pensa che riuscirà a sopravvivere fino a fine legislatura?, gli è stato chiesto. E il premier, pensieroso: «Sì, mi auguro di sì...». Nella ressa nessuno ha potuto controllare se di nascosto stava incrociando le dita.

Fini: «Sono lieto che è pronto il piano e che Silvio la pensa come me: sgravi fiscali senza ridurre la spesa sociale e privilegiando i ceti medi e le famiglie monoreddito»

Silvio Berlusconi con il presidente francese Jacques Chirac

Prudente il segretario dell'Udc Follini: «Non commento gli annunci, aspetto di vedere le carte» Bonaiuti: «Era nel contratto con gli italiani e il governo procede in perfetta coerenza con quanto promesso»

Pubblicità
Diffidate delle imitazioni
Capelli diradati? arriva CRESCINA
In farmacia

Diradamento abbondante

Crescina Ri-Crescita
Sconto € 5,00 in farmacia
su tutti i trattamenti Crescina, Alo-Fromina, Shampoo, Integratori. Previo la formazione multirisorse. Scade il 30/09/2004.
Crescina Ri-Crescita è l'unico preparato ad uso topico di impiego cosmetico che aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate con 3 brevetti: brevetto Svizzero, brevetto USA, brevetto Europeo.
Diffidate delle imitazioni
LABO
Marchio svizzero dal 1989
Fabbricato in Italia da Labo Europa Srl su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366673

LA STRATEGIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VA OLTRE LA SCADENZA DEL 13 GIUGNO

Via al cambio di marcia per l'offensiva elettorale

Il Cavaliere vede la riduzione delle aliquote come un primo passo da proseguire in vista delle politiche. Con un'accorta regia mediatica

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

CHI si è meravigliato dell'annuncio dell'abbassamento delle aliquote fiscali dato a Parigi da Silvio Berlusconi, non conosce il Cavaliere. Intendiamoci, l'uscita del premier è sicuramente elettorale, ma questo non significa che si tratti solo di una promessa al vento. In un modo o nell'altro, magari anche contro settori della maggioranza e esponendo la finanza pubblica a qualche rischio, il capo del governo taglierà le tasse nelle prossime due finanziarie, quella del 2005 e quella del 2006 nella quale si giocherà le sue chance per una riconferma alle prossime politiche.

Motivo? Semplice. Il Cavaliere è il primo a sapere che dopo il suo faccione e il simbolo di Forza Italia, l'altro tratto distintivo del «berlusconismo» nel paese è questa promessa. Si tratta, se si può dire, addirittura di un elemento ideologico che contraddistingue il suo movimento. Lo dimostrano i sondaggi. E' una proposta in linea con i suoi modelli internazionali (George W. Bush fece un'operazione simile negli Usa non appena mise piede alla Casa Bianca). Ma soprattutto è il legame essenziale del rapporto tra lui e i suoi elettori. Non per nulla qualche settimana fa, quando cominciò a studiare i dossier, per mettere in piedi la manovra economica che dovrebbe dare il via libera all'operazione, il premier più di una volta tagliò corto sui dubbi di ministri e alleati con questa minaccia: «Dovete mettervi in testa una cosa: se io prima del 2006 non ridurrò le aliquote fiscali, non mi presenterò alle prossime elezioni politiche. Non avrei la faccia di richiedere il voto ai miei elettori».

Appunto, la questione è messa in questi termini. Ecco perchè l'opposizione sbaglierebbe a considerare questo annuncio solo uno dei tanti «boatos» della campagna elettorale. C'è anche quello, naturalmente, ma probabilmente è l'aspetto marginale, perchè il taglio delle tasse sarà, insieme alla riforma istituzionale e alla politica estera, uno dei tre elementi caratterizzanti della politica del centro-destra dei prossimi due anni. «Dobbiamo ridurre le aliquote fiscali - è la spiegazione che ha dato il premier ai vari ministri che ha consultato in queste settimane - innanzitutto perchè è il punto principale del nostro patto con gli elettori. In secondo luogo perchè è l'unico strumento che abbiamo a disposizione per rilanciare l'economia in questa fase di stagnazione. Eppoi non è una manovra nè di destra nè di sinistra. E' una manovra necessaria che nel mondo hanno adottato sia governi conservatori, sia governi progressisti».

Inoltre, è una mossa che finisce per mettere in grave imbarazzo l'opposizione. «Solo gli esponenti della nostra sinistra, che rispetto al governo recitano sempre il ruolo dei bastian contrari a prescindere, sono capaci - osserva con una punta di sarcasmo il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi - di dire che le tasse non vanno tagliate».

Un sarcasmo che ha una spiegazione. Già, immaginatevi una campagna elettorale giocata sul filo di un governo che vuole tagliare delle tasse e un centro-sinistra (semprechè lo faccia) che si oppone: non ci vuole molto a capire che una commedia con un simile copione può prevedere un solo finale, il massacro elettorale - alle europee o alle politiche, poco importa - di Prodi e soci.

Nel giro di una settimana, con una serie di mosse che hanno anche un chiaro risvolto elettorale, Berlusconi ha messo a punto la sua macchina per le europee. Prima, invocando il silenzio stampa sugli ostaggi italiani in Iraq, è riuscito a far calare l'attenzione (per ora) sull'argomento guerra, sul quale Ulivo e sinistra radicale volevano impostare la loro campagna. Poi, il premier ha messo sul tavolo i due assi che ha nella manica: la stabilità del suo governo che proprio ieri ha superato il record di longevità del governo Craxi; e il taglio delle tasse. Infine, il 4 giugno, amplificando la visita di Bush in Italia, Berlusconi celebrerà la sua politica estera. In sintesi, stiamo assistendo ad un vero cambio di marcia nella sua offensiva elettorale.

Un'offensiva elettorale che, però, va ben oltre le europee. La riduzione delle aliquote fiscali, infatti, sarà il leit motiv, o meglio l'elemento unificante delle campagne per il Parlamento di Strasburgo, delle regionali del prossimo anno e, infine, delle politiche del 2006. Un'operazione che è partita oggi, proprio perchè scandita e cadenzata in modo tale, da raggiungere tutta l'opinione pubblica del paese.

Così, a ben guardare, la strategia mediatica del premier è già pianificata. Rimangono fuori solo gli "imprevisti", che in due anni potrebbero non essere pochi. Intanto c'è la variabile del terrorismo internazionale che preoccupa parecchio il Cavaliere, il quale da qualche settimana solletica l'unico argomento con il quale si può coprire su questo versante di fronte all'opinione pubblica: l'orgoglio nazionale. Ormai ogni suo discorso sul conflitto iracheno comincia con lo stesso incipit: «Abbiamo l'onore e l'orgoglio di essere il terzo paese più impegnato nel mondo nelle operazioni di peacekeeping». Inoltre il premier non sottovaluta l'esito delle elezioni americane: il Cavaliere è consapevole, infatti, che l'avvento di Bush alla Casa Bianca ha favorito anche il suo approdo a Palazzo Chigi, perchè ha determinato la fine del cosidetto Ulivo mondiale (Clinton è uscito di scena, Blair ha cambiato politica) e ha privato il centro-sinistra dei suoi più importanti riferimenti internazionali.

Insomma, il match sarà lungo e Berlusconi non può essere già ora considerato un pugile suonato. Anzi. Se in è scettica anche buona parte della stampa internazionale che pure lo ha sempre bistrattato. Significativo un titolo che ieri campeggiava sul Times: «Perchè l'Italia ha bisogno di Silvio».

Palazzo Chigi, sede del governo

L'ACCORDO A PARIGI ALLA PRESENZA DI BERLUSCONI E RAFFARIN

Firmato il via libera all'alta velocità tra Torino e Lione

Il ministro Lunardi: «Un successo vitale. I lavori cominceranno entro il 2006, l'Italia e la Francia copriranno le spese alla pari»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Pietro Lunardi e Gilles de Robien, ministri dei Trasporti di Italia e Francia, hanno firmato ieri qui a Parigi sotto gli occhi di Silvio Berlusconi e Jean-Pierre Raffarin l'accordo per la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Non siamo ancora alla prima pietra, ma potrebbe essere l'ultima firma. Entro il 2006 si dovrà cominciare a lavorare; tra il 2015 e il 2018 si dovrebbe poter viaggiare. L'intesa tra i due governi è stata siglata con una cerimonia abbastanza solenne all'Hotel Matignon, sede del primo ministro francese. Berlusconi s'è poi trasferito all'Eliseo per uno scambio di opinioni con Jacques Chirac che ha messo così il sigillo definitivo all'accordo.

Dopo anni di tira e molla, dovuti soprattutto alle esitazioni francesi sul costo complessivo dell'opera (13 miliardi di euro più 2,5 di lavori accessori in territorio francese) si è arrivati all'intesa con la decisione di dividere la spesa esattamente a metà. Questo significa che l'Italia si accollerà anche parte delle spese francesi perchè il tratto in territorio transalpino è molto più lungo di quello italiano. Grosso modo i costi sono questi: 6,7 miliardi per la parte internazionale e cioé comune, 6,2 per quella francese, 2,3 per quella italiana. Su questa ripartizione Parigi non avrebbe mai firmato perché per quanto importante, l'opera era considerata rinviabile e il governo di Jean-Pierre Raffarin deve rientrare da un deficit del 4,1 per cento sul pil e cioé di oltre un punto aldilà dei parametri europei. E poi in Francia sussistono tuttora parecchi dubbi sulla redditività dell'opera.

Per l'Italia il discorso è diverso perché la Torino-Lione è un segmento della linea Lisbona-Kiev, il cosiddetto «corridoio 5» delle future grandi linee europee. Il rinvio dell'opera potrebbe significare l'emarginazione geografica dell'Italia dal flusso di merci est-ovest-est tra vent'anni. Per l'Italia era dunque vitale strappare un sì anche a costo di sobbarcarsi qualche costo in più. E così l'intesa prevede che la parte internazionale (e cioé i 52 chilometri di tunnel tra Saint-Jean-de-Maurienne e Venaus) sia a carico dell'Italia per il 63 per cento e della Francia per il restante 37. In questo modo si compensano i maggiori costi in territorio francese e il conto finale è di 50 e 50. S'è poi anche deciso di costruire fin da subito un tunnel a «due canne» (andata e ritorno) ed è un altro strappo fatto ai francesi che invece volevano procedere in due tempi. Lunardi ha convinto i francesi che a fare subito le due vie si sarebbe risparmiato il 70 per cento dei costi.

Come e dove si troveranno i soldi? L'intesa siglata ieri conta di ottenere il 20 per cento di finanziamenti da parte dell'Unione europea che ha inserito l'opera tra le ventinove «priorità» dell'Europa allargata. Ed è anche nella «quick start list» (cioé quella dei progetti pronti a partire) approvata al Consiglio europeo di Bruxelles del dicembre scorso. La condizione di avere questo finanziamento è che i lavori siano finiti entro il 2020. Tuttavia non basta perché Francia e Italia contano anche di reperire fondi sul mercato che potrebbero arrivare fino al 30 per cento dei costi. Come e quando non è chiaro. Nell'accordo firmato ieri non si precisa nulla. L'unica cosa che ci ha detto il ministro Lunardi è che questa partita sarà gestita in comune e che i finanziamenti saranno garantiti dai due governi. Saranno certamente interpellate le banche e s'era anche parlato di società autostradali. Ma non c'è ancora niente di stabilito.

Berlusconi ha parlato di accordo «epocale» che si inscrive nel «nostro grande piano di lavori pubblici». Raffarin s'è detto soddisfatto perché finalmente «abbiamo definito i mezzi finanziari e le procedure per realizzare questa grande infrastruttura».

Ma il colossale tunnel sotto le Alpi non corre il rischio di costare troppo e rendere poco com'è accaduto per quello sotto la Manica (l'Eurotunnel) la cui società di gestione è sull'orlo del fallimento? Lunardi ha risposto di no: «Il 36 per cento delle merci europee è destinato a transitare attraverso il corridoio 5, circa 60 milioni di tonnellate all'anno. E' un'opera di utilità e redditività garantita». Ma come si sono convinti i francesi? «Li abbiamo molto aiutati durante la presidenza italiana Ue - ha detto il ministro dei Trasporti - e ci hanno giurato riconoscenza eterna». Due le merci di scambio: il sì italiano alla realizzazione del canale Senna-Schelda e il timbro dell'Ecofin (presieduta da Tremonti e contro il parere della Commissione) al bilancio francese 2003 col deficit-record del 4,1 per cento.

Lunardi e de Robien siglano l'intesa sulla Torino-Lione, con loro Berlusconi e Raffarin

CHIAMPARINO: BISOGNA CONTROLLARE I TEMPI. CIPOLLETTA: VINCENTE LA SCELTA DELLE DUE GALLERIE

Tutti contenti, tranne i verdi

Ghigo: pronti ad intervenire economicamente

Maurizio Tropeano
TORINO

Un coro quasi unanime (ad eccezione dei Verdi) di soddisfazione ha accolto in Piemonte e a Bruxelles la firma dell'intesa finanziaria per la Torino-Lione sottoscritta ieri a Parigi. Un coro di ringraziamenti e apprezzamenti anche se, incassato il risultato, adesso si guarda già al futuro, alla necessità di stringere i tempi non solo per aprire i cantieri nel 2006, così come sollecitato a più riprese dal presidente della commissione intergovernativa, Sergio Pininfarina, ma per completare i lavori entro il 2015. Lo spiega bene Bruno Bottiglieri, segretario del Comitato Transpadana, il quale si augura che i «due Stati integrino l'accordo internazionale del 29 gennaio 2001 per la realizzazione del nuovo collegamento con le modalità di esecuzione dell'opera, in modo da garantire la sua messa in servizio secondo il calendario "accelerato", che prevede la realizzazione dell'intera linea entro il 2015». Il presidente del Comitato, Innocenzo Cipoletta, sottolinea un risultato importante dell'intesa: «La decisione di realizzare "il tunnel di base" da Saint Jean de Maurienne a Bruzolo da subito a due gallerie costituisce una scelta vincente perché contribuirà in modo più efficace al riequilibrio modale tra strada e ferrovia, evitando tutti i gravi inconvenienti ambientali e di esercizio che una realizzazione per fasi avrebbe causato».

Politicamente è il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, a sollevare la questione dei tempi: «Ora occorre vigilare e seguire con attenzione la situazione affinché le fasi preliminari e le procedure adottate siano compatibili con l'apertura dei cantieri e la realizzazione dell'opera nei tempi previsti». E se questa è la preoccupazione c'è anche chi, come il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, è pronto ad intervenire economicamente: «Come ho confermato pochi giorni fa in una lettera al Presidente Berlusconi, per la pronta realizzazione dell'opera siamo disponibili a garantire un impegno finanziario di 100 milioni di euro, da erogare nell'arco del periodo che va dal 2008 alla fine dei lavori». Il Governatore precisa: «Tale somma deve essere considerata aggiuntiva agli stanziamenti già previsti dagli altri enti nazionali ed europei».

A proposito di Bruxelles. Ieri il portavoce del commissario ai Trasporti, Loyola De Palacio, ha definito la Torino-Lione come un «progetto essenziale per la coesione europea» augurandosi «che possa avanzare rapidamente». Il primo passo tocca a Francia e Italia che devono presentare una domanda congiunta per ottenere il cofinanziamento della tratta internazionale del collegamento ferroviario. La palla passa poi ad un comitato tecnico ed infine alla Commissione. Roma e Parigi chiederanno all'Unione di assegnare il rango di tratta internazionale anche alla Bruzolo-Torino e alla linea che va da Saint Jean de La Maurienne ad ovest del massiccio della Chartreuse. Pininfarina si dice convinto che «la risposta dell'Ue sarà positiva perché l'opera è troppo importante per la coesione».

Una cosa è certa: «L'intesa - precisa Ghigo - rappresenta la certezza che verrà costruita questa infrastruttura strategica per il futuro socio-economico del Piemonte e dell'Italia intera, in quanto sarà in grado di spostare verso l'Europa meridionale il baricentro dell'economia comunitaria». Ringraziando il premier Berlusconi, Ghigo chiede però ancora uno sforzo al Governo «per sostenere l'interconnessione di corso Marche, indispensabile per il collegamento con Torino Porta Susa e con il centro intermodale di Orbassano». Anche la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, si aspetta che ci governi rispettino gli impegni assunti con le comunità e con le istituzioni locali in ordine al tracciato della nuova linea».

Unica voce fuori dal coro è quella di Monica Frassoni, presidente del Gruppo dei Verdi/Ale al Parlamento europeo che parla di un «tunnel elettorale costruito con i soldi dei contribuenti italiani. Dove troverà il governo i 6,7 miliardi di euro necessari?».

Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e, nella foto più a sinistra, il commissario europeo ai Trasporti Loyola de Palacio

(segue da pagina 6)

E' improvvisamente mancato
Eugenio Marenco di Moriondo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Dolores, i figli Costanza con Willie e figli, Alberto con Kirsten e figli; il fratello Enrico con Alessandra e le figlie Cristina e Maria con le loro famiglie; la zia Franca Asinari di Bernezzo con i figli Maria Cristina e Vittorio con le loro famiglie.
— Buenos Aires, 2 maggio 2004.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni e di tutte le Società del Gruppo Reale partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Enrico Marenco di Moriondo per la scomparsa del fratello
dott. Eugenio Marenco di Moriondo
— Torino, 6 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Cossotto
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Alberto con Dilva e la piccola Alice, Daniela e famiglia, la sorella Fiorenza con Roby ed Emanuele, le zie, la figlioccia, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino venerdì 7 maggio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale ove la salma giungerà proveniente dall'ospedale di Chivasso. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 6 maggio alle ore 20,45 nella Parrocchia di Crescentino. Un ringraziamento ai dottori ed a tutto il personale del reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso
— Crescentino, 5 maggio 2004.

La sorella Fiorenza, i nipoti Roby ed Emanuele piangono la scomparsa del caro WALTER.
— Crescentino, 6 maggio 2004.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Roveda ved. Canova
di anni 83

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Renato con Daniela, cugine, parenti tutti.
— Venaria Reale, 6 maggio 2004.

Carla, Cesare, Roberta, Federica e famiglie affettuosamente sono vicini a Renato.

(continua a pagina 13)

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE S.p.a.
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si comunica che Bioindustry Park del Canavese S.p.a. esperirà una licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni, per l'affidamento della realizzazione degli impianti tecnologici e della fornitura di parte delle attrezzature da installare nel fabbricato denominato Bioincubatore presso il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese nel comune di Colleretto Giacosa (To). Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, art. 21 commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni; importo lavori euro 1.005.956,49 (unmilionecinquemilanovecentocinquantasei/49). Iscrizione A.N.C. richiesta Categoria OG11– classifica 3a. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 24 maggio 2004. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea in data 4 maggio 2004. Copia integrale del bando potrà essere richiesta per iscritto, anche via fax alla società appaltante Bioindustry Park del Canavese S.p.a. – Via Ribes, 5 – 10010 Colleretto Giacosa (TO) – Tel.(0039) 0125 538346 – Fax (0039) 0125 538350.

Il Presidente Prof. Lorenzo Silengo
Colleretto Giacosa 04.05.04

EDILVENEZIA S.p.A.
Appalto aggiudicato

1. Edilvenezia S.p.A. - Palazzo Ziani - San Marco, 4934 - 30124 Venezia - tel. 041.2404411 - fax 041.5285861 - sito internet: www.edilvenezia.it
2. Lavori: intervento n. 58/57 C.G.: Mod. A3 - Complesso E.R.P. Sacca Fisola e Mod. A4 - Complesso E.R.P. Giudecca 95 - Nuovo sistema lognario - Allacciamenti nuova rete lognaria.
3. Pubblico incanto
4. Data di aggiudicazione d'appalto: 27 aprile 2004
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; non sono ammesse offerte in aumento, non sono ammesse offerte in variante.
6. Numero Offerte ricevute: 4
7. Aggiudicatario: Impresa Italo Regazzo s.r.l. via Malamocco n. 3 30126 Lido di Venezia.
8. Valore dell'offerta: Euro 1.318.325,61 + Iva al netto del ribasso dell'11,61% (undici virgola sessantuno per cento), comprensivo di Euro 71.191,18 - per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Venezia 29/4/2004

EDILVENEZIA SPA
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luigi Zeno

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento n.20/2003. Si rende noto che è stata disposta la vendita dei seguenti beni di compendio del fallimento, suddivisi nei lotti di seguito descritti, il tutto come meglio descritto nella relazione redatta dal geometra Pier Giuseppe Bondonno in data 8 febbraio 2003 in occasione della precedente procedura di Concordato Preventivo, i cui valori sono stati ridotti in sede di procedura fallimentare con lettera del 27 gennaio 2004 indirizzata al curatore fallimentare: A) lotto n.1: immobilizzazioni tecniche site prevalentemente negli uffici di Crevacuore Via Monte Orfano n.21 € 4.898,00; B) lotto n.2 materie prime e filati € 31.060,51 + macchinari di produzione Via Monte Orfano 208.900,00 + attrezzature di laboratorio e varie € 15.210,00 site nello stabilimento di Crevacuore Via Monte Orfano n. 21 per un totale di € 255.190,51. La vendita avrà luogo alle seguenti modalità e condizioni: 1) i beni saranno venduti in due lotti, corrispondenti a quelli in precedenza descritti; 2) Prezzo-base: - per lotto n.1 di € 4.898,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; - per il lotto n. 2 di € 255.190,51 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; 3) qualora non dovessero esservi offerte superiori o pari al prezzo base verranno prese in considerazione solo le offerte - relativamente al lotto n.1 non inferiori a € 1.000,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; - relativamente al lotto n.2 non inferiori ad € 100.000,00 oltre ad IVA 20% ove ricorrano i presupposti di legge; 4) la gara si svolgerà mediante presentazione all'udienza del 28 maggio 2004 ore 11,00 avanti al Giudice Delegato dei fallimenti di offerte in busta chiusa e mediante aggiudicazione definitiva in favore di chi avrà offerto il prezzo più elevato senza possibilità di ulteriori rilanci; 5) coloro che vogliono essere ammessi alla predetta gara dovranno depositare nella Cancelleria Fallimentare un'importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Il deposito delle predette somme dovrà avvenire entro le ore 12,00 del giorno non festivo precedente la gara nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli, mezzo assegni circolari su piazza non trasferibili intestati a "Fallimento Filatura Pettinata TVM s.n.c."; il l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, con assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento Filatura Pettinata TVM s.n.c.", entro giorni trenta dall'aggiudicazione, con deposito degli assegni circolari nella Cancelleria Fallimentare; 7) il mancato del saldo del prezzo di aggiudicazione entro il termine stabilito comporterà la decadenza dell'aggiudicatario, con la perdita della cauzione a titolo di multa. Se nella nuova asta si ricava un prezzo che, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello dell'asta precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza; 8) le spese inerenti alla vendita comprese quelle per la cancellazione delle eventuali iscrizioni sui beni mobili registrati, nonché quelle per l'asporto di beni mobili registrati, nonché quelle per l'asporto di beni mobili sono a totale carico dell'aggiudicatario; 9) l'asporto dei beni mobili, in particolare di macchinari di produzione, dovrà avvenire entro e non oltre il 15/09/2004; 10) gli atti relativi ai beni posti in vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale.

Vercelli, 27.04.2004 Il Cancelliere C1 (Dr.ssa Paola Deambrogi)

UniCredit Banca MedioCredito

Società per Azioni - Sede in Torino, via Alassio, 11/c - Capitale Sociale Euro 258.200.000 i.v. - C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03126570013 - Società iscritta all'Albo Banche (Cod. ABI 10636.9) ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano - Iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE TRIMESTRALE 2004

Si comunica che la relazione trimestrale del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel primo trimestre 2004, in conformità alle norme di legge, è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, Via Alassio n. 11/c e presso la Borsa Italiana S.p.A.

UNICREDIT BANCA MEDIOCREDITO S.p.A.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO
Estratto bando gara procedura aperta accelerata per appalto fornitura beni e posa in opera

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro, via Sensales, n. 20, 88100 Catanzaro, tel. 0961.515379/378/380/332, fax 0961/515314/375, e-mail direamm@unicz.it; 2. Finanziamento: Fondi di bilancio Ateneo di Catanzaro; 3. Procedura aggiudicazione: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/1992 per acquisto fornitura e posa opera della segnaletica archeem[illegible] per esterni ed interni e di pannelli elettronici per interni della nuova sede dell'Università sita in località Germaneto di Catanzaro. Importo massimo Euro 207.000,00 (duecentosettemila/00) oltre IVA; 4. Giustificazione della scelta della procedura accelerata: necessità di rendere operativo per l'anno 2004 l'edificio Preclinico della nuova sede dell'Ateneo; 5. Luogo consegna: Catanzaro, località Germaneto; 6. Raggruppamenti d'impresa: ai sensi art. 10 D.Lgs. 358/92; 7. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del giorno 7/6/2004; 8. Indirizzo al quale domande partecipazione devono essere inviate: Università Studi Magna Græcia di Catanzaro, Direzione Amministrativa, via Sensales, n. 20, 88100 Catanzaro; 9. Lingua/e utilizzabile/i per essere redatta: lingua italiana; 10. Cauzione: provvisoria in fase offerta e definitiva in fase contratto; 11. Criteri di aggiudicazione della fornitura: indicati nel bando di gara; 12. Ulteriori informazioni di natura amministrativa possono richiedersi a: Direzione Amministrativa, via Sensales, n. 20, tel. 0961/515379/378/380/332, dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00. L'edizione integrale del presente bando è disponibile sul sito dell'Università degli Studi Magna Græcia Catanzaro al seguente URL http://www.unicz.it/amministrazione/bandi/bandosegnaletica.pdf; 13. Data invio presente bando alla GUCE: 30/4/2004; 14. Data ricezione presente bando da parte della GUCE: 30/4/2004; 15. Il bando di gara viene pubblicato sulla GURI.
Catanzaro 3/5/2004

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

PEDIATRICA SRL Via del Vigna, 264 - LIVORNO
RICERCA
AGENTE e INFORMATORE/CE MEDICO SCIENTIFICO
per le zone di Torino sud, Asti, Cuneo e Alessandria.
Età Max 40 anni. Richiesto minimo d'esperienza, diploma superiore e residenza in una delle province. Massima garantito. Ottima provvigione.
Tel. 0586/426472 - Fax 0586/445508
E-Mail: info@pediatrica.it

LA CRISI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

LE CIFRE DEL 2004 (MILIONI DI EURO)

PERDITA ECONOMICA GENNAIO - APRILE	200-250
EROSIONE DI CASSA DA INIZIO ANNO	300
LIQUIDITA' ATTUALE	200
PERDITE PER LE AGITAZIONI DEGLI ULTIMI GIORNI	40

SEI ANNI DI PERDITE RISULTATO OPERATIVO (MILIONI DI EURO)

LE SPESE MENSILI (MILIONI DI EURO)

PER GLI STIPENDI	90
PER IL TRAFFICO AEREO	85
PER IL CARBURANTE	50-60
PER LEASING AEREI	10

I SERVIZI DI VOLO POTREBBERO ESSERE SEPARATI DA QUELLI A TERRA NEI QUALI VERREBBERO COINVOLTI ALCUNI SOCI PRIVATI

Nuovo piano per Alitalia, società divisa in due

Vertice notturno a Palazzo Chigi sul progetto holding. I sindacati: più garanzie

Alessandro Barbera
ROMA

Una interminabile no-stop di trattative per trovare quello che il ministro Buttiglione definiva ai suoi interlocutori «il bandolo della matassa». Prima con quest'ultimo e il viceministro ai Trasporti Tassone, poi in serata con mezzo governo, Fini e Tremonti compresi: per i sindacati di Alitalia quella di ieri è stata davvero la giornata più lunga, al termine della quale si è interrotta la mediazione che potrebbe segnare il destino di Alitalia il cui titolo in Borsa ieri è rimasto sospeso per tutta la giornata. Sul tavolo della trattativa, ripresa in serata e andata avanti per buona parte della nottata, c'è infatti la proposta di far nascere una nuova holding cui farebbero capo due società distinte una «core» e un'altra «non core». Una versione del modello già scelto per le Ferrovie (divisa in "Trenitalia" e "Rfi") che salvaguarderebbe - almeno nelle intenzioni - l'unità aziendale e i livelli occupazionali. Da un lato della holding ci sarebbe la parte "operativa" di Alitalia, nella quale concentrare tutti i servizi di volo, e che potrebbe rafforzarsi attorno ad Alitalia Express, dall'altra tutte le attività non direttamente legate ad essa ed interessate dalle «esternalizzazioni». Questo il punto più delicato su cui si è bloccata la trattativa aggiornata alle 12 di oggi: fatti salvi i prepensionamenti (sui quali si era già raggiunto un accordo) nella serata i sindacati hanno chiesto garanzie sul futuro delle società terze nelle quali far confluire gran parte dei servizi di terra. La Cgil e il Sult - i due sindacati più duri nella trattativa - chiedono una garanzia molto precisa: che l'azienda e quindi lo Stato mantengano la maggioranza di tutte le attività che andrebbero in joint venture. Dai servizi informatici (il partner individuato sarebbe Ibm) alla manutenzione di Atitech (da condividere con Alenia), fino all'importante «Alitalia airport», la controllata che gestisce tutti i servizi di handling di Fiumicino e per la quale c'è già pronto un gruppo tedesco pronto a rilevarne il 40%. I sindacati, verso mezzanotte di ieri hanno abbandonato il tavolo per fare un'ulteriore riflessione. Per oggi a mezzogiorno è attesa una proposta ultimativa.

Se la mediazione fosse passata, i sindacati (tutti) avrebbero comunque portato a casa un risultato non indifferente che ora però è a rischio: evitare il commissariamento della compagnia di bandiera. Una soluzione in grado di soddisfare inoltre entrambe le anime del governo: l'ala «trattativista» del governo (l'asse An-Lega sostenuta da Berlusconi), perché eviterebbe massicci esuberi in piena campagna elettorale, ma anche il ministro dell'Economia, che vede comunque avviarsi la ristrutturazione della compagnia di bandiera. Di più: una volta separato il business del volo dai servizi di terra, l'azienda potrebbe andare in tempi abbastanza rapidi al matrimonio con il nuovo gruppo Air France-Klm. Ieri il presidente (nonché consigliere di amministrazione di Alitalia) Jean-Cyril Spinetta si è detto pronto, dal 2005, ad accogliere fra le braccia la nuova Alitalia risanata e privatizzata. Parole che giungono proprio nel giorno in cui l'Italia e la Francia hanno siglato a Parigi un altro importante accordo per il futuro dei trasporti europei, quello sulla Torino-Lione.

Con la nascita della nuova holding, Alitalia avrebbe anche nuovi vertici, per i quali già ieri sono cominciati a circolare i primi nomi: Gianni Sebastiani e Augusto Angioletti (ex numero uno dell'Anpac e amministratore delegato di Eurofly) per la prima società (già ribattezzata «Alitalia Volo»), Gianni Varazzani o Giancarlo Cimoli per «Alitalia Servizi».

Su questo secondo fronte una scelta collegiale del governo potrebbe essere più ardua: il primo è molto vicino al ministro dell'Economia ed ha un profilo soprattutto da risanatore, il secondo non dispiace ad An e potrebbe essere più adatto ad un rilancio delle attività secondarie. Non è a questo punto da escludere la strada del commissariamento: in mancanza di accordo il Cda di oggi pomeriggio potrebbe convocare l'assemblea straordinaria per la nomina. In questo caso la ristrutturazione di Alitalia sarebbe drastica - con la cessione immediata di molte attività non strategiche - e dovrebbe sicuramente fare i conti con esuberi ed il corollario di nuovi scioperi e disagi. L'unica cosa che non cambia è la rosa dei possibili amministratori straordinari: Varazzani, Sebastiani, Cimoli.

E' comunque certo è che il governo non potrà varare alcun tipo di aiuto pubblico: ieri gli uffici del commissario Ue ai Trasporti Loyola de Palacio - è la quarta volta - hanno ribadito che la Commissione non autorizzerà alcun aiuto di Stato, ma avanzerà l'ipotesi di un «prestito-ponte» che accompagni un piano di ristrutturazione. Un «aiuto di salvataggio» che, però, oltre a dover essere autorizzato da Bruxelles, andrebbe rimborsato «entro sei mesi» dalla sua erogazione o sarebbe rinnovabile solo «per altri sei» come avvenuto per la belga Sabena. A rispondere piccato alla proposta è stato il ministro del Welfare Maroni che l'ha definita «stravagante».

La proposta «ultimativa» nell'incontro aggiornato a mezzogiorno di oggi
Già in corsa per i vertici Sebastiani, Cimoli Angioletti e Varazzani

LA COMPAGNIA DIVISA IN DUE

L'ipotesi su cui ieri sera lavorava il governo era quella di costituire una "**Alitalia holding spa**" che avrebbe il controllo di due società separate: **Alitalia "core"**, in cui confluirebbero le attività di volo e la flotta, e **"Alitalia service"**, dove invece finiranno gli asset non strategici (manutenzione, information technology, amministrazione) ovvero quelle attività che l'azienda vorrebbe esternalizzare.
Si parla anche di un ricambio dei vertici. In pole position: Sebastiani, Angioletti, Varazzani, Cempella, Cimoli e Ciucci

GLI ALTRI SCENARI

RICAPITALIZZAZIONE
Molto difficile da attuare, dato il divieto di "aiuti di Stato" alle imprese, posto dalla Ue

PRESTITO PONTE
Ammesso dalla Commissione Ue per sei mesi e rinnovabile una sola volta; va accompagnato a una seria ristrutturazione

ACCORDO SINDACATI
Riorganizzazione con congelamento straordinari e festivi, trasferimento di attività in partnership, recupero di produttività

LIQUIDAZIONE
Dissolvimento della società con le regole del libro V del Codice civile

COMMISSARIAMENTO
Amministrazione straordinaria con le regole del Prodi-bis e decreto Marzano "salva grandi imprese"

DECRETO "REQUISITI DI SISTEMA"
Il governo è disposto a vararlo in presenza dell'applicazione del piano aziendale (tagli di personale e recupero di produttività)

L'ESECUTIVO SPERA IN UN ACCORDO GLOBALE PER IL SALVATAGGIO

L'ultimo braccio di ferro è tra Fini e Tremonti

Il vicepremier: rendetevi conto che stiamo ballando sul Titanic
Il ministro: la compagnia rischia il fallimento, gli aiuti sono difficili

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

STIAMO ballando sul Titanic. Speriamo che anche i sindacati si rendano conto della gravità della situazione..., altrimenti passerà la linea di Tremonti». Chi ha parlato con Gianfranco Fini ha avuto l'impressione che far risalire l'Alitalia dal profondo rosso in cui si trova è quasi una «missione impossibile». Soprattutto se i sindacati non si mettono in testa che la soluzione sarà inevitabilmente dolorosa, ma che devono comunque fare da sponda all'ala «sociale» del governo che sta facendo i tripli salti mortali per dare ossigeno ad un'azienda sull'orlo del baratro. Una sponda alla quale il ministro dell'Economia non crede. Giulio Tremonti lo ha detto chiaro e tondo alla riunione interministeriale di ieri mattina: «Sarebbe bene prendere atto che l'Alitalia è di fatto fallita; che, anche se non ci fossero i vincoli europei antitrust, ci vorrebbe una tale quantità di soldi che non basterebbero nemmeno i 100 milioni di euro del fondo esuberi». In sostanza, per il ministro la strada che l'Alitalia ha davanti è quella del commissariamento e della liquidazione.

Per Fini questo è però un ragionamento da «ragionieri» che non tiene conto dell'impatto sociale che ha un epilogo del genere. Un impatto che tutto il governo pagherebbe in termini elettorali alle europee del 12 e 13 giugno. Ma il vicepremier non si nasconde le difficoltà e certa di marcare alcuni distinguo dalla politica economica del governo, come quando ieri ha rifiutato di riferire sull'Alitalia in commissione Lavori pubblici del Senato: «Sono spiacente, ma non sono il coordinatore delle politiche economiche». Ma il vicepremier si rende conto che sulla vicenda Alitalia si è arrivati all'ultimo tratto di strada: «Ma la compagnia di bandiera non è ancora fallita. Solo se il piano aziendale non troverà il consenso necessario allora saremo costretti a passare a soluzioni più drastiche». Così, nell'ennesimo braccio di ferro con Tremonti e il ministro dei Trasporti Lunardi, ha messo sul tavolo una proposta elaborata insieme a Rocco Buttiglione. Il ministro per le Politiche comunitarie è stato molto attivo sulla vicenda Alitalia. E prima di chiedere a Fini di convocare la riunione interministeriale di ieri, avrebbe sondato i leader sindacali Epifani, Pezzotta e Angeletti. La proposta è quella di un profondo rissetto societario che vedrebbe la nascita di una holding di controllo sotto la quale troverebbero posto due o più società: una, controllata totalmente dall'Alitalia holding, si occuperebbe del core business, cioè il trasporto aereo, mentre le altre attività di servizio a terra verrebbero affidate a società nelle quali l'Alitalia manterrebbe una partecipazione di minoranza. La conseguenza di quest'ultima ipotesi si traduce nell'uscita dal gruppo di oltre 5.000 dipendenti. Ma è proprio questo aspetto che i sindacati non intendono accettare e che è stato l'oggetto della trattativa di ieri notte a Palazzo Chigi. I sindacati invece vogliono che Alitalia holding mantenga la maggioranza azionaria anche di «Alitalia service».

Il problema è che nel governo un'intesa è stata raggiunta solo sull'idea che, per salvare la «baracca», il piano industriale deve concentrarsi sul rilancio delle attività di volo, rientrando nei parametri delle altre compagnie europee in termini di costi, ore di volo dei politici, eccetera. In questo modo poi sarà possibile realizzare l'alleanza con Klm e Air France. Tremonti è scettico su questa strada, ma non ha avuto il sostegno né del presidente del Consiglio né della Lega. Silvio Berlusconi, infatti, avrebbe dato a Fini e Buttiglione il via libera al tentativo di un «atterraggio» sociale più morbido. Il premier ha chiaro cosa significa mettere la firma sulla cancellazione della compagnia di bandiera in piena campagna elettorale per le Europee. E per il Carroccio, che alla presidenza dell'Alitalia ha messo il suo Giuseppe Bonomi, sarebbe una catastrofe in Lombardia per la situazione che si verrabbe a creare attorno agli scali di Linate e Malpensa.

«Stiamo ballando sul Titanic», si rende conto Fini che non ha avuto le deleghe per il coordinamento della politica economica e che in questa partita si gioca il tutto per tutto. E dentro An i retropensieri nei confronti di Tremonti e Lunardi sono i più maliziosi. Il dente è avvelenato con il ministro dell'Economia che ha sbarrato il passo delle deleghe al leader del partito e il sospetto è che Tremonti voglia arrivare ad una situazione di estrema criticità dell'Alitalia per vendere la compagnia di bandiera ad una cordata di impreditori del Nord-Est.

Illazioni, «cattiverie» che però vengono raccontate in camera caritatis, e che magari si dicono quando la situazione sfugge di mano e si sta affondando con il Titatic. Nella speranza che alla fine Tremonti possa e voglia mettersi i soldi (Bruxelles permettendo) e i sindacati si accontentino di salvare il salvabile.

Il vicepremier Gianfranco Fini assieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta

Air France e Klm pronte ad accoglierci nell'alleanza

Ma Spinetta non cambia linea: prima si deve pensare a risanare i conti e a privatizzare

Luigi Grassia
inviato a PARIGI

Alla conferenza stampa presso l'aeroporto Charles de Gaulle le hostess sono tutte alte e bionde, ma quelle che sfoggiano l'abito blu dell'Air France sono più eleganti di quelle con la divisa cilestrina della Klm. Anche fra le livree dei modellini di aerei che compaiono qua e là, il confronto è improponibile, nonostante il tocco di prestigio della corona reale nello stemma olandese. A vedere e sentir parlare i presidenti delle due compagnie sul palco, l'impressione di un'alleanza sbilanciata si accentua: il francese Jean-Cyril Spinetta parla il linguaggio della grandeure e ha l'evidente aria di chi compra, mentre l'olandese Leo Van Wijk è cauto e concentrato come se stesse soppesando i termini della fusione; ma al di là delle apparenze non è facile mettere nel sacco gente smaliziata negli affari come gli olandesi, e i dettagli dell'accordo che vengono illustrati confermano che la Klm ha preso tutte le precauzioni per evitare di essere fagocitata e sparire nell'abbraccio.

Come andranno le cose si vedrà nei prossimi tre anni, quelli in cui la compagnia di Amsterdam si è tutelata con una serie di clausole transitorie di garanzia; per oggi si festeggia il successo dell'offerta pubblica di scambio grazie alla quale la nuova holding binazionale ha conquistato l'89,22% di Klm.

Su Alitalia, terzo partner in attesa di invito, i due top manager vorrebbero dire il minimo indispensabile, giusto il foglietto preparato dall'ufficio stampa che leggono da mesi per non incorrere in un incidente diplomatico; invece si lasciano sfuggire qualche indicazione di più.

A domanda, Spinetta comincia il solito compitino, misurando bene le parole: «Quando io e Van Wijk abbiamo incontrato Mengozzi - dice - gli abbiamo detto che siamo pronti, completamente pronti a dare il benvenuto ad Alitalia nell'alleanza. Ma questo per noi significa: prima privatizzate la compagnia e risanatela, riportatela alla stabilità finanziaria. In che modo? Devono stabilirlo gli azionisti di Alitalia. Anche Air France ha affrontato delle grandi difficoltà e le ha superate. Non dubito che pure Alitalia possa farcela, se guardo alla storia e al potenziale economico e turistico del Paese».

Poi Spinetta fa un passo avanti e mostra a sorpresa una slide in cui la configurazione dell'alleanza non solo è prevista a tre anziché a due, ma ci sono persino tre hub (aeroporti di connessione): Parigi, Amsterdam e Milano Malpensa. Spinetta spiega: «In questi accordi bisogna rispettare i marchi e le identità nazionali che sono una realtà in Europa. Per questo mi auguro un ruolo tanto per Alitalia quanto per Malpensa nel coordinamento della futura alleanza». A voler essere pignoli, nella slide il cerchio attorno a Malpensa è appena più piccolo di quello di Parigi e Amsterdam, però quello che è disegnato è indubbiamente un sistema a tre, sostenuto dalle ragioni di tradizione e di mercato illustrate a voce da Spinetta. Quanto a Van Wijk, fedele al ruolo che sembra essersi scelto per oggi, si limita a questa postilla: «Concordo con tutto quello che ha detto Spinetta».

Ancora Spinetta conclude che «Alitalia sta già contribuendo al businnes di Air France con gli accordi in atto, con quello sul cargo e quello di code sharing sui passeggeri». E' insomma un partner molto gradito purché si presenti all'appuntamento in saluta. Per quanto riguarda l'alleanza Air France-Klm celebrata ieri, per il primo anno Spinetta e Van Wijk prevedono sinergie per 65-75 milioni di euro, cifra che poi dovrebbe salire progressivamente sino ad avere un impatto positivo sul risultato operativo consolidato di gruppo compreso tra 385 e 495 milioni di euro su base annua a partire dal quinto anno. Circa il 60% dei risparmi riguarda riduzione dei costi mentre il 40% viene da redditi aggiuntivi.

LE REAZIONI

Bertolini: il baccano della sinistra prova che sono dimissioni politiche

■ «Fassino, Rutelli, e compagni sono ridicoli. Il baccano che la sinistra sta facendo in viale Mazzini, è la prova provata che l'Annunziata ha fatto un puro uso politico delle sue dimissioni ad orologeria». Lo afferma il vice presidente dei deputati di Forza Italia Isabella Bertolini. «Il Cda - sottolinea Bertolini - è pienamente legittimato a lavorare. L'Ulivo starnazza, gonfiando un altro caso sul nulla. Ha una bella faccia di bronzo. Non accettiamo prediche da chi, come la sinistra, ha militarizzato la Rai, normalizzando e occupando tutto l'occupabile. Da chi ha usato le reti di Stato, pagate con i soldi di tutti gli italiani, come arma politica contro il presidente Berlusconi. La nuova Rai è garante del pluralismo e rispettosa dell'equilibrio e della libertà nell'informazione pubblica. Tutto il resto è solo becera e furibonda propaganda ulivista».

Isabella Bertolini

Butti: la «solidarietà militante» ha fatto incavolare i cittadini del quartiere Prati e gli automobilisti

■ «Che potenza l'Annunziata: non solo è riuscita a raccogliere la "solidarietà militante" di una sparuta pattuglia di sostenitori composta da giornalisti Usigrai e deputati della sinistra che hanno bigiato i lavori parlamentari, ma è anche riuscita a fare incavolare i cittadini del quartiere Prati e gli automobilisti costretti all'ingorgo del centinaio di agit prop». Lo ha affermato Alessio Butti (Alleanza Nazionale), membro della commissione di Vigilanza Rai, commentando la manifestazione che si è svolta a viale Mazzini, davanti alla sede della Rai, in favore della presidente dimissionaria della Rai. «Ovunque vada o qualunque cosa organizzi Annunziata - conclude Alessio Butti - sono sempre e solo disastri».

Alessio Butti

FASSINO E RUTELLI DAVANTI AI CANCELLI DI VIALE MAZZINI

L'Ulivo all'attacco «La Rai è occupata»

La linea del Triciclo: fare pressing sugli «arbitri», Ciampi compreso E, forse, boicottare i contenitori tv eccetto le tribune politiche

Fabio Martini

ROMA

Pioviggina davanti ai "cancelli" della Rai, sui marciapiedi di viale Mazzini Piero Fassino e Francesco Rutelli partecipano al comizio di protesta dei sindacati interni «contro l'occupazione dell'azienda» da parte della maggioranza. Dal microfono i sindacalisti tuonano le parole di sempre contro l'arroganza del premier, aggettivi lapidari che oramai sembrano sempre uguali e proprio per questo i leader politici si sforzano di far capire che stavolta c'è un salto di qualità. Dice Francesco Rutelli ai cronisti: «Se pensano di vincere le elezioni prendendo tutto, si sbagliano. Gli italiani non si faranno usare da chi vuole prendere il potere dell'informazione per cambiare la mente delle persone: gli italiani sono un popolo maturo». E' da quasi 10 anni che la sinistra denuncia - con alterne sfortune - il conflitto di interessi e i capi dell'Ulivo sanno che non sarà facile far passare tra l'opinione pubblica il messaggio del salto di "qualità".

Ma cavalcare lo slogan della "Rai occupata" è stata la decisione presa ieri mattina da leader e capigruppo della Lista unitaria che ne hanno parlato a lungo nel vertice convocato sulla vicenda irachena: prima esercitiamo una pressione informale su Capo dello Stato e presidenti delle Camere per un Cda nuovo di zecca, ma se la strada si confermasse impervia, non ci facciamo coinvolgere in trattative informali di alcun tipo, neppure quella per salvare gli ultimi professionisti di area ulivista che sono sotto tiro. Davanti ad una maggioranza che per la prima volta dalla riforma del 1976 consentirebbe un governo della Rai senza opposizioni, l'Ulivo non disdegna dunque una campagna all'insegna del "tanto peggio, tanto meglio", contando sulle garanzie offerte in campagna elettorale dalla legge sulla par condicio che Berlusconi voleva cambiare ma che è rimasta integra per la resistenza dell'Udc e di An.

Però la prima mossa della Lista Prodi nella partita Rai è quella di una pressione informale sugli "arbitri". Compreso il Capo dello Stato. Nel vertice di ieri mattina ne ha parlato per primo Francesco Rutelli, ricordando il "Messaggio alle Camere in materia di imparzialità dell'informazione" spedito da Ciampi nel luglio di due anni fa. Rutelli ha ricordato le raccomandazioni finali di quel messaggio, il passaggio sullo «Statuto delle opposizioni» in un sistema maggioritario e la richiesta di un «adeguato assetto della comunicazione che consenta l'equilibrio dei flussi di informazione e di opinione».

Il primo strappo che l'Ulivo imputa a Berlusconi, richiamando su questo l'attenzione degli "arbitri", è il venir meno di quella che Paolo Gentiloni della Margherita definisce «la costituzione materiale della Rai: dalla riforma del 1976 l'azienda non è mai stata guidata nella più totale assenza delle opposizioni. Su questo piano non ci sono alternative all'altezza di un nuovo Cda, come previsto dalla legge Gasparri. Serve un Cda subito, un Cda di garanzia per la campagna elettorale». Ma il centrodestra pensa a ben altro, si vocifera di nuovi blitz. Che fare? Opporsi? Trattare? Fare il nome di un nuovo presidente di garanzia? Dice Beppe Giulietti, da oltre 10 anni uno degli strateghi della sinistra in casa Rai: «Chiedere posti sarebbe tornare indietro di 20 anni. Oramai è all'ordine del giorno una questione democratica essenziale: il sospetto che in questo Paese ci possa essere un voto in qualche modo "inquinato". Dopo il pronunciamento del Parlamento europeo e la tesi denunce della anomalia italiana, sgombrare l'idea di una competizione elettorale avvertita come non libera, dovrebbe essere nell'interesse anche della maggioranza». E in questo clima di contrapposizione frontale spunta una soluzione estrema: disertare i contenitori Rai - tranne le tribune elettorali - che si occupano di politica. Il primo a proporla è stato il direttore dell'Unità Furio Colombo, ieri l'ha ripresa Antonello Falomi della lista Di Pietro-Occhetto. "Europa", il quotidiano della Margherita, chiede di affidarsi all'arbitrato di Giuliano Ferrara, Enrico Mentana, Paolo Mieli, Giovanni Floris, Mario Mazza, Antonio Di Bella, gli unici giornalisti italiani che potrebbero proporsi come "conduttori di garanzia". Nomi ai quali "Europa" sostiene di essere giunta dopo una ricerca poco confortante per il buon nome del giornalismo italiano: «Nomi imparziali non ne abbiamo trovati», ma soltanto giornalisti «che prima o poi si sono schierati», ma restando «seri». I Ds si sono astenuti dalla nuova querelle.

Alfonso Pecoraro Scanio, Piero Fassino e Francesco Rutelli alla manifestazione davanti la sede della Rai di viale Mazzini a Roma

Giulietti: chiedere posti sarebbe come tornare indietro di vent'anni
Il leader della Margherita «Anche prendendosi tutto non vinceranno»

A grande richiesta torna

Eurofestival Hyundai

Basta 1 €uro per partire subito!

E cominci a pagare tra 12 mesi!

€uro 1.000 di sconto incondizionato + Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro!

Matrix

€uro 500 di sconto incondizionato + Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro!

Atos Prime

€uro 1.000 di sconto incondizionato + Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro!

Getz

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rata a interessi zero.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona.
Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/5/04.

GARANZIA 3 ANNI KM ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker Spa"

www.hyundai-auto.it

LA LETTERA DI DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE E LA REPLICA DEL DIRETTORE GENERALE

«Le delibere del cda hanno determinato il mio isolamento Gravissimo deterioramento dei rapporti con il Dg»

■ Lucia Annunziata dà l'addio alla Rai con questa lettera al presidente del collegio sindacale della Rai: «Rassegno le dimissioni dalla carica di presidente ■ consigliere della Rai, con decorrenza dal giorno ■ entrata in vigore ■ legge di riassetto radiotelevisivo - cosiddetta Leg■ Gasparri - motivate, congiuntamente e distintamente dalle seguenti ragioni: a) continue e reiterate delibere del cda che - attraverso la ■ costante messa in ■ in sede deliberante - hanno determinato il mio sostanziale isolamento in seno all'Organ■ collegiale; b) gravissimo deterioramento ■ rapporti con il Direttore Generale, ■ seguito del succedersi, da parte dello stesso Dg, ■ comportamenti continui ed univoci finalizzati a contestare lo stesso diritto ■ esercizio dei poteri del presidente, anche ■ ordine ■ ■ funzione di garanzia».

Flavio Cattaneo e Lucia Annunziata

La replica di Cattaneo: «Fu lei ■ contestarmi Il 90% delle decisioni del Cda prese all'unanimità»

■ «La lettera ■ dimissioni ■ presidente della ■ ■ Lucia Annunziata mi accusa del "deterioramento" dei nostri rapporti, ■ ■ ■ cono molto diverse. Vorrei ricordare che sin dal primo giorno del mio insediamento, fu l'Annunziata a contestare i poteri ■ direttore generale, tanto che ■ necessario definirli proprio con un documento approvato da ■■o il Consiglio che precisava quanto stabilito ■■■ legge e ■■■ statuto Rai». Inizia così una dichiarazione del dg Flavio Cattaneo, in risposta alla lettera di Lucia Annunziata. «Altre valutazioni, ■■■ quelle fatte varie volte dall'Annunziata, non appartengono alla vita aziendale ■■ a posizioni personali di altro genere. Per quanto riguarda, poi, il presunto suo isolamento all'interno ■■ Consiglio, vorrei solo far notare che quasi il 90% delle decisioni del Cda sono state prese all'unanimità».

LA MAGGIORANZA ■ DIVIDE TRA FALCHI E COLOMBE NELLA GESTIONE DELLA CRISI DI VIALE MAZZINI

I centristi contrari alle nuove nomine in Rai

L'Udc vorrebbe aspettare le elezioni e poi cambiare i vertici dell'azienda

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Una nuova raffica di nomine sta per arrivare alla Rai? Questa volta sarà la volta di Rai Tre, dove Giovanni Minoli prenderà il posto di Paolo Ruffini, mentre a Rai Uno Clemente Mimun prenderà il posto di Fabrizio Del Noce e, addirittura, Piero Vigorelli salirà al primo notiziario italiano? Fantapolitica, dicono in tanti. Eppure, nel giorno della lettera ufficiale di dimissioni da presidente di Annunziata, della risposta ■ Cattaneo e delle proteste dell'opposizione sotto il cavallo di viale Mazzini, le voci ■ rincorrono ■ si intrecciano alle ipotesi, non meno contrapposte, sul futuro del cda decapitato che i presidenti delle Camere non vogliono né ormai potrebbero più reintegrare. Nuovo cda subito con ■ nuove regole, chiede il centro sinistra, mentre per la Cdl ■ cda è legittimato a restare. Fino a quando, poi, le idee nel centrodestra divergono.

Sul futuro del consiglio pesa anche la decisione del professor Giorgio Rumi. Il consigliere di area Udc aveva detto che alle dimissioni di Annunziata sarebbero seguite le sue. Poi, quando la situazione è precipitata davvero, ha fatto sapere che ci avrebbe pensato su. Una riflessione non ■■■■ compiuta. «Ci sono dei tempi istituzionali da rispettare - spiega al telefono. - Annunziata ha formalizzato ■ dimissioni solo oggi. ■i, poi, ■■■ stati nominati dai presidenti delle Camere e, per quanto con la nuova legg■■■ abbiano più alcun ruolo, mi sento in obbligo di consultarli, magari informalmente». Rumi conferma che in ogni ■so sarà presente al prossimo cda. E forse sulla sua decisione peseranno anche le nomine in progetto.

Di certo i centristi, che già non sentivano il bisogno ■■■ prima informata, sono ■■i contrari alla seconda. ■ buon senso suggerisce (suggeriva anche ieri) di non procedere a nuove nomine» osserva Rodolfo de Laurentis, capogruppo Udc in■■■■■ Trasporti & Comunicazioni ■ di fatto portavoce in materia. «Certo - aggiunge - ■■■ volta promulgata la nuova legge Gasparri ■ passata la tempesta ■■■torale, ■i spiana la strada a ■■■ nuovo cda».

E' questa l'ipotesi numero due nella maggioranza. Considerando numero ■■■ quella sostenuta dall'ala «dura» che fa capo ■ ■■■■ Fi, in testa Paolo Romani, ■ mezza An, ■■■ Ignazio La Russa (e lo stesso ministro Gasparri), più la Lega. I «milanesi», insomma. Sponsor di Cattaneo, motto di questo gruppo è «avanti tutta». Avanti con le ■■■■ ne, senza guardare in faccia nessuno. E avanti ■■■ questo cda, che può tranquill■■■■■ arrivare a scadenza del marzo 2005. Come dichiarano appunto Gasparri, la Russa e Romani. Sta facendo bene, gli ascolti di Rai due miglioreranno, nessuna fretta di cambiare. E se Rumi decidesse di lasciare, amen.

L'altra strada sarebbe invece p■■■ferita, oltreché da Marco Follini, anche da Gianfranco Fini ■ ■■■altra ala di Fi, le cosidette «colombe» di cui fa parte ■ sottosegretario alle Comunicazioni Baldini, il cui credito sarebbe in ascesa dopo il ruolo giocato nella prima partita di nomine, concordando una sorta di tre■■■ armata ■■■ Romani. Cattaneo un paio di settimane fa avrebbe passato ■■■ giornata intera nel suo ufficio, inclusi pranzo ■ cena, con vari contatti telefonici con Berlusconi, arrivando così ■ dirimere, per esempio, i dissidi fra Bergamini ■ Gorla. E adesso sarebbe riuscito ■ ricucire anche per salvare Angela Buttiglione che, da tempo in rotta di collisione con Cattaneo, pareva destinata a saltare martedì prossimo.

Scontato il proseguimento del cda «a quattro» fino alle elezioni, l'idea sarebbe di rinnovarlo subito dopo, diciamo entro i primi mesi d'autunno. Magari sfruttando i nuovi equilibri nati dopo le consultazioni (se Udc e An dovessero rafforzarsi, dove sta scritto che Rai Uno e Tg1 continuerebbero a spettare per forza entrambi a Fi?, è uno dei ragionamenti che si fanno). ■■■ qui lo stop a nuove ■■■■■ Magari non quelle minori, destinate comunque ■ passare (vedi i due canali digitali, uno dei quali già promesso a An per Giovanni Blasi, l'ex aiuto di Santoro che da un po' ha cambiata casaccal. Soprattutto, nessun ribaltone ■ ruoli delicatissimi ■■■ Rai Tre, al quale sarebbe oggi contrario lo stesso Berlusconi, consigliato in questo senso perfino da Fedele Confalonieri: «Per stemperare i contrasti».

Quanto a Del Noce, non solo fu messo in quel posto da Berlusconi in persona. Ma il fatto che sia riuscito a stoppare con una sola telefonata la nomina di Gigi Marzullo a suo vice (come avrebbe voluto Cattaneo, ■ ■■■ ■ conduttore della notte è diventato così amico che si dice lo accompagni in giro nella Roma by night) viene visto a viale Mazzini e dintorni come una prova della sua inamovibilità.

CLAUDIO PETRUCCIOLI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

«È saltato l'equilibrio dovrebbero lasciare tutti»

Claudio Petruccioli

■■■ vista
La Mattina

■■■

CLAUDIO Petruccioli, presidente della commissione di Vigilanza Rai l'aveva scritto qualche ora prima che Lucia Annunziata sbattesse la porta: se l'equilibrio tra maggioranza e opposizione venisse meno, il Cda ■■■ sarebbe più ■ garanzia e non potrebbe sopravvivere; prolungarne la vita sarebbe una «prevaricazione ingiustificata» perchè secondo la legge Gasparri si possono comunque nominare i nuovi consiglieri, anche prima della scadenza naturale.

Ora, è successo qual che lei prevedeva nella sua relazione alla commissione; i presidenti Pera e Casini si sono chiamati fuori; il centrodestra si è arroccato a viale Mazzini e nel centrosinistra si torna a parlare di «emergenza democratica». Lei condivide questo giudizio apocalittico?

«In Italia lo stato dell'informazione è ■■■ problema molto acuto. Non lo dico ■■ c'è stata una censura da parte di Strasburgo e un istituto di monitoraggio americano, l'" house of freedom", colloca il ■■■■■ Paese all'ultimo posto in Europa ■ al 73° nel mondo. E questa situazione c'era prima delle dimissioni di Lucia Annunziata. Ecco, ■■■ maggioranza pretende di ■■dare avanti con gli attuali consiglieri, ■■■mo di fronte ad una grave insensibilità verso i principi fondamentali delle libertà democratiche. La coincidenza con la campagna elettorale, poi, rende il problema ancora più acuto. Per questo ci sarà un mo■■■raggio più penetrante dell'informazione radiotelevisiva da parte della commissione di Vi■■■lanza».

Concretamente cosa farà la commissione?

«Ci doteremo di strumenti di rilevazione e documentazione più tempestivi, non più settimana per settimana, ma giorno per giorno».

E' pensabile perfino un monitoraggio europeo della campagna elettorale, come propone il suo compagno di partito Giulietti?

«I primi a prendere questa iniziativa, ricorrendo all'Osce, ■■■ stati i radicali. Ma il mio compito istituzionale è far funzionare la commissione di Vigilanza e far rispettare le norme della par condicio durante le campagne elettorali: dunque, segnalare le inadempienza all'Autorità per le Comunicazioni che applica le sanzioni. Detto questo, sarebbe opportuno che la maggioranza prendesse atto che c'è un Cda Rai in crisi e che c'è una nuova legge con ■■■■ regole di elezione dei consiglieri: bene, la ■■■ più semplice, dato che questa legge è stata fortemente voluta, sarebbe applicarla eleggendo un nuovo Cda di garanzia. Un cosa ■ certa, così non si può andare avanti e ■ centrodestra è chiaramente in difficoltà. Non si è mai verificato nella storia della Rai un vertice che rappresenti solo ed esclusivamente la maggioranza, tranne nel periodo di Baldassarre e Albertoni».

Cosa possono fare i presidenti Pera e Casini?

«Entrata in vigore la legge Gasparri, i due presidenti non hanno più alcun potere. I ■■■i consiglieri vengono nominati dalla commissione di Vigilanza ■ dal ■■■■ro dell'Economia. Ma i presidenti di Camera e Senato possono parlare, dare ■■ giudizio sulla situazione che si è determinata, dire che così non va bene. Il loro appello però avrebbe solo un valore morale e istituzionale. Un appello che dovrebbe sensibilizzare gli attuali consiglieri a dimettersi».

Ma sono i partiti della maggioranza che non vogliono che loro se ne vadano. Allora quale strada consiglia?

«Codice civile alla mano, nessuno può obbligarli a dimettersi, sia chiaro. ■■ tutti ricordano che i presidenti Pera ■ Casini ■■■■■ adottato ■■ criterio di equilibrio: quattro consiglieri riferibili all'area della maggioranza e ■■ presidente di garanzia. ■■■ questo equilibrio ■ saltato. Auspico che i consiglieri rimasti ■ viale Mazzini, essendo persone serie e responsabili, si rendano conto che la Rai non può essere guidata da un monocolore».

IL MINISTRO GASPARRI: LA SINISTRA SI SENTE PROPRIETARIA DELLA TV PUBBLICA

«Il consiglio è legittimo E' bene che vada avanti»

Maurizio Gasparri

intervista

ROMA

MINISTRO Gasparri, dopo le dimissioni del presidente, cosa accadrà adesso al cda della Rai?

«Ritengo che al momento andrà avanti. Poi non lo so».

Andrà avanti a quattro, visto che i presidenti delle Camere di sono detti non disposti a reintegrarlo?

■■■■ prossim■ ore la Gazzetta Ufficiale punbblicherà il testo della legge. Dopo di che il comma 20 dell'art.10 dice che il consiglio si elegge con le nuove modalità dopo che si ■■■ verificati ■■■ serie di adempimenti: ■ fusione Rai ■ Rai Holding, dopo quattro mesi la prima offerta pubblica di azioni. quindi, a 40 giorni, il ■■■■ consiglio. Se si mettono in fila le date e si fa tutto molto rapidamente, si arriva a febbraio del 2005. A ridosso della scadenza naturale, che è il 7 marzo. Oppure, dice la legge, si applicano le ■■■■ norme quando il consiglio viene meno. Il consiglio, non un consigliere».

E se fossero due consiglieri?

«Sul piano giuridico, quando il caso fu sottoposto alla Corte dei Conti, ■ tempo del cda ■ Baldassarre, disse che il consiglio era legittimo anche a tre».

Ma Lucia Annunziata non ■■■ era un consigliere qualsiasi. Era il presidente. Di garanzia.

«Certo. Con la legge nuova il presidente dovrà avere l'assenso di due ■■rzi della Vigilanza, con la legge attuale è uno dei consiglieri e ■■■■ nominato dal consiglio».

Non lo avevano designato i presidenti delle Camere?

«Sì, ma diventava tale solo ■■■ ■ nomina da parte del consiglio».

Vuol ■■■ che ■■ ne sceglieranno un altro?

«■■■ ritengo che le dimissioni della Annunziata siano una mossa politica e "annunciata". Dimissioni pretestuose. Che la Rai non sia occupata dal centrodestra lo dimostra il fatto che dei ■■■ giornalisti, conduttori di tg, in 24 ore ■■■■ diventati candidati alle ele■■■■. Cosa legittima, per carità. Pensi cosa avrebbero detto se fosse accaduto il contrario...».

■■■■■ alla Gruber. Perché Santoro ■■■■ era più conduttore di ■■■■■ programma. Detto questo, resta il problema politico: nel cda della ■■■ dove da trent'anni sedevano consiglieri dei partiti rappresentati in Parlamento, oggi una parte cospicua del Parlamento, e del paese, non è rappresentata. Non lo ritiene una novità non da poco?

«Non è vero quel che lei afferma, che tutti siano sempre stati rappresentati. Io appartengo a un'area politico culturale che è stata esclusa per decenni. Dopo ■ che ritengo giusto che tutti siano rappresentati e il mondo politico ■■ discuterà. Ma, ripeto, è stata Annunziata a mettersi in discussione ■ a dimettersi. Nessuno l'ha mai estromessa. Ritiri le dimissioni ■ torni a fare il presidente, se crede».

Non è che le sue opinioni fossero tenute in gran conto.

«Neanche quando c'erano i consigli tre ■ due, le opinioni della minoranza erano tenute in gran conto. Ricordo forzature gravissime della Rai di Zaccaria ■ Santoro. Che, al contario di questa, fu ■■■■■ due volte dall'Autorità garante».

La Rai ■ Zaccaria e Santoro però ■■■■ dato Rai Uno a Saccà, il Tg2 a Mimun e cinque serate a Bruno Vespa...

«Non mi risulta che Saccà fosse in quota Polo. E Vespa non è del centrodestra. E' un giornalista Rai dagli anni Sessanta, il ■■■ rispetto degli equilibri è certificato al minuto secondo. Non è certo un militante ■■■■ ce ne sono tanti. Per me resta valida una frase detta in un'intervista da Giuliano Amato. Che oltre al conflitto di interessi di cui tutto parlano c'è un conflitto di interesse tra la Rai e la sinistra, che della Rai si sente da sempre proprietaria».

(m.g.b.)

Sardegna e Corsica

100.000 POSTI AUTO A 1 €

Tasse escluse (tasse a partire da ■ 2,40). Tariffe di sola andata. Acquistabili fino al 19/05/04. Per viaggi fino al 01/11/04.
Soggette ■ specifiche condizioni e alla disponibilità ■■■ posti.

corsica ferries sardinia ferries

nelle migliori agenzie di viaggio o su: www.corsicaferries.com www.sardiniaferries.com

PRESENTATE NELLE CINQUE CIRCOSCRIZIONI LE LISTE PER LE EUROPEE DEL 12-13 GIUGNO

La corsa al VOTO

Quasi 1500 i candidati per 78 poltrone Più che a Strasburgo, si pensa al governo

Gigi Padovani

Partiti. Sono quasi 1500 candidati, divisi in una ventina di liste in ciascuna delle cinque Circoscrizioni, che in un mese - da qui al 13 giugno - si giocano i 78 seggi nel prossimo Parlamento europeo. Un'aula che avrà poteri importanti, che dovrà decidere della nuova Europa allargata e della Costituzione aggiornata - se mai si troverà un accordo -, che si confronterà con i poteri locali che premono dal basso (le Regioni, le ondate di federalismo ricorrenti) e le suggestioni neo-centraliste da Bruxelles.

Temi che rischiano di passare in secondo piano in questa breve e infuocata campagna elettorale che parte oggi ufficialmente - anche se è ormai strisciante da mesi - e che sarà condizionata da ben altri argomenti, di politica interna: la Rai, gli ostaggi nelle mani dei terroristi in Iraq, la permanenza o meno dei soldati a Nassiriya, i tagli alle tasse e le opere pubbliche promessi dal governo.

Il 12 e 13 giugno (per la prima volta in una elezione si voterà nel pomeriggio di sabato e tutta la domenica) andranno alle urne milioni di elettori, mentre l'80 per cento di questi si troverà tra le mani anche altre schede, quelle per le regionali, provinciali e comunali. Votano, infatti in 36 milioni, per un governatore (in Sardegna, in pista l'ulivista Soru e il polista Pili), 64 presidenti di Provincia e 4493 sindaci. Ieri alle 20 sono scaduti i tempi per le candidature alle Europee, mentre per le liste locali c'è tempo qualche giorno. Dai verbali depositati nelle cancellerie delle Corti d'Appello, pochi minuti prima del termine massimo, oggi si capiranno meglio le curiosità e i nomi definitivi di questo piccolo esercito che aspira ad entrare nell'aula multilingue di Strasburgo. Due settimane fa erano stati oltre cinquanta i simboli presentati, ora che per i candidati si dovevano allegare le firme autenticate il numero si è un po' ridotto. Si vedrà se le liste del Codacons (associazione dei consumatori) e dei capeggiate nel Nord-Ovest dall'ex leghista Renzo Rabellino, che dopo essere stato capogruppo del Carroccio in Regione ora è consigliere di Circoscrizione a Torino, ameranno.

LEADER IN LIZZA. Nella quindicina di partiti scesi in campo - attirati dal sistema elettorale proporzionale che lascia speranze a tutti e permetterà di trasformare il voto europeo in un mega-sondaggio sul governo Berlusconi - si incontrano capolista quasi tutti i leader. Fanno eccezione, come si sa, quelli dell'Ulivo - ad esclusione del presidente da D'Alema, in corsa al Sud - che sono nella lista Prodi (orfana anche del simbolo cui si riferisce, essendo rimasto al posto di presidente della Commissione Ue): Fassino, Rutelli e Boselli coerentemente hanno deciso di rimanere fuori dalla tenzone essendo incompatibile con la legge la carica europarlamentare con quella di deputato europeo. I quattro leader della maggioranza ci sono invece tutti: Berlusconi (in tutte le cinque Circoscrizioni), Fini (idem), Bossi (idem) e Follini (solo Nord-Ovest). Stessa scelta a sinistra: Pecoraro Scanio, Oliviero Diliberto e Fausto Bertinotti guidano le liste di Verdi, Pdci e Rifondazione.

EDITE E INEDITE. Altri leader hanno fatto nascere per l'occasione nuove formazioni, vedi le inedite coppie Di Pietro-Occhetto, Segni-Scognamiglio e Sgarbi-La Malfa. Clemente Mastella ci prova da solo con Alleanza Popolare-Udeur, Emma Bonino che torna in campo con la lista che le ricorderà - nel lontano '99 - un buon 8,5%, successo assai difficile da bissare. Anche Alessandra Mussolini debutta con una nuova formazione, Alternativa sociale, dopo aver lasciato An.

PREMIER, VICE E 7 MINISTRI. Il governo della Casa delle libertà (che ha scelto di correre con quattro liste diverse, una per ciascun partito) è ampiamente rappresentato: oltre a Berlusconi e Fini, che guidano le rispettive liste, si candidano per An Gasparri, Alemanno, Matteoli e Tremaglia. Anche Bossi alla fine ha potuto firmare la sua candidatura, lasciando l'ospedale di Varese, mentre per l'Udc ci sarà Buttiglione che Giovanardi. Non mancano qua e là i sottosegretari, i e i presidenti di Commissione.

SOCIETA' CIVILE. Nutrita anche la pattuglia di candidati che provengono dalla cosiddetta società su tutti per notorietà svettano i volti televisivi, equamente ripartiti tra i partiti. Per la lista unitaria dell'Ulivo Lilli Gruber e Michele Santoro, per Forza Italia Cecchi Paone, Iva Zanicchi, Elisabetta Gardini; per An Clarissa Burt e Solvi Stubing; per l'Udc Mino Damato. Molti anche i sindaci: Albertini Forza Italia, Costa l'Ulivo, Poli con An. Non mancano gli intellettuali, i giornalisti e gli esponenti no global a sinistra: Giulietto Chiesa e Gianni Vattimo (Pdci), Vittorio Agnoletto (Prc), Pancho Pardi (Occhetto-Di Pietro). Quanto agli sportivi, La Malfa ha agganciato in extremis Pietro Mennea, già consulente di Orlando al Comune di Palermo.

Berlusconi, Bossi e Bertinotti capilista ovunque: La Malfa «aggancia» Mennea

NORD OVEST — 21 — 3

FORZA ITALIA
- Silvio Berlusconi
- Gabriele Albertini
- Guido Podestà
- Iva Zanicchi, conduttrice tv
- Alessandro Cecchi Paone, conduttore tv
- Franco Malerba, ex astronauta
- Jas Gawronski

LEGA
- Umberto
- Francesco Enrico Speroni
- Mario Borghezio
- Sara Fumagalli, volontariato (moglie del ministro Castelli)

SOCIETA' CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO
- Antonio Di Pietro
- Achille Occhetto
- Giorgio Calò
- Giulietto Chiesa, giornalista
- Diego Novelli, ex sindaco di Torino
- Pancho Pardi, leader Girotondi

PATTO SEGNI-SCOGNAMIGLIO
- Carlo Scognamiglio
- Mario Segni
- Barbieri

LISTA EMMA BONINO
- Emma Bonino
- Maurizio Turco
- Marco Pannella

ALTERNATIVA SOCIALE
- Alessandra Mussolini
- Adriano Tilgher
- Roberto Fiore

POPOLARE-UDEUR
- Lorenzo Acquarone
- Nicodemo Filippelli
- Domenico Gallarati

AN
- Gianfranco Fini
- Cristiana Muscardini
- Mirco Tremaglia
- Romano La Russa, capogruppo Regione Lombardia

UDC
- Follini
- Teresio Delfino
- Bruno Tabacci
- Mario Scotti, assessore Regione Lombardia
- Vito Bonsignore, ex deputato Dc

RIFONDAZIONE
- Fausto Bertinotti
- Vittorio Agnoletto
- Adriana Zarri, teologa del dissenso
- Paolo Enrico Archetti Maestri, del gruppo musicale Yo Yo Mundi

LISTA PRI-SGARBI
- Vittorio Sgarbi
- Liliana Alberghini

UNITI NELL'ULIVO
- Pierluigi Bersani
- Patrizia Toia
- Michele Santoro
- Mercedes Bresso, presidente Provincia Torino
- Vittorio Dotti, avvocato
- Marco Formentini, ex sindaco di Milano della Lega

COMUNISTI ITALIANI PER LA SINISTRA
- Armando Cossutta
- Gianni Vattimo
- Marco
- Vauro Senesi, vignettista

VERDI
- Alfonso Pecoraro Scanio
- Monica Frassoni
- Cristina

NORD EST — 14 — 2

FORZA ITALIA
- Silvio Berlusconi
- Renato Brunetta
- Giorgio Lisi
- Manuela Di Centa, fondista
- Elisabetta Gardini, conduttrice tv
- Tonino Lamborghini, imprenditore

LEGA NORD
- Umberto Bossi
- Gianpaolo Gobbo
- Erminio Boso
- Giovanni Robusti leader Cobas Latte

VERDI
- Gianfranco Bettin
- Sepp Kusstatscher

ALLEANZA POPOLARE-UDEUR

UDC
- Carlo Giovanardi
- Luca Volontè

AN
- Gianfranco Fini
- Adolfo Urso
- Filippo Berselli

ALTERNATIVA SOCIALE
- Alessandra Mussolini
- Roberto Fiore
- Adriano Tilgher

SOCIETA' CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO
- Antonio Di Pietro
- Achille Occhetto
- Pancho Pardi
- Giulietto Chiesa, giornalista
- Dacia Valent, ex deputato

UNITI NELL'ULIVO
- Enrico Letta
- Giovanni Berlinguer
- Paolo Costa
- Lilli Gruber, giornalista
- Vittorio Prodi, presidente Provincia di Bologna

ITALIANI LA
- Armando Cossutta
- Oliviero Diliberto

FAUSTO BERTINOTTI
- Fausto Bertinotti
- Vittorio Agnoletto

LISTA
- Emma Bonino

PRI-SGARBI
- Vittorio Sgarbi

CENTRO — 15 — 2

ITALIA
- Silvio Berlusconi
- Antonio Tajani
- Enrico Ferri

LEGA NORD
- Umberto
- Lillo Ruspoli

AN
- Gianfranco Fini
- Altero Matteoli
- Roberto Angelilli
- Clarissa Burt, attrice

UDC
- Carlo
- Mauro Cutrufo
- Mino Damato, giornalista

LISTA PRI-SGARBI
- Carlo Ripa
- Sgarbi

LISTA
- Bonino

UNITI NELL'ULIVO
- Lilli Gruber
- Pasqualina Napoletano
- Luciana Sbarbati
- Nicola Zingaretti
- Lapo Pistelli

COMUNISTI ITALIANI PER LA SINISTRA
- Armando Cossutta
- Oliviero Diliberto
- Marco Rizzo

VERDI
- Alfonso Pecoraro Scanio
- Angelo Bonelli
- Paola Balducci
- Christophe Girard, vicesindaco di Parigi

RIFONDAZIONE
- Fausto Bertinotti
- Luisa Morgantini
- Roberto Musacchio

ALLEANZA POPOLARE-UDEUR
- Clemente Mastella
- Fabrizio Fabrini
- Fabrizio Capecci

ALTERNATIVA SOCIALE
- Alessandra Mussolini

SOCIETA' CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO
- Antonio Di Pietro
- Achille Occhetto

PATTO SEGNI-SCOGNAMIGLIO
- Scognamiglio
- Mario Segni

ISOLE — 19 — 1

FORZA ITALIA
- Silvio Berlusconi
- Francesco Musotto

AN
- Gianfranco Fini
- Maurizio Gasparri

UDC
- Salvatore Cuffaro
- Raffaele Lombardo
- Giorgio Oppi

LEGA NORD
- Angela Maraventano
- Angelo Troia
- Calderoli

PATTO SCOGNAMIGLIO
- Carlo Scognamiglio
- Mario Segni

PRI-SGARBI
- Giorgio La

UNITI NELL'ULIVO
- Luigi Cocilovo
- Gianni Nieddu
- Bruno Marziano
- Claudio Fava

VERDI
- Alfonso Pecoraro Scanio
- Bulgarelli
- Alberto Mangano

COMUNISTI ITALIANI PER LA SINISTRA
- Armando Cossutta
- Oliviero Diliberto
- Marco Rizzo

FAUSTO BERTINOTTI
- Bertinotti

LISTA EMMA

ALTERNATIVA SOCIALE
- Alessandra Mussolini

POPOLARE-UDEUR

SOCIETA' CIVILE DI PIETRO-OCCHETTO

SUD — 19 — 2

FORZA ITALIA
- Silvio Berlusconi
- Giuseppe Gargani
- Generoso Andria
- Maddalena Calia, sindaco di Lula
- Walter La Viola, direttore «l'Avanti»

ALLEANZA POPOLARE-UDEUR
- Clemente Mastella
- Paolo Cirino Pomicino

PATTO SEGNI-SCOGNAMIGLIO
- Carlo Scognamiglio
- Mario Segni

LISTA EMMA BONINO
- Emma Bonino

PRI-SGARBI
- Francesco

SOCIALE
- Alessandra

UNITI NELL'ULIVO
- D'Alema
- Turco
- Santoro

COMUNISTI PER LA SINISTRA
- Armando Cossutta
- Oliviero Diliberto
- Marco Rizzo

RIFONDAZIONE
- Fausto Bertinotti
- Vittorio Agnoletto
- Roberto Musacchio
- Nichi Vendola

SOCIETA' DI PIETRO-OCCHETTO
- Pino Arlacchi
- Elio Veltri
- Giulietto Chiesa, giornalista

AN
- Gianfranco Fini
- Maurizio Gasparri
- Gianni Alemanno
- Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce
- Marcella Bella, cantante
- Solvi Stubing,

UDC
- Buttiglione
- Domenica Zinzi
- Antonio Matarrese, vicepresidente Lega Calcio

COSI' I PRINCIPALI PARTITI

L'ANM: «LE MODIFICHE PROPOSTE SONO APPARENTI E COMUNQUE TESE A RIDURRE L'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA»

Toghe in sciopero per tre giorni contro la riforma della giustizia

Francesco Grignetti

I magistrati scendono in sciopero contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, in discussione in Parlamento. È lotta dura: tre giorni di astensione dal lavoro, decisi all'unanimità. Non mai successo prima di uno sciopero tanto lungo. Si comincia il 25 maggio, martedì. «Lo facciamo con rammarico, ma nulla resta dell'apertura al confronto e al dialogo», sostiene il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati. E' gelida la reazione di Gianfranco Fini: «Minacciare o proclamare scioperi è un diritto dei lavoratori, ma in questo caso credo che non ne esistano le ragioni». E il ministro Guardasigilli, Roberto Castelli: «Io non sciopero mai. Lavoro sette giorni su sette». E poi la butta in barzelletta. «Negli Stati Uniti un ricercatore è diventato famoso perché è riuscito a dimostrare che negli ospedali il tasso di mortalità diminuisce quando i medici sono in sciopero».

L'Anm questa volta è compatta. Il documento con cui motiva la ragioni per cui è in sciopero si può sintetizzare in poche parole: «Le modifiche del relatore della riforma dell'ordinamento giudiziario alla Camera sono state soltanto apparenti e non fermano nella sostanza la scelta di fondo, tesa a ridurre l'indipendenza nell'esercizio della funzione giudiziaria». Si sentono traditi, i magistrati, perché le promesse di dialogo sulla riforma (che a gennaio fecero rientrare la minaccia dello sciopero) sono cadute lungo la strada. «Abbiamo cercato di evitare lo scontro in tutti i modi - sostiene il segretario dell'associazione, Carlo Fucci, ma ci siamo autocongelato al termine del congresso di Venezia per le polemiche che sono seguite al suo intervento - ma ora, per rinunciare a un confronto costruttivo, dobbiamo denunciare con forza quello che sta accadendo a danno dei cittadini». Armando Spataro critica anche l'opposizione, che non è stata all'altezza: «Ci aspettavamo che fosse più coraggiosa».

Tensione anche nella maggioranza per il «no» della Lega al mandato di cattura europeo

Tensione anche nella maggioranza, dove il fronte del no è un po' distratto. Ma la riforma dell'ordinamento giudiziario è una truffa pura e semplice. Credevamo davvero che un dialogo potesse dare dei frutti, seppur minimi, ma quando siamo andati a "vedere le carte", le nostre speranze sono andate deluse, e l'inganno svelato».

Si dice tradito, è converso, anche il ministro: «Quello che dovevo dire l'ho detto. E soprattutto l'ho fatto. Sono andato a Venezia a interloquire con loro. Ho fatto delle promesse e le ho mantenute. Ho trasformato in emendamento tutto quello che avevo promesso che avrei fatto perché io sono una persona coerente». I magistrati annunciano però un Libro bianco su di lui e sui disservizi della giustizia. «Come l'altra volta? Bene, ma attenzione, questa volta sarò spietato».

Dall'opposizione, solidarizza con Giuseppe Fanfani (Margherita): «Lo sciopero proclamato dall'Anm è conseguenza inevitabile della provocazione del governo». Oppure il senatore Maurizio Calvi, Ds: «Lo sciopero è legittimo e inevitabile. Non vi è dubbio che si tratti di una scelta difficile, ma su una riforma che è contro la giurisdizione e contro la giustizia non era possibile altra soluzione».

Ma il ministro Castelli combatte su un altro fronte, quello del mandato di cattura europeo. Alla Camera è iniziato l'esame del provvedimento che recepisce la decisione dell'Unione europea. L'opposizione ha il testo messo a punto dal relatore, il forzista Gaetano Pecorella. Ma anche alcuni leghisti sono contrari: quindici deputati della Lega Nord, guidati dal capogruppo Alessandro Cè, con il rinforzo di Carlo Taormina, hanno manifestato davanti a palazzo Montecitorio. Sullo striscione, la scritta «Sì all'Europa delle libertà, no all'Europa delle manette» e un cartello «No a Forcolandia».

«La Lega - annuncia Castelli - voterà contro il mandato d'arresto europeo per una questione di principio. A titolo personale, però, dico che quello approdato in Aula è il migliore dei testi possibili. Da un punto di vista tecnico è un giudizio positivo del lavoro fatto da Pecorella». E a chi gli fa notare che la direttiva di questo passo non verrà mai recepita, né la Lega né l'opposizione voteranno il testo, Castelli risponde: «L'opposizione si assuma le proprie responsabilità. Fanno tanto i paladini del mandato d'arresto europeo...».

SCONTRI E FERITI NELLA REGIONE DELL'ADZHARIA

Ancora caos in Georgia Una provincia si ribella

Gli ammutinati avrebbero minato il porto di Batumi. Alla base della secessione i profitti legati al progetto di un oleodotto

Giulietto Chiesa

La Georgia di Mikhail Saakashvili è di nuovo sull'orlo del precipizio. Nello stesso giorno in cui le elezioni legislative davano tutti i saggi del parlamento al partito del presidente georgiano, è esplosa, imboccando una via di ritorno, la crisi tra il governo centrale e la regione autonoma di Adzharia.

Il governo georgiano ha dato ieri tre ore di tempo al presidente dell'Adzhaaria, Aslan Abashidze, per dimettersi ed evitare lo scontro con le truppe centrali. In giornata la tensione nella capitale della repubblica ribelle era salita all'estremo quando le forze di sicurezza fedeli ad Abashidze avrebbero aperto il fuoco contro gruppi di manifestanti a sostegno di Saakashvili, ferendone alcuni. Nello stesso tempo il ministro degl'interni georgiano annunciava che i ribelli di Abashidze avevano minato il porto di Batumi (o il terminale petrolifero, secondo altre fonti) e si preparavano ad azioni di provocazione contro la base militare russa, che si trova a pochi chilometri dalla capitale.

Nella ridda di voci che segnano le ultime ore della crisi, è emersa quella di un possibile intervento mediatorio del sindaco di Mosca, Jutij Luzhkov, mentre Saakashvili avrebbe sollecitato convulsamente - e infine - colloqui telefonici con Vladimir Putin. Il primo ministro georgiano Zhurab Zhvania proponeva a sua volta un incontro con emissari di Abashidze, ma a quanto pare solo per trattare la resa del presidente ribelle, visto che, contemporaneamente, Saakashvili proclamava l'amministrazione presidenziale dalla repubblica di Adzharia e offriva, estrema misura un salvacondotto ad Abashidze e alla sua famiglia. Destinazione Mosca o Washington, a scelta. Abashidze, fino a ieri sera, ha risposto negativamente alla richiesta e si è rinchiuso nella sua residenza, protetto dalla polizia e da distaccamenti di truppe adzhare a lui fedeli. Immagini trasmesse dalla tv russa RTR gli uomini di Abashidze avrebbero fatto saltare i ponti che collegano la repubblica con la capitale Tbilisi.

La Georgia rischia dunque di perdere un terzo spicchio, decisivo per la sua sopravvivenza. Oppure di schiacciare nel sangue la terza secessione. Negli anni che seguirono la fine dell'Unione Sovietica, sotto un turbolento interregno indipendente, guidato da Zviad Gamsakhurdia, il primo presidente della Georgia indipendente da Mosca, la Georgia aveva perduto l'Abkhazia (capitale Sukhumi) e la Ossetia del Sud, capitale Tzkhinvali, in due sanguinose guerre, con svariate centinaia di morti ciascuna. Erano le risposte delle autonomie locali schiacciate da una Tbilisi divenuta più opprimente di Mosca. Ma erano, al tempo stesso, sottili vendette postume della Russia che si riteneva tradita dalla Georgia indipendente. L'Abkhazia non avrebbe potuto vincere contro Tbilisi senza gli aerei delle forze armate russe. Né potrebbe resistere a lungo, oggi, senza il sotterraneo aiuto economico di Mosca. E l'ossetia del sud vive ancora oggi dell'aiuto dei fratelli caucasiani dell'Ossetia del Nord, repubblica autonoma della Federazione Russa. L'Adzharia di Abashidze, immarcescibile leader fin dai tempi sovietici, è stata la spina nel fianco di Shevardanze. Ma la sua importanza è cresciuta a dismisura con il progetto dell'oleodotto che passerà attraverso la Georgia, e la Turchia. La guerra ha tagliato fuori la Russia dal petrolio del Caspio. Abashidze rischiava di diventare il padrone e arbitro del nuovo oleodotto "americano". E più Georgia scivolava verso l'alleanza Washington, più l'Adzharia diventava filo-russa e ostile a Tbilisi. Un'altra "vendetta" di Mosca? Forse. Ecco la ragione delle telefonate a Putin. Il problema è che il Cremlino non può toccare il presidente Saakashvili, perché ne andrebbe dei suoi rapporti complessivi con Washington. E non è probabile che sia disposto a sacrificare questi ultimi per salvare Abashidze, o per cercare di recuperare un'influenza che ha ormai perduto su una parte del cortile di casa propria.

Saakashvili lo sa perfettamente e ha deciso di premere il pedale dell'acceleratore. Una riconquista piena dell'Adzharia sarà per lui la prova definitiva del passaggio dall'area d'influenza russa a quella na. Oltre che, naturalmente, il libera del petrolio Mar Caspio e per le ricche royalties che si annunciano. Ed è chiaro che la caduta di Batumi è la premessa per la caduta di Sukhumi. Si tratta ora di vedere quanto i militari russi sono disposti a ingoiare e cosa faranno. Tbilisi aveva chiesto (e ottenuto, da Putin) il ritiro anticipato dei militari russi e la chiusura delle basi che sul territorio georgiano. Il viaggio Mosca di Saakashvili sembrava avere raggiunto lo scopo: una transizione indolore. Ma a queste condizioni, se scorrerà del sangue, per Putin e per i russi si tratterà di pesante da digerire.

Migliaia di persone hanno manifestato a Batumi contro il leader Abashidze

ESPLOSE NEL GARAGE DI UN COMMISSARIATO DI POLIZIA, UN AGENTE FERITO

Atene, tre bombe a 100 giorni dai Giochi

ATENE

Tre bombe a orologeria sono esplose ieri notte, nel giro di nel rage di un commissariato di polizia nel centro di Atene. Le esplosioni hanno causato il ferimento, in modo lieve, di un poliziotto.

La zona intorno al commissariato di Kalithea era stata isolata dopo una telefonata anonima a un giornale che avvisava che sarebbero esplosi tre ordigni e che specificava non trattarsi di uno scherzo. «Le prime due esplosioni sono avvenute nello spazio di cinque minuti, la terza mezz'ora più tardi, mentre gli artificieri la stavano ancora cercando», ha spiegato un funzionario di polizia.

Kalithea si trova vicino a diversi alberghi dove alloggeranno funzionari olimpici durante le Olimpiadi che si svolgeranno in Grecia nell'agosto prossimo, e che si teme possano essere obiettivo di violenze politiche e di attentati di terroristi.

attentati dinamitardi in Grecia sono diminuiti, ma non cessati completamente, dopo lo smantellamento, nel 2002, del gruppo di guerriglia «17 novembre».

Le autorità greche si sono naturalmente affrettate a spiegare che non c'è alcun collegamento le tre bombe esplose con Olimpiadi programma nell'agosto prossimo. Il primo ministro Costas Caramanlis lo ha definito come un «fatto isolato» che influirà sulla preparazione dei Giochi olimpici mentre il ministro dell'ordine pubblico Ghiorgos Voulgarakis, che si trova in visita ufficiale negli Usa, ha detto che quanto accaduto affrontato «con attenzione e serietà dalle competenti autorità del Paese».

Il premier Caramanlis «Sono un fatto isolato Non hanno nulla a che vedere con le Olimpiadi»

Secondo il ministro Voulgarakis, «dalla valutazione dei dati disponibili è ovvio che l'attentato proviene da elementi estremisti interni, senza possibilità e prospettive. Fatti isolati questo possono essere collegati con i Giochi olimpici e non possono in nessun modo influire sul loro svolgimento sicuro».

Nessun gruppo ha rivendicato l'attentato, ma le autorità greche concentrano le loro indagini sugli ambienti anarchici e estremisti. In questi giorni si svolge ad Atene il processo contro i membri del gruppo terroristico «Elas», che operava fino alla metà degli Anni Novanta, mentre entro il prossimo mese i membri del gruppo terroristico «17 Novembre», condannati ad ergastolo, saranno trasferiti dalle carceri Korydallos di Atene alla nuova ala di massima sicurezza di carceri di Larissa, in Tessaglia. La polizia non esclude che le esplosioni siano collegate a questi due fatti, così come non esclude che possano essere un gesto di protesta contro la visita di Voulgarakis negli Usa.

Però anche le voci che sostengono che si tratti di un gesto provocatorio in coincidenza la scadenza dei giorni dall'inizio dei Giochi olimpici. Così come si sostiene che non è casuale che le esplosioni siano avvenute in un quartiere non troppo lontano da due alberghi di lusso che, durante le Olimpiadi, dovranno ospitare gli sponsor e alte personalità.

D'altro canto il ministro Theodoros Roussopoulos ha smentito che saranno prese ulteriori misure per la sicurezza dei Giochi. «Sono prese tutte le misure per la sicurezza. Per questo settore la Grecia ha speso la più alta cifra nella storia delle Olimpiadi. I mezzi che abbiamo a disposizione sono i più sofisticati tecnologicamente».

I Giochi Olimpici, ha detto, si svolgeranno nella sicurezza. Da parte sua il ministro del turismo Dimitris Avramopoulos ha detto che «il rumore provocato dai media internazionali sull'episodio è stato più alto da quello degli ordigni» ed ha rassicurato che la Grecia è una destinazione sicura e organizzerà ottimi giochi Olimpici.

[Ansa]

(segue da pagina 6)

Improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Varetto

di anni 62

Straziati ne danno l'annuncio moglie, figlie, generi e parenti tutti.

— Collegno, 4 maggio 2004.

Il' volato in cielo il piccolo

Andrea Pierro

di mesi 19

Un angioletto biondo da oggi si prenderà cura di mamma, papà, del fratellino Marco, dei nonni, degli zii e dei cuginetti. Rosario giovedì 6 ore 19, funerale venerdì 7 ore 11,30 parrocchia S. Caterina da Siena.

, 4 maggio 2004.

Con infinito affetto ci uniamo all'immenso dolore di Mariateresa, Toni e Marco per la perdita del piccolo angelo biondo ANDREA. Gli zii Angelina, Vincenzino, Peppino e Fiore, Mico e Franca, Melo e Titina, i cugini Roberto, Mariagrazia, Elisabetta, Sara e Simone, Adriano, Rosalba e Chiara, Giulio e Shirin, Toto, Pina, Ilaria e Vincenzo, Maurizio, Mariateresa, Anna e Pedro, Beatrice, Pietro, Emanuela, Edoardo e Federico, Carmen, Angelo, Marco ed Enrico, Anna e Paolo.

«Voglio ricordarti com'eri,
e pensare che ancora vivi.
Voglio pensare che ancora mi
ascolti e, come allora, sorridi».
La tua Maria Teresa

Improvvisamente è mancato

Piero Morganti

danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Teresa; parenti tutti. Funerali in Pessinetto venerdì 7 maggio 10 in parrocchia.

— Torino, 5 maggio 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Ortolani in De Ferrari

anni 65

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giulio, i figli Giulia, Filippo; genero Marco; nipotini Ginevra, Giacomo. Funerali venerdì 7, ore 9,30, parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 5 maggio 2004.

Partecipiamo commossi al dolore del dott. Filippo De Ferrari per la scomparsa della sua MAMMA adorata. L'Editore, il Direttore, la Redazione e tutto il personale di Torino Cronaca.

Ti abbracciamo forte con commozione e amicizia.
Massimo Massano
Beppe Fossati e Graziella Rota
Gian Luca Fantinuoli
Luca Avenati
Alex Di Benedetto
Riccardo Di Nunno
G Fabbrini
Ezio Fenoglio
Aldo Filippi
Enrico Germani
Stefano Ghionni
Romina Gimondo
Laura Lai
Andrea Miola
Andrea Monticone
Simona Morando
Piera Morello
Gabriella Negro
Claudio Neve
Manuela Samperi
Paola Strocchia
Simona Totino.

Pier Michele Abrigo, Paolo Alciati e il personale della Omnia Business partecipano commossi al dolore di Filippo De Ferrari.

La Meta S.p.A. è vicina nel dolore del proprio direttore generale rag. Luigi Vadalà per la perdita del suocero

cav. Francesco Asteggiano

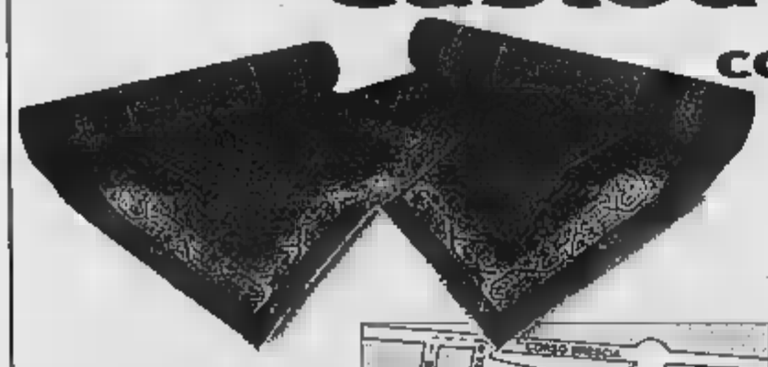
— Torino, 5 maggio 2004.

(continua a pagina 15)

brilfur

Custodia e pulitura pellicce

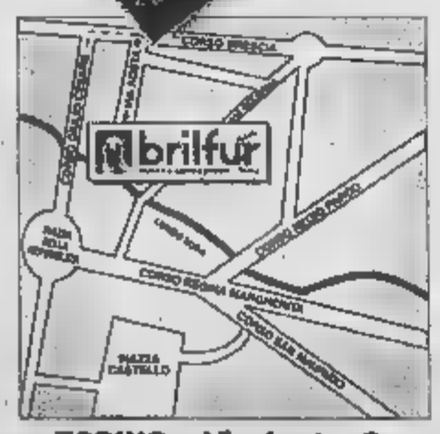
con assicurazione NO STOP



- **Servizi speciali:**
  - Pulitura e custodia di piumoni, giacche imbottite, montoni e scamosciati
  - Custodia quadri, valigie, tappeti

PORTA QUI IL TUO TAPPETO:

Lo laviamo con acqua o a secco con garanzia per il mantenimento del colore



TORINO - Via Aosta, 8
Tel. 011.284306 - 011.2474297
Orario dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12 • 14,30-18,30
Aprile, Novembre: anche Sabato 8,30-12
• Parcheggio interno

IN CITTÀ RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Scoprite Avensis berlina ■ station wagon. Una gamma di automobili al vertice della tecnologia, della sicurezza e del piacere di guida. Oggi ancora più completa con la nuova monovolume Avensis Verso, la Sport Family Vehicle 7 posti, ideale per chi ama vivere la sportività in grande comfort.

■ **serie:** ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e assistenza alla frenata di emergenza (BA), controllo elettronico della stabilità (VSC) ■ della trazione (TRC). **Motori:** benzina 1.6 da 110 CV, 1.8 da 130 CV e 2.0 da 150 CV tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i o motore 2.0 Turbodiesel D-4D Common Rail da 116 CV. Da € 19.200 Chiavi in mano (I.P.T. esclusa)*

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

PROVATELA ANCHE SABATO ■ E DOMENICA 9

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

VALORE TOYOTA E' l'innovativa formula che consente di acqui- ■■■ ■■■■■ ■■■ quote ■■■■■ ■■■ includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

RITROVATE IN UN VILLAGGIO A 300 CHILOMETRI DA MOSCA

La Marcinelle russa Segregate e violentate per tre anni e mezzo

Due ragazze rapite fuori da una discoteca nell'inverno del 2000 La più giovane ha partorito due volte ed è di nuovo incinta del mostro

Un'incredibile storia di violenza a Skopin, un villaggio della più profonda provincia russa. Nella foto, controlli della polizia

Anna Zafesova
MOSCA

Erano uscite per andare in discoteca, ma il loro sabato sera è durato più di tre anni e mezzo ed è stato un incubo dall'inizio alla fine. Erano state date prima per scomparse, poi per morte, e la polizia aveva i loro nomi in una cartella di un'inchiesta per omicidio per mano di ignoti, un caso quasi archiviato, insolubile. Invece martedì sono riemerse alla vita, strizzando gli occhi alla luce accecante di una giornata di sole. La minore, Elena, ha chiesto subito ai poliziotti un telefono per chiamare casa, per dire ai suoi di non preoccuparsi: è stata per tre anni e mezzo prigioniera di un maniaco sessuale, ma ora tutto bene, solo che il telefono non rispondeva, forse si era dimenticata il numero, forse la sua famiglia aveva cambiato casa.

L'altra, Ekaterina, si guarda intorno quasi stupefatta alla vista del sole, degli alberi, delle facce dei poliziotti, tirano ogni tanto il basso il golfino grigio teso sul ventre rigonfio, dentro il quale c'era il bambino non nato del mostro.

La Marcinelle si chiama Skopin, 300 chilometri Mosca 800 anni di sonnolenta esistenza nella più desolata provincia russa, una di quelle città che sembra un villaggio di campagna di quelli dove tutti lavorano in una fabbrica. È una casette piano, legno scuro, le porte sbilenche e il cortile invaso dalle erbacce alte un metro, che la polizia ha trovato e liberato due ragazze dal 2000 prigioniere di un sadico, in una cella scavata nella terra. Gli agenti hanno forzato una porticina nel basamento del garage, quasi a livello del suolo, sembrava l'apertura di una cantina dove la gente immagazzina le patate per l'inverno, se non fosse che era di metallo spesso dieci centimetri e con due serrature da cassaforte, come in una banca svizzera. «Ragazze, siete ancora vive?», ha gridato un poliziotto. E dall'altro buio è arrivato un urlo disperato: «Quando ci tirate fuori? Presto, presto!».

Prima è spuntata fuori la testa bruna di Ekaterina, poi quella bionda di Elena, che è strisciata fuori faticosamente, a quattro zampe, protaggendosi la pancia. Entrambe con capelli lunghi annodati sulla nuca, Ekaterina in pantaloni e maglia neri e sigaretta in mano, Elena in gonna corta e calze . Entrambe graziose, brave ragazze di famiglie per bene avere cura sé anche nella loro cella umida e buia: si rifacevano il letto, e castello come in caserma, coltivavano invano il loro piccolo cactus e appendevano alle pareti disegni e foto ritagliate dalle riviste. Come in una cameretta da teenagers, e teenagers erano le due sventurate quando ci entrarono: 17 anni la prima, appena 14 la seconda.

La loro odissea era cominciata il 30 settembre 2000, alla maxidiscoteca nel parco davanti alla cattedrale di Riazan, festa della città, una delle poche occasioni di divertirsi per due licealì in una città di provincia. Verso le 23 stavano per tornare a casa quando una coppia, un sulla cinquantina con ragazza, ha offerto da bere e poi anche un passaggio. Nel vino forse c'era un sonnifero, perché Elena e Ekaterina si ritrovate in 100 chilometri, a Skopin, nel garage, picchiate, stuprate e rinchiuse a chiave.

È andata così per più di tre anni, botte e fame quando si rifiutavano di piegarsi ai desideri del padrone. Nella cella Elena aveva partorito due bambini era rimasta incinta del terzo. Di cosa è stato dei suoi figli: il mostro li ha portati subito dopo il parto, forse per abbandonarli davanti all'ospedale, forse qualcosa di peggio. I vicini, come sempre, non si erano accorti di nulla. Alla fine del 2003 il maniaco aveva cominciato a sentirsi sicuro al punto da portare Ekaterina fuori per una passeggiata, e lei era riuscita a far cadere un biglietto destinato alla polizia.

Il collega russo di Marc Dutroux è stato arrestato: si chiama Viktor Mokhov, 53enne operaio alla fabbrica di ammortizzatori, incensurato, giudizi positivi dai colleghi e dai vicini, ma qualche amicizia in ambienti criminali. È ancora ricercata la sua 29enne compagna che, come si crede, l'ha aiutato a rapire e tenere prigioniere le ragazze. La polizia non ha dubbi che Mokhov sia malato di mente, come forse anche la sua fidanzata. La spiegazione più facile, per tanto orrore.

forse basterà a Elena, che sta per partorire un bambino del suo torturatore, e a Ekaterina, che si trova più quando telefona a casa.

Erano state date per morte All'epoca del sequestro avevano 14 e 17 anni Il maniaco ha portato i neonati La polizia teme che li abbia uccisi

IL MOSTRO DI MILWAKEE
L'americano Jeffrey Dahmer, (foto), nel '92 uccise e fece a pezzi diciassette persone. E' stato assassinato in carcere nel '94

IL MAESTRO DEGLI URALI
Il russo Andrei Chikatilo, maestro e commesso viaggiatore, negli anni '80 violentò e uccise 52 donne

IL CANNIBALE DI KASSEL
Armin Meiwes (foto) uccise e mangiò il corpo di un uomo consenziente, contattato con un'inserzione. E' stato condannato a otto anni

Nell'81 Issei Sagawa squartò una donna e ne mangiò alcuni organi. Gli altri li nascose in una borsa

IL MOSTRO DI MARCINELLE
E' in corso in Belgio il processo a Marc Dutroux (foto), il pedofilo accusato di aver rapito e violentato sei ragazze, quattro delle quali sono state ritrovate morte nel '96. Le due superstiti, liberate dalla polizia, hanno testimoniato in tribunale contro il loro aguzzino

(segue da pag. 13)

E' mancata
Olga Idrame Maggiora
Lo annuncia il marito Onorato. Funerali venerdì 7 maggio 2004 parrocchia S. Bernardino (To) ore 10. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 2004.

Roberto Vedovato e moglie partecipano al dolore di Onorato.

La cognata Camilla, Nucci, Anna e famiglie si uniscono al dolore di Onorato.

ANNIVERSARI

1994 2004
Massimo Fiorina
Nostalgia infinita - Mamma - Papà. S. Messa venerdì ore 18,30 Gesù Buon Pastore.

2002
I Trisolini Sassola
Vivi sempre in noi.

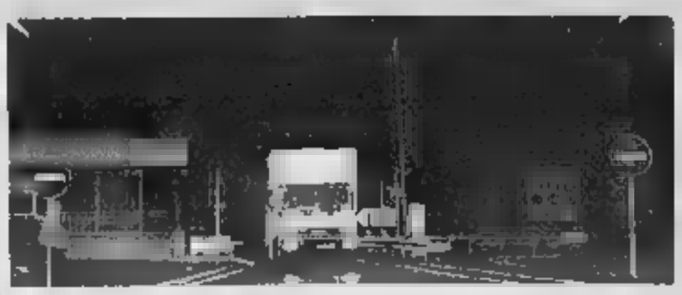
Mario Montanaro
Nella struggente attesa di approdare alla tua riva, Maria.

2002
Pietro Rubiolo
Ti ricordiamo con l'amore di sempre.
— Scarnafigi, 6 maggio 2004.

2003
Aldo Barbero
Quanta tristezza.

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

SENTENZA AD AOSTA



Il tunnel del Monte Bianco

Nel tunnel a 132 all'ora Assolto perché claustrofobico

Si può viaggiare a 132 chilometri all'ora nel «super sorvegliato» tunnel del Monte Bianco, dove i limiti di settanta chilometri l'ora, rischiare una maxi multa e la sospensione della patente? Certo che sì può, se chi è alla guida soffre di claustrofobia e «attacchi di panico». Lo ha deciso il giudice di pace valdostano Stefano Craparo, accogliendo il ricorso presentato da un automobilista mantovano contro le che gli furono applicate lo scorso anno dalla polizia stradale in Valle d'Aosta. Nella notte del 28 aprile 2003, poco dopo le 3, uno dei sei autovelox in funzione 24 ore su 24 nel tunnel del Monte Bianco fotografò l'auto del mantovano mentre viaggiava in galleria alla velocità di 132 chilometri orari, 52 in più di quelli consentiti dalle rigidissime in vigore nel traforo dopo il disastro avvenuto il 24 marzo del 1999, quando morirono 39 persone a causa dell'incendio di un Tir. All'automobilista fu sospesa la patente e arrivò anche una maxi multa per l'eccesso di velocità, ma lui presentò ricorso. E il giudice di pace, tra le perplessità della Polstrada, lo ha accolto con queste parole: «Il ricorso è fondato. Infatti si ha motivo di ritenere che il ricorrente, risultante affetto da "disturbi di attacchi di panico", come da certificato del 7 giugno 03 dell'ospedale Carlo Poma di Mantova, è incorso nella contestata infrazione in una circostanza tale (attraversamento del tunnel autostradale) che, scatenando in lui detta sindrome, nella forma di uno stato d'ansia da claustrofobia, lo ha irresistibilmente indotto a tenere un comportamento che, nelle circostanze date, può essere valutato come non suscettibile di inibito con uno sforzo cosciente della volontà». Quindi niente sospensione della patente e niente multa.

[s. ser.]

TERZA UDIENZA AL PROCESSO DI FIRENZE

Fermato il proclama della Lioce

La Br legge sei righe ed è espulsa dall'aula

Vincenzo Tessandori

FIRENZE

Quanto ci avrà pensato? Quanto lo avrà sognato il suo primo momento pubblico? Quante volte lo avrà provato? Il proclama da leggere; la parte della protagonista da non dover spartire con alcuno; la chiamata alle armi; il respiro internazionale di un disegno politico troppo grande; la guerra contro il Grande Satana. Quante volte, nella sua mente, avrà rivisto i «modelli»: i brigatisti rossi che dalle gabbie di un'aula di giustizia tentavano d'inscenare un «processo di guerriglia» e calamitavano l'attenzione dell'intero Paese? che cos'ha in comune il conflitto iracheno con l'uccisione su un treno di Emanuele Petri, sovrintendente di polizia? Nadia Desdemona Lioce, definita da qualcuno «militante complessiva» delle Brigate Rosse Duemila, aveva creduto di poterlo spiegare, seguendo un suo percorso lungo e seminato di difficoltà, ma ci sarebbe voluto un triplo salto mortale logico per farsi capire, e glielo hanno fatto fare. Stoppata dopo dodici delle 8 righe scritte a mano, in stampatello minuscolo, su fogli a quadretti piccoli.

Ed eccolo, con linguaggio vetero-stalinista, il prologo di quei sei fogli che, nelle intenzioni dell'autrice, forse dovrebbero essere intesi come un elaborato della «Direzione strategica», o qualcosa di simile. Voce piana, senza accenni d'emozione. «Dagli inizi degli Anni 90 le condizioni generali e complessive dello scontro di classe con cui si misura l'avanguardia rivoluzionaria profondamente segnate dal mutamento dei rapporti di forza tra rivoluzione e controrivoluzione risonanti dell'offensiva contro la strategia della lotta armata e le forze rivoluzionarie che l'hanno praticata e, su altro piano, di quella contro i Paesi a transizione socialista, con ricadute negative anche sulle guerre di liberazione. In particolare nel nostro Paese, per un lungo periodo si è determinata l'intenzione dell'intervento politico-militare delle Brigate – partito comunista combattente... ». E qui s'incaglia la lettura, perché interviene il pubblico ministero Giuseppe Nicolosi: «Presidente, scusi...». Il presidente Luciana Cicerchia scusa, e dice: «Signora fermi un attimo». Ma quella prosegue: «... della direzione rivoluzionaria che immette, nello scontro tra le classi, e la discontinuità della fase rivoluzionaria e proletaria nata all'interno della più generale fase di ritirata strategica... ». Insiste il presidente: «Signora, a questo punto la interrompo io. Interrompa la lettura, per cortesia». L'imputata non ci pensa neppure, così, prima chiuso il microfono, poi è espulsa dall'aula: insomma, non le rimane che il molto privato e poco pio desiderio di glorificare la «resistenza» irachena e invocare una ripresa della lotta armata.

Tutto questo poco s'intreccia con il motivo che vede Nadia Lioce davanti alla corte d'assise, qui a Firenze nell'aula bunker di Santa Verdiana, imputata di omicidio e omicidio. Perciò il dottor Nicolosi commenta: «Non trovo che sia giusto far passare il processo come un veicolo di promozione propagandistica». E l'altro pm, Filippo Bocciolini, gli fa eco: «Quell'intervento non aveva niente a che vedere con l'oggetto specifico di questo processo». Di parere opposto il difensore, Attilio Bacciolì, che poi ha commentato: «La violazione del diritto di difesa è particolarmente incisivo perché si discute sulla finalità di terrorismo, che è contestata in base a una ricostruzione falsificata o, comunque, non dimostrata. Il diritto di difesa uno se lo sceglie da sé, ma loro prevenuti e tendono a mantenere una falsa immagine di Nadia Lioce e delle Brigate rosse, che è stata massificata dalla stampa. Aver impedito la lettura documento è stato determinato da una necessità di mistificazione. presidente dell'assise si è arbitrariamente attribuito un potere: così, il diritto di difesa uno lo esercita dicendo ciò che dice il presidente.

Sulla questione taglia corto Alma Petri, vedova dell'agente mazzato. Lei doveva leggere un qualcosa che attinente al processo, non le loro idee, quindi, penso che sia stata fatta più giusta, anche perché lei aveva detto che forse avrebbe sfiorato l'episodio del 2 marzo: ma, tanto, a lei di quell'episodio non interessa niente. Il fatto di aver ammazzato un poliziotto, averne ferito un altro, non la sfiora nemmeno: solo scopo era quello di fare propaganda alle loro idee che, poi, sono solo morte».

È finita così la terza udienza, ed è possibile che la «militante complessiva» neppure torni in aula: del resto, in quei sei fogli non neppure al sovrintendente Emanuele Petri all'ipotesi di venir condannata. Un tempo c'era chi diceva «da rivoluzione a processo». Forse è vero i «rivoluzionari» a esser processati. Anche gli ultimi, anche Nadia Lioce che sperava in parte più lunga. Del resto, quanto ci pensato? Quanto lo avrà sognato quel suo primo momento pubblico?

A sinistra la prima pagina del documento che Nadia Desdemona Lioce ha tentato di leggere in aula A destra, la Br nella gabbia degli imputati

Il documento, scritto a stampatello con grafia fittissima, ricostruiva la storia del partito armato inneggiava alla resistenza irachena

Il presidente del tribunale «Non è questa la sede per la propaganda» La vedova dell'agente ucciso «Giusto cacciarla via»

ARTE CHOC A MILANO

Cattelan impicca tre bambini-fantoccio all'albero

Tre bambini-fantoccio impiccati all'albero più antico di Milano, una quercia in piazza XXIV Maggio: i piccoli appesi con gli occhi aperti a guardare dall'alto in basso i passanti. È l'ultima opera-choc, top-secret fino all'ultimo, di uno dei più celebri artisti italiani, Maurizio Cattelan. L'installazione, realizzata per il progetto «Arte on the road» della Fondazione Trussardi, è stata inaugurata ieri da Beatrice Trussardi insieme con il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, e con lo stesso Cattelan

LOTTO CONCORSO N. 36

			5		
Bari	22	47	79	45	44
Cagliari		61	80	33	
Firenze	74	60	41	25	49
Genova	41	23	79	80	85
Milano	46	43	18		
Napoli	37	4	5	22	89
Palermo	57	14	50	58	35
Roma	2	57	42	40	6
Torino	87	68	61	88	15
Venezia	63	36		66	4

2 - 22 - 37 - 46 - 57 - 74
Numero jolly 63

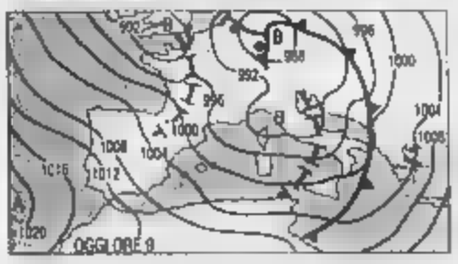
Montepremi
€ 5.377.861,78

Nessun 6
Jackpot € 14.477.807,65

Nessun 5+1
Jackpot € 11.992.897,60

	Punti	€
Ai 17	5	63.268,97
Ai 2560	4	420,14
91.279	3	11,78

MARCELLO COFFREDA



PIU' NUVOLE SOLE. Sta passando anche la seconda ondata di maltempo, resta una circolazione depressionaria sulla Penisola, con forte instabilità atmosferica, seppure in via di attenuazione. Per schiarite più durature bisognerà aspettare fino a domenica prossima. Anche le temperature torneranno a salire.

Tendenza per dopodomani. Alternanza schiarite e annuvolamenti sia al Nord che al Centro e sulla Sardegna, dove si esclude qualche piovasco. Al Sud ancora annuvolamenti, con possibilità piogge, su Campania, Basilicata, Puglia meridionale e Calabria ionica.

OGGI. In mattinata parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest e sulla Sardegna, dove nel pomeriggio saranno possibili brevi temporali locali. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Sulle altre regioni nuvolosità in accentuazione, specie su quelle tirreniche, sul Nord-Est, sulla Sicilia e sulla Calabria.

DOMANI. Su tutta la Penisola annuvolamenti irregolari, in via di intensificazione, con brevi piovaschi sul Veneto, sull'Appennino ligure e tosco-emiliano, sulle appenniniche del Centro e sulla Campania. In serata prevista l'attenuazione della nuvolosità e dei piovaschi. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	15	Bologna	11	18	Bari	14	25
Bolzano	11	14	Firenze	12	15	Napoli	14	19
Verona	12	16	Pisa	10	15	Potenza	12	19
Trieste	14	18	Ancona	12	23	S. M. Leuca	15	20
Venezia	13	17	Perugia	13	17	Reggio C.	15	25
Milano	12	15	Pescara	12	23	Palermo	15	
Torino	9	16	L'Aquila	9	15	Catania	13	26
Cuneo	5	17	Roma Ciamp.	14	17	Messina	16	22
Genova	13	15	Roma Fium	14	18	Alghero	13	16
Imperia	12	14	Campobasso	9	14	Cagliari	13	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	15	piovaschi	Lisbona	13	17	nuvoloso
Atene	16	23	sereno	Londra	6	14	piovaschi
Bangkok	27	36	piovaschi	Los Angeles	11	21	piovaschi
Berlino	8	13	pioggia	Madrid	8	14	piovaschi
Bruxelles	6	14	piovaschi	Montecarlo	11	19	parz. nuv.
Bucarest	8	23	parz. nuv.	Montreal	5	18	parz. nuv.
Budapest	7	19	piovaschi	Mosca	9	21	sereno
Buenos Aires	11	19	piovaschi	New York	18	23	parz. nuv.
Copenaghen	8	14	piovaschi	Parigi	6	14	piovaschi
Dublino	6	13	piovaschi	Pechino	14	24	parz. nuv.
Francoforte	6	15	parz. nuv.	Praga	6	14	piovaschi
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	21	26	parz. nuv.
Ginevra	7	11	temporale	Sofia	9	17	nuvoloso
Helsinki	10	23	sereno	Sydney	13	20	parz. nuv.
Il Cairo	21	36	sereno	Tokyo	17	25	sereno
Istanbul	14	24	sereno	Varsavia	8	16	piovaschi
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	7	16	pioggia

[illegible] INDIRIZZIONE TI[illegible]IA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039;06.484485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Una La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ fax 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [illegible] and address mailing offices. Send address changes to La Stampa-am spedimpex Usa inc. 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-[illegible].

SERVIZI ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta, indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381. Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito (telefonando al n. verde 800-222345; presso gli [illegible] del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]. Ufficio abbonamenti tel 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, [illegible] 34434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 [illegible] 668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. .
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se [illegible] in [illegible] eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per la dieta povera di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Ulivetta	89,2

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Direttiva 2003/35/CE" - Direzione Generale C.E.E. D.G. dell'ambiente.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SABATO IL PRIMO VOLUME DELLA COLLANA «COMICAMENTE»

«Parli come badi» Il meglio di Totò gratis con «Specchio»

Tormentoni, paradossi e calembour, il tutto organizzato per temi
Un'appendice riporta le trame dei film e i giudizi critici d'epoca
«Questo è uno strumento insostituibile per le tribù dei totò-logi»

Il volume di Totò è il primo di una serie di quindici libri editi dalla «Stampa» in collaborazione con «Comix»

...lo Assalto

«Avrei preferito lavorare al tempo del cinema muto», aveva con... volta Totò, «perché tutto quello che ho da dire mi viene meglio ... la faccia» («la faccia, le orecchie, il naso, le mani, tutto»). E in un'altra intervi... aveva lamentato che il no... cinema comico, siccome è povero, è basato sulle battute», quasi asfissiato da un ipertrofico accumularsi di «parole, parole, parole».

Eppure quel (molto) che resta di Totò, nella nostra vita di tutti i giorni, sono anche, soprattutto, le parole, i tormentoni, i tic verbali, i paradossi fulminanti, i calembour surreali, le esplosioni nonsense. «Sono ... di mondo: ho fatto tre anni di militare a Cuneo»; «Una mano lava l'altra. E tutt'e due lavano la faccia»; «Ogni limite ha una pazienza»; «Audax fortuna juventus»; e poi: «chicche ... sia», «eziandio», «tampoco». Quante volte le abbiamo sentite ripetere, quante volte le abbiamo citate, magari inconsapevolmente? Una buona scelta delle «battute» (ma il termine, ripetiamolo, è riduttivo) di Totò è raccolta nel volume «Parli ... badi» (altro tormentone) che «La Stampa» offre ai suoi lettori per lanciare la nuova collana «ComicaMente».

Curato da Matilde Amorosi con la collaborazione di Liliana de Curtis, la figlia del grande comico, il libro (uscito la prima volta dieci anni ... da Rizzoli) è una sorta di full immersion in pillole nel magma ribollente del Totò-pensiero, organizzato per temi, con un'appendice che riporta le trame dei film e i giudizi critici d'epoca. Uno strumento utile per le tribù di totòlogi-totòfili, da usare come guida, come spunto per rammemorare quella mimica facciale, quella voce, quelle pause nella cui azione combinata con il gioco verbale deflagra l'ordigno comico.

Ed è un'esplosione devastante, una fissione nucleare che riproduce a catena i suoi effetti nella coscienza del pubblico che ... capire. La gag, e corrispondentemente ... risata, sono soltanto il punto di partenza. «Il rigido, il bell'e fatto, il meccanismo in opposizione all'agile, a ciò che è perennemente mutevole, al vivente, l'automatismo ... opposizione all'attività libera, ecco ciò che il riso vorrebbe correggere», ha scritto un secolo fa Bergson. Con i ... giochi di parole, apparentemente stucchevoli («Most Chandon? Mo' ... Antonio»; «Se a Milano quando c'è la nebbia non si vede, come fanno i milanesi a vedere ... c'è la nebbia?»; ... piccola forca, è carina, è una forchetta»), con i suoi lazzi discendenti direttamente dalla tradizione etrusco-latina dell'atellana, dei fliaci, degli ciocularia», Totò mette in crisi le nostre tronfie certezze, a partire da quelle linguistiche, le più innocue. Scava dall'interno luoghi comuni, giudizi e pregiudizi, come un tarlo implacabile, li riduce in polvere, poi ci soffia sopra e la disperde.

Come succede ... povero Mario Castellani, alias onorevole Trombetta, nel celebre sketch dal wagon-lit (nato a teatro e poi, via via improvvisando, dilatato fino a diventare uno spettacolo ... sé, quindi trasportato di peso in ... paio di film). Incocciato ... tutta la ridicola supponenza del proprio ruolo ... terribile maestro Totò-Scannagatti, viene aggredito nella sua prosopopea, disseminata ... microcariche esplosive che ... fatte brillare una dopo l'altra fino a dissolvere, con la rispettabilità sociale e la dignità politica («Onorevole? Ma mi fac... il piacere!»), ... identità del malcapitato. Alla fine l'«onorevole» non è più nessuno, ... esiste più. È ridotto a una figuretta isterica e penosa, ormai inutile, di cui non resta che sbarazzarsi in fretta: «In galera! In galera!» ... Totò, tosto ...

Il Genio Comico prende per le ... ... situazione consolidata, ne individua il punto critico e la fa saltare in aria. Un'operazione squisitamente eversiva, ... «bombarolo» appunto. Ma un bombarolo benefico, perché rovesciando le apparenze ne mostra l'intima ... sussistenza, spazza ... dalla nostra mente ... incrostazioni e le inerzie intellettuali, fluidifica gli irrigidimenti, ci indica che nessuna realtà è mai definitiva e un'altra interpretazione è sempre possibile. Rimette tutto (e ci rimette) in discussione. E ci restituisce così una straordinaria prerogati... «Terribile è la potenza del riso», ha scritto Leopardi in una pagina dello Zibaldone. «Chi ha il coraggio di ridere è padrone degli altri, come chi ha il coraggio di morire».

...DELLA ... IN 15 APPUNTAMENTI

«ComicaMente» ... un'iniziativa della «Stampa», in collaborazione con «Comix». Si ... di ... collezione di quindici libri scritti da alcuni dei più importanti autori della comicità italiana. Il primo volume, «Parli ... badi» di Totò, sarà in regalo ... «Specchio» di sabato prossimo. Oltre a una raccolta di battute e aforismi, il libro ... in appendice la filmografia completa del grande attore napoletano. Dalla seconda uscita, i libri saranno in vendita ogni sabato a 4,90 euro più il prezzo ... quotidiano.

Questo il calendario delle uscite, l'iniziativa durerà fino al 14 agosto:

15 MAGGIO Paolo Villaggio, «Fantozzi»
... Alberto Sordi, «Ammazza che fusto!»
29 MAGGIO Roberto Benigni, «E l'alluce fu»
... Gigi Proietti, «Prove per un libro»
12 GIUGNO Lello Arena - Enzo Decaro - Massimo Troisi «La smorfia»
19 ... Bruno Gambarotta, «Enciclopedia comica del diritto»
26 GIUGNO Alessandro Bergonzoni, «Il grande fermo»
3 LUGLIO Marcello Marchesi, «Diario futile»
10 LUGLIO Riccardo Cassini, «Nutella nutellae»
17 LUGLIO Siusi Blady - Patrizio Roversi
«Quello che abbiamo capito del mondo...»
24 LUGLIO Paolo Cevoli, «Cent'anni di Roncofritto»
31 LUGLIO Francesco Guccini, «La legge del bar e altre storie»
7 AGOSTO Dario Vergassola, «Lunga vita ... pelandroni»
14 ... Giovanni Guareschi, «Don Camillo - Mondo piccolo»

«La donna è mobile e mi sento mobiliere»

Una serie infinita di gag per un genio comico immortale

I libri della ... «ComicaMente»

LA GUERRA

Il danaro fa la guerra, la guerra fa il dopoguerra, il dopoguerra fa ... bo... nera, la bo... nera rifà il danaro, e il danaro rifà la guerra. Guerra era un corridore ciclista, perciò noi gridiamo in coro: ... Girardengo! evviva Edison, che scoprendo la bussola disse: eppur si muove! («I due orfanelli»)

***

Hai perso un occhio per la causa? Mi dispiace, ma chi ... lo fa fare ... perdere tempo ... le cause? Vanno sempre per le lunghe, e poi gli avvocati costano cari. Non fare il causillot («Totò sceicco»)

...

L'umanità io l'ho divisa in due categorie di persone: uomini e caporali: La categoria degli uomini è la maggioranza, quella dei caporali, per fortuna, la minoranza. I caporali sono coloro che sfruttano, che tiranneggiano, che umiliano. Questi esseri invasati dalla loro bramosia di guadagno li troviamo sempre a galla, sempre al posto di comando, spesso senza averne l'autorità, l'abilità e l'intelligenza, ma con la sola bravure delle loro facce toste, della loro prepotenza («Siamo uomini o caporali?»)

...

La donna è mobile e io mi sento mobiliere («Signori si nasce»)

***

Signora, sono a sua completa dispozizione: corpo, anima e frattaglie («Totò cerca moglie»)

LA MORTE

Avete fatto ... che l'ultima domenica di Carnevale i cimiteri sono un mortorio? («Totò cerca pace»)

***

Abbiamo vegliato la salma tutta la notte: è stato un veglione («Il monaco di Monza»)

DUBBI

Le manca ... polmone? Un altro ... ne sta andando? ... lasciamolo andare, mo' ci mettiamo a correre dietro a un polmone! Piuttosto, mi tolga una curiosità: lei è vivo? («Gli onorevoli»)

***

Che mani meravigliose che ha? Ma, mi dica, sono proprio le sue? («Totò lascia e raddoppia?»)

CONSIGLI

Sono tre anni che lei dice di essere ... perito, ... perisce mai. ... perisca una buona volta, mi faccia il piacere! («Chi si ferma è perduto»)

***

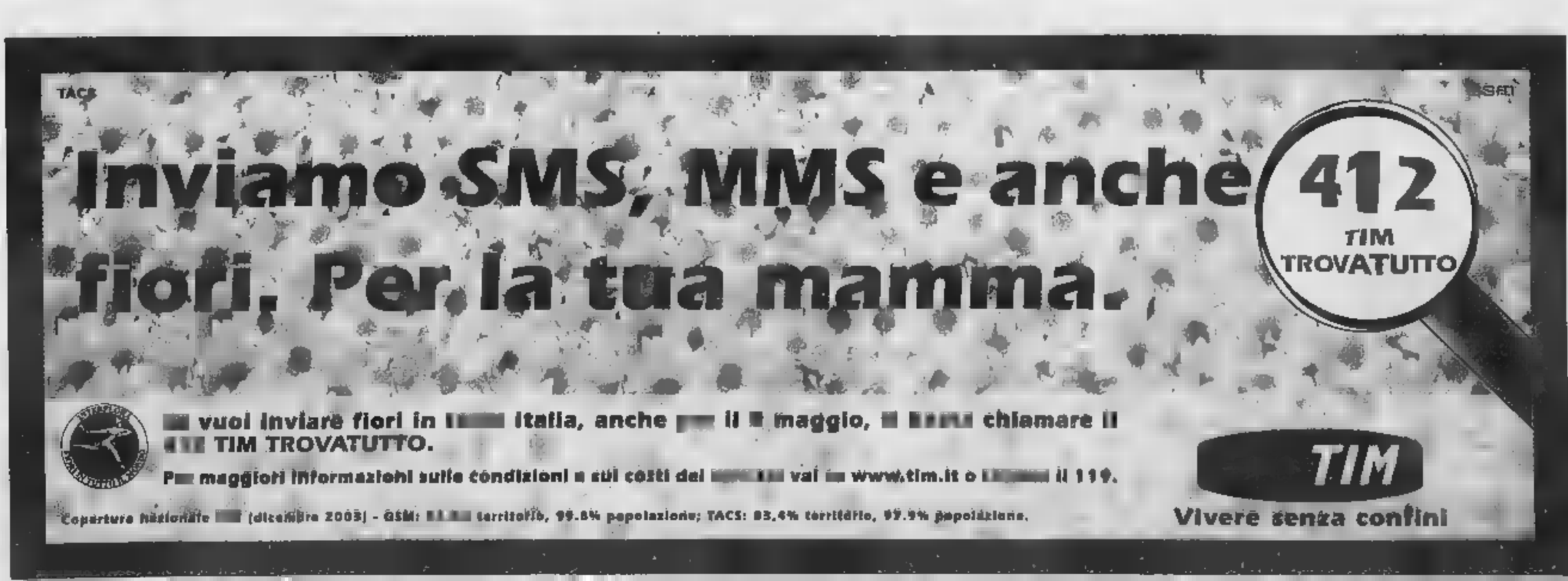
Terra ... contadini, ferrovie ... ferrovieri, cimiteri ai morti («Totòtarzan»)

OFFESE

Lei è ... cretino, si specchi, si convinca («Totò le Mokò»)

***

Lei è un cretino, s'informi («Totò, Eva e il pennello proibito»)



LIDL

...ancora più conveniente!

DETERSIVO LAVATRICE COLOR

42 lavaggi
5,103 kg
-17%
5.47 4.55

PEPERONI
13% di sconto!
1.49 1.29

FINOCCHIO
33% di sconto!
0.99 0.66

ASPARAGI BIANCHI
33% di sconto!
2.99 1.99

Scarpe per il tempo libero da uomo

- Scarpe in lino da uomo con giro caviglia e linguetta imbottiti
- Misure: 41 - 45

6.99* Al paio

Sandali da uomo

- Tomaia resistente e facile da pulire
- Sottopiede in vera pelle scamosciata
- Misure: 40 - 44

6.79* Al paio

Sandali da uomo

- Sottopiede imbottito in pelle
- Fodera in vera pelle
- Misure: 41 - 45

8.99 Al paio

Completo casual per bambini

Per bambino
- Adatto per lavasciuga
- Con elastico in vita
- Misure: 116 - 152 cm

Per bambina
- Adatto per lavasciuga
- Pantaloni con elastico in vita
- Misure: 98 - 140 cm

5.99* Al completo

Bikini/ Costume intero da donna

- 80% poliammide, 20% elastan (Lycra by Dupont)
- Indeformabile, resistente al cloro
- Taglie: S - XL

6.49 Alla confezione

Depilatore Wet & Dry

- Con due testine per una morbida depilazione e lama per i peli più lunghi
- Spazzolino per la pulizia della testina, cappuccio di protezione e custodia da viaggio inclusi
- Alimentazione a batterie (incluse)

7.99* Al pezzo

Costume per uomo

- 80% poliammide, 20% elastan (Lycra by Dupont)
- Indeformabile, resistente al cloro
- Taglie: M - XXL

3.99 Al pezzo

Costume intero o bikini per bambina

- 80% poliammide, 20% elastan (Lycra by Dupont)
- Indeformabile, resistente al cloro
- Misure: 86 - 104 cm

3.99 Alla confezione

Sandali e clog anatomici per bambini

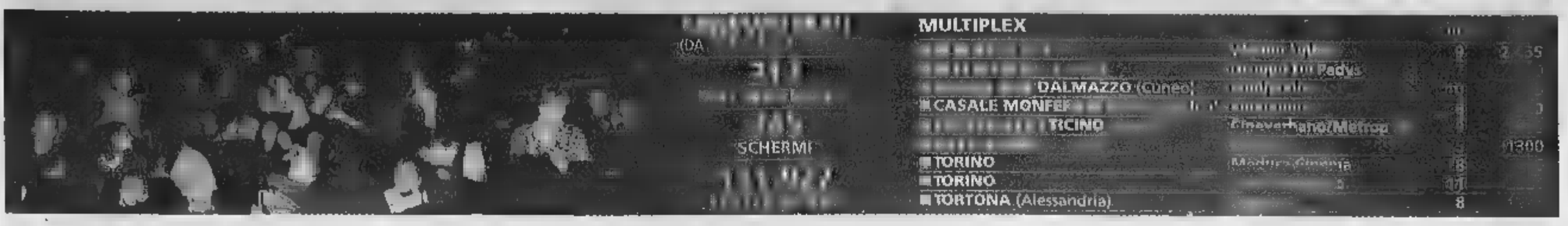
- Tomaia resistente, plantare in pelle con imbottitura in latex
- Suola flessibile e leggera
- Misure: 27 - 36

4.99* Al paio

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA [illegible] NONOSTANTE [illegible] APPROVV[illegible] E [illegible] SITO NUOVI TEMPI. [illegible] NON INCLUDONO IL [illegible] VALIDI SALVO [illegible] PRODOTTI DISPONIBILI DAL 06/05/04 FINO AL 12/05/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL



LE STRATEGIE DEI GESTORI PIEMONTESI ALLA RICERCA DEL PUBBLICO PERDUTO

Piccoli cinema uniti per battere la crisi

Iniziative contro il calo delle presenze a favore dei Multiplex Un'attenta politica dei prezzi va affiancata a operazioni mirate e a nuovi circuiti con pellicole italiane ed europee di qualità

Roberta Martini

Ha [illegible] ai [illegible] anni, frequenta i centri commerciali. Comincia la serata con un gelato, la finisce con il cinema. E' un frequentatore di multisale. Ha intorno ai 40 anni, la sera si impigrisce davanti ad una partita o una videocassetta. E' un frequentatore (sempre meno assiduo) [illegible] sale di città, spesso con [illegible] solo schermo. C[illegible] il loro pubblico, gli esercenti dei cinema piemontesi. Osservano e si interrogano: la maggioranza delle sale sul territorio, [illegible] il settanta per cento, [illegible] monoschermo, [illegible] non raccoglie un'identica percentuale di pubblico, che si orienta invece verso i multiplex di periferia. Ed anche l'Associazione che riunisce [illegible] operatori [illegible] settore, l'Anec, ha dovuto prendere atto della tendenza, filiando quattro anni fa l'Anem, l'associazione [illegible] esercenti dei multiplex. Problemi diversi, necessità diverse, forse anche un diverso futuro.

«Le multisale, dovunque arrivino, dominano. Dominano sul mercato, dominano nei rapporti con la distribuzione. Dominano perché rappresentano il domani». Mino Givogre, gestore delle sale cinematografiche vercellesi, decano dell'Associazione esercenti cinema, a cui è iscritto [illegible] più di quarant'anni, si guarda attorno con realismo. Oggi [illegible] componente della giunta, [illegible] stato vice presidente e spesso anche voce fuori dal coro. Con l'apertura della multisala a Casale Monferrato, pochi mesi fa, ha registrato un calo [illegible] di pubblico del trenta per cento. E a Casale, il [illegible] Vittoria, l'unico rimasto, ha dichiarato forfait. «E' successo anche a Vigevano, dove gravita parecchio pubblico piemontese, con l'inaugurazione del multiplex di Parona», registra Givogre. E l'elenco potrebbe continuare.

Le piccole sale, con il loro pubblico over quaranta, [illegible] sono però solo destinate a [illegible] bere. La parola d'ordine è organizzarsi. Con [illegible] politica dei prezzi più attenta, puntando sul prodotto, riunendosi in piccoli circuiti di prestigio. E' accaduto [illegible] [illegible] ha aderito a «Centocittà», l'iniziativa lanciata dal ministero per la Cultura che coinvolge le sale nel cuore dei centri di medie dimensioni, invitate a proporre film italiani ed europei di qualità almeno nella metà dei giorni [illegible] programmazione. Un prodotto, quello nazionale ed europeo, che [illegible] non regge la programma[illegible] del multiplex, più orienta[illegible] verso pellicole americane di cassetta. Ed ancora i gestori puntano sul costo del biglietto: a prezzo [illegible] ormai, a Novara come [illegible] Asti o Vercelli, si assiste quasi esclusivamente agli spettacoli del fine settimana. Nei primi giorni della settimana (il lunedì [illegible] mercoledì) si va al cinema pagando soltanto quattro euro. E [illegible] mancano le agevolazioni per studenti, Cral, formule particola[illegible] indirizzate [illegible] diverse categorie. Sembrano funzionare [illegible] bene invece le [illegible]segne d'essai che, se tengono alto il nome del locale, [illegible] riescono più a riempire come una volta la platea.

«Non c'è però agevolazione o iniziativa che tenga - commenta un Mino Givogre dolce-amaro -. Il pubblico tornerà veramente nei locali dei centri storici quando, abbandonate videocassetta e televisione, saprà di trovare sempre un buon prodotto. [illegible] [illegible] buon prodotto [illegible] trova [illegible] il contagocce».

Multiplex e piccole sale: la coabitazione è sempre più difficile. I pluricchermi raccolgono una quota sempre maggiore di pubblico

IL PERICOLO DALLA VISIONE DOMESTICA

Lietta Tornabuoni

QUANDO cominciarono ad apparire i supermercati, le previsioni catastrofiche garantivano la fine dei negozi, la sparizione delle botteghe, la [illegible] del piccolo commercio [illegible] dalla grande distribuzione. Non è andata così: almeno, non ancora. Dopo dieci [illegible] di anni, i negozi sono sempre lì. Forse sarebbe più utile [illegible] considerare multisale e cinema come antagonisti d'una insuperabile rivalità, ma vederli come strumenti d'una distribuzione diversificata. Non sempre la scomparsa dei cinema è collegata alle multisale: [illegible] volte sì, [illegible] volte [illegible] Se le multisale [illegible] più nuove e moderne, hanno sovente attrezzature tecniche migliori, costituiscono un piccolo mondo completo di cibi e bevande, libri [illegible] giornali, pop corn e pizzeria, CD e parcheggio, è anche [illegible] che [illegible] spesso lontane dal centro della città, [illegible]. Se i cinema sembrano [illegible] volte vecchiotti, è anche vero che [illegible] più comodi [illegible] vicini, che offrono a volte film più interessanti; un ambiente più amichevole [illegible] esigono una spedizione, una gita».

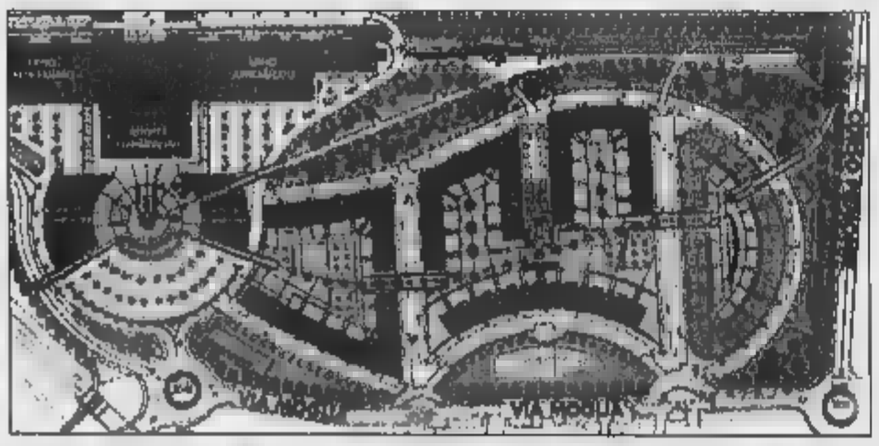
L'importante è che le une e gli altri siano gestiti bene, senza pigrizia, senza sciatteria, senza troppa avidità. Una multisala che proietta lo stesso film spettacolare nella maggior parte delle sue sale, non variando ma concentrando l'offerta, tradisce la sua natura e le aspettative degli spettatori. Un cinema che non sceglie con intelligenza [illegible] intuito i film da proiettare, limitandosi stancamente a manifesti e gelatini [illegible] presentando un kolossal su uno schermo piccolo, non può pretendere molto dal pubblico. La gestione sveglia, brillante, ricca d'iniziative, [illegible] tra l'altro necessaria alla sopravvivenza sia delle multisale sia delle sale: altrimenti, con il moltiplicarsi, il diffondersi, l'affermarsi dei DVD [illegible] delle cassette, il cinema finirà per diventare, anzichè un divertimento sociale, un intrattenimento domestico.

[illegible] [illegible] [illegible] [

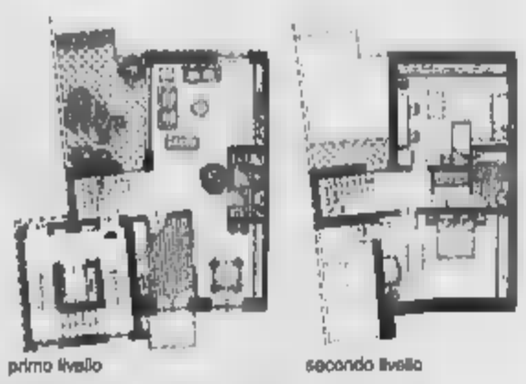
Quando la vedi l'acquisti ad occhi chiusi.

Corso PIEMONTE

SETTIMO TORINESE

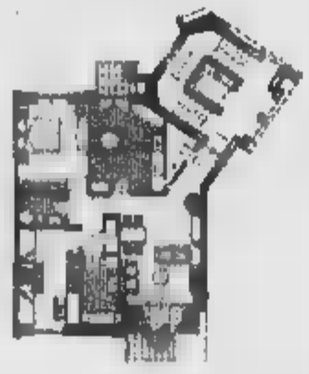


ALLOGGIO DUPLEX



primo livello — secondo livello

ALLOGGIO FAMIGLIA



ARCIPELAGO
ABITA INTELLIGENTE, VIVI VERDE

Indovina chi c'è! Ecco la tua **nuova casa, bella e pronta**. Ti basterà vederla per sentire in tutta certezza che è la cosa giusta da fare: **è la casa in cui investire** il tuo desiderio di una vita sana, piacevole, allegra. Perché è così che sono le case dell'Arcipelago di Settimo. **Colorate ■ immerse nel verde**, per dare più gioia ad ogni giornata. **Intelligenti ed efficienti**, perché dotate di tecnologie innovative che ti rendono più comoda la vita. **Inserite in un ambiente vivace ■ organizzato**, per godere di tanti servizi ■ gestire bene il proprio tempo. E poi, possono essere un investimento ancora più conveniente, perché potresti beneficiare del **contributo regionale ■ fondo perduto**. Capito perché, appena la vedi, la vorrai acquistare ad occhi chiusi?

una realizzazione:

IMPRESAROSSO

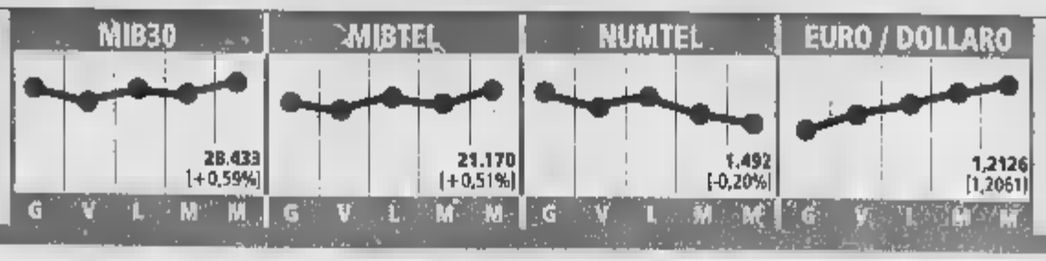
Sede 011.51.57.618 - Ufficio Vendite tel. 011.800.13.17
www.impresarosso.it • www.arcipelago.to.it

Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato ■■ ISO 9001:2000

"Agli accordi regionali sono legati benefici fiscali (IVA al 4% anziché 10%, Detrazioni IRPEF al 36%, Riduzione Imposta di registro). Le superfici e le rappresentazioni grafiche contenute in questa presentazione sono puramente indicative e non costituiscono oggetto contrattuale

A Colaninno i cantieri Rodriguez

La Immsi di Roberto Colannino ha raggiunto un accordo per acquisire il gruppo Rodriguez Cantieri Navali (Rcn), azienda italiana fra i leader mondiali nella progettazione e produzione di imbarcazioni veloci per il cabotaggio commerciale, barche da diporto e imbarcazioni per la difesa. Immsi acquisirà l'azienda attraverso una newco di cui possiederà il 50,9% del capitale.



Merloni prevede un fatturato +5%

Merloni Elettrodomestici prevede di chiudere il con un fatturato in crescita del per cento, con un margine operativo lordo superiore a quello del e con rapporto debito/capitale inferiore a quello dell'anno precedente. Dal 2005, stato inoltre ricordato nel corso dell'assemblea degli azionisti svoltasi ieri, Merloni Elettrodomestici si chiamerà Indesit.

IERI INCONTRO A ROMA, OGGI RIPARTE IL TAVOLO IN BASILICATA. TOLTO IL BLOCCO MA CONFERMATA UN'ALTRA MEZZA GIORNATA DI SCIOPERO

Vertenza Melfi, Fiat e sindacati tornano a trattare

Balzo delle immatricolazioni ad aprile. Il gruppo batte il mercato e sale in Borsa

Federico Monga

Riparte la trattativa su Melfi. Ieri sera, a Roma, azienda e i segretari dei tre sindacati metalmeccanici sono tornati al tavolo e hanno ripreso il dialogo interrotto venerdì scorso, per volontà della Fim, dopo l'aggressione ad una delegata. Ieri è stata un giornata positiva per il gruppo del Lingotto, iniziata con i dati sulle immatricolazioni aprile: un aumento del 14,5% superiore all'andamento più che buono del mercato nazionale (+13,2%).

VIA ALLA MELFI. Le notizie era nell'aria. Ieri, c'erano tutti i presupposti, poteva essere la giornata buona per tornare a dialogare. E così è stato. La prima uscire allo scoperto è la Fiom che a metà pomeriggio annunciava un incontro a Roma. E alle sette i leader di Fiom, Fim e Uilm Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi sono entrati nella sede della Fiat. Dopo tre ore l'annuncio: oggi dalle 14 a Melfi direzione dello stabilimento e Rsu affronteranno nello specifico le richieste dei sindacati. Ovvero la turnazione del lavoro (in particolare la doppia battuta) e gli adeguamenti salariali per i quali l'azienda aveva detta disposta ad accettare un percorso graduale che tenga anche conto del quadro economico complessivo. «In linea con le disponibilità dichiarate - ha confermato Pierluigi Fattori, responsabile del risorse umane della Fiat - abbiamo proposto ai sindacati di proseguire nello stabilimento con le Rsu sulle tematiche in discussione». Il luogo della trattativa era stato argomento di discussione e di divisione soprattutto tra i sindacati. La Fiom voleva assolutamente Melfi. L'accordo è stato trovato sdoppiando, in un certo senso, i tavoli. Roma darà la linea, il segretario della Fim Giorgio Caprioli ci aggiunge che nella Capitale si tornerà ci saranno intoppi a Melfi» in una sorta di «tavolo paracadute». In Basilicata ci sarà la trattativa propria. Il leader della Fiom Rinaldini ha però fatto sapere che «se c'è l'accordo con le Rsu di Melfi, non esiste che si faccia altrove». La notizia del ritorno alle trattative è stata accolta dagli applausi dell'assemblea unitaria che si stava tenendo in contemporanea nello stabilimento lucano. E' stato deciso di rimuovere i blocchi ma di continuare con lo sciopero fino alle 14 di oggi. Ieri a Melfi hanno lavorato in media cinquecento dipendenti e sono state prodotte 140 auto tra Punto e Ypsilon.

RILANCIO DELLE VENDITE. Sono stati ancora i nuovi modelli a spingere la casa automobilistica torinese. «In assenza di blocchi e scioperi - sottolineano dal Lingotto - si sarebbe potuto incassare una performance più consistente». I dati sulle vendite hanno convinto la Borsa e il titolo ha chiuso in rialzo del 2,08% a 5,83 euro. I dati aprile, spiegano da Torino, «in ogni caso confermano il trend positivo che ha caratterizzato tutti i primi mesi del 2004 il miglioramento del mese, senza il blocco della produzione, segno del crescente successo dei nuovi modelli e conseguente aumento dei prodotti dell'industria nazionale nelle scelte di acquisto dei clienti italiani». Punto, Panda e Lancia Ypsilon le prime tre scelte sul mercato nazionale. Il rilancio della Fiat quindi prosegue anche sul terreno più importante, quello delle vendite. Le auto immatricolate in aprile sono state 58.680, il 14,54% in più sull'aprile del 2003, il primo senza ecoincentivi, ma il 18,6% in meno rispetto a marzo. La quota di mercato è invece salita al 28,2%, cioè 0,3 punti in più sullo scorso anno. Complessivamente nei primi quattro mesi del 2004, il gruppo ha conquistato il 29,09% del mercato a fronte del 28,16% controllato nel primo quadrimestre 2003, ed ha immatricolato 187.749 auto, il 3,88% in più rispetto alle 180.742 del periodo gennaio-aprile 2003.

> Le vendite della casa torinese crescono del 14,5 per cento I centri studi stimano una domanda di mercato ancora sostenuta

LE PROSPETTIVE FUTURE. Il progresso della Fiat è stato realizzato in un contesto positivo: il mercato delle quattro ruote italiano, infatti, dopo due mesi di stop è tornato a crescere, segnando un incremento del 13,2% per un totale di 208.100 unità. La domanda, spiegano Anfia e Centro Studi Promotor, «è stata sostenuta dal successo del diesel e dal calo generalizzato dei prezzi, scesi di circa l'1% nel semestre ottobre 2003-marzo 2004». Positive anche le prospettive per i prossimi mesi. Secondo l'Anfia e Promotor, anche nel prossimo bimestre si assisterà «ad ulteriori recuperi di domanda, con una probabile chiusura positiva delle vendite del primo semestre». Dall'inchiesta congiunturale del Csp emerge infatti che il 67% dei concessionari si attende infatti una domanda stabile e un aumento, mentre l'indicatore del clima di fiducia degli operatori si stabilizza su un livello abbastanza elevato. Unrae calcola una crescita dell'8,7% a maggio.

LE STRANIERE. Fra le case automobilistiche estere, è la Ford a giocare la parte del leone con 18.560 immatricolazioni, il 25,20% in più rispetto ad aprile 2003. Al secondo posto la Renault (15.890 auto immatricolate con un incremento anno dell'8,19%), seguita da Citroen francese, la Citroen (15.820 auto immatricolate, +47,99% rispetto all'anno precedente).

PISANO ALLA CAMERA

«Gruppi eversivi usano il conflitto»

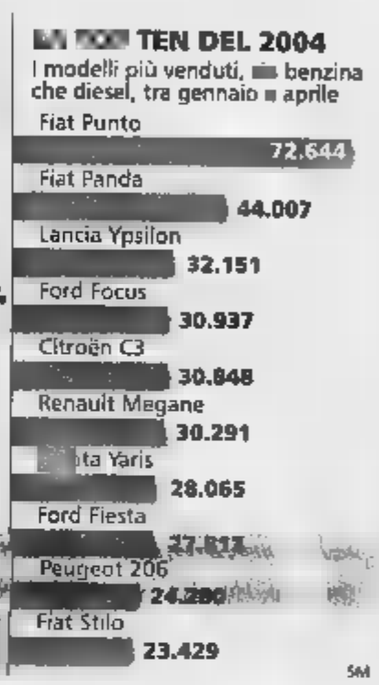
Vicende come quelle consumatesi a Melfi in questi giorni, con scontri tra manifestanti e polizia, lasciano intravedere «l'attività di gruppi eversivi che tentano di inserirsi nei conflitti sociali e politici, col deliberato proposito di deviarli dal naturale alveo democratico e condurli verso esiti violenti». Lo ha detto ieri il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, intervenendo al question time alla Camera. «Talvolta i provocatori hanno trovato spazi e compiacenze pericolose in taluni settori sindacali», ha detto Pisanu, affermando inoltre che «queste tendenze si sono accentuate dopo la firma del patto per l'Italia con attentati a diverse sedi Cisl e Uil, con le dure contestazioni e le gravi minacce, poi improvvisamente cessate, a Savino Pezzotta».

DEL MERCATO AUTO

Nuove immatricolazioni di autovetture (dati in migliaia) variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

TEN DEL 2004

I modelli più venduti, benzina che diesel, tra gennaio aprile



SM

Intesa e Bnl: il Lingotto sta facendo bene

Passera: non vedo ragioni per convertire il prestito in azioni

«La Fiat sta facendo un buon lavoro e noi crediamo che ci sia bisogno» convertire il prestito. Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, conferma la posizione già espressa sul prestito convertendo concesso da gruppo banche alla Fiat e in scadenza nel settembre 2005 e riafferma la sua fiducia nel management e nell'azienda. Una posizione che si distingue molto nettamente da quella sostenuta appena ventiquattr'ore prima dall'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, secondo il quale - invece - allo stato delle cose, la conversione del prestito in azioni Fiat tra un anno e mezzo è cosa quasi inevitabile. E sulla stessa linea di Passera si conferma anche il presidente della Bnl Luigi Abete: il prestito convertendo alla Fiat «tale e tale è auspicabile che rimanga. Negli ultimi mesi la Fiat ha fatto passi in avanti importanti; il convertendo è un prestito e non si capisce perchè dovrebbe cambiare la nostra posizione oggi che l'azienda va meglio e speriamo che questo miglioramento si consolidi».

> Abete: pensiamo che in questo momento sia preferibile che il convertendo resti tale

Il contratto, firmato nell'estate del 2002, garantì alla Fiat una iniezione di mezzi freschi per 3 miliardi di euro, ripartiti tra Banca Intesa (625 milioni), Unicredito (625 milioni) il gruppo Capitalia (425 milioni), San Paolo Imi (400 milioni). A questo gruppo di banche, che di fatto trattarono l'operazione nell'ambito del piano di ristrutturazione del gruppo torinese, si aggiunsero anche Bnl (300 milioni), Mps (300 milioni), Abn Amro (150 milioni), Bnp Paribas (150 milioni).

Le regole del prestito prevedono la possibile in azioni a settembre del 2005 ad un prezzo compreso tra i 15 euro e la media del prezzo Borsa del titolo Fiat nei sei mesi precedenti la conversione stessa. A luglio di quest'anno c'è anche una scadenza prevista nella quale le banche hanno l'opzione di convertire parte del prestito. A conti fatti, se la conversione avvenisse adesso, il prezzo sarebbe pari a circa 10,5 euro per azione, ben al di sopra, quindi, dei 6 euro attorno ai quali viaggia il titolo Fiat in Borsa e gli istituti che convertissero maturerebbero quindi minusvalenza gli istituti credito potrebbe quindi non essere conveniente. Tanto che l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, ha ribadito ieri la posizione del suo istituto: «Sono convinto che l'azienda stia facendo le giuste e che dunque si posano creare le condizioni per non convertire». [r.e.s.]

Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa

AVVIATO L'ITER PER CHIEDERE IL RATING

Impregilo studia un aumento per rimborsare i bond 2005

MILANO

Già avvisti a chiedere un rating e pronti anche a varare nel prossimo futuro un di capitale per far fronte al rimborso di obbligazioni, in scadenza il prossimo anno, per ammontare complessivo di 550 milioni di euro, dopo i 200 milioni che scadono già nel 2004. Con mercato particolarmente attento all'esposizione debitoria dei gruppi industriali e particolarmente curioso di prospettive del gruppo che fa capo alla Gemina e suo principale azionista Cesare Romiti - specie alla luce delle possibili influenze che queste potrebbero avere sul fronte caldo della RcsMediagroup - l'amministratore delegato di Impregilo Pier Giorgio Romiti lancia un messaggio rassicurante al mercato che si traduce però in una botta per il titolo. Il bond 2004 verrà rimborsato «rispettando le scadenze» - dice - mentre per quelli del 2005 «tra le varie soluzioni che abbiamo studiato c'è anche un possibile aumento di capitale». Basta questa ipotesi, aggiunta al dimezzamento dell'utile lordo nel primo trimestre dovuto all'emergenza rifiuti campana, perchè l'azione Impregilo ordinaria lasci ieri sul terreno il 3,37%.

Nei primi tre mesi del 2004 - spiega Romiti all'assemblea di bilancio della società – il valore della produzione è di 556 milioni di euro, rispetto ai 654 milioni dell'analogo periodo 2003 e l'utile ante imposte passa da 22 a 11 milioni. Un calo «dovuto principalmente alla attività di contratto di gestione rifiuti in Campania che ha subito un forte rallentamento nel trimestre». Nel 2004, assicura comunque Romiti, i risultati saranno migliori che nell'anno appena passato, anche perchè la società entro giugno incasserà 57,5 milioni, con una plusvalenza di milioni, cedendo a un'altra società Consorzio Venezia Nuova «le attività strettamente operative costruzione» di una parte del progetto Mose, e più in generale prevede di realizzare nel corso dell'anno cessioni per 130-140 milioni, compreso l'intero patrimonio immobiliare.

Pier Giorgio Romiti

Un quadro che - assicura Romiti - non frena l'espansione internazionale: «Guardiamo con grandissimo interesse ai mercati Cina e Russia, anche se oggi in quest'ultimo paese non ci le condizioni per entrare». Proprio in Cina Impregilo ha acquistato per milioni il una società di Shangai che fa trattamento e termovalorizzazione dei rifiuti.

FLASH

BILANCIO RECORD. Il bilancio 2003 è il migliore nella storia della Fondazione Mps, che chiude il consuntivo 2003 un avanzo d'esercizio di 276,4 milioni di (+12,9%) ed un patrimonio netto che sfiora i 5 miliardi è il miglior bilancio fino ad oggi. L'attivo totale passa da 5,5 a 5,7 miliardi di euro. Le disponibili per l'attività istituzionale saranno milioni di euro, con del 13%.

LIMITI Il gip di Milano Guido Salvini ha disposto una ordinanza di integrazione della misura di interdizione dai rapporti la pubblica amministrazione per la Siemens Ag emessa lo scorso 27 aprile nell'ambito dell'inchiesta Enelpower. dà notizia un comunicato della società secondo cui, a seguito dell'integrazione «il divieto viene limitato alla sola attività di Siemens Ag che riguarda la fornitura di turbine a gas».

TI MEDIA: IL BILANCIO, VIA AL NUOVO L'assemblea Telecom Italia Media ha approvato in sede ordinaria il bilancio 2003 e nominato il nuovo cda, in carica fino all'approvazione del bilancio 2004. Confermato Riccardo Perissich alla presidenza. Approvato il bilancio dell'esercizio 03. A livello consolidato, i ricavi ammontano a 594,8 milioni di euro (+3% rispetto al 2002).

GIUGIARO FIRMA MINUETTO TRENITALIA. Parte «Minuetto» il nuovo del trasporto regionale di Trenitalia. Realizzato Alstom stato concepito stilisticamente da Giugiaro Design ed il stato selezionato in collaborazione con le associazioni consumatori. «Minuetto» ha compiuto ieri il viaggio da Roma Termini a Ciampino.

VIANINI L'assemblea della Vianini Lavori ha esaminato approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 che evidenzia per il gruppo un utile netto di 36,4 milioni crescita del 15 per cento rispetto a quello precedente esercizio (31,6 milioni). Il valore della produzione si è attestato 168,4 milioni in aumento 20 per cento rispetto a 140,1 milioni del 31-12-2002.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 - t. 56651211; **MILANO**, via G. Carducci 29 - t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 50 - t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A - t. 731424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484526; **BIELLA**, piazza Cisternino 8/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573648; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13 - t. 33341; **PADOVA**, via Manzoni 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pranello 13, t. 24474-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. Sede**/**Succursale per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 - t. 821755; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16 - t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 16 - t. 50485; presso gli uffici sopra indicati - corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare a loro referenti per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risultano dal prodotto del numero di parole prima 15x per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del 20% fisso e della maggiorazione del 20% grasso

PREZZI A PAROLA SELLE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 0,70

3 Lavoro Offerto
7 Affari Offerti
8 Affini Domande
11 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
12 Matrimoniali
13 Varie
Euro 0,53

4 Lavoro Domanda
- Aspiro subito fallimento, personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter vivon.ver. e part time assistenza anziani, formazione e lavoro
Euro 0,95
- Istruz.
Euro 1,84
altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti: dalle tasse, e vendita in doppia. Necrologi urgenti: dalle tasse a quadruplo. Urgentissimi: il triplo

€ ammessa l'inclusione nel testo di simboli di richiamo in carattere maiuscolo posti dopo quelle inserite e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare i servizi casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi «Scrivere Publikompass S.p.A. 10126 Torino». I rimborsi dei non caduti e di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 2,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze inerenti alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle e soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci non inoltrando, inoltre sono, forme di corrispondenza, stampati, circolari o altre di propaganda. Tutte le lettere non citate alla casella destinataria saranno inviate per posta e sempre respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche escluse le Filiali.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e la legge 10.3.2003 n°125, vista la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'Editore è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative Finart Spa 011.561.8484 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rate € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 8,37%). Mediatori Creditizi UIC 30462. Prompteo Spa 011 437.8716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti personali autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A pensionati: solo telefonandoci la targa. (UIC 4086) - Tel 011.561.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche bottegai. Finanziamo dipendenti pensionati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7439)

2

AFFARI E AZIENDE / COMMERCIO

SCOLINTAZIONE vendere aziende? Affidate Sole Spa 2000 richieste banca dati Mediate conclusioni. www.aziendaidelle.com - Chiamate gratuite 800.595.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga consulenza. Business Services. Tel. 02.295.1

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca esc. Senza mandato esclusivo. Planet Tel 004.181.882.2818.

VUOI vendere le tue attività? Active Hi anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011 642 778

AFFARI E LAVORO VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011.642.758 cede BR pasticceria Santa Rita € 850,00 giornaliero totalmente nuovo anticipo € 100.000,00. Rif. 4080.

ACTIVA 011.642.758 cede bar prima cintura 35 mq incasso € 380,00 giornaliero anticipo € 50.000,00 Rif. 4041.

ACTIVA 011.642.758 cedesi gastronomia Vallpiano 50 mq incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 20.000,00. Rif. 4082.

ACTIVA 011.642.758 cede gelateria importante centro turistico provincia Alessandria fatturato € 70.000,00 anticipo € 25.000,00. Rif. 4008.

ACTIVA 011.642.758 cede lavasecco vicinanze Rivarolo macchinari impianti nuovi 60 mq anticipo € 35.000,00. Rif. 4045.

ACTIVA 011.642.758 cede palestra Torino zona centrale 450 mq attrezzature Technogym ottima redditività. Rif. 4036.

ACTIVA 011.642.758 BR ristorante pizzeria vicinanze Sommariva Bosco incasso € 300.000,00 annuo anticipo € BR Rif. 4084.

AFFARE bar, self service. Torino nord, incasso giornaliero € cedesi. Tel. 347.617.4111.

ALASSIO cedesi laboratorio con articoli regalo ventennale giovane gestione pluriennale ottimo avviamento. Imure Mariaca 0182.642.645

BAR BR in esperi adatto nucleo BR in Bertola Milano redditizia dimostrabile cedesi per raggiunti limiti età. Tel. 011.280.567

GELATERIA pasticceria zona fortemente commerciale ad incasso buon utile cedo. Baldini 011.566.771.

PASTIFICIO gastronomia produzione propria su primaria via zona Cit Turin ad incassi buon utile cedo. Baldini 011.566.771

PRIVATO cede negozio abbigliamento Galleria S. Federico (Via Roma) motivi familiari, miti prezzi. BR 011.508.8884 - 338.630.4986.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria zona centro, favorevole posizione, BR vetrine, alto giro affari. Minimo contanti

STELLA 011.447.8260 BR via Madama zona via Bosaclasca cede causa malattia € 30.000,00 Minimo contanti. distchori

STELLA 011.447.8260 Bristone zona via Madama Cristina angolare vendesi edicola gestione anche cambio attività € 30.000,00

TABACCHERIA adiacenti con lotto, lotto lavata tabacchi, erbolario BR 20831000-1782 Rif. 300 - Rubino Calabarà 011.504.8

TABACCHERIA lotto borgo Vittoria tabacchi più lotto lit 18.000,00 gestione familiare cede prezzo € BR. Frana 011.562.3885.

TABACCHERIA BR supermercato BR sistema di forte passaggio elevata vendita lottosi cede zeppica € 200.000,00 Frana 011.562.3885.

TABACCHERIA lotto zona Parella/Pozzo Strada tabaccio € 10.000,00 ampia rete cede zeppica € 250.000,00 Frana 011.562.3885.

TABACCHERIA ricevitoria collaterale edicola Orbassano livello settimanali € 32.000,00 utili elevatissimi cede zeppica € 300.000,00 Frana 011.562.3885.

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader pavimenti rivestimenti, arredi bagno, ricerca per show-room ventilazione/fisc interno preferibilmente geometra o architetto con esperienza nel settore. Curriculum fax. 011.237.8084. Fornenge Luigi Dora Napoli, 89/A - Torino

IMPIEGATI

COLMA BAR via Torino, 75. Cruciato ed unico operante nel settore importazione, ricerca responsabile commerciale ambosessi, diploma inglese inviare curriculum via fax 011 983 747

ROGARO Odontotecnomatologo San Gregorio Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca assistente con esperienza in protesi anziano/esperto o consolare. Si offrono buona remunerazione e crescita professionale. Tel al numero 011 646.805 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

TECNICI

IMPRESA costruzioni ricerca architetto per gestione clienti settore varianti distributivi ed impiantistiche. Si richiede esperienza minima quinquennale nel set- Co.Im Italia Holding - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Settore Pubblicompass 0825 - 10100 Torino

IMPRESA ricerca architetto ingegnere esperto Cad per redazione esecutivi architettonici. Si richiede effettiva capacità ed esperienza. Disponibilità immediata. Ambosessi. Co.Im Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II 19 - Torino. Settore Pubblicompass 0825 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONDOMINIO PALAZZO VILLANIS Via Santa Maria, 2 - Torino assume dal 01/12/2004 coppia portinai referenziatissimi, marito tempo pieno, moglie part-time, nucleo famigliare massimo 3 persone. Scrivere: Pubblicompass 0830 - Torino

BABY VARI E PART TIME

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da noleggio direttamente retribuite. Per prendere un colloquio 0121.377.800. Eure.it via Capelli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valvole candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali BR ambosesso, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.227.1205 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 395 Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.000,00 base più alti compensi commisurati alla qualifica BR tel. 011.316.0903

CHATEAU D'AX cerca attivi venditori professionali per apertura negozio in Sanremo C.P. 2522 - via Orsini, 11 - Genova.

ECOTIME S.R.L. - Via Dosolo, n. 3/5/7 - 26030 Malagnino (CR) società vendita e installazione prodotti per industria, commercio e artigianato ricerca 1 agente (plurimandatari) per la zona di Torino e provincia. Età minima 25 anni anche prima esperienza. Fisso mensile automatico, provvigioni grasse. Per informazioni chiamare la mattina Tel. 0372.486.800.

GENERATION K piazza Don Antonio Migliorino 4, Alba, selezione ora persone da inserire e formare nel proprio organico. Offresi fisso mensile € 1.500,00 per coloro che si qualificano, più incentivi. Per colloquio tel 0173.212.951.

LA TSI srl azienda distributrice marchi di alta tecnologia nel settore utensili da taglio per la meccanica, ed anche produttrice di frese in micrograna, seleziona 1 agente ambosesso per Torino e Provincia, max 30enne proveniente o esperto del settore. Si offre inquadramento commerciale a livello professionale. Scrivere curriculum a TSI srl Corso Indipendenza 53 10088 Rivarolo (To)

RICERCA per BR nuovi uffici ambosessi 18 / 40 anni anche senza esperienza, offresi corso di formazione, fisso e forti incentivi per colloquio tel. 011.335.8583. Staircase corso Peschiera, 182 - Torino.

RICERCA per inserimento proprio organico funzionari ambosesso con esperienza, offresi fisso e provvigioni per appuntamento tel. 011 336 8480 Staircase corso Peschiera, 183 Torino

LAVORO & LAVORO

CERCHIAMO giovani da formare su tecniche di massaggio terapeutico BR sante da inserire presso centri medico-estetici beauty farm centri benessere navi da crociera club vacanze. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011 460 343

STILISTA ingegnere settoriale/maglieria giovani per inserimento lavorativo tramite corso di qualifica Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde 11/F 011 460 343.

4

OPERAI ARTIERI MANOVALI

RAFFETTA Italiano grafico tipografico ed estero cerca lavoro presso ditta. Disponibilità immediata. BR. 334.302.2081

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO chef di cucina, lunga esperienza cucina piemontese e mediterranea, esperienza, banchetti offresi Tel 338.823.2589

IMPIEGATI

AGGETTA commerciale estero, problem solving, gestione clienti, ottima italiano, inglese, discreta francese, trasferte Tel 347.646.7771

IMPIEGATA contabile esperienza 20ennale in consolidati clienti bordero, banche, fatturazione programmi Mida, Word Excel, passaggio diretto Tel 338.353.3252

IMPIEGATA esperienza contabilità e lavori ufficio offresi Tel 347.469.7381

IMPIEGATA inglese / tedesco, ottimi inglese, francese, Pc, conoscenze contabilità, offresi a parti stipendio Telefonare 347.942.4308

LAUREATO ingegnere esperienza commerciale Cadd e sicurezza offresi Tel 347.646.7771

PERITO aziendale, esperienza ufficio, ottimi part-time mattino, anche 6 ore Tel. 011 721 208

RAGIONIERA esperienza consegna ventennale offresi impiego part-time zona Castiglione / Rivoli. Tel. 011.406.4886 ore pomeridiane.

RESPONSABILE ufficio BR/ufficiale stranieri inglese e tedesco laureata in lingue 35enne valuta proposte. Tel. 335.608.0047.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA peruviana offresi come baby-sitter anche assistenza anziani, pulizie. Referenziata. Fiducia, esperienza Tel 333.368.4963.

REFERENZIATISSIMA domestica, anche assistenza anziani, baby-sitter, qualsiasi lavoro serio offresi. Tel 348 798 0301

SIGNORA 37enne italiana cerca lavoro come baby sitter o assistenza anziani. Telefonare 340.862.0660

5

TORINO CITTA'

A. BR 011.562.7588 Cedesi palazzina signorile, ottimi 3 alloggi 105 e 130 mq, ottimo contanti più mutuo. Gestione banca

A. BERRA 011.562.9801 Rivoli zona Via Ignazio (mq 300) vendesi 3 camere cucina bagni bilocale bar Stabile signorile dal 1971

A. BERRA 011.562.9801 San Paolo via Fossalunga in piccolo condominio anni 80 3° ultimo piano mq 120 circa termoautonomo

A. VIA (Molinette) signorile luminoso 5/6 vani 160 mq circa salone, tre stanze, studio, cucinetta, due servizi. BR 011.356.587

ADIACENTE corso Svizzera via Lavagna a piccolo condominio ristrutturato soggiorno con cucinino 2 camere bagno doppi servizi Gabetti 011.435.3666.

ADIACENTE corso Unione Sovietica appartamento libero 7 camere, doppi cucina, cantina, veranda box Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE piazza Bernini appartamento ristrutturato mq 180 salone, 5 camere, cucina, 2 bagni Tabaccheria 011.669.2662

ADIACENTE piazza Solferino in stabile prestigioso libero appartamento di ingresso salone 5 camere BR più ripostiglio. GR 011.506.038

ADIACENZE BR Reale alloggio BR 177 terzo piano stabile del 2000 servizi tariffe architettoniche, finiture ottime, garage mq 34. Agenzia Campisi 335.819.1426

BR appartamento, signorile, adiacenze via Guido Reni, salone, 2 camere, cucina, bbservizi, box Eurocase 011.580.8033

ATTICO lungo Po Antonelli invidiabile vista panoramica recente signorile alloggio particolare open space mq 70 più grande terrazzo su 4 lati Finanziamo 011.505.681

CAVORETTO palazzina signorile ultima mezza salone sala pranzo cucina 2 camere camerette doppi servizi garage Centralissima 011.1971.4000

CENTRO palazzo dello Juvarra splendido appartamentino di 3 vani di cui 2 soleggiati doppi servizi ristrutturazione di pregio € 46.000,00 più mutuo. Centralissima 011.1971.4000

CENTRO piazza Statuto signorile pertinenza piano alto ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.6336

COLLINA di Reaglie panoramicissimo stupendo proprietà dell'800 su due livelli con ottimi box bosco mq 350 giardino ruscello su terreno di mq 3000. Trattative riservate. Finanziamo 011.505.681

COLLINA Reaglie in borgo caratteristico, inserito nel verde villa padronale con giardino completamente ristrutturata, mq 600 foresteria, alloggio custodi, chiostrina. Immobiliare 011.566.189.

AGNELLI signorile mq 115 ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno € 250.000,00. Tel. 011.880.3868.

CORSO BELGIO appartamento mq 75, luminosissimo, ingresso, 2 camere, cucina, 3 balconi, ascensore, 4° piano, no ascensore € 119.000,00 trattabile. Aug 011 839 5636.

CORSO BRUNELLESCHI tre camere, cucina bagno cassa 6 posto, no ascensore € 120.000,00 Valendo nuova Sig. Orlando 335 681 4116 - 011 817 8000

CORSO CASALE in palazzina con giardino, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, cucinotto BR semigrezzo Eurocasa BR

CORSO DANTE 76

vistoso corso Massimo d'Azeglio, duplex, soffitti stuccati, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni angolo cottura - materiali pregiati manovrabile 130 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.885.313.

FERRUCCI in BR di nuova costruzione BR soggiorno, ottimo cucina doppi ampi balconi. Termoautonomi. Gabetti 011.433.0788.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile 5° piano ascensore 2 camere cucina bbservizi mq 130 luminosissima posizione. Final 011.505.681

CORSO GRIMALDI 449 ultimi alloggi nuova costruzione mq 47 soggiorno, angolo cottura camera singola bagno camera posto auto € 84.300,00 mq 108 soggiorno, cucina, 2 camere, bagni terrazzo cantina posto auto € 184.800,00 378 011 643 084 - 348 120 7888

CORSO RE UMBERTO d'epoca signorile con portineria, volume doppio, cortile, cucina bbserver Eurocasa 011 580 6023

CORSO SPEZIA via Nizza due camere, cucina bagno, ristrutturato, 3° piano € 100.000,00 valendo mutuo Big Picasi 338.684.1583 011.817.8000

CORSO SVIZZERA stabile signorile luminoso doppi ingressi ottimi 3 camere cucine doppi servizi ottimo condizioni Gabetti 011.433.2588

CORSO TRAIANO adiacente, 5° piano ampio ingresso, soggiorno, camera, 1 letto cucinino bagno, ripostiglio, cantina, box parlamentare Gabetti 011.818.8870

CORSO TRAPANI libero subito, piano alto panoramico, ingresso salone 2 camere grande cucinino bagno. Ampia metratura. Gabetti 011.433.0788.

CROCETTA corso Re Umberto ingresso, soggiorno cucinetta, camera, bagno, balcone cantina, box Subalpina Immobili 011.666.366

CROCETTA ingresso privato alloggi signorili con giardino di nuova prestigiosa edificio Tel 011.885.6411 - 347.451.3868.

GRAN MADRE meravigliosa Villa Regina, via Capudoni, piccola unica, da ristrutturare, eccezionale, € 135.000,00. 340.060.4980.

MADONNA DI CAMPAGNA largo Borgaro, anni '60, 4° piano luminoso ingresso camera tinello angolo cottura bagno balconi cantina. Ristrutturato Gabetti 011.253.747.

MOLA PROPRIETA' grazioso corso Valdocco piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno € 97.000,00 Gabetti 011.561.8336.

PAPPINI adiacenze, appartamento panoramico al ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto ampia metratura. Gabetti 011.235.8705

PARELLA presso via Pietro Cossa, prestigioso ingresso, eleganti cucina, 2 camere, bbservizi, ripostiglio cantina, box. Gabetti 011.756.888

CONFINE Moncalieri splendido appartamento signorile 3 camere studio tripli servizi cucina ampio terrazzo ottima esposizione panoramicissimo. Box doppio. Editoriale 011.538.798.

PINEROLESE Madonna del Pino vendesi, alloggio di mq 127 - garage, cantina. Tel. 335.648.8497 dopo ufficio.

PINEROLESE via Lomellina in bella palazzina proponiamo bilocale elegantemente ristrutturato con riscaldamento autonomo. Gabetti Cirmena 011.980.4240.

PRESSI corso Torlona via Pastrengo appartamento, soggiorno con camino, 3 camere, cucina, 2 bagni, cantina. Riscaldamento autonomo. Gabetti 011.436.118.

RIVA RITA piazza Bottinelli stabile BR recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Milano Sas 01 BR.

RIVA RITA via San BR ottimo appartamento ingresso 2 camere BR bagno cantina ottimo investimento Gabetti 011.350.383.

SANTA RITA via San Marino 85 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno BR BR

SANTA RITA viaTripoli soggiorno due BR mare, angolo cottura bagno, bella casa di ringhiera splendido € 30.000,00 e mutuo. Big Picasi 330 982 6718 - 011 817 8000

VAL PATTONERA

splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa ristrutturato lavorato benissimo box e giardino. Eccezionale vendita. Tel. 011.746.9473.

ZP Vendesi zona centro in palazzo d'epoca alloggi signorili completamente ristrutturati mq 74 - 86 - 94 - 150 con posti auto di pertinenza. Telefonare Zoppoli & Pulcher 011.66.171

VIA stupendo appartamento ristrutturato salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, soffitto, box. Tabaccheri 011.669.2982.

VIA prestigioso appartamento BR 3 BR 2 camere cucina 2 bagni. Ipi 011 006.2803.

VIA MORGANGLIO luminoso completamente ristrutturato doppi ingressi soggiorno living cucina abitabile 2 camere 3 bagni disimpegno 2 cantine Valendo divisibile. Gabetti 011.020.578.

VIA NICOMEDE stabile anni BR ampio ingresso camera, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi. Ristrutturato BR 95.000,00. Gabetti 011.756.888.

ZONA Ospedali corso Spezia alloggio di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno € 80.000,00. Possibilità mutuo totale. Gabetti Nizza 011.668.0346

A. 011.562.7588 Pino cantina, giardino di palazzina indipendente, mq 280. 2 livelli. Possibile parcheggio

A Bardonecchia (Bulgaria) villetta recente posizionata 3 livelli ottima struttura box doppio giardino € 336.000,00 Consulcasa 011 771 0236

APPARTAMENTI

nuova costruzione Nichelino via Bruxelles - via San Matteo in prestigioso stabile vera metratura da € 148.000,00, soggiorno cucinotto disimpegno 2 camere servizio giardino. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 8480

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucinotto, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel 011 680 8480

BALDISSERO TORINESE libera signorile villa a schiera, recente costruzione, ottima terrazze, giardini, tripolo Studio Audi 011 912 5222

BARETTI SPA Moncalieri in stabile del 1988 ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno balconi, cantina, parcheggio € 149.000,00 Tel 011 642 580

BARIOLO centro nuclea di 2 unità totalmente da ristrutturare mq 130 e 100 più soffitto/ terreno € 88.000,00 Stanze 011 562 8801

BRICHETTO villa bifamiliare in costruzione, finiture di pregio, consegna anno 2005, ampi giardini. Valutiamo permuta Tel 348 440 3480 www.fabdegiovanni.com

BRUSUASCO vendesi alloggio nuovo, 2° piano in palazzina signorile, ottima ubicazione mq 100 Tel 335 674 8408

MONCALIERI via Real Collegio appartamento possibilità uso ufficio 100 mq ristrutturato posto auto Franco Costruzioni Real Estate 011 680 8480

PECETTO villa panoramica, lussuosità, in costruzione, materiali pregiati, consegna fine anno 004 giardino 2.000 mq Valutiamo permuta Tel. 348 440 3480 www.fabdegiovanni.com

RIVOLI residenziale Parc Mylene appartamento di doppia esposizione salone 3 camere cucina lavanderia 2 posti auto Gabetti 011 966 6082

RIVOLI via del 1300 di complessivi mq 380, giardino mq 600, lit 315.000,00. Studio Adagio 011.308.544.

SALUZZO villetta mq 200 su due piani recente costruzione box taverna giardino. Tel 011.873.8381.

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito, a BR € 180.000,00 vendiamo bilocale direttamente BR passeggiata mare. Ottimo investimento. Tel. 335 120.5144.

ALASSIO centralissimi, pronta consegna BR trilocali BR ristrutturati, doppi servizi e box, imprese vendita direttamente BR Tel. 019.670.140 - 348.753.1988 - www.liguriadicasasette.it

BR parco delle ninfee vendesi splendido appartamento in villa d'epoca con ampia terrazza, giardino, vista golfo panoramica. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

ALASSIO vendesi appartamento ristrutturato mq 80 in BR d'epoca primi 900, giardino, terrazza, posto auto, posizione centralissima. Imm.re Mariaca 0182 642 645

ALASSIO vendesi villa indipendente, prima collina splendida vista mare, possibilità di frazionamento in 2 o più unità abitative, posti auto di proprietà. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

ALBENGA 100 metri mare ampio trilocale in buone condizioni 2° piano ascensore € BR. BR 0182.571.429

ANDORA in esclusiva villa sul mare panoramica bi e trilocali progetto finiture ottimi materiali. Tel. 335 580 3338

NOVA

SUSANNA MARE - Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione appartamento di soggio BR con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel 011.340.2811

BR Sanremo residence con piscina e parco prestigiosi BR cell € 232.000,00. Tel. 0184.284.784

CASAMARE.NET Diano Marina vista fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione. Box € BR Tel 0184.484.088.

CASAMARE.NET Sanremo complesso signorile con piscina monolbilocali vista mare BR/giardino ristrutturati € 130.000,00 Tel. 0184.574.282.

BR piano alto magazzino mq 30 giardino mq 300 vista mare splendidissimo. Fantina 0182.993.827 - BR

CERIALE solo se interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo a soli € 185.000,00 non trattabili. Ampio bilocale con ingresso indipendente, terrazzo, completamente rimesso a nuovo, Cell. 335.120.5145

BR **MARINA** blocchi di costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel 0183 495.991 - 347.482.4247

LAIGUEGLIA vendesi primissima BR bilocale con doppi servizi, ristrutturato nuovo, terrazzo vista mare, posto auto proprietà. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale panoramico alloggi i costruzione a 200 metri dal mare ultimo rifiniture. Facilissimi di pagamento. Tel. 019 677 888 - 338 788 5414 - 335 580 6767

NOLI ampio appartamento composto mare con box. Ideale prima casa. Affittato Fondocasa 019.749.9004.

PIETRA LIGURE fronti mare, direttamente sulla BR, imprese vende prestigiosi bi - BR con box. Finiture personalizzabili. Tel. BR 140 - 348.753.1988 - www.liguriadicasasette.it

PIETRA LIGURE in complesso residenziale con piscina nuovi bilocali con vista mare. Balconata garage terrazzo/giardino Offerte finiture! Affittasi Fondocasa 019.615.951

SPOTORNO centralissima trilocale a nuovo, servito da ascensore Affittasi Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO 50 metri mare proponiamo bilocali con balcone a giardino interessanti opportunità!! Pagamento mutuo 100% Studiare 019.748.4

COSTA AZZURRA

A. BR 0182.566.827 Nizza zona universitaria, nuovi appartamenti ultimo anticipo, resto coperto ultima assicurata Rissa garantita.

A. JUAN LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde, 300 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista mare, parcheggio € 219.000,00 tel 800 777 510

A. NIZZA nuova 50 metri dal mare, composto da 3 BR i servizi. Rue des Congres, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici BR completamente ristrutturati da € 180.000,00 tel 800.777.510.

A. SAINT LAURENT DU VAR nuovi, 300 metri dal mare, inizio prenotazioni, in prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € 98.000,00. tel 800.777.510 - www.tel-invmo.it

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione alloggio bilocale con vista mare costruzione in sito prevedibile € 146.000,00 tel 800 777 510 - www.tel-invmo.it

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco. € 77.800,00 Pedelibelli srl tempio Pausania 0182.642.642

A Mentone vista sul mare investimento con Affitto a vista mare, grandes metrature con terrazze di 12 mq € 182.000,00 Tel 0800 480 282 300

AREA CASA 0182.566.827 Mentone, a pochi minuti dal Casinò e dal centro, nuovi appartamenti da € 133.000,00

AREA CASA 0182.566.827 Nizza vicino mare, nuove costruzioni, ultime disponibilità di bilocali centrici, Parkings € 125.000,00

AREA BR 0182.566.827 BR Laurbel, BR splendido mastro Bay Dell Angeli appartamento con terrazze vista mare

CASAMARE.NET Nizza centralissima monolocale da investimento con alta resa garantita. Tel. 0184.574.199

CASAMARE.NET Mesi pentalocale monolocale da investimento con alta resa garantita. Tel. 0184.574.199

CASAMARE.NET 100 mesi dal Casinò di Montecarlo appartamenti in nuova palazzina di 150.000,00. Disponibilità parcheggi. Tel. 0184.574.199

INVESTIMENTO. Straordinario nuovo trimobili vicino nuova polo universitario di Nizza Cucine a vista comprese Affitto garantito 8 anni Monolbilocali da € 81.000,00 interes 011 269 782 - www.sd.immo.com

NIZZA splendida promenade des Anglais in costruendo signorile edificio vendiamo appartamenti monolocali soggiorno, 1 / 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Ipi 011.006.2803.

BR centro BR quartier musicien' e due passi dal mare BR per investimento pluricasa monolocale BR con cantina € 90.000,00. Meeting Agency 0033.678.366.129 0033 467.201.608

NIZZA Corso piacevole monolocale arredato in palazzo d'epoca inserito nel parco parcheggio e cantina collettivi € 110.000,00 Meeting Agency 0033 678 366 129 - 0033 467 201 608

NIZZA quartiere residenziale Baie Fabron a due passi dal mare palazzo di lusso parco piscina tennis, stupendo quattro vani terrazzo parcheggio sotterraneo e cantina € 430.000,00 Meeting Agency 0033 678 366 129 0033 467 201 608

NIZZA splendidi appartamenti nuova prestigiosa di € 88.133,00 Pagamento a 25.133,00 più rate € 347,00 eccellenti condizioni con offerta garantita dal costruttore Telefonare 348.942.942

RIVIERA vila del 1800 di complessivi mq 380, giardino mq 600, lit 315.000,00. Studio Adagio 011.308.544.

SANREMO vicinissima mq 280 su due piani recente costruzione box taverna giardino. Tel 011.873.8381.

LIGURIA

AFFARE Borghetto Santo Spirito, a BR € 180.000,00 vendiamo bilocale direttamente BR passeggiata mare. Ottimo investimento. Tel. 335 120.5144.

ALASSIO centralissimi, pronta consegna BR trilocali BR ristrutturati, doppi servizi e box, imprese vendita direttamente BR Tel. 019.670.140 - 348.753.1988 - www.liguriadicasasette.it

BR parco delle ninfee vendesi splendido appartamento in villa d'epoca con ampia terrazza, giardino, vista golfo panoramica. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

ALASSIO vendesi appartamento ristrutturato mq 80 in BR d'epoca primi 900, giardino, terrazza, posto auto, posizione centralissima. Imm.re Mariaca 0182 642 645

ALASSIO vendesi villa indipendente, prima collina splendida vista mare, possibilità di frazionamento in 2 o più unità abitative, posti auto di proprietà. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

ALBENGA 100 metri mare ampio trilocale in buone condizioni 2° piano ascensore € BR. BR 0182.571.429

ANDORA in esclusiva villa sul mare panoramica bi e trilocali progetto finiture ottimi materiali. Tel. 335 580 3338

NOVA

SUSANNA MARE - Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione appartamento di soggio BR con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel 011.340.2811

BR Sanremo residence con piscina e parco prestigiosi BR cell € 232.000,00. Tel. 0184.284.784

CASAMARE.NET Diano Marina vista fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione. Box € BR Tel 0184.484.088.

CASAMARE.NET Sanremo complesso signorile con piscina monolbilocali vista mare BR/giardino ristrutturati € 130.000,00 Tel. 0184.574.282.

BR piano alto magazzino mq 30 giardino mq 300 vista mare splendidissimo. Fantina 0182.993.827 - BR

CERIALE solo se interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo a soli € 185.000,00 non trattabili. Ampio bilocale con ingresso indipendente, terrazzo, completamente rimesso a nuovo, Cell. 335.120.5145

BR **MARINA** blocchi di costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel 0183 495.991 - 347.482.4247

LAIGUEGLIA vendesi primissima BR bilocale con doppi servizi, ristrutturato nuovo, terrazzo vista mare, posto auto proprietà. Imm.re Mariaca 0182.642.646.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale panoramico allo

UN EMENDAMENTO RIPRISTINA LE REGOLE DEL 2001. PER BANKITALIA MANDATO DI 8 ANNI

Si torna al vecchio falso in bilancio

Ddl Risparmio, il centrodestra fa dietrofront

ROMA

Per evitare che risparmiatori e investitori siano frodati ora la soluzione scelta è: tornare a punire il falso in bilancio come si face prima del 2001. La maggioranza è venuta incontro all'opposizione e ieri pomeriggio le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno votato quasi all'unanimità il testo del disegno di legge sul risparmio. Il centro-sinistra avrebbe preferito inasprire ancora, sul modello di quanto fatto dal Congresso americano dopo lo scandalo Enron, ma si accontenta.

Il centro-destra ha fatto marcia indietro, tuttavia si riserva di tornare sulla questione nel voto in aula. A sei mesi da quando scoppiò lo scandalo Parmalat, il viaggio parlamentare del disegno di legge che intende evitare il ripetersi di casi simili resta affidato a fragili equilibri parlamentari. Il testo è ora molto lungo, 78 articoli, e complicato. E' del tutto impossibile che faccia in tempo a ricevere anche il sì del Senato prima della pausa dei lavori a fine mese per le elezioni europee; nella migliore delle ipotesi si riuscirà ad approvarlo alla Camera.

Il nodo resta che senza i voti dell'opposizione, il provvedimento verrebbe bloccato dai dissensi all'interno della maggioranza. Del testo votato ieri si sono subito dichiarati poco contenti i più strenui difensori del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, ossia Pietro Armani e Riccardo Pedrizzi di Alleanza nazionale, Ivo Tarolli dell'Udc, Luigi Grillo di Forza Italia. Armani, che ha partecipato al voto delle due commissioni, si è astenuto. Astenuto inoltre il deputato Zanetti di Forza Italia. Un gesto di dissenso c'è stato anche a sinistra, dove uno dei Ds, Alfiero Grandi, ha votato contro per vari motivi.

Per l'appunto «sul piano politico non c'erano margini di manovra» sostiene Bruno Tabacci, presidente della commissione Attività produttive della Camera, ma il risultato soddisfa: «Quello votato è un testo molto buono». Nel rinnovare, dopo l'altolà di martedì, il consenso dell'opposizione al metodo di intesa con la maggioranza, il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani aggiunge che «C'è ancora parecchio da fare per migliorare le norme, restando vigili rispetto a possibili colpi di mano simili a quelli dei giorni scorsi». Per il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri «il coraggio del governo nell'evitare scontri ideologici sul falso in bilancio, ha tolto ogni via di fuga a chi voleva rimanere ancorato a posizioni ormai anacronistiche».

In Banca d'Italia, dove pure all'interno dell'Autorità Antitrust e della Consob si percepiscono timori che il provvedimento segni una ripresa di controllo del potere politico, dove pure in versione parlamentare e consociativa, sulle autorità di controllo. Il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro, ha detto ieri che ritiene improprie «le funzioni di indirizzo» che il comitato governativo di coordinamento avrebbe, perché «noi non siamo una autorità di vigilanza come altre, ma interveniamo solo applicando la legge».

Nel testo votato ieri, tra l'altro per il mandato del governatore della Banca d'Italia si stabilisce una durata di 8 anni non rinnovabili. Suonerà come invito a dimettersi per Antonio Fazio, che occupa quel posto da 11 anni? Pochi politici sono pronti a parlarne; secondo Lanfranco Turci, che fra i Ds rappresenta la voce più critica verso l'attuale governatore, «no, non c'è nessuna mancanza di rispetto», però «altra cosa è la valutazione politica che Fazio potrebbe darne». Se sarà conservata la versione votata ieri, il falso in bilancio tornerà ad essere punito d'ufficio e senza soglie di dimensione rispetto alla contabilità di ciascuna azienda. Come ha detto ieri uno dei maggiori esperti in materia, il docente universitario Marco Onado, «il furto è comunque un reato e il furto di un euro sempre furto è, e altrettanto vale per il falso in bilancio». [s.l.]

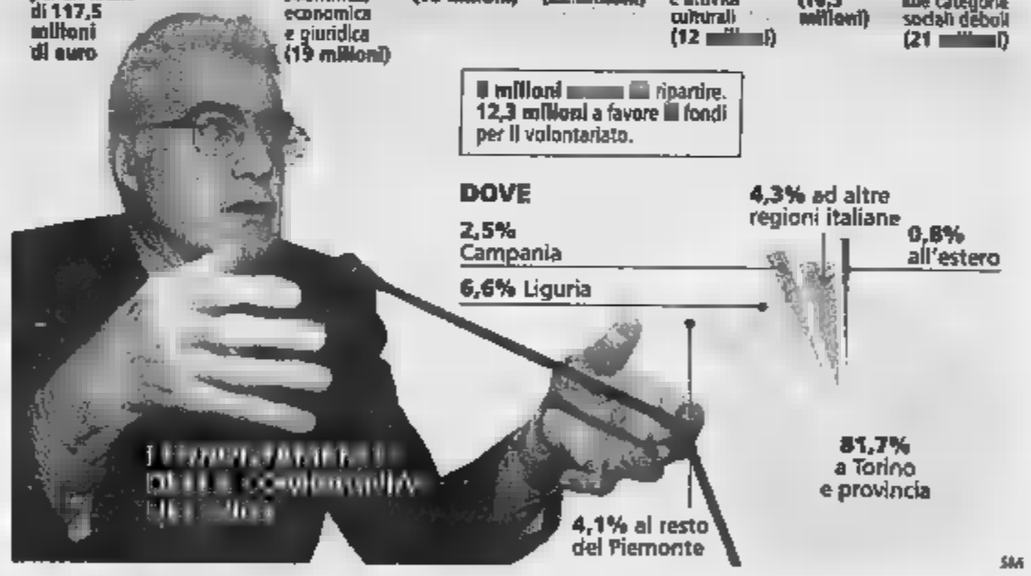
Rodrigo Rato al vertice dell'Fmi

Il consiglio di amministrazione del Fondo Monetario Internazionale ha scelto lo spagnolo Rodrigo Rato nuovo direttore generale, con un mandato di 5 anni. Rato, 55 anni, prende il posto del tedesco Horst Koehler dimessosi a sorpresa lo scorso 4 marzo per candidarsi alle elezioni in Germania. Lo spagnolo ha avuto l'appoggio degli Usa, principale azionista del Fmi. La scelta di Rato conferma la tradizione che vuole un europeo a capo del fondo. I paesi in via di sviluppo avevano premuto per spezzare la consuetudine, guidati dall'egiziano Shakur Shaalan, che aveva avanzato la candidatura del connazionale Mohammed El-Erian. Prima del voto, ciascuno dei 24 membri del board ha espresso la propria opinione sui candidati Rato e El-Erian. Rato, designato dai ministri delle finanze Ue il 20 aprile, ha potuto contare sull'appoggio Usa (che tradizionalmente scelgono il presidente della banca mondiale) e della maggioranza dei paesi dell'America Latina. Da quando è nato il fondo (1946), il dg è sempre stato europeo: Rato è il nono e il primo spagnolo. Nessun italiano ha mai ricoperto l'incarico. Come prima dichiarazione Rato ha affrontato l'argomento tassi di interessi: «Non c'è alcun bisogno di bruschi cambiamenti negli Stati Uniti e in Europa».

Dal 2000 ad oggi quasi 2300 interventi di finanziamento e oltre 436 milioni erogati
Nel 2003 nuova crescita degli interventi

«Nel patto per la banca non ci sono state grosse difficoltà, il direttore generale verrà rafforzato
Bene lo snellimento dei vertici del gruppo»

Nella foto nel grafico a destra il professor Onorato Castellino



SM

«Lascio una Compagnia europea»

Castellino: la San Paolo ha cambiato pelle

intervista

TORINO

In quattro anni quasi 2300 interventi di finanziamento e oltre 436 milioni di euro erogati per finanziare ricerca, istruzione, arte, cultura, sanità, assistenza e volontariato. Un patrimonio netto di cinque miliardi di euro e attività per un valore di mercato di 6,5 miliardi. Un ultimo bilancio più che positivo: un utile di 231,5 milioni di euro e ricavi netti dalla gestione finanziaria pari a 216,1 milioni di euro che hanno permesso erogazioni per 117,5 milioni (106 milioni nel 2002) a favore di 664 iniziative. Il professore Onorato Castellino lascia «una Compagnia di San Paolo in ottima salute».

Lunedì prossimo l'assemblea rinnoverà il consiglio e nominerà presidente l'avvocato Franzo Grande Stevens. Sarà confermato il segretario generale Piero Gastaldo, così come il vicepresidente Carlo Callieri, indicato dalla Camera di Commercio di Torino con Sergio Dosio, direttore dell'Unione Industriale. Il Comune ha candidato, oltre a Grande Stevens, il sociologo Bruno Manghi, mentre rappresenterà la Regione il docente universitario Luigi Terzoli.

Professor Castellino, al di là delle cifre di bilancio più che positive, come è cambiata la Compagnia nei sei anni della sua presidenza?

«Iniziavamo un mestiere senza tradizione, senza poter seguire un solco. Non c'erano, in Italia, realtà così complesse come le fondazioni ex bancarie. In questi anni allora abbiamo affinato i sistemi di gestione, di erogazione, di controllo, e di verifica dei risultati. Anche la filosofia del finanziamento è cambiata, o meglio adesso è più mirata. Per intenderci, i tempi dei finanziamenti a pioggia sono lontani. La Compagnia di San Paolo è oggi un gruppo non profit tra i principali in Europa, dove la sua configurazione a rete - a fianco della Compagnia operano alcune strutture stabili - rappresenta un modello originale e apprezzato per la sua funzionalità».

Quali sono i vantaggi della struttura a rete?

«Hanno una loro autonomia, sono specializzate e gestite da persone specializzate. E' una struttura che consente anche di collaborare, e se vogliamo,di creare joint venture con altri enti come avviene con il Politecnico nel settore della ricerca e con Telecom telecomunicazioni. Ma è tutta l'organizzazione che è diventata più snella, più funzionale. Penso all'introduzione dei bandi che ci consente di verificare meglio la bontà dei progetti di chi chiede i finanziamenti. Nell'ottica di un'accresciuta efficienza, mi piace ricordare anche i programmi per i musei del centro di Torino e per l'oncologia e la ricerca».

Veniamo alla banca. L'accordo è stato lungo e difficile?

«Lungo è stato lungo ma per un nostro eccesso di zelo, nel senso che siamo partiti presto. In realtà, la mancanza di un azionista di controllo in un'impresa comporta sempre una maggiore complessità e difficoltà nella ricerca di consensi e nelle scelte strategiche, soprattutto se si vuole preservare il senso di responsabilità, il rispetto dei principi democratici e la tutela di diversi interessi. Non ci sono stati comunque ostacoli difficili da superare».

Quali sono stati i risultati di maggior rilievo dopo questi mesi di trattative?

«Il significativo snellimento del vertice aziendale, la modificazione dello statuto della Banca per rafforzare la figura del direttore generale quale riferimento operativo ed esecutivo e che la sua introduzione nel consiglio d'amministrazione. Un nuovo patto di consultazione sottoscritto da un nucleo di soci con unità di intenti, forte di quasi il 30% delle azioni ordinarie».

Cosa rappresenta per le Fondazioni l'ingresso nella Cassa depositi e prestiti

«Ci sono due opportunità che ben si adattano alla missione e alla filosofia prudenziale della gestione dei nostri patrimoni. Innanzi tutto un reddito garantito di estremo rispetto che ci mette al riparo anche dall'inflazione. E poi la Cdp amplia il suo ruolo nelle opere pubbliche ai servizi sul territorio, in sintonia con la missione delle fondazioni».

Continua il recupero dei fondi

Continua in positivo la primavera dei fondi comuni d'investimento, che dopo marzo chiudono anche aprile in positivo a +756,4 milioni di euro. È quanto emerge dai dati provvisori di Assogestioni che, se confermati oggi, riporterebbero il rosso del 2004 a quota 1.000 milioni di euro (993,6 milioni il saldo cumulato del periodo gennaio-aprile). Gli azionari tornano ad avere il segno più (+375 milioni). Molto buono il saldo dei flessibili (+799 milioni), in territorio positivo anche gli obbligazionari (+439 milioni). Aprile in rosso invece per i fondi di liquidità (-778 milioni per i bilanciati (-79 milioni). La raccolta netta elaborata da Assogestioni per tipologia giuridica è così costituita: i fondi armonizzati hanno registrato una saldo negativo per 1.000 milioni; i fondi non armonizzati (riservati, speculativi esteri/italiani e altri) hanno invece segnare una raccolta netta positiva di +653 milioni; fondi e organismi di diritto estero costituiti da intermediari italiani hanno invece evidenziato, in Italia, un attivo di circa +700 milioni; i fondi lussemburghesi storici hanno registrato una raccolta netta positiva per circa +284 milioni; i fondi di fondi, non vengono inclusi per evitare duplicazioni, hanno raggiunto nel mese di aprile una raccolta netta positiva per circa +393 milioni di euro e un patrimonio pari a 10.879 milioni.

IL PUNTO SUI MERCATI

L'energia accende la Borsa

SEDUTA positiva a Piazza Affari dove si mette in luce Fiat (+2,08% a 5,83 euro) ma in generale sul listino gli scambi l'attività è contenuta (scambi pari a 2.748 milioni di euro). Il Mibtel ha guadagnato lo 0,51% a 21.170 punti e il Mib30 lo 0,59% a 28.433 punti. Alitalia, dopo il crollo della vigilia, è stata sospesa dalle contrattazioni e lo rimarrà sino all'esito del cda. Festeggiando i dati trimestrali positivi, Antonveneta archivia un progresso del 2,86% a 16,32 euro. Trascurati gli altri bancari con Intesa praticamente ferma (+0,07% a 2,78 euro). Capitalia ancorata a quota 2,29 euro, San Paolo Imi in calo dello 0,47% a 9,74 euro. In controtendenza Unicredit che ha segnato un progresso dello 0,76% a 3,96 euro. Tra gli assicurativi in luce Ras (+1,59% a 15,68 euro), più contenuto il rialzo di Fondiaria Sai (+0,51% a 18,58 euro). Trascurata Tim, che martedì ha approvato il bilancio e comunicato una trimestrale migliore delle previsioni degli analisti appare oggi trascurata e chiude in calo dello 0,27% a 4,74 euro. In progresso Telecom (+0,49% a 2,7 euro). Scivola Ti Media (-1,29% a 0,35 euro) nel giorno dell'assemblea annuale sul bilancio e della trimestrale. Nella scuderia Tronchetti Provera riscoperta Camfin (+2,51% a 1,91 euro) ma bene anche Pirelli (+1,26% a 0,85 euro). Tra i medi rimbalza Ros (+1,08% a 3,17 euro). Mediaset ha perso lo 0,37% a 9,31 euro, Classeditori dello 0,31% a 1,93 euro, Seat lo 0,63% a 0,37 euro, L'Espresso dello 0,86% a 4,97 euro. Seduta positiva per il comparto energia con Eni in progresso dello 0,99% Snam dello 0,57% a 3,73 euro e Saipem dell'1,63% a 7,72 euro. Anche Enel si è mossa in terreno positivo chiudendo in progresso dello 0,64% a 6,78 euro ed Edison dello 0,88% a 1,36 euro. Tra le utility in luce Aem Torino (+2,55% a 1,36 euro) e Asm Brescia (+3,22% a 2,05 euro).

	Quot. (€)	%	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2126	-	0,8247	-0,54
Yen giapponese	131,3300	100	0,7598	0,05
Sterlina inglese	0,6791	1	1,4723	-0,34
Franco Svizzero	1,5474	1	0,6462	0,31
Corona ceca	32,188	100	3,107	0,08
Corona danese	7,441	10	1,344	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	86,100	100	1,161	-0,02
Corona norvegese	8,973	10	1,114	0,72
Corona slovacca	40,225	100	2,483	0,22
Corona svedese	9,191	10	1,084	-0,01
Dollaro australiano	1,664	1	0,601	-0,16
Dollaro canadese	1,671	1	0,598	-1,30
Dollaro Hong Kong	9,458	1	0,106	-0,54
Dollaro neozelandese	1,815	1	0,552	0,83
Dollaro Singapore	2,044	1	0,489	0,05
Fiorino ungherese	250,830	100	0,399	0,19
Lat lettone	0,657	1	1,523	-0,10
[illegible]	40,161	10000	0,248	-0,13
[illegible]	1,945	1	0,514	0,01
Lira Cipriota	0,587	1	1,705	
Lira maltese	0,477	1	2,243	-0,07
[illegible]	1,945000	1000000	0,573	-0,07
Lira Sirpoa	[illegible]	1	0,206	-0,01
[illegible]	4,308	1	0,139	0,15
Lilliana slovena	[illegible]	[illegible]	0,415	-0,03
Nuovo Sol peruviano	4,013,798	[illegible]	0,301	-0,20
Zloty polacco	4,752	10	2,104	0,03

	Quot. (€)	%	Euro	Var %
Bolivar venezuelano	2322,370	1000	0,431	-0,54
Dinaro algerino	85,809	100	1,164	-0,51
Dollaro Emirati Arabi	4,454	10	2,245	-0,54
Dollaro kuwaitiano	0,373	1	4,025	-0,54
Dollaro giamaicano	73,273	100	1,365	-0,54
Corona islandese	41,835	100	2,390	-0,54
Lira siriana	131,764	1000	7,827	0,21
Lira egiziana	7,004	10	1,334	-0,54
Peso argentino	3,643	1	0,249	-0,75
Peso colombiano	3267,110	10000	3,061	-0,57
Peso cubano	27,000	100	3,586	-0,54
Peso filippino	67,250	100	1,487	-0,25
Peso messicano	13,824	10	0,723	-0,20
Real brasiliano	3,583	10	2,793	-0,46
Rublo bielorusso	2616,438	10000	3,827	-0,57
Rublo russo	34,993	100	2,858	-0,62
Rupia pakistana	69,707	100	1,435	-0,59
Sterlina libanese	94,892	100	0,054	-0,50
Shekel israeliano	5,544	10	1,804	-0,17

ORO CHIUSURE

	05-05-2004	04-05-2004	Var %
[illegible]	397,55	391,25	323,2258
[illegible]	398,90	391,54	322,3451
[illegible]	10,4857	10,5078	
Argento (Euro/Kg)	[illegible]	170,7096	

	05-05-2004	%
Mibtel	20535	+0,37
MidMIBTEL	21170	+0,51
Mib 30	28433	+0,59
MIDEX	26242	+0,42
Mibtel (Ristretto)	7350	-0,23
Dj Eurostoxx 50	2823	+0,05

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu 04	27750	27541	277	
Set 04	27510	27706	27510	27745

	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	32,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,7500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,8300	0,00
Bonifiche Ferr.	2,6000	0,00
Bonifiche Ferr. risp.	1,9250	+1,05
CIR	1,4000	-11,11
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1510	-0,98
Class Holding Milano	0,7300	-5,71
Ferrovie Nord Milano	1,7900	0,00
IMMSP	0,7500	0,00
Sias	1,1800	0,00

Amsterdam (Aex) 345.63 (+0.76); Bruxelles (Bel 20) 2458.80 (+0.34); Francoforte (Dax Xetra) 4022.10 (+0.79); Hong Kong (Hang Seng) 11950.46 (-1.22); Londra (Ftse 100) 4569.50 (+0.49); Madrid (Ibex 35) 8235.80 (+1.03); Parigi (Cac 40) 3729.38 (+0.77); Sydney (All Ord) 3413.70 (+0.45); Tokio (Nikkei) 11761.79 ( ); Zurigo (Smi) 5891.20 (+1.05); New York (Dow Jones) 10310.95 (-0.06); Nasdaq 1957.26 (+0.35).

Tipo Asta Euro	2,000%	Giacenze Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Euro Bret.	4,000%	Libor Eur 1m	1,075%
Tas Giappone	[illegible]	[illegible]	1,013%

Euro Pubblici	[illegible]	FRA 10 anni	4,230%
VSA 10 anni	[illegible]	ESP 10 anni	[illegible]
CAN 10 anni	4,980%	HOL 10 anni	4,290%
UK 10 anni	5,010%	SVE 10 anni	[illegible]
[illegible]	4,160%	[illegible]	1,540%

Tasso ufficiale riferimento	7,125%

P Crotone 18.400; P Lanciano 12.910; P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0610	2,0896
1 mese	2,0590	2,0826
2 mesi	2,0540	2,0826
3 mesi	2,0720	2,1007
4 mesi	2,0810	2,1099
5 mesi	2,0900	2,1190
6 mesi	2,0970	2,1261
7 mesi	2,1070	2,1362
8 mesi	2,1270	2,1565
9 mesi	2,1460	2,1758
10 mesi	2,1660	2,1960
11 mesi	2,1860	2,2163
12 mesi	2,2100	2,2406

	Lire
Sterlina (v.c)	74,060 - 85,270
Sterlina (s.c)	74,420 - 87,000
Sterlina (post.74)	74,270 - 86,760
Marengo Italiano	56,360 - 73,000
Marengo Svizzero	57,330 - 68,600
Marengo Francese	57,330 - 68,600
Marengo Belga	57,330 - 68,600
Marengo Austriaco	57,330 - 68,600
20 Marchi	73,000 - 79,330
10 Dollari Liberty	196,770 - 253,000
10 Dollari Indiano	253,960 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudi	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	159,590 - 184,890
Mill Corone Austria	308,040 - 329,970
100 Pesos Cile	181,020 - 201,420
Krugerrand	312,770 - 353,260
50 Pesos Messico	373,040 - 403,870

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ovvero per i futuri. Bund/Btp: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 05-05-2004

Titolo	Prezzo
Bca Fabrica Imi 99/09 Fr	100,09
Bca Intesa 99/05 Sub	99,83
Bni 99 Lo St. II	78,58
Bni 99 Op Euro Stoxx 50	100,05
Bni 99 Step Cou 5	98,26
Bni 99 Tas Cou 5	95,53
Bni 99 Step Cou 5	100,58
Bni 99 Val Piano	99,63
Capitalia 99 I Euro	98,13
Capitalia 99 Mi Euro	96,90
Centrobanca 05 Fix	99,92
Centrobanca 10 Mix	102,66
Centrobanca 10 Mix	96,86
Centrobanca 96-06 Zc	92,98
Centrobanca 99	[illegible]
Centrobanca 99 Step Sub Fix	99,46
Centrobanca 99 Sub Indx Fix	[illegible]
Centrobanca 99 Tf Zc	74,43
Credem 05 CC Apr02	98,99
Credem 05 CC Gen02	100,21
Credem 05 CC Mag04	100,29
Credem 05 CC Set02	100,17
Credem 06 Convex	97,35
Credito It 06 Tf Capped	91,68
Fiat Step up 21	91,30
Imi 98/05 Ie Premio Ind Az	130,54
[illegible]	99,19
Mbf Lion 05 II	101,35
Mbf Lion 06 Mi Cf 25	97,05
Mediob 05 High Tech Bank	98,38
Mediob 05 D Cred02	100,38
Mediob 05 D Cred02	100,08
Mediob 06 Tas cap	102,08
Mediob 07 D Cred02	101,08
Mediob 07 Mi	100,31
Mediob 05 Cheplus	99,98
Mediob 05 Cons Per Ind	100,04
Mediob 06 Ind	98,25
Mediob 96-06 Zc	94,25
Mediob 96-08 Cons Coupon	125,88
Mpaschi 99 99 2	100,75
P Lodi Perpet Sub	98,29
Pop Lodi 06 ind	98,49
Spaolo 05 Cons	98,43
Spaolo 05 I Rom 01	100,00
Spaolo 06 2	101,01
Unipol 13 Sc Dicembre	98,87
Unipol 18 05 W	107,09

Titolo	Prezzo
01/01/98-05 S 1 15%	100,44
01/05/98-05 S 1 15%	100,27
01/11/98-05 S 1 15%	100,45
01/02/99-06 S 1 15%	100,06
01/12/99-06 S 1 20%	100,82
01/01/00-07 S 1 15%	101,08
01/06/00-07 S 1 15%	100,76
01/01/01-08 S 1 15%	101,17
01/04/01-08 S 1 05%	100,32
01/05/01-08 S 1 15%	100,84
01/01/02-09 S 1 15%	100,96
01/04/02-09 S 1 05%	100,03
28/06/02-09 A	99,73
01/08/02-09 S 1 15%	100,97
01/10/02-09 S 1 05%	100,07
01/01/03-10 S 1 15%	100,99
01/04/03-10 S 1 20%	100,98
01/01/03-10 S 1 05%	100,99
CTz 02/04/02-04 A	98,78
30/04/03-05 A	97,97
15/09/03-05 A	97,12
31/01/04-06 A	99,24
BTp 01/11/93-23 Ex 4 50%	153,07
22/12/93-23 Ex 4 25%	148,08
01/08/94-04 S 4 25%	101,86
01/01/95-05 S 4 25%	104,36
01/04/95-05 S 5 25%	107,06
01/09/95-05 S 5 25%	110,08
01/02/96-06 S 6 75%	111,09
01/07/96-06 S 6 50%	112,03
01/11/96-06 S 6 50%	112,48
01/12/96-26 S 6 65%	131,53
01/03/97-07 S 6 50%	114,17
01/04/97-10 S 6 50%	113,85
01/07/97-07 S 6 50%	114,37
01/08/97-27 S 6 65%	131,31
01/09/97-07 S 6 50%	114,77
01/01/98-08 S 6 50%	116,35
01/05/98-08 S 6 50%	116,78
01/11/98-09 S 6 25%	114,81
01/05/99-09 S 5 50%	106,88
01/11/99-10 S 5 75%	[illegible]
01/11/99-10 S 5 75%	[illegible]
01/02/00-10 S 5 75%	97,84
01/07/00-26 S 6 25%	99,43
01/08/00-10 S 5 75%	98,13
01/11/00-10 S 5 75%	98,06

TITOLI DI STATO

	Prezzo
Bot 15/05/02-04 A	99,96
16/08/01-04 A	99,79
15/07/03-04 A	98,62
15/08/03-04 A	99,45
15/09/03-04 A	99,28
15/10/03-04 A	99,13
14/11/03-04 A	98,98
23/11/03-04 S	99,83
15/12/03-04 A	98,73
02/01/04-04 S	99,79
15/01/04-05 A	98,98
30/01/04-04 S	99,54
16/02/04-04 A	99,95
16/02/04-05 A	98,48
27/02/04-04 S	99,36
15/03/04-04 I	99,78
15/03/04-05 A	98,34
31/03/04-04 S	99,20
01/04/04-04 A	98,73
15/04/04-04 T	99,62
15/04/04-05 A	98,04
30/04/04-04 T	99,85
CCT 01/01/99-08 I 1,35%	100,36
01/01/06-06 S 1,35%	99,10
01/11/97-07 S 1,85%	100,25
01/01/98-08 S 2,5%	101,31
01/05/98-08 S 2,5%	100,78
01/11/98-09 S 2,5%	100,81
01/05/99-09 S 2,15%	100,83
01/11/99-10 S 2,75%	[illegible]
BTp I 99-31 S 3,00%	101,44
01/01/00-05 S 2,38%	102,88
15/04/00-05 S 2,63%	104,54
01/02/01-11 S 2,62%	100,40
15/03/01-04 S 2,38%	100,13
01/07/01-04 S 2,25%	100,35
01/08/01-12 S 2,50%	100,00
01/09/01-07 S 2,25%	100,57
01/11/01-04 S 2,00%	100,28
01/11/01-11 S 2,95%	99,23
17/01/02-05 S 2,00%	100,05
01/02/02-17 S 2,55%	100,04
01/03/02-05 S 2,00%	101,54
15/03/02-33 S 2,80%	100,03
15/04/02-07 S 2,50%	100,50
15/05/02-05 S 2,25%	100,34
01/08/02-19 S 2,38%	100,42
[illegible]	101,64
15/01/03-06 S 2,75%	101,84
01/02/03-06 S 2,38%	100,58
01/02/03-33 S 2,15%	100,26
01/05/03-33 S 2,15%	100,27
15/05/03-06 S 2,38%	100,47
01/08/03-34 S 2,50%	99,05
01/09/03-06 S 1,38%	100,30
15/09/03-08 S 2,63%	101,78
17/09/03-06 S 1,75%	100,06
16/01/04-07 S 1,38%	98,36
01/02/04-20 S 2,75%	97,84
02/01/04-14 S 2,15%	98,43
15/04/04-09 S 1,50%	98,06

OBBLIGAZIONI

	Ovest.	Prezzi
B Pop Lodi CV 10	101,438	101,305
Cr. Artigiano 04 Cv	118,500	118,500
Cv Alitalia 07	66,793	66,793
Cv Bf Unim 04	99,733	99,800
Cv Bf Unim Sv 04	142,754	142,168
Cv EuroTLC08	95,360	99,000
Cv F Ital 05	113,401	113,329
Cv F Meta 05	100,875	100,876
[illegible]	125,147	123,000
Cv Mil Aqu	126,990	126,990
Telecom IT CV 10	120,457	120,253

Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. %
14/05/04	7	99,959	1,879
[illegible]	30	99,786	1,769
15/07/04	69	99,626	1,770
14/08/04	101	99,450	1,790
15/09/04	131	99,285	1,730
15/10/04	161	99,133	1,710
15/11/04	192	98,898	1,760
15/12/04	222	98,772	1,750
14/01/05	252	98,652	1,730
15/02/05	284	98,499	1,810
15/03/05	312	98,239	1,840
15/04/05	343	[illegible]	1,860

OBBLIGAZIONI

	Ovest.	Prezzi
Cr. Artigiano 04 Cv	118,500	118,500
Cv Alitalia 07	66,793	66,793
Cv Bf Unim 04	99,733	99,800
Cv Bf Unim Sv 04	142,754	142,168
Cv EuroTLC08	95,360	99,000
Cv F Ital 05	113,401	113,329
Cv F Meta 05	100,875	100,876
[illegible]	125,147	123,000
Cv Mil Aqu	126,990	126,990
Telecom IT CV 10	120,457	120,253

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-2004

Dati forniti alle 18, SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azione	Prezzo Mercato	Diff. % Mercato	Ufficiale Euro	Dividendo	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	1,371	-6,27	1,400	ap	[illegible]	1,295	218066	102
Acea	5,998	-0,83	5,988	0,480	5,956	6,072	184926	1092
Acegas-Aps	6,179	-0,21	6,200	0,154	5,888	6,261	[illegible]	161
Acq. Do Fercasi	6,179	0,00	6,179	0,186	5,959	6,000	[illegible]	6
Acq. Do Fercasi risc	4,000	+0,24	[illegible]	0,123	3,298	[illegible]	1585	1
Acq. Nicolay	2,000	+4,00	2,080	[illegible]	2,105	2,000	[illegible]	1
[illegible]	0,247	+0,00	[illegible]	[illegible]	0,247	0,270	30000	1
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]	332700	0,140	11,961	21,500	14	6
Acsm	1,925	+0,26	1,995	0,050	1,825	2,039	20665	55
Actelios	6,952	-0,13	6,960	ap	6,560	7,091	2121	11
Aeff-Acquaporti di Firenze	10,640	-1,02	10,630	0,040	10,590	11,927	4586	48
Aem	1,580	+0,76	1,538	0,042	1,464	1,596	1550405	2305
AEM Torino ord	0,250	+1,05	[illegible]	ap	0,240	0,295	388895	101
Aem Trezzo	1,300	+2,55	1,342	[illegible]	1,278	1,462	1309466	[illegible]
Alerion	[illegible]	+0,34	0,590	0,026	0,535	[illegible]	114000	51
Altedo	0,205	[illegible]	0,212	[illegible]	0,212	0,224	0	0
Alleanza Assicurazioni	9,250	+0,05	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,256	1726000	1597
Amplifon	25,700	-0,77	25,840	[illegible]	21,600	27,636	33065	[illegible]
Ansaldo	0,340	0,00	0,340	0,010	0,340	0,340	0	0
AOM Brescia	2,052	+2,22	2,027	0,060	1,748	2,027	2252254	4565
Autogrill	12,800	[illegible]	11,995	0,041	10,675	12,983	433804	[illegible]
[illegible]	12,649	+0,98	12,650	0,350	10,736	12,686	197752	2498
[illegible]	15,448	+0,65	15,436	ap	13,473	15,953	5290484	[illegible]
B Banca Ifis	9,153	-1,68	9,170	0,000	8,756	10,240	[illegible]	11
Basicnet	0,650	+0,62	[illegible]	0,005	0,580	0,650	15000	1
Bastogi	0,163	-1,36	0,163	ap	0,132	0,156	522660	11
Bayer	22,400	+2,80	22,200	[illegible]	19,200	25,500	[illegible]	799
Bca Antoveneta risp	16,326	+2,86	16,245	0,000	14,127	16,846	2867944	4657
Bca Carige	2,537	-0,47	3,122	[illegible]	2,805	[illegible]	[illegible]	647
Bca Carige r	1,602	[illegible]	2,909	0,092	2,202	3,612	0	0
Bca Fideuram	4,811	+0,36	4,799	0,160	4,435	5,322	2605293	9911
[illegible]	5,435	+1,42	5,374	0,150	5,146	5,718	5505	30
Bca Intesa	2,780	+0,07	2,764	0,069	2,566	3,267	33139917	88898
Bca Intesa risp	2,699	+0,52	2,690	0,060	2,511	2,307	29405520	6304
Bca Lombarda	10,161	+1,80	10,100	0,300	10,004	10,764	92548	932
Bca Lombarda vs Bl	0,014	[illegible]	0,014	ap	0,014	[illegible]	940000	13
Bca Naz. del Lavoro	1,881	-0,11	1,880	[illegible]	1,761	[illegible]	6585000	13214
Bca Naz. del Lavoro ord	1,760	[illegible]	1,701	0,042	1,554	1,824	25994	81
[illegible]	[illegible]	+0,00	[illegible]	[illegible]	12,560	14,545	2603705	28024
Bca Pop Lodi	2,548	[illegible]	2,572	[illegible]	2,345	2,775	[illegible]	1562
Bca Pop Milano	5,879	+0,84	5,932	0,130	4,714	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Spoleto	1,876	+0,38	6,845	0,199	6,702	7,117	3300	23
Bca Profilo	1,359	+0,11	1,950	0,056	1,782	2,142	25303	65
Bca Sella Holding	[illegible]	[illegible]	11,270	0,134	10,010	11,670	1954	22
[illegible]	2,900	-1,55	3,912	0,075	2,999	4,167	105106	415
Bca Desio Brianza ord	3,312	+4,67	3,202	0,090	2,995	3,295	37195	56
Bca Sant'andrea	0,000	0,00	0,913	0,010	0,753	9,600	2050	24
Bca [illegible]	[illegible]	+0,00	12,800	0,500	10,761	14,905	14913	186
Bagnodi	0,506	-2,33	[illegible]	0,025	[illegible]	[illegible]	[illegible]	122
Benetton Group	10,000	+1,50	[illegible]	0,250	8,250	10,200	652515	4547
[illegible]	0,627	-0,47	0,647	0,010	0,519	0,655	2966023	1254
[illegible]	0,629	+0,43	0,629	ap	0,527	0,803	34000	9
Bonifiche Investimenti	1,500	-1,96	1,500	[illegible]	1,300	2,500	[illegible]	19
[illegible]	[illegible]	+0,31	12,900	0,250	10,950	13,000	320	5
Bonifiche Ferraresi	15,200	+0,53	15,264	[illegible]	10,000	15,432	[illegible]	59
BPL-Attivi vs	[illegible]	+7,53	1,692	ap	[illegible]	1,756	2526	6
[illegible]	14,883	-0,31	14,900	ap	12,200	[illegible]	1265726	[illegible]
[illegible]	0,004	0,00	0,004	ap	0,004	0,020	67005	8
Brembo	8,235	0,00	8,235	0,004	8,200	8,235	325714	91
Brioschi	0,038	+1,06	0,026	ap	0,023	0,029	40000	1
Buzzi	8,143	+2,84	8,035	0,026	6,300	[illegible]	1597439	10542
Buzzi Unicem	[illegible]	+0,33	[illegible]	0,250	8,000	11,362	339540	2757
[illegible]	7,112	+0,00	7,112	0,270	5,846	7,366	[illegible]	[illegible]
C Caltagirone	3,160	-0,77	3,170	0,050	4,847	5,215	3057	16
Caltagirone Editore	[illegible]	+1,41	6,403	[illegible]	6,156	6,795	56234	368
Caltagirone ord	5,400	[illegible]	5,238	[illegible]	4,882	5,377	0	0
[illegible]	1,919	+2,51	1,900	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1496000	2275
Camfin p06	0,179	+2,48	0,179	ap	0,146	0,220	692110	153
Campari	29,500	+1,52	29,460	0,300	25,530	29,600	[illegible]	2546
Capitalia	2,288	0,00	2,286	0,050	1,957	2,632	21545311	48404
Carraro	2,905	+0,17	2,914	0,154	2,450	3,010	46971	42
Cassa Risparmio Firenze	1,479	+1,79	1,463	0,052	1,180	1,504	[illegible]	[illegible]
Cattolica Ass.	12,440	+0,89	12,430	0,020	10,750	15,150	49548	1420
Cementir Hldg	0,000	0,00	0,688	0,026	0,519	0,000	1491	1
Cementir Sacilese	4,305	-1,29	0,969	0,005	0,296	0,360	32500	10
Cir	1,550	-0,32	1,548	0,041	1,444	1,686	791425	1366
Class Editori	1,930	-0,31	1,921	0,032	1,845	2,459	102725	197
Cofide	0,616	-0,79	0,619	0,016	0,525	0,637	321982	259
[illegible]	3,050	[illegible]	3,052	0,105	3,045	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,545	0,200	16,774	17,952	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,900	-0,43	5,902	0,200	[illegible]	6,143	36150	316
Cogt Tecnologie	7,007	+0,15	7,005	0,400	7,005	8,942	57021	456
Compa	0,644	-0,62	0,641	0,035	0,593	0,643	44021	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,052	0,309	2,176	2000	2
D Danieli	3,569	+2,80	3,543	0,030	2,621	3,543	114027	670
[illegible]	1,865	+1,43	1,859	0,052	1,685	1,933	21040	153
[illegible]	2,005	+1,11	[illegible]	0,150	[illegible]	2,104	119565	340
E Edison	[illegible]	+0,00	1,361	ap	1,332	1,667	2137585	2000
Edison r	1,257	[illegible]	1,259	ap	1,230	1,454	14000	[illegible]
Edison ord	0,640	[illegible]	0,631	ap	0,629	0,879	544796	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+0,84	8,771	0,360	5,641	6,805	2210607	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,761	0,021	3,520	4,031	54034	283
Eli	17,305	+0,99	17,284	0,750	14,715	17,394	2854969	3519
Engo Pentafarma	4,950	-1,00	[illegible]	0,206	[illegible]	5,159	30000	[illegible]
F Fiat	5,830	+2,80	5,828	0,250	5,450	6,012	8428397	49117
[illegible]	[illegible]	+1,51	3,573	0,230	3,452	3,852	122219	[illegible]
Fiat ine	3,858	+0,42	3,816	0,063	3,701	4,024	177543	671
Fiat ine07	[illegible]	+2,61	0,191	ap	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21

Azione	Prezzo Mercato	Diff. % Mercato	Ufficiale Euro	Dividendo	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]	0,614	+0,49	0,605	0,050	0,557	0,605	[illegible]	28
Fin. Part.	0,171	-0,58	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,200	600500	134
[illegible]	0,015	-5,27	0,015	ap	0,013	0,019	[illegible]	1
Fondiaria-Sai ex	[illegible]	[illegible]	1,154	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13005	8
FonciaEuropa	[illegible]	-1,34	4,500	[illegible]	4,400	4,916	[illegible]	6751
Fonsmeccanica	4,625	+0,65	[illegible]	0,010	0,612	0,721	2160300	[illegible]
[illegible]	18,561	+0,51	[illegible]	[illegible]	14,496	19,421	431153	2978
Fondiaria-Sai ex	11,290	+0,53	11,295	0,313	9,993	11,727	87984	[illegible]
[illegible]	0,539	+2,84	[illegible]	ap	0,221	0,561	665001	35
[illegible]	0,620	+0,63	0,599	ap	0,016	0,267	2654	25
G Gabetti Holding	1,370	+0,53	[illegible]	[illegible]	1,255	1,651	[ill

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

5€

PROMOZIONE:

"Notte Felice"

valido dal 06/05 al 09/05
(Promozione cumulabile con altre in corso)

Per ogni camera o armadio acquistato di valore superiore a 1.500 €, questo fantastico letto contenitore matrimoniale a solo 5 €.

€ 87,00 al mese x 30 mesi a tasso 0

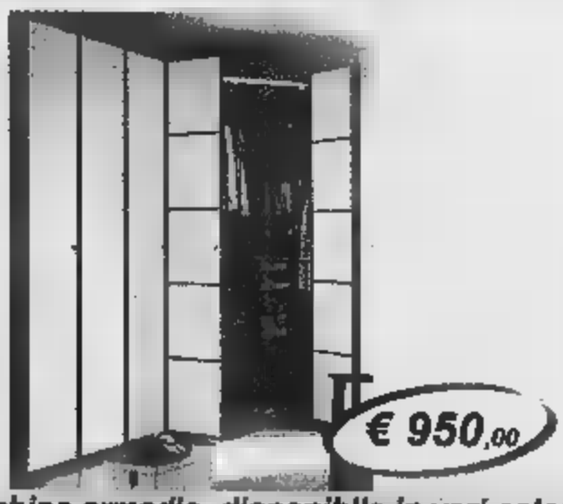
armadio con ante vetro reflex, colori a scelta. Come foto L. 192 x 327 P. H. - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

€ 995,00

Armadio con due maxi ante scorrevoli e vetri laccati. Vari colori. Come foto L. 275 P. 65 H. - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

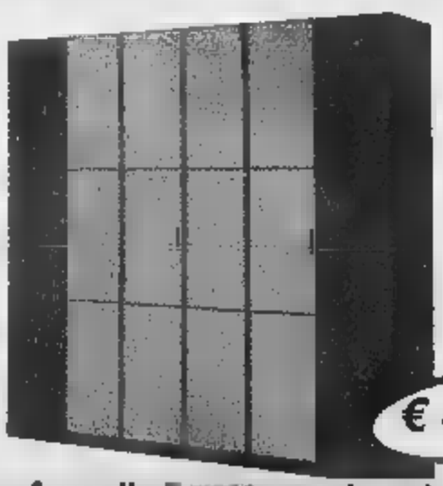
€ 107,00 al mese x 30 mesi a tasso 0

Armadio a ponte in vari colori con vano tv a angolo. L. 340 x 340 H. 258 (Letto escluso) - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi



€ 950,00

Capiente cabina armadio, disponibile in vari colori a dimensioni L. x 270 60 H. 250 IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi



€ 465,00

Armadio riquadri. Come foto L. 265,5 P. H. 257 IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

€ 595,00

Armadio scorrevole disponibile in colore ciliegio - bianco - giallo. Come foto L. 182 P. H. 252 - TRASPORTO - MONTAGGIO compresi

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

TAN 0% TAEG

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

la domenica pomeriggio

c.so 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

Comici si nasce
E lui, modestamente,
lo nacque.

parli come badi

In REGALO
con La Stampa
e Specchio.

ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere
Ogni sabato in edicola
con La Stampa e Specchio

da a sono in
con e
il da
Sabato di a euro

Sabato 8 maggio
Parli come badi
di Totò

Ti aspettiamo alla Fiera del Libro di Torino con una sorpresa
che ti renderà protagonista. Stand R 29 Padiglione 3

con COMIX

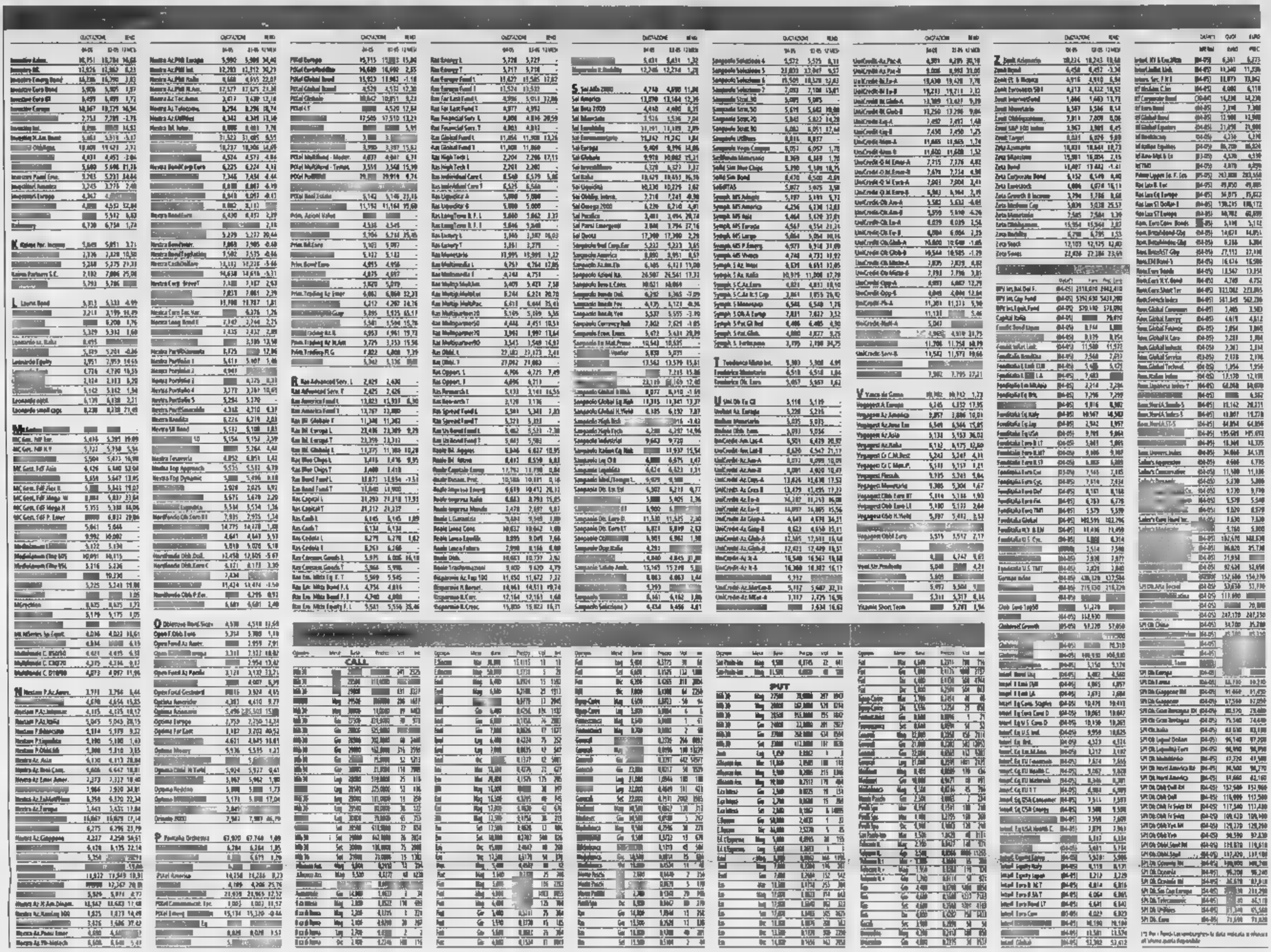
Specchio

LA STAMPA

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Leggi che ti passa

Torino / Lingotto Fiere
6.10 maggio 2004
dalle ore 10 alle 23
www.fieralibro.it



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [illegible] - Luxembourg

[illegible] IN [illegible]ID AL 04/05/2004

		CL.F	CL.G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,59	5,56
Pioneer Funds - International Short-Term		5,19	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,4	4,38
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond		6,16	6,11
Pioneer Funds - International Bond		5,98	5,94
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		5,92	5,89
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		5,35	5,32
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		6,17	6,05
Pioneer Funds - Strategic Income		5,13	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		51,1	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		51,21	-
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity		6,86	6,49
Pioneer Funds - French Equity		11,22	10,98
Pioneer Funds - Core European Equity		5,33	5,2
Pioneer Funds - Euroland Equity		3,27	3,2
Pioneer Funds - Top European Players		4,59	4,42
Pioneer Funds - Top European Research		3,31	3,22
Pioneer Funds - European Small Companies		6,54	6,37
Pioneer Funds - Eastern European Equity		8,5	8,21
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research		3,86	3,76
Pioneer Funds - America		3,85	3,78
Pioneer Funds - U.S. Value		4,21	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth		3,14	3,06
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap [illegible]		5,14	4,99
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,13	4,99
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity		4,16	4,05
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical		3,41	3,35
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,41	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		3,94	3,83
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,08	4,93
Pioneer [illegible] - Emerging Market Equity Growth		3,91	3,81
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials		3,59	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare		3,14	3,05
Pioneer Funds - Global Technology		1,41	1,37
Pioneer Funds - Global Telecoms		1,79	1,75
Pioneer Funds - Global Consumers		4,25	4,15
Pioneer Funds - Global Energy		4,41	4,32
Pioneer Funds - Global Industrials		4,4	4,3
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,31	6,19
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2		5,47	5,35
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3		4,56	4,48
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4		3,9	3,83
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5		3,32	3,25

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]

A.T.O. n Rimini - Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Rimini - Via Circonvallazione Occidentale 3 47900 Rimini
Ai sensi dell'art. 9 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Previsione 2004 e al conto consuntivo 2002

I) Le entrate relative alla gestione ed alla spesa sono le seguenti (in euro):

ENTRATE [illegible]

Denominazione	Previsioni di competenza del bilancio Anno 2004	Accertamenti da conto consuntivo anno 2002
- Contributi e trasferimenti di cui dalla Stato di cui dalla Regioni di cui dalla Regioni	[illegible]	508.340,19
- Altre entrate correnti	2542,00	78.230,34 8.548,47
Totale entrate di parte corrente	781.525,84	961.924,00
- Alienazione di beni e trasferimenti di cui da concessioni di cui dalla Stato di cui dalla Regioni	282.818,33	537.779,80
Totale entrate conto capitale	282.818,33	537.779,80
- Partite di giro	115.217,34	135.815,87
- Disavanzo		
TOTALE GENERALE	1.179.561,51	1.635.512,67

Denominazione	Previsioni di competenza del bilancio Anno 2004	Impegni da conto consuntivo Anno 2002
- Correnti	664.047,00	103.377,69
- Rimborso quota capitale per mutui in [illegible]	50.578,71	4.797,00
Totale titolo I di parte corrente	781.525,84	507.508,02
Spese in conto capitale		539.008,04
Totale spese conto capitale		539.008,04
Rimborso prestiti diversi da spese correnti per mutui Partite di giro Servizi	282.818,33 115.217,34	135.815,87
TOTALE GENERALE	1.179.561,51	1.282.432,93

2) la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, secondo (al consuntivo, secondo Funzioni sintetiche è la seguente:

- Personale € 334.876,01
- [illegible] € 132.644,00
- Interessi passivi € [illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione € 539.008,04

Totale € 1.510.088,04

3) Gli residui finali a fine il 31.12.2002 derivano dal consuntivo e da seguenti:

- [illegible] di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2001 € 21.784,00
- [illegible] passivi estinti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno
- Importo al 31.12.2002 31.736,00
- Ammontare dei debiti fuori bilancio eventuali e riconosciuti alla chiusura stessa di cui [illegible] dell'anno 2002 € /

4) Le principali entrate e spese per abitante (Popolazione residente alla Provincia di Rimini al 31.12.2002 n. 279.774) sono le seguenti:

Imposte Correnti	€ 2,12	Spese [illegible]	€ 1,78
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	€ 2,18	- personale	€ 1,21
- altre somme correnti	€ 0,02	- acquisti beni e servizi	€ 0,47
		- altre spese correnti	€ 0,07

Il Presidente
Sergio Cassani

Società per apertura sede periferica.
RICERCA
In acquisto o locazione zona periferia di Rimini a breve/medio scadenza autovetture, immobile ad uso ufficio con possibilità magazzini della superficie di circa mq 200-250 con area esterna recintata con parcheggio per 10 automezzi e stoccaggio materiali vari con accessibilità autocarri, della superficie di circa mq. 600.
Telefonare dal numero 3472782087 - 3484935068

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO
Estratto di avviso di aggiudicazione
Si rende noto che è stato inviato alla G.U.U.E., in data 09.04.2004 ed è in fase di pubblicazione sulla G.U.R.I., l'avviso di aggiudicazione relativo all'appalto per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Ateneo, periodo 31/12/2003-31/12/2008, da aggiudicarsi per lotti (lotti I, II, III, IV, V, VI, e VII). Aggiudicatario dell'Appalto TP01/04: per i lotti III e VII, Compagnia Unipol Assicurazioni S.p.a., con sede in Bologna, Via Stalingrado n. 45. Premi offerti: per il lotto III Euro 14.256,00, per il lotto VII Euro 2.520,00. Vercelli, 3.05.2004.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Dott. Ergo FRAGIAPANE

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Comunicazione di avvio del procedimento di adozione della Variante semplificata del PRGC ai sensi artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'adeguamento alla "variante stradale di Borgaretto alla S.P. 147" predisposta dalla Provincia di Torino
Ai sensi degli artt. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. si comunica che la Giunta Provinciale con proprio atto del 15/3/2004 n. 282-7780/2004 ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo della "variante stradale di Borgaretto alla S.P. 147", a seguito della richiesta della Provincia di Torino pervenuta in data 23/3/2004 prot. 7855 di adeguamento del vigente PRGC. Questa Amministrazione si propone di adottare una variante semplificata ai sensi artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. ed apporre quindi il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'opera. Copia del progetto definitivo redatto dalla Provincia di Torino e depositato presso la segreteria dell'ufficio Urbanistica di via N. Sauro 36 a Orbassano ed è consultabile nei seguenti orari: Lunedì / Martedì 14 [illegible] Mercoledì / Venerdì 9.30 - 12 e vi restera per i 20 gg. Successivi alla data di comunicazione del presente invito. Le eventuali osservazioni relative al vincolo apposto dovranno essere inoltrate all'autorità competente all'esproprio, Provincia di Torino - Settore Grandi Infrastrutture e Viabilità - via Bertola 34 10122 Torino alla c.a. Ing. Gabriella Marengo, responsabile del procedimento nei 30 gg. successivi al termine della pubblicazione del presente invito.
IL FUNZIONARIO DEL IV SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO
Ing. Roberto Bologna

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO
- ALESSANDRIA -
È [illegible] licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di trasporto soggetti disabili per attività diurne e socio-formative, con le procedure previste dall'art. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 e s.m.i., importo base complessivo 215.000,00 €. Durata: anni due dalla data di aggiudicazione.
Requisiti di partecipazione: specificati [illegible] bando pubblicato integralmente all'albo pretorio dell'ente, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e consultabile [illegible] sito internet www.cissaca.it.
Termine richiesta invito: 24 maggio 2004.
IL DIRETTORE
Dott.ssa Laura Mirazzo

BK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 101[illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.33.00
Via Cerducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.241 24 61 - Fax 02 241 244 90

Allianz Subalpina

Allianz

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/87 e della circolare ISVAP n. 474/D del 12/12/02

		Importi in migliaia	al 31/03/2004 %	al 31/12/2003 %
USARIV Polizze index-linked individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	463.866	92,7	82,9
Titoli di capitale	EUR	29.610	5,9	5,7
Altri attivi patrimoniali	EUR	7.165	[illegible]	11,4
TOTALE	**EUR**	[illegible]	[illegible]	**100,0**
VITARIV Polizze index-linked individuali di assicurazione sulla vita				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	[illegible]	945.364	93,6	93,8
Titoli di capitale	EUR	25.069	2,5	2,8
Altri attivi patrimoniali	EUR	39.600	3,9	3,4
TOTALE	**EUR**	**1.010.033**	**100,0**	**100,0**
VALORE VALUTA Polizze index-linked di assicurazione sulla vita				
in DOLLARI USA (Cambio al 31.03.2004 - 1 USD = EUR 0,81806)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	USD	6.218	100,0	100,0
TOTALE	[illegible]	[illegible]	**100,0**	**100,0**
in YEN GIAPPONESI (Cambio al 31.03.2004 - 1 YEN = EUR 0,00787)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	JPY	53.322	[illegible]	[illegible]
TOTALE	**JPY**	**53.322**	**100,0**	**100,0**
in FRANCHI SVIZZERI (Cambio al 31.03.2004 - 1 CHF = EUR 0,64127)				
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	CHF	5.476	100,0	100,0
TOTALE	**CHF**	[illegible]	**100,0**	[illegible]

Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni - Capitale Sociale Euro 21.294.375 i.v. sede Sede 10121 Torino Via Alfieri, 22 - Registro Imprese Codice Fiscale e Partita IVA 00488760019 - Aut. Min. 26.11.1984

CITTÀ DI [illegible]
Avviso per estratto
Opere da realizzarsi mediante project financing
La Città di Torino, con sede in piazza Palazzo di Città n. 1, intende realizzare ai sensi dell'art. 37-bis e ss. della legge 109/94 e s.m.i., l'opera seguente: Riqualificazione Aree Mercatali Valdese - Lucento (costo presunto Euro 12.000.000). Entro il 30 giugno 2004 dovranno pervenire le proposte con le modalità di presentazione e i requisiti indicati nel bando di pre-informazione integrale che si trova e che in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. L'avviso di pre-informazione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 maggio 2004 e visibile sul sito internet della Città di Torino al seguente indirizzo: www.comune.torino.it/appalti. La valutazione delle proposte sarà effettuata entro il 31 ottobre 2004 e sarà cura dell'Amministrazione prorogare detto termine con avviso agli interessati. Si provvederà all'indizione della gara prevista dall'art. 37 quater della legge 109/94 entro il 31 gennaio 2005, salvo eventuale proroga.
Torino, 22 aprile 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosato

Ricordo di Pontiggia

Oggi alle 16,30, in Sala Rossa, la Fiera ricorda Giuseppe Pontiggia (foto), che per molti anni ne è stato presenza costante e affettuosa. Coordinati da Riccardo Chiaberge, intervengono Gianni Amelio, Eva Cantarella, Pietro Citati, Renata Colorni, Ernesto Ferrero e Daniela Marcheschi.

Adotta uno scrittore

Continua l'iniziativa della Fiera per le scuole «Adotta uno scrittore». Quest'anno i licei del Piemonte hanno «adottato» Alessandro Barbero, Alessandro Perissinotto, Giorgio Calcagno, Giuseppe Culicchia (foto), Gianni Farinetti, Carlo Grande, Paola Mastrocola, Margherita Oggero, Enrico Remmert e Andrea Canobbio.

Il padiglione del design

Ettore Sottsass (foto), Achille Castiglioni, Alessandro Mendini sono fra i più noti designer italiani. A loro e ai più giovani la Fiera dedica un padiglione con una libreria specializzata in architettura e design e con una mostra su design e arti applicate curata da Enzo Biffi Gentili e Almerico De Angelis.

PARLA MARTINA MONDADORI. FIGLIA DI LEONARDO, È LA MADRINA DELLA FIERA CHE SI APRE OGGI AL LINGOTTO DI TORINO

EDITORIA E PASSIONE

Dopo **Inge Feltrinelli, Elvira Sellerio** e **Rosellina Archinto**, è **Martina Mondadori** la madrina-m della Fiera del Libro che si apre oggi al Lingotto di Torino, dopo l'inaugurazione di ieri sera al teatro Carignano con un concerto di **Enrico Rava** e **Stefano Bollani** e con la partecipazione dell'attrice **Mariangela Melato**.
Primogenita di **Leonardo Mondadori**, 23 anni da compiere in questo mese di maggio, Martina Mondadori è entrata a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'azienda di Segrate dopo la morte del padre. Frequenta il terz'anno di Filosofia alla Statale di Milano («gli stessi studi e la università di mio padre» dice con orgoglio). In passato ha anche seguito uno stage di quattro mesi presso la redazione della *New York Review of Books*. Nella scorsa estate, ha lavorato dei più noti agenti letterari: **Mort Janklow**.
La Fiera ha per motivo conduttore il Comico. Ospite d'onore è la Grecia. Un terzo filone sviluppato in dieci puntate è «La società italiana nello specchio della Tv», che riflette sull'evoluzione del Paese, della sua cultura e dei suoi lungo i cinquant'anni di storia televisiva.

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Noi giovani sulle ali di SCOTT FITZGERALD

Alain Elkann

MARTINA M quest'anno lei è la drina della Fiera del Libro di Torino, come mai?

«In parte è dovuto alla tradizione editoriale che comporta il mio cognome e la casa editrice Mondadori di cui sono consigliere amministrazione. In parte è dovuto alla mia giovastà. Compio a maggio 23 anni e ho un ruolo madrina-mascotte. Credo sia dovuto anche all'ottimo rapporto che mi lega da anni a Ernesto Ferrero, il direttore della Fiera, che mi ha chiamato un per chiedermi di fare madrina».

Quali saranno i suoi compiti?

«Il mio desiderio è dare senso partecipazione giova alla Fiera del Libro. In altre parole essendo io giovane, lega alla Fiera del Libro quindi al mondo libri quello giovani».

Le sembra che i giovani leggano?

«Si dice che i giovani leggano poco. Io credo di poterlo smentire e mi piace farlo. Credo che potrebbero leggere molto di più. Forse dedicare più tempo ai libri. Credo che questa partecipazione insufficiente al do dei libri sia dovuta ad una cattiva abitudine fin dalla nascita. Se io dovessi pensare ad modo per incentivare la lettura, credo che la forza dell'esempio in casa sia fondamentale. E' importante vedere i genitori con un libro in mano e sentirli parlare di libri. Sarebbe un incentivo alla lettura far circolare diversamente i libri nelle scuole, in modo più libero, più aperto e non solo considerarli un compito o un obbligo».

Ne ha parlato con il ministro Moratti?

«No. Ma penso che bisognerebbe avvicinare il mondo degli autori contemporanei ai ragazzi con visite frequenti nelle scuole. Sono però i libri per ragazzi, da un classico come il *Piccolo principe* a *Harry Potter* i libri più venduti. , posso parlare di un altro feno di quest'anno interno al gruppo Mo. Dopo l'acquisto della Piemme Edizioni è un fatto molto interessante che anche il personaggio di Geronimo Stilton abbia avuto un grande successo vendita. Quindi per tornare alla sua domanda sul successo dei libri per ragazzi credo che da ragazzi si amano i libri che ci fanno sogna poi quando viene meno l'età di quel mondo un po' magico di sogni non è più così forte sui libri del mondo adulto».

Le sembra che si pubblichino troppi libri rispetto a quanti se ne comprano?

«Senz'altro. Entrare in libreria oggi è come entrare una barca mare aperto. Uno è letteralmente invaso da miriade titoli. E' questione di sapersi e volersi orientare e quindi di passare tempo per scegliere il proprio libro. Oppure affidarsi ai consigli degli editori. In questo fattore della scelta già fatta credo risieda il grandissimo successo delle vendite congiunte dei quotidiani con i libri».

La Fiera di Torino è come un'immensa libreria, condo le

«Sì, è un'immensa libreria con ogni novità e ogni partecipazione attiva di ciascuna casa editrice. E' entrare in una libreria dove non si t solo il libro, ma anche l'editore talvolta anche l'autore. E questo è un valore aggiunto, che può avvicinare la gente ai libri».

Ci libri non solo cartacei?

«Il mondo dell'editoria si sviluppa velocemente, si parla spessissimo della diffusione dell'E-book dell'E-publishing. Spesso ci si chiede se in un futuro, che io spero il più lontano possibile, si assisterà alla morte del libro cartaceo. Io ci credo e mi auguro che non ci si arrivi proprio perché il libro è anche un oggetto. Fa troppo parte della vita quotidiana, della mentalità collettiva. Senz'altro gli E-book hanno un vantaggio economico, perché chi legge sullo schermo di un computer risparmia rispetto al libro acquistato in libreria».

Però si priva, per esempio, di avere una biblioteca in casa.

«Sì, e soprattutto di ogni atto che segue l'entrata in libreria, e quindi l'acquisto, la lettura del libro pagina per pagina...».

Lei è entrata nel consiglio amministrazione della Mondadori da un anno circa. Cosa ha imparato?

«E' stato un anno di continua formazione con degli ottimi maestri. Ho imparato continuo a imparare come funziona una grande azienda editoriale quindi conoscerne i vari aspetti».

A lei tre esami per laurearsi in filosofia, come del resto fece suo padre Leonardo Mondadori. Anche lei entrerà in editoria?

«Penso di sì, la strada che vorrei seguire. Non solo per rispetto verso mio padre, ma per passione. Ho avuto la fortuna di crescere in questo ambiente di padre che mi ha resa partecipe, però ho ancora tanto da imparare».

Suo bisnonno, Arnoldo Mondadori, aveva come amici quasi soltanto gli autori. Che rapporto ha lei con gli scrittori? Sono suoi amici?

«Sono senz'altro degli amici e con alcuni di loro ho rapporti di amicizia. Il mondo del mio bisnonno e il suo modo di vivere con gli autori non esistono quasi più perché è cambiata la figura dell'editore. non appena posso incontrare un autore avere un rapporto personale, lo faccio subito. Per esempio a Margaret Mazzantini, che è una nostra autrice, sono molto affezionata».

Che grandi autori ha conosciuto?

«Giuseppe Pontiggia, Thomas Harris, Tom Woolf, Andrea Zanzotto e Eugenio Montale da piccolissima. Abitava a Milano come noi in via Bigli. E poi John Grisham».

E tra le scrittrici?

«Fernanda Pivano, che considero una memoria storica ha un'amicizia profonda con la nostra casa editrice. Lei incarna la tradizione editoriale italiana, come Pontiggia».

Ci sono scrittori che lei vorrebbe conoscere?

«Che avrei voluto conoscere, se avessi una macchina del tem. avrebbe affascinato D'Annunzio anche per i racconti che da sempre si sono fatti in famiglia. Avrei voluto incontrare Pirandello per poter parlare della condizione dell'uomo tema della maschera. Poi avrei voluto incontrare Scott Fitzgerald».

Ma per tornare ai libri di oggi?

«Una volta finito di leggere *Il codice Vinci* ammetto che avrei avuto alcune domande da fare all'autore Dan Brown se l'avessi avuto davanti».

Per esempio?

«Da un lato con quale pazienza riesce a costruire i suoi romanzi a scatole cinesi. E dall'altro quanto di fantasia o di realtà ci sia nel romanzo. C'è un altro autore che però lo è soltanto quando veste i panni di autore ma che normalmente è molto di più: e cioè il Papa».

Lei lo ha conosciuto?

«Sì, ho avuto la fortuna incontrarlo in dell'uscita suo primo libro *Varcare le soglie della speranza* e spero di poterlo riincontrare all'uscita del suo nuovo libro il 12 maggio che è il giorno del compleanno. Il titolo sarà *Alzatevi e andiamo*».

Qual è il libro su cui lei punta alla Fiera di Torino?

«Ce ne sono diversi, ma probabilmente ce n'è uno che diventerà uno dei candidati al Premio Strega, pubblicato da Mondadori. E' di Ugo Riccarelli, *Il dolore perfetto*. Ce ne sono molti altri, naturalmente».

Per lei andare alla Fiera del Libro è anche una festa?

«Sì perché è la festa del libro, è un'emozione per il ruolo che ho, ma anche perché stata la prima F a cui ho partecipato quando ero bambina e ha sempre avuto un posto speciale nella mia testa e m

E Torino?

«L'ho imparata a conoscere negli ultimi due anni come città di cultura, sia per l'arte contemporanea, sia per i libri. La amo molto perché si respira un po' di aria di Francia, per il rispetto delle tradizioni e per il riserbo che ho potuto riscontrare nella gente».

Ha molti amici torinesi?

«Molti no, quelli che ho sono molto buoni e penso che anche per questo amo la città».

SUL FILO DELLO HUMOUR E DELLE SUE INCARNAZIONI

Il mondo? Lo salverà un sorriso

Ernesto Ferrero

Avversato dai filosofi e dagli educatori l'umorismo ha la sua rivincita nei romanzi e nella satira. E' un vero balsamo sociale

RISO e sorriso nelle loro varie incarnazioni (umorismo, comicità, satira, ecc.) non hanno avuto vita facile, nei secoli. Guardati con spetto dai filosofi (Platone) momento aversivo, dionisiaco, un po' plebeo, perché comportano una perdita del controllo sé. Associati sovvertimenti carnevaleschi tollerati soltanto valvole di sfogo di tensioni sociali. Avversati dagli educatori co negazione bon ton. Subiti denti stretti dai politici. Guardati sospetto dalle grandi religioni, perché la verità rivelata si scherza. Eppure «spiritoso» viene nientemeno che da «spirito», cioè da qualcuno che siede nel consiglio d'amministrazione della Trinità, ed è ricalcato semanticamente sul greco *pneuma*, soffio divino della vita.

Malgrado questo, hanno sempre riscosso alti indici gradimento, da Aristofane a Orazio e Marziale, da Rabelais a Cervantes a Molière, da Dickens a Campanile, da Gadda ai nostri Fruttero & Lucentini, da Chaplin a Benigni, alle fulminanti vignette dei disegnatori satirici d'oggi. Restano p correttivo disfunzioni private collettive, è vero che quello che fa scattare la comicità è il contrasto tra il poco che si è e il molto che si vuole apparire (ricco, bello, potente, colto...). Ironia e satira servono rendere più vivibile una società. E inversamente: l'incapacità di corrisponde a una lettura rigida, bloccata della realtà. Chi non possiede il minimo senso dell'umori è un talebano potenziale, pericoloso a sé e agli altri.

Negli ultimi tempi comi si è preso una rivincita anche troppo clamorosa, al punto che l'antico eccesso di deprecazione si è rovesciato in un consumo massa: impazzano le barzellette, si ride e sghignazza senza guardare troppo per il sottile. *Ridere è una seria*, recita il titolo di saggio recente di Donata Francescato. Anche per questo l'elemento sarà il motivo conduttore della Fiera internazionale del libro, da oggi al 10 maggio al Lingotto, insieme alla Grecia ospite d'onore e ai 50 della tv.

Malgrado il sorriso sia degli elementi identitari delle società umane, malgrado se ne siano occupati Freud e Bergson, Nietzsche Pirandello, il tema resta poco studiato. Motivo di più per parlare, nell'ambito una grande festa del libro, di come lo humour abbia alimentato nei secoli letteratura, arte, teatro, cinema, tv, la stessa vita quotidiana. In un Paese serio poco serio, abbiamo più che mai bisogno delle illuminanti demistificazioni del sorriso. Sorridere per rimuovere una realtà sgradevole, per capire meglio.

GLI APPUNTAMENTI

Ore 12, Sala Gialla
di Barbara Scaramucci e Claudio Ferretti. Con Piero Angela, Lucia Annunziata, Giuseppe Marchetti Tricamo, Marco Masini e Simona Ventura.
Ore 15.30, Sala Blu
Rileggere il Novecento: i tedeschi prima e dopo la caduta. Incontro con Mario Baudino, Guido Knopp, Helga Schneider. Conduce Marina Gersony
Ore 16.30, Sala Rossa
Libri e tv: un matrimonio impossibile? Con Philippe Daverio, Massimiliano Fasoli, Aldo Grasso, Angelo Guglielmi, Gabriele Vacis, Marcello Veneziani, Giovanna Zucconi
Ore 18, Sala Gialla
La società italiana nello specchio tv il talk Show. Con Alessandra Comazzi, Maurizio Costanzo, Marcello Sorgi. Coordina Aldo Grasso
Ore 18.30, Sala Azzurra
Il laboratori del comico. Lectio magistralis di Vincenzo Cerami
Ore 18.30, Sala Blu
Tim Parks rilegge Garibaldi.
Ore 20.30, Sala Azzurra
Festival di poesia greca e italiana
Ore 21, Sala Blu
Dalla cronaca al thriller. Con Giorgio De Rienzo e Michele Giuttari. Conduce Marco Neirotti
Ore 21, Caffè Letterario
Nutella, un mito italiano di Gigi Padovani. Con l'autore Brunello Mantelli, Ugo Volli, Orlando Perera.

DOMANI
10.30, Sala Rossa
Gaspi L'umorismo nel fumetto da Disney a Lupo Alberto. Con Giorgio Gavazzano, Giancarlo Governi, Laura Guzzo, Silvia Jacovitti, Claretta Muci, Guido Silvestri. Coordinano Dino Aloi, G.P. Caprettini, Alberto Gedda.
Ore 10.30, Spazio Giovani
Scrivere la notizia. Con Boris Biancheri, Francesco Giorgino, Lilli Gruber, Paolo Mauri, Mario Orfeo, Marcello Sorgi, Giuliano Soria. Coordina Alberto Sinigaglia.

Tim Parks rilegge Garibaldi

Ore 14, Sala Azzurra
Petrarca in Europa. Con Jérome Millon e Carlo Ossola.
Ore 14, Sala Rossa
Ridere è una cosa seria. Con Donata Francescato, Guglielmo Gulotta, Fulvio Scaparro, Pier Giorgio Strata. Coordina Piero Bianucci.
Ore 15, Sala Gialla
Luciana Littizzetto incontra Alicia Giménez Bartlett.
Ore 15, Sala Azzurra
Le religioni e lo Stato. Con Khaled Fouad Allam, Nadir Mohammed Aziza, Shaloub Bahbout, Enzo Bianchi, Gianni Long, Predrag Matvejevic, Abdelwahab Meddeb, Cesare Mirabelli, Padre Samir Khalil Samir, Emanuele Severino, Lea Tsemel, Christos Yannaras. Interviene Enzo Ghigo. Introduce Carlo Ossola. Coordina Gabriella Caramore.
Ore 15,30, Sala Ro
Le origini della repubblica di Nicola Tranfaglia. Con l'autore Mimm Candito, Giovanni De Luna, Francesco Tuccari.
Ore 16, Spazio Autori A
Presentazione del volume in Sicilia di Matteo Collura. Con l'autore Mario Baudino.
Ore 17, Sala Gialla
La società italiana nello specchio della tv (2) Lo sport: Processo alla tappa (1962). Con Edmondo Berselli, Pietro Calabrese, Sergio Zavoli. Coordina Aldo Grasso.
Ore 17, Sala Blu
lio, una giovanissima ottantenne. Presentazione del libro *Garzantina della radio* di Peppino Ortoleva e Barbara Scaramucci. Con gli autori Alessandro Bergonzoni, Alberto Gozzi, Gino Latilla, Marino Sinibaldi.
Ore 17,30, Caffè letterario
Ma il critico letterario è un intagliatore di noccioli di pesca? A proposito del romanzo di Nico Orengo. Con l'autore Alfonso Berardinelli, Paolo Mauri, Lorenzo Mondo, Massimo Onofri.
Ore 18, Sala Rossa
Il futuro dei classici. Con Guido Davico Bonino, Ivano Dionigi, Gianni Riotta, Silvia Ronchey, Emanuele Severino.

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

DOMANI
Ore 18.30, Sala Azzurra
Gli anni di piombo visti da destra
Con Giuseppe Culicchia, Luca Doninelli, Gabriele Marconi, Giampaolo Spinato, Filippo Ceccarelli
Ore 18.30, Sala Blu
Edicole contro librerie?
Con Rodrigo Dias, Gian Arturo Ferrari, Stefano Mauri, Ezio Mauro, Rocco Pinto, Giuseppe Laterza
Ore 20, Sala Gialla
Presentazione del libro «The Best goes on» di Fernanda Pivano
Con l'autrice Guido Harari
Ore 21, Sala Gialla
La società italiana nello specchio della tv (3) Il varietà. Studio Uno
Con Stefano Bartezzaghi, Pippo Baudo, Pierangelo Buttafuoco, Aldo Grasso
Ore 21, Sala Azzurra
Laboratorio del comico. Religione, sesso, morte: Daniele Luttazzi traduce Woody Allen
Ore 21, Sala Rossa
Presentazione del libro «Autoritratto» di Luca Carboni con Gabriele Ferraris
Ore 21, Sala Blu
Festa per Maria Luisa Spaziani
Con Guido Davico Bonino e Giovanni Tesio
Ore 21, Caffè Letterario
J.R.R. Tolkien: Autore del secolo
Con Guido Bonino, Lorenzo Daniele, Fiorenzo Delle Rupi, Roberto Di Scala, Elena Grecchi, Beppe Roncari, Carlo Stagnaro, Luciano Simonelli

■
Ore 10, Spazio Giovani
Presentazione del libro Punto e a capo di Luigi Pintor
Con Riccardo Barenghi, Sandro Curzi, Antonio Tabucchi, Gianni Vattimo
Ore 10.30, Sala Rossa
Etica e politica
Con Ekkehart Krippendorff, Pier Paolo Portinaro, Marco Revelli
Ore 10.30, Sala Blu
Il ruolo della cultura nell'Italia federalista. Presentazione del volume «Italia, Territori, Culture»
Con Enrico La Loggia, Giuliano Urbani, Ferdinando Adornato, Mario Baccini, Beniamino Carovita di Toritto, Leonardo Dominici, Enzo Ghigo, Renzo Ria, Maria Grazia Siliquini, Gigi Padovani
Ore 10.30, Caffè Letterario
Norberto Bobbio, etica e politica
Incontro con Andrea Bobbio, Marco Revelli e Marcello Sorgi
Ore 11.30, Caffè Letterario
Dio ride?
Con Enzo Bianchi e Elena Loewenthal
Ore 12, Sala Rossa
Gianni Riotta dialoga con Gi■■■ Sartori sul suo libro «■■■ tempora»
Ore 12.30, Caffè Letterario
Presentazione del libro «Diario da Baghdad» di Asne Seierstad
Con Lilli Gruber, Ferruccio de Bortoli
Ore 12.30, Terrazza Piemonte
«L'armadio della vergogna» di Franco Giustolisi.
Con Pier Vittorio Buffa, Giancarlo Caselli, Franco Peradotto, Marcello Sorgi, Nicola Tranfaglia
Ore 14, Sala Rossa
Scandali finanziari e l'etica perduta delle imprese
Con Carlo Bastasin, Claude Bébéar, Pierluigi Celli, Enrico Salza, Ferruccio de Bortoli
Ore 14, Sala Gialla
Emigranti di ieri, immigrati di oggi
Con Gian Antonio Stella e Melania Mazzucco
Ore 14, Sala Azzurra
L'umorismo ebraico. Moni Ovadia
Ore 15.30, Sala Rossa
Dove va l'America? Presentazione del libro «Bush e la missione americana» di Maurizio Molinari
Con l'autore intervengono Sergio Romano, Massimo L. Salvatori, ■■■ Sorgi, Alessandro Laterza
Ore 15.30, Sala Blu
Arto Paasilinna . Diego Marani. Letture teatrali di Marina Bassani
Ore 15.30, Caffè Letterario
Scrittori greci d'oggi
Petros Markaris, Giorgio Skabardonis
Conduce Sergio Pent
Ore 16.30, Sala Azzurra
Intorno al mito
Con Walter Barberis, Maurizio Bettini, Marcel Detienne, Marcello Floris
Ore 16.30, Sala ■
Il mito. Lectio magistralis di Roberto Calasso
Ore 17, Sala Gialla
La società italiana nello specchio della tv (5). Il quiz. Lascia o raddoppia?
Con Mike Bongiorno, Pierluigi Battista, Ferruccio de Bortoli, Aldo Grasso
Ore 18, Sala Rossa
Norberto Bobbio: Le parole della politica
Con Michelangelo Bovero, Domenico Fisichella, Gianfranco Pasquino e Giuliano Urbani. Coordina Marcello Sorgi

LETTERE

La rubrica delle Lettere al Direttore oggi è sospesa. Riprenderà normalmente domani

INTERVISTA CON L'AUTORE DI «Z»: LA NUOVA LETTERATURA DEL SUO PAESE OSPITE ALLA KERMESSE DEL LINGOTTO

Vassilikos, formidabili questi anni in Grecia

«Quand'ero giovane spuntavano 6 scrittori ogni 6-7 anni, ora ogni 6 mesi
Un boom dovuto molto alle donne e ai giovani, che al contrario di noi non narrano la politica ma i problemi quotidiani. Spesso in modo satirico»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LA letteratura greca contemporanea, per noi che il greco l'abbiamo - forse - sudato e studiato al liceo e la Grecia è un posto fatto di isolette e mare azzurro a buon prezzo, è quest'uomo grande e grosso con la pipa e la faccia simpatica, che parla benissimo l'italiano e che per pranzo addenta un fetta di pizza alle olive nel suo disordinato ufficio all'Unesco. Vassilis Vassilikos, ovvero *Z*, il grande romanzo della resistenza greca alla dittatura dei colonnelli, ■■■ ■■■ (proprio in questi giorni ripubblicato in una nuova traduzione da Bietti) ■ un film (regista Costa Gavras) culto per le sinistre sessantottine europee. Vassilikos - 68 anni, un centinaio di libri, 15 dei quali tradotti in Italia - è ambasciatore all'Unesco, ■■■ sarà anche il portabandiera dell'ultima generazione di scrittori greci ospiti da oggi alla Fiera del Libro di Torino. «Un vero onore, per la Grecia e per me». Il suo intervento è previsto per sab■■■ alle 12,30 nella Sala blu.

Signor Vassilikos, che cos'è oggi la letteratura greca?

■■■ questi ultimi ■■■ ha avuto un'evoluzione favolosa. Quand'ero giovane spuntavano cinque o sei scrittori ogni sei-sette anni. Ora, ogni sei mesi, ci sono almeno altrettanti autori nuovi».

Un boom?

«Sì, un boom dovuto molto alle donne che ultimamente si sono impossessate della scrittura ■ sono entrate in massa nella letteratura. Ai miei tempi le scrittrici erano pochissime. Mi piace ■■■ questo fenomeno della donna gre■■ che si è liberata, che scrive e racconta la ■■■ vita. È un fenomeno letterario, ma non solo, anche della società, della realtà».

Cos'è cambiato?

«Mah, intanto è ■■ problema ■ lingua che per chi non è greco è difficile da capire. Per noi, per la nostra storia, è stato fondamentale, perché vede esistono tanti "greci". C'è il greco ellenistico che si studiava a scuola e nessuno capiva. C'è il greco bizantino, il greco purista detto "kathareusa", quello dei documenti ufficiali, delle leggi e dei codici di diritto, ma che nessuno parla. E poi c'è il greco popolare, il "demotico" che tutti parlano, scrivono e capiscono. Non era facile risolvere in un testo ■■■■ queste diverse dimensioni linguistiche perché tra loro c'è continuità».

E questa babele fino a quando è durata?

«Fino al 1976. Quando ■ andavo a scuola si studiava in kathareusa che rispetto al demotico è vera■■■■ un'altra lingua. Le faccio degli esempi. Prendiamo la parola vino: a scuola, in kathareusa, si dice *oinos* [pronuncia *inos*]; ma a casa, in demotico, dicevamo *krassi*. Pane: *ártos* ■ *psomi*. Acqua: *ydor* e *nerò*».

I colonnelli in che lingua parlavano?

«In kathareusa, la lingua purista».

La conquista del demotico cos'ha prodotto nella letteratura greca?

«Che ■ diventata una letteratura normale, come tutte le altre. D'altra parte anche ■■ abbiamo diritto di parlare del nostro tempo e gli scrittori greci hanno gli stessi problemi degli scrittori europei della loro età. Lo dico anche con una certa amarezza, perché la letteratura greca contemporanea ■■ si vende molto all'estero. Per fortuna in Italia c'è l'editore Crocetti di Milano che è specializzato e che ci fa conoscere. Per voi non greci la Grecia era un paese esotico, conoscevate l'antichità o la danza di Zorba. ■■ non possiamo rimanere per sempre un paese esotico».

Cos'è cambiato tra la sua generazione e i giovani scrittori?

«Innanzitutto la politica e l'ideologia. Per noi era fondamentale, per i giovani la politica è un mestiere in mezzo a tanti altri mestieri. Per me scrivere *Z* è stato facile: da una parte c'erano i cattivi, i fascisti, dall'altra parte i buoni, noi, quelli di sinistra. Quando invece ho scritto *K*, la storia di uno scandalo finanziario tipo l'Ambrosiano, ■ stato più complicato, perché tutti erano imbroglioni e cattivi».

E come ha fatto?

«Mi sono inventato un tipo un po' più simpatico degli altri, ma pur sempre truffatore. B■■■■ leggere il libro, l'ha pubblicato Pironti che ha avuto l'idea del sottotitolo: "L'orgia del denaro". *Z* ■■ stato "L'orgia del potere"...».

Che ■■■ scrivono i giovani scrittori greci?

■■■ hanno più questo vantaggio del mondo diviso in due. Raccontano■■ i problemi senza una via di ■■■ita, spesso in modo satirico».

Ma che rapporto c'è ■■ la letteratura contemporanea e i classici?

«Quello per noi è un grande proble■■ma, direi un grande ■■■ perché quando si parla di letterature e di Grecia immediatamente si pensa alla classicità. A scuola eravamo obbligati di studiare il greco anti■■. Che odiavamo. Adesso ■■■ si odiano più i classici perché si leggono in traduzione. Ma allora ■ leggevano nella lingua origina■■. Io per esempio da ragazzo sono stato costretto per due anni a ■■■■■■ l'*Antigone* di Sofocle. Non ci capivo niente. Poi l'ho letta nella traduzione di Jean Anhouil e finalmente ho capito. Adesso a scuola i classici si studiano nella traduzione in greco moderno».

Vassilis Vassilikos, ■■ anni, ■ ambasciatore della Grecia all'Unesco

Questo significa che lei pensa di non aver debiti con la letteratura classica?

«No, ■ mio primo libro si intitola *Giasone*, è ■ risposta ■ questo mito classico che ho cominciato ad amare uscito da scuola e dopo aver letto un libro di Gide, *Teseo*. È lì che ho preso il modello per raccontare in modo moderno una ■■■ antica».

Che paese è oggi la Grecia?

«Un paese che ■ passato dall'agricoltura all'informatica senza avere ■■■ rivoluzione industriale. ■■ saltato un passaggio nella storia ■ questo cre■■ problemi, gravi. ■■■ esiste una classe borghese forte, ci ■■■ molti armatori, molti ricchi, ma quelli non costituiscono una classe da un punto di vista sociologico. Non c'è un vero industriale in tutta la Grecia».

Tra cento giorni si aprono le Olimpiadi ■ Atene ■ tutti dicono che saranno un disastro perché non c'è niente di pronto. È vero?

«Saremo prontissimi, i giornali diffondono un catastrofismo falso e interessato, c'è ■■ ci sta speculando soprattutto ■■■ problemi di sicurezza. E invece tutto andrà benissimo. Le Olimpiadi sono molto importanti per noi perché hanno consentito ■ fare molti lavori necessari e poi perché ci ricongiungono con la nostra storia. Le volevamo già nel centenario, nel 1996. Ma allora le vinse la Coca-Cola. ■■ sa che ■■ Atlanta hanno fatto un Partenone ■■■ le bottigliette di Coca-Cola?»

A proposito del Partenone, avevate chiesto la restituzione dei fregi ■ delle sculture che ■■ inglesi hanno al British Museum. Cos'hanno risposto?

«Niente. Gli inglesi sono fatti così. Non ■■ li danno nemmeno in prestito. Io qui all'Unesco ho fatto tutto il possibile. Persino l'opinione pubblica britannica, al 70 per cento secondo i sondaggi, lo considerava giusto. Ma il governo non ha mai risposto. Se permette, però, volevo anche dire due parole sul piacere che mi fa venire ■ Torino».

Prego.

«Ho dei legami molto forti ■■■ Torino. Gramsci ■ Pavese. Da ■■ punto di vista politico io sono gramsciano. Poi Italo Calvino che ho incontrato tante volte all'Einaudi. Il mio amico Furio Colombo che scriveva sulla *Stampa* da New York e che adesso è direttore dell'*Unità*. Le camicie di Sebastian e poi la cosa più importante: la Juve».

Qual è stato il suo giocatore preferito?

«Tutta la Juventus, sempre, è un concetto, un'idea».

66 La mia non è solo la patria di Zorba e dei classici. Per i Giochi siamo prontissimi, c'è chi specula sui problemi di sicurezza. Con Torino ho legami molto forti: Gramsci, Pavese, soprattutto la Juve

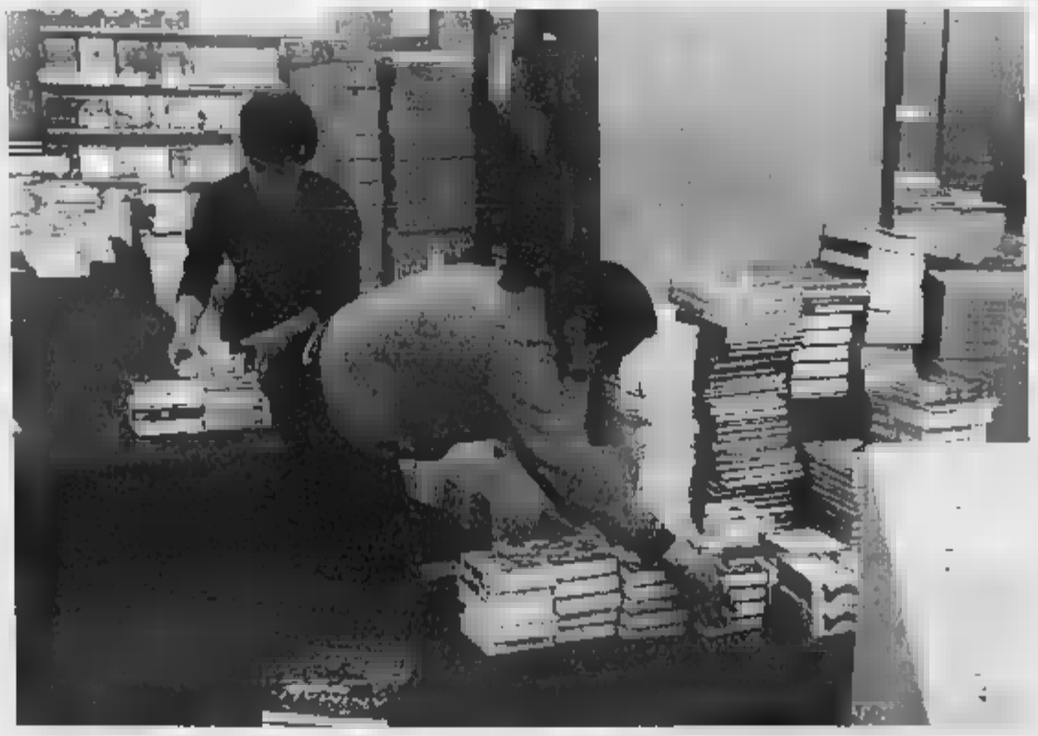
Ride bene chi legge meglio

Nuovi e vecchi comici nel fitto cartellone

Giovanna Favro
TORINO

RUOTA intorno al filo ■■■ del riso e del sorriso, dell'umorismo e della satira la 17ª edizione della Fiera del Libro che apre i battenti stamane al Lingotto. Un riso ■■n solo liberatorio o consolatorio («Leggi che ti passa» ■ il motto di quest'anno): agli organizzatori preme evidenziare che il sorriso, per secoli liquidato con sufficienza da critici e filosofi, nutre ed attraversa la storia della civiltà e della letteratura «alta», non solo passando attraverso Freud, Pirandello ■ Bergson, ■■■ anche risalendo la corrente ■ ■■■■■ che da Rabelais ■ Molière conduce ■ Dickens ■ a Calvino.

Così, fino a lunedì la Fiera declinerà il tema si proponendo l'allegra brigata dei comici di ■■lig ■ una pattuglia ■ autori brillanti, ma anche rileggendo Shakespeare e Leopardi in chiave umoristica e sottolineando gli elementi comico-grotteschi della Commedia dantesca (in un incontro con Vittorio Sermonti). Il riso sarà esaminato sotto il profilo fisiologico e psicologico (con Pier Giorgio Strata, Guglielmo Gulotta, Donata Francescato ■ Fulvio Scaparro), Vittorio Sgarbi parlerà della comicità nell'arte, e largo spazio sarà dedicato al sorriso dei bambini (con Cristina Lastrego ■ Francesco Testa, Emanuele Luzzati e Teresa Buongiorno) e ai fumetti, da Topolino a Jacovitti e Lupo Alberto. Di satira politica parleranno Giannelli, Staino e Vincino, di giornali umoristici Guido Conti, Beppe Cottafavi e Michele Serra, e di perfidie dall'epigramma Gino Ruozzi, Edoardo Sanguineti, Giorgio Calcagno ■ Giuseppe Conte. Tra gli ospiti d'eccezione ■■ maestro d■■■ commedia italiana, Dino Risi.



Gli ultimi ritocchi ieri agli Stand del Lingotto

Con circa mille ■ ■■ aziende presenti, ■ panorama dell'editoria italiana sarà pressoché completo (qualche defezione c'è: mancherà Donzelli, che ha promesso di ■■■■■ nel 2005). La madrina è quest'anno Martina Mondadori, consigliere d'amministrazione dell'editrice. Saranno in Fiera, oltre all'associazione dei librai, anche l'Aie, e Fidare, la sigla dell'editoria regionale; torna l'Anes con i periodici specializzati, ■ per la prima volta non mancheranno gli editori dei giornali con la Fieg.

Ospite d'onore, in ideale ■■mellaggio con la Torino olimpica, è la Grecia, che presenta il meglio dei suoi autori ■ intorno a cui ■■■■■ alcuni eventi sull'eredità dei classici. Al forum di incontri tra editori mirato alla compravendita dei diritti, sarà presente tra i molti stranieri la ■■■a ■■■pa allargata, dalle repubbliche baltiche ai cechi alla Slovacchia; e, per la prima volta, all'«International Book Forum» s'affianca «Book Film Bridge», mercato per il commercio di diritti tra editoria, cinema e nuovi media: un'iniziativa cui gli organizzatori tengono tanto che, per dirottare ■ Torino i producer sulla via del festival di Cannes, hanno anticipato ■ calendario di un■■■■■■

Numerosi i convegni sull'attualità, con riflessioni sull'Islam, il conflitto in Palestina e gli scenari iracheni. Evento speciale, i dieci incontri disegnati da Aldo Grasso a cinquant'anni dalla nascita della tivù: partecipano guru ■■■ Mike Bongiorno, Antonio Ricci ■ Pippo Baudo, e saranno anche occasione per rileggere la storia del costume nazionale, ■■ «Lascia ■ raddoppia» al «Grande Fratello».

Sei sono i musicisti che indossano i panni di scrittori (Samuele Bersani, Roberto Vecchioni, Luca Carboni, Ligabue, Davide van de Sfroos, Vinicio Capossela). Una decina le mostre tematiche, ■ tra le novità dell'allestimento, oltre alla particolare cura di alcuni stand (quello del Comune di Torino è firmato François Confino, quello della Regione Piemonte occupa p■■ di 1000 metri quadrati) l'apertura ai quartieri che interesserà d'ora in poi tutte le aree cittadine: si comincia dalla III circoscrizione.

Sono oltre mille gli editori presenti insieme con l'associazione librai ■■ Fieg
Ci saranno stand firmati da architetti famosi e serate con i divi della tv

■■■■■■

I BIGLIETTI

La Fiera si svolge al Lingotto in via Nizza 280 ■■ oggi a lunedì 10 maggio. L'orario di apertura è dalle ore 10 alle ore 23.
Il biglietto intero costa 7 euro, quello ridotto costa ridotto 5 euro e vale per i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, studenti universitari e visitatori oltre i 65 anni. Esiste anche un ridotto junior di 2 euro per bambini fra i 3 e i 10 anni e alunni delle materne ed elementari accompagnati dagli insegnanti. Si può anche fare un abbonamento valido per i cinque giorni, al costo di 18 euro. Informazioni al sito www.fieralibro.it

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rustaln, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Ghiraldo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681 11

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
■ 3 Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA)
■ R.E.A. printing, Massastrada 12, Macherio (MI)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 5 maggio 2004 è stata di 311.162 copie

NON SOLO SCRITTORI, NON SOLO LIBRI. A CACCIA DI SORPRESE CON 10 STAR TRA ROMANZO, SPETTACOLO, POLITICA, POESIA

Richard Mason (sabato, Sala azzurra, 19,30)

Paasilinna (sabato, Sala blu, 15,30)

Umberto Eco (sabato, Auditori

Asne Seierstad (sabato, Caffè Letterario, 12,30)

Marcel Detienne (sabato, Sala azzurra, 16,30)

(sabato,

era

Petros Markaris (sabato, Caffè letterario, 15,30)

Franco Neri (domenica, Auditorium, ore 15)

Attenti a quei 10

Mario Baudino
TORINO

Non solo scrittori, e in fondo non solo libri. L'edizione dedicata alla comicità (e ai 50 anni di televisione) naviga spettacolo, politica, romanzi e poesia, giochi e tecnologie, come una grande rete dove navigare sarà appunto il gesto più necessario, come dissero i latini e ripeté D'Annunzio, ma insomma serve anche vivere. Vivere la Fiera del libro significa andare a caccia di sorprese o conferme, secondo il proprio gusto. E attenti a questi 10.

UMBERTO ECO
La misteriosa storia della regina Loana, il nuovo romanzo di Umberto Eco che era stato annunciato per il 5 maggio, non ci sarà. L'editore Bompiani lo ha fatto scivolare a metà giugno. La motivazione ufficiale è che l'autore ha voluto ancora metterci mano, anche se gira per gli ambienti editoriali una spiegazione più tecnica, secondo cui probabilmente il gruppo Rcs, che possiede entrambe le case editrici, potrebbe aver deciso di allontanare un poco [illegible] rizzoliano *La forza della ragione* di Oriana Fallaci, che sta marciando a un ritmo forsennato in libreria: per evitare che i [illegible] best seller si possano danneggiare a vicenda. [illegible] assisteranno allo scontro, a distanza, fra [illegible] regina Loana e la comandante Oriana, peccato per i tifosi. Ma [illegible] il professore a parlarci di «Aristotele, Averroè, Borges: grandezza e miserie della traduzione»

ARTO PAASILINNA
Definirlo [illegible] più famoso scrittore lappone sarebbe drammaticamente riduttivo. Arto Paasilinna, che in Lapponia è nato nel '42, è un [illegible] culto [illegible] in [illegible] il mondo, e [illegible] successo in Finlandia. Ha fatto [illegible] guardiaboschi, il giornalista, e anche il poeta, poi nel '75 ha imboccato la strada [illegible] successo con [illegible] *bosco delle volpi*, [illegible] di tipi bislacchi [illegible] ritrovano nella selvaggia natura nordica, fuggendo la civiltà. *L'anno della lepre* è il libro che lo ha reso più famoso, e rappresenta anche l'inizio di un particolare tipo [illegible] romanzo: on [illegible] road, [illegible] tra i boschi profondi; umoristico, [illegible] comico, [illegible] anche ecologico. In Italia i romanzi tradotti dall'editrice Iperborea, [illegible] cinque. L'ultimo, *I veleni della dolce Linnea*, racconta la storia di una simpatica cuoca omicida. Dice di sé: «Sono un umorista, [illegible] non scrivo solo per divertimento».

ASNE SEIERSTAD
Il libraio di Kabul è stato un successo mondiale. Era il racconto, fedele, di parecchi mesi trascorsi in casa del solo libraio rimasto [illegible] Kabul durante il regime talebano: un [illegible]mo colto, che conduceva giorno per giorno la sua battaglia per [illegible] libertà, [illegible] con le [illegible] contraddizioni. Dopo l'uscita del libro pare che il protagonista si sia un po' arrabbiato, ma ormai è acqua passata. Asne Seierstad, la giovane e apprezzatissima giornalista norvegese, ha avuto il tempo di vedere altri fronti di guerra, e soprattutto l'Iraq. Viene alla Fiera del libro con fresco di stampa il suo *Diario da Baghdad* (Sonzogno), [illegible] giorni [illegible] città tra [illegible] vigilia della guerra e l'arrivo degli americani. Come sempre, racconta in modo magistrale: i piccoli fatti [illegible] vita quotidiana, le passioni politiche, [illegible] violenza, le pozze [illegible] sangue. E' un diario un po' diverso dai tantissimi libri sull'Iraq. Forse perché sa - e lo scrive - che nessuna storia contiene l'intera storia».

MAURIZIO COSTANZO
Quello di Maurizio Costanzo è una specie di ritorno, sul luogo di un delitto [illegible] consumato. Nell'87 l'allora «patron» Guido Accorsero lo aveva [illegible] nel [illegible]ato culturale della manifestazione, in[illegible] a Giulio Einaudi, Vanni Scheiwiller, Dacia Maraini, Furio Colombo, Antonio Calabrò, Edmondo Berselli e Franco Cardini. Apriti cielo. Le polemiche furono roventi: si gridò al cedimento nei confronti del predominio televisivo, alla commercializzazione brutale, insomma alla resa e alla lesa (maestà). Lui, con molto fair-play, si tirò indietro «per motivi di lavoro», e alla fine della manifestazione ricordò pacatamente che aveva «sempre dovuto cambiar [illegible] per trovare posto ai libri». Altri tempi. Quest'anno a cura di Aldo Grasso la Fiera dedica una serie speciale ai 50 anni della tv, e la puntata inaugurale di oggi, dedicata al talk show, non poteva che averlo protagonista. Oltretutto, ha scritto l'autobiografia per Mondadori. Titolo [illegible] *Chi mi credo di essere*

GIORGIO ALBERTAZZI
Cinquantacinque anni sulle scene: Giorgio Albertazzi debuttò nel '49 [illegible] Luchino Visconti, e da allora è [illegible] sempre il protagonista che tutti conosciamo. Ironico, distaccato, ma anche gigione come si addice a un grande attore, sapiente nel dosare le provocazioni, non troppo paziente nei periodi in cui è stato trascurato, misurato in quelli di gloria. Ha gettato in faccia a se stesso e al suo pubblico il passato «pesante» (di giovane volontario repubblichino, come Dario Fo e Walter Chiari), non si è mai tirato indietro [illegible] una polemica. Ora la Rai-Eri lo festeggia [illegible] un libro, titolo *Actor in fabula*, [illegible] un dvd di 90 minuti, *Ritratto d'artista*, che ci porta sulle [illegible] scene preferite, dal teatro Argentina di Roma alla Segesta [illegible] Sicilia. Ci [illegible] già raccontato di sé con titolo ammiccante: *Un perdente di successo*. Perdente forse, di successo non c'è il minimo dubbio.

MARCEL DETIENNE
Hera è gelosa, Afrodite si innamora, Ares è ferito, Atena organizza vendette: anche gli dei greci hanno una vita quotidiana, molto simile alla nostra. Marcel Detienne, antichista, grande studioso di miti, antropologo delle società arcaiche, ce l'ha raccontata in modo appassionante, qualche anno fa, in un libro scritto con Giulia Sissa e pubblicato da Laterza. Quest'anno è uscito invece *Essere autoctoni* (Sansoni), uno studio su «come denazionalizzare la storia delle nazioni», che prende [illegible] mosse ancora una volta dalla grecità per arrivare al presente, chiedendosi come si possa coltivare il mito delle proprie terra e delle proprie radici (è se si possa davvero farlo), senza cadere negli [illegible] del [illegible]zionalismo e dell'indipendentismo selvaggio. Detienne, attraverso i suoi libri, ci insegna che le società arcaiche non sono affatto lontane come pensiamo. E che i miti continuano a parlarci.

M [illegible] re 18)

Umberto Eco si diverte con le traduzioni
Paasilinna con la dolce avvelenatrice
La Seierstad va in Iraq
Costanzo e Albertazzi si raccontano

Detienne cerca antidoti [illegible] nazionalismi
I delitti ateniesi di Markaris,
i piaceri di Giacobbe,
le anime di Mason,
e i tormentoni di Franco

PETROS MARKARIS
Il suo Maigret ateniese, Kostas Charitos, che ha come il commissario di Simenon una moglie molto dotata in cucina, ha conquistato l'Europa, Italia compresa, dove è tradotto da Bompiani. Petros Markaris non è però soltanto il più famoso giallista greco. E' [illegible]a figura complessa, che raccoglie in sé [illegible] pezzo di storia d'Europa. [illegible] cittadino turco [illegible] Istanbul, da genitori greci, [illegible] studiato in Austria e Germania, ha faticato non poco a cambiare passaporto durante [illegible] dittatura dei colonnelli, è un autore teatrale molto apprezzato ed ha lavorato [illegible] sceneggiatore [illegible] il regista Thodoros Anghelopulos. Nel suo ultimo romanzo giallo, *Si è suicidato il Che*, il comissario indaga tra le frange terroriste dell'estrema sinistra, ultime schegge impazzite dell'opposizione greca al tempo della dittatura militare: con un'iniziativa che non ha tutti i crismi dell'ufficialità. Questo, Maigret non lo avrebbe mai fatto: Ma tutti i [illegible] eredi, [illegible] quanto pare, non sanno resistere alla tentazione.

GIULIO CESARE GIACOBBE
I francesi non hanno osato, e il libretto di Giulio Cesare Giacobbe, docente di Fondamenti [illegible] discipline psicologiche orientali all'Università [illegible] Genova si presenta così ai lettori d'Oltralpe: «Comment arrêter de se prendre la tête... [illegible] profiter enfin de la [illegible] Edificante. Niente di paragonabile [illegible] titolo italiano: *Come smettere di farsi le seghe mentali e godersi finalmente la vita*. Edito da Ponte alle Grazie. In classifica tra i più venduti per decine di settimane. Il professore genovese, che in precedenza aveva dato alle stampe libri come *Manuale di autoterapia delle* [illegible] e *Il prezioso dono di Siddhartha. L'insegnamento originale di Buddha* dice di [illegible]lo inventato lui, ben consigliato dai suoi allievi. E che molti editori glielo hanno rifiutato innorriditi. Non Luigi Spagnol, evidentemente, che a volte ama [illegible] provocazioni. I giornali ne hanno parlato pochissimo, e in genere male.

[illegible]
Il primo romanzo lo aveva scritto a vent'anni, ed era diventato un caso letterario. Man mano che dilagava il successo di *Anime alla deriva*, i giornali soprattutto inglesi avevano cominciato a sottolineare una certa somiglianza tra Richard Mason e l'attore Hugh Grant, e chiedersi quanto la bellezza del giovanotto avesse contato nel determinare il cospicuo anticipo pagato dall'editore e la valanga di copie in libreria. In effetti *Anime alla deriva* era un bel foglietto[illegible]ne all'antica, abbastanza ingenuo, e nelle presentazioni pubbliche la folla andava quasi in delirio. [illegible] dre sudafricana e padre inglese, Richard Mason ha tenuto duro, non si è fatto mettere in crisi dal [illegible]so, [illegible] lavorato nell'atelier per la ricerca sulla comunicazione di Benetton, ha studiato letteratura inglese, si è laureato a Oxford. E [illegible] anni ha pubblicato il secondo romanzo, Noi (sempre da Einaudi). Il largo sorriso accattivante, nel frattempo, è rimasto [illegible]

FRANCO NERI
In una Fiera che ha per tema il sorriso, comicità e satira la fanno da padrone. Ci sono un po' tutti, da Vauro [illegible] Giannelli, da Daniele Luttazzi a Bergonzoni, dalla Militello alla nostra Luciana Littizzetto. Parleranno di società, di costume, di politica, saranno apocalittici o laici, sarcastici o ironici, come si conviene in un Paese dove, come è [illegible] osservato, i comici sembrano diventati i veri e unici «opinionisti». Dovendo scegliere un volto, prendiamo per tutti quello di Franco Neri, emergente torinese che gioca sulle origine calabre, responsabile [illegible] *Franco, oh Franco* imposto con Zelig e divenuto un libro dell'editoriale Kowalski. Sottotilo: «dalla Calabria con furgone». Tra le battute, quella su Gesù Bambino: alcuni si chiedono se sia meridionale, dato che poi l'hanno chiamato Salvatore. [illegible]en[illegible] di speciale, ma almeno non è un comizio.

APPUNTAMENTI

[illegible]

INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

SABATO 8
Ore 18.30, Agorà
Arti applicate: il nuovo primato del Piemonte. Con Alberto Alessi, Enzo Biffi Gentili, Lapo Elkann, Valter Giuliano, Fiorenzo Alfieri, Alberto Vanelli e Rolando Picchioni
Ore 18.30, Sala Azzurra
Stefano Benni legge Achille piè veloce
Ore 19.30, Sala Blu
Una terra nel cuore di Cesare Ruperto. Con l'autore Mario Dogliani, Alberto Sciumè, Alfredo Viterbo, Gustavo Zagrebelsky. Coordina Luigi La Spina
Ore 21, Sala Gialla
Cinquant'anni di società italiana nello specchio della tv (6). La satira politica. «Striscia la notizia»
Con Massimo Gramellini, Nico Orengo, Antonio Ricci, Aldo Grasso
Ore 21, Sala [illegible]
David Westlake incontra Ignacio Paco Taibo II. Interviene Laura Grimaldi
Ore 21, Auditorium Agnelli
Ridere e sorridere in Piemonte. Incontro con Giorgio Faletti, Luciana Littizzetto e Simona Ventura

DOMENICA 9
Ore 10.30, Sala Gialla
Cinquant'anni di società italiana nello specchio della tv (7). La divulgazione. «Quark»
Con Piero Bianucci, Valerio Massimo Manfredi
[illegible] *11.30, Sala Azzurra*
Democrazia o libertà?
Enrico Deaglio con Luciano Canfora. Coordina Alessandro Laterza
Ore 12, Sala Gialla
Una tv da ridere. Ridere in televisione e della televisione. Con Dino Aloi, Gian Paolo Caprettini, Bruno Gambarotta, Alberto Gedda, Gino & Michele.o
Ore 13, Sala Rossa
Presentazione del volume di Giovanni Fasanella e Alberto Francheschini «Che [illegible] **le BR».**
Con gli autori Sergio Chiamparino, Rosario Priore, Vincenzo Tessandori
[illegible] *13.30, Sala Gialla*
I maestri della satira politica
Con Silvano Giannelli, Gavino Sanna, Sergio Staino, Vincino, Francesco Cossiga
[illegible] *13.30, Sala Blu*
Humour di punta. L'arte dell'epigramma
Con Giorgio Calcagno, Giuseppe Conte, Gino Ruozzi, Edoardo Sanguineti
Ore 14, Caffè Letterario
Storie per ragazzi del terzo millennio
Con Piero Bianucci e Tullio Regge
Ore 15, Sala Gialla
Cultura e passione civile
Paolo Flores d'Arcais, Pancho Pardi, Nicola Tranfaglia, Marco Travaglio, Gianni Vattimo. Conduce Alessandro Bergonzoni
Ore 16.30, Sala Blu
Guido Ceronetti legge Kavafis
Ore 17, [illegible] *Gialla*
La società italiana nello specchio della tv (8). Il reality show. «Il Grande Fratello».
Con Maria Luisa Agnese, Daria Bignardi, Fabrizio Rondolino, Aldo Grasso
Ore 17.30, Sala Rossa
Il futuro dei classici. Lectio magistralis di Salvatore Settis
Ore 17.30, Sala Blu
Raccontare la battaglia. L'uso politico delle cronache di guerra.
Con Alessandro Barbero e Luciano Canfora, Mimmo Candito
Ore [illegible] *Auditorium Agnelli*
Incontro con Ligabue
[illegible] *18, Spazio Autori A*
Presentazione di «Attese» di Elena Loewenthal
Ore 18,30, Sala Azzurra
L'elemento comico nell'arte. [illegible] **magistralis di Vittorio Sgarbi**
Ore 19, Caffè Letterario
Come va? La città e i sentimenti, con Gianni Farinetti, Carlo Fruttero, Stefania Miretti
Ore 20, Sala Gialla
Presentazione di «Per Passione» di Piero Fassino. Con l'autore Ferruccio de Bortoli e Marcello Sorgi
Ore 20, Sala Azzurra
Presentazione dell'agenda di Magistratura Democratica
Con Giancarlo Caselli, Livio Pepino, Sergio Staino, Massimo Gramellini
Ore 20.30, Sala Rossa
Incontro con Vinicio Capossela
Ore 21, Sala Azzurra
Dentro l' [illegible] **d'Italia**
Giorgio Boatti incontra Carlo Lucarelli

LUNEDI' 10
Ore 16, Sala Blu
Presentazione del libro «Il quaderno nero» di Giovanni Giovannini
Con l'autore Giorgio Calcagno, Gianni Letta, Gianni Oliva
Ore 18, Sala Azzurra
Presentazione di «Occidente contro Occidente» di André Glucksmann. Con Enzo Bettiza, Sergio Chiamparino, Franco Debenedetti, Jas Gawronski, Gianni Vattimo. Coordina Marcello Sorgi.
Ore 18, Caffè Letterario
La forza della ragione di Oriana Fallaci. Interviene Enzo Bettiza

A cura [illegible] Monica Perosino

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

PROGETTO - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fiera Internazionale del Libro 2004: ridere è una cosa seria

TORINO - Come si è riflessa la comicità nelle pagine degli scrittori? Ce lo racconta la Fiera Internazionale del Libro da oggi fino al 10 maggio nei saloni di Lingotto Fiere a Torino. Il conduttore di quest'anno è proprio il ridere nelle sue varie declinazioni e apparizioni. Ricco come sempre il cartellone degli eventi in programma: molto attesi per sabato 8 la lectio magistralis di Umberto e l'incontro con Diego Marani, che lancerà in una divagazione linguistico-gastronomica nata dalla constatazione che l'italiano sembra la sola lingua che ha parola per designare la risata e cereale. Moni Ovadia, Vincenzo Cerami, Beppe Severgnini e Daniele Luttazzi - solo per citarne alcuni - ci condurranno, poi, nei loro privati laboratori creativi. Il Paese ospite di quest'anno è la Grecia, che a pochi mesi dai giochi olimpici di Atene, ha Fiera Torino per presentare il suo variegato ricco panorama culturale. A dare benvenuto, questa sera alle 21 in Sala Azzurra, Giovanna Zucconi condurrà il di poesia italo-greco con gli intermezzi musicali di Evanthia Rebùtsika.

Adrenalina a tutti i costi

Normalità, equilibrio e moderazione sono valori da "vecchi". Noi ragazzi abbiamo bisogno di emozioni allo stato puro. Ma fino a che punto siamo disposti a rischiare? Dalle corse in moto al bungee jumping: il pericolo corre sul filo e il rischio non spaventa.

Ulisse ci fa baffo. Aveva oltrepassato in nave colonne d'Ercole inseguendo il desiderio conoscenza, ma infrangendo il limite fissato per i mortali peccando così di hybris. Per questo motivo con i suoi compagni, inghiottito da turbine che inabissò la nave. Anche ragazzi sentiamo un fortissimo bisogno di sperinuove, al limite del pericolo, e alcuni noi il "folle volo" lo compiono buttandosi da scogli alti 15 metri, lanciandosi su motociclette a tutta velocità facendo bungee jumping. Altri ancora tentano sorpassi azzardati, giostre mozzafiato o sport estremi.

Alla domanda "metteresti a rischio la vita per provare forti scariche di adrenalina?", la maggioranza dei ragazzi intervistati ha risposto in maniera affermativa, destando qualche preoccupazione. Il motivo è legato all'esigenza irrinunciabile di vivi e giovani. Quasi un ossimoro se si pensa che, a volte, si rischia la morte. Paura e adrenalina si mescolano insieme, fino quasi a confondersi, in un cocktail di energia pura. Il cuore comincia a battere veloce, la pressione aumenta, cresce anche il coraggio.

E dopo la botta di adrenalina come ci si sente? Scarichi bene. Il superamento di paura o di proprio limite fa sentire forti coraggiosi.

Ma anche l'amore scattare l'adrenalina? Meno di una volta. Valerio ci confida che "Quando esco con la mia ragazza non sento scariche di adrenalina, però sto bene". Solo bene? E i fiumi inchiostro sprecati per sfogare le sofferenze amo nella storia dell'umanità sono destinati ad inaridirsi? Forse tra noi ragazzi le priorità sono cambiate, l'importante, però, è identificare le proprie "succhiare la vita fino al midollo per scoprire, punto di morte, di non mai vissuto". Robert Frost docet.

Simo '86 - Torino

Zai.net Factory

Farsi venire un'idea. Provare a immaginarne le fasi di realizzazione. Poi il gusto di trasformarla in impresa: Zai.net Factory, il laboratorio attraverso il quale Zai.net intende sostenere le potenzialità imprenditoriali dei giovani studenti delle scuole superiori, può darvi mano. Inviate più presto le schede descrittive dei vostri progetti all'indirizzo e-mail: zai.netfactory@zai.net. Le idee d'impresa potranno riguardare tutti i settori, ma costituirà requisito preferenziale il contenuto innovativo del progetto proposto, sia in termini di prodotto-servizio offerto sia in termini di processo produttivo. Tutti i progetti pervenuti saranno poi in vetrina in un'apposita del sito di Zai.net per essere così votati dai visitatori. Essi, inoltre, saranno esaminati da un

team formato esperti in tematiche di impresa, che selezionerà le migliori idee sulla base della valutazione della documentazione inviata. Gli ideatori dei progetti selezionati saranno successivamente assistiti nella redazione di un "business plan" e nell'individuazione delle possibili fonti di finanziamento. Per ulteriori informazioni scrivete a zai.netfactory@zai.net.

Metteresti a rischio la vita per provare forti scariche di adrenalina?

ALESSIO B.

"E' da quando avevo quattro anni che in moto, faccio gare e partecipo a vari campionati, rischiando ogni volta la vita. Il motocicliismo uno sport pericoloso, ma il bisogno di correre è più forte di me, mi diverte tantissimo e mi fa sentire giovane. E' con e con gli altri".

VALERIO C.

"Recentemente sono tuffato a testa giù da uno scoglio alto 15 metri, durante una vacanza Giamaica. Ho provato scarica fortissima di adrenalina e un senso di vuoto. Quando mi reso conto che andato tutto bene, ho fatto il segno della croce".

STEFANIA R.

"Mi sembra molto stupido mettere repentaglio la propria vita per provare emozioni intense. Mi piace divertirmi, ma senza rischiare. Sono favorevole agli sport estremi, se fatti in sicurezza, per la scarica piacevole di adrenalina. Ma praticherei quelli troppo pericolosi".

LUIGI C.

"Rischiare la vita è da pazzi, ma spesso sento l'esigenza di mettermi alla prova. Mi piacerebbe praticare sport estremi quali roccia, paracadutismo o bungee jumping per il bisogno di sentirmi libero e vivo. L'adrenalina mi scatta anche quando ho paura essere giudicato male".

GIUSEPPE L.

"Non ho paura di sperimentare situazioni nuove e di rischiare. Ho provato una forte prolungata adrenalina quando percorso moto delle strade sconosciute in montagna. Mi piacerebbe provare di tutto: se non si sperimenta non si può giudicare".

LUCA T.

"Non rischierei mai la vita per vivere emozioni forti. Mi piace divertirmi, in sicurezza, riesco a provare sensazioni intense anche non mettendo a rischio la vita. Ogni tanto, per gioco e in luoghi sicuri, in macchina e tiro il freno mano, solo per divertimento".

Cinema — Simone N. 20 anni - Pisa

Dopo mezzanotte

E' un film delicato e poetico, dichiarazione d'amore per il cinema da parte del suo regista, Davide Ferrario. E' la storia di Martino, tenero e impacciato Baster Keaton dei nostri giorni, che lavora nella Mole Antonelliana come custode del Museo del Cinema di Torino. Lì c'è tutto il suo mondo, perché lì può gustarsi la visione dei primi film muti. E' un solitario, Martino, che si aggira per la città, catturandone la vita con una vecchia moviola. L'incontro ragazza in fuga, Amanda, spezzerà questo equilibrio: lei ha un ragazzo, chiamato l'Angelo, uno strampalato delinquente con passione per le donne. Dopo un tentativo malriuscito di menàge tre, Amanda prenderà finalmente una decisione. La macchina da presa, fluttuando per bellissima Torino by night, ci regala suggestive atmosfere, che ci accompagnano fino alla fine di questo imperdibile film.

Un motivo per vederlo: I bravissimi attori e la di Silvio Orlando.

Un motivo per vederlo: Certamente piacerà a chi vive di soli film d'azione.

BELLISSIMO

Libri — Paola M. 18 anni - Milano

Ti prendo e ti porto via

Ancora una volta Niccolò Ammaniti esplora le debolezze e la disperazione dell'animo umano, sullo sfondo di un piccolo paese desolato e di poche prospettive. Questa volta sono protagoniste due storie d'amore che si incroceranno solo alla fine. Una quella di dodi- situazione familiare difficile per una sua coetanea. L'altra è quella di uno sfigato musicista playboy per timida professoressa che lo ha salvato dall'ossessione per una cinica aspirante soubrette senza speranze. Non ci sarà futuro per gli adulti, ma una possibilità di riscatto si intravede per il piccolo Pietro la promessa che fa alla sua Gloria di riuscire un giorno a tornare da lei, prenderla e portarla via!

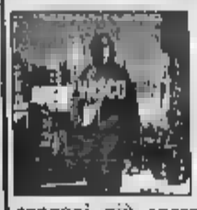
Un motivo per leggerlo: Come già in "Io non ho paura", l'autore dimostra, come pochi altri, saversi immedesimare nella dimensione cruda, ma insieme poetica della vita di un ragazzino "immerso" in un ambiente squallido e degradato.

Un motivo per non leggerlo: Troppo impegnativo, quasi un pugno nello stomaco per ama letture più "leggere".

DA LEGGERE

Musica — Francesco 17 anni - Torino

Buoni o cattivi



L'ultima fatica discografica di Vasco, fin dal primo ascolto, mostra la nuova direzione che il rocker Zocca ha deciso di seguire. L'album composto soprattutto da ballate e risulta morbido e levigato rispetto ai lavori precedenti. Non mancano canzoni più energiche, la title-track "Hai mai", ma sono episodi sporadici che interrompono solo temporaneamente la tendenza generale. Il pezzo più bello dell'album è probabilmente conclusivo "Un senso", colonna dell'ultimo film di Castellitto, canzone noi riaffiora tutto disincanto l'amarezza che hanno caratterizzato i testi di Vasco sin dagli esordi.

Un motivo per ascoltarlo: Il sig. Rossi difficilmente sbaglia album dall'inizio alla fine e, anche quando ispirato, la con grande mestiere.

Un motivo per non ascoltarlo: Se vi aspettate un disco "Gli spari sopra" allora resterete delusi. Però quello fu scritto 11 anni fa, forse le cambiano.

MEDIOCRE

VI ASPETTA

Su questo numero:

- **Inchiesta:** Droghe disegno di legge Fini, opinioni a confronto.
- **Speciale racconti:** "Alcool Volume" e "Giulia", due giovani autori e due stili.
- : Intervista esclusiva ai Tre Allegri Ragazzi Morti.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

PISA - Si terrà sabato 8 maggio alle 11 presso l'Auditorium Centro Polifunzionale "A. Maccarrone" (Via Silvio Pellico 6) la conferenza stampa del Premio "L'eroe mai cantato", ideato dalla redazione dell' "Ulisse", il periodico del Liceo Scientifico "U. Dini". Nell'occasione verrà presentato il nuovo programma dell'iniziativa che, giunta alla seconda edizione, vuole ampliare la sua sfida fino a raggiungere e gli eroi tutta Europa. Durante la conferenza verrà proiettata un'interessante video-storia costruita dai ragazzi sull'eroe della scorsa edizione, Mario Grossi. Info sul sito www.eroemaicantato.org

i tesori della British Lib

LONDRA - Da qualche giorno i preziosi volumi della British Library di Londra si possono sfogliare anche rete. Un audio, volendo, accompagna il lettore, con la lente di ingrandimento si possono osservare i singoli dettagli. Per ora, tuttavia, la novità riguarda soltanto dieci libri, tra i quali il quaderno di appunti di Leonardo da Vinci e quello che è considerato il più antico libro del mondo, il "Diamond Sutra", testo centrale buddismo indiano che risale all'868.

ai

TORINO - E' stato poco presentato all'ITIS Primo Levi Torino "Malubo", un innovativo prodotto elettronico che andrà in aiuto dei ragazzi disabili. tratta di un particolare joystick analogico/digitale e di un mouse adatti a persone con problemi di disabilità fisico-coordinativa. Lo strumento è stato interamente progettato e realizzato dai ragazzi della 5° A (corso per elettronici) nel corso degli ultimi due anni. Per contattare la scuola scrivere all'indirizzo e-mail: malubo@itisprimolevi.it

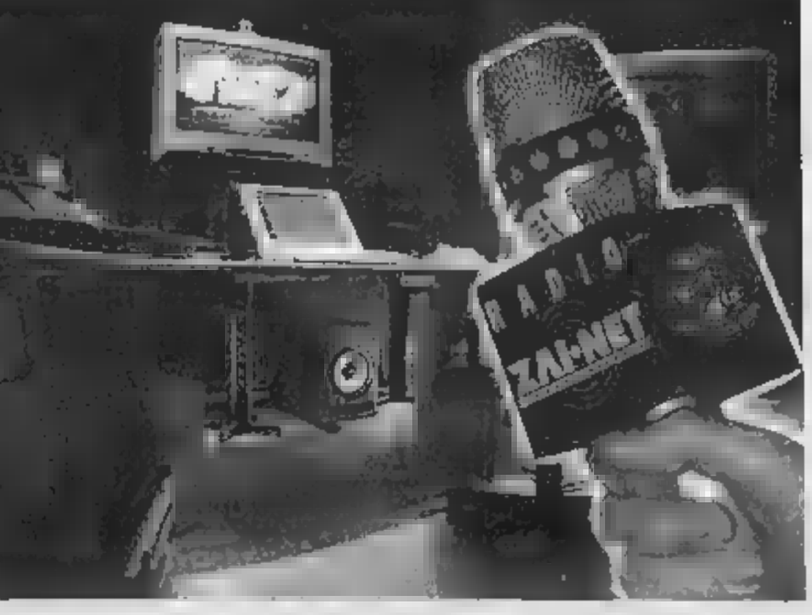
24ª Maratona di Primavera

ROMA - Nei giorni 7-8-9 maggio 2004 si terrà a Roma la 24ª Maratona di Primavera - Festa della Scuola. Si tratta di un appuntamento importante per la scuola romana, che così apre le porte delle proprie aule alla città. La sede principale della manifestazione è il Pincio di Villa Borghese: qui sarà allestito un vero e proprio villaggio composto da diversi stands di rappresentanza delle singole associazioni e da un padiglione-sala dove saranno ospitate iniziative dibattiti gestiti dai giovani per i giovani.

Venerdì 7 maggio alle 20.00 grande concerto musicale gratuito aprirà la festa: palco della Terrazza del Pincio, Niccolò Fabi Max Gazzè si alternano ad alcuni gruppi di musica classica.

RADIO ZAI.NET SULLE FREQUENZE DI RADIO VERONICA ONE 93.6

Lunedì 10 maggio, dalle 15 alle 16,
IL MEGLIO DI...
VOTATE la trasmissione più bella
sul sito www.zai.net.
La scuola prescelta vincerà un
PREMIO FAVOLOSO.



CANALE 5

«Grande Fratello», oggi il vincitore La favorita è Serena

Serena, Patrick e Katia: sarà uno di loro il vincitore questa sera del «Grande Fratello 4». Nelle previsioni in vantaggio è Serena Garitta, 25 anni, genovese, insegnante di aerobica soprannominata «Molly». La quarta edizione condotta da Barbara D'Urso, si è tolta anche la soddisfazione di battere il Festival di Sanremo. La media di share è stata del 33,22% con 8 milioni 284 mila spettatori, meglio della seconda e della terza edizione. Tra gli ospiti questa sera Maria De Filippi, Victoria Silvstedt e Holly, l'ex fidanzata di Patrick. Il montepremi ammonta a 221.676 euro, mentre per la prima volta, Grande Fratello premierà anche il secondo e il terzo classificato.

Serena del «Grande Fratello 4»

SU ODEON TV

E con «Playmen tv» il reality si tinge di eros

Tiro alla fune in bikini, calcio in tacchi a spillo, lotta nel fango e battaglia a colpi di schiuma da barba: sono alcune delle sexy-sfide che dovranno affrontare, con l'abbigliamento più succinto possibile, le 10 concorrenti del «Playmen Tv», il nuovo reality show in salsa erotica in onda da sabato su Odeon Tv. Nella versione sexy del Grande Fratello, le concorrenti vengono chiamate «play girl» e la casa è una villa nei dintorni di Milano, a Zibido San Giacomo, con parco, piscina e cavalli. Per vincere - ha spiegato Stefano Arquilla, direttore di Odeon tv - «bisogna mettere in mostra il più possibile le proprie capacità sexy e sarà una sfida all'ultimo colpo». Il programma è condotto dalla showgirl Melanie Alyssia Moore.

Due concorrenti a «Playmen tv»

IN «QUINTO ELEMENTO»

Orfeo diventa contadino e partigiano

Osvaldo Guerrieri

Com'è bravo, com'era bravo Domenico Castaldo. Un attore di prim'ordine. Lo vediamo all'opera al Gobetti dove con il suo «Laboratorio permanente» e con il sostegno del Teatro Stabile è autore, regista e interprete di «Quinto elemento», uno spettacolo poco più che fulmineo (un'ora scarsa), pensato e costruito sulle suggestioni dei «Sonetti di Orfeo» e «Elegie duinesi» di Rilke. In questa creazione, Castaldo mostra impressionante uso espressivo del corpo e fa balenare le possibilità creative della voce: per esempio riesce a «diventare» pioggia, tuono, vento con un verismo ammirevole.

L'aspetto positivo con il quale abbiamo esordito non può però soffocare i dolenti di «Quinto elemento». Che non sono poche. Lo spettacolo racconta la vicenda del contadino Orfeo, partigiano ucciso e fatto a pezzi dai fascisti. Ora, obbedendo alla poetica orfica di Rilke e alla visione angelica del morire, Orfeo torna fra i suoi in ispirito, anzi rivive nel racconto di chi è rimasto, che lo considera un ponte tra questa e l'altra vita.

Come si sviluppa questo racconto semplice, ancorché segnato dalla misteriosità duinese di Rilke? Con parole avare, con un'insistita gestualità e con l'irrompere (fittissimo) di canti ci il impenetrabile dialetto e un'etnografia arcaica, grecizzante, verosimilmente drammatica. Si compenetrano tutti questi elementi? Riescono a confluire in un flusso poetico segnato da una precisa gerarchia? Sembrerebbe di no. E anzi, la gerarchia esiste, pone in cima a tutto l'aspetto musicale, che culmina nella «tarantà» a ritmo di tammorra. Risultato: nella teli bianchi finestre e porte piazzate in platea dal Gobetti, sembra prevalere un che di ermetico, uno slancio creativo che sembra nutrirsi quasi esclusivamente sudore. E il bravo Castaldo? Nel quartetto di interpreti «il bravo Castaldo», che vorremmo rivedere in un'impresa più sensata, magari un po' meno grotovskiana, ma semplicemente più sensata. Non ce ne voglia questo soave kamikaze della passione. Si replica fino 23 maggio.

ESCE «ZU CO», CON I SUOI SUCCESSI, BRANI INEDITI E I DUETTI CON I GRANDI, ANCHE SCOMPARSI

Ma quante belle coppie, Zucchero

Tra i partner Miles Davis, Sting, B.B.King, i tenori

Marinella Venegoni
inviata a LONDRA

Amabilmente preso in giro a causa della sua cocciuta mania per i duetti, per 15 lunghi anni Zucchero ha continuato a mettere da parte le collaborazioni che andava collezionando con campioni internazionali di varie musiche. E ora «Zu & Co.», che domani, si rivela il disco che ogni artista italiano ambizioso sognerebbe incidere, naturalmente destinato al mercato globale: per le atmosfere trascinanti e scanzonate, per l'accuratezza del progetto, e naturalmente per la grana degli illustri colleghi che partecipano a vario titolo al progetto. È un'infilata stellare che parte da Miles Davis e John Lee Hooker, entrambi nel frattempo scomparsi, e arriva a volponi di gran successo come Sting, Eric Clapton, B.B.King, Tom Jones, Brian May dei Queen, Salomon Burke, Jeff Beck, Paul Young ora nel dimenticatoio; oppure a nomi più freschi come Macy Gray, Dolores O'Riordan dei Cranberries, la rockeuse yankee Sheryl Crow, il vate etnico del rai Cheb Mami, il popettaro Ronan Keating, gli argentini Manà, il d.j.turco Mousse T., gli irlandesi Corrs. Per il pop liricheggiante, che Zucchero ha contribuito a far nascere, ecco i due unici italiani: il sommo Pavarotti e Andrea Bocelli, che deve a Zucchero l'avvio della propria Come si vede, non c'è quasi parte della Terra che venga trascurata, con la sola, clamorosa assenza di Joe Cocker, al quale Zucchero si è ispirato, nell'interpretazione e nella gestualità, i tempi dei difficili inizi.

Con diciotto canzoni, due delle quali inedite, l'album è in parte antologia di pezzi già usciti in altri dischi propri e altrui (otto in tutto: rivisti, rivisitati e rimasterizzati per l'occasione) e in parte un'infilata di sorprese talvolta eccezionali. In vetrina, tutto il pazzo mondo di Sugar Adelmo Fornaciari, emiliano della Bassa che ha saputo far tesoro dell'allegra umiltà sue pianure, e trasformare in proprie canzoni, ormai notissime, le suggestioni degli innumerevoli rivoli della musica nera.

I DUETTI INEDITI. Svettano almeno tre temi. Uno è «Dune Mosse» che apre com'è ovvio il disco, con la tromba lunare di Davis che asseconda dolcemente atmosfere oniriche del brano e ci fa sciogliere con i suoi assoli; è stata registrata 15 anni fa a New York ed è il gioiello più prezioso dell'antologia; ma è notevole anche «Like The Sun» (cioè «Come il sole all'improvviso», in italiano il testo di Gino Paoli) in coppia con Macy Gray e con la chitarra di Jaff Beck: cambia qui colori grazie alla trasognata interpretazione di lei, che ben si mescola a quella quasi rabbiosa di Sugar; strepitosa la voce di Dolores O'Riordan in «Puro amore», ora «Pure Love», con un arrangiamento sognante ed energico e Zucchero attento comprimario. Autenticamente guascona «Pippo» («Nasty guy») un funk delirante in duetto con Tom Jones che allegramente recita «Ma che c. fai»; analoga l'atmosfera con Salomon Burke che cerca di redimere il «Diavolo in me» del protagonista. Più classico e sobrio l'approccio di B.B.King in «Hey Mama»; Brian May è eccellente chitarra di «Il mare impetuoso al tramonto».

I BRANI GIA' INCISI. Quasi un ripasso della carriera di Zucchero: la morbida «Muoio per te» con Sting e «Ali d'oro» con la voce profonda del venerando John Lee Hooker, si confondono le soffuse atmosfere di «Blue» (il testo di Bono degli U2) con Sheryl Crow e «A Wonderful World», dove Clapton canta e suona. Le più eclatanti sono «Baila morena» che caliente a galla in duetto con gli scatenati Manà, e «Così celeste» in dialogo con l'incantevole Cheb Mami; il brano era finito nel suo disco e ha fatto Ronan Keating con «Il volo». «Senza una donna», ascoltatissima, sembra un grazie a Paul Young che fece Zucchero all'ostica Gran Bretagna. «Miserere» è un epico trio: con Zucchero ci sono Pavarotti che Bocelli, ma fra i due tenori non c'è gara perché Big Luciano alla tenera età si mangia chiunque in insalata.

I DUE INEDITI. Zucchero che non s'accontenta ha inserito anche «Indaco dagli occhi di cielo» (cover di «Everybody's got to learn sometime» dei Korgis), pezzo malinconico sognante con Vanessa Carlton al pianoforte e il violino di Haylie Ecker dei Corrs; e «Il grande Baboomba» vagamente alla James Brown con l'aiuto del d.j.turco Mousse T. Il disco, per tutti questi aspetti, è imperdibile.

Zucchero con Eric Clapton, in concerto con lui stasera a Londra

«Ho cesellato, mi sono divertito»

Parla il cantante: la tecnologia mi ha aiutato con i dettagli

dall'inviato a LONDRA

Stasera Raidue alle 22,30, dalla Royal Albert Hall di Londra va in onda la diretta d'un concerto piuttosto speciale, con il quale Zucchero & i suoi Friends (alla maniera di Pavarotti, che sarà infatti sul palco) alcune delle canzoni di & Co»: un disco nel quale il soulman emiliano rivisita parte del proprio più famoso repertorio in duetti con alcuni noti. Ospiti confermati, oltre a Pavarotti: Eric Clapton, Tina Arena, il reverendo Salomon Burke, Ronan Keating, Cheb Mami, Brian May dei Queen, Mousse T, Dolores O'Riordan dei Cranberries, Paul Young e altri ancora. Ricorderà l'ormai espatriato concertone Pavarotti anche il fine benefico, incassi e donazioni via telefono all'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (UNHCR); dal concerto sarà DVD.

Questo, Zucchero, è il disco più complicato della sua carriera. Un progetto aveva nel cassetto da anni. Si è divertito o ha sofferto?

«Ma no, mi sono divertito. Ho collezionato duetti per 15 anni, sono stato in sala per due. Ho dovuto risentire i brani, lasciargli l'anima entrata nella gente che non si poteva muovere, abbiamo dialogato via mp3».

Ma il gioiello è «Dune Mosse», non Miles Davis registrato 15 anni fa.

«Ho tenuto la sesta versione, seguendo quel che lui di quella che più nell'aria, ma non tenere le note stonate, anche il mio amico Gil Evans dice che nel jazz e nel blues non c'è mai nulla di stonato". Fu un'esperienza difficoltosa, volevo scappare mentre suonava ma mi trattenne: "Mi dai energia". Poi m'invitò a cena, salii sulla limousine nera e mi sedetti sopra di lui che tutto vestito di nero».

Chi l'ha più colpita, dei suoi ospiti?

«Debbo spendere parole sincere per Clapton. Lui venne ad ascoltarmi Lori Del Santo nell'89 ad Agrigento, per "Oro e birra", mi coprì di complimenti e mi invitò a fargli da supporter nel tour». [m. ven.]

IL 6 GIUGNO A TORINO, RICAVATO PER LA RICERCA SUL CANCRO

Concerto per festeggiare i novant'anni di Giulini

Armando Caruso
TORINO

«Grazie Maestro» è il titolo che rende omaggio all'umanità, alla sensibilità, all'arte di Carlo Maria Giulini. Il grande musicista, il «direttore gentiluomo», legato all'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai da profondo affetto, compie novant'anni il 9 maggio. E a Torino, La Fondazione per la Ricerca sul Cancro, presieduta da donna Allegra Agnelli, non poteva non essergli vicino in una tappa fondamentale della sua vita. Un'età che ha ripercorso i del secolo di trionfalmente senza retorica, in ogni parte del mondo, non venendo mai a principi etici, posti a servizio dell'arte, fondamento stesso della sua lunga vita. Carlo Maria Giulini, nel recente passato, ha contribuito con la sua musica ad erigere l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, il complesso ospedaliero che alimenta la speranza di salvezza di molti malati. Lo ha fatto con estrema spontaneità, con le sue ben note discrezione e umiltà.

Domenica 6 giugno alle 20,30 la Fondazione di Candiolo e la Rai gli rendono omaggio con un concerto, riconoscendogli un importante ruolo culturale e di umana solidarietà. Protagonisti dell'evento al Lingotto sono l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, il direttore Frank Shipway, che - lo ha detto il sovrintendente Cesare Depino - è stato il «fondatore artistico» della compagine - e il violoncellista torinese Enrico Dindo, Premio Rostropovic, cresciuto in orchestra ed oggi uno dei maggiori violoncellisti della sua generazione. Un concerto «fatto in casa - ha sottolineato il direttore artistico Daniele Spini - ma che nasce all'insegna della sensibilità di tutti i musicisti per una causa nobile com'è quella della ricerca sul cancro, arricchito dalla classe indiscussa di Shipway e Dindo».

Per questo evento dedicato al decano dei direttori d'orchestra italiani, ieri sono intervenuti l'ambasciatore Luigi Guidobono Cavalchini, presidente della Unicredit Private Banking; Carlo Tarsia in Curia, direttore della Comunicazione Fondiaria-Sai; Giampiero Gabotto, consigliere delegato della Fondazione e Aldo Ottavis, da tempo considerato l'anima musicale che lavora a favore della Ricerca sul Cancro. «Un concerto ideato con Ottavis nei minimi particolari», ha detto Daniele Spini. Era quasi inevitabile che Enrico Dindo proponesse il Concerto per violoncello e orchestra in si minore Op. 104 di Antonin Dvorak, forse la pagina più amata per questo straordinario strumento, mentre Shipway dirigerà anche la Sinfonia n. 5 in mi minore Op. 64 di Ciajkovskij. Giulini, che non sarà fisicamente presente al concerto (verrà trasmessa una sua intervista), tramite il figlio Francesco, che lo ha sempre seguito nelle sue peregrinazioni per il mondo, ha fatto sapere che ha accettato questo omaggio ad una condizione: «che l'Auditorium del Lingotto sia pieno». Quindi una esortazione diretta al pubblico torinese, affinché permetta che la partecipazione sia massima e l'intero incasso devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

I biglietti saranno in vendita a partire da oggi, nelle biglietterie Rai (Via Verdi 31, dalle 10 alle 18 escluso il sabato); Rai Lingotto durante i concerti del 6/7-14/15/-20/21); Box Office Ricordi (lunedì 15,30/19 - mart/sab 11/14,30-15,30/19); Biglietteria La Stampa, Via Roma Lun-ven 90/12,30-14/18-sab.90/12,30); Fondazione Strada Pr. Candiolo lun-ven 9/17,45)

Carlo Maria Giulini

IL PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DEL CINEMA OMOSESSUALE

Eytan Fox: «Vi spiego Israele con storie gay»

Sergio Trombetta

L'anno scorso ha vinto il premio del pubblico al Festival del cinema omosessuale di Torino con «Yossi and Jagger», ambientato in una base militare al confine tra il Libano e Israele, dove Yossi, ufficiale di carriera, e Jagger, caporale di leva, si amano, progettano un futuro comune, pur non osando rivelare la loro omosessualità.

Quest'anno Eytan Fox, regista israeliano di quasi 40 anni, ha di nuovo vinto il premio del pubblico alla diciannovesima edizione del Festival, chiusosi sabato scorso, con «Walk on Water». E c'è da scommettere che anche questo film avrà il successo e susciterà le polemiche del primo. E non solo in Israele. In Italia sarà distribuito in autunno dalla Teodora.

È la storia dell'amicizia fra Eyal, agente del Mossad, figlio sopravvissuti all'Olocausto, e Axel, il nipote omosessuale di un nazista tedesco persecutore di ebrei e ricercato dall'intelligence israeliana per i crimini compiuti durante la guerra. Sarà l'umanità del giovane tedesco, la cui sorella Pia si è trasferita in un kibbutz per reazione contro la famiglia conservatrice, a imprimere profondi cambiamenti nella personalità dello scontroso e chiuso israeliano.

Premiato dal pubblico, ma non dalla giuria, per due anni di seguito. Contento?

«Faccio film per comunicare con la gente. È questo lo scopo, non il premio. È vero, c'è il sospetto che la giurie non mi scelgano perché è politically correct sostenere un israeliano. Così l'anno scorso non han voluto appoggiare la storia d'amore fra due soldati che sparano ai palestinesi. Molti di questi ragazzi ammazzano palestinesi non lo vorrebbero fare. Molti giovani non vorrebbero essere al fronte e tanti amici miei sono finiti in galera per non andare a uccidere palestinesi. La realtà non è mai bianca o nera. Io rappresento un altro Israele, non quello ufficiale».

Nei titoli di coda si legge che «Walk in memoria di Vera Kaminker.

Una immagine di «Walk on Water»

«Era mia madre. Kaminker il suo nome da ragazza. È una donna molto impegnata nella lotta per i diritti civili nel consiglio comunale di Gerusalemme. ha educato a credere nell'uguaglianza dei diritti, nella pace, nel compromesso».

Ayel, il protagonista di «Walk on Water», è un killer e cacciatore di nazisti.

«Per la vita capire questi uomini che, nel bene e nel male, governano Israele, militari, lavorano per i servizi segreti. Il comandante che nostro nell'esercito, il mio insegnante di ginnastica a scuola. Gente che ha costruito Israele, traumatizzata dall'olo- Ma il mondo è cambiato, Israele è diventato un Paese forte, sostenuto dagli Stati Uniti. Dobbiamo essere adulti e fratelli, e stringerci le mani con i palestinesi».

Ha mai pensato a fare un film che direttamente i rapporti israeliani e palestinesi?

«È il prossimo progetto. Racconterà una storia d'amore fra un israeliano e un palestinese. Il titolo provvisorio è "Romeo e Julio". Spero di riuscire a portarlo al festival di Cannes fra un anno».

Alessandra Comazzi

Le difficoltà di una rete incuneata tra i giganti

Libri, filosofia, parole greche per quelli della notte

Raidue, una vita difficile

Di tutti i direttori di reti e testate principali, l'unico che ha perso il suo incarico nell'ultima girandola è il [redacted] Raidue, Antonio Marano, quota Lega, uno che non veniva dal mondo della Luna, ma che la televisione la studiava persino, le dedicava libri («Tv che verrà», a esempio, del '95).

Raidue (che era la rete di Carlo Freccero, sembrano mille mondi fa, e invece Freccero è stato direttore dal '96 [redacted] 2002) è una [redacted] particolarmente difficile, incuneata [redacted] i giganti. Le altre, però, o sono le teste di serie Raiuno e Canale 5, oppure hanno saputo [redacted] o [redacted] una loro autonomia, [redacted] connotazione, sviluppata [redacted] contenuti; Raidue [redacted] diventata sempre più vaga, indeterminata, veleggiando [redacted] telefilm, molti in replica, e reality (vien di [redacted] l'esplosiva «Isola dei famosi»). Non si capisce mai bene a chi si rivolga, chi voglia acchiappare. Inoltre, non per parafrasare i torinesi che tale concetto lo ripetono volentieri, le hanno sempre portato [redacted] tutto. Una serie andava bene, tac, e passava a Raiuno, un [redacted] pure. Nonostante questo, e soprattutto nella seconda serata, il palinsesto di Raidue le sue idee le mostrava, dedicandosi al negletto genere dello spettacolo. Esempi, per restare all'ultimo periodo: [redacted] a Milano» con Giorgio Faletti, «Nessundorma» di Paola Cortellesi, «Eventi pop» presentati dai protagonisti medesimi, lo stesso «Libero» di Mammucari che non sarà simpatico con [redacted] sue donne nella cuccia del cane, ma ha fatto ballare tutta l'Italia con Nando. Per [redacted] parlare di stasera, con il concerto di Zucchero in diretta da Londra. Il flop continuo di Socci deve aver dato una botta a tutta la rete, o forse hanno castigato Marano non per il prodotto, [redacted] per averlo realizzato troppo poco leghista. Anche adesso, con [redacted] il nuovo direttore, Massimo Ferrario: o si trova un'identità, non politica, ma, pardon per la parola, artistica, oppure la [redacted] non potrà che restare fitta, non soltanto in Val Padana.

Quelli della notte ci sono ancora, catacombali, come richiede la loro collocazione. E si presentano con argomenti arditi, come i libri. L'apposita struttura denominata RaiNotte (e guidata da un altro ex direttore di Raidue, Gabriele La Porta) ha mandato di recente [redacted] onda l'appuntamento numero duemila dedicato ai libri, avendo cominciato l'avventura nel 1996 (quando La [redacted] cedette la direzione per l'appunto a Freccero), [redacted] rubriche dai titoli anche bizzarri, «Pesso chi [redacted]e», «La Magia», «Salsicce e patatine», «Lunaletteratura», «Animalibri», «Animarte», «Passioni», «Anima», [redacted] cui si consigliavano testi, romanzi, saggi, poesie. In questi anni il pubblico [redacted] diventato fedele e, pare, ha chiesto di più, [redacted] più. [redacted] dunque RaiNotte ha realizzato, unico esempio al mondo, una trasmissione dedicata esclusivamente [redacted] greco [redacted] e all'interpretazione in chiave filosofica dei vocaboli di questa magica lingua. «Gli occhi dell'anima», si intitola il programma, e [redacted] share, la percentuale [redacted] ascolto, [redacted] [redacted] su un decoroso dieci per cento. La gente è strana: voi gli date i seppelliti nelle bare, e loro vogliono conoscere l'apeiron.

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Come sono andate a finire le inchieste [redacted] *Report* condotto [redacted] Milena Gabanelli (Raitre, 21), Ire[redacted] Pivetti [redacted] Antonella Clerici si domandano se in amore contano le diffe[redacted] [redacted] classe (*Porta a Porta*, Raiuno, 23.20), arriva il vincitore del *Grande Fratello* (Canale 5, 21), Stefano Lorenzi [redacted] *L'Antipatico* (Canale 5, 0.15),

TELENORBA
Secondo alcune rilevazioni Telenorba, di Conver[redacted] (Bari), [redacted] la [redacted] locale più seguita d'Italia. Fondata nel 1976, ha 150 dipendenti ed è visibile in Puglia, Molise e Basilica[redacted]. Alcuni [redacted] le diverse edizioni dei telegiornali sono seguite da un milione e mezzo di telespettatori; tra fiction e programmi d'informa[redacted] l'emittente ha sfor-

Milena Gabanelli

nato finora 200 produzioni.

VILLETTA
Pino Tordiglione, 46 anni, [redacted] Bonito (Avellino), s'è finanziato da solo il film che desiderava realizzare. Le spese ammontano a 750 milioni di lire, i risparmi che aveva [redacted]sso da parte per acquistare una villetta. Titolo: Il *Natale rubato*. Trama: [redacted] padre vedovo, pur di salvare la figlia malata che solo un costoso medico può curare, diventa la[redacted] e ruba il tesoro del paese, cioè un antico presepe. Per il momento la pellicola è stata vista da circa [redacted] mila spettatori, che hanno assistito alla proiezione in parrocchie, centri sociali, palestre e santuari.

GUARDIA
Costantino Vitagliano pre[redacted] la famiglia: «Mamm[redacted] [redacted] chiama Rosa, [redacted] mi ha molto sostenuto in que[redacted] avventura, mi consiglia, [redacted] dalla mia parte quando litigo. Papà si chiama Orazio, è una guardia giurata. Siamo di San Martino valle Caudina, provincia di Avellino». Quanto alla sua prima giovinezza: «Ho fatto le medie e due anni di tecnico industriale al Feltrinelli. A 16 anni sono andato a lavorare al bar di mio zio, [redacted] piazza Cordusio».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	1.45	11.30	18.55
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30		13.30	
13.30	0.55	17.10	22.25	14.20	23.05	20.00	4.15				

GIORNO

Raiuno
[redacted] Euronews
Primo canale europeo [redacted] informazione che offre [redacted] tizie, [redacted] [redacted] rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.45 Tg Parlamento
[redacted] Appuntamento al cinema
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 [redacted] prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

Raidue
6.00 Caro dottore...
6.05 Gatto da guardia
6.10 Cercando cercando
6.15 La Voce
6.20 Tg2 Medicina [redacted]
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers TF
9.25 Tris di cuori Telefilm
9.45 Rai educational - Un mondo a colori - Magazine
10.05 [redacted] Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 [redacted] Farm Reality show
19.05 Jag - avvocati [redacted] divisa Telefilm

Raitre
[redacted] [redacted] News 24
Collegamento con il [redacted] le satellitare
8.10 Rai [redacted] La storia siamo noi
[redacted] Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - [redacted]nimali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
[redacted] Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
Rubrica [redacted] aggiornamento sulle novità di internet
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 La [redacted] scuola - La mia casa Documentari
15.50 Screensaver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 [redacted] [redacted] Documentari

Canale 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura e [redacted] delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
[redacted] Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 [redacted] e [redacted] Talk-show
16.10 Amici [redacted]ality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della [redacted]a
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

Italia 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma [redacted] comunicazione politica
7.10 Cartoni animati
[redacted] Arnold Telefilm "L'uomo delle biciclette" - 2ª parte
9.30 Pacific Blue Telefilm
Poliziotti in bicicletta [redacted] Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
[redacted] Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega TF
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con [redacted]edia shopping Televendita
19.00 Camera café Varietà
19.25 Finchè c'è Ditta c'è spe[redacted] Serie

Rete 4
6.00 Beautiful Telenovela
Programma di incontri ver[redacted] dedicato agli amanti delle chat-line
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm
7.40 Peste e corna e gocce di storia a [redacted] di Roberto Gervaso
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 [redacted] d'amore 50
10.35 La forza del desiderio TN
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
17.10 Dodici lo chiamano papà Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

Raiuno
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
[redacted] Affari tuoi [redacted] conduce Paolo Bonolis
21.00 Don Matteo 4 Serie "Il delitto del biberon" - "Tre spari al buio" con Terence Hill, Nino Frassica, [redacted] Insinna, Nathalie Guetta , Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.20 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Aleotti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al [redacted]
1.30 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
2.00 Rai Educational: Storia del capitalismo italiano di Maurizio Cascavilla, Valerio Castronuovo
2.30 Quella sporca storia [redacted] West [redacted] (western, 1968) con Andrea Giordana, Ennio Girolami. Regia di Enzo Girolami
4.05 Notturno Film-tv

Raidue
20.00 Warner Show Stagione di caccia - Tom Pollicino è nei guai - L'automazione
21.00 Universal Soldier Film (azione, 1999) [redacted] Jean Claude Van Damme, Michael Jai White
22.30 [redacted] e co Zucchero Sugar Fornaciari in concerto con i protagonisti della [redacted] leggera
0.35 Il romanzo degli Europei Rubrica sportiva a cura di Stefano Bizzotto
1.20 Tg Parlamento
1.30 Meteo2
1.35 Music Farm Reality show
2.00 Appuntamento al cinema
2.05 Come [redacted]stanno bene insieme Serie
2.55 Tg2 Salute
3.10 Speciale anima
3.20 Curiosa
3.30 Zibaldone... cose a caso - Speciale Rino Gaetano
[redacted] Gossip che piacere

Raitre
20.00 Rai Sport [redacted] Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole 50
21.00 Report "Com'è andata a finire?" ideato e condotto da Milena Gabanelli
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 C'era una volta
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 [redacted] Educational GAP - Generazioni alla prova. "Maria Fida Moro. La lezione civile di Moro"
1.20 La [redacted] di Raitre Dal Lingotto [redacted] Torino. Musiche [redacted] Henze, Mozart. [redacted] J. Tate. Pianoforte L. Vogt. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.10 RAI News 24

Canale 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Va[redacted] satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [redacted] Antonio Ricci
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [redacted] "molto speciali"
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco Liorni
0.15 L'antipatico
0.30 Corto 5: Colpo a sorpre[redacted] Cortometraggio
0.35 Corto 5: DoPs1 Cortometraggio
1.10 Striscia la [redacted] - La voce [redacted] renitenza Varietà satirico(Replica)
1.40 Shopping by night
2.10 Grande Fratello (R)
2.40 Amici Reality show (R)
3.45 Troppi in famiglia Telefilm "Gelati e bugie"

Italia 1
20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "L'anello [redacted] fidanzamento" con Stephen Collins
21.05 Poliziotto a quattro zampe Film
23.15 Le Iene.it Varietà satirico
0.15 [redacted] Grande Fratello Varietà satirico con la Gialappa's Band. Regia di Massimo Fusi
0.40 Studio Sport
1.05 Tennis Roma 2004
1.40 Tre minuti con media [redacted] - Speciale Grande Fratello
1.55 Secondo voi (R)
2.10 La fattoria Reality show (R)
2.40 L.A. Heat Telefilm
3.25 Shopping by night Televendita
3.50 I ragazzi della 3^ C Telefilm
4.30 Talk radio Varietà
4.35 Aenigma

Rete 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Nelle mani [redacted] Dio" con Chuck Norris
21.00 Siska Telefilm "Delitto passionale" - "Perizia letale" con Peter Kremer
23.25 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
23.30 Il giustiziere della notte 3 Film (pol., 1985) con Charles Bronson, Deborah Raffin. Regia di Michael Winner. All'interno: Tg-Com - Meteo
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Andrea Mingardi in concerto a cura di Paolo Piccioli
2.50 Shopping by night
3.05 America di notte Film (doc., 1961). Regia di Giuseppe Maria Scotese. All'interno: TgCom - Meteo
4.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.20 Peste e corna e gocce di storia
5.25 Tg4 Rassegna stampa

La 7
[redacted] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica [redacted], Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
[redacted] New York New York Telefilm "Vecchi fantasmi"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police [redacted] Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 Safari Express Film
16.20 History channel Documentari
17.15 Le leggende della terra Documentari
17.50 The practice - Professione avvocati TF
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
[redacted] Biscardigiovedì
21.00 Calcio: Olimpique Marsiglia-New Castle
22.45 Calcio: Valencia-Villarreal
23.30 Biscardigiovedì Rubrica sportiva
0.15 Tg La7
0.55 Prontochiambretti (R)
1.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.00 La 25ª ora
4.00 Cnn

MTV
6.00 News Notiziario
7.00 Wake up!
10.00 [redacted] Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music non stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 The MTV It [redacted]
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pets show Varietà
[redacted] Tri a Napoli
21.00 So 90's
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie
[redacted] Flash Notiziario

[redacted]
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[redacted] Play.It
16.55 [redacted]
17.00 Chart US
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
[redacted] TgA Notiziario
[redacted] Padini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 [redacted]
[redacted] Chart.it
20.55 Padini@peruzzo.com
21.05 All music live: Morgan
22.30 Rapture
23.30 The Club
24.00 All the best

[redacted] Sky 1
9.35 Cine Lounge
9.50 Callas Forever [redacted]
11.40 Extra: [redacted] Rubrica cinematografica
11.50 Codice 51 Film
13.30 Le donne vere hanno le curve Film
15.00 O-Tox Film
16.35 Il [redacted] matrimonio è in crisi Film
18.10 Extra Rubrica cinematografica
18.20 Harry Potter [redacted] la [redacted] dei segreti Film
21.00 Sky Cine [redacted] Rubrica cinematografica
21.30 Salton Sea - Incubi [redacted] menzogne Film
23.15 L'ultimo bicchiere Film

[redacted] Sky 3
[redacted] Master Spy: the [redacted]berl Hanssen Story Film (dramm., 2002)
11.30 Derailed Film
13.00 Orange County Film
14.15 Extra: La finestra di fronte
14.30 La finestra di fronte Film
16.15 Proibito amare Film
18.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica
18.20 L'avversario [redacted]
20.30 Identikit: R. Will[redacted] Rubrica cinematografica
21.00 Toys - Giocattoli Film
23.05 [redacted] con vista Film
[redacted] Sky [redacted] [redacted] brica cinematografica

Sport Sky 1
14.00 Extreme down un[redacted]
14.30 Sport Time US Noti[redacted] sportivo
15.00 Baseball [redacted]: Regular Season una partita (Differita)
17.15 Calcio: Lazio-Reggina
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Vincenti - La parti[redacted] della solidarietà Rubrica sportiva
[redacted] Sky racconta Doc.
22.45 Sport Time
23.00 Profili Rubrica sportiva
23.30 Basket NBA
1.15 Golf: Italian Open Finale (Replica)

RTL 102.5
PROTAGONISTI
"Gli avvenimenti commentati da chi li vive"
21.00-24.00

Dodici lo chiamano papà

Il grande caratterista Clifton Webb e la diva Myrna Loy in una commedia divertente ed edificante, firmata Walter Lang. Dura e movimentata vita per la coppia Frank e Lilian, genitori di ben dodici figli. Infatti, i problemi comuni a tutti i genitori per loro diventano una dozzina... [redacted] 17.10 RETE 4

Aenigma

Per chi [redacted] l'horror-trash del piccolo grande maestro Lucio Fulci. La terribile vendetta di Kathy che decide di eliminare, con modi particolarmente crudeli e sanguinari, le perfide amiche che la prendevano in giro, e la professoressa di ginnastica che invece la ignorava... [redacted] 4.35 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Jean-Claude Van Damme in una scena del film «Universal Soldier» di Mic Rodgers

Universal Soldier ★★

21.00 [redacted] USA [redacted]. REGIA: MIC RODGERS. CON JEAN-CLAUDE VAN [redacted], MICHAEL [redacted] WHITE, HEIDI SCHANZ, XANDER BARKELEY E JUSTIN LAZARD. DUR: 1H22'

Flacco sequel del fantafilm d'azione di nuovi eroi . Sparatorie ed esplosioni, lotta fra supermuscolosi. Luc Deveraux è un consulente tecnico per il progetto governativo che punta a costruire super combattenti dalla sofisticata tecnologia. Ma il computer che regola l'esperimento, impazzisce...

Poliziotto [redacted] quattro zampe ★★

2[redacted] IT[redacted] [redacted] USA 1989. REGIA [redacted] DANIEL CON JAMES BELUSHI, [redacted] HARRIS, ED O'NEILL, KEVIN TIGHE, JAMES HANDY E «JERRY LEE». DUR: [redacted]'

Commedia poliziesca per Belushi. A San Diego, Thomas Dooley, un poliziotto anticonformista della squadra narcotici, riesce [redacted] ottenere per il suo lavoro un cane addestrato, Jerry Lee, di carattere irrequieto ma dal fiuto infallibile. I rapporti, [redacted] principio capricciosi, divengono solidali e...

Il giustizi[redacted] della notte [redacted] ★

23.30 [redacted] [redacted] USA [redacted] REGIA: MICHAEL WINNER. CON CHARLES [redacted], DEBORAH [redacted], ED LAUTER, MARTIN BALSAM E GAVAN O'HERLIHY. [redacted]: 1H30'

Il sodalizio tra l'attoreBronson [redacted] il regista Winner ripropone la vecchia formula. Ma i risultati sono sempre più deboli e ambigui. Stavolta il «giustiziere» Kersey, accusato di omicidio, per non finire in prigione accetta di aiutare la polizia [redacted] ripulire un quartiere da [redacted] banda di [redacted] teppisti.

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole [redacted] 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; [redacted] Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; [redacted] Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Ascoltando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di [redacted] - Musical; Tecno Atlantis; [redacted] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; [redacted] [redacted] (OM); [redacted] Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello [redacted]. Mondo in fuga; [redacted] Il Terzo Anello; [redacted] Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Speciale Il Terzo Anello Musica: "Mau Mau" in concerto; [redacted].01 Speciale Fahrenheit; 18.[redacted] Il Terzo Anello Musica. L'automobile dalla A alla Z; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Autori per Roma. Racconti teatrali; 20.30 Il Cartello[redacted] 23.30 Il Terzo [redacted] Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello: [redacted].

RTL [redacted].5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi Pressman & Viscardi; [redacted] l'Italia con Baiguini, L. Battistello, Il Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; [redacted] Password; 19.00 Protagonisti con T. Mammuccari; 19.00 Suite 102.5; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto e R. Zaino

Parte una serie inedita, in esclusiva su Jimmy, che vede [redacted] produttrice e protagonista [redacted] pluripremiata star hollywoodiana Whoopy Goldberg.
EPISODI INEDITI IN ESCLUSIVA
JIMMY
tutti i giovedì alle 21.55
Un carcere alle porte di Baltimora ospita "Il Paradiso", [redacted] sezione speciale in cui i detenuti vivono in celle di plexiglas per essere costantemente sorvegliati dai secondini. Un'avvincente [redacted] in prima visione per vivere un'esperienza estrema.
[redacted] TV
FOX
tutti i giovedì alle 22.40
ABBONATI SUBITO: FINO AL [redacted] GIUGNO, INSTALLAZIONE STANDARD E PARABOLA GRATUITE*
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ 3 MAGGIO

OGGI

12,00 **Tennis. Wta da Berlino** Eurosport
12,15 **Rugby. Zurich Premiership** Sky Sport 1
13,00 **Tennis. Masters Series da Roma** Sky Sport 2
18,20 **Sportsera** Raidue
19,00 **Calcio. Europei U.17: Francia-Spagna** Eurosport
20,00 **Rai Sport Tre** Raitre
21,00 **Calcio. Coppa Uefa: Marsiglia-Newcastle** La7
22,45 **Calcio. Coppa Uefa: Valencia- Villarreal (2° t.)** La7
23,00 **Profili** Sky Sport 1
23,30 **Basket. Nba.** Sky Sport 1

E' nata Leni, la figlia di [redacted]

BERLINO. Si chiama Leni, è nata a New York e pesa 3 chili e 759 grammi: è la figlia di Flavio Briatore e della modella trentenne Heidi Klum (foto). A rivelarlo è la stampa tedesca, precisando che la piccola ha i capelli lunghi ed è di pelle bianca, circostanza che smentisce definitivamente le voci su una presunta paternità del cantante di colore Seal, con il quale la Klum avrebbe avuto una relazione. Al lieto evento non era però presente il papà, direttore generale del team Renault di F1.

CHAMPIONS LEAGUE: I RAGAZZI DEL PRINCIPATO ELIMINANO RANIERI

«Merci», Morientes Deschamps vola sul tetto d'Europa

Il gol dello spagnolo ex Real consegna al Monaco il pareggio che vale la qualificazione alla finale del 26 maggio con il Porto

Marco Ansaldo
inviato a [redacted]

Un [redacted] fastidioso e cupo, il boato dello Stamford Bridge, lo stadio [redacted] Chelsea, stava svegliando [redacted] sogno Didier Deschamps. Sotto di due gol dopo 44 minuti sembrava impossibile che il Monaco ribaltasse la situazione e facesse valere il 3-1 dell'andata per entrare in finale di Champions League contro il Porto. Invece è emerso di nuovo il carattere di una squadra che gioca sull'orlo del burrone [redacted] trapezista, capace di trovare il colpo di [redacted] per non caderci mai. Il gol rocambolesco [redacted] irregolare di Ibarra (tocco di mano, dopo che la palla colpita di testa da Morientes aveva sbattuto contro l'interno del palo) ha riavvicinato il traguardo appena pri[redacted] dell'intervallo e Morientes l'ha assicurato con il pareggio nella ripresa: contropiede, scambio rapido, taglio intelligente in mezzo all'area per trovarsi da solo di fronte a Cudicini. Ranieri è rimasto rigido come se avesse ingoiato un bastone. L'addio al Chelsea (ieri c'era in tribuna Mourinho, il suo probabile sostituto) si accresce di [redacted] altro rimpianto, cosa che non [redacted] drà a Deschamps, comunque finisca la finale, quando saluterà il Monaco. Ha già fatto più del massimo.

In [redacted] di ventiquattr'ore Didier mette due tacche importanti alla propria carriera. Oggi incontrerà Pierre Svara, il presidente manager del Monaco, per definire il futuro e la qualificazione alla finale di Gelsenkirchen avrà un peso nella discussione. Deschamps sa [redacted] aver spremuto il sugo da un gruppo non così eccellente [redacted] dicono i risultati: non può ripetere il miracolo se i monegaschi non hanno i soldi per trattenere i giocatori importanti e aggiungerne alcuni di rinforzo. Le prospettive sono diverse. Il capitano Giuly andrà in Sp[redacted] il centravanti Prso è a fine contratto, Rothen (fenomenale, lo offrirono alla Juve l'anno scorso, che errore non credercil), Evra e Squillaci hanno richieste e almeno un paio sono destinati a partire. Senza l'intervento della *Fed Com Invest*, un'altra delle misteriose sigle dei nuovi miliardari di Mosca, il fenomeno Monaco si sgonfia ed [redacted] quello che Deschamps vuole scoprire oggi: non gli basta che lo sponsor [redacted] abbia annunciato la trattativa con il Real Madrid per comprare Morientes, quest'anno in prestito. Dopo aver provato sulla propria pelle la pericolosità del centravanti e averlo visto in azione ieri (un gol, due pali, una rete mancata) a Madrid sarebbero da ingabbiare se rinunciassero a riportarlo a casa.

Deschamps ha già deciso di andarsene. Cerca solo la conferma alle proprie impressioni, deve trattare un'uscita elegante [redacted] poco onerosa perché per contratto dovrebbe restare a Montecarlo ancora [redacted] anno: il sogno di molti che vorrebbero vivere, e bene, nel Principato non corrisponde alle sue ambizioni di carriera. Oggi si smuoverà qualcosa. In segreto, però, perché la stagione non è finita: a Gelsenkirchen il Monaco può diventare la seconda squadra francese ad aggiudicarsi la Champions League (la prima fu il Marsiglia, con Didier capitano), in campionato c'è [redacted] spazio per un sorpasso al Lione, davanti di due punti soli. L'ultima preoccupazione di Deschamps è dare l'annuncio che tra un [redacted] se [redacted] andrà, rovinando il finale. Ma almeno la risposta alla Juve non può rinviarla: ci sono progetti da definire, compreso quello sul nuovo staff nel quale rientrerebbe il preparatore atletico Antonio Pintus, problema tutt'altro che irrisorio visto che Ventrone ha 4 anni di contratto con i bianconeri.

Ieri sera l'ex centrocampista juventino aveva tutt'altro a cui pensare: la partita [redacted] stata splendida di emozioni, l'epilogo trionfale e meritato per quanto s'è visto nel secondo tempo. Ranieri rimuginerà sulla scelta di non aver usato fin dall'inizio Crespo che davanti alla porta [redacted] [redacted] di Hasselbaink e Gudjohnsen. Con le occasioni avute dal Chelsea (oltre al gran gol di Gronkjaer con un tiro nell'angolo alto [redacted] quello di Lampard) la partita poteva finire nel primo tempo: il Monaco era stato salvato una volta dalla traversa e due volte dal portiere Roma, in compenso recriminava sul palo di Morientes sull'1-0 e sull'erroraccio dell'attaccante spagnolo al 41'. Ma alla fine, per Deschamps è stato inebriante godersi Stamford Bridge, dove [redacted] ascoltano le note di «Kalinka», la [redacted] popolare russa, più dei vecchi cori inglesi. La suonano da quando c'è Abramovich. L'incubo di Winston Churchill di vedere i russi sfilare a Piccadilly si sta avverando. È solo una questione di modi, [redacted] soldi e di tempo.

> Il Chelsea segna due volte, poi Ibarra realizza una rete contestata dai Blues

CHELSEA (4-4-2)	2
Cudicini 6; Melchiot 5 (19' st Johnson 5,5), Gallas 5,5, Terry 6, Bridge 6; Gronkjaer 5,5, Geremi 6,5 (24' st Parker 5,5), Lampard 6,5, Cole 5,5; Hasselbaink 6 (24' st Crespo 6), Gudjohnsen 5.	
All. Ranieri 5,5	

MONACO (4-4-2)	2
Roma 7; Givet 6, Squillaci 5,5 (1' [redacted] Plasil 6), Rodriguez [redacted] 6,5; Ibarra 6,5, Bernardi 6,5, Cissè 6, Rothen 7,5; Giuly 5 (22' st Prso 6), Morientes 6 (36' st Nonda sv).	
All. Deschamps 7,5	

Arbitro: Frisk 6
Reti: pt 22' Gronkjaer, 44' Lampard, 45' Ibarra; st 15' Morientes.
[redacted]: Evra, Rothen, Johnson
Spettatori: 37.132

Destini diversi per i due tecnici. Oggi il francese definisce il suo futuro con il presidente Svara L'allenatore italiano lascia invece Londra tra mille rimpianti: il suo successore è il portoghese Mourinho

La partita è finita: Didier Deschamps consola l'attaccante islandese Gudjohnsen; il Chelsea si è illuso ma a gioire alla fine è stato il Monaco

Juve, il Barcellona tenta Di Vaio

E' l'alternativa a Trezeguet se il francese andrà da Abramovich

Fabio Vergnano
TORINO

Una mezza rivoluzione in attacco. I 41 gol al passivo in campionato richiederanno interventi urgenti in difesa, ma anche il settore offensivo sarà risistemato. Al centro delle trattative come sempre David Trezeguet, tuttavia il francese [redacted] sarà il solo a cambiare maglia. Dei quattro attaccanti rimasti dopo il prestito di Zalayeta al Perugia in gennaio, soltanto Del Piero e Micooli hanno la certezza di restare.

Il caso Trezeguet è ormai vicino all'epilogo. Il francese annunciato in arrivo sulle Ramblas barcellonesi, potrebbe ritrovarsi a passeggiare per Piccadilly. L'offerta di Abramovich per ora ha superato quella del club catalano, il magnate [redacted] vuole rispondere all'Arsenal, che ha Henry, [redacted] l'altro titolare della Nazionale transalpina. Trattativa an[redacted] in altomare, ma il destino di Trezeguet è [redacted]i segnato. Se dovesse naufragare il passaggio al Barcellona perché in questo momento è difficile per chiunque opporsi allo strapotere [redacted] di Abramovich, il club allenato da Frank Rijkaard ha intenzione di tenere comunque attivo il filo diretto con la Juve. E infatti è partita l'offerta per Marco Di Vaio.

Lo confermano persone molto vicine all'attaccante che alla Juve non ha [redacted] troppa fortuna. La proposta del Barcellona ha colto di sorpresa il romano ma, a quanto risulta, non è stata fatta cadere nel vuoto. Dopo due stagioni di retroguardia, Di Vaio ha esaurito l'entusiasmo con cui accettò la Juve sul finire dell'estate 2002. Neppure la partenza di Lippi, [redacted] tecnico con cui ha avuto un rapporto non sempre disteso, lo convincerebbe a scartare altre soluzioni. Di Vaio resterebbe sicuramente volentieri con Prandelli visti gli ottimi rapporti che li legano dai tempi del Parma, ma in questo momento la società bianconera sta valutando tutte le soluzioni, non soltanto quella legata all'attuale allenatore bresciano ed è normale che l'attaccante romano si guardi attorno.

Inserito negli ultimi [redacted] in più trattative di mercato (all'Inter per Vieri, al Parma per Gilardino, alla Lazio per Corradi), Di Vaio potrebbe seguire a questo punto [redacted] strada diversa portando alla Juve denaro da reinvestire in altre operazioni, per esempio quella per avere Emerson. Sarà comunque difficile recuperare la somma sborsata al Parma nel 2002, qualcosa come 12 milioni di euro, cifra impensabile per la realtà del calcio attuale. Il Barcellona aveva pronti 15 milioni da girare alla Juve, ma per Trezeguet.

Sarà il nuovo allenatore a decidere il destino di Di Vaio. E, come detto, la Juve non ha ancora scelto, o forse per ora non ha intenzione di comunicare chi sarà il sostituto di Lippi. Dopo la finale di Coppa Italia del [redacted] maggio si alzeranno i veli sulla squadra del futuro e tutti i tasselli andranno a posto. Deschamps o Prandelli, da questa coppia non si deraglia. Didier potrebbe portare con sé a Torino il difensore Squillaci e l'esterno sinistro di centrocampo Rothen: quest'ultimo, a poche ore dalla sfida [redacted] Chelsea, ha ammesso che seguirebbe volentiere Deschamps se dovesse partire.

Totti: alla Roma serve Vieri all'Italia Maldini

Guglielmo Buccheri

Nel calendario di Francesco Totti, da ieri, c'è una data che a [redacted] Sensi, ma non solo, hanno già segnato in rosso. «Aspetto chiarezza entro i primi [redacted] luglio dopo l'esperienza azzurra agli Europei. Per quei giorni i giochi saranno fatti [redacted] io [redacted] una squadra da scudetto [redacted] pronto a fare le valigie». Fra una barzelletta e l'altra, ospite nel salotto del Costanzo show (il capitano giallorosso ha presentato il secondo libro di risate [redacted] scopo benefico), l'ex Pupone invia precisi messaggi a una società che si ritrova spalle al muro.

«Emerson [redacted] un giocatore che si può anche sostituire, ma a condizione che arrivi Edgar Davids. Per la difesa, una volta partito Samuel, punto sul giovane Mexes. Poi [redacted] vorrebbe un esterno di centrocampo come Jankulovski [redacted] per finire il colpo Vieri». Questa l'agenda mercato di Totti che, arrivata alle orecchie di Franco Baldini, provoca l'effetto di un pallone bucato. «Totti? Grazie per i suggerimenti, ma credo che le scelte vadano ad altri. Bisogna precisare le competenze: le [redacted] responsabilità - così il direttore sportivo giallorosso - nei confronti dei tifosi e della società titolare del suo contratto le esplica ogni domenica sul campo, ma non credo ne abbia per individuare una strategia tecnica ed economica adeguata per la continuità aziendale».

Francesco Totti

Non è, il botta e risposta Totti-Baldini, il segnale di una crisi nei rapporti («Francesco stia tranquillo, avrà comunque [redacted] gruppo altamente competitivo», preciserà poi l'uomo mercato della Roma) fra il capitano giallorosso e la società, ma lascia capir[redacted] in una situazione di crisi finanziaria [redacted] [redacted] resta [redacted]. «Non avrei mai il coraggio di scendere in campo in campionato contro la squadra che amo, quindi una mia e[redacted] tuale partenza sarebbe solo per l'estero», spiega Totti sempre più sensibile al corteggiamento serrato del Real Madrid.

Vieri, Del Piero, ma anche il Trap e altre stelle del nostro calcio ridono raccontando le sue barzellette come vuole il copione del video sulle battute dell'ex Pupone. Lui, Totti, si ritrova con un'estate davanti che vuole vivere senza l'incer[redacted]zza [redacted] quale sarà il futuro della sua Roma.

«Adesso, fino a luglio, fatemi pensare agli Europei. L'eventuale ritorno di Maldini? Gli ho parlato anche domenica [redacted] San Siro dopo non so quante telefonate: sarebbe un successo per tutti noi».

DIEGO IRREFRENABILE, È STATO DI NUOVO RICOVERATO ALL'ALBA DI IERI

Maradona torna in clinica: troppo cibo

Una festa prima di ritornare a Cuba la causa del malore

BUENOS AIRES

Ancora Maradona. A [redacted] di una settimana dal [redacted] ultimo ricovero [redacted] undici giorni in cui ha «visto da vicino la morte», come lui stesso ha detto, Diego è nuovamente alle prese con i medici, con il suo cuore, i suoi polmoni, e questa volta anche con il [redacted] stomaco, che gli richiede continuamente cibo. L'irrefrenabile «pibe de oro» appena uscito il 29 aprile dalla clinica Suizo Argentina di Bue[redacted] Aires ha ripreso la [redacted] di sempre, con gli stessi eccessi alimentari e le dubbie frequentazioni [redacted] gettano un'ombra preoccupante sulla sua vita privata.

Cosa [redacted] successo martedì sera nell'intimità della lussuosa villa di General Rodriguez che la famiglia di imprenditori italo-argentini Mastellone ha presta[redacted] a Maradona non è noto. Si [redacted] solo che c'è [redacted] [redacted] festa con grande quantità [redacted] cibo che nelle intenzioni di Maradona doveva [redacted] un congedo pri[redacted] del suo viaggio a Cuba, previsto per oggi. Ma è un fatto che prima all'1 di notte poi alle 4, qualcuno ha chiamato un servizio di emergenza medica che è intervenuto con farmaci e poi ha ordinato il ricovero. Arrivato in ambulanza alle 6 (le 11 italiane) Maradona [redacted] posto in una stanza del reparto di rianimazione, dove sono avvenuti gli accertamenti clinici, da cui è emerso che la radiografia ai polmoni «è sporca», e mostra una pericolosa infezione ancora in atto.

Il bollettino medico diffuso a metà giornata dai sanitari della clinica Suizo Argentina ha [redacted] nuto però che il ricovero di Maradona è dovuto ad una «trasgressione alimentare». Si aggiunge che «si sta realizzando una valutazione generale del quadro clinico del paziente» che «è in condizioni stabili». L'ex calciatore, conclude il testo, «si [redacted] in una unità di rianimazione della clinica [redacted] individuali che permettono maggiore privacy ed un controllo permanente delle funzioni generali». Nelle ore successive alla decisione di Diego di abbandonare la clinica contro il parere dei medici si è poi saputo di mangiate e bevute con alcuni degli amici del suo circolo più intimo, e perfino di scappatelle realizzate [redacted] segreto fuori dalla villa, contro le indicazioni dei medici e dei familiari.

Ma il Maradona onnipotente, che i tifosi hanno conosciuto sul campo e nella vita, ha continuato a predicare [redacted] suo Vangelo, [redacted] interviste alla tv ed alle riviste rosa, e con decisioni prese senza consultare nessuno. Ed in [redacted] del [redacted] ex procuratore Guillermo Coppola [redacted] di un altro discusso uomo d'affari, Oldemar Barreiro Laborda, altri personaggi [redacted] curriculum [redacted] sempre limpidi si [redacted] sostituiti alla corte di Die[redacted]. E l'avvocato Enrique Piragini ha presentato ieri una denuncia in tribunale per abbandono di persona. Piragini chiede che il giudice ordini il «ricovero preventivo» [redacted] Maradona perchè, si assicura, «siamo in presenza di una persona che può generare gravi danni alla sua stessa salute».

Maradona aveva ripreso a giocare a golf dopo essere stato dimesso dalla clinica

Una denuncia che trova d'accordo Jorge Valdano, ex compagno di squadra nell'Argentina e attuale direttore generale del Real Madrid. «Siamo tutti responsabili della salute di Maradona» ha detto Valdano.

DIRITTI TV: LA LAZIO FIRMERÀ L'ACCORDO [illegible] 32 MILIONI

Risolto in Lega il problema della mutualità per la serie B
Le piccole società non contestano l'accordo Sky-grandi club

■ MILANO. Per una volta ■ Lega trova l'accordo e risolve il problema della mutualità delle squadre ripescate in B. La soluzione l'ha trovata il presidente Galliani, sempre deciso a non ricandidarsi perché «stufo ■ essere accusato di conflitto di interessi a ogni rigore dato al Milan». Alle 21 società di serie B, compreso il Catania, verranno assegnate quote uguali, circa ■ milioni, alle altre tre ripescate (Fiorentina, Genoa e Salernitana), le quote saranno decurtate di circa 750 mila euro. I presidenti delle società medie ■ piccole [illegible] hanno contestato l'accordo già raggiunto da Juve, Milan ■ Inter con Sky per la cessione dei diritti criptati per ■ 2005-2007: hanno capito che anche per loro ci sarà la possibilità di spuntare cifre superiori al passato. Prima di tutte la Lazio: nei prossimi giorni firmerà l'accordo biennale ■ cambio ■ 32 milioni di euro a stagione. [n. sor.]

Adriano Galliani presidente di Lega

LA CRISI DELL'ASSO FRANCESE DEL REAL

Zidane chiede scusa alla squadra e ai tifosi per l'espulsione
«Da un mese e [illegible] gioco male [illegible] vinceremo la Liga»

■ MADRID. Zinedine Zidane chiede [illegible], a pubblico, compagni e allenat[illegible], e fa autocritica. ■ centrocampista francese del Real Madrid ha cercato di spiegare il suo momento negativo parlando con i giornalisti spagnoli. «Da un mese e mezzo gioco male» ha [illegible] specificando che all'origine non ci sarebbe un guaio fisico quanto un problema «di testa, ma nessun problema personale». Stando alle dichiarazioni, solo nel 1999, quando ancora militava nella Juventus, Zi[illegible] avrebbe attraversato un così radicale calo di forma. Il francese ha chiesto [illegible] ■i compagni di squadra ■ all'allenatore Carlos Queiroz, per il suo comportamento durante l'ultima partita di campionato, che gli ■ costato l'espulsione per doppia ammonizione. «Il Real Madrid sta attraversando un momento delicato ma non mancheremo l'obiettivo scudetto».

Zidane: è solo un problema di testa

L'IMMINENTE CESSIONE NON FERMA GLI ULTRA': SABATO CORTEO DI PROTESTA

Fra Basarins e Cimminelli ora sbuca la pista Calleri

Aleksandrs Basarins visto da Franco Bruna

Silvia Garbarino
TORINO

E' l'ora di chiudere. L'operazione Toro sembra prossima a una svolta: i diretti protagonisti, il lettone Basarins e il patron granata Cimminelli, hanno capito di parlare lo stesso linguaggio manageriale ■ sono vicini alla stretta decisiva.

Ma nonostante adesso ci sia [illegible] dichiarata volontà di vende[illegible] in sintonia con una mai nascosta decisione di acquistare, ■ lecito aspettarsi ancora qualche giorno con il freno a [illegible] tirato, prima di poter porre la parola fine alla transazione. Cimminelli ha rotto gli indugi e dal ristretto entourage giungono continue conferme sulla sua sollecitudine nello sganciarsi dal carro granata. La stessa signora Franca, moglie del patron, sempre piuttosto defilata dalle questioni societarie, ha rivelato con sollievo ad un'amica, [illegible] sera del weekend scorso, che la leadership del marito in casa Toro sarebbe giunta al capolinea.

Un'accelerazione dovuta sicuramente al confronto blindato che il proprietario della Ergom ha avuto con l'immobiliarista di Jurmala, unito però anche all'aumentare dell'incandescenza del panorama circostante, fatto di contestazione dei tifosi in forme minime ■ massima, di risultati agonistici [illegible] mai improduttivi, e di rallentamenti nelle procedure amministrative per il trasferimento del diritto di superficie del Filadelfia alla società granata.

La voglia di velocizzare i vari passaggi non deve però confondersi con la fretta. I documenti finali sono quasi pronti. Quasi. Sebbene il riserbo su entrambi i fronti sia totale, si presume che per giungere a una definizione del prezzo definitivo di acquisto servano ancora dieci-quindici giorni. Esponenti molto vicini a Basarins e ad Azione Toro, l'iniziativa di azionariato popolare che caldeggia da mesi un cambio di proprietà e di cui fa parte Massimo Boidi, uno dei due professionisti incaricati dall'imprenditore lettone di scandagliare la «data room», indicano nel 14 maggio il «giorno». Sarebbe una specie di «regalo» ai tifosi che due giorni dopo ricordano l'ultimo scudetto conquistato (16 maggio 1976). Dettagli operativi che hanno solo in parte fugato i dubbi su un allontanamento in atto dei due esponenti di Azione Toro, il presidente Api Sergio Rodda e lo stesso commercialista Boidi, dalla cordata lettone.

Ma la notizia che ha suscitato nelle ultime ore molto rumore nell'ambiente granata è legata a un nome e a una circostanza che qualcuno ha subito associato ai movimenti in corso. Il nome ■ quello ■ Gian Marco Calleri, la circostanza è l'avvistamento dell'ex presidente granata sotto la Mole con una certa regolarità nelle ultime settimane. Il tam tam di queste ore convulse parla di una cordata (la seconda, una terza?) vicina a Calleri e interessata all'acquisto del club di via del Carmine in alternativa a Basarins. C'è di più. L'imprenditore italiano, che risiede da anni a Montecarlo, avrebbe espresso ad amici fidati l'intenzione di rientrare nel mondo del calcio, legandosi ad altri industriali, ma mantenendo una visibilità pubblica assai ridotta. La frequenza delle sue visite in città sarebbe, se non altro, il segnale che questi sono davvero i giorni della stretta finale: o si arriva ad un'offerta secca, per contrastare l'allungo operato dai "basarniani", oppure arrivederci.

Le possibilità d'imminente cessione non addolciscono la rabbia dei gruppi organizzati dei tifosi. Tutti i capi dei supporter del secondo anello della Maratona stanno concordando, di comune accordo, una manifestazione di protesta nei confronti dell'attuale proprietà e della squadra più deludente della storia granata.

L'idea è organizzare nel tardo pomeriggio di sabato un corteo: i tifosi forse passeranno davanti ■ casa Cimminelli, alla società, all'abitazione del sindaco; l'arrivo è previsto davanti all'unica casa (seppure demolita) che ha valore per i cuori granata, il Filadelfia.

I GRANATA VINCONO L'AMICHEVOLE CON IL CEREA (7-1)

Ferrante, rientro e subito gol

■ CEREA (Verona). I granata hanno strapazzato in amichevole (7-1) i dilettanti veronesi del Cerea, [illegible] iscritto al campionato di Promozione. Il tecnico Rossi ha dato fiducia alla difesa a tre, ma soprattutto al giovane Primavera Marchese, [illegible] ■ aver disputato l'intera partita affiancando nel reparto arretrato prima Mandelli e Fernandez, poi Galante ■ Mezzano. Lo stopper, a lungo fuori uso per pubalgia, ha giocato con disinvoltura così [illegible] si ■ mosso bene Ferrante, pure lui al rientro in una gara ufficiale dopo tre mesi ■ assenza per un'infiammazione all'astragalo. Il bomber granata ha disputato il secondo tempo e festeggiato il ritorno in campo con una rete (un delizioso pallonetto). A segno nella prima parte del match Tiribocchi (doppietta), Fabbrini e il brasiliano Pinga; nella ripresa hanno aumentato il bottino, Ferrante, Rubino e Rizzato. Gol del [illegible] pareggio veronese (l'1-1) ad opera di Mondello. Oggi e domani i granata svolgeranno allenamenti mattutini nel ritiro di Padova, da dove poi raggiungeranno Trieste in serata. [s. gar.]

SPORT FLASH

■ **GRANDE TORINO SU SKY.** Il Grande Torino stasera su Sky Sport 1 (ore 21,15) in un documentario di Nicola Roggero con ricordi di Franco Ossola. Con Darwin Pastorin ci sarà Sandro Mazzola, figlio di Valentino.

■ **COPPA UEFA.** Stasera ritorno delle semifinali: Marsiglia-Newcastle (and. 0-0), Valencia-Villarreal (0-0).

■ **BASKET: TREVISO KO.** Serie A (penultima di ritorno): Pompea Napoli-Benetton Tv 91-78, Snaidero Ud-Lottomatica Rm 121-110 d2ts, Skipper Bo-Tris Rc 93-83, Sicilia Me-Breil Mi 78-89, Montepaschi Si-Coop Ts 88-78, Lauretana Bi-Scavolini Ps 87-89, Euro Roseto-Air Av 108-96, Oregon Cantù-Mabo Li 87-85, Metis Va-Teramo 112-97. Classifica: Montepaschi 52 (e 1° posto sicuro); Skipper 50; Benetton 48; Pompea, Scavolini 44; Oregon 38; Lottomatica, Metis 36; Lauretana, Tris, Snaidero 30; Breil 28; Teramo, Euro 26; Air 22; Mabo 20; Coop 18; Sicilia 16.

■ **CICLISMO: IL GIRO.** Stasera al porto antico di Genova passerella dei team iscritti all'87° Giro d'Italia che parte sabato dal capoluogo ligure con un cronoprologo di 6,9 km. Domenica 1ª tappa Genova-Alba, lunedì 2ª Novi Ligure-Pontremoli.

■ **FORFAIT DI [illegible].** Al Giro d'Italia che parte sabato la Fassa Bortolo, squadra di Petacchi, non potrà schierare per problemi fisici il belga Vandenbroucke, che doveva sostituire l'infortunato Frigo. Al suo posto l'ucraino Gustov.

■ **TORINO 2006 NEI LIBRI.** I Giochi invernali di Torino 2006 propongono 5 incontri alla Fiera [illegible] Libro al Lingotto (stand V15, padiglione 5). Oggi (ore 18) «Ciak, motore... passione»: il regista Giovanni Bedeschi presenta «Opera», il film dei Giochi. Domani (ore 18) «Voglia di Olimpiadi?» con Piero Gros ■ Maurizio Margaglio. Sabato (11,30) «Kidsvillage: valori olimpici online».

NEI PROSSIMI MESI AI PREZZI
SUCCEDERA' UNA COSA INCREDIBILE.
NIENTE.

[illegible] i prezzi dei prodotti [illegible] ■ marchio Coop ■ [illegible]

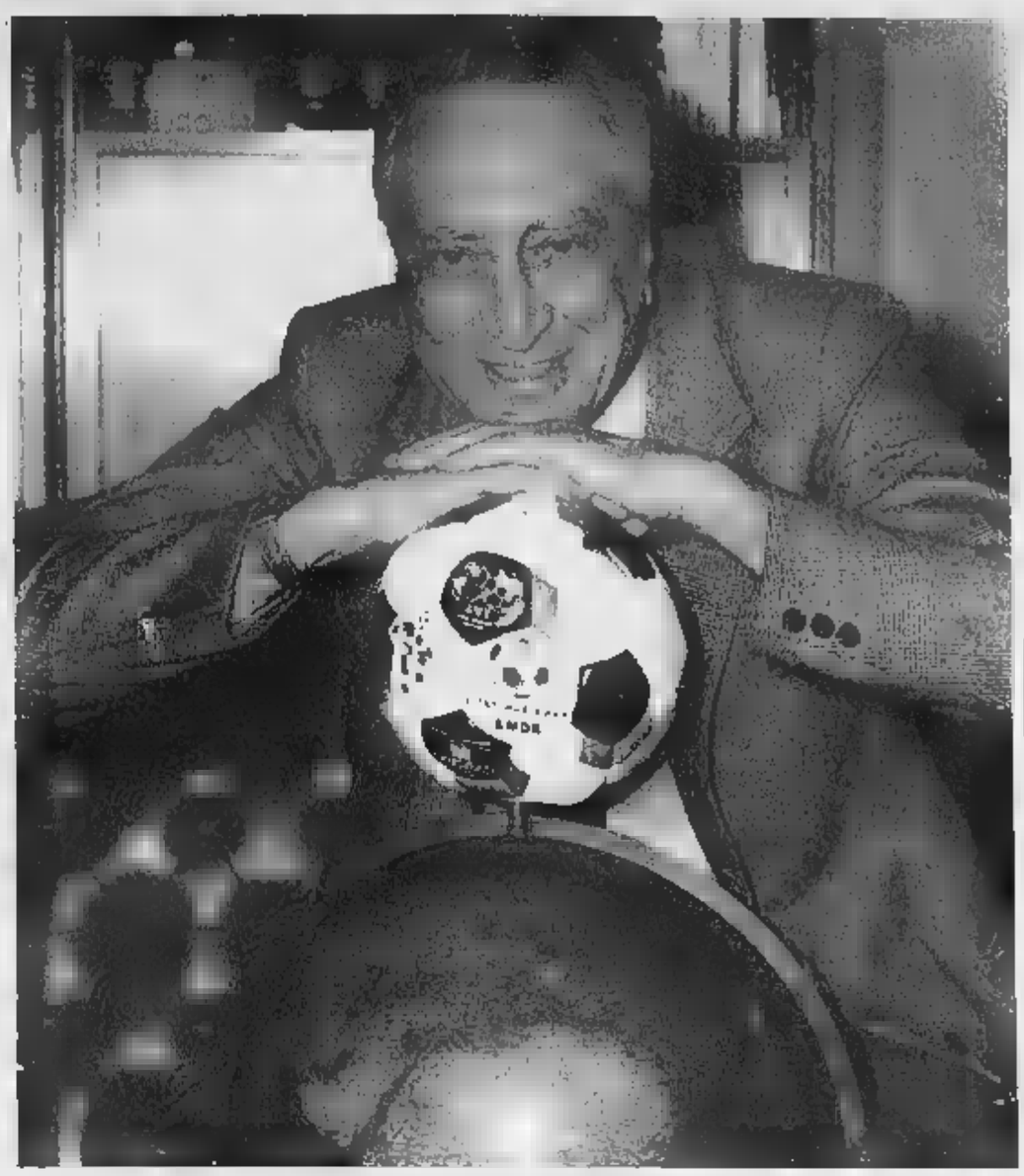
Questo è un invito. Un invito alla festa per i nostri 150 anni, ma anche un invito al risparmio. Scegliete i prodotti a marchio Coop contrassegnati dal simbolo "150 anni di valori" e beneficerete di una grande iniziativa. Per festeggiare, infatti, abbiamo deciso di bloccare i prezzi dei prodotti confezionati ■ marchio Coop (fino a fine anno) ■ di ribassare del 10% quelli di uso quotidiano (fino al 30/09/04). E tutto questo, tutti i giorni. Come vedete gli anni li facciamo noi ma il regalo lo ricevete voi. Perché la Coop siamo noi, siete voi, sei tu.

150 ANNI DI VALORI

coop
LA COOP SEI TU.

DOPO CIOTTI E AMERI ADDIO A MARTELLINI, IL TELECRONISTA DEL TRIONFO AZZURRO IN SPAGNA: AVEVA 82 ANNI

L'urlo mondiale di NANDO



Un signore elegante e distaccato che non [illegible] gli effetti speciali
Carraro piange «un amico del calcio»
Gigi Riva: simbolo di un'epoca
Paolo Rossi ricorda la sua umanità
Rivera: cronista sereno e misurato

Nando Martellini era nato a Roma il 7 agosto '21, parlava cinque lingue

È deceduto ieri mattina a Roma, dopo lunga malattia, Nando Martellini, telecronista storico della Rai. Aveva 82 anni. Oggi (ore 15-20) e domani (7,30-9,30) camera ardente aperta al pubblico in Campidoglio (Sala della Protomoteca). Funerali domani alle 11 nella basilica di S. [illegible] degli Angeli.

personaggio

Roberto Beccantini

E così fanno tre in meno di un [illegible]. La voce, il ritmo, lo stile. Tre colonne di un tempio, e un tempo, [illegible] ci [illegible] più. Sandro Ciotti il 18 luglio del 2003, Enrico Ameri il 7 aprile scorso, Nando Martellini ieri mattina. La storia della radio e della televisione continua e chiamare a sé i personaggi che più l'hanno onorata. Come Marco Tardelli, Nando sarà per sempre un urlo: triplice, addirittura. «Campioni del Mondo! Campioni del Mondo! Campioni del Mondo!». Era la sera in cui, per magia, la Nazionale ci trasformò in una Nazione: e la pipa di Pertini si fidanzò con il calumet di Bearzot. Undici luglio 1982: Martellini fu l'io narrante di un sogno, di un'impresa. Con lui se ne va un pezzo della nostra giovinezza, la colonna sonora di un tele-calcio che [illegible] era [illegible] tele-vendita. Un calcio infinitamente più umano: [illegible] si strilla per un fallo laterale, Nando urlò, esclusivamente, per il gol [illegible] Rivera in Italia-Germania 4-3 e quella volta lì, al Bernabeu.

Era nato a Roma il 7 agosto 1921. Di solida cultura - laureato in scienze politiche, parlava cinque lingue - comincia a collaborare con la sezione universitaria dell'Eiar, l'ente radiofonico, superato un concorso per radiocronisti indetto dalla Rai ma viene assegnato alla politica estera del Giornale Radio. Singolare l'argomento della sua prima radiocronaca, nel 1946: [illegible] festa popolare a Trastevere. Poi, con la diretta di Bari-Napoli, è finalmente sport. Da ragazzo, aveva assistito alle Olimpiadi di Berlino, premio di una buona pagella: questo spiega e alimenta la passione che ne scandirà la carriera. Nel 1948, gli tocca il primo dei diciotto Giri d'Italia, nel 1956 diventa titolare della rubrica radiofonica di ciclismo e da allora, fino al 1970, segue Giro, Tour, mondiali. È così eclettico che gli affidano anche il commento di importanti eventi extra-sportivi, dai funerali di Luigi Einaudi a quelli di Giovanni XXIII. Brucia le tappe: caposervizio e responsabile delle radiocronache sportive nel 1954, unico inviato alle Olimpiadi di Melbourne nel 1956. Il ricordo più struggente, l'oro di Ercole Baldini: «Non si trovava l'inno di Mameli, i nostri connazionali lo cantarono a squarciagola, stonandolo».

Il suo timbro è pacato, descrittivo: non si atteggia a professore, racconta i fatti, rifugge dalle [illegible] tenze. Il battesimo [illegible] telecronista risale al 1958, Inghilterra-Unione Sovietica a Wembley. Davanti, aveva un monumento: Nicolò Carosio. Lo scalza durante i Mondiali messicani del 1970, sull'onda di [illegible] incidente diplomatico [illegible] nel commentare lo 0-0 fra Italia e Israele, all'incontinente Nicolò, voce della Nazionale, scappa un «megraccio» all'indirizzo del guardalinee etiope che aveva indotto l'arbitro brasiliano De Moraes ad annullare un gol degli azzurri. Apriti cielo: la Rai lo fa rientrare di gran carriera e passa la linea a Martellini. La terrà fino al 1986, quando la cederà a Bruno Pizzul. In mezzo, tanta roba: ancora ciclismo, persino gli Europei di baseball, Dribbling, e anche un po' di cinema (il commento e la [illegible] dei film sulle Olimpiadi di Tokyo e di Città del Messico, e sui Mondiali inglesi del 1966).

Un signore elegante e distaccato, non un cacciatore di effetti speciali: quali, poi? Protagonista era l'evento, non lui. Si insegnava così, [illegible] volta. Geloso del privato, amabile persino nelle gaffe («Per sette [illegible]ti chiamai Altobelli con il [illegible] di Jacobelli...»), tifoso pudico, legato, che io sappia, a nessun carro. Non ne aveva bisogno. Abbandonata la Rai per limiti di età, ha continuato a collaborarvi e, nel 1990, ha fatto parte della squadra di telecronisti che si è occupata dei Mondiali italiani. Due anni dopo, eccolo approdare alla scuderia sportiva della Fininvest: telecronista, ospite e, in particolare, istruttore. Come Ciotti e Ameri, è stato [illegible] bandiera. Per radio puoi allegramente «barare», in tv no: [illegible] perennemente sotto tiro. E poi la Nazionale, la nostra «mamma». Nando l'ha trattata con rispetto e sobrietà, attento a non scivolare nel patetico. È stato ricompensato con due straordinari romanzi, l'altalena mozzafiato dell'Azteca e la saga del Bernabeu. A chi gli chiedeva [illegible] fosse arrivato al triplice «Campioni del Mondo!», ha sempre risposto che [illegible] lo portava dentro sin da quando, affabulatore alle prime armi, sognava di narrare le avventure dei «suoi» cavalieri. Troppo emozionato, e sorpreso, per non concedersi uno strappo alle regole e alle cadenze. Non sapeva cosa inventarsi, optò per la sintesi più facile, più immediata, più covata.

Franco Carraro piange «un amico del calcio». Gigi Riva saluta il simbolo di un'età in cui non esistevano i consigli per gli acquisti. Paolo Rossi fatica a staccarsi dall'umanità della persona. Gianni Rivera rende omaggio al «cronista d'altri tempi, sereno e misurato». Martellini dopo Ciotti e Ameri. È la fine di un'epoca che era già finita da un pezzo; bella, però, e romantica. Lo sport e, soprattutto, il calcio avevano [illegible] altro respiro, il telecronista non aveva spalle, era solo nell'arena. Nando, quell'arena, ha saputo porgerla come [illegible] fosse un semplice campo di gioco. I suoi eredi, oggi, [illegible] megafoni. Lui [illegible] [illegible] microfono che entrava nei salotti senza assordarli, quasi in punta di piedi. Un cavaliere solitario dal mantello azzurro: seguiva, e non inseguiva, la corsa, la sfida. Per fargli alzare la voce, Dino Zoff fu costretto ad alzare la Coppa del Mondo.

Quella partita nel carcere di Rebibbia

Bruno Bernardi

INDIMENTICABILE telecronaca in carcere, a circuito chiuso, di una partita di calcio. Al microfono Nando Martellini, piazzato dietro [illegible] delle due porte, a bordo campo, [illegible] tempi eroici del debutto di Nicolò Carosio negli Anni 30. Accadde a Rebibbia, un caldo mattino di primavera, in occasione della sfida [illegible] la Nazionale giornalisti e [illegible] rappresentativa di detenuti. Una sfida [illegible] scopi umanitari.

C'ero anch'io, [illegible] con altri colleghi, da Sandro Ciotti, grande radiocronista recentemente scomparso, a Nello Governato, ex capitano della Lazio che, all'epoca, scriveva per *Tuttosport* in attesa di diventare ds di Bologna, Juventus, e poi tornare al suo vecchio club biancoceleste [illegible] manager. Fu un privilegio [illegible] teleraccontati da Nando.

Una giornata davvero speciale per tutti. Per noi cronisti sportivi, per i nostri avversari e per Martellini che accettò con entusiasmo [illegible] vivere un'esperienza diversa e, per certi aspetti, unica. Perdemmo nettamente. I detenuti, da tempo in... ritiro collegiale, erano più in forma. [illegible] risultato contava poco o nulla. Ci divertimmo nonostante il campo stretto, in terra battuta, e il sole a picco. E si diverti anche Nando Martellini [illegible] descrivere le azioni di gioco (si fa per dire) che le due squadre offrivano [illegible] pochi privilegiati presenti e a quelli che seguivano la gara nei vari bracci dell'istituto di pena. Poi, tutti insieme, festeggiammo l'evento con pasticcini e bibite offerte dalla direzione.

Nando, popolarissimo, brindava, firmava autografi e si concedeva [illegible] alle «interviste» dei secondini e dei calciatori residenti a Rebibbia, affamati di notizie sui loro campioni, quelli veri, che potevano vedere solo in tv. Come noi, Martellini aveva contribuito, per qualche ora, a rendere meno pesante il soggiorno di molti inquilini del carcere.

Lo guardavo [illegible] ammirato. Era felice, come quando aveva raccontato «el partido del siglo» tra Italia e Germania Ovest all'Azteca di Città del Messico nel '70, e [illegible] lo avrei visto, qualche anno dopo, nella notte [illegible] di Madrid '82, celebrare l'Italia tre volte campione del mondo, con lo stile appassionato ma sobrio ed elegante, da autentico giornalista-gentleman del microfono.

«Rrrrete»: i nuovi microfoni d'assalto

Da Cerqueti e Piccinini ai tenori di Sky, vince la «scuola romana»

Gianni Cerqueti, prima voce del calcio [illegible] ai prossimi Europei
A destra Sandro Piccinini telecronista Mediaset

Giancarlo Laurenzi

MARTELLINI aveva lasciato Pizzul che lasciò [illegible] una diarchia: Cerqueti e Bizzotto. Una poltrona per due: alla Rai non vollero o non riuscirono a districarsi dal ginepraio delle correnti e decisero di alternare gli eredi [illegible] la Nazionale dei grandi e quella dei piccini, l'Under [illegible]. Dopo pochi round, [illegible] ring [illegible] Bizzotto e vinse Cerqueti che prese l'intero bottino: le partite della Nazionale e il servizio di grido per 90' minuto.

Cerqueti ha fatto il liceo nelle tv private romane, rinomate palestre da cui germogliano terroristi dell'ugola, rimanendo però immune dal contagio. Senza rinnegare le origini, si è garantito anticorpi [illegible] critiche grazie allo stile intermedio (asciutto ma non sottovoce) e preciso, riuscito parto di una preparazione da *Rischiatutto* post-litteram. I suoi appunti [illegible] catalogati al pari del Sacro Graal, la cura maniacale di ogni fotocopia avrebbe fatto tremare anche gli archivisti dei romanzi di Eco. Non a [illegible] è il Febo Conti dei quiz proposti sui [illegible]oli charter della Nazionale a colleghi ed ex calciatori naturalizzati, passaggio imperdibile di ogni trasferta azzurra, specie se diretta a Est. Rispondere esattamente ad almeno la metà delle sue domande impossibili (senza consultare l'almanacco, reato per il quale vengono comminate sanzioni d'esempio anche per il Giudice Sportivo Laudi) equivale a superare il test d'ammissione alla facoltà di statistica della pedata.

Ai tempi dei [illegible] Cerqueti aveva un fratello di costumi, Sandro Piccinini, figlio di Alberto, [illegible] diano della Juve del Dopoguerra. Adesso Piccinini è la [illegible] delle partite Mediaset in alternanza col Bruno Longhi di nerazzurro vestito, [illegible] non ha cambiato strada. Come allora, si esalta per un nonnulla. Tutto «è incredibile, incredibile», teoricamente anche Sheva che segnò un rigore a porta vuota. Houdini della telecronaca: trasformerebbe un solfeggio di Tiribocchi-Fabbrini in un duetto Garrincha-Pelé.

Piccinini è l'interfaccia tra Cerqueti e la gradazione degli urlatori di Sky: si tiene lontano dall'infarto, ma è immaginifico e col microfono fa pressione anche [illegible] la palla ristagna tra Gattuso e Adani. Finito nelle fauci del [illegible] per una presunta storiella [illegible] Milene Domingues, l'ex moglie di Ronaldo, ha il [illegible] punto debole nell'uso [illegible] del termine *sciabolata* per evidenziare un lancio lungo, meglio se trasversale. La sciabolata, talvolta *morbida*, esce dalla bocca di Piccinini con una media di 30 volte a tempo e accadde che Fascetti, con [illegible] quale c'era una sana disistima reciproca, utilizzò quell'uso smodato per denigrarne la competenza: «Di calcio non capisci nulla, ma puoi fare il telecronista di scherma».

Un alunno ben riuscito di Piccinini [illegible] [illegible] Marianella, che fra tutti è il più competente ma che una volta perso lo scettro di primo violino di Sky s'è messo in testa di recuperare la pole alzando la voce. Letteralmente. I gol dei club inglesi sono ululati fanatici (ieri ha avvicinato l'orgasmo per le reti di Gronkjaer e Lampard, salvo annacquare nell'oblio la doppia stilettata del Monaco): il guaio è che Marianella resta in trance pure davanti ai bomber *british* s'agitano gli italiani. Capitò alla Lazio [illegible] il Chelsea: perse 2-1 e Marianella si esaltò. Il giorno dopo, gli *Irriducibili*...

Professionalità e competenza degli inviati di Sky sono diverse spanne sopra la media, anche rispetto alle più rodate tv [illegible]. Comanda la scuola romana, sempre. Non fosse per [illegible] tè caldo che tutti devono prendere nell'intervallo», Caressa, principe [illegible] quel foro, è un meraviglioso animale televisivo e Tecca - altro telecronista da applausi - ha solo bisogno che qualcuno gli ricordi di lasciare la sciarpa giallorossa nello spogliatoio. Magari lo squisito alter ego Compagnoni, prima che all'ennesima «rrretea» antri la barella e lo blindi in rianimazione.

VUOI GESTIRE LA TUA AZIENDA NEL MODO PIÙ EFFICIENTE?
NON TI MUOVERE.

FINO AL 14 MAGGIO SAP BUSINESS ONE,
LA SOLUZIONE GESTIONALE
PER LE PICCOLE IMPRESE,
VIENE DIRETTAMENTE A CASA TUA.
IN PIÙ CON UN FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO.

[illegible] LA VOSTRA AZIENDA
800-929999 O www.sap.com/italy/ungiorno

Scopri SAP Business One, il software gestionale rapido da installare, facile da usare, creato per le piccole imprese. Fino al 14 maggio SAP, attraverso i suoi Partner presenti su tutto il territorio nazionale, viene direttamente nella tua azienda per presentarti tutte le sue innovative funzionalità. E a dimostrarti quanto puoi risparmiare adottandolo. Ma non è tutto: se acquisterai SAP Business One entro il 30 giugno, grazie ad una [illegible] tra SAP e [illegible] primaria società finanziaria, c'è a tua disposizione un finanziamento allo 0% su 12 mesi*.

[illegible]

SAP

© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

*TAEG: [illegible] - TAN: 0%. La concessione del finanziamento è soggetta alla preventiva approvazione da parte della società finanziaria.

Ogilvy & Mather

FORD CON [illegible]

La Ka punta sui giovani e sposa la tv musicale

■ La piccola Ka punta più che mai [illegible] giovani con una versione a numero limitato (1.000 pezzi) frutto dell'accordo tra Ford e MTV, la tivù musicale. Ka MTV Club Generation, con colori e allestimenti particolari, ha il motore 1.3/70 Cv, due airbag, climatizzatore e Abs. Previste formule di pagamento speciali o un prezzo di 9.850 euro.

La Ka MTV Club Generation è proposta con motore 1300

[illegible] DELLA SOCIETA' ALLA MODA

Maserati, parata di vip per celebrare la Spyder

■ La Maserati celebra la Spyder model year 04 con [illegible] selezione molto speciale di testimonial: in una galleria di immagini-simbolo, sono raggruppati i molti personaggi (compresi quelli del cinema e del jet-set) che hanno guidato la vettura scoperta del Tridente e le sue famose antenate. la Spyder è stata protagonista anche [illegible] molti film di successo.

La Spyder è sbarcata recentemente anche sul mercato cinese

TRE VERSIONI (ONE, COOPER E COOPER S) PER RINNOVARE IL SUCCESSO DEL MODELLO: IN VENDITA DA SETTEMBRE

Cabrio, il giocattolo in formato Mini

Una «scoperta» divertente ricca di soluzioni sfiziose

Michele Fenu
MARSIGLIA

«Nel 2004 continueremo a crescere [illegible] tutti i nostri marchi ■ [illegible] Mini [illegible] fondamentale per lo sviluppo del Gruppo». Burghard Göschel, membro del board Bmw e responsabile dell'innovazione prodotto, guarda in grande al futuro, coccolandosi la versione Cabrio di questa Mini prodotta in Gran Bretagna ma pensata in quel di Monaco. «Entro il 2008 - afferma - arriveremo a vendere 1,4 milioni di auto fra Bmw, Mini e Rolls-Royce, il 30% in più rispetto a oggi».

In tale quadro la Mini, lanciata circa tre anni fa con un certo coraggio e con una sapiente opera di marketing, appare una pedina fondamentale: 400 mila unità consegnate finora in oltre 70 mercati mondiali sono [illegible] buon biglietto da visita. E per mantenerne fresco l'appeal e scongiurare [illegible] il rischio di disaffezione da parte del pubblico (non certo in Italia, visto che con [illegible] mila pezzi [illegible] diventati il terzo Paese di vendita dopo gli Usa ■ [illegible] Gran Bretagna, davanti alla Germania), ecco la Cabrio, presentata in anteprima al Salone di Ginevra.

In effetti, chi ne vorrà una, almeno in Italia, dovrà aspettare settembre. Il che per una «scoperta» che si vorrebbe godere d'estate è un po' un handicap, [illegible] [illegible] pianificazione produttiva impone le sue regole. Nel 2004, comunque, se ne dovrebbero vendere da noi circa 500, il triplo nel 2005. In ambito globale la Cabrio peserà nei bilanci Mini per il 20-25%, come dire circa 35 mila unità (nel [illegible] dalla fabbrica [illegible] Oxford sono uscite 177 mila vetture).

La Mini Cabrio è uno sfizioso giocattolo (per carità, con tutte [illegible] carte [illegible] regole sul piano della sicurezza e delle prestazioni), capace di conservare quell'impostazione tipo go-kart che ha fatto la fortuna del modello base. Anche qui troviamo tre motorizzazioni per altrettante versioni: One, Cooper e Cooper S (questa debutterà tra poche [illegible] nei quasi contemporanei saloni di Madrid ■ Birmingham), sempre con motore 1.600 e un ventaglio di potenze da 90 a 115 e 170 cavalli.

La Mini Cabrio è dotata di una capote a funzionamento elettrico che si apre e si chiude in 15 secondi. La struttura è stata rinforzata per garantire la massima rigidità possibile e nel [illegible] del parabrezza è inserito un tubo d'acciaio. I passeggeri posteriori sono protetti da due robusti roll-bar

MOTORI E [illegible]

La Mini Cabrio sarà disponibile a partire da settembre nelle versioni One, Cooper e Cooper S. Due porte e 4 posti, capote ad apertura elettrica. **Dimensioni**: lunghezza mm 3655, larghezza 1925, altezza 1418, p[illegible] 2467. Peso kg 1175. **Motore**: 4 cilindri di 1.6 litri da 90 Cv (One), 115 Cv (Cooper) e 170 Cv (Cooper S). Il propulsore della Cooper S è sovralimentato ed accoppiato a un cambio a 6 marce. Velocità: 175, 193, 215 km/h. **Prezzi**: a partire da 19.700 euro (One), 21.750 (Cooper) e 26.100 (Cooper S). Per la La One de luxe il prezzo sale di 1.100 euro. Le Cabrio costano 3.000 euro in più rispetto alle corrispondenti berline.

E' una macchinina deliziosa, che nella versione Cooper S (l'unic[illegible] disponibile per i primi test stradali nell'area di Marsiglia) appare fatta su misura per chi ama divertirsi al volante. Facile da guidare, con un perfetto assetto sportivo (che chi ama le cabriolet soffici e comode troverà fin eccessivo), un motore pepato (a patto di utilizzare sapientemente il cambio a [illegible] marce) ■ molte chicche, a partire dal meccanismo della capote e dall'intelligente modularità del bagagliaio.

La capote si spalanca e si chiude elettricamente in 15 secondi (basta premere un pulsante sulla cornice interna del parabrezza), ma non solo: [illegible] parte della stessa è formata [illegible] una sorta di tettuccio integrato scorrevole che si può aprire parzialmente (40 cm) e sino a 120 l'ora. Il bagagliaio con la capote abbass[illegible] ha un volume di 120 litri, che sale ■ 165 litri se viene dispiegata e addirittura a 605 litri ribaltando i sedili posteriori. Ci pare, al riguardo, piuttosto ottimistico definire la Mini Cabrio come una «vera quattro posti». Diciamo che [illegible] [illegible] «2+2», perché dietro lo spazio [illegible] modesto. Per taglie «mini», appunto. E [illegible] si [illegible] a cielo aperto un efficace frangivento smontabile protegge guidatore e passeggero.

La concretezza del progetto si misura nella rigidità della struttura (il peso sale ■ 1.175 kg, 100 in più rispetto alla berlina), nei sistemi di protezione (quattro airbag, montanti rinforzati inseriti [illegible] parabrezza, meno inclinato, e roll-bar posteriori in tubi di alluminio). Tra le dotazioni, 4 freni a disco, Abs con Ebd e Cbc (a richiesta il controllo dinamico della stabilità). Interni «giovani», colorati, con tanti optional per costruirsi la propria Cabrio: dai fari allo Xeno al Gps, al climatizzatore automatico, [illegible] volante multifunzioni. In più, sono disponibili «pacchetti» specifici che comprendono vari accessori.

E' la «formula Mini». Che ■ piaciuta molto, certo non bisogna badare troppo al prezzo.

L'ANALISI UNRAE DEL MERCATO ITALIANO

Nuove tendenze calano le berline

Renzo Villare

Non ■ soltanto moda quella che sta portando al successo i monovolumi compatti, ma una formula in crescita in tutta Europa. Piacciono molto per diversi motivi. Tra questi, ad esempio, ■ vocazione di vettura multiuso, pronta a trasformarsi in base all'impiego desiderato. Lo dimostra il successo riscosso da Fiat Idea che, appena lanciata, [illegible] scalando le classifiche ■ in [illegible] ha raggiunto la vetta del proprio segmento con una quota del 29,9% (nel trimestre il primato è dell'Opel Meriva). A settembre poi arriverà la Lancia Musa, [illegible] formula vincente, con interni da first class. Piacciono anche perché hanno [illegible] prezzo più abbordabile rispetto ai modelli più grandi.

In [illegible] studio dell'Unrae sull'andamento delle vendi[illegible] nei primi tre mesi suddivise per tipo di carrozzeria, il segretario generale Gianni Filipponi commenta la forte crescita di questa categoria (+2,27% sullo stesso periodo 2003) sostenendo che [illegible] successo è un chiaro indicatore della capacità di spesa del consumatore. Forse già orientato ad acquistare [illegible] monovolume, ha preferito aspettare l'arrivo di nuovi prodotti meno costosi».

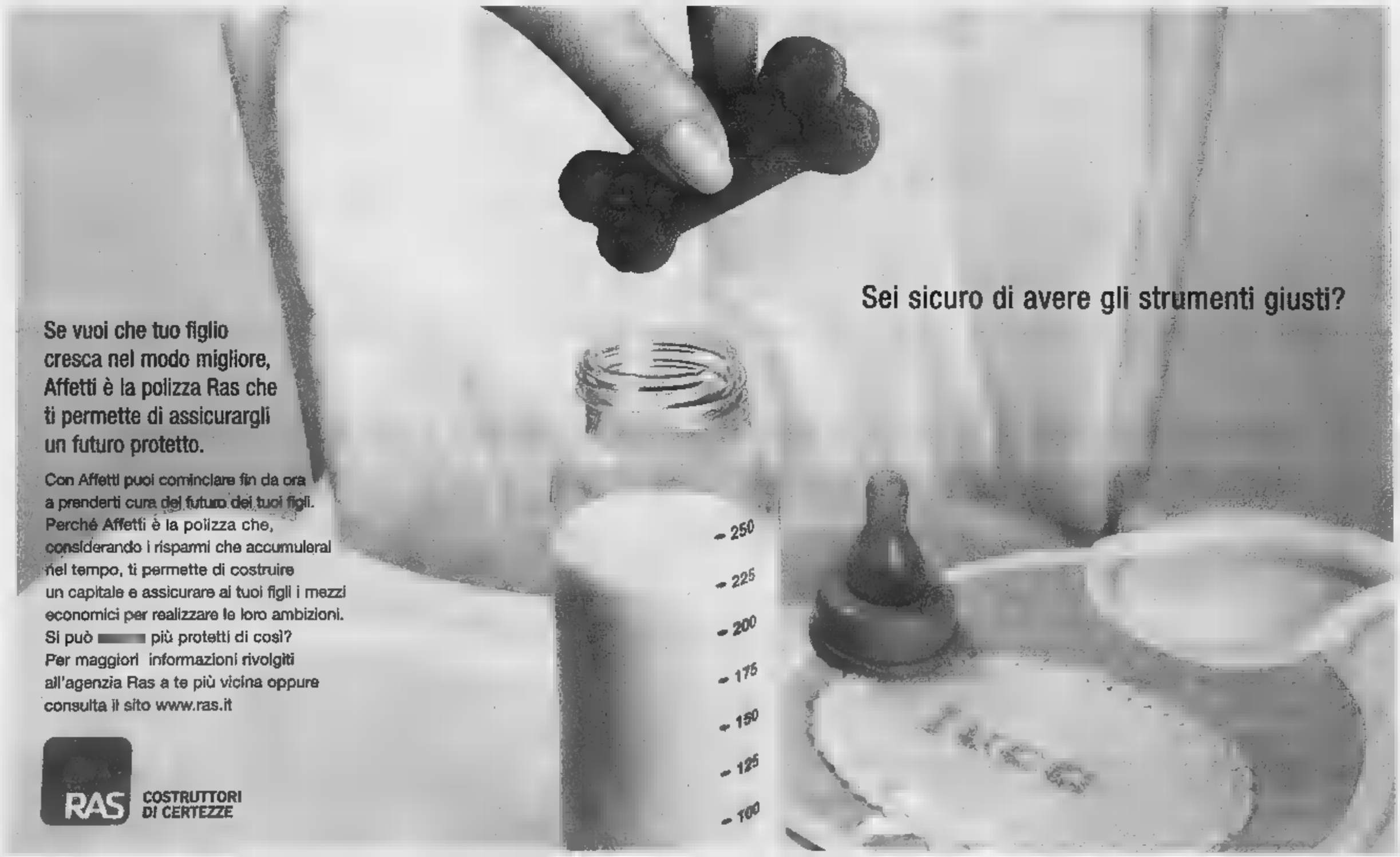
> Come in tutta Europa, piace sempre più la formula dei monovolumi compatti, cresciuti del 2,27 per cento

Lo stesso concetto di attenzio[illegible] alla spesa è stato [illegible] di recente dal presidente dell'associazione, Salvatore Pistola, che ha attribuito «la parziale delusione dell'andamento del mercato nazionale (676.600 immatricolazioni a fine marzo, in flessione del 2,11%) ad una fase di prudenza da parte degli automobilisti, dovuta all'attesa di una ripresa economica che tarda a concretizzarsi e, in parte, anche alle vicende del mondo finanziario che hanno frenato chi si preparava ad un acquisto impor[illegible] Lati negativi, bilanciati dall'andamento di aprile che, con la sostenuta ripresa dell'immatricolato, ha permesso di chiudere il primo quadrimestre in leggero attivo sul [illegible].

Secondo l'analisi trimestrale Unrae, i monovolume continuano ■ [illegible] anche nell'area dei medi, [illegible] avere superato il 7% del mercato con quasi 49.000 pezzi, un valore rilevante che rende ormai impropria la definizione di «nicchia». In questa categoria dominano i francesi Renault Scenic (10.728) ■ Citroën Picasso (6.616), seguiti ■ ruota da Ford Focus C-Max (6.429). Nei «grandi», Made in Italy in testa [illegible] Lancia Phedra e Fiat Ulysse (2900 unità).

Lo studio fa però notare che la crescita di queste vetture dai gran[illegible] spazi interni [illegible] ha inciso in modo significativo sulle station wagon che hanno continuato ad avere una forte presenza, con 71.600 consegne, il 10,6% del mercato. La Fiat Stilo precede Ford Focus e Audi A4. Gli italiani continuano, in effetti, ad allontanarsi dalla classica berlina, che resta comunque leader [illegible] il 64,3% di quota ed oltre 435.000 unità, ma in flessione dell'1,31% sul 2003. A farla da padrona è [illegible] Fiat Punto con 56.847 consegne, seguita da altri due modelli nazionali, Panda (34.344) e Ypsilon (25.847).

Altra significativa [illegible] - conclude l'analisi - sia pure con valori assoluti contenuti, è quella dei coupé/cabrio. La tecnologia dei tettucci rigidi apribili in una manciata di secondi ha aperto nuovi interessanti orizzonti a due tipologie di vetture, i cabrio e i coupé, prima ben distinti fra loro. Ora la possibilità di avere due carrozzerie in una sola vettura, ha interessato un buon numero di clienti. Da rilevare che nei coupé classici, a brevissimo tempo dal lancio, l'Alfa Romeo GT, con quasi 2000 unità, ha battuto l'agguerrita concorrenza delle Mercedes CLK e Bmw Serie 3.



UNA FASCINOSA «2+2» SULLA BASE DELLA ASTON MARTIN VANQUISH

Jet 2, torna il mito della «fuoriserie»

In prova con la concept-car realizzata dal Centro Stile della Bertone: alla luce naturale, nel traffico, appare ancora più bella che in salone
Il design è innovativo, ma rispetta i canoni classici della casa inglese

Michele Fenu
TORINO

Premo col pollice il bottone dello start, al centro della plancia, e nella quieta campestre di Caprie, in Valle di Susa, risuona la voce possente del V12 della Aston Martin Vanquish (6 litri, 457 Cv, 300 km/h). In realtà, questa è una Vanquish molto molto speciale, è la concept Jet 2 che la Bertone ha presentato in anteprima al Salone di Ginevra con grande successo di critica e di pubblico.

Una spettacolare «2+2» granturismo che non è soltanto un sogno o uno studio stilistico, ma un progetto concreto e un'automobile perfettamente funzionante, così da essere disponibile per un breve test stradale intorno al Centro Stile, dove è stata sviluppata con passione e ardimento. Nuccio Bertone non c'è più, ma le sue idee e la sua filosofia continuano con la signora Lilli, presidente del gruppo.

Non qui non interessano tanto le prestazioni o il comportamento, peraltro esaltante e divertente in ogni punto di vista, con le levette del cambio dietro al piccolo volante in pelle, che ti fanno sentire come un pilota di Formula 1, quanto i concetti alla base della Jet 2. «La sfida - spiega Roberto Piatti, direttore centrale della Stile Bertone - non quella di riproporre in chiave moderna lo spirito delle "fuoriserie" di un tempo, che vestivano meccaniche affascinanti e costituivano l'espressione classica dei carrozzieri italiani».

Il rischio, in questo caso, era quello di realizzare una vettura troppo simile all'originale oppure elaborata in modo eccessivamente vistoso. Altra difficoltà da superare ragionando in termini concreti: mantenere per ragioni di costi industriali e rispetto delle normative di omologazione l'impostazione architettonica e strutturale del prodotto di base riuscendo a creare un'auto in sintonia con gli stilemi del marchio prescelto (nella circostanza, appunto, l'Aston Martin) ma dall'aspetto e dalle caratteristiche innovative.

Un risultato raggiunto in modo felicissimo, perché la Jet 2, nel traffico, in mezzo alle altre vetture e alla luce naturale, appare con i suoi proporzionati volumi più fascinosa e sexy che in salone. E' un'Aston Martin, indubbiamente, ma diversa. Insomma, una «fuoriserie» capace di fondere le forme eleganti e tondeggianti che accompagnano i modelli della casa inglese e della Vanquish in particolare con segni forti e muscolari e con parte posteriore dall'aspetto possente, le luci inserite nel nitido sviluppo. Uno stile originale, studiato dal designer Giuliano Biasio.

Se misure e disegno del parabrezza, delle porte e dell'arco delle stesse sono eguali a quelli della berlinetta originale, l'allungamento del passo ha permesso di portare i posti da due a quattro: quelli posteriori con gli schienali ripiegabili a conchiglia, in coppia e singolarmente, permettono «modulare» l'abitacolo come si vuole e di ottenere un'ampia area bagagli. Gli arredamenti interni, arricchiti da pelli trattate in maniera particolare e dall'abbondante impiego di legno di pero opaco, rifinito in alluminio satinato, in un verde tenue che si sposa gradevolmente con la tinta carrozzeria, realizzata con una vernice speciale, «che crea un effetto burroso» dicono in Bertone.

La Bertone Jet 2, lunga quasi 470 cm, ricalca gli stilemi tipici della Aston Martin come la calandra e la presa d'aria sulla fiancata; a lato, la plancia e la console centrale con rivestimenti in alluminio e legno di pero opaco

Gli interni sono modulari con i sedili posteriori ripiegabili a conchiglia per un'ampia area bagagli
E come motore il V12 di sei litri e 457 cavalli

La sensazione, stando comodamente seduti al volante, è di un lusso estremo e raffinato. «Il legno - sottolinea Piatti - è un elemento che richiama i grandi motoscafi italiani degli Anni Cinquanta e Sessanta».

Guidare un'auto la Jet è fin imbarazzante per chi non ha dimestichezza con macchine da quasi 250 mila euro (è il prezzo della Vanquish base, ne vendono circa 150 all'anno), e - confessiamolo - molto gratificante. Si farà mai? La tendenza del mercato, anche in queste fasce estreme, è di avere modelli supersesclusivi: una nicchia nella nicchia per clienti sofisticati. Molto dipende dal numero delle richieste, che condizionano il tipo di processo costruttivo da adottare.

Numeri non se ne fanno, ma si sa che la concept è piaciuta moltissimo ai fans del marchio inglese. E Aston Martin e la Bertone si temporeggia. Si vedrà nei prossimi mesi se l'audace esplorazione della Bertone nel mondo delle «fuoriserie» si tradurrà in un modello per pochi fortunati che non devono fare i conti con il portafogli.

LA BERLINA PEUGEOT PROPONE UNA LINEA MOLTO PERSONALE E CONTENUTI DA TOP CLASS

Un felino ambizioso: arriva la 407

Cinque motorizzazioni per una guida dinamica e aggressiva

Piero Bianco
inviato a FARO

Un «felino» che unisce dinamismo ed eleganza: l'ambiziosa Peugeot 407 si presenta così, certa di non passare inosservata. «Anticipa lo stile del futuro», annunciò al Salone di Ginevra il direttore generale del Leone, Frederic Saint-Geours. «Esalta i valori del marchio e sa distinguersi, piacerà ai nostri clienti per la cura dell'estetica e per lo spirito d'innovazione», ha ribadito al lancio internazionale in Portogallo Christophe Bergerand, amministratore delegato di Peugeot Italia.

Prodotta a Rennes in 400 mila esemplari l'anno, con un investimento di 1.100 milioni di euro, la 407 debutterà sul mercato nel «porte aperte» del 19 e 23 maggio. Pronta a lanciare la sfida nel combattutissimo segmento delle vetture medio-superiori che cattura in Italia il 12% del totale, con prevalenza al 90% di motorizzazioni Diesel. Le avversarie da battere sono importanti, e cominciare da Alfa Romeo 156 (leader del gruppo) e Audi A4. «Ma questo modello è altamente competitivo - ha spiegato Bergerand - e pensiamo di venderne, nel 2004, almeno 5 mila unità, per salire a 15 mila l'anno prossimo». Quando una spinta decisiva arriverà anche dalla bella station wagon, in listino dal prossimo settembre e destinata ad assorbire il 70% della richiesta. E parte lo charme (che certo è precedente 406, fermatasi in Italia a un massimo di 80 mila unità annue), punto di forza della Peugeot saranno i prezzi competitivi, che partono da 20.700 euro per le versioni a benzina e da 22.400 per le Diesel (la SW costerà mediamente 1200 euro in più). Partirà parallelamente un piano «sostituzioni e recupero dall'usato» studiato dai concessionari allo scopo di favorire le permute.

Per il Leone una sfida a tutto campo e molto strategica. Il design della 407, soprattutto nel frontale, segna una svolta netta rispetto alla tradizione. Quella sboccata ampia, che ricorda vagamente il family feeling delle Ferrari e incornicia un muso imponente, dall'indubbia personalità, è un azzardo calcolato per rendere la vettura aggressiva e sportiveggiante: la grande presa d'aria e i gruppi ottici decisamente allungati «fanno design». Sono proprio questi gli elementi di maggior impatto della nuova berlina francese caratterizzata inoltre dal lungo cofano, dall'inclinazione accentuata dei montanti anteriori, vistosa del padiglione, da linee tese di fiancata che sfociano nella coda compatta con mini spoiler. Tutti elementi destinati a «proiettare in avanti» l'abitacolo, accentuandone l'eleganza sportiva. L'insieme richiama un coupè ed è lo «slancio» complessivo della vettura a suggerire quel carattere felino evocato dalla Peugeot.

Il frontale aggressivo è l'elemento di maggior impatto della nuova Peugeot 407 che lancia la sfida in un segmento di mercato che rappresenta il 12 per cento di quello italiano, con netta prevalenza del Diesel

Gli interni, spaziosi, sono studiati all'insegna del comfort, fin troppo ricercati nella console centrale e nella plancia multicolore a doppia vasca, in cui domina l'hi-tech (soluzioni variabili a seconda delle versioni), comandi comunque ben distribuiti e di facile accesso. Tre i livelli di allestimento (Comfort, Sport, Executive) e già quello base comprende molto di serie, ad esempio Abs, Esp, accensione di fari e tergicristalli automatica, fendinebbia, climatizzatore automatico, impianto hi-fi con lettore CD, sette airbag, oltre alla ruote e scomparsa [illegible] nuovi modelli. Il pacchetto degli optionals prevede ogni tipo di sfizio, fino al navigatore satellitare con schermo a colori da 7 pollici.

La strada la 407 trasmette sicurezza, evidenziando un buon patrimonio di elettronica attiva e sospensioni tecnicamente avanzate, con soluzioni derivate dalle competizioni. Eccellenti le risposte sullo sconnesso, ridottissimo il rollio, buono il controllo in curva. I 5 motori disponibili, il più interessante per il mercato italiano è il 2 litri turbodiesel da 136 Cv, potente e con una generosa coppia (320 Nm che possono diventare 340 grazie all'overboost). Abbinato al cambio automatico/sequenziale Tiptronic, questo Common Rail garantisce una guida piacevole in relax. L'altro Diesel (1.6) eroga 110 Cv e forse non soddisferà i clienti più esigenti.

MOTORI E PREZZI

Dimensioni: la Peugeot 407 è lunga 4,676 m, larga 1,811 e larga 1,455. **Motori:** Benzina 1.8 16v (85 kW-117 Cv, 160 Nm, 200 km/h); 2.2 16v (116 kW-160 Cv, 217 Nm, 220 km/h, 6 marce o automatico sequenziale Tiptronic System Porsche); 3.0 V6 24v (155 kW-211 Cv, 290 Nm, [illegible] km/h con distribuzione a variazione continua VVT e Tiptronic). Turbodiesel: 1.6 HDI 16v Common Rail (80 kW-110 Cv, 240 Nm, 192 km/h); 2.0 HDi 16v Common Rail (100 kW-136 Cv, 320 Nm, 208 km/h, cambio a 6 marce o automatico sequenziale Tiptronic). **Prezzi:** da 20.700 (1.8 Comfort) a 29.800 euro (3.0 Executive) per i modelli a benzina; da 22.400 (1.6 HDi) a 25.800 euro (2.0 HDi Sport/Executive) le Diesel; 18 le versioni complessive.

LA SSANGYONG RILANCIA IN ITALIA NEL SETTORE DEI SUV E FUORISTRADA

Dalla Corea la sfida del 4x4

Via al Rexton con un turbodiesel da 165 Cv

Giulio Mangano
S. MARGHERITA LIGURE

Parte alla grande il rilancio della SsangYong in Italia, affidata in dicembre alla Symi (SsangYong Motor Italia) di Milano, società del Gruppo Koelliker che già importa e distribuisce altri marchi asiatici come Hyundai, Kia, Mitsubishi. La Casa coreana, nata 54 anni fa, è ormai indipendente dalla Daewoo (è nelle mani di un consorzio di banche nazionali e di investitori privati): nel 2003 ha prodotto 154 mila veicoli, con un fatturato di 2,74 miliardi di dollari e utili per 242 milioni. Nel primo quadrimestre di quest'anno nel nostro mercato sono state 550; dovrebbero salire a quota tremila a fine anno e raggiungere le 5000 e passa nel 2005 in accordo con la strategia di sviluppo all'estero che riguarda tutta l'Europa.

Forte di una rete di 68 concessionarie, che entro dicembre diventeranno 75, con tre filiali dirette a Torino, Milano e Padova, la Symi è guidata da Galdino Colombo, il manager che in passato ha propiziato in Italia il successo di marchi come Mitsubishi e Chrysler-Jeep. La società propone tre modelli, tutti a trazione integrale e con una spiccata vocazione fuoristradistica: il compatto Korando da 120 Cv (23.500 euro), il rinnovato pick-up e SUT (Sports Utility Truck) Musso Sports (24.000 euro) e il moderno Rexton, che alla versione 290 (turbodiesel 2,9 litri/120 Cv, prezzi da 28.350 euro) affianca ora l'inedito 270 o, meglio, 2.7 Xdi, recita il listino. Ma altre novità si annunciano: a breve arriveranno un Suv compatto e un monovolume.

Il nuovo Rexton di 2.7 litri è proposto in versione a 5 o a 7 posti

Il 270 ha un 5 cilindri da 165 Cv, che manda in pensione il precedente Mercedes turbodiesel (tanto che i non pagano più le royalties ai tedeschi), anche vi si ispira: è diverso soprattutto nel monoblocco più rigido, nella testata e nei manovellismi. Modifiche pure a look e abitacolo. Destinato a competere con i connazionali Sorento e Hyundai Terracan, ma anche con i Pajero Sport Mitsubishi, Nissan Terrano e Jeep Cherokee, Rexton 2.7 ha nell'abitabilità, nella versatilità dinamica e nel controvalore le carte vincenti.

E' un veicolo dal disegno elegante (in SsangYong non lo dicono ma dietro c'è la mano di Giorgetto Giugiaro), un po' fuoristrada (dispone anche delle marce «ridotte») e un po' Suv, brillante ed elastico, soprattutto con l'eccellente cambio automatico Mercedes a 5 rapporti e gestione elettronica - un optional da 2750 euro - che può essere usato anche manualmente, con logica sequenziale, sfruttando il sistema T-Tronic. Apprezzabili la silenziosità di marcia in autostrada, soprattutto alla velocità più elevate, la sincerità delle reazioni, l'abitabilità e il comfort, anche se il retrotreno a ponte rigido e 5 puntoni si rivela un po' troppo rigido sulle piccole irregolarità dell'asfalto.

La trazione, di norma posteriore, passa all'integrale con l'inserimento manuale. Ampia la capacità di carico nella versione 5 posti, visto che può sfruttare lo spazio previsto per la terza fila di sedili.

Sicurezza e guidabilità sono offerte da un robusto telaio a triplo spessore, sul quale è sistemata la carrozzeria autoportante. In più, quattro freni a disco con ripartizione elettronica della forza frenante sugli assali (Ebd), assistenza alla frenata (Bas), Esp disinseribile, cinture pretensionate e doppio airbag. Di serie, fra l'altro, climatizzatore automatico e alzacristalli elettrici con chiusura centralizzata. La Premium ha interni in pelle, verniciature bicolore, predellini e sensori di parcheggio.

PREZZI

La Ssangyong Rexton RX270 Xdi è un Suv a due volumi, 5 porte, 5 o 7 posti.
Dimensioni: lunghezza 4,72 larghezza 1,87; altezza 1,83; peso a vuoto 1.848 kg; bagagliaio da 500 a 1.920 litri. Cerchi in lega 7JJ x 16 con pneumatici 235/70 R16 o 255/65 R16 (Premium).
Motore: turbodiesel Common Rail, bialbero a 20 v, 5 cilindri in linea, 2.696 cc (121 kW/165 Cv a 4.000 giri; 360 Nm/34,7 kgm da 1.800 a 3.[illegible] giri); 177 Km/h (170 col cambio automatico); 0-100 km/h in 13,2 secondi.
Prezzi: 29.950 euro (Plus) e 32.900 euro (Premium); per la versione 7 posti 600 euro in più.

I TEDESCHI SOTTO ACCUSA: PARCO TROPPO VECCHIO E SCARSA MANUTENZIONE

«In strada bombe pronte a esplodere»

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Gli automobilisti tedeschi trascurano la manutenzione: circolano centinaia di migliaia di vetture considerate «bombe a tempo pronte ad esplodere». L'allarme viene dal TÜV, il rigoroso ente di controllo e certificazione tecnica, cui spetta di rilasciare ogni due anni la placchetta rotonda posta sulla targa, che attesta il passaggio alla [illegible] veicoli e la loro idoneità alla circolazione. Lo scorso anno, su poco meno di 8 milioni di vetture sottoposte al controllo (che per quelle nuove è obbligatorio dopo tre anni dall'immatricolazione), il 17,5% presentavano gravi mancanze dal punto di vista della sicurezza.

Un record assoluto, che dimostra la tendenza crescente: l'anno precedente la quota di auto difettose era stata del 16,5%, nel '96 era solo dell'11,6. La notizia colpisce, perché i tedeschi sino ad oggi erano proverbiali per l'attenzione dedicata ai veicoli. Ma i tempi e le abitudini cambiano e c'è una ragione: far controllare, eventualmente riparare, regolarmente l'auto in officina costa troppo. «E' il conto aggiuntivo da pagare al fatto che possedere un'automobile è in generale sempre più caro», dicono al TÜV. Così i tedeschi cercano di riequilibrare, risparmiando su riparazioni e manutenzioni, gli aumentati costi per carburante, tasse ed assicurazione.

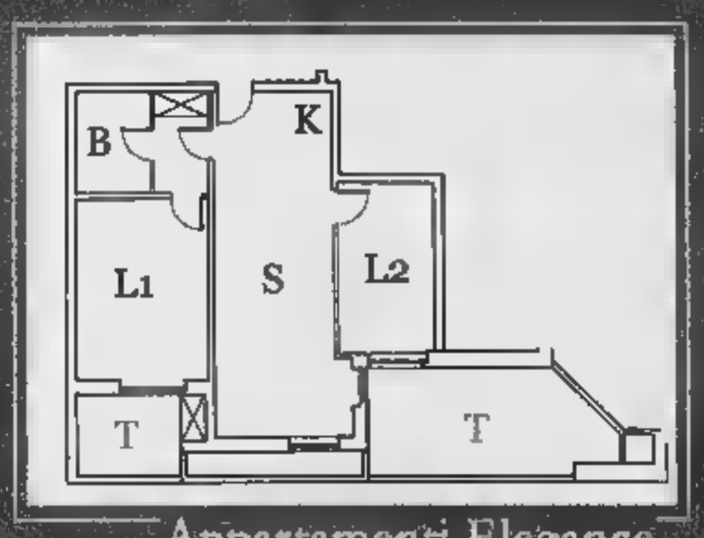
I difetti che emergono più spesso ai collaudi riguardano freni, telaio, scarichi e impianto elettrico. Secondo la polizia, gli incidenti stradali confermano che all'origine ci sono proprio importanti difetti nei veicoli dovuti a scarsa manutenzione. In più il parco auto in Germania sta progressivamente invecchiando: l'età media è aumentata a 7,6 anni. L'automobilista cambia [illegible] ogni sei anni, mentre un'automobile nuova di fabbrica resta di proprietà del suo primo acquirente ben 8.

E si aggiunge un altro motivo di discussione, non di autentica preoccupazione, per la circolazione stradale. Il Land della Bassa [illegible] ha abbassato l'età per conseguire la patente di guida da 18 a 17 anni. Fino al compimento della maggiore età, però, il neopatentato dovrà essere accompagnato da un adulto patentato. L'innovazione è entrata in vigore recentemente in alcune regioni, [illegible] bre lo sarà in tutto il Land.

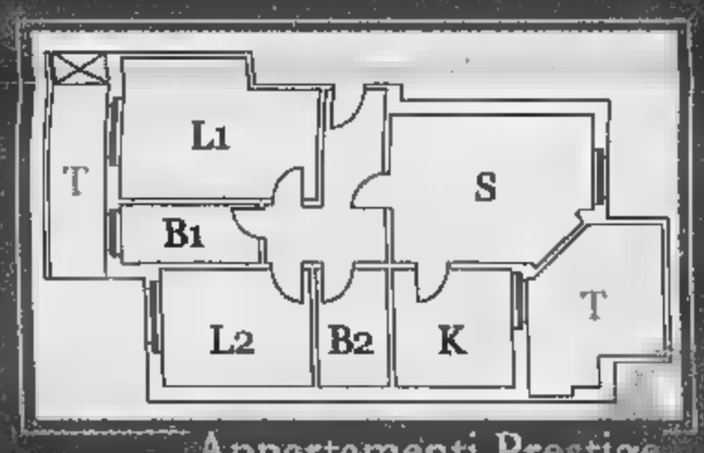
Secondo le autorità, ciò potrebbe ridurre gli incidenti con giovani alla guida: si abitueranno in anticipo ad essere prudenti, allenandosi sotto l'occhio vigile di un automobilista esperto. Sulla concessione della patente ai diciassettenni, però, si sono spaccati due dei tre automobile club tedeschi: contrario l'Adac, il più importante e con maggior numero di soci, favorevole l'Auto Club Europa. Anche nel governo federale ci sono perplessità: il ministero dei trasporti di Berlino ha autorizzato l'innovazione della [illegible] Sassonia solo dopo [illegible] resistenza.

Olimpo Center

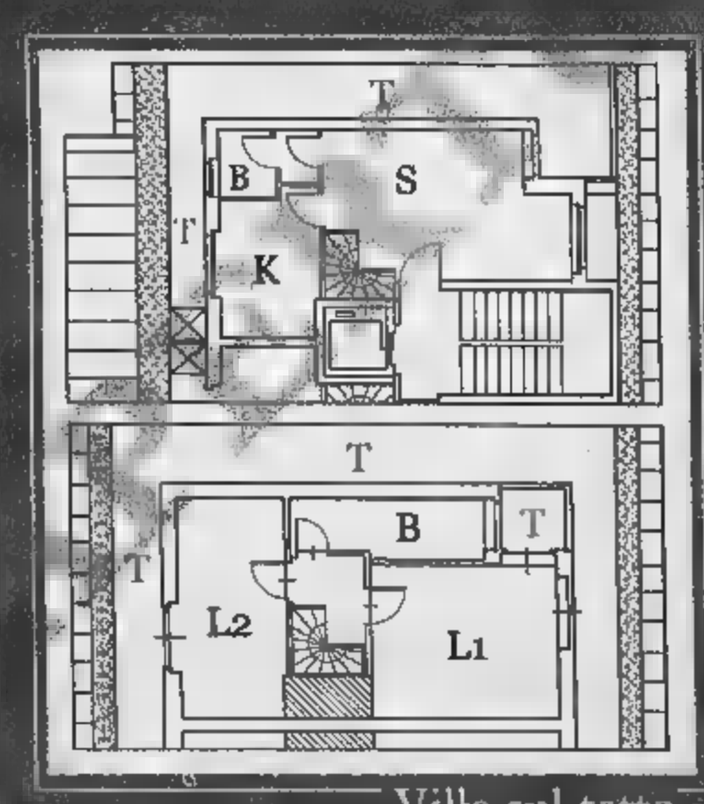
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. 011.68.09.560

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Il popolare magazzino di corso Grosseto si sposta dal numero 18 al 22

Mobilandia, sconti da trasloco

Da svuotare i due piani della vecchia sede

Dal 18 al 22 di corso Grosseto. Il passo sembra breve, ma in realtà è un passo da gigante: Mobilandia, la popolare ed apprezzata sigla dell'arredamento a Torino, cambia sede e si sistema in [illegible] più grande, più funzionale e più elegante. Per festeggiare l'evento, [illegible] consumerà nel [illegible] di questo mese, nonché per evitare sempre costosi traslochi (che [illegible] tali anche quando si tratta di spostarsi di poche decine di metri), i responsabili di Mobilandia hanno deciso di dare [illegible] taglio ai prezzi. «Un taglio fatto con grande trasparenza ed onestà, sui prezzi del catalogo attualmente in corso, e cioè sui mobili della produzione 2004, quelli che racchiudono tutte le più moderne tendenze».

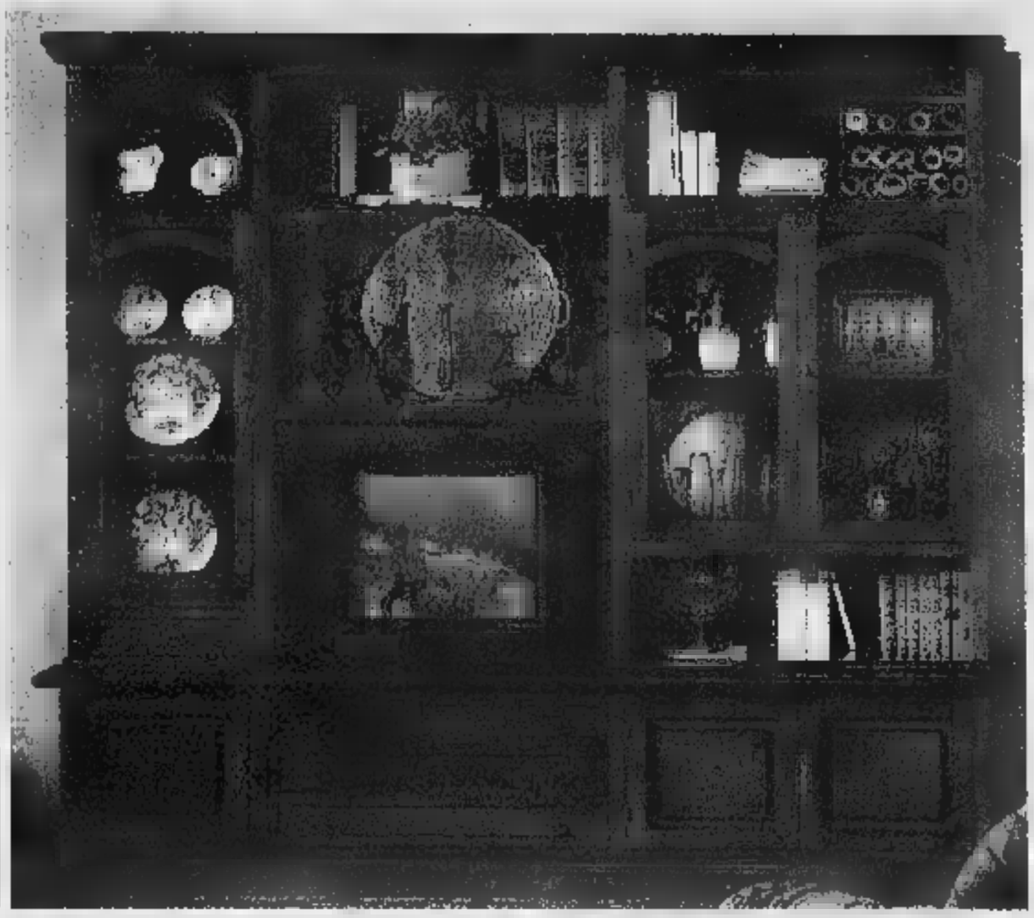
Il cambio di sede è annunciato, in questi giorni, anche su un migliaio di mezzi pubblici [illegible] circolazione in città, un'iniziativa che è tesa a sottolineare un momento importante per Mobilandia. «Al 18 non ci stavamo proprio più - spiegano i titolari - ed allora abbiamo pensato di trasferirci [illegible] troppo lontano, anche per [illegible] disorientare la clientela, ma in una struttura capace di offrire spazi e prospettive diverse. La nuova sede è praticamente pronta, già completa [illegible] tutta la merce negli spazi espositivi, ma anche la vecchia sede è ancora perfettamente operativa, con i suoi due piani colmi di arredi di qualità. Su questi pezzi siamo pronti [illegible] fare sconti, partendo dai prezzi del catalogo che, come è noto, [illegible] già in partenza i più convenienti della città».

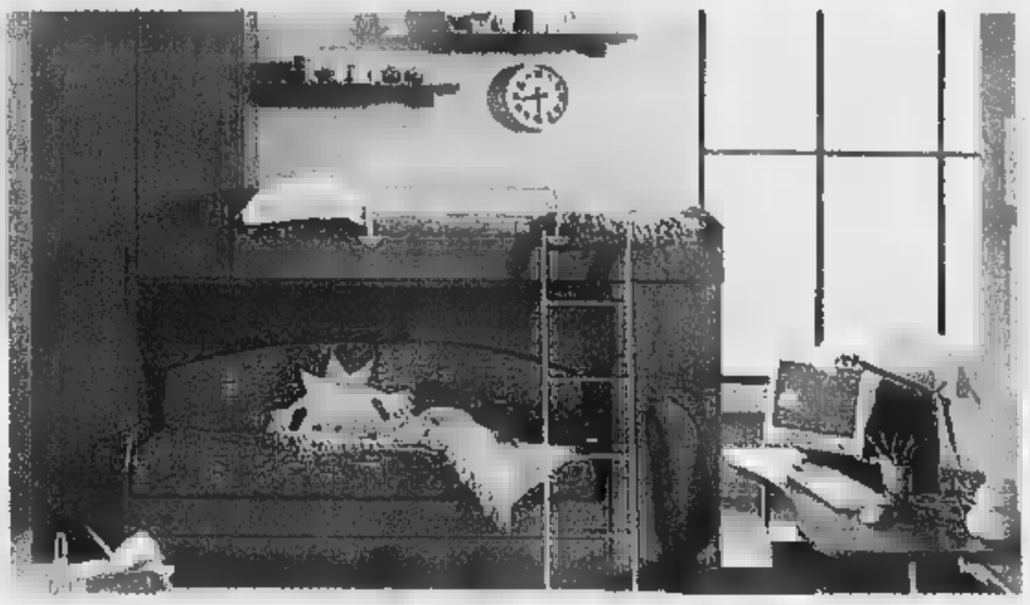
Cosa [illegible] può trovare [illegible] Grosseto [illegible] Tutto, assolutamente tutto. Decine e decine di cucine, in laminato, [illegible] rovere, in ontano, in ciliegio, in legno massello, in arte povera, in tulipier: [illegible] da vedere, da accarezzare, da scegliere con amore. E [illegible] la sorpresa [illegible] un prezzo proprio speciale.

Date un'occhiata anche alla zona del rustico, [illegible] prodotti in pino massiccio, oppure alla zona dell'etnico, con le mitiche poltrone in banano (che [illegible] ormai un [illegible] per i salotti estivi). Quanto ai divani c'è da perdersi, tanti sono: a 2, 3 posti, diritti ed angolari, con penisola oppure no, con letto matrimoniale oppure singolo oppure senza niente. [illegible] amate il pezzo di gran classe [illegible] pronta la vera pelle di bufalo o, [illegible] preferite, la comunque morbida ecopelle. In tanti, anzi in tutti i colori.

E poi soggiorni, mobili per l'ingresso e per il bagno. Tanta arte povera, [illegible] pezzi anche grandissimo gusto, a prezzi [illegible] euro! E, se volete divagare un po', ecco i piccoli mobili etnici. Dall'armadio bar coloniale (imperdibile e supereconomico) alle vetrinette, agli originali tavolini, alle specchiere, alle librerie.

E poi occhi alle [illegible] da letto, davvero [illegible] ogni stile, [illegible] alle [illegible] camerette, per far crescere i vostri bambini insieme ai loro sogni.





PRIMA
SVENDIAMO
C.so
GROSSETO 18

DOPO
APRIAMO
C.so
GROSSETO 22

MAGGIO MOBILANDIA 2004

SIAMO APERTI DOMENICA 9 MAGGIO con orario 15.00 - 19.30

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino — VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino — VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino — CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

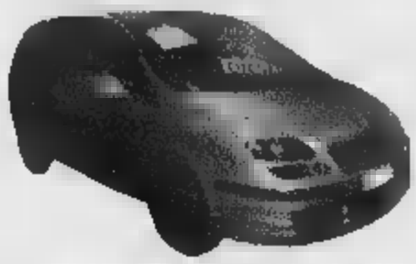
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

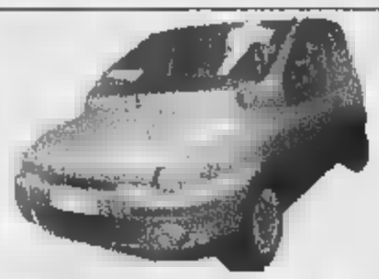
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 a vettura pronta all'uso*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 49,00 con prima rata gennaio 2005

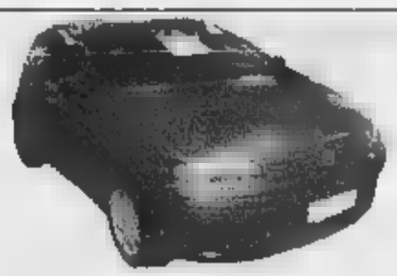


FIAT ULYSSE 2.0 JTD
anno 2003 - full optional
€ 23.800,00

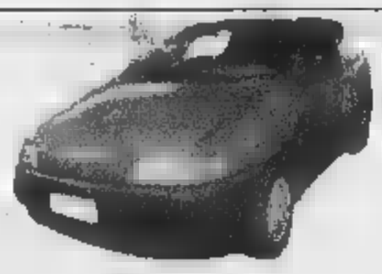


FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX Km.0
full optional
€ 17.900,00

ALFA 156 1.9 JTD SW
anno 2001 - full optional
€ 14.900,00



FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro
€ 6.900,00

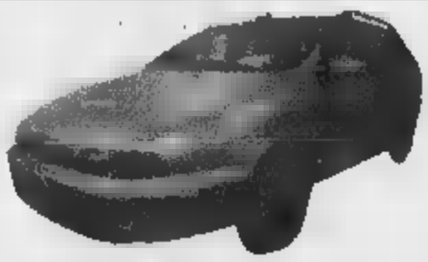


FIAT PUNTO 55 SX
anno 1995
€ 2.900,00

FIAT STILO 1.8 DYNAMIC
anno 2002 - abs - clima - cerchi in lega
€ 11.900,00

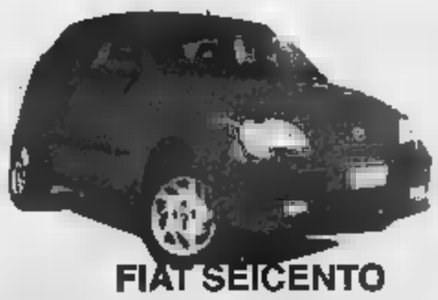
Foto non contrattuali - Auto disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

FIAT PUNTO SPORTING
anno 2000 - abs - clima
€ 8.900,00



FIAT MAREA 1.9 JTD SW
anno 2000 - full optional
€ 8.900,00

LANCIA LYBRA 2.0 LX
aziendale - full optional
€ 12.800,00



FIAT SEICENTO
aziendale
a partire da **€ 3.800,00**

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag
partire da **7.400,00**

ALFA 147 BZ e JTD
nuova km.0 - clima - servosterzo - airbag
abs- autoradio - partire da **15.900,00**

ALFA 156 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag
a partire da **11.800,00**

FIAT STILO BZ JTD
aziendale con clima - airbag
autoradio - antifurto - a partire da **11.900,00**

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima - airbag - abs
a partire da **€ 14.900,00**

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2004

TORINO

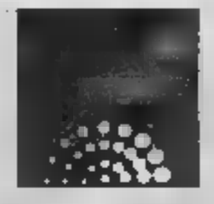
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

■ Dopo anni di discussioni e rinvii, ieri Italia e Francia hanno raggiunto a Parigi una storica intesa sulla Torino-Lione. La linea europea entra nella fase operativa. L'isolamento del Nord-Ovest non è più una minaccia.

■ Il perito che ha esaminato i resti recuperati dopo l'esumazione della bara del papà di Rita Pavone ha concluso che quei frammenti appartengono ad almeno tre persone. Morta la pietà, non ci resta che chiedere giustizia.



Battesimo rock per il nuovo teatro della Concordia, a Venaria Reale (viale Puccini): stasera alle 21 è in concerto Morgan dei Bluvertigo, lo show legato all'album «Canzoni dell'appartamento», pubblicato lo scorso anno. A fare da spalla ci sarà la cantautrice L'Aura. L'ingresso costa 8 euro, 6 euro per chi ha meno di vent'anni.

il tempo

■ La depressione sulle Isole Britanniche pare intenzionata a sviluppare ancora le sue energie tempo perturbato sull'Europa Centrale forse per tutta la settimana. Sul Piemonte avremo isolate schiarite intervallate da temporali lungo la fascia pedemontana e neve sopra i 1500 metri. Ieri a Torino in parte nuvoloso con 18,2 di massima, 11,4 minima, 60% umidità ed 8,5 mm di pioggia alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 26,9 di massima, 12,5 minima e 39% di umidità.

Torino 1086 4x15

PER LA PRIMA VOLTA LA MANIFESTAZIONE DEL LINGOTTO INVADE ANCHE UNA CIRCOSCRIZIONE. IERI AL CARIGNANO L'OUVERTURE MUSICALE

Al via la Fiera del Libro che si apre ai quartieri

Cinque giorni densi di appuntamenti: dalla squadra di Zelig a Dante Un servizio di bus navetta collegherà il salone con stazioni e posteggi

Al via oggi, dopo l'ouverture musicale al Carignano cui ha partecipato Mariangela Melato, la 17ª edizione della Fiera del Libro Lingotto, che ruota intorno al tema dell'umorismo, del riso e del sorriso, e che si apre ai quartieri, invadendo di pagine scritte la III circoscrizione.

Fino a lunedì, dalle 10 alle 23, un migliaio gli autori affolleranno le decine e decine di incontri curati dalla manifestazione e dai mille e 200 editori presenti. Ospite d'onore la Grecia, in una sorta di gemellaggio olimpico con la nostra città. In occasione del 50° compleanno della tivù italiana un «evento speciale»: 10 appuntamenti con i guru del piccolo schermo, da Maurizio Costanzo a Pippo Baudo al mago di «Striscia» Antonio Ricci.

Tra i protagonisti della kermesse la squadra di Zelig e autori brillanti, ma si leggerà anche l'umorismo di Dante, Leopardi e Shakespeare, si ragionerà di satira politica, di giornali umoristici e di epigrammi, di politica, di comicità nell'arte, di fumetti e di fisiologia e psicologia del Ci sarà spazio anche per l'attualità, con convegni dedicati al conflitto israelo-palestinese e all'Iraq. Sei gli autori-cantanti presenti: Ligabue, Vecchioni, Capossela, Luca Carboni, Samuele Bersani, Davide van de Sfroos. Tre navette Gtt collegheranno la Fiera con Porta Nuova, la stazione Lingotto e Piazza Caio Mario. Diecimila viaggiatori sui bus Gtt avranno in omaggio il volume «Parole in », che contiene i racconti vincitori del concorso recentemente indetto dall'azienda di trasporti. Biglietti a 7 euro, 5 per i ridotti, a 18 euro gli abbonamenti. Silvia Francia A PAG. 42

Ultimi preparativi tra gli stand in vista dell'apertura ufficiale di oggi

INDAGINE DEL COMUNE

LA CITTÀ ORFANA DEI GIOVANI

E' sempre più vecchia la città raccontata dall'Osservatorio del Mondo Giovanile di Torino: 18% di giovani (14-29 144 mila) e 22% di anziani (over 65, 200 mila). Dieci anni fa i dati erano invertiti. Le prospettive? Nere: il tasso di fecondità delle torinesi è di 1,1 figlio (2 anni fa era 1,2). Quello dell'Unione Europea, 1,5, è già bassi (la popolazione è stabile 2,1). E se anche aumentano i nuovi nati, non ci sono grandi motivi di rallegrarsi. Come spiega Stefano Borgogni, coordinatore del dossier presentato al l'Electric Free Lab di Ferrucci (uno dei 13 centri del protagonismo giovanile «To & Tus»), «semplicemente, diventano genitori i nati del boom demografico Anni 60 e 70». Qualche speranza arriva dai residenti stranieri - nelle scuole superiori sempre più numerosi - che, al aprile, erano 67 mila su 904 mila abitanti, il 7,2% della popolazione.

Il vice sindaco Marco Calgaro (delega Politiche giovanili): «A

DICIOTTENNE SI TOGLIE LA VITA
Frequentava il liceo classico Cavour
Choc tra compagni e professori
SERVIZI A PAGINA 45

Torino i giovani escono sempre più tardi dalla famiglia, si sposano sempre più tardi, entrano nel mondo del lavoro sempre più tardi e in modo precario. Basti pensare che la durata media di un lavoro interinale è sotto i 15 giorni. I matrimoni dei giovani il 29% del totale (54% 10 anni fa). «Per grandi città, politiche a sostegno della famiglia - dice Calgaro - sono assenti. I giovani si mantengono sulle pensioni degli anziani. Anni fa avevano la prospettiva di migliorare rispetto alla condizione dei genitori, oggi non più.

In fatto di devianza, i dati stabili: in lieve crescita i reati messi da giovani contro il patrimonio, lieve calo quelli la persona. Ser.T diminuiscono gli utenti giovani e aumentano i 30-35 enni. Solo 351 i casi di anfetamina ed ecstasy in carico, segno che strumenti nuovi per forme di dipendenza (da una ricerca risulta che giovani frequentatori locali notturni, 119 consumano nuove droghe). Aggregazione giovanile: qui i torinesi se la bene. Il ha più di 20 amici (sopra la media nazionale) e il 45% fa parte di almeno associazione. [m.t.m.]

PELIZZETTI IN TESTA MA NON RAGGIUNGE IL QUORUM

Rettore, fumata nera dopo il primo turno

testa lo scienziato, secondo il manager, in coda lo psichiatra: 513 voti per Ezio Pelizzetti, 395 per Bruno Giau, a Pier Maria Furlan. E' il risultato del primo turno di voto all'Università per scegliere il successore di Rinaldo Bertolino alla guida dell'ateneo. Nessuno dei contendenti ha superato il 50% dei voti, e s'andrà a una seconda votazione il 18 e il 19, eventuale ballottaggio il 25 e 26. Ha votato il 70% degli aventi diritto (1227 su 1776): il 77% degli ordinari, il 67% degli associati, il 63% dei ricercatori. Solo 21 su 72 gli studenti, mentre è stata massiccia la partecipazione dei tecnico-amministrativi (79%).

Soddisfatto Pelizzetti, rimasto ieri in ufficio, e con alcuni dei più noti tra i suoi sostenitori, come Piero Amerio, Alberto Conte e Salvatore Coluccia (che hanno atteso i risultati al seggio): «Sparo - ha detto Pelizzetti - che il consenso sul mio programma possa ulteriormente crescere». Contento anche Bruno Giau, «Anche se forse m'è mancato qualche voto. E' un buon punto di partenza da cui partire e lavorare in vista del secondo turno e del ballottaggio». E Furlan? «Non deluso, ho appoggi e mi pongo in una linea di discontinuità e rinnovamento». Proseguirà la corsa verso il secondo turno, o si ritirerà? «Non so. Esaminerò il voto per capire quanto potrei crescere. Certo senza i miei voti è difficile si possa eleggere un rettore: se il risultato si ripetesse al secondo turno sarei escluso dal ballottaggio, ma rischio di diventare l'ago della bilancia». Tra i molti docenti influenti ieri al seggio in attesa dell'esito, l'ex preside di Giurisprudenza Gian Savino Pene Vidari, i presidi di Scienze politiche, Mario Montinaro, di Lingue, Liborio Termine, e di Psicologia, Gian Piero Quaglino, per il quale «La vera partita comincia adesso».

all'interno

ELEZIONI
IN CORSA PER L'EUROPA VENTIQUATTRO LISTE
Presentati ieri a Milano simboli e candidature
SERVIZIO 43

SENZA UN NOME LE OSSA ESUMATE
Il perito sui frammenti «Impossibile dire se appartengano al papà di Rita Pavone»
A PAG. 47

CIMICI IN CONDANNATO DIRIGENTE
Era accusato di sparare alcuni sindacalisti
BALLARIO 47

ACQUISTIAMO
Mobili e Dipinti antichi e '900
Oggettistica e Collezioni
Ceramiche Lenci, Essevi ecc.
Arredamenti completi
di Intere ville e appartamenti
Garantiamo la serietà
e pagamento immediato
ISCRITTI ALLA ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI
IL BALÒN
via Lanino 5 bis/B TORINO
Tel. 011 5213270 - 011 4361349
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

«Il pericolo non è il nostro mestiere»

Marco Accossato

ERRARE è umano», ha ammesso nel 2000 l'Accademia delle Scienze parlando della professione medica, dimenticando però la seconda parte del motto: è diabolico...». Per non perseverare, e per rischi maggiori, alle Molinette, d'ora in poi, i medici, gli infermieri e il personale sanitario chiamati a compilare una relazione ogni volta che si sfiorerà un errore, o che le condizioni di lavoro, o una carenza strutturale, porteranno vicinissimi a uno sbaglio. Come nell'aviazione americana dove ogni tragedia sfiorata è immediatamente comunicata dai piloti a un gruppo di controllo, nel principale ospedale piemontese sarà creato archivio dei «quasi errori» e dei «quasi incidenti in corsia», per consentire di non ricadere nell'errore e di lavorare sempre più in sicurezza.

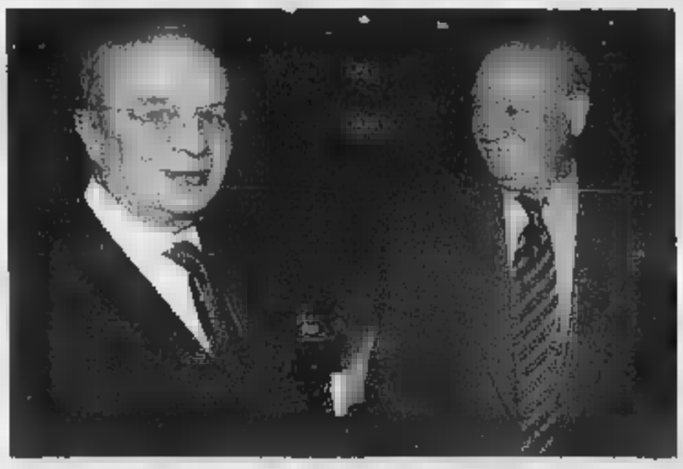
L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nell'aula magna dell'ospedale di Bramante dal direttore generale, Giovanni Monchiero, da quello sanitario, Pierino Panarisi, e dal dottor Marco Rapellino, il medico incaricato di custodire questo prezioso quanto delicato archivio.

Dicono il dottor Rapellino e il dottor Panarisi: «Nel nostro ospedale, negli ultimi due anni, sono stati commessi 319 sanitari. Abbiamo registrato anche 1500 infortuni a dipendenti e cosiddetti "eventi avversi". Per scongiurare uno sbaglio che può riflettersi sia sul paziente sia sul personale dobbiamo prendere quali sono le situazioni a rischio, e agire di conseguenza perché questo rischio non si manifesti». Il dottor Rapellino cita ipotesi e vicende realmente accadute: sovra o sottodosaggi di farmaci che possono trasformarsi in dosi mortali, trasfusioni di sangue bloccate all'ultimo istante perché sacche di un certo gruppo sono state messe accanto a sacche di altri gruppi. E ancora: «Tempo fa una caposala lasciò il reparto a fine turno portando con sé la chiave dell'armadietto più importante, quello che conteneva i medicinali e il materiale necessario caso di emergenza. Per combinazione, poco dopo, ci fu un'emergenza che finì in tragedia solo perché un infermiere, particolarmente scattante, riuscì a correre in un altro reparto, a prendere il materiale necessario e a tornare nel proprio reparto prima che la crisi uccidesse il malato».

L'archivio dei «quasi errori» sarà naturalmente anonimo e segreto. «Con questa iniziativa non intendiamo ovviamente punire né controllare nessun dipendente - precisa subito il direttore Monchiero, per evitare possibili contestazioni -. Intendiamo solo rendere più sicuro nostro ospedale. Fino ad oggi infatti, la rilevazione degli errori è stata incompleta: senza un archivio dei "quasi errori" non si avrà mai la percezione degli sbagli, se per quelli più seri che in genere finiscono sul tavolo della direzione sotto forma di segnalazione o addirittura denuncia».

PERSONAGGI

Martina Mondadori è arrivata a Torino con la mamma Paola La giovane erede della dinastia di editori è la madrina di questa edizione della Fiera



Tra i relatori ieri sera anche Dimitris Nollas (a destra nella foto con Rolando Picchioni). Lo scrittore greco, originario dell'Epiro, ha sottolineato l'aspetto ludico della Fiera: «Non è solo un evento economico ma soprattutto una festa». E ha chiuso con una battuta: «Il salone è interessante, malgrado la fatica fisica richiesta per percorrerne tutti gli stand»

Evelina Christillin, vice presidente del Toroc, era nella platea del Carignano per applaudire la nuova edizione della Fiera che vede il gemellaggio con la Grecia in nome delle Olimpiadi

IERI SERA L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DEL LIBRO

Sopra, a sinistra, il sindaco Sergio Chiamparino con Ernesto Ferrero e Rolando Picchioni

Carignano e Regio in festa tra brindisi e antica Grecia

Silvia Francia

La tragedia di Medea a agnolotti per seicento persone. Si è passati, quasi senza soluzione di continuità, dalle riflessioni sull'eredità culturale della Grecia antica alla convivialità del banchetto formato extralarge, ieri sera, per l'inaugurazione della Fiera del libro edizione 2004. I tanti invitati hanno fatto la spola, nella Torino bagnata di pioggia, tra il Carignano, dove autorità e ospiti tenevano i discorsi di rito e il foyer del Regio, dove, sul tardi, si è brindato alla manifestazione e cenato.

A tagliare il nastro dello start, per il salone quest'anno dedicato all'umorismo e alla letteratura della Grecia, Paese ospite, c'era lo staff dirigenziale, con Ernesto Ferrero e Rolando Picchioni, rispettivamente, direttore editoriale e segretario generale della Fiera. Con loro, il sindaco Chiamparino, che della bookmesse è presidente. «La città conferma la sua vocazione espositiva e internazionale» ha detto Chiamparino. Quanto al leit-motiv dell'umorismo: «io, che secondo Chiambretti, assomiglio a Sergio Endrigo e Martinazzoli, non posso che... farmi una risata». Al Carignano, quando già si erano oscurate le luci in sala, è arrivata pure Martina Mondadori, madrina dell'evento, accompagnata, per l'occasione, dalla madre Paola. Ad applaudire questa edizione, collocata a mezza via tra il dolore di una guerra in corso e il balsamo dell'umorismo, nomi noti e autorità: Inge Feltrinelli, Evelina Christillin, Ilda Tessore, l'editore Umberto Allamandi, il pittore Ezio Gribaudo, Bruno Gambarotta, il viceministro alla cultura della Repubblica Ellenica, Petros Tatoulis e l'ambasciatore del Portogallo Vasco Valente a ancora, gli assessori Leo, Alfieri e Giuliano. L'attrice Mariangela Melato era in platea, mentre sul megaschermo scorrevano le immagini della sua interpretazione della «Medea» di Euripide: così si è rievocata la storia della maga della Colchide, sposa di Giasone che, tradita dal marito, si vendica assassinando i propri figli. «Non a caso si è scelta la Grecia, culla del sapere e del pensiero occidentale, come Paese ospite della Fiera - ha commentato Picchioni - proprio in questo momento storico che vede il Mediterraneo sconvolto dallo scontro tra culture diverse». Non manca un movente più ludico, ovvero il gemelleggio tra due Nazioni che ospitano le prossime edizioni delle Olimpiadi» ha spiegato, ancora, Picchioni. Colto, come di consueto, l'intervento di Ernesto Ferrero, che ha saldato i temi comicità-classici, citando Aristotrele e Platone, Kundera e Ovadia.

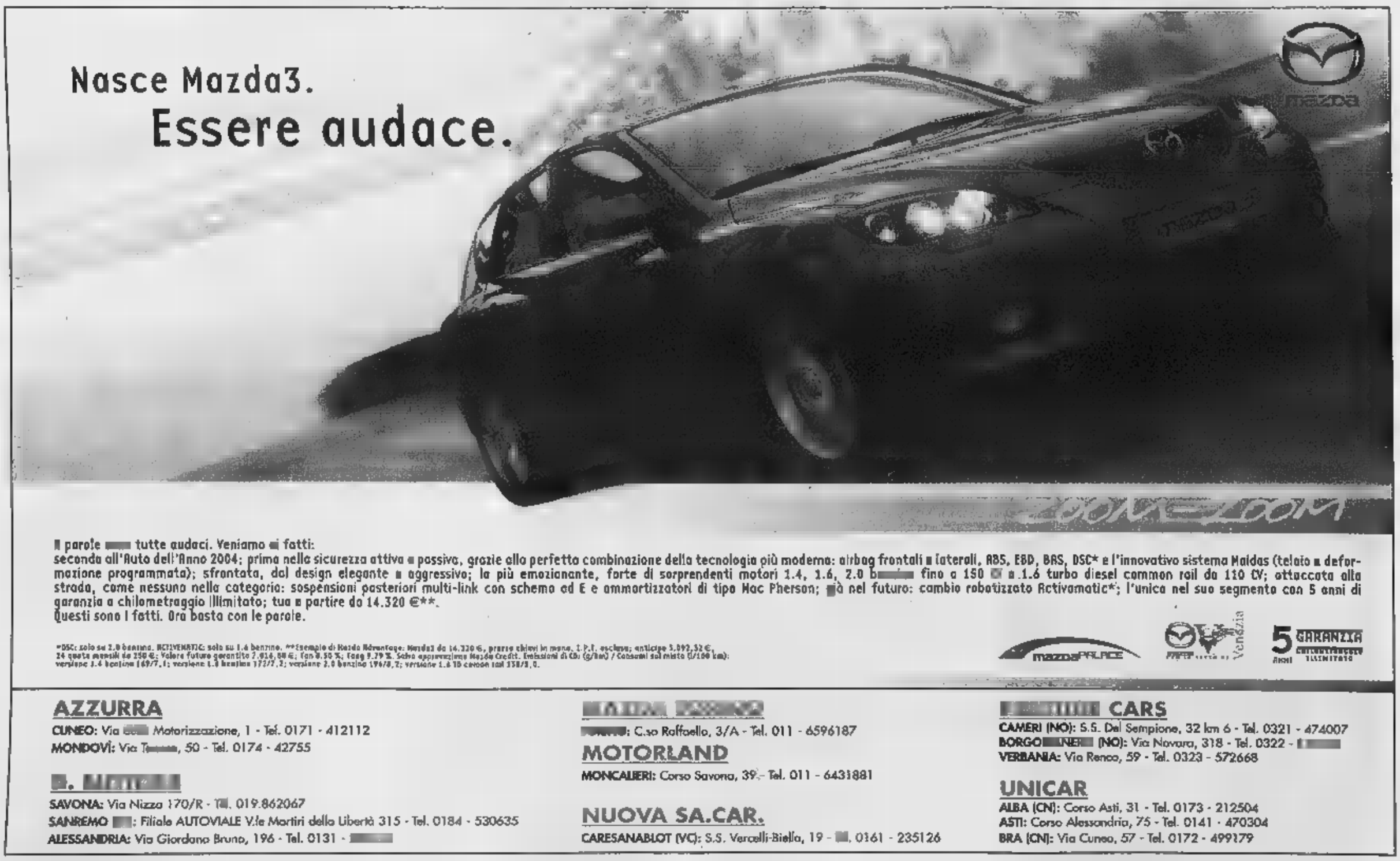
A rappresentare il volto contemporaneo di una classicità che fu di Eschilo e Saffo, Omero e Tucidide, è stato Dimitris Nollas, eclettico autore, che spazia tra narrativa e scrittura per radio, tv e cinema. Nollas ha ringraziato Torino, «città nota nel mondo per le automobili, per il calcio e per la sua tradizione culturale e letteraria». E via citando, Alfieri e Gozzano. Poi la festa, con le musiche di Enrico Rava e Stefano Bollani. E con il foyer del Toro, al Regio, allestito come ristorante di lusso, tra tovaglie bordeaux e fiori bianchi, tome langarole e Malvasia.

PERSONAGGI

Tra gli ospiti anche Mariangela Melato L'attrice sarà in Fiera anche per la presentazione di una sua biografia intitolata «Io, Mariangela Melato» Ma, ha spiegato: «Voglio anche godermi il salone da appassionata lettrice»

Un apprezzamento particolare per l'evento che comincia oggi al Lingotto è arrivato anche dall'artista Ezio Gribaudo: «Credo sia uno degli avvenimenti più importanti per la città, forse addirittura il principale. E' significativo soprattutto per il suo taglio internazionale, per gli ospiti di rilievo che accoglie e per l'immagine che sa dare di Torino».

«E' un evento che fa onore a Torino e non dobbiamo assolutamente farcelo portar via» ha detto l'attore Gipo Farassino



Elezioni europee Boom di liste per Strasburgo

Sono 24 le formazioni che hanno presentato simboli e candidati Via alla campagna elettorale, si voterà il 12 e 13 giugno prossimi

Giuseppe Sangiorgio

Artisti, campioni dello sport, la nipote di Pietro Nenni, il filosofo Gianni Vattimo con il Pdci, ma anche tanti volti del «vecchio regime», nelle 24 liste (cinque anni fa, nella precedente tornata erano 22) presentate ieri alla corte d'Appello di Milano per la corsa a Strasburgo che si concluderà con il voto di metà giugno. Tra i torinesi, ricompare l'architetto liberal Attilio Bastianini, urbanista di punta in Regione, ai tempi delle segreterie Pli retto da Zanone e Altissimo che adesso aderisce al Nuovo Psi di Bobo Craxi. Rispuntano nomi di leader della Dc, come Vito Bonsignore, luogotenente di Andreotti nel Nord, quando l'allora capo democristiano era in auge davvero, in lizza con l'Udc.

Si ripropone anche Renzo Rabellino, ex capogruppo della Lega a Palazzo Lascaris che, dopo aver litigato con Bossi, aveva creato «Piemonte nazione, oggi capolista del movimento «NO Euro». E, fra gli oltre 400 candidati, a fianco di artisti e cantanti che persino un sacerdote, don Giulio Maria Tam, che si candida nella lista di Alessandra Mussolini.

Nord Ovest (la circoscrizione comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), Forza Italia guidata da Silvio Berlusconi, seguito da Jas Gawronski, oltre che dal sindaco di Milano, Albertini, da Alessandro Cecchi Paone, Fabrizia Carminati, ex presentatrice tv, e dalla cantante Iva Zanicchi.

Pierluigi Bersani è capolista di Uniti per l'Ulivo (Ds, Margherita e Sdi), nel cui schieramento ci sono il giornalista Michele Santoro, Vittorio Dotti, ex capogruppo di Forza Italia durante il primo governo Berlusconi, l'ex sindaco leghista Marco Formentini e Gianni Rivera.

An con Fini come capolista conferma l'uscente Antonio Mussa, primario alle Molinette, il ministro Tremaglia e candida per la prima volta Romano La Russa, fratello del coordinatore del partito. Nell'Udc, dopo il capolista Marco Follini, ecco appunto Bonsignore e l'ex assessore regionale Scanderebech. La Lega si affida ad Umberto Bossi, che da due giorni ha lasciato l'ospedale di Varese, seguito da Mario Borghezio e Sara Fumagalli, moglie del ministro Castelli.

Vittorio Agnoletto, leader del Social Forum è al secondo posto per Rc dopo Fausto Bertinotti. Antonio Di Pietro e Achille Occhetto sono rispettivamente al primo e al secondo posto della loro lista, nelle quale figura anche il giornalista Giulietto Chiesa e l'ex sindaco Diego Novelli. Con i Comunisti italiani si presentano oltre a Cossutta e a Rizzo anche, come detto, il filosofo Gianni Vattimo e il vignettista Vauro. Nella Lista Bonino, c'è pure l'ex capogruppo dei Verdi Silvio Viale, mentre con Sgarbi compaiono l'ex campione di atletica Pietro Mennea e l'ex di «Striscia», Stefano Salvi.

I seggi per votare alle elezioni europee saranno aperti il 12 e 13 giugno

Nella selva di sigle spuntano i nomi di ex illustri, da Formentini a Bonsignore a Bastianini

UNITI L'ULIVO. 1 Pier Luigi Bersani; 2 Patrizia Ferma Francesca Toia; 3 Michele Santoro; 4 Pia Elda Locatelli; 5 Andrea Benedino; 6 Mercedes Bresso; 7 Massimiliano Costa; 8 Chiara Cremonesi; 9 Vittorio Dotti; 10 Francesco Ferrari; 11 Filippo Fiandrotti; 12 Giuseppe Amedeo Fogliazza detto Deo; 13 Marco Formentini; 14 Aldo Angelo Gandolfi; 15 Pierantonio Panzeri detto Antonio; 16 Giovanni Rivera detto Gianni; 17 Giovanna Senesi detta Gianna; 18 Gianluca Susta; 19 Marta Vincenzi; 20 Antonino Zanibo-ni.
FORZA ITALIA. 1 Silvio Berlusconi; 2 Gabriele Albertini; 3 Letizia Podestà; 4 Francesco Fiori; 5 Jas Gawronski; 6 Mario Mantovani; 7 Mario Walter Mauro; 8 Roberto Antonio Berutti; 9 Anna Bonfrisco detta Cinzia; 10 Giorgio Bongiorno; 11 Fabrizia Carminati; 12 Alessandro Cecchi Paone; 13 Carlo Junior detto Carlo Costanzia; 14 Costigliole detto Costanzia; 14 Susanna Creperio Verrotti; 15 Luigi Andrea Gilberto Mario Florio; 16 Paola Iannace; 17 Carmela Loiaconi; 18 Franco Malerba; 19 Paolo Renato Soletta; 20 Iva Zanicchi.
ALLEANZA NAZIONALE. 1 Gianfranco Fini; 2 Cristiana Muscardini; 3 Mirko Tremaglia; 4 Antonio Mussa; 5 Domenico Aloisi; 6 Paola Bulbarelli; 7 Barbara Bonino; 8 Patrizia D'Onofrio; 9 Gianfranco Gadolla; 10 Giacomo Getti; 11 Corrado Ghirardelli; 12 Romano La Russa; 13 Gianni Mancuso; 14 Vittorio Pesato; 15 Annamaria Romano; 16 Corrado Rotti; 17 Carla Spagnoli; 18 Antonella Tosi; 19 Livio Tosi; 20 Renzo Tocolini.
LISTA BONINO. 1 Emma Bonino; 2 Maurizio Turco; 3 Giacinto Pannella detto Marco; 4 Marco Cappato; 5 Benedetto Della Vedova; 6 Rita Bernardini; 7 Massimo Bordin; 8 Sergio D'Elia; 9 Franca Letizia Angiolillo; 10 Guido Biancardi; 11 Ennio Maria Boglino; 12 Deborah Cianfanelli; 13 Donatella Corleo; 14 Marcello Crivellini; 15 Patrizia De Fusco; 16 Giulio Manfredi; 17 Vanna Perego; 18 Sergio Rovasio; 19 Domenica Valati detta Dominique; 20 Silvio Viale.
VERDI. 1 Alfonso Pecoraro Scanio; 2 Monica Frassoni; 3 Cristina Morelli; 4 Laura Cima; 5 Gabriele Bagnasco; 6 Ugo Ventura; 7 Stefano Apuzzo; 8 Cinzia Barone; 9 Maurizio Baruffi; 10 Alessia Bernardelli; 11 Giuseppe Caravita; 12 Graziella Croci; 13 Ester Ermondi; 14 Valentina Giannini; 15 Claudio Martini; 16 Marco Molgora; 17 Mara Mori; 18 Giovanni Nigro; 19 Michela Papavassiliou; 20 Ugo Zamburru.
UDC. 1 Giuseppe Follini detto Marco; 2 Teresio Delfino; 3 Bruno Tabacci; 4 Vittorio Adolfo; 5 Vito Bonsignore; 6 Gianfranco Rotondi; 7 Mario Scotti; 8 Milena Bertani; 9 Flavio Sebastiano Accornero; 10 Valter Boero; 11 Enzo Bosio; 12 Carmelo Carabetta; 13 Massimiliano Codoro; 14 Giancarlo Galli; 15 Nicola Felice Gritti; 16 Pietro Marcazzan; 17 Donata in Stocchi; 18 Maria Rosaria Parlanti detta Rosi; 19 Ugo Poletti; 20 Deodato Scanderebech.
LEGA NORD. 1 Umberto Bossi; 2 Francesco Enrico Speroni; 3 Mario Borghezio; 4 Roberto Anelli; 5 Michele Beretta; 6 Daniela Berri; 7 Lorenzo Bodega; 8 Silvana Andreina Comaroli; 9 Angelo De Biasio; 10 Bruno Ferraccioli; 11 Luciana Frosio Roncalli; 12 Aldo Luigi Fumagalli; 13 Sara Fumagalli; 14 Marina Lazzati; 15 Marco Preioni; 16 Monica Rizzi; 17 Giovanni Robusti; 18 Gianantonio Umberto Rosa; 19 Mauro Rossi; 20 Matteo Salvini.
ALTERNATIVA SOCIALE. 1 Alessandra Mussolini; 2 Adriano Tilgher; 3 Roberto Fiore; 4 Roberto Agnellini; 5 Giulio Maria Tam; 6 Gianmario Invernizzi; 7 Duilio Canu; 8 Angelo Riccobaldi; 9 Ruggiero Fidalma; 10 Patrizia Zafferani; 11 Domenico Sollecito; 12 Stelio Franco Traversa; 13 Cristina Avvignano; 14 Carlo Bonfanti; 15 Virginio Vernier; 16 Ivana Maffei; 17 Stefano Saija; 18 Giancarlo Borluzzi; 19 Marinella Monza; 20 Francesca Ricciardi.
SOCIALISTI UNITI. 1 Chiara Moroni, 2 Claudio Signorile; 3 Vittorio Michele Craxi detto Bobo; 4 Giovanni Aloisi; 5 Sauro Giuseppe Baruzzo; 6 Attilio Bastianini; 7 Cinzia Benvenuto; 8 Alvaro Bonavoglia; 9 Alice Borgoglio; 10 Andrea Buffoni; 11 Maria Teresa Cherchi; 12 Fabrizio Franco Comaita; 13 Carlo Comini; 14 Italo Debenedetti; 15 Matteo Fusaro; 16 Forza Mirarchi detta Maria; 17 Claudia Nenni; 18 Aldo Olivieri; 19 Antonio Palmieri; 20 Antonia Suardi.
PARTITO PENSIONATI. 1 Carlo Fatuzzo; 2 Lino Miserotti; 3 Giuseppe Italia; 4 Luigi Ferone; 5 Giacinto Boldrini; 6 Pericle Giuseppe Alessandro Bartusconi; 7 Franca Cecchetti; 8 Giuseppe Reggio; 9 Emanuela Lucia Rocchi; 10 Manlio Mauriallo; 11 Mario Emilio Barco; 12 Aquilino Gargantini; 13 Mauro Rossi; 14 Giorgio Grassino; 15 Silvia Metra; 16 Costantino Amiti; 17 Giovanni Devecchi; 18 Franco Selva; 19 Federico Antonio Benvenuti; 20 Riccardo Ferrari.
COMUNISTA. 1 Fausto Bertinotti, 2 Vittorio Emanuele Agnoletto; 3 Paolo Enrico Archetti Maestri; 4 Eleonora Luigia Margherita Artesio; 5 Marco Caldiroli; 6 Cinzia Colombo; 7 Simona Colzani; 8 Pasquale Di Tomaso; 9 Valeria Faraldi; 10 Celeste Grossi; 11 Luigi Guasco; 12 Giorgio Magni; 13 Luigi Minghetti; 14 Rocco Papandrea; 15 Marilde Provera; 16 Valter Saresini; 17 Giovanna Tangolo detta Gianna; 18 Davide Maria Angelo Tinelli detto Atomo; 19 Piero Vallelse; 20 Adriana Zarri.
COMUNISTI ITALIANI. 1 Armando Cossutta; 2 Gianteresio Vattimo detto Gianni; 3 Marco Rizzo; 4 Anna Maria Bernasconi; 5 Gaetano Liguori; 6 Vauro detto Vauro; 7 Alberto Storti detto Bebo; 8 Piergiorgio Bergonzi; 9 Tirreno Bianchi; 10 Maria Antonietta Campetti; 11 Maria Rosalba Carena; 12 Pietro Casaccia detto Piero; 13 Franco Casalino; 14 Leon Fontana; 15 Carla Moscatelli; 16 Maria Agostina Pellegatta; 17 Monica Perugini; 18 Nadia Stanziola; 19 Mirella Strani; 20 Alessandro Valenzano.
PIETRO-OCCHETTO. 1 Antonio Di Pietro; 2 Achille Occhetto; 3 Giorgio Calò; 4 Giulietto Chiesa; 5 Diego Novelli; 6 Cornelio Veltri detto Elio; 7 Cayetana Owtram de Zulueta detta Tana; 8 Rosangela Balzano; 9 Romana Roberta Bertoli; 10 Elena Boiero; 11 Paolo Campagna; 12 Andrea Cardilli; 13 Augusto Fierro; 14 Diego Carlo Federico Lo Presti, 15 Mariateresa Marenghi; 16 Stefano Mongiardo; 17 Marco Nervegna; 18 Francesco Pardi detto Pancho; 19 Marisa Porcu; 20 Luigina Ravera.
LEGA PENSIONATI. 1 Elidio De Paoli; 2 Claudia Conconi; 3 Giuseppe Cuschera; 4 Giampiero Carlo Riva Vercellotti; 5 Anna Belli; 6 Tommaso Scardicchio; 7 Gianluca Forieri; 8 Dino Protasoni; 9 Paola Ghignone; 10 Elita Savegnago; 11 Aldo Martello; 12 Angelo Fiaccabrino; 13 Rosalia Caruffi; 14 Fabrizio Carlo Garghetti; 15 Ugo Sarao; 16 Ciro De Vincenzo; 17 Oscar Iardino; 18 Eva Rossi.
VERDI-VERDI. 1 Alessandro Lupi; 2 Anacleta Salvetti; 3 Cristina Ilaria Panzera; 4 Giorgia Rocchetta; 5 Massimiliano Socco; 6 Maurizio Lupi.
FIAMMA TRICOLORE. 1 Luca Romagnoli; 2 Alessandro Delicato; 3 Massimo Bosso; 4 Dario Frattini; 5 Giorgio Tigano; 6 Giovanni Bottazzi; 7 Annamaria Edvige Banfi; 8 Giorgio Bissacco; 9 Annamaria Briole; 10 Antonio Caramaschi; 11 Massimo Cesati; 12 Maurizio Colli; 13 Geniuccio Giovanni Chierico detto Nuccio; 14 Stefania Gemelli; 15 Vito Nicola Grosso; 16 Umberto Sandro Domenico Massimino; 17 Grazia Miccoli; 18 Sandra Molinari; 19 Mara Pavlovic; 20 Maurizio Zingales.
AP-UDEUR. 1 Lorenzo Acquarone; 2 Nicodemo Filippelli; 3 Domenico Galbiati; 4 Sergio Deorsola; 5 Maurizio Sala; 6 Antonio Fava detto Nuccio; 7 Giliolo Badilini; 8 Domenico Carbone; 9 Claudia Casalini; 10 Rosa Chiericati; 11 Simonetta Corazza; 12 Lucia Maria Folli; 13 Tibaldeo Paolo Franzini; 14 Susanna Fucini; 15 Roberta Gasco; 16 Massimo Gargiulo; 17 Giuseppe Mammero; 18 Silvano Mantovani; 19 Chiara Matilde Andreina Parente; 20 Mario Secco.
PATTO SEGNI. 1 Carlo Luigi Pasini Scognamiglio; 2 Mariotto Giovanni Battista Luigi Segni detto Mario; 3 Maria Grazia Barbieri; 4 Pierluigi Castaldi; 5 Ida Castiglioni; 6 Maddalena Maria Laura Corvi Mora; 7 Emilio Cupolo; 8 Marcello Damiani; 9 Patrizia Forte; 10 Luciano Garatti; 11 Anna Lella; 12 Giovanni Manzo; 13 Giuseppe Angelo Mezzarello; 14 Maria Mianulli; 15 Giuseppe Morrone; 16 Roberto Mussano; 17 Filippo Neri; 18 Stefano Pedica; 19 Roberto Portinari; 20 Mariella Saponara.
EUROPA. 1 Guido Grimod; 2 Mariano Allocco; 3 Ornella Vittoria Teresa Cecilia De Paoli.
PRI-LIBERAL SGARBI. 1 Vittorio Sgarbi; 2 Lilia Alberghina; 3 Anna Maria Andreoli; 4 Pasquale Barbatara; 5 Gianluca Buonanno; 6 Santino Camonita; 7 Giovanni Conti; 8 Barbara Corbisiero; 9 Luca D'Auria; 10 Paolo Frattini; 11 Maria Emma Galbassini; 12 Sergio Leali; 13 Pietro Mennea; 14 Andrea Mieli; 15 Francesco Muscia; 16 Gianna Parri; 17 Alessandra Pavese; 18 Stefano Salvi; 19 Patrizia Tomacelli; 20 Franco Zunino.
NO EURO. 1 Renzo Rabellino; 2 Mario Di Spigna; 3 Flavio Carlo Ferrario; 4 Angelo Mario Baraggia; 5 Massimiliano Loda (detto Max); 6 Graziella Schiavi; 7 Rosanna Amulfo; 8 Alberto Maria Bosisio; 9 Alberto Ermenegildo Cantù; 10 Flavio Carretta; 11 Flavio Ceroni; 12 Gaetano Crippa; 13 Mariangela Frascella; 14 Daniela Ghirardini; 15 Daniela Licata; 16 Franco Poletti; 17 Anna Cerol; 18 Gianfranco Rosso; 19 Claudio Speletro; 20 Frida Valentini.
MS-FIAMMA TRICOLORE. 1 Maria Lorena Colombo; 2 Riccardo Micalef; 3 Stefano Chinelli.
PAESE 1 Alberto Alessi; 2 Paolo Saba; 3 Paolo Pastorelli; 4 RoberTo De Luca Cateno; 5 Salvatore Villa; 6 Paolo Dufour; 7 Annunziata Amato; 8 Nicola Antonio Carrara; 9 Graziano Crepaldi; 10 Carolina Caprani; 11 Massimo Demarziani; 12 Gianni Lisignoli; 13 Carla Maria Ludovico; 14 Aurora Olga Ines Matera; 15 Francesco Dario Perini; 16 Annamaria Tanca; 17 Shila Tornago; 18 Emanuela Tricomi; 19 Piercarlo Vincenzi; 20 Bernardo Rizzi.
CODACONS. 1 Carlo Rienzi; 2 Marco Donzelli; 3 Tiziana Sorriento; 4 Alberto Uva; 5 Antonella Basile; 6 Estevan Velardi; 7 Giancarlo Travagin; 8 Patrizia Macchini; 9 Domenico Pisciotta; 10 Settimio Grimaldi; 11 Orazio De Giovanni; 12 Vicenzo Rienzi; 13 Daniela Bricca; 14 Flavio Biraghi.

Simonetta

«Un dolce per la vita» tra assaggi e beneficenza

UNA giornata tra golosità e beneficenza. La offrono gli allievi dell'Istituto Alberghiero Colombatto: sabato 8 maggio, dalle ore 10 alle 16, in via Gorizia 7 a Torino, si svolgerà la 12ª rassegna di dolci tipici preparati dagli stessi studenti in collaborazione con l'istituto Albe Steiner di Torino. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Il professor Mario [illegible] e i suoi ragazzi hanno rivolto l'invito a tutti i lettori di Saper spendere offrendo loro «qualche assaggio di ricette.

TORTA BIANCA MEDITERRANEA. Lavorare in una ciotola 250 gr di ricotta fresca a 100 gr di zucchero a velo passati al setaccio, aggiungere 65 gr di crema pasticciera miscelata con 2-3 tuorli e 75 gr di frutta candita tritata. Unire infine 75 gr di uvetta sultanina (in precedenza ammollata e strizzata), un pizzico di cannella in polvere, una bustina di vaniglia, scorza d'arancia grattugiata. Foderare con pasta frolla stampi rotondi. Con una forchetta bucare il fondo e coprire con l'impasto ben distribuito. In superficie fare una griglia con nastrini di pasta frolla lucidati con tuorlo d'uovo, deporre nei rombi ottenuti un acino d'uva passa e [illegible] in forno a 200° per [illegible] minuti. Lucidare con gelatina di frutta.

[illegible]. 150 gr di cioccolato fondente, [illegible] di cacao amaro, 60 g. di granella di nocciole, 0,6 dl di panna, 30 g. di zucchero, rhum, codette di cioccolato o cocco grattato. Sciogliere il cioccolato a bagnomaria. Mettere in [illegible] ciotola [illegible], 20 gr. di granella, lo zucchero e la panna; versarvi il cioccolato e impastare fino ad ottenere un impasto omogeneo; profumare con il rhum. Formare [illegible] palline, passarle nella granella di nocciole o nel cocco e mettere nei pirottini.

TORTA AL CAFFÈ. Montare tre tuorli con 200 gr di zucchero; mescolando versare a filo 100 gr di burro fuso tiepido e tre tazzine di caffè ristretto freddo. Unire a pioggia 350 gr di farina e una bustina di lievito per dolci alternando con i tre albumi montati aneve ben ferma e malgamando con delicatezza. Versare il composto in [illegible] teglia imburrata e infarinata e cuocere in forno a 180° per 25-30 minuti.

[illegible] SACHER. Ingredienti della torta: : gr. 100 burro; gr. 100 cioccolato fondente; gr. [illegible] di cacao; gr. 150 di tuorli; gr. 70 di uova intere; gr. 50 zucchero; gr. 110 di albumi ; gr. 50 di zucchero; gr. 40 di farina; gr. 100 di polvere di mandorle.

Procedimento: montare i tuorli, [illegible] uova, [illegible] gr di zucchero, Nel frattempo montare gli albumi [illegible] gli altri 50 gr di zucchero. [illegible] al primo composto di tuorli e zucchero il burro, il cioccolato e il cacao sciolti insieme a bagnomaria; aggiungere la metà degli albumi montati, incorporare le farine setacciate e unire l'altra metà degli [illegible] per rendere più soffice il composto. Cuocere [illegible] forno in stampo imburrato e infarinato a 180° per 30-40 minuti.

Ingredienti per la glassatura: gr. 125 gr di cioccolato fondente e gr. 100 di [illegible] liquida. Sciogliere il cioccolato a bagnomaria e unire delicatamente la panna un po' intiepidita.

Composizione della torta: tagliare in due parti in senso orizzontale la torta, farcirla con confettura di albicocca fatta intiepidire rimestando bene, richiudere la torta e ricoprire anche la superficie con la confettura di albicocche tiepida facendo attenzione a distribuirla bene senza rovinare la torta (potete aiutarvi con un pennello da cucina). Adagiare la torta su una griglia e ricoprirla con la glassatura di cioccolato e panna (la griglia serve a lasciar cadere il cioccolato in eccedenza per poterlo recuperare dopo aver reso la torta liscia e perfetta nel suo aspetto). Lasciarla riposare perché si indurisca, poi per finire l'opera potete scrivere sulla superficie «Sacher» con l'aiuto di una siringa per dolci e il composto di cioccolato e panna rimasto, servire con ciuffetti di panna montata.

«Vi aspettiamo l'8 maggio».
simonetta.conti@lastampa.it

NASCE UN'ASSOCIAZIONE

«Osteoporosi: farmaci gratuiti a chi è a [illegible]»

Circa 500 mila donne piemontesi [illegible] colpite da osteoporosi, [illegible] indebolimento delle ossa che colpisce soprattutto dopo la menopausa, può provocare fratture e cambiare radicalmente in peggio la vita. La prevenzione è tutto, ma i farmaci che potrebbero scongiurare le fratture (raloxifene, alendronato e residronato) sono carissimi e a totale carico delle persone. Per chiedere la gratuità di questi medicinali, e per chiedere che l'osteoporosi sia più considerata nei programmi di prevenzione e riabilitazione, il professor Giancarlo Isaia, responsabile [illegible] centro Malattie Metaboliche dell'Osso alle Molinette, ha dato vita a un'associazione di pazienti osteoporotici «Cercheremo, insieme, di fare pressione perché [illegible] riconosca la gratuità dei farmaci a chi non ha [illegible] fratture». Si può aderire all'iniziativa iscrivendosi gratis all'associazione, via fax allo 011-6634751 (inviando i propri dati) o via mail (giancarlo.isaia@unito.it).

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori **SIRC** è nata **Sire Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa* con benefici effetti sul tono muscolare.

Sire Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il CLA che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

Sire Well Metabolase, prodotto **SIRC**, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

* associato ad una dieta ipocalorica

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

Elettrodomestici per tutti!

1ª rata nel 2006!

**NON TIRI FUORI UN EURO...
LO USI SUBITO INIZI A PAGARE
SOLO NEL 2006!**

SENZA ANTICIPO

**NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO
HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA**

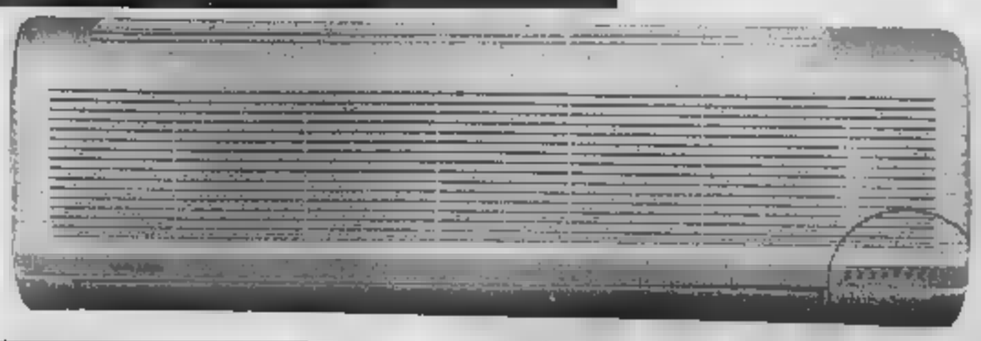
SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI NEL 2006
€ 790,00
SENZA ANTICIPO

SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI NEL 2006
€ 560,00
SENZA ANTICIPO

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa ■ m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI NEL 2006
€ 450,00
SENZA ANTICIPO

STILCLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI NEL 2006 SENZA ANTICIPO € 399,00

SUPERCLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica - Climatizzazione autogestita
PAGHI NEL 2006 SENZA ANTICIPO € 599,00



AL PREZZO DEGLI ELETTRODOMESTICI DI ALTA ASSORBENZA IVA 20%

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI

STAVA FREQUENTANDO L'ULTIMO ANNO AL «CAVOUR»

Liceale si uccide Trauma a scuola «Vogliamo capire»

Studentessa modello, la ragazza si è sparata in casa La preside: «I compagni sono choccati, li aiuteremo»

Grazia Longo
Maria Teresa Martinengo

Era curiosa, «rientrata tempo fa dagli Stati Uniti, aveva definito il viaggio elettrizzante», studiosa «la prima della classe, decisa e motivata», e anche «molto carina».

Era, perché ad appena 18 anni ha deciso di farla finita. Si è sparata. Lo ha fatto a casa, una villa immersa nel verde, dov'era rimasta invece di andare a scuola, al liceo Cavour. Aveva detto al padre di sentirsi troppo bene. Che cosa si celasse dietro quel buco nero che l'ha inesorabilmente risucchiata, nessuno può dirlo con certezza.

Famiglia colta e agiata, una sorella anch'essa studentessa al Cavour. Un dolore sconvolgente nell'infanzia, per la prematura morte della mamma in un disgrazia. Alcune difficoltà per il nuovo matrimonio del padre.

«Ha già avuto una vita complicata, lasciatela in pace, non scrivete nulla o, se proprio dovete, scrivete poco» invitano alcuni compagni di classe. «È una storia tremenda, ma parlarne può aiutare anche noi a capirci meglio» dicono invece altri. Uno studente di 16 anni si spinge ancora più in là e scrive una lettera al direttore del nostro giornale perché, spiega, «non desideravo che l'intero mondo si fermasse, ma che almeno fossero spese quattro parole a scuola e invece alcuni professori hanno fatto lezione come se niente fosse. Altri invece ne hanno discusso in classe con gli alunni. Questi devono essere i nostri esempi. Penso che adesso sia importante concentrarsi ed aiutare la sorella».

Ida Bonfante, la preside dello storico liceo di corso Tassoni, fa fatica a parlare. «I ragazzi sono stati molto colpiti, choccati. Sto pensando di chiamare uno psicologo per poterli aiutare ad affrontare questo peso. Una compagna che muore, che si toglie la vita... E' tanto, per dei ragazzi adolescenti, davvero. E' un trauma». Ricorda perfettamente l'allieva, la ragazza «bella e sicura, un tipo deciso», che incrociava nei corridoi. Una studentessa modello, la cui non era stata insegnante al Cavour. Ancora la preside: «Era una prima della classe. A scuola non ha mai avuto problemi». Lo dice con una certa forza, la professoressa Bonfante. A sottolineare che, nell'oscurità che avvolge sempre e comunque la decisione di togliersi la vita, a qualsiasi età, e questo almeno una piccola luce c'è: nessun problema di rendimento, nessun timore dell'esame di Stato che avrebbe dovuto affrontare tra meno di due mesi. Una sottolineatura che si ritrova nelle parole dei compagni. «Era bravissima, aveva mille interessi. Ma anche tanti motivi per essere felice», dice una studentessa che poi scappa via con le lacrime agli occhi.

La famiglia della ragazza non vuole parlare. Non vuole il padre, «che sta soffrendo troppo», e nemmeno la moglie, con la quale ha avuto un'altra figlia, «è un dolore privato, attenzione a quello che scrivete». Si aprono, finalmente, alcuni conoscenti: «Che peccato, che dramma, una ragazza così a modo, che aveva ancora tutto davanti a sé. Ogni tanto appariva un po' malinconica. Ma chi non lo è alla sua età? Tutti conosciamo i piccoli-grandi drammi degli adolescenti...». Si aprono alcune persone che conoscono la famiglia. «Spesso, troppo spesso, era triste. Raccontava, a volte anche piangendo, dei problemi che aveva. Si rammaricava di una certa mancanza di dolcezza nei suoi confronti, quella dolcezza che non aveva più avuto dopo la morte della mamma».

Il suo compagno di liceo ha scritto: «Una giovane si è talmente oppressa dal dolore da non farcela più». Quale dolore? Non certo quello dovuto a una delusione amorosa. Tutti, compagni di scuola e amici, concordano nel ribadire che «no, l'amore non era certo la sua preoccupazione principale. I corteggiatori non le mancavano, ma lei non sembrava interessata ad avere un fidanzato. La sua sofferenza, la sua angoscia aveva radici altrove».

Anche nell'elegante quartiere dove abitava, la studentessa era conosciuta come «una brava ragazza, tutte scuole-famiglia. Non abbiamo parole per descrivere quanto ci abbia colpito quello che è successo. Adesso molte persone accennano agli studi con il padre e la moglie, però come fa a dire? Ogni famiglia ha le sue crisi». A molti, inoltre, dispiace che il funerale sia stato fissato distante dalla villa di famiglia, in un'altra parrocchia e in un altro comune. «La famiglia della ragazza ha sempre fatto vita molto ritirata ed è pure comprensibile che non voglia avere tanta gente intorno. Però è un po' un peccato questo isolamento forzato per le esequie».

I funerali si terranno domani mattina. Il liceo Cavour ha già organizzato un pullman per studenti e docenti. La preside: «No, la scuola non si ferma. Ma tutti coloro che lo desiderano potranno partecipare». Ha l'agenda aperta sulla scrivania, segna i nomi. Con una professoressa sta organizzando il viaggio più triste che una scuola possa organizzare.

Gli studenti davanti all'ingresso del liceo Cavour dove la diciottenne che si è uccisa frequentava l'ultimo anno. Una tragedia che ha sconvolto i compagni. Preside e insegnanti si interrogano su come affrontare con i loro allievi un evento così traumatico per tutti loro

LA PSICOLOGA: I DOCENTI DEVONO AFFRONTARE L'ARGOMENTO

Insegnanti, parlatene in aula

Elide Mani Gallino

Il suicidio compiuto da un adolescente è sempre quello che più colpisce la società degli adulti, molti dei quali guardano all'adolescenza - dall'alto della raggiunta maturità - attraverso modelli stereotipi, secondo i quali infanzia e adolescenza sarebbero età dell'oro, dell'incoscienza e della felicità. Secondo tale visione stereotipa i giovani non avrebbero problemi, o questi sarebbero di lieve entità: solo nelle diverse età successive si troveranno davvero di fronte difficili crisi della vita.

In realtà l'adolescenza è un periodo spesso problematico e di incertezze, forti depressioni. Non a caso, gli adulti manifestano una certa amnesia che riguarda proprio la loro età adolescenziale. Quando li si interroga in proposito dimostrano di non aver dimenticato i fatti ma piuttosto di aver cancellato l'intensità emotiva con cui erano state vissute certe esperienze. Giunte all'età adulta, le persone preferiscono soffermarsi sul coinvolgimento affettivo che pure aveva turbato la loro adolescenza.

> In classe l'attenzione è monopolizzata da chi rumoreggia, mentre chi soffre è dimenticato

> L'atto del suicidio è sempre l'esito di un lungo processo di inquietudine e disagio

Si aggiunga che, nonostante lo stupore con cui guardiamo al suicidio adolescenziale, è proprio in questa età che si verifica il maggior numero di suicidi, o almeno di tentati suicidi. La società, la scuola, dovrebbero farsene carico in modo preventivo? Certamente sì, anche se è difficile stabilire il momento ed il come di un possibile intervento. Questa giovane studentessa, ad esempio, bella, brava a scuola, aperta alla vita, amata dai compagni, in apparenza potente sembrare un soggetto a rischio. D'altra parte, un ragazzo o ragazza si suicidano in un qualunque mattino o pomeriggio per una crisi o disperazione improvvisa. L'atto del suicidio è sempre l'esito di un lungo processo di inquietudine e di disagio, e chi lo compie ha la convinzione profonda di non avere altre vie d'uscita e non poter più sopportare le sofferenze che la vita sembra avergli imposto. È probabile tuttavia che, ad esempio a scuola, l'interesse degli insegnanti sia ormai tutto forzatamente accentuato su quei soggetti, spesso più uno per classe, che con il loro atteggiamento con azioni di disturbo monopolizzano l'attenzione di tutti. In questo modo spesso passano inosservati proprio i casi che andrebbero maggiormente seguiti.

Certo, in questa scuola come in altre frequentate da adolescenti, saranno prossimamente parecchi i casi da seguire molta attenzione, e almeno, da parte degli insegnanti, dovranno essere ricercate le occasioni per parlare e approfondire con i loro allievi la situazione giovanile e la tragedia che ha colpito una loro compagna di classe ed in particolare una sorella.

Specchio dei tempi

«Rispetto al 2002 le imposte non sono aumentate» - «Un corso per i proprietari al guinzaglio!» - «I taxisti di Caselle accettano solo contanti» - «Diritto negato dal Comune di Borgaro» - «Il resto ritrovato»

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che afferma che è aumentata l'Irpef e fornisce percentuali che vanno contro ogni logica matematica. Mi occupo di contabilità da 30 anni e posso affermare che l'Irpef nel 2003 è aumentata (di poco) per i redditi alti ed è diminuita per i redditi medio-bassi. Su più di 30 Cud da me esaminati contenenti la clausola di salvaguardia tutti i risultati a minor imposta rispetto al 2002, alcuni con un risparmio di tutto rispetto. L'imposta regionale ha le aliquote del 2002 (0,90 e 1,4%); idem le comunali (almeno a Torino). Sono la prima a lamentarmi per le infinite che vanno, perché è giusto protestare per cercare di cambiare in meglio; ma per favore facciamolo con dati corretti».

Segue la firma

Una lettrice mi scrive:

«Il Comune di Arezzo, in collaborazione con l'Ordine dei Veterinari, l'Asl e l'assessorato all'Ambiente, ha organizzato un corso gratuito per chi detiene un cane un titolo molto significativo: proprietari al guinzaglio. Tra gli argomenti di studio il "Ruolo del nella società urbana oggi: le interpretazioni del suo linguaggio; attitudini e ambiente di vita".

«Auspico che anche a Torino i nostri amministratori prendano in considerazione questa bella iniziativa, rendendola magari obbligatoria a quei padroni di cani che continuano a non voler rispettare le più semplici norme di rispetto e convivenza».

Valentina Dimotru

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver letto gli interventi di Claudio Gorlier e Livio Berruti sull'aeroporto di Caselle, che condivido in pieno, vorrei offrire una mia piccola ulteriore osservazione sul servizio taxi. Sono un consulente azienda e per tutto il mi sono recato settimanalmente a Roma per lavoro, partendo il lunedì mattina e rientrando il venerdì sera. L'azienda per cui lavoro mi chiede di utilizzare la carta credito per le spese affrontate per lavoro e questa includono ovviamente il taxi verso e dall'aeroporto. E qui nascono i problemi. Infatti, se è abbastanza facile trovare un taxi che accetti il trasporto con carta di credito fino all'aeroporto, è praticamente impossibile trovarne uno disposto a compiere il percorso inverso: bisogna infatti chiedere a 8-10 macchine prima di trovarne una.

«A nulla serve chiamare la centrale radiotaxi e chiedere di indicarne uno tra quelli in attesa in aeroporto: al massimo si offrono di inviarne uno da Torino (!)».

Filippo Senati

Un lettore ci scrive:

«Leggendo le considerazioni della mamma del bambino disabile, cui è stata "sconsigliata" la Prima Comunione, non posso che condividere le affermazioni secondo le quali occorre sbattere l'handicappato in prima pagina per ottenere il rispetto dei suoi diritti. A sostegno di ciò, posso portare l'esperienza di mia figlia, 27 anni, impiegata presso l'aeroporto di Torino.

Da due anni sto conducendo una battaglia con le istituzioni preposte alla tutela e al sostegno delle persone disabili. Ci sono Comuni che, in osservanza della legge che stabilisce il diritto della persona disabile alla fruizione di buoni-taxi per favorirne la mobilità, cercano le risorse necessarie a tale scopo. Presso il Comune di Borgaro, dove siamo residenti, tale legge invece non è recepita.

La conseguenza di tale indifferenza obbliga mia moglie ad essere sempre disponibile per il quotidiano trasporto della ragazza sul luogo di lavoro. Qualunque evento impedisse tale "corvée" giornaliera, alla ragazza non resterebbe altra scelta che quella di chiamare un taxi e spendere l'intera somma di un giorno di lavoro per ogni corsa fruita. Anche mia figlia deve finire in prima pagina?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con mia moglie ho assistito alla proiezione delle 19,30 di un film alla multisala Medusa. Solo più tardi, entrando al ristorante, mi sono accorto che mi mancavano 40 euro e mi sono ricordato di non aver ritirato il resto al momento dell'acquisto dei biglietti. Sono ritornato alla stessa ma il cassiere era in grado di darci una risposta perché solo alla chiusura dei conti poteva accertare se aveva più denaro del dovuto. Ha comunque preso nota del telefono senza lasciarci molte speranze.

«Ma esattamente alle 23.30 ci ha chiamati per dirci che dal riscontro dell'incasso erano risultati in eccedenza i nostri 40 euro. Ecco cosa significa essere onesti, complimenti».

Marco Miletto

specchiotempi@lastampa.it

GIOVEDÌ 6 MAGGIO

Rocco Buttiglione:
Ministro per le Politiche Comunitarie
Teresio Delfino:
Sottosegretario di Stato alle Politiche Agricole e Forestali

Incontrano il mondo dell'economia. Due appuntamenti per discutere di Europa e confrontarsi con gli operatori.

ore 17, incontro con attività produttive
Centro Congressi Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23 - Torino

Interviene:
Giovanni Carlo Laratore - Assessore regionale all'Artigianato
Moderatore:
Antonello Angeleri - Presidente UDC Regione Piemonte

ore 18, convegno
Le politiche dell'Italia per l'Europa, lo sviluppo delle imprese, la Politica Agricola Comune
Teatro Sette - Corso Regio Parco, 146 - Torino

Intervengono:
Franco Botta - Assessore Regionale all'Urbanistica e all'Edilizia
Flavio Accornero - Autore del libro "Gli Stati Uniti d'Europa"
Moderatore:
Barbara Donat-Cattin - Giornalista

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666.52 11 - Fax 011.666.53.00

A GIAVENO
privato vende lotto di terreno edificabile in splendida posizione di mq. con 750 metri cubi edificabili.
Per appuntamento tel. ore pasti

VIENI A SCOPRIRE IL CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 30 aprile al 6 maggio

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
13.20[2] - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 1.05[1]

KILL BILL VOL.2
13.40[2] - 16.30 - 19.20 - 22.10 - 1.00[1]

SECRET WINDOW
12.50[2] - 15.10 - 17.25 - 19.35
21.45 - 0.15[1]

IDENTITÀ VIOLATE
13.00[2] - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 0.40[1]

PETER PAN
12.55[2] - 15.25 - 17.50 - 20.25

OLTREMARE
22.50 - 0.55[1]

LA PASSIONE DI CRISTO
13.10[2] - 15.50 - 18.40
21.30 - 0.20[1]

SCOOBY-DOO 2 -
13.05[1] - 15.15 - 17.30 - 19.40
21.50 - 0.30[1]

AMI AMERATA
21.50 - 0.30[1]

MONSTER
14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.30 - 1.10[1]

VAN HELSING
14.00[2] - 16.40 - 19.20 - 22.00 - 0.40[1]

14.10[2] - 16.40 - 19.10
22.00 - 0.20[1]

[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica - [3] in prevendita

LE FORNACI
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

CRESCERE SIGNIFICA IMPARARE A MANTENERE UN SEGRETO
DOMANI AL NAZIONALE

PER INFO SCOLASTICHE
AL NUMERO

ALFIERI E FRATELLI MARX

MEMORIE DI COSE

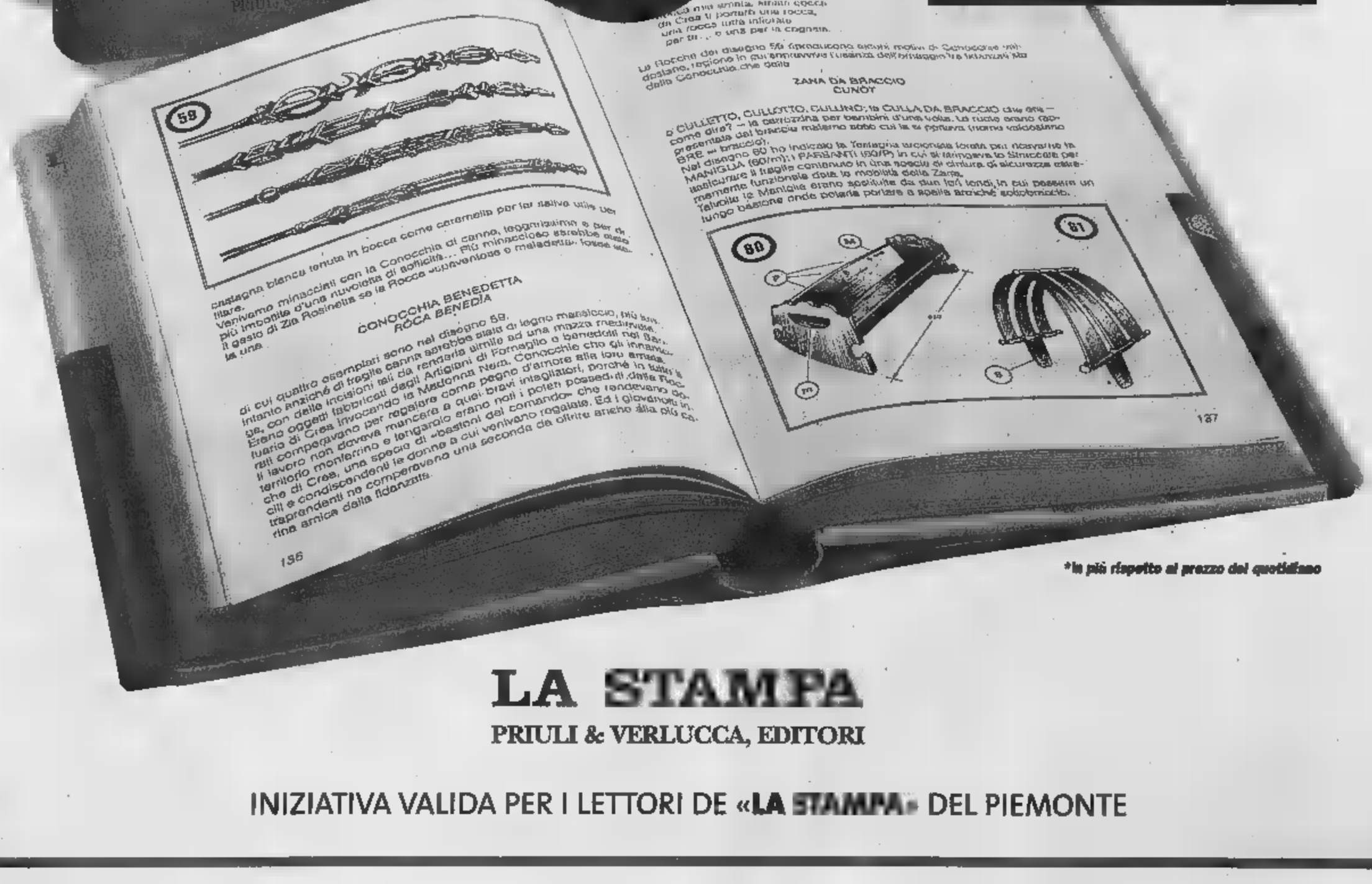
L'UNICA ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA MATERIALE E DELLA TRADIZIONE DEL PIEMONTE

DA GIOVEDÌ 6 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO IL PRIMO DEI DUE VOLUMI CHE COMPONGONO UN'OPERA DAVVERO UNICA E IRRIPETIBILE

La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo.
Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.

€ SOLO 8,90*

L'ULTIMA DEFINITIVA E AGGIORNATISSIMA EDIZIONE CON I NOMI DEGLI OGGETTI E DELLE COSE ANCHE IN LINGUA PIEMONTESE



*Io più rispetto al prezzo del quotidiano

LA STAMPA

PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE

VIABILITÀ

Anche per domani, sono previste chiusura via Giolitti (tra via Lagrange e piazza Carlo), della corsia preferenziale via Lagrange (tra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele) e di via San Quintino (tra via Avogadro e corso Galileo Ferraris). Rallentamenti sono previsti in corso Mtti all'angolo con corso Vinzaglio, lungo Stura Lazio e in corso Unità d'Italia all'angolo con corso Marconelli, dove sono stati avviati i lavori per la sistemazione di una rotatoria. In strada Superga (tra pian Gambino e piazzale Geisser) sarà vigore il senso alternato.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Martedì 4/5/2004	1 OTTIMA
Domenica 2/5/2004	1
Sabato 1/5/2004	2
Venerdì 30/4/2004	2
Giovedì 29/4/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; Vitt. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; Cosenza ; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita 66 bis; c.so Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I FRAMMENTI DI OSSA TROVATE ABBANDONATE AL «MONUMENTALE» APPARTENGONO A PIÙ PERSONE

«I resti non sono del papà di Rita Pavone»

Il perito: inutile anche il test del Dna

Angelo Conti

Resterà un mistero per sempre, la clamorosa vicenda dello smarrimento dei resti mortali di Giovanni Pavone, il papà della popolare cantante torinese. Il dottor Roberto Testi, primario di medicina legale dell'Asl 3, a cui il pm Giuseppe Riccaboni affidato una valutazione di quanto era stato recuperato nel terriccio intorno alla tomba del campo B, ha concluso che quei frammenti d'osso appartengono ad almeno tre persone diverse (ma potrebbero facilmente essere anche molte di più) e che una loro tipizzazione attraverso il Dna (ancorché costosissima) non potrebbe quasi certamente portare ad alcun risultato, trattandosi di microframmenti che si sbriciolano al tatto, del tutto inadatti ad un'indagine di questo tipo.

Questa prima risul , al di là di ogni possibile azione futura, non sembra offrire elementi decisivi né all'imputare lo smarrimento dei resti alla cooperativa che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune, né al sostenere che ci sia stato un clamoroso furto, nel quadro di dissapori relativi all'assegnazione di quei lavori.

Il rapporto dei vigili urbani, a suo tempo inviato in Procura, aveva confermato l'ipotesi ufficiale del Comune, e che cioè si fosse trattato di un errore dell'addetto alla pala meccanica che aveva asportato la parte superiore della cassa (con il suo contenuto), lasciando sul campo, per la rimozione ufficiale dei resti che si svolge davanti ai parenti, solo il fondo della bara.

Ipotesi che era stata subito contestata da funzionari e addetti della Cooperativa Ics che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune: «Il palista ha fatto bene il suo lavoro, che era controllato anche da un secondo operaio, all'interno dello scavo. Che ci fosse qualche anomalia l'abbiamo sospettato subito, il mattino dell'esumazione, quando abbiamo notato che la zona dove ci sarebbero dovuti essere i resti di Giovanni Pavone, appariva come manomessa. Insomma, quelle ossa, secondo noi, sono state rubate nella notte precedente».

Parole che inizialmente parevano dette per coprire l'errore umano di dipendente. che ora, anche sulla scorta di quanto afferma perito, sono da valutare seriamente. Nel lavoro di setaccio del terriccio asportato sono stati si trovati numerosi frammenti di ossa (anche tre pezzi di arcate sopracciliari appartenenti ad altrettanti defunti), ma tutti apparentemente molto datati, e nessuna ragionevolmente riconducibile al Pavone.

> Sarà difficile anche stabilire se il fatto è da attribuire a incuria oppure creato ad arte per chissà quale motivo

Ma nel caso di un furto, chi avrebbe avuto interesse a far sparire quei resti? A titolo cronaca va rilevato che la concessione delle esumazioni ad una cooperativa esterna non è stata accolta bene da tutti. E che al Cimitero Monumentale, nelle settimane precedenti lo smarrimento dei resti di papà Pavone erano avvenuti due fatti misteriosi: prima il ritrovamento di un osso, poi la scoperta di una cassetta abbandonata con all'interno uno scheletro quasi completo.

Elemento che va considerato è che, fra le molte migliaia di salme in fase di esumazione, quella del padre di Rita Pavone era certamente la più nota, quella in grado di ottenere il massimo effetto mediatico (e quindi portare maggior danno agli operanti) e «sparizione». Quanto alla presenza di parti di scheletri diversi fra il terriccio del campo B, la spiegazione potrebbe essere semplice: «Questo un cimitero - i funzionari dell'Ics - in cui le sepolture si sono succedute nei decenni in modo disordinato. Ad esempio durante l'epidemia di Spagnola, nel 1918, i morti venivano interrati dove capitava».

PIU'

1 LE ESUMAZIONI
Sono state circa 8000 l'anno scorso, ma saranno molte di più nel corso del 2004 (attualmente si procede ad un ritmo di oltre cento al giorno). Sono state decise dal Comune nel febbraio del 2003 per «riqualificare» i cimiteri comunali, utilizzando anche fondi già spendere entro il 2006 (ad esempio al Monumentale verrà realizzato un parco con laghetto). Per realizzare il piano è stata utilizzata una legge che dà la facoltà ai Comuni ridirre a 10 anni il periodo di seppellimento delle bare.

2 LA PROCEDURA
I familiari vengono accolti in un'area recintata. Un funzionario li accompagna sul luogo dell'esumazione e propria, dove viene svolto il recupero delle ossa del defunto che vengono poi sistemate in un contenitore di zinco e successivamente trasferite nella celletta ossario acquistata dalla famiglia. Ai familiari vengono successivamente consegnati tutti quegli oggetti reperiti fra le assi della bara nonché la fotografia che era presente sulla lapide della tomba.

3 COSTI E PROTESTE
La campagna di esumazioni anticipate è stata accolta con una pioggia di proteste, anche verso prezzi considerati esosi. Al Monumentale per una celletta quarantennale, si va da 650 a 1100 euro. A provocare proteste più vive sono le soluzioni nel caso in cui i resti non siano decomposti (fatto che si registra spesso anche per la riduzione del tempo di seppellimento): in questo caso si può procedere alla cremazione oppure ad una nuova inumazione per due anni. Chi decide per la cremazione, paga un costo aggiuntivo di 437 euro, prezzo che raddoppia a 984 euro per chi sceglie una nuova sepoltura.

Il campo B del Monumentale dove si è svolta la contestata riesumazione sulla quale la Procura ha aperto un'inchiesta

«Chiederemo i danni morali»

I familiari: così è stato dimostrato che si è agito con superficialità

Carlo e Rita Pavone, anche a nome degli altri due fratelli, annunciano una dura battaglia legale. Sono in attesa di conoscere le conclusioni del pm, che potrebbero essere quella di un'archiviazione sotto il profilo penale, ma annunciano di volere comunque giustizia. «Che si tratti di un fatto colposo - spiega Carlo Pavone - è praticamente scontato, quindi riteniamo possibile che il pm chieda l'archiviazione procedimento che ha puntualmente aperto. Noi abbiamo comunque già avviato una parallela causa civile ed il nostro avvocato ha nominato un perito di parte per valutare quei cinquanta frammenti d'osso che ci volevano consegnare, spacciandoli per i resti di nostro padre. Già il fatto che il consulente del pm, il dottor Testi, abbia concluso affermando che si tratta frammenti provenienti da diversi scheletri e non da uno solo, dimostra che c'è stata grandissima confusione e superficialità».

L'imprenditore di San Mauro appare perplesso: «Quelle recuperate in mezzo alla terra, e poi mostrateci come quelle di papà, potrebbero essere di chiunque. I responsabili della cooperativa che effettua le esumazioni hanno ripetuto che, in quei campi, sono state sepolte in passato decine, forse centinaia, di altre persone. devo dirla tutta quella parte di teschio non mi è sembrata da subito quello di mio padre: era troppo piccolo, pareva quello di .

Carlo Pavone pensa ad un errore dell'addetto alla pala meccanica: «Ha sbagliato nel condurre le operazioni preliminari ed ha fatto trasportare lo scheletro di mio padre nell'ossario pensando magari che si trattasse di una bara dimenticata dai parenti. Invece noi ci presentati puntualmente, all'ora in cui mo stati convocati. Ed abbiamo capito subito, dalla prima reazione dell'addetto alle esumazioni, che c'era qualcosa che quadrava». Appare indignato dal modo in cui si è proceduto: «La delicatezza che è stata posta nell'esumazione è ben sintetizzata dal fatto che sia stata usata una ruspa...».

I Pavone non hanno ritirato le ossa che si ipotizzava appartenessero padre e che, considerata l'impossibilità di dar loro un'identità, finiranno probabilmente presto, anche loro, nell'ossario comune. Vogliono fermamente che i responsabili paghino: «Chiederemo al Comune un elevato indennizzo morale, anche se nulla potrà ripagarci dal non poter più pregare sulla tomba di nostro padre. Quanto otterremo verrà offerto in beneficenza». [a.con.]

ALL'ITALGAS, CONDANNATO

Il dirigente spiava i sindacalisti

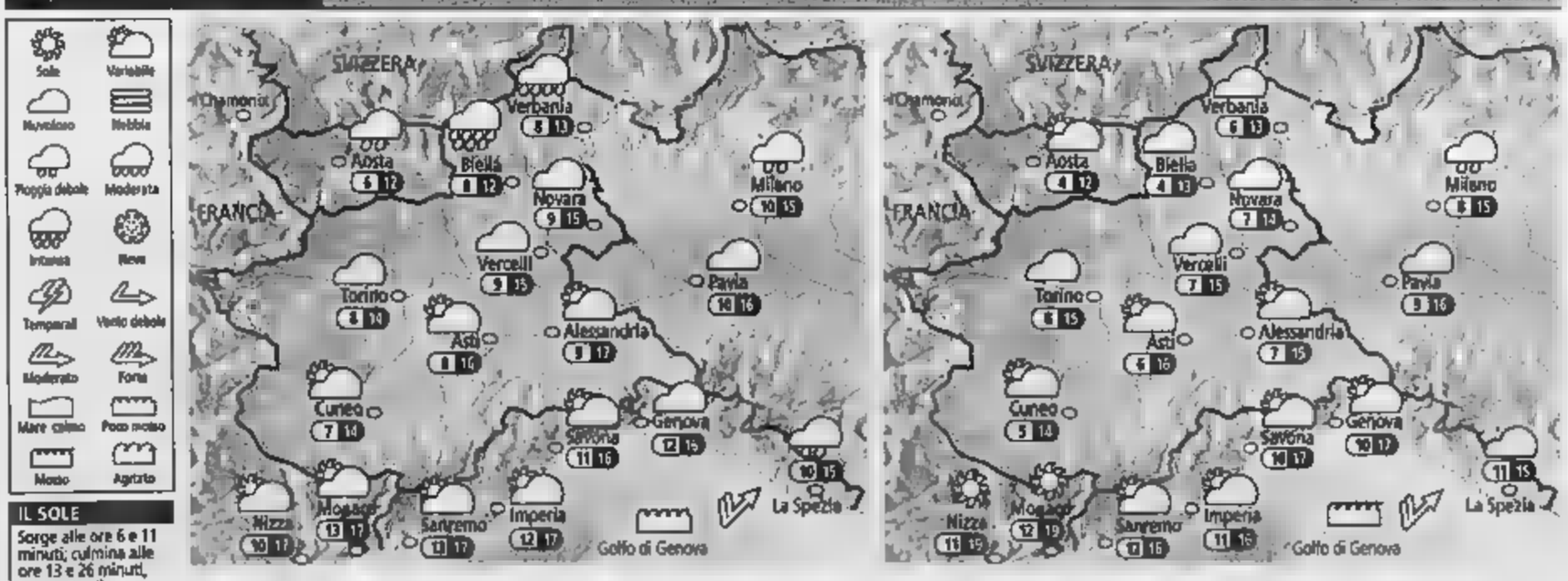
Una condanna un'assoluzione per la pr di microspie negli uffici dell'Italgas. anche un piccolo «giallo» che ha portato all'apertura di un nuovo procedimento, questa volta affidato a un altro giudice. E' la conclusione, per ora solo parziale, di una misteriosa vicenda avvenuta nel 1999, quando due dipendenti dell'azienda tica (entrambi sindacalisti) denunciarono la presenza di «cimici» per intercettare chiamate collegate ai loro telefoni, nella sede di via XX Settembre.

L'allora dirigente dell'ufficio, Cesare Cuniberto (ora direttore generale di Italgas Più) è stato condannato dal giudice Semeraro a 10 mesi di reclusione con la condizionale per «intercettazioni illegali», un reato previsto dall'articolo 617-bis del codice penale. Il titolare dell'agenzia investigativa accusata di aver installato le microspie, Brunello Bianchi, della Turinform, è stato invece assolto. Sembra infatti che a sistemare le «cimici» nell'ufficio dei due dipendenti Italgas sia stato il figlio del titolare della Turinform, il quasi omonimo Bruno Bianchi. Di qui l'equivoco che ha portato la Procura a chiedere e ottenere il rinvio a giudizio del «detective» sbagliato, assistito in aula dall'avvocato Claudio Papotti.

Bruno Bianchi verrà invece processato, per lo stesso reato, il 3 giugno prossimo davanti al giudice Felicita Bertinetti, dato che il collega Semeraro ieri mattina ha dichiarato la sua incompatibilità. I due sindacalisti che hanno denunciato il caso si sono costituiti parte civile con l'avvocato Roberto Lamacchia hanno ottenuto un simbolico risarcimento di 2 mila euro per i danni morali.

Inizialmente si era costituita parte civile anche l'Italgas, patrocinata dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi, poco prima della i legali dell'azienda si sono ritirati, ritenendo che durante il pro siano emersi particolari responsabilità da parte dell'imputato. [g. bal.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 11 minuti, culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 19 minuti; cala domani alle ore 7 e 44 minuti

OGGI Al mattino, cielo irregolarmente nuvoloso su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante ligure, dove possibili piogge di moderata intensità. spruzzate di neve oltre i 1500m. Sulle altre zone, poche nubi e ampie schiarite. Nel pomeriggio ed in serata, dell'instabilità su tutti i rovesci probabili ovunque. Qualche temporale sulla Riviera di Levante. Temperature in leggero calo.

DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata residui annuvolamenti sulla parte nord della Val d'Aosta, il Verbano, il Biellese, il Novarese e il Levante ligure. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi temporalesche su i rilievi con rovesci pioggia in estensione entro la sera anche zone di pianura e alle coste. Possibili temporali sulla Liguria orientale. Qualche nevicata al di sopra dei 1500m. Temperature in lieve aumento.

L'ECONOMICA
ARREDAMENTI

NUOVO REPARTO CUCINE LUBE E NON SOLO!!!
Fino al giugno l'acquisto di una cucina completa di elettrodomestici
LA LAVASTOVIGLIE VE LA REGALIAMO NOI.
Via F.lli Cairoli, 8 ang. Corso Francia
10093 Collegno (To) - 011.405.69.85
Via Baracca, 55
10095 Grugliasco (To) - 011.411.35.18

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

[illegible] DEL RACKET

A Carmagnola sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri

Carmagnola, esplosione in un cantiere Disinnescati [illegible] candelotti di dinamite

■ [illegible] In azione, ieri [illegible] ■ Carmagnola, nel nuovo complesso edilizio [illegible] costruzione di via Barbaroux angolo via Bartolomeo Ronco. Una violentissima esplosione, verificatasi all'interno [illegible] condominio del terzo lotto, ha gettato allarme tra gli abitanti delle [illegible] vicine. I vigili del fuoco, [illegible] volta piazzate le fotoelettriche, hanno scoperto che, nel vano dell'ascensore, c'erano [illegible] sei candelotti di dinamite inesplosi. Il loro intervento si è dunque bloccato (ma [illegible] c'era stato nessun incendio) per lasciare spazio agli artificieri dei carabinieri che hanno provveduto a rimuovere i candelotti. Nel corso dell'operazione, che è durata qualche ora, si [illegible] reso necessario evacuare una decina di famiglie, abitanti in un altro lotto del complesso, terminato da qualche settimana, ed in alcune ville vicine. La costruzione era stata realizzata dalla Ag[illegible] Costruzione [illegible] sede in [illegible] Vittorio Emanuele a Torino, [illegible] il suo legale rappresentante , Vittorio Corallo, è un geometra di Carmagnola. Racconta: «Pochi minuti prima dell'esplosione ho ricevuto [illegible] [illegible] telefonata, di uno che voleva parlarmi con grande urgenza. Ma non gli ho dato retta. Ci potrebbe [illegible] un collegamento. Comunque non abbiamo ricevuto alcuna minaccia e la costruzione [illegible] questi condomini, a parte qualche banale furto, si [illegible] svolta senza alcun problema». L'esplosione non avrebbe comunque provocato danni particolarmente gravi. Ci sono [illegible] che riferiscono di [illegible] visto due uomini fuggire dal cantiere, pochi istanti prima della deflagrazione. Avevano in m[illegible] due sacchi di plastica, probabilmente usati per trasportare la dinamite. I carabinieri [illegible] compagnia di Moncalieri hanno subito iniziato le indagini, ma la pista, [illegible] momento, [illegible] una sola: quella del racket dell'edilizia.

LEINI' L'AZIENDA STOCCAVA RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI. INTRODOTTA UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Il Comune «sfratta» l'Ecolinea

L'area sarà trasformata in polo commerciale

[illegible]dia Bergamini

Il comune [illegible] Leini bandisce l'Ecolinea dal suo territorio. Con la variante 5 al piano regolatore i 150 mila metri quadrati della società che [illegible] occupa [illegible] trattamento e stoccaggio dei rifi[illegible] industriali tossico-nocivi, ubicati nell'area «Prati della Rubiana», cambiano destinazione d'uso e si trasformano in polo commerciale, terziario con potenzialità alberghiere.

La variante è stata approvata dal consiglio comunale con il voto contrario dell'opposizione di centro sinistra, e dovrà ora essere valutata dalla Regione. «Abbiamo votato no - spiega il capogruppo Valter Camagna - certamente non perché vogliamo conservare la destinazione attuale, [illegible] semplicemente perché non è stata fatta una valutazione d'insieme [illegible] un'area che potrebbe, anzi è probabile possa ospitare una centrale termoelettrica». Eppure la trasformazione urbanistica è clamorosa. Se si va indietro nel tempo, tornano alla memoria le immagini della protesta dei leinicesi davanti ai cancelli della fabbrica, allora situata in via Torino in mezzo alle case, decisi più che mai ad impedire l'ingresso [illegible] veleni della Zanoobia. Era la seconda [illegible] degli anni [illegible] [illegible] quella battaglia, iniziata già alcuni [illegible] mesi prima per i miasmi insopportabili che derivavano dalle lavorazioni, grazie alla costanza dei cittadini fu vinta. Quell'episodio evidenziò tuttavia, la necessità di ricollocare l'azienda in un sito più idoneo. Ma dove? Dopo anni di incontri e valutazioni effettuate di concerto anche con la Regione l'area fu finalmente trovata. Nel novembre del 1998 [illegible] arrivò all'accordo [illegible] [illegible] beneplacito della Provincia. L'area [illegible] appunto quella dei Prati della Rubiana, 170 mila metri quadrati al confine con i comuni di Settimo e Volpiano. [illegible] progetto prevedeva la realizzazione [illegible] capannoni circondati da ampie fasce di rispetto [illegible] la massima compatibilità ambientale [illegible] l'area circostante. L'operatività, questi erano da principio gli intenti della società, avrebbero dovuto partire dal 2000. L'accordo consentì ad Ecolinea di ottenere la proroga di alcune autorizzazioni dalla Provincia per continuare a lavorare in via Torino, e soprattutto conteneva la prescrizione della bonifica del sito una volta dismesso. L'11 ottobre dell'anno [illegible] arrivò anche il nulla osta definitivo e decisivo da parte della Regione che dava ufficialmente il via libera alla rilocalizzazione.

L'operazione da 76 miliardi di vecchie lire che avrebbe dovuto concludersi a giugno del 2001 non è mai andata completamente in porto. Sono state realizzate nel tempo diverse strutture ma all'alba del 2004 Ecolinea di fatto [illegible] ha concluso i lavori e quel che è peggio non ha neppure effettuato la bonifica dell'ex sito di via Torino. Proprio su questo argomento il consigliere Giuseppe Tempo del centro sinistra ha richiesto ulteriori garanzie e soprattutto la clausola che il risana[illegible] dell'area [illegible] questione venga inserito nella variante 5. Un suggerimento accolto dal sindaco Nevio Coral che difende la scelta urbanistica attuale. «Pensare che l'Ecolinea non esisterà più sul nostro territorio - ha detto - mi sembra un risultato decisamente importante. [illegible] la Regione non solleverà questioni, quel pezzo di territorio si libererà per sempre da [illegible] incubo». Propositi condivisi un po' da tutti anche se, non bisogna dimenticarlo, se un problema è stato risolto, presto un altro potrebbe incombere sempre sulla stessa zona ed è quello della tanto contestata centrale termoelettrica per cui la Regione ha [illegible] dato parere positivo.

L'Ecolinea di Leini era stata al centro di clamorose vicende sui rifiuti nocivi

GLI STUPEFACENTI VENDUTI [illegible] UNA NOCE DI COCCO

Un market della droga a un passo dal Comune

Pusher dal tocco gentile: la droga era graziosamente confezionata in un contenitore «etnico», ricavato dal guscio diviso a metà [illegible] una noce di cocco. Poi, il «fumo» veniva ceduto, tra gli altri, a clienti dell'«area antagonista», soprattutto durante i concerti, [illegible] un brano e l'altro. Una confezione «ideale» per gli spinelli-party, da vendere [illegible] blocco.

[illegible] in quell'alloggio di via Conte Verde 7 a un passo dal Comune, c'era un centro di smistamento della droga: [illegible] rijuana (sequestrati cinque chili), hashish, cocaina, ecstasy marca «disco volante». Insomma, [illegible] specie di piccolo, fornito, supermarket.

I poliziotti del commissariato Mirafiori ci sono arrivati, quasi per caso, indagando su un gruppetto di squatter, sorpresi con dosi di «fumo» ed altri stupefacenti. «Un'indicazione precisa: date un'occhiata in via Conte Verde 7», spiega il vicequestore Michelangelo Gobbi che ha coordinato l'inchiesta. In casa c'erano due musicisti di un gruppo punk: Filippo Ranzani, 35 anni, e la convivente Rossana Greco, [illegible] anni. Oltre alla droga e [illegible] [illegible] somma cospicua di denaro, i poliziotti hanno trovato un campionario di armi da taglio e di «strumenti» utilizzati dai buttafuori: cioè un pugno di ferro ed altri attrezzi.

Lo stesso modo di «offrire» la droga ha portato gli inquirenti a valutare la possibilità che fosse in qualche modo «autoprodotto».

Ancora il vicequestore Michelangelo Gobbi: «Ranzani e Greco sono due soggetti particolari, che si differenziano dagli altri pusher che agiscono da sempre nel centro e nei dintorni dei Giardini Reali [illegible] di Porta Palazzo. Potrebbe emergere un quadro inedito, di come sta rapidamente cambiando il mondo dello spaccio anche a Torino, per esempio la scoperta di nuovi canali [illegible] approvvigionamento, l'identikit di nuovi consumatori, l'immagine di [illegible] bienti sinora incontaminati, oggi invasi dall'ecstasy». [m. nu.]

DUE ANNI DI CARCERE

Molestie a bimba Condannato un pensionato

Un anno e [illegible] mesi di carcere senza condizionale. E' la condanna inflitta dal Tribunale a un pensionato di 71 anni accusato di aver rivolto proposte oscene [illegible] una bambina di 10 anni e di aver cercato di attirare la minore nel suo appartamento, sullo stesso pianerottolo della casa popolare dove vive la famiglia della bimba. I giudici hanno accolto la tesi del pubblico ministero Paolo Cappelli, secondo il quale l'imputato doveva [illegible] riconosciuto colpevole anche [illegible] la violenza sessuale non è stata consumata. L'imputato si è sempre detto innocente e ha accusato la ragazzina di essersi inventata tutto.

L'episodio contestato è avvenuto nell'estate dello scorso an[illegible] e le indagini della Procura sono scattate dopo che la piccola ha raccontato alla mamma, con dovizia di particolari, l'approccio del vicino di casa, che aveva cercato di adescarla pronunciando frasi [illegible]. Per un altro episodio, nel quale la presunta parte lesa era una ragazzina adolescente, le accuse sono state archiviate

LA LOGGIA SINDACO [illegible] AMMINISTRATORI HANNO SCRITTO ALLA TELECOM, SENZA ESITO

L'Adsl negata agli internauti

Centinaia di firme: vogliamo la rete ultraveloce

Massimiliano Peggio

Si definiscono «lumache del cyberspazio»: [illegible] relegati in un limbo telematico del mondo digitale, rappresentano una minoranza di sfortunati internauti esclusi dalle rete Adsl, la connessione telefonica ultraveloce. Sono i navigatori che abitano nel comune di La Loggia, uno dei centri della cintura torinese non ancora servita dal servizio Adsl, costretti ad accontentarsi delle linee tradizionali per solcare i mari del web. Sì da una parte molti consumatori denunciano in continuazione spedizioni «abusive» [illegible] modem con tecnologia Adsl per attirare nelle rete nuovi utenti, qui il problema è opposto: manca la «MDs» a banda larga, il cosiddetto Asymmetric Digital Subscriver line. Di questa esclusione il Comune di La Loggia, circa settemila abitanti, ne ha fatta una questione [illegible] principio. Al punto che è stata organizzata una petizione pubblica per chiamare a raccolta tutti gli internauti-lumaca, inviperiti per la penalizzazione. Risultato? Un [illegible] In poco tempo sono state raccolte più di trecento firme e decine [illegible] adesioni [illegible] line. Sono utenti di ogni tipo: professori del Politecnico, commercianti, studenti liceali e universitari, professionisti, operai, musicisti.

Alla petizione hanno partecipato anche [illegible] aziende del territorio: alcune del ramo metalmeccanico, altre del settore alimentare, con clienti in [illegible] zo mondo. «Il 60 per cento delle imprese interpellate hanno appoggiato la nostra iniziativa, p[illegible]hé si ritengono fortemente danneggiate dalla [illegible] servizio, che consentirebbe non solo collegamenti [illegible] a telefonici più veloci, [illegible] anche cospicui risparmi», spiega l'assessore Giuliano Venturi. Sulla sua scrivania una montagna [illegible] fogli firmati, che presto saranno spediti alla Telecom p[illegible] sollecitare l'attivazione dell'Adsl. Richiesta, per la verità, già inoltrata dal sindaco, Salvatore Gerace, il 3 giugno dello scorso anno, ma che finora non ha ricevuto risposta. Lettera in cui il primo cittadino osservava: «Non si comprendono le ragioni di un simile ritardo, ancor più se si considera che comuni limitrofi, seppure a mi[illegible] vocazione industriale rispetto a La Loggia e più distanti dalla cintura di Torino, risultano invece già serviti». In più il paradosso. Anche a La Loggia [illegible] stati recapitati, da altri operatori telefonici concorrenti Telecom, i modem adsl oggetto di proteste. Una beffa: come avere una Ferrari in un atollo in [illegible] al mare. Alla Telecom di Roma allargano le braccia: «Si tratta [illegible] una politica commerciale: il servizio viene erogato in base alle reali necessità del territorio, prendendo in considerazione lo sviluppo dei contatti internet». Ma aggiungono: «Non conosciamo [illegible]lo specifico i problemi di questo caso, possiamo tuttavia affermare che la rete si sta allargando, e raggiungerà anche questo comune. In fondo è nel nostro interessa aumentare il numero degli utenti».

IN BREVE

■ [illegible] La Croce Verde cerca volontari. I candidati devono [illegible] maggiorenni [illegible] in possesso della patente, [illegible] indispensabile [illegible] in possesso di [illegible] mediche, ma è richiesta una disponibilità garantita. Per maggiori informazioni ci si può presentare ogni primo e terzo mercoledì del mese in sede, alle 21.

■ **SOTTOSCRIZIONE.** Una sottoscrizione per [illegible] le famiglie rimaste senza [illegible] nel crollo del palazzo di via Balangero 21. Chi [illegible] desidera può effettuare direttamente il versamento sul conto corrente 70542/66 presso Banca Intesa (Abi 03069, Cab 01134, nella casuale specificare «pro sfollati via Balangero 21, Torino»).

■ **AUTO SUI BINARI.** Poteva finire molto peggio lo scontro frontale tra un [illegible] [illegible] furgone avvenuto ieri alle 12 alle porte di Lanzo, sulla strada provinciale numero 2. La Uno [illegible] è trasformata in [illegible] [illegible] di lamiere mentre un furgone [illegible] uscito di strada [illegible] si è ribaltato sui binari della Torino-Ceres. Feriti guidatori (Domenico Bergagna, 3[illegible] anni, e Gezim Fusha,33 anni) pochi giorni di prognosi. Il traffico ferroviario è stato interrotto per oltre un'ora.

■ **NUOVO PSI.** L'architetto Piero Luigi Carcerano [illegible] il candida[illegible] del Partito socialista nuovo Psi alla presidenza della Provincia.

■ **ALTERNATIVA DI CULTURA.** «Uscire dall'egemonia-Alternativa di cultura» è il tema del convegno che si tiene oggi all'Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, alle 20,30, organizzato dall'Associazione Immagine [illegible] Cultura. Partecipa, tra gli altri, Marcello Veneziani, consigliere di amministrazione Rai.

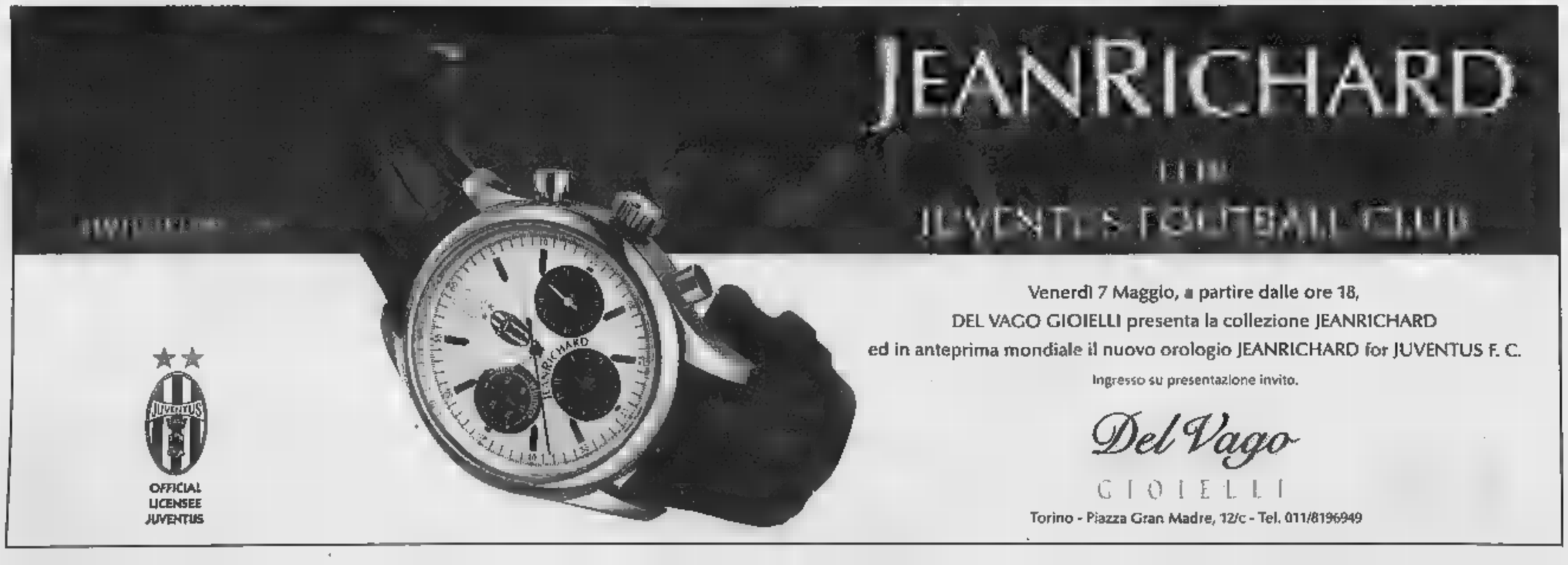
■ **REGINA MARGHERITA.** [illegible] 3 mesi acconciatori e centri estetici di Torino hanno raccolto 15 mila [illegible] per i degenti dell'ospedale infantile Regina Margherita. La somma sarà consegnata lunedì prossimo al direttore generale dell'azienda Oirm-Sant' Anna.

■ **NUOVE POVERTA'.** Dalle 16,30, presso l'Istituto Beccari di via Paganini 22, seminario «I cambiamenti demografici e sociali, le nuove povertà, i flussi migratori. Quali politiche di contrasto all'esclusione sociale?», con gli assessori Tom Dealessandri (Lavoro), Stefano Lepri (Servizi Sociali), i presidenti delle Circoscrizioni 6 e 10 Eleonora Artesio [illegible] Maurizio Trombotto.

■ **PRECARI** [illegible]. Alle 17, all'Istituto «Albe Steiner», lungo Dora Napoli 25, assemblea dei docenti precari promossa dai Cobas contro «l'espulsione dei precari dalla scuola pubblica».

■ **SCUOLE** [illegible]. La Provincia e l'Asapi (Associazione Scuole Autonome del Piemonte) alle 16,30, ad Atrium, piazza Solferino, presentano la [illegible] dei Corsi [illegible]li statali della Provincia di Torino e la loro offerta formativa. Intervengono Giulio Cesare Rattazzi, Ludovico Albert, Paola Ravetti.

■ **CONCERTO RINVIATO.** E' stato rinviato a data da destinarsi - per un malore del direttore d'orchestra Herbert Blomstedt- il concerto previsto per ieri [illegible] all'Auditorium del Lingotto.



DENUNCIA DI [redacted]

L'ingresso dell'ospedale San Luigi di Orbassano

«All'interno dell'ospedale San Luigi strade che sembrano risaie»

«Le strade interne all'ospedale San Luigi? Come le risaie di Vercelli». Ottilia Lucibello, 50 anni di Torino, nonostante il [redacted] che la tormenta [redacted] dieci anni e le numerose metastasi diffuse [redacted] po' ovunque nel corpo, non perde il suo spirito ironico. «Sono 4 anni che vado al San Luigi per curarmi e quando piove raggiungere il padiglione 3 è un'impresa - [redacted] donna -. L'ultima disavventura mi è capitata martedì scorso, quando il tassista mi ha fatta scendere nel pantano, perché più avanti [redacted] poteva andare. Per attraversare quelle pozzanghere ci vuole un canotto, non un'auto». E lei, che non se la sente [redacted] attraversare il lungo corridoio che porta fino [redacted] reparto, come molti disabili e anziani, è costretta [redacted] farsi accompagnare o dal taxi o da amici in auto [redacted] padiglione.

«Già tempo fa un altro tassista si [redacted] impantanato [redacted] buca piena d'acqua - ricorda - e [redacted] era [redacted] dopo numerose [redacted]re e improperi, perché la strada era diventata un laghetto artificiale». Su questa situazione ha scritto più e più volte alla direzione dell'ospedale. «Ma non sembra abbiano tempo e voglia di buttare un po' di ghiaia per eliminare quelle risaie» dice. La nuova dirigenza dell'ospedale, insediatasi solo da tre mesi, [redacted] parole di rammarico per il disagio subito [redacted] donna. «Mi dispiace per quanto capitato alla signora Lucibello - ammette il direttore generale Sergio Morgagni -. E' vero, tra i tanti problemi che dobbiamo risolvere c'è anche quello della viabilità interna. Sicuramente prenderemo dei provvedimenti per ripulire e ripianare quel tratto [redacted] strada, [redacted] per il momento può farsi accompagnare in auto fino all'ingresso principale [redacted] Il chiedere di essere trasportata con una carrozzina sino [redacted] reparto: questo le è dovuto, visto [redacted] suo [redacted] salute».

RIVOLI APPROVATA DAL COMUNE LA CONVENZIONE PER UNA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATO

Un hotel di lusso a Villa Melano

Il sindaco: «Così la salveremo dal degrado»

Patrizio Romano

Da sede di messe nere ad albergo di lusso. Il destino di Villa Melano, nata nel Seicento come convento dei frati cappuccini e poi nell'Ottocento divenuta residenza signorile, sembrava [redacted] quello di [redacted] lento [redacted] inesorabile degrado. Infatti, dopo diverse proposte, naufragata per m[redacted]canza di fondi o di interesse da parte dei privati, la Villa era da anni preda di rovi e sterpi. [redacted] nell'ultimo Consiglio comunale l'amministrazione di Rivoli ha approvato la convenzione e lo statuto di una società mista pubblico-privato, che dovrà gestire la nuova s[redacted] alberghiera a quattro stelle: proprio sotto il castello.

Dieci milioni di euro, questo l'impegno di spesa per ristrutturare Villa Melano, ormai fatiscente. «La proprietà resterà del Comune - spiega l'assessore Marta Colombo -, e la maggioranza della Spa sarà pubblica: visto che la Regione detiene il 50% delle quote [redacted] Rivoli il 17%, mentre il 28% è del Consorzio Cooperative costruzioni di Bologna, che dovrà realizzare l'ope[redacted], e il 5% [redacted] Cisalpina Tour, [redacted]he [redacted] gestirà». A promuovere questo progetto l'assessore regionale Giampiero Leo, che ha indicato Villa Melano tra i luoghi di qualità per il circuito delle Residenze sabaude.

«E' uno dei progetti migliori realizzati dalla nostra amministrazione - ammette [redacted] sindaco Nino Boeti -. E questo tipo di società pare sia un esempio più unico che [redacted] in Italia». Ora i passaggi successivi [redacted]o la costituzione della società, che dovrebbe avvenire entro fine mese, e la stesura di un progetto definitivo. Anche [redacted] un primo piano di [redacted] è già stato realizzato dall'architetto Gianfranco Gritella.

Circa 54 le stanze previste, [redacted] cui alcune suite. [redacted]ella villa, che è la parte nobile - precisa la Colombo -, ci [redacted] le 20 camere più belle, con alti standard qualitativi». E non solo. «Al pian terreno si [redacted] hall, bar, cucina, ristorante, sale [redacted] e soggiorno ospiti - continua l'assessore -. [redacted] seminterrato: sala breakfast, sala ristorazione per banchetti e giardino d'inverno. E poi ancora: un salone per conferenze, da 150 posti, e una sala stampa». L'intanto è un recupero conservativo della struttura esistente, anche se nel tempo sono andati perduti infissi [redacted] affreschi.

La parte nuova verrà realizzata, a gradoni, su un costone della collina morenica. «In modo da essere il meno impattante possibile - dice -, ma con una vista straordinaria sul parco». Nell'ex [redacted]i c[redacted] verranno invece ubicate le stanze del personale e delle dépendance per ospiti. «La società avrà 18 anni per saldare il debito - sottolinea la Colombo -, poi gli utili [redacted] ripartiti tra i soci e quindi anche il Comune di Rivoli. Così siamo riusciti, grazie all'interesse della Regione, a recuperare uno dei monumenti più belli della città e anche il tassello più importante nella riqualificazione della collina, dopo il castello juvarriano».

La secentesca Villa Melano di Rivoli, da anni in stato di abbandono e degrado

MONCALIERI ARRIVATI NUOVI CONTRIBUTI

Una nuova veste per il Parco delle Vallere

Nuova veste per il parco delle Vallere. [redacted] Parco [redacted] i dati ufficiali sui contributi ottenuti [redacted] Provincia. Trecentomila euro, [redacted] quali [redacted] aggiungono altri [redacted] mila messi a disposizione dall'Ente stesso, per valorizzare il polmone verde della città nel giro di un anno. I lavori dovrebbero partire all'inizio del 2005 e terminare a giugno dello stesso anno. Il tratto interessato, sarà quello compreso tra la cascina, di proprietà dell'ente, e l'attuale campo [redacted] golf. Si chiamerà «Hortocampus» e al suo interno [redacted] valorizzate le produzioni agricole e realizzati campi di orticoltura fruibili per la didattica delle scuole. I suoi confini [redacted] delimitati da una pista ciclopedonale. Altri interventi [redacted] previsti lungo le sponde [redacted] Po, con la sistemazione dei camminamenti. Non [redacted] sarà più il portale di ingresso maestoso previsto fino a poco fa, ma [redacted] la strada all'interno verrà asfaltata [redacted] verrà [redacted] un'area pe[redacted] attività mercatali dimostrative, [redacted] altri percorsi di valorizzazione agricola [redacted] [redacted] portati avanti all'interno di Hortocampus. «Un intervento ambizioso che scongiura il degrado di una delle aree verdi più belle della città - dice il direttore dell'Ente Parco Ippolito Ostellino - e ha l'obiettivo di inglobare Le Vallere nella cerchia delle zone verdi più appetibili per i cittadini [redacted] Moncalieri». Commenti positivi anche da Franco Ghione, assessore all'Ambiente: «E' un progetto che si caratterizza per [redacted] [redacted] inserimento ambientale e che permetterà [redacted] Le Vallere di [redacted] finalmente godibile da tutta la popolazione della città».

MONCENISIO ERANO SULL'AUTO [redacted] DUE CONNAZIONALI

Clandestine cinesi fermate al valico

I carabinieri li hanno fermati al valico [redacted] Monginevro, [redacted] scorsa notte, mentre cercavano di entrare in Italia a bordo di [redacted] Citroen C3. Gli ultimi due fermati con l'accusa di favoreggia[redacted] dell'immigrazione clandestina sono una coppia di giovanissimi cinesi, lui 22 anni, lei di 21.

I militari di Cesana hanno controllato la vettura (risultata noleggiata in Francia) su cui viaggiavano [redacted]que persone: sui sedili anteriori c'era la coppia, in possesso di [redacted] regolare passaporto [redacted] [redacted] francese e domicilio a Parigi, mentre sui sedili posteriori viaggiavano tre giovani ragazze, anche loro cinesi, ma senza documenti.

Le coppia ha negato le proprie responsabilità, [redacted] [redacted] [redacted] versione [redacted] fatti poco credibile e ricca di coincidenze: in pratica, avrebbero incontrato le tre donne in una piazzola di sosta dell'autostrada, infreddolite, che chiedevano un passaggio in auto verso l'Italia.

Secondo i carabinieri, pare invece che la vettura fosse diretta a Milano, dopo aver prelevato le [redacted] donne al loro arrivo in un aeroporto parigino, con il probabile scopo di avviarle alla prostituzione in una città come il capoluogo lombardo, dove è in costante aumento il fenomeno delle ragazze-equill[redacted] arrivo dalla Cina.

Salgono così [redacted] [redacted] dall'inizio dell'anno le persone finite in manette e a 15 quelle denunciate a piede libero, su [redacted] totale di 430 automezzi e 595 persone controllati. Gli ultimi cinesi fermati allo [redacted] valico [redacted]o stati - nel novembre [redacted] 2002 - altri sette clandestini, tra cui una minorenne, che cercavano di passare il confine a bordo di un furgone guidato da un connazionale.

Nel fine settimana a Claviere erano stati fermati invece tre romeni, domiciliati a Milano, ma di fatto senza fissa dimora. In questo caso viaggiavano verso la Francia su una Ford Escort risultata rubata pochi giorni prima a Settimo Torinese: dal baule erano saltati fuori anche arnesi da scasso e torce.

AVIGLIANA

Nuovo impianto di filtrazione all'acquedotto

L'acquedotto comunale di Avigliana è stato dotato dalla Smat di un particolare impianto, studiato appositamente per [redacted]lat[redacted] le sostanze, quali arsenico, ferro e manganese. Questa mattina l'ingegner Paolo Romano, amministratore delegato della società, con tecnici [redacted] amministratori, inaugurerà il nuovo sistema di distribuzione. «L'impianto l'abbiamo sperimentato prima [redacted] uno studio pilota - spiega Paolo Romano - poi lo abbiamo realizzato [redacted] pozzi della Verdina di Avigliana. Una costruzione a tempo di record per [redacted] futuri disagi alla popolazione». Inspiegabilmente i p[redacted]i aviglianesi hanno dei picchi di arsenico e con le norme, entrate [redacted] vigore alla fine [redacted] 2003, la Smat sarebbe stata sovente costretta a bloccare la distribuzione al rubinetto e far intervenire [redacted] autobotti. La [redacted] [redacted] stata risolta [redacted] [redacted] nuovo sistema di filtrazione che sarà illustrato oggi. Il costo dell'opera è di 542 mila euro e quello di gestione è di 25 vecchie lire in più al metro cubo.

CARMAGNOLA

Prima udienza per il «delitto del forno»

Prima udienza [redacted] a Cuneo per il «delitto del forno», avvenuto il giugno dello scorso anno a Carmagnola. Imputati di omicidio premeditato sono Loris Cometto, 35 anni, e la moglie Monica Scaglia, 37 anni, residenti a Carmagnola in frazione Tuninetti. Secondo quanto è emerso dalle indagini, i due coniugi hanno attirato nella loro casa Alessandro Collura, muratore ventenne di Torino, e dopo avergli impedi[redacted] di fuggire l'hanno accoltellato a morte, quindi hanno sezionato con un'accetta il cadavere e gettato i resti [redacted] forno bruciandoli. Per l'identificazione della vittima [redacted] necessario ricorrere al Dna. Loris Cometto, piastrellista e recidivo per vicende di droga, [redacted] fuggito subito l'omicidio ma [redacted] [redacted] consegnato [redacted] carabinieri [redacted] e [redacted] [redacted] confessato. L'inchiesta aveva successivamente coinvolto anche la moglie Monica Scaglia, la quale ha però sempre negato tutti gli addebiti. L'udienza di ieri mattina è stata occupata dalle istanze dei difensori avvocati Antonio Mencobello per Cometto e Francesco Bosco per Monica Scaglia e dall'avvocato Matteo Murgo parte civile per i genitori e i fratelli della vittima. Il pm Laura Deodato ha, quindi, presentato una relazione sulla vicenda.

CHIERI

Centro sportivo in fiamme Distrutto il bar

Sedie e tavolini in fiamme nel bar del centro sportivo di via San Silvestro: si indaga sulla matrice dolosa. L'incendio [redacted] divampato ieri mattina attorno alle [redacted] presso i locali della Chieri sport, ad appena qualche centinaio di metri dalla caserma dei vigili del fuoco. Ovviamente a quell'ora il circolo era chiuso, e i danni quindi si sono limitati all'arredamento interno e al tendone ignifugo di proprietà dell'associazione chierese Baraonda. Il fuoco si [redacted] sviluppato divorando il pavimento [redacted] legno, avvolgendo i tavolini, le sedie e il piccolo palco. Poi si è autoestinto, vanificando così l'intervento di una squadra dei pompieri. Sul posto sono accorsi anche i vigili urbani e i carabinieri. Le indagini condotte dagli uomini del comandante [redacted]o Carillo sembrerebbero escludere l'ipotesi di un corto-circuito o di un banale incidente. Molto più probabile la pista dolosa, anche se i gestori [redacted] bar hanno dichiarato di non aver mai subito intimidazioni o minacce.

SANTENA

Denuncia il furto dell'auto dopo averla incendiata

Si era rivolto ai carabinieri per segnalare il furto della propria auto, scomparsa attorno alle [redacted] di sabato, ma è stato denunciato per simulazione di reato. La Bmw 320 di M. G., imprenditore edile ventinovenne [redacted] Poirino, è stata ritrovata l'altra notte, poco prima dell'una, completamente avvolta dalle fiamme. Il veicolo si trovava dentro [redacted] fossato che corre lungo strada Alberassa, che collega Santena a frazione Favari. I militari hanno fatto giungere sul posto [redacted] squadra dei vigili del fuoco di Chieri, che ha impiegato più di un'ora per domare il rogo. A insospettire i militari sono state le [redacted] in cui [redacted] è verificato l'incendio, [redacted] distanza [redacted] poco tempo dal presunto furto del mezzo, che è andato completamente distrutto. Il proprietario della berlina, interrogato a lungo dagli inquirenti e messo alle strette, ha finito col confessare di aver appiccato lui stesso [redacted] fiamme, dopo av[redacted] perso il controllo del veicolo. A suo carico è scattata la denuncia per simulazione di reato.

BREVE

PECETTO, INCENDIO. Preoccupazione ieri pomeriggio alla fal[redacted]meria di via Umberto I 8 a Pecetto. Attorno alle 14 il surriscaldamen[redacted] di [redacted] lama circolare in funzio[redacted] ha provocato [redacted] piccolo rogo, alimentato dalla segatura sottostante. I vigili del fuoco di Chieri hanno provveduto [redacted] mettere in sicurezza l'area, quando le fiamme erano [redacted] state spente dai proprietari.

POIRINO, MOSTRA. Sarà inaugurata domani alle 15 la [redacted] [redacted] pittura «Semplicità, colore, fantasia», realizzata dai ragazzi delle classi V della scuola Gaidano. Le opere saranno ospitate sino a lunedì nelle sale della biblioteca [redacted] nale. Per l'occasione sarà presente l'artista Guido Appendino.

ORBASSANO, [redacted] Ieri sera è stato presentato il candidato della Margherita per il Collegio Provinciale [redacted] Beinasco, Orbassano e Bruino. E' Graziano Dell'Acqua, ragioniere della Crt in pensione ed ex sindaco di Orbassano scelto con un'intesa totale a livello politico tra i membri del partito.

MONCALIERI, SOLIDARIETA'. Domani, alle 21, al teatro civico Matteotti andrà in [redacted] il musical [redacted] formichina Isolina e la danza» proposto dall'associazione «L'Isola che non c'è». Il ricavato delle vendite dei biglietti sarà devoluto alla stessa associazione, che si occupa dell'integrazione dei ragazzi disabili.

[redacted] [redacted] Oggi, alle 18, alla biblioteca civica Arduino, verrà presentato il libro «Chiamate perse, quando si spogliarono tutti i previtelli». All'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura di Moncalieri insieme con [redacted] Circolo Culturale Saturnio [redacted] presente anche l'autore Michele Roccisano.

VENARIA, MUSICA. Oggi alle ore 21 nel nuovo Teatro della Concordia di Venaria si esibirà in concerto Morgan (l'ex cantante del gruppo Blu Vertigo) che proporrà «canzoni dall'appartamento». I biglietti possono essere acquistati presso l'Azienda Speciale Multiservizi di viale Buridani dalle 14 [redacted] 17, oppure alla Fnac di via Roma, [redacted] Torino.

SUSA, PROCESSO. Acquista delle statue in legno risalenti all'epoca gotica, al XII e XIII secolo, accet[redacted] di pagarle oltre duecento milioni di vecchie lire. E' convinto di aver fatto un affare ma poi scopre che non [redacted] autentiche e querela per truffa i due venditori: Giovanni D.G. di Ruva [redacted] Puglia e Renato G. [redacted] Asti. Sorino Poggio, un artigiano di Susa che vende mobili usati nel [redacted] storico della città ha raccontato i fatti avvenuti nella primavera del 2000 ieri mattina in Tribunale davanti al giudice Maria Cristina Pagano. [redacted] aula è stato [redacted] come teste anche Alvisa Florio, un venditore di mobili di Rivoli che disse al Poggio di togliere i cartellini di vendita perché le statue non erano così antiche. L'udienza [redacted] poi stata rinviata.

RUBIANA, CONTRIBUTO. L'ammi[redacted] comunale di Rubiana è intenzionata ad intervenire per le nuove attività produttive locali, e [redacted] particolare per coloro che avviano attività commerciali o artigianali con l'istituzione di un fondo. Il contributo sarà erogato anche a coloro che intendono rinnovare il loro negozio. Sarà sufficiente presentare domanda scri[redacted] e impegnarsi a tenere aperto l'esercizio per almeno tre anni.

VERRUA [redacted] ROGO. I Vigili del fuoco di Torino sono accorsi ieri intorno alle 15 nelle campagne della frazione Baraccone di Ve[redacted] Savoia, per domare l'incendio di alcune baracche negli orti, andate completamente distrutte. [redacted] è escluso che l'incendio sia di origine dolosa.

Torino
fatti bella!
Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it
[redacted] 4 anni

NUOVO IN ITALIA
Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 250.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.
Migliorare il [redacted] aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.
Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrazione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Suddermica (riduzione [redacted] cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione [redacted] volume)
CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.
Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Da Bressano i marchi più prestigiosi per cerimonia e tempo libero

Come camminare felici e stilosi

Con scarpe comode, di qualità e alla moda

Tutti sanno quanto sia importante poter camminare bene, con le scarpe giuste, che calzino alla perfezione il piede. Questo vale solo per chi è abituato a fare lunghe passeggiate, ma anche per chi, come spesso accade, indossa un paio di scarpe al mattino quando esce di casa e le tiene tutto il giorno, al lavoro, in ufficio, per fare commissioni e le toglie soltanto alla sera. Eppure, malgrado questa semplice regola, spesso si cede alla tentazione della moda, si cade nella trappola dell'ultima tendenza, della punta piuttosto che del tacco alto e si ritrova con fastidiose vesciche, con dolori, a volte anche con problemi di mal di schiena. Ecco perché diventa fondamentale sapersi rivolgere nei luoghi giusti dove poter trovare calzature di qualità adatte ad ogni tipo di esigenza.

Bressano è un negozio di calzature specializzato nella moda comoda, con una tradizione di serietà e di professionalità che lo rende nel suo genere. In questi giorni sono arrivate le nuove collezioni estive per l'uomo e per la donna. Sono tutti modelli che rescono ad unire la comodità e la leggerezza al design e alla moda perché prodotti da marchi di grande prestigio. Per la non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i coordinati di scarpe e borse proposti da Melluso, è uno spettacolo poter ammirare le novità di altre rinomate, quali Vallaverde, Donna Soft, Frau, Heron, Clarck's, Birkenstock...Per l'estate in particolare le signore apprezzeranno i modelli di sandalo tacco a listini sottili o le sfiziose ciabattine vernice e listini, con fibbia in strass e tacco basso: modelli che riescono a coniugare la praticità con l'elemento estetico e il fattore moda, essendo adatti ogni mise e ad ogni occasione.

Per la donna e l'uomo sportivi ideali i mocassini morbidissimi, sfoderati, nei colori moda, che ben si adattano alla moda sportwear e al tempo libero. Da segnalare anche i modelli Travel e trekking di Scarpa e le pedule leggere di Gorotex, fedeli compagni per le passeggiate in montagna.

«Da noi si può scegliere tra 150 tipi di ciabatte - sottolineano con una punta di orgoglio da Bressano - spaziando da quelle eleganti con il tacco alto a quelle comode, realizzate materiali naturali, quali il cuoio e il sughero, con plantari soffici, massaggianti e antishock, che assicurano sempre comfort e freschezza al piede a seconda delle esigenze di ognuno. E soprattutto nel negozio di Bressano ci sono proposte per tutti i gusti e alla portata di tutti: basti pensare che la novità del momento sono le ciabattine infradito in cuoio con ricami di gusto etnico-orientale, in vendita a partire da 16 euro.

Non bisogna inoltre dimenticare che qui troverete anche le comode scarpe, in cui possono essere inseriti i plantari personalizzati, costruite da abili artigiani; le scarpe predisposte della Loren (articolo studiato da medici ortopedici) dotate di magneti attivi che esercitano un buon massaggio al piede, contribuendo ad alleviare gonfiore e dolori, soprattutto se portate con continuità.

Non rinunciate alla comodità, ma soprattutto non soffrite inutilmente quando si può trovare la scarpa giusta per ogni esigenza, che unisce piacevolezza e bellezza, comfort e stile.

E per qualche chilo in più il look giusto

Bell'Italia, lo specialista in taglie forti e conformate

Con l'arrivo della bella stagione si ha voglia di rinnovare il proprio guardaroba. E anche chi ha qualche chilo in più o problemi di taglia di poter trovare a Torino l'indirizzo giusto. Bell'Italia, di corso Belgio 24, nel suo ampio e bel negozio, di recente ampliato per servire sempre meglio la propria clientela, vi aspetta le nuove collezioni per la primavera-estate. La scelta è ampia, nei modelli e nelle tonalità di colore e anche l'aumentata superficie e la merce divisa con un criterio più razionale poter guardare e provare senza alcun problema né imbarazzo.

Gli abiti per la primavera e l'estate fanno parte delle nuove collezioni sono pronti per voi, nelle linee più nuove e moderne e soprattutto migliori. Cotone, fresco lana, seta e lino sono i compagni ideali per affrontare i primi tepori e soprattutto il grande caldo estivo.

La Bell'Italia da anni sottolinea l'ampiezza e la grande vestibilità dei capi che vengono proposti. «I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta - sottolinea Ciro Chiauzzi, titolare del negozio - sono entusiasti della nostra attenta scelta nel servire la gente di tutti i giorni, comuna, con un po' di "pancetta". Il nostro assortimento è veramente vasto: siamo in grado di accontentare sia gli "elegantoni", ma anche gli "sportivoni". Da noi ci si libera del complesso del sovrappeso perché tutto quello che proponiamo di indossare è studiato appositamemente per voi e risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura, qualunque essa sia».

Vestirsi a La Bell'Italia in corso Belgio 24 è realtà entusiasmante. Non bisogna aspettare di dimagrire, basta indossare subito un capo che è ad hoc, apposta per le persone che hanno problemi di taglia. Questa è sicuramente la giusta via per riacquistare, nell'immediato presente, la stima in noi stessi e la giusta grinta che aiuta tutti a sentirsi più in forma. E' l'abito giusto che determina l'immagine perché ognuno di noi è come si vede.

Così gli abiti di Bell'Italia aiuteranno tutti a vedersi più belli o più belle: il miglioramento si vede subito e in poco tempo. «Basta con faticare e inutili diete - dice ancora Ciro Chiauzzi -. Specchiati subito l'abito giusto, la tua immagine ci guadagnerà». La Bell'Italia di corso Belgio 24 è un negozio tra i pochi in Piemonte a vantare una specializzazione in taglie forti e calibrate, fino all'84 per l'uomo (drop dallo 0 all'8 lungo) e alla 67 conformato per donna. Un prezioso punto di riferimento per persone la cui mole non rientra nei normali: «La vostra gioia è il nostro - aggiunge il titolare -. La vostra fiducia è la nostra pubblicità più gratificante. La Bell'Italia vi ringrazia tutti: magri, belli, brutti, robusti. NOI vestiamo davvero tutti». E per i clienti parcheggio custodito e gratuito, a pochi metri dal negozio, che evita la lunga ricerca di un posto e la fatica del trasferimento.

Inoltre a tutti coloro che si presenteranno in negozio con questa pubblicità verrà riservata una piacevole sorpresa: uno sconto speciale.

calzature
Bressano
Galleria Umberto I, 25 TORINO
Tel. 011-436.10.69 h. 9 - 12,30 / 15 - 19
CENTRO SPECIALIZZATO
Melluso
HERON BY VAINER
WALKSAN dynamic comfort
SCARPA Scarpe da trekking
ZIPPO
VALE
Sanital
VALLEVERDE
TUSCAN'S Made in Italy
FRAU
FLY FLOT.
loren
Clarks
BIRKENSTOCK

PROBLEMI DI TAGLIA?
VIENI ALLA BELL' ITALIA
Da noi tutte le taglie che vuoi!
(extra/unghe ed extracorte)
La Bell' Italia
TAGLIE FORTI
ORA NUOVI LOCALI
AMPLIATI E RINNOVATI
GRANDI TAGLIE? PICCOLI PREZZI!
CUSTODITO GRATUITO
SARTORIA
FINO
TORINO - - ANGOLO
Tel. 011.812.70.37 - orario 9,30/12,30 - 15,30/19,30

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

POESIA ■ MUSICA GRECA

Alla Fiera del libro al Lingotto Evanthia Rebátsika (foto) ■ esibisce con Ludovikos ■ Anoghiion ■ altri otto musicisti negli intermezzi musicali che accompagnano il festival italo-greco ■ poesia, giovedì 6 maggio alle ■ 21 nella Sala Azzurra ■ Lingotto. Intervengono quattro poeti greci (Caterina Angelaki-Rouk, Roula Alavera, Nasos Vaghenàs, Charis Vlavianos) e quattro italiani (Elisa Biagini, Ermanno Krumm, Vivian Lamarque e Tiziano Rossi) i cui ultimi libri sono al centro della stagione letteraria. Conducono Giovanna Zucconi e Caterina Carpinato.

MOLINARI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Domani alle 20 all'Unione Industriale di via Fanti 17 il Lions Club Torino Principe Eugenio organizza l'incontro con Maurizio Molinari, corrispondente de La Stampa da New York ■ autore del libro «George W. Bush e ■ missione americana» (Laterza), che sarà presentato ■ Fiera del Libro sabato 8 alle 15,30. Maurizio Molinari (nella foto) terrà una conferenza sul tema «Bush 2004: tra elezioni ■ guerra». All'incontro segue una cen■ Per partecipare occorre prenotare chiamando il numero 011 785629.

0-14 la città dei ragazzini

IN FIERA

Mi scappa da ridere

TIZIANA PLATZER

UN'onda gigantesca ■ pronta ■ infrangersi sui libri ■ a portata ■ lettori, sui manifesti che colorano le pareti e su alcuni scorci di campi di grano. Si gioca al contrasto naturale fra ■ ■■■ e ■ campagna, ed è la città a fare da «arbitro» attraverso le tante immagini appese e con ■■■ sola funzione: il «décollage», l'invito a essere strappate pezzo dopo pezzo. Così Anna Pironti del Castello ■ Rivoli ha pensato lo «Spazio Ragazzi» della Fiera del Libro che ha aperto i battenti al Lingotto questa mattina, allestendo scenografie gigantesche dai rimandi a Warhol e agli artisti ■■■ pop art. E quest'anno pare nessuno potrà dire che l'area per i giovanissimi è difficile da trovare: «Abbiamo predisposto due enormi colonne con le segnalazioni» assicura Anna Parola, responsabile dello spazio. Più ■ mille metri quadrati dedicati alle attività per bambini e ragazzi da zero ■ 13 anni e al centro un'enorme, meravigliosa libreria: a disposizione ■■ mila libri. Richiestissimi, come negli ultimi anni, i laboratori - ad oggi ci sono ■ mila studenti prenotati, 800 in più dell'edizione passata -: ■■■ proponete? «Specifichiamo subito che oggi, venerdì e lunedì i laboratori ■■■ aperti alle scuole dalle 10,30 fino alle 16, mentre dalle 16,30 in poi al pubblico, come pure sabato e domenica» spiega Anna Parola. «Si ■■■ di ■ laboratori ■■■ durata di circa un'ora: "Autori", per gli incontri con scrittori e illustratori; "Voltapagina", sorta di forum per ragazzi e adulti sui libri più amati, che più hanno emozionato; "Nati per leggere", ovvero le letture ad alta ■■■ per i più piccoli; "Arte", che sarà ovviamente il momento della creazione del libro ■ anche del gioco e degli indovinelli; e infine quello della "Lettura" realizzato all'interno ■ una postazione televisiva». Letture che anche per i bambini si confronteranno spesso con il tema della Fiera, lo humor: quali saranno gli ospiti? «Tre internazionali, che sono Uri Orlev, Andreu Martin e Tucker Shaw. E poi, fra i tanti in programma nell'arena, Bianca Pitzorno che intervisterà Mayerly Sanchez, giovane colombiana attivista del Movimento dei Bambini per la pace, Nicoletta Costa, Vivian Lamarque ■ pure Geronimo Stilton». E le finalissime del torneo «Libri in gioco» che ha coinvolto più di 450 scuole elementari e medie in tutta Italia? «Gara aperta al pubblico sabato per i più piccoli e domenica per quelli delle medie, sempre alle 11: in palio per tutti borse di libri». E i genitori non dimentichino che hanno a disposizione la «nursery letteraria».

Tutta da smontare, come un gioco la zona del Lingotto pensata per le esigenze dei lettori in erba

«Io sorrido» e «Io rido»: disegno di Jacob, sei anni. Jacob è uno 250 ragazzini coinvolti da Cristina Lastrego e Francesco Testa nel progetto «Che cosa ■ ridere i bambini?» Domani alle 10,30 in Sala Azzurra se ne parlerà con Emanuele Luzzati e Teresa Buongiorno

LA RICERCA

«Con le mani nella pappa ho scoperto il buon umore»

«La ■■■ prima risata l'ho fatta che ero ancora nella culla» ha scritto un bimbo ■ ■■■ elementare dopo essersi informato dalla mamma, invece la compagna è risalita a un ricordo ancora più preciso: «Ho riso quando ho ■■■■ le mani nella ppppa e poi ma la so■■ spalmata in faccia». Che immagine grandiosa, già solo per il probabile sguardo inorridito di nonni o genitori, e chissà quante altre ne sono venute in ■■■■e ai 250 bambini coinvolti da Cristina Lastrego e Francesco Testa nel progetto «Che cosa fa ridere i bambini?». Un'iniziativa cominciata ■■■ coppia di autori a gennaio ■■■ le scuole elementari torinesi «Altiero Spinelli» e «R. D'Azeglio» ■ che proprio alla Fiera ■■■ Libro, dove la risata viene «osservata» in ■■■ le sue fonti d'energia, si concluderà con un incontro (domani alle 10,30 in Sala Azzurra): ci saranno Emanuele Luzzati e Teresa Buongiorno e naturalmente tutti i bambini protagonisti dell'indagine. Perché vi interessano le ragioni del ridere infantile? «Eravamo curiosi di sapere cosa scatena il divertimento ■ anche la simpatia per un personaggio piuttosto che un altro» dice Cristina Lastrego, in questo momento impegnata a lavorare con il marito alla seconda serie televisiva dei «Sogni di Giovanna». «Ad esempio abbiamo scoperto che il cane Ciccio, amico della nostra Giò, fa ridere quando si arrabbia; ■ generale quando i protagonisti più piccoli e di norma più coraggiosi si ma■■■■ contro quelli grandi e prepotenti. ■■ ridere chi parla con ■ "erre moscia", oppure scene di comicità classica, come Pulcinella che rincorso dalla moglie scappa sui tetti e di nascosto torna a dormire». I ragazzini ■■ loro elaborati finali hanno raccontato che spesso ridono più a scuola che a casa, che ridere li fa sentire più sicuri e serve a esorcizzare la paura, e sono convinti che chi li fa divertire è sempre un amico. Quindi come proseguiranno le avventure della paffuta ragazzina e del drago Tommasone? «Seguiremo ■ indicazioni raccolte, potendo già contare sul fatto che i nostri personaggi hanno stretto una profonda amicizia con il loro pubblico». [t. pl.]

Il progetto sull'umorismo di Cristina Lastrego e Francesco Testa ha coinvolto 250 ragazzi delle scuole torinesi

Nomi: lo chiamo strano

Lette le prime pagine si pensa subito di essere capitati in una storia di pura invenzione, a cominciare dal nome dei luoghi e dei personaggi: figurarsi, un paese che si chiama Vidiciatico, e i suoi abitanti anche più strampalati, come tal Gisberto, e con lui l'Eridano, l'Eliano, il Vanes. Errore, ci si trova nel pieno dell'Appennino Tosco-Emiliano, in ■■■ paese di appena 500 abitanti, ■ ■■■ ■ loro è il Vanes, nient'altro che il maschile di Vanessa. L'Emilia è la terra dei nomi strani e da lì arriva, da parte ■ padre, Anna Vivarelli, autrice torinese per ragazzi che alla Fiera del Libro presenta il suo ultimo libro «Il confine del paese» nello stand dell'editrice ■ Capitello. Si legge d'un fiato, dedicato ai lettori dagli 11,12 anni: non ■ una storia comune e nemmeno una fotografia degli adolescenti attuali. «E' il primo libro in cui provo a mescolare ■ fantasia con miei dati biografici, ■■■ i miei ricordi». ■ Vidiciatico l'autrice trascorreva le vacanze ■■■ bambina, e alcuni racconti del padre Angelo provengono da quelle montagne, come la strage nazista della frazione della Ca', appena a venti chilometri da Marzabotto. ■ il bambino Gisberto, personaggio principale di questa storia ambientata alla fine degli Anni Sessanta, si imbatte proprio nel diario di un ragazzino, l'Angiolino, che a Bologna aspetta con orrore i rastrellamenti. Nella ■■■■■ ■ eventi straordinari in grado di cambiare la ■■■ Gisberto scopre anche che un prete di Vidiciatico durante la Guerra salvò molte persone portandole dalla provincia bassa al paese, ■■ intuisce quale sia la sua strada per diventare grande, quale viaggio debba intraprendere. Che sarà breve ■ semplice, ma risolutivo». [t. pl.]

l'angolo di Giorgia

Il ciuccio e il merlo

Svegliandosi, Gabriele cercò il suo foulard blu ■■■ stampati sopra foglie e fiori gialli. ■■■ era da maschio, l'aveva preso alla sua ■■■■■a senza più lasciarlo. Senza il fazzoletto era impossibile prendere sonno, né stare tranquilli nel buio della cameretta e nemmeno allontanarsi da mamma e papà. «Sei grande», gli dicevano tutti. Così lui aveva barattato il suo caro amico blu con il ciuccio: «Meglio rinunciare al ciuccio che ■■ un pezzetto di mamma» aveva pensato, riconsegnandolo. Ma quella mattina le ■■■ dovevano andare diversamente dai risvegli di ogni giorno. ■ foulard ■■■ era accanto a lui; il bimbo lo cercò tra le coperte, nella fodera del cuscino, sotto il letto, tra i vestiti del giorno prima. Era sparito. La finestra ■■■ aperta. Fosse volato via? Gabriele si affacciò, ■■■ nulla era blu. Stava per chiamare aiuto quando vide sull'albero di fronte un merlo con al collo il suo foulard. «E' mio, ridammelo» gridò Gabriele. «Non ci penso neanche - rispose il merlo - la mia mamma e la mia nonna mi hanno appena tolto la foglia ■■■ cui dormivo ■ su questo fazzoletto ci ■■■ disegnate delle foglie gialle che assomigliano alla mia». A Gabriele venne un'idea alla velocità della luce: «Facciamo un baratto, ti dò ■ mio ciuccio in cambio. E' ottimo per prendere sonno» e corse al cassetto dove l'avevano nascosto (o credevano di averlo nascosto) mamma e papà. Lo scambio fu fatto. Così in via dei Cacciatori capita spesso di incontrare un bimbo con un foulard e ■■■ merlo con ■■ ciuccio nel becco giallo.

A Gabriele, tre anni e mezzo, via dei Cacciatori (Nichelino)

GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare ■■■ storia scrivici)

DA SEGUIRE

■■■ sabato 8 maggio al Parco Ruffini, dalle 15 alle 19, organizzata dai Servizi Educativi della Città per promuovere «Cogli l'estate», ovvero tutte le iniziative, i soggiorni e le attività realizzati per bambini e ragazzi da zero a 14 ■■■. ■■ pomeriggio dove i giovanissimi potranno cimentarsi nelle proposte più varie, dallo sport (oltre minivolley e calcio a cinque persino il freesby e il gioco del volano) alla manualità creativa, e ogni tappa ludica sarà accompagnata dalla musica. Fondamentale per i genitori, invece, l'occasione per informarsi sui programmi di «Bimbi Estate», «Centri Estivi», «Centri Estivi a tema», «Soggiorni Estate Ragazzi» e «Iniziative degli oratori»: attenzione perché le iscrizioni, già cominciate, termineranno il 19 maggio.

«Libri di Marmo» a Palazzo Lascaris

LABORATORI **Libri a sorpresa**
Nell'ambito della mostra «Fiabesco», illustrazioni di Petra Probst, l'artista con Grazia Gennai ■ Gabriella Piccato terrà uno stage sulla realizzazione di «libri a sorpresa». Pren. e info. allo 011/883.167
■ InGenio via Montebello 28/b, dalle 16,30 alle 18,30

Piante officinali
■■■ Borgo Medievale laboratorio sulle piante officinali. Un sabato al Borgo ■■■ mamma e papà. Orari 10,30-12,30 e 15,30-17,30. Costo: gratuito per i bambini; 3 euro per gli adulti (ingresso alla Rocca). Prenotazione allo 011/443.17.10-12
■ Sabato, Borgo Medievale, dalle 10,30

VARIE **Caccia ■ tesoro**
Il Centro di Cultura «Torino da scoprire» organizza una caccia al tesoro alla Tesoriera. Ingresso gratuito ai possessori della tessera Caleidoscopio ■ accompagnatori. Info. Centro di Cultura Torino da scoprire, via Revello 18, tel. 011 442.91.05-82.
■ Sabato, Parco della Tesoriera, dalle 14 alle 17

Bimbimbici
L'associazione Bici&Dintorni organizza «Bimbimbici». Partenze: percorso Nord (bimbi grandi ■ piccoli), ritrovo in p.za Abba alle 9; Percorso Centro (piccolissimi ■■■ bici ■ rotelle), ritrovo in p.za Statuto ore 9,30; Percorso Sud (bimbi grandi), ritrovo in via Morandi ■■■ 8,30 e in piazza d'Armi ore 9 (lato corso IV Novembre).
■ Domenica, Bici&Dintorni, www.biciedintorni.org

INCONTRI **India**
La Facoltà d'Architettuta organizza ■■■ incontro dal titolo «Strategie per la ricostruzione nell'India rurale. Con Padre Michael Anthony Windey, missionario gesuita, fondatore e direttore del Village recostruction Organization (Vro).
■ Facoltà di Architettura, c. M. D'Azeglio, dalle 15

Poesia
«Vita come destino. Nozze d'oro con la poesia», incontro con Maria Luisa Spaziani in dialogo con Marco Nereo Rotelli, Donatella Taverna e Maria Luisa Tibone. Si tratta di un evento collaterale alla mostra «Libri di Marmo. Un percorso nella poesia d'oggi» di Luciano Massari ■ Marco Nereo Rotelli, aperta nel cortile d'onore di Palazzo Lascaris fino al 27 maggio.
■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ■■■ 18

Egemonia
L'Associazione Immagini e Cultura organizza ■■■ domani 6 maggio - Torino, il convegno "Uscire dall'egemonia - Alternativa ■ cultura". Con Marcello Veneziani, Valerio Riva, Marzio Pinottini, Ezio Ercole, Renzo Gilodi
■ ■■■ 20,30 Hotel Ambasciatori, corso V. ■■■■■ 104

VARIE ■■■
L'Istituto Buddista italiano Soka Gakkai aprela mostra sul pensiero di ■■■ «The Human Revolution» (foto). La mostra ■ aperta fino a domenica alle 23. Domani ■■■ 14,30 si apre il Forum sulla Carta Umanista dei diritti fondamentali dell'Ue. Alle 20,30 video «A quiet revolution». Sabato ■■■ 17,30 Forum ■■■ «La pace possibile» e alle 20,30 film: «Ikeda: l'uomo». Domenica alla fiera ■■■ libro presentazione del volume «Civiltà globale. Un dialogo ■■■ Islam e buddismo».
■ Ore 8,30, Tendone ■■■■ . ■■■■ in Lungo Dora Firenze

Visioni dall'interno
Per ■ ciclo curato da Emanuela De Cecco, ■■■■■ con Margherita Morgantin.
■ Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 21

Shiatzu
Prenotazioni per lo stage introduttivo allo Shiatsu che si svolge domenica.
■ Istituto Europeo di Shiatsu, via Mantova 34, tel. 011/7715435 - 340/2707124

LIBRI **Fascismo**
Maddalena Tirabassi presenta «L'ombra lunga del fascio», canali di propaganda fascista per gli «italiani d'America», (M&B) ■ Stefano Luconi e Guido Tintori.
■ La Città ■■■ Sole, via Po 59/d, ■■■ 18,30

Castello d'acqua
Giovanni Tesio presenta "Il castello d'acqua" di Mario Lattes riedizione dell'intera opera letteraria dell'autore (Editore Aragno).
■ Teatro Selig, via Andrea Doria 14, ■■■ 18 e ■■■. Prenotare: 011 19706371 (10-13)

Identità ebraica
Presentazione del volume di Vladimir Ze'ev Jabotinsky «Dialogo sulla razza. Scritti», a cura di Vincenzo Pinto (ed. M&B). Con Marco Brunazzi, Alberto Cavaglion, Paolo Di Motoli e Claudio Vercelli.
■ Sala Antico Macello III Po, v. M. Pescatore 7, ore 21

Incontro con l'autore
Sergio Notario presenta lo ■■■■■ Arnaldo Colombo e il suo libro di poesie in lingua piemontese «N'età scarguarda» (Un'età maliziosa), edizioni Gallo.
■ Circolo Arci Aldobaraldo, via Parma 29 bis, ore 18,30

MUSICA **Carol Rama**
Guido Curto accompagna il pubblico nella lettura delle opere presenti nell'antologica, da lui curata, ■■■ Carol Rama.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 19

Proroga
La mostra «Rhinoceros: un viaggio nel tempo, ■■■ viaggio nell'arte» è stata prorogata ■■■ fino a lunedì ■■■ maggio. Orario: 10-19 tutti i giorni, chiuso il martedì.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, tel. 011 4320.7333

Collettiva
Si inaugura la collettiva di Mario Bianco, Federico Chiales, Mugda Tardon.
■ L'Artificio, corso Casale 128f ore 18,30, tel. 011 ■■■■■

■■■■■ ■■■■■
Chiude domani la mostra di Franca Raviolo «I miei colori per un sorriso» A favore dell'associazione Amici dell'Oasis» (Sudan)
■ Educatorio Provvidenza corso Trento 13 tel. 011 595282

SPETTACOLI **Stradafacendo**
«Storie di un pozzo» e «La bella addormentata» spettacoli messi in scena rispettivamente ■■■■■ e domani dagli studenti dell'Istituto Pacinotti in collaborazione con l'Associazione Vides Main. Le due piece sono realizzate nell'ambito del progetto «Stradafacendo».
■ Ore 21, Teatro Valdocco, via Salerno 12

[illegible] weekend in tempio

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A CORTE... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO** [illegible] (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. [illegible]ro socio. Or.: tutti i giorni ore 16-19.
[illegible]
SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carol Rama». Fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1966-2003». di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE** [illegible] **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Piet Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7455). Or.: sab. [illegible] 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Anni. Fino al 23/5. [illegible], tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **[illegible]SEO DELLA [illegible]ITÀ** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, [illegible], 011.436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso [illegible] Margherita [illegible]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeoditattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. [illegible]so.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. [illegible], ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO [illegible]** (via [illegible] – Monte Cappuccini, [illegible] 011 650.4104). Mostra: «Heidi - [illegible] mito [illegible] montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **[illegible] PIETRO [illegible]** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] RALI** (via Giolitti 36, tel. [illegible] 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I ghiselli nella roccia - Esposizione permanente di [illegible]fie», «Rhinoceros, un viaggio [illegible] tempo, [illegible] viaggio nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocdo» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI [illegible]** (p. [illegible], 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BISCHERASKO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita e morsa». Fino al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [illegible] e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1850 al 1920». Fino al 27/6. [illegible]: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [illegible] 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ [illegible] **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i [illegible] 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. [illegible] 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **ARTI** [illegible] (Balsamo Crivelli 17, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ [illegible] **PR[illegible]A - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] E [illegible] ERRARIS

MORGAN. Primo evento rock al nuovo teatro [illegible] Concordia, a Venaria [illegible] (viale Puccini): [illegible] alle 21 è in [illegible]o Morgan dei Bluvertigo. Spalla la cantautrice L'Aura. Ingresso 8 euro, 5 euro per gli under-20.
ALL'ASKATASUNA. Arrivano da Napoli gli E' Zezi e gli Al Mukawama (capitanati da Luca Zulu [illegible] Posse) per il concerto di [illegible] all'Askatasuna (corso Regina Margherita 47, [illegible] 23) in [illegible]ne della presentazione del film [illegible] chimica».
[illegible] **PROCOPE.** Il Café Procope (via Juvarra 15) stasera alle 21 ospita il concerto jazz dell'ensemble JMR, formato da ex allievi [illegible] Silvio Ronconi, [illegible] del maestro.
ROCK. Per «Alive Festival» stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) suonano One Dimensional Man, Afterglow, Bettiepage, Noir.
Al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 22) in concerto i milanesi Extrema e i Sickhead.
Notte metal al Why Not di via Reggio 13/c, dalle 21, con Psycronic, Angercore, Killer Barbie Deluxe.
Al Malinteso di Beinasco (via Pio La Torre 3, ore 21) per la rassegna «Giovani ad alto volume» suonano B-Low, Loimann, Sin-Done, Overock.
JAZZ. Il Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, on[illegible] 22) ospita stasera i Silver Serenade, gruppo che propone la rilettura di grandi cavalli di battaglia del pianista Horace Silver. Al Bacaro (piazza della Consolata 3/f) comincia alle 19,30 la serata musicale con Claudio Bonadé e Max Carletti. Allo Chalet (viale Virgilio, Parco del Valentino) alle 20 e alle 22 doppio set con il trio di Marco Piccirillo che ospita Gigi Di Gregorio. Acid bebop con il trio di Eugenio Mirti alla Locò di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22,30). All'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) suona il gruppo Joint Venture.

MORGAN

ANDAR PER MOSTRE

Gli spazi urbani di Fresia Tabusso dipinge l'Oriente

Alla Galleria Narciso opere su tela e incisioni di Gianfranco Ferroni Roberto De Grandis espone all'Arteregina

[illegible] STRANGIO

Con la mostra/installazione «Se qualcosa accade», Pierluigi Fresia ritorna ad esporre nelle sale della Galleria Martano [illegible] Liliana Dematteis, dopo la precedente personale del 1998. Per questo [illegible] appuntamento, l'artista astigiano propone piccoli dipinti con immagini su tele bianche, che hanno il senso di una ricerca legata [illegible] [illegible] di paesaggio, di spazi urbani, di «inquadrature [illegible] taglio decisamente fotografico». Pagine pittoriche collegate le [illegible] alle altre da una sequenza di parole e concetti: «Ho cercato di rubare - scrive Fresia - qualcosa alla poesia, soprattutto nel modo di procedere... pause, ripetizioni-rime [illegible] frasi più libere...» (sino [illegible] 30 giugno, via Principe Amedeo 29, orario: 15,30-19,30, tel. 0118177987).

Domani, alle 18, s'inaugura alla Galleria Davico, in galleria Subalpina 30, la personale di Francesco Tabusso, dedicata a un «viaggio in Oriente». Presentato in catalogo da Gianfranco Schialvino, l'esposizione rinnova il clima di una pittura che appartiene alle esperienze torinesi di Giacomo Soffiantino, Mauro Chessa, Roma[illegible] Campagnoli e Francesco Casorati, a una visione della realtà tradotta in [illegible] poetica [illegible] candida raffigurazione de «Il casellante della Transiberiana», dove l'insieme della scena mette in evidenza un nudo di donna, il casellante con la lampada, un cane e lungo le pareti i ricordi e gli oggetti di una vita. E di tappa i tappa s'incontrano il volto del mugiko e quello di Anastasia, l'acquario cinese e la rupa asiatica, un fiabesco notturn[illegible] [illegible] affascinante donna vela[illegible] che con una rosa in mano sembra [illegible] un momento di pace tra i popoli (sino [illegible] 6 giugno, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 0115629152).

Accompagnate da un testo di Marzio Pinottini, la mostra di Gianfranco Ferroni alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, propone [illegible]0 opere fra dipinti su tela e incisioni che coprono un [illegible] [illegible] tempo dal 1956 al 2001. Dall'autoritratto, che ricorda la lezione di Bacon, ai realistici oggetti del 1962 sino alla delicatissima e metafisica composizione «Equilibri» [illegible] 2000, si delinea [illegible] misura espressiva di un [illegible] dalla tecnica raffinatissima, sostenuta da una meditata e fantastica definizione di un interno con tavolo, una forbice nello spazio [illegible] una bottiglia risolta [illegible] una linea lieve ed assenziale. Nelle opere grafiche, Ferroni fisse ogni immagine con [illegible] segno che esalta [illegible] valore della forma immersa nella luce (sino al 29 maggio, orario: 10-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011543125).

All'Arteregina, in corso Regina Margherita 191/e, mostra di Roberto De Grandis su «Natura volti [illegible] negli spazi interiori della natura», come scrive Francesco De Bartolomeis in catalogo. Diplomato all'Accademia di Urbino, ha realizzato quadri dall'impronta espressionista, contraddistinti da [illegible] colore intenso e vitale e [illegible] strenua energia della linea che definisce una testa d'uomo [illegible] una città quasi astratta. La sua indagine sulla realtà esprime l'essenza delle emozioni, delle quotidiane sensazioni e una interiorità rivela[illegible] dalla forza dei rossi, dei neri, dei verdi (sino all'8 maggio, [illegible] rio: 15-19,30, sabato 9,30–12,30/ 15-19, tel. 0114732380). Figlia del pittore ottocentista Giovanni Carpanetto, Maria Teresa Audoli, anch'essa pittrice [illegible] toni delicati, è recentemente scomparsa all'età di 92 [illegible] sue opere sono in gran parte legate all'esecuzione di pregevoli [illegible] morte con bottiglie e bicchieri, [illegible] composizioni con fiori, di ritratti, che sono stati esposti alla «Promotrice» di Torino e alle gallerie «Gissi» e «Fogliato».

TABUSSO: «DONNA VELATA»

MANGIAR BENE

Le scaloppine e i sapori di casa nostra

La cucina strettamente piamontese di Giovanni Monticone compie venticinque anni di vita e piace sempre. Così, la [illegible] della Posta, in strada Mongreno 16 a Torino, rimane un appuntamento doveroso per una clientela alla ricerca di ghiotte soluzioni ormai diventate storiche [illegible] da tempo entrate nel gotha del mangiar bene. Così, nelle quattro sale del locale, si svolge quotidianamente un incontro fra buongustai [illegible] ricerca di trascorsi sapori. Il martedì la cucina offre come piatto forte le scaloppine al pomodoro; il mercoledì un esempio di cucine tradizionale con la proposta dello spezzatino [illegible] vitello [illegible] le patate; il giovedì è il turno del pollo al vino bianco o ai pomodori freschi; il venerdì è giorno di merluzzo fritto con le cipolle o in umido [illegible] il sabato è la volta del coniglio arrosto. Il lavoro è drasticamente diviso in settori con Giovanni e la moglie Raffaella in cucina mentre il figlio Enzo cura la cantina (di [illegible] accento subalpino) [illegible] la sorella Margherita accudisce i tavoli: insomma, una [illegible]a di familiare cucina di montaggio per un saporito ricettario [illegible] storici sapori.

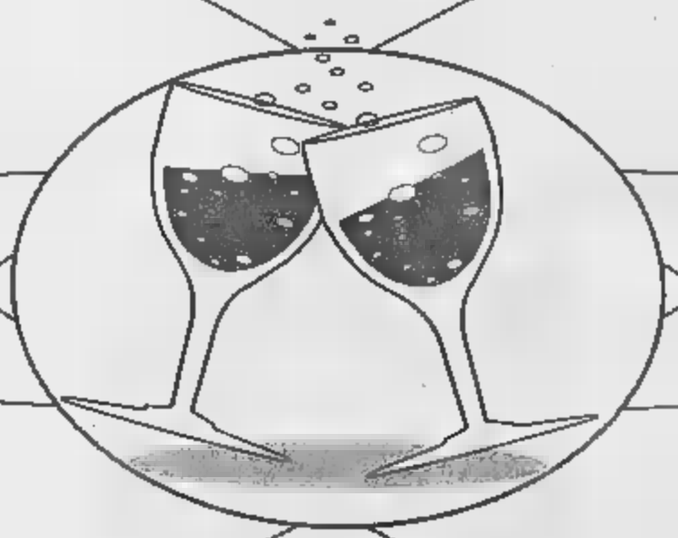
Torniamo un momen[illegible] sulla «crota» dove primeggia un elegante grignolino di Migliandolo che bene esalta la carne del già citato coniglio o mette in giusta evidenza i sapori caseari locali [illegible] il gradevole tomino con le erbe. Né va trascurato il formaggio Castelmagno che propone gusti più forti. Infine il dolce [illegible] in [illegible] il bonet alla nocciola o quello alla panna cotta. Il costo, s'aggira sui 30-35 euro senza vini. [illegible] Trattoria è chiusa domenica [illegible] e lunedì. Tel. 011 898.01.93.

Venite a brindare alle nostre spumeggianti promozioni!!!

VW LUPO
Finanziamento fino a 14.000,00 euro a tasso zero

VW NEW BEETLE TDI
Km.0, full optionals
Prezzo 19.900,00 euro
Disponibile versione Cabrio Km.0

VW POLO
Finanziamento fino a 13.000,00 euro a tasso zero



VW PASSAT BERLINA E VARIANT
Finanziamento fino a 27.500,00 euro a tasso zero

VW GOLF V
Minirata tasso zero da 49,00 euro al mese

VW TOURAN
Listino in promozione a partire da 19.990,00 euro
Finanziamento fino a 17.000,00 euro a tasso zero

Prospetto analitico del finanziamento Volkswagen Bank disponibile in sede salvo approvazione di Volkswagen Bank

Foto non contrattuali

pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - TORINO
Tel. 011.3240444 - 011.3299322

APERTURA SERALE STRAORDINARIA GIOVEDÌ 6 E VENERDÌ 7 MAGGIO SINO ALLE ORE 22,00

DANZA FOCUS 4

DI «DEJA DI FRANCIA

RICHARD MOVE NEI PANNI DELLA GRAHAM

SERGIO TROMBETTA

Blitz in via Artom prima dell'Hip hop

Via Roma, Palazzo Nuovo e Circoscrizione 10 palcoscenico per i giovani Il Festival francese approda al Carignano e allo Juvarra L'11 maggio Interplay

Mette insieme l'ormai storico «Interplay» (festival di primavera torinese sulle nuove tendenze della danza che quest'anno si svolge all'insegna dello slogan La Danza Crudele) e «La Francia si muove» (rassegna itinerante attraverso diverse città italiane dedicata alla danza in Francia) il «Focus 4» di Torinodanza in programma dal domani al 18 maggio. Natalia Casorati, benemerita organizzatrice di Interplay, e Gigi Cristoforetti, patron di Torinodanza, hanno elaborato un programma che coniuga spettacoli in teatro con gli ormai tradizionali Blitz Metropolitani.

E partiamo dai Blitz perché è l'incursione dei giovani gruppi di danza torinesi nelle vetrine e fra il pubblico casuale del passeggio in via Roma che apre la complessa rassegna domani pomeriggio fra le 17 e le 19. Il 15 maggio i Blitz si spostano in periferia, alla Circoscrizione 10, insomma via Artom. Sarà un evento per le strade della Circoscrizione e coinvolgerà i ragazzi del quartiere che hanno partecipato al laboratorio coreografico diretto da Eugenio De Mallo. Una cosa molto diversa dunque dallo storico decentramento teatrale degli Anni 70, e che dovrebbe avvicinarsi più all'esperienza francese degli Anni 90 che ha coinvolto con l'hip hop i ragazzi delle periferie disagiate. Terzo Blitz all'università il 18 maggio, in chiusura del Focus, all'interno di Palazzo Nuovo con collaborazione con Dams.

Gli spettacoli veri e propri prendono il via con «La Francia si Muove». E' un festival itinerante che coinvolge undici città italiane e fa girare due generazioni di coreografi: gli storici (Catherine Diverrès, Philippe Decouflé, François Verret) e i nuovissimi (Boris Charmatz, Jerome Bel, Christian Rizzo).

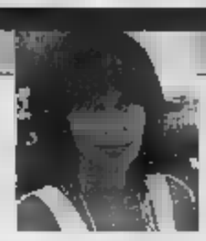
Il 9 maggio al Teatro Carignano si apre con l'hip hop colto di Mourad Merzouki e la compagnia lionese Käfig impegnata in «Corps est Graphique» che mescola danza di strada e stilistica. Il 10 maggio al Teatro Juvarra tocca alla installazione di Christian Rizzo «100% polyester Objet dansant a définir», abiti di poliestere che danzano mossi da ventilatori: doppio appuntamento alle 18, e alle 21. In mezzo, alle 19,30, aperitivo aperto al pubblico.

E sempre lo Juvarra, dall'11 maggio, ospita la maggior parte degli spettacoli di Interplay. Si comincia per sera in . L'11 maggio aprono le berlinesi Anna Huber e Kristyna Lhotakova con «Two too». A seguire, al Café Procope, «Folia» di e con Daniela Paci coprodotto da Mosaico Danza.

Il 12 alle 21, Interplay si sposta al Piccolo Regio per ospitare, in collaborazione la stagione del Piccolo Laboratorio, Richard Move e la rivisitazione di Martha Graham in «Martha@piccololab». Move danzatore e coreografo specializzato nell'impersonificazione della Graham. Definirlo drag queen sarebbe riduttivo, meglio avvicinarlo all'onnagata, l'attore del teatro Kabuki specializzato in ruoli femminili. La sua Graham, anche al cinema nel film docufiction «Ghostlight» è inarrivabile. «E' più Martha di Martha» ha detto di lui Mark Morris.

Il 13 torna allo Juvarra con gli Mk, gruppo italiano che presenta «Bw; (progetto birdwatching)», regia di Michele di Stefano ed elaborazione di suono live, e «Stories about» di Gabriella Maiorino. Si chiude venerdì 14 con -pax - un solo esempio all'interno del sistema» di Alessandra Sini e subito dopo «Déjà vu - Estratto» di Monica Francia.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Quei due o tre segnali da non sottovalutare

L'ho conosciuto in montagna, a gennaio. Bello - simpatico - pieno di premure, dopo tante storie inconcludenti ho pensato che fosse finalmente arrivato l'uomo del destino e mi sono lasciata andare, innamorata pazza ragazzina. A febbraio sembrava innamorato pazzo anche lui, e io toccavo il cielo con un dito! A marzo già parlavamo andare a vivere insieme, in fondo più ragazzini... (35 io, 38 lui). inizio aprile, una in pizzeria, la doccia fredda... mi dice che sente di continuare, che forse è in grado di reggere una storia fissa. Mie lacrime, richieste spiegazioni: mi chiede tempo per riflettere, non fa più vivo, quando lo cerco al telefono è freddo, accampa scuse, dice di un sacco di problemi da risolvere. Le amiche mi suggeriscono di lasciar perdere, che mi ha presa in giro e adesso starà già facendo le stesse promesse un'altra. Io però non mi rassegno, ci soffro e non penso che l'orgoglio sia cosa più importante nella vita. Che ne pensi, Stefania? Perché deve sempre finire così?

Annalisa

PERCHE' è sempre lui, è il solito Uomo Inaffidabile! Quasi tutte ne abbiamo incontrato uno così, che ci ha fatto «toccare il cielo con un dito», e dunque dovremmo essere in grado di riconoscerlo. Ad ogni buon conto, scatta il ripassino: se Lui a due settimane dall'incontro organizza una festa per presentarvi ad amici parenti; dopo due giorni che vi conosce chiama «mamma e papà» i vostri genitori; se dopo la vostra prima notte vi invia sms definitivi (il più bello l'ha ricevuto un'amica mia, solo due parole: «Per sempre»); entra insomma nella vostra già lo stucchevole uragano d'una qualsiasi «Love Story» con un minimo di fondamento, ma suonando le trombe del Settimo Cavalleggeri... ebbene sì, le probabilità di ritrovarsi dall'oggi al domani in pieno «Chi l'ha visto?» sono altine. Che fare, Annalisa? In generale, penso che l'unica stragegia possibile sia attuare fin da subito un'onesta politica di riduzione del danno: godersi l'Uomo Inaffidabile finché dura, e rimpiangerlo mai. La penso come le amiche. La pensiamo sempre così, quando tocca alle altre...

Dolore

Il gesto delle forbici nasconde una coltellata, epperò una madre che accoltellì il suo figlio primogenito è, e resta, un gesto innaturale; a che si sostituiscano i protagonisti della vicenda. La somma dei dati oggettivi, al momento dell'episodio, era fatta di un divorzio, di un marito transfuga e del disfacimento intero di un progetto di vita. Accanto ci si deve mettere poi due figli da crescere, un lavoro precario, le malelingue del paese e tutti i sacrifici fatti per realizzare quella scelta. Quel che ne segue è la sofferenza, indicibile, della consapevolezza d'aver fatto errore, apparentemente irreparabile. gesto, allora, quella persona ha voluto trasferire (pensando di liberarsene) il peso di quel dolore; volentieri avrebbe pugnalato l'ex marito, potendolo fare ha colpito la figura più prossima. Anche punire se stessi è un gesto innaturale; è per questa ragione (anche) che si attivano le proiezioni ed i rifacimenti. Sempre mi dispiacerà, immensamente, che l'altro da abbia da soffrire, qualsiasi che sia questa cosa, non posso pagarla al posto suo. Alla cassa del dolore, se qualcuno deve pagare qualche cosa, anche con tutta la buona volontà possibile non accetteranno mai la valuta di un altro.

Marco

1

Due nuvole leggere scivolano
piano sui morbidi declivi delle colline;
Un sottile alito aereo sussurra
suoni e gemiti lontani;
Il vento gioca nelle chiome dorate dei salici;
Petali scarlatti rose cadono sul selciato;
Un candido cucciolo guaisce senza dolore;
Lacrime pioggia dissetano, scrosciando nella valle.
E il fiore riarso può ricominciare a vivere.

Riccardo Piano

Amore 2

Amore è sguardo intenso,
su un volto lacrimante,
un caldo abbraccio nel freddo
una gelida notte,
un bacio passionale, innocente o dolce.
Amare è capirsi, è uniti
a donare stessi per il prossimo.
L'amore è fuoco ardente,
una luce nell'oscurità,
sogno stupendo
che forse per mai
si trasformerà realtà.

Cristina Autino

Bene

Gent. Dott. Miretti, mi chiedo se il bene esista ancora, se le persone per bene esistano ancora. Guardando il mondo penso che mano a persone mediocri, guardando in casa nostra ancora peggio. Posso continuare?

Massimo65

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

A Torino:

RISTORANTE 'L BRICHON
Via M. Monti 16/a – Torino
tel./fax 011 657457
RISTORANTE AL GRASSI
Via Grassi 9 – Torino
tel./fax 011 4345430
RISTORANTE AL GUFO BIANCO
C.so Dante 129/c – Torino
tel. 011 6692577 – fax 011 6695215
RISTORANTE AU LAPIN AGILE
Via Ghemme 1bis – Torino
tel. 011 7496124 – fax 011 7768677
RISTORANTE CHEZ GABY
Via S. Croce 2 – Torino
tel. 011 8172207 – fax 011 7394548
RISTORANTE CON CALMA
Strada Comunale del Cartman 59 – Torino
tel./fax 011 8980329
RISTORANTE GARDEN
Strada Val – Torino
tel./fax 011 6603943
L'OSTERIA DEL CORSO
C.so Regina Margherita 252 – Torino
tel. 011 480665 – fax 011 480511
LO ZERO
P.za Crispi 56/c – Torino
tel. 011 850162
RISTORANTE MONFERRATO
Via Monferrato 6 – Torino
tel. 011 8190674 – fax 011 8197651
RISTORANTE DEL
Tarantо 19 – Torino
tel./fax 011 2463284
RISTORANTE SAN GIOVE
Via Borgo Dora 3 – Torino
tel./fax 011 4360208
RISTORANTE SAVOIA
Via Corte d'Appello 13 – Torino
tel./fax 011 4362288
RISTORANTE SOLFERINO
P.za Solferino 3 – Torino
tel. 011 535851 – fax 011 535195
RISTORANTE SOTTO LA MOLE
Via Montebello 9 – Torino
tel./fax 011 8179398
TRATTORIA TORRICELLI
Via Torricelli 51 – Torino
tel. 011 599814 – fax 011 5819508

RISTORANTE TROPICANA
C.so Mediterraneo 84 – Torino
tel. 011 591210 – fax 011 503167
ALBERGO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
C.so Vittorio Emanuele II 104/106 – Torino
tel. 011 5752
ALBERGO JOLLY HOTEL LIGURE
Carlo Felice 85 – Torino
tel. 011 55641
TAVERNA DELL'OCA
Via dei Mille 24 –
tel. 011 837547

RISTORANTE CA' MIA
Revigliasco 138 – Moncalieri
tel./fax 011 64
RISTORANTE CELESTINO
Corso Italia, 10 – Piobesi T.se
tel. 011 9657034 / fax 011 9936987
MONFERRINO
Via Torino 197 – San Mauro T.se
tel. 011 8986700 / fax 011 8216049
TRATTORIA ITALIA
P.za Municipio 2 – Villarbasse
tel. 011 952108
RISTORANTE IL GATTO E LA VOLPE
Viale Europa 42 – Balangero
tel. 0123 347430
RISTORANTE IL GATTO E LA VOLPE
Via Robassomero 70 – Ciriè
tel. 0123 347430
RISTORANTE IL NUOVO CAVRETTO
Via Biaune 4 – Ciriè
tel. 011 9203206

Nel Pinerolese:

RISTORANTE LA CA DEL BUC
Reg. Case Nuove 30 – Garzigliana
tel. 0121 541234
LOCANDA LA POSTA
Via dei Fossi 4 – Cavour
tel. 0121 69969 – fax
RISTORANTE ADRIANO MESA
Via Principe Amedeo 57 – Frossasco
tel. 0121 353455
RISTORANTE REGINA
P.za Barbieri 22 – Pinerolo
tel. 0121 322157 / fax 0121

TAVERNA DEGLI ACAJA
C.so Torino 106 – Pinerolo
tel./fax 0121 794727
TRATTORIA LA VERANDA
Via Ferreri 16 – Frossasco
tel. 0121 353690
RISTORANTE IL CIABOT
Via Costa 7 – Roletto
tel. 0121 542132
RISTORANTE LA NICCHIA
Via Roma 9 – Cavour – tel. 0121 600821
LOCANDA DELLA MAISON VERTE
Via Rossi 34 – Cantalupa
tel. 0121 354610 – fax 0121 354614

Nelle Valli Chisone e Germanasca:

RISTORANTE DA RUCIOT – CA' DI AMIS
P.za Centenario 19 – Villar Perosa
tel. 0121
RISTORANTE LAGO LAUX
Via al Lago 7 – Fr. Laux – Usseaux
tel./fax 012183944
IL RISTORO DEL MINATORE
Località Miniera Paola – Prali
tel./fax 0121 806247
RISTORANTE MALAN LOCANDA DEL POSTALE
Via Ponte Palestro 11
San Germano Chisone
tel./fax 0121 58822
RISTORANTE GREEN APPLE
Via Nazionale 4 – Fraz. Rivet – Pragelato
tel. 0122 78336
RISTORANTE LA CIOCA
Via Nazionale 11 – Reg. Castel del Bosco – Roure
tel. 0121 842617
IL GRILLO
Via Nazionale 47 – Fenestrelle
tel.

In Pellice:

RISTORANTE FUPOT
C.so Gramsci 17 – Torre Pellice
tel. 0121 91236 – fax 0121 953465
ALPINO AL SAP
Borgata Sap – Angrogna
tel. 0121 944363 / cell. 339

RISTORANTE CRUMIERS
P.za Jervis 1 – Villar Pellice
tel. 0121 930202 – fax 0121 934013
RISTORANTE I PORTICI
Via Repubblica 8 – Torre Pellice
tel. 0121

In Val Susa:

RISTORANTE DU GRAND PÈRE
Via Forte Seguin 14 – Sestriere
tel. 0122 755970
RISTORANTE LAST TANGO
Via della Chiesa 5/a – Sestriere
tel. / fax 0122 76337
RISTORANTE ADRIT
Fraz. Adrit 1 – San Giorio di Susa
cell. 339 2530403
ANTICA LOCANDA BELFIORE
Via Vagnassa 21 – Sant'Antonino di Susa
tel. 011 9634045 – 011 9649079
fax 011 9634991
RISTORANTE CACCIA REALE
C.so Laghi 409 – Avigliana
tel. 011 9328717
RISTORANTE ORTO DEL FRATE
Via Assietta 18 – Sauze d'Oulx
tel. 347 9 – fax 0122 858442
OSTERIA DELLA MILITARE
Via Monceniso 89 – Avigliana
tel. / fax 011 9342390
OSTERIA PECCATI DI GOLA
Via Abegg 16 – San
tel. 011 9637044 – fax 011 9637445
RISTORANTE PINO
Via Magnoletto 16 – Condove
tel. / fax 011 9643392
RISTORANTE AL MUSED
Via Mattie 13 – Bussoleno
cell. 338 4237942
RISTORANTE
Via General Cantore 2 – Bardonecchia
tel. / fax 0122 999215
RISTORANTE
Via Des Geneis 2/f – Bardonecchia
tel. / fax 0122 901332
RISTORANTE RIFUGIO CIAO PAIS
Via Case Sparse 17 – Sauze d'Oulx
tel. / fax 0122 850280
OSTERIA DEI VAGABONDI
P.za III Reggimento Alpini
Sauze d'Oulx
tel. 0122 859731

RISTORANTE I LAMPIONI
Fraz. Milanere – Via Musiné 32 – Almese
tel. 011 9345280
RISTORANTE CANTINA DEGLI ALPINI
Fraz. Mollieres 1 – Cesana Torinese
tel. 0122 89545
RISTORANTE IL SENTIERO DEI FRANCHI
Borgata Cresto 16 – Sant'Antonino di Susa
tel. / fax 011 9631747
LA SELVAGGIA
Fraz. Mollieres 43 – Cesana Torinese
tel. 0122 89290
RIFUGIO ROCCA SELLA
P.za Santa Maria della Stella 2 – Celle di Caprie
tel. 338 4253855 – fax 011 3833390

Nelle di e in Canavese:

RISTORANTE
Fraz. Lusiana 5 – Traves
tel. 0123 410009 – fax 0123 40261
RISTORANTE FURNASA
Via XXIV Maggio 16 – Usseglio
tel. / fax 0123 83788
LOCANDA DEL GALLO FORCELLO
P.za Centrale 1 – Ala di Stura
tel. / fax 0123 565804
GRAND HOTEL ALA DI STURA
Via Pian del Tetto 2 – Ala di Stura
tel. 0123 55189 – fax 0123 565000
ALBERGO/RISTORANTE VALLI DI LANZO
Via Roma 13 – Ceres
tel. 0123 53397 / fax 0123 53753
RISTORANTE NEI ET SOLEI
Fraz. Pian Benot – Usseglio – tel.
RISTORANTE AQUILA ANTICA
Via Gozzano 37 – Ivrea – tel. 0125 641364
BERGAGNI
Via Guglielmo Marconi 19 – Pont Canavese
tel. 0124 85153
RISTORANTE DEL MONTE
Via Torino 7/11 – Colleretto Giacosa
tel.
RISTORANTE GARDENIA
C.so Torino 9 – Caluso
tel. 41
RISTORANTE
Via Castello 1 – Fraz. Masino – Cuorgnè
tel. 0125 778486 / 0125 669965
RISTORANTE LA ROCCA
Via Re Arduino 6 – Sparone
tel. 0124 808867

RISTORANTE LA TIETTOLA
Via Peronetto 8 – Fraz. Bienca Chiaverano
tel. 0125 798008
RISTORANTE LA VERSIA
Lungo Piazza D'Armi 2 – Chivasso
tel. 011 9171035
RISTORANTE L'INCONTRO
Reg. Lago – Meugliano
tel. 0125 74594
RISTORANTE LA LOCANDA DEL SOLE
Via del Collegio 8 – Chivasso
tel. 011 9101724
RISTORANTE LO STAMBECCO
Pian della Balma 17 – Carestole Reale
tel. 0124 953156
RISTORANTE MONFERRATO
Via Garibaldi 1 – Ivrea
tel. 0125 641012
MINIERE
P.za Martiri della Libertà 4 – Traversella
tel. 0125 749026
(questo ristorante partecipa ai sabati delle erbe)
RISTORANTE SOLE
Via Principe Tommaso 43 – Agli
tel. 0124 330192
RISTORANTE TAVERNA VERDE
SS 228 Lago Viverone 28 – Piverone
tel. 0125 687965
RISTORANTE TRE RE
P.za Martiri della Libertà 27 – Castellamonte
tel. 0124 515470
RISTORANTE DARMAGI
Via Rivera 7 – Mercenasco
tel. 0125 710094
TRATTORIA LA CORBASSERA
Via Massone 85 – Ala di Stura
tel. 0123 55212
HOTEL RISTORANTE RAGGIO DI SOLE
Via Ceres 7 – Ala di Stura
tel. 0123 55191
RISTORANTE IL PASSATEMPO
Via Volontari del Sangue 4 – Nole Canavese
tel. 011 9297205
RISTORANTE A SOCIETÀ
3 – Mezzenile
tel. 0123 581210
RISTORANTE STELLA
Via Villa Inferiore 22 – Mezzenile
tel. 0123 581114
TRA BARBA TONI
Via Torino 9 – Orio Canavese
Tel./fax 011

Informazioni:

PROVINCIA DI
Progetto Sviluppo e Valorizzazione produzioni tipiche
Via Bertola, 34 - Torino
Tel. 011 5141

ATL 2
Le Montagne Olimpiche 2006
Viale Giolitti, 7/9
Pinerolo (TO)
Tel. 0121 794003

ATL 3
Canavese e Valli di Lanzo
Corso Vercelli,
Ivrea (TO)
Tel. 0125 618131

IL DILETTANTE DEL CIRCOLO TORINESE HA SUPERATO I PROFESSIONISTI

Molinari: una laurea tra le stelle del golf

A Tolcinasco Francesco, 22 anni, oltre a classificarsi al 13° posto ed essere il migliore italiano, nel secondo giro eguaglia il record del campo con 63 colpi, 9 sotto il par, come l'argentino Cabrera

personaggio

Gian dell'Erba

LA partecipazione [illegible] Francesco «Chicco» Molinari al 61° Telecom Italia Open - giocatasi la settimana scorsa al Castello di Tolcinasco (Milano) e vinta dall'irlandese McDowell - è andata al di là delle più rosee previsioni. «In queste competizioni - spiega il ventiduenne dilettante del Circolo Golf Torino ([illegible] avvio di stagione entusiasmante: nel giro di un mese ha vinto, [illegible] il fratello Edoardo, [illegible] Campionato Italiano Foursome, aggiudicandosi poi la Sherry Cup in Spagna e; a Gardagolf, il Campionato Italiano Dilettanti Match Play) - le componenti negative sono molte. Prima fra tutte la presenza di "mostri sacri", quasi tutti i migliori giocatori professionisti europei, oltre ad alcuni sudamericani. [illegible] mio obiettivo era passare il taglio ed entrare nei 70 che, sui 156 partenti, avrebbero giocato le ultime due giornate, cioè le ultime 36 buche. Anche se, in cuor mio, speravo almeno [illegible] ripetere il 23° posto del 2002».

Il risultato è stato superato. Chicco si è addirittura classificato 13°, migliore dei giocatori italiani in lizza.

«Cosa sono riuscito a fare - racconta - [illegible] dovuto anche al fatto di essere non solo in stato di grazia, [illegible] anche [illegible] aver mantenuto una grande concentrazione. Cosa non facile dopo le interruzioni per [illegible] pioggia che ha costretto più volte gli organizzatori a sospendere la gara per allagamento del tracciato [illegible] ad accorciare l'Open di 18 buche».

> Sono felice del mio risultato
> L'ho ottenuto con grande caparbietà e concentrazione
> Non è stato facile lottare contro gli avversari e contro la pioggia battente che ha rovinato il programma

Un poco meno devono essersi divertiti i suoi diretti avversari quando Molinari, nel secondo e penultimo giro, ha giocato talmente bene da eguagliare il record del campo con 63 colpi, 9 sotto il par, realizzato nello stesso turno da [illegible] «vecchia volpe» del professionismo, l'argentino Angel Cabrera, poi quarto in classifica.

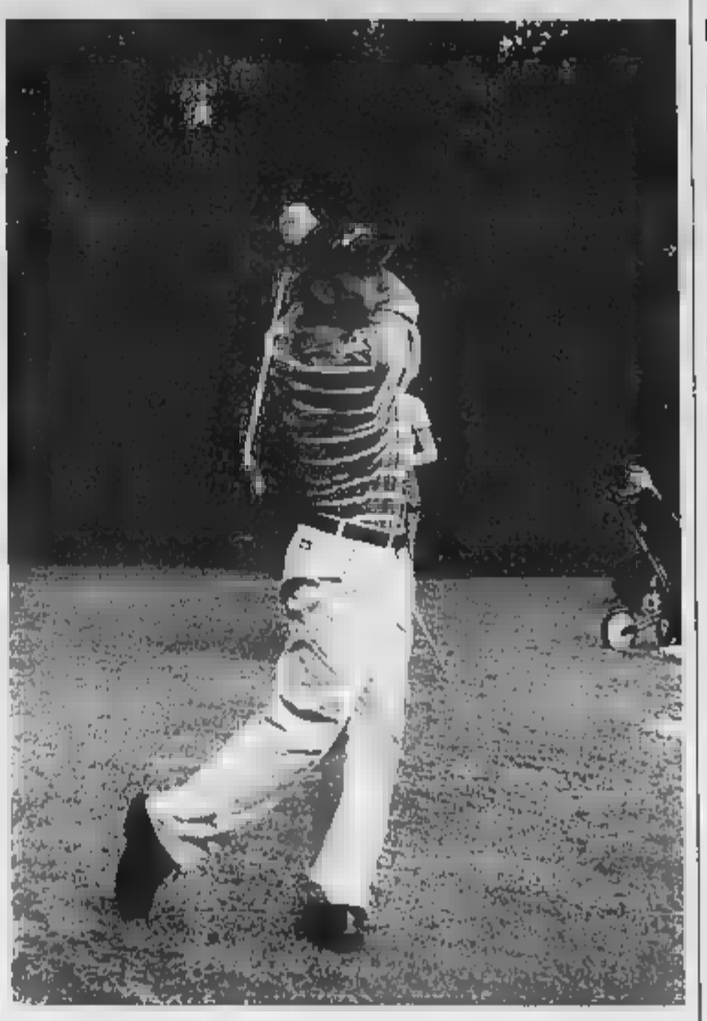
«E' stato proprio all'inizio di questo secondo giro che ho capito [illegible] che avrei forse potuto ottenere [illegible] un buon risultato - dice [illegible] ventiduenne studente torinese - ma non ho sicuramente pensato [illegible] poter realizzare il record. Sai com'è. Giochi bene [illegible] buca, poi, ti viene bene anche quella dopo e quella successiva. E così vai avanti cercando di migliorarti e di portare la tua concentrazione a livelli altissimi. E' chiaro che ti deve accompagnare anche la forma fisica, i cedimenti non sono consentiti. Ho solo provato un attimo di emozione quando, alla buca 18 conclusiva del terzo [illegible] ultimo giro ho visto quanta gente mi stava aspettando».

> Un'esperienza straordinaria
> Ho provato una forte emozione quando, alla buca 18 quella conclusiva nel terzo e ultimo giro, ho visto tutta quella gente che aspettava me

Una gara così toglie le forze. Sono infatti pochi gli sport che richiedono una concentrazione così continua da poter durare quattro giorni, ognuno con oltre quattro [illegible] [illegible] gioco. Inoltre è necessario far sì che tutti i variegati aspetti di questo affascinan- [illegible] ma difficile sport collimino: i colpi lunghi come il drive di partenza devono finire in pista e non nelle erbacce a lato [illegible] in mezzo agli alberi, [illegible] dove è poi difficile recuperare. Il secondo colpo deve finire in green o nelle vicinanze immediate, per consentire di imbucare con un solo colpo per il birdie (o anche per l'eagle, due colpi sotto) o di esibirsi in un approccio perfetto che porti la pallina (quando addirittura [illegible] non si imbuca da fuori) così vicina alla buca da consentire il birdie sui par 5 e al massimo il par sulla buche par 4.

Una bella soddisfazione, dunque, per Chicco Molinari, che [illegible] 205 colpi (73-63-69) ha portato [illegible] Circolo Golf Torino il Trofeo Telecom Italia (miglior giovane classificato) e il Trofeo Aedes (miglior italiano). Senza [illegible] che si è lasciato dietro nomi [illegible] Costantino Rocca e Jose Maria Olazabal, un favorito (entrambi non hanno passato il taglio) ed Emanuele Canonica, il più lungo con il drive che, proprio in quest'occasione, lo ha un poco tradito.

Cosa farà ora Molinari? Passerà al professionismo? Prima penserà a laurearsi? Il seguito alla prossima avvincente puntata.



Francesco «Chicco» Molinari [illegible] Circolo Golf Torino

DA DOMANI PER 24 ORE

La staffetta di mille donne (e mille metri)

Enrico Zambruno

Obiettivo: il Guinness [illegible] Primati. Entrare nel prestigioso libro internazionale dei record [illegible] lo scopo della «1000 donne [illegible] 1000 metri», maxi staffetta unica nel [illegible] genere in Italia. Organizzata da Cus Torino, Polisportiva Ciser e Podista Torinesi, la manifestazione [illegible] aperta a tutte le donne di qualsiasi età che, a partire dalle 20 di domani avranno a disposizione ventiquattro ore per dare il proprio contributo di p[illegible] e chilometraggio.

Correndo oppure camminando, a spasso con i figli o [illegible] nella mano con il marito o il fidanzato, [illegible] partecipanti dovranno percorrere almeno 1000 metri, ovvero due giri e mezzo della pista d'atletica di via Panetti 30 a Tori- [illegible] dice il titolo, lo scopo [illegible] far percorrere un km a mille donne. Probabilmente, per motivi di tempo, le atlete saranno quattro-cinque per ogni corsia contempo- [illegible]

Il contributo d'iscrizione che viene richiesto alle «podi- [illegible] per un giorno» è di 3 euro, e l'incasso (salvo le spese d'organizzazione) verrà devoluto all'UGI (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini). L'intera giornata in pista è dedicata a Francesca Nisi, vigilessa podista mancata prematuramente pochi anni fa; le iscrizioni toccano già quota 400: t[illegible] altre saranno presenti il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e la presidente della FISD Piemonte Tiziana Nasi. In caso di presenze record, a valutare l'esatta validità del primato ci saranno [illegible] giudici di gara.

BOCCE, TORINESI OK

Il Ferrero è padrone in Coppa

Giovanni Capponi

I bocciofili del Ferrero Caudera Ciriacese continuano a farla da padrone in Coppa Italia. Arrigo Cauderà, giocatore e sponsor della squadra, ha cambiato compagno e, con Ballabene, ha vinto egualmente a Balangero come aveva fatto la settimana prima insieme [illegible] Bruzzone [illegible] Vercelli. In finale è arrivata anche stavolta un'altra coppia dei campioni d'Europa, formata da Suini e Loseno, e pure questa volta non c'è [illegible] storia [illegible] la partita che ha assegnato (13-0) la vittoria all'imprenditore torinese ed al ligure numero 1 del bocciofilismo nazionale.

Così il Ferrero Caudera, dopo la 6ª giornata, è in testa alla classifica delle qualificazioni, pur [illegible] ancora 3 punti in meno de La Perosina (23), ma con l'abbuono del [illegible] non disputato a causa degli ottavi di finale del torneo continentale, supera la società di Perosa Argentina. Al 3° posto con 19 punti il Brb Olivetti Ivrea, al 4° Autonomi [illegible] Valmerula Andora e, a seguire, Chierese Panmonviso con 13, Cumianese 12, La Fissa Del Zotto Torino e Voltrese 11. Questi i 9 club che aspirano ai 6 posti della finale nei tre turni che ancora restano da disputare: sabato e domenica [illegible] Chieri in una prova individuale, poi a Sommariva [illegible] all'Amatori Sassi di Torino a coppie.

Sabato, intanto, è in programma l'andata dei quarti di finale della Coppa Europa. Ci interessano da [illegible] l'incontro di Ciriè dove il Ferrero Caudera incontrerà i campioni di Francia del Montpellier e quello di Lione dove la Tubosider Asti, campione d'Italia, affronterà il Cro vice campione transalpino. Poi si disputano anche Ljubuski (Bosnia Erzegovina)-Istra Porec (Croazia) e Club du Rocher (Monaco)-Center P.V. Kranj (Slovenia). Gli incontri di ritorno sono fissati il 22 maggio.

SERIE A FEMMINILE: LE GRANATA ORA PENSANO AL FUTURO CON ALTRI ACQUISTI ECCELLENTI

Il Toro in gonnella è salvo e fa festa

Dopo un avvio in salita, la squadra di D'Herin ha svoltato

Domenico Latagliata

Un altro mezzo miracolo [illegible] servito. Con una giornata di anticipo rispetto alla fine [illegible] campionato, il Torino di calcio femminile ha festeggiato la permanenza in [illegible] A. E sabato prossimo, quando comunque sarebbe toccato loro il turno di riposo, le granata potranno andare al mare, in montagna o dove più pare loro: il quart'ultimo posto è garantito e i festeggiamenti possono avere inizio. Una piccola impresa, quella messa a segno da Elisa Miniati - la capitana - e compagne, considerato che [illegible] campionato ormai pronto a finire in archivio si presentava come il più difficile degli ultimi anni, con tre retrocessioni dirette e sole tredici squadre al via. Decisivo, per evitare di vivere un'ultima giornata da incubo, il succ[illegible] ottenuto nello scorso turno di campionato sul campo del Monza: un 1-0 striminzito quanto prezioso, contro una squadra ancora in lotta per la qualificazione alla Coppa U[illegible].

E dire che la stagione era cominciata nel peggiore dei modi: rosa ridotta, risultati che non arrivavano, allenatore nuovo [illegible] qualche dissapore interno avevano fatto precipitare [illegible] Toro in fondo alla classifica, umiliato anche dallo 0-10 subito in casa della Lazio. Poi, con il nuovo anno, la svolta: il presidente Bersano non veniva sfiora- [illegible] dall'idea di cambiare allenatore e D'Herin poteva così lavorare in piena tranquillità e i tre nuovi arrivi dal mercato invernale (Zorri, Caprini e Mazzantini: tutte nel giro della Nazionale e tutte provenienti dalla Lazio, società alle prese con gravi difficoltà economiche) garantivano esperienza ed aumentavano il tasso tecnico del gruppo molto. Risultato: quattro vittorie [illegible] cinque partite e tanti saluti alla zona caldissima [illegible] classifica. Per [illegible] volta, insomma, la pazienza ha dato i suoi frutti ed è bello, quasi sintomatico, che [illegible] gol salvezza segnato sabato sul campo del Monza sia stato realizzato proprio dalla Sodini.

Adesso, senza dimenticare di seguire l'avventura della formazione Under 19 nel campionato di categoria (semifinale vicina, dopo il 3-0 rifilato al Palermo nell'andata dei quarti: sabato prossimo il ritorno!), si tratta di pensare al futuro. Tempo fa si era addirittura prospettato l'[illegible] ingaggio [illegible] Patrizia Panico, una delle tre calciatrici più forti d'Italia: senza volare troppo con la fantasia, sarebbe già importante confermare la gran parte del gruppo che tanto bene ha fatto nella seconda parte di stagione. «Le tre nuove si so[illegible] trovate bene e dovrebbero restare - rivela l'allenatore Ezio D'Herin che, salvo colpi di scena, rimarrà sulla panchina granata -. Il gruppo è valido: con due-tre nuovi arrivi, più che altro in difesa [illegible] centrocampo, potremmo puntare a [illegible] dei primi quattro posti che qualificano per l'Uefa. Spero solo che la Federazione non decida per un campionato a dodici squadre con partite di andata e ritorno e basta: si giocherebbe troppo po- [illegible]. Ci ha preso gusto.

Elisa Miniati la capitana del Toro femminile ha compiuto [illegible] piccola impresa considerato che il campionato ormai pronto a finire in archivio si presentava come il più difficile degli ultimi anni

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Bam. *Maschile.* Tabellone principale. 1° turno: Novi Ligure-Moncalieri 57-103; Moncalieri-Novi Ligure 112-46; Verbania-Rebabasket 99-79. 2° turno: Novara-Moncalieri 51-75. Tabellone di completamento. 1° turno: Chivasso-Bip [illegible] 57-64; Alter Piossasco-Biella 61-64; Abet [illegible] B-Castelnuovo 62-48; Castelnuovo-Abet Bra B 60-97. *Femminile.* Seconda fase (4ª rit.). Gir. E: Noicom To A-Moncalieri 60-46. Classifica: Noicom To A 10; Moncalieri 8; Saluggia 2; Sea Settimo 0. Gir. F: Lettera 22-Ginnastica To 37-62. Classifica: Auxilium To, Ginnastica To 10, Lettera 2; Vercelli 0. Gir. G: Cossato-[illegible] Classifica: Noicom To B 8; Tlb Pino Torinese 8; Nole 6; Cossato 0. Gir. H: Ivrea-Oratorio Gesù [illegible] Pastore 80-33. Classifica: Alter Piossasco, Ivrea 8; Oratorio [illegible] Buon Pastore 4; Verbania -2.

BOCCE

Gara coppie C a Torino (Madonna del Pilone). 1. Campidoglio (Vailatti-Vailatti); 2. Campidoglio (Marchese-Trafficante); 3. Pozzo Strada (Adorno-Berto) e Madonna del Pilone (Monticone-Pedionetto)

Gara combinato a Campore. Cat. C: 1. A. Ampalla (Rivarese); 2. G. Rosboch (Forno); F. Costantini (Mobil Balma) e Echelle (Salassese). Cat. D: 1 [illegible] (Fucine Rostagno); II. Verlezza (Quassolese); 3. Corbina (Rivarese) e Valle (Strambinese).

PALLAVOLO

Trofeo Primavera. *Femminile.* Gir. Q: Carmagnola-Blueco Stl 3-0, [illegible] Pinasca-35 Virtus Bricherasio 0-3, Avigliana-35 Nova Sirio Luserna San Giovanni 2-1. Gir. R: Galup Pinerolo-Polisportiva Brunese 3-0, Carignano-Magic Team Vigone 1-3, [illegible] Perosa-La Bussola 3-0. Gir. S: Pgs Leo Chieri-Calton 0-3, San Francesco al Campo-Nike 3-0, Pgs La Folgore-Carioca Lilliput Settimo T. 3-0. Gir. T: San Francesco Venaria-Us Aurora 0-3, Pgs Stella Rivoli-2D Edilcave Venaria np. Gir. V: Pgs Mondo-Pgs Mavic 3-0, As Kolbe-Dh Prisme Lingotto 1-3, Involley Technites Cambiano Chieri-Santena 95 np.

SPORT FLASH

■ **CAMPIONI [illegible] PIEMONTE.** Oggi alle 15, presso la Sala Gialla [illegible]lla Piera del Libro (al Lingotto), il presidente della Regione Enzo Ghigo, con l'assessore allo sport Ettore Racchelli e con l'autore, presenta il libro di Beppe Conti «Piemonte terra di campioni» (Musumeci Editore). De Chiesa, Gros, Damilano, Defilippis, Balmamion, Berruti saranno tra i presenti.

■ **BASKET.** Dopo la visita di Nar Zanolin, Commissario Fiba Europe, sono state definite le sedi di gioco per gli Europei Under 18 femminili di basket che si disputeranno in Piemonte [illegible] 30 luglio all'8 agosto prossimi. I quattro gironi eliminatori si disputeranno a Novara, Biella, Asti e Cuneo. Dai quarti di finale, la manifestazione si trasferirà [illegible] PalaRuffini [illegible] Torino. Le finali [illegible] 1° all'8° posto si disputeranno poi ancora al Ruffini, quelle dal 9° al 16° al PalaTaroni di Collegno.

ASC

7ª INTERNATIONAL TORINO ROLLER MARATHON
2ª RUOTE & MUSCOLI
Domenica 9 maggio 2004
Parco Ruffini - [illegible] 10,00

Cus Torino - Via Braccini 1 - Torino - 011388307 - www.custorino.it
ASC Torino - Via [illegible]gnano 27 - Torino - 0115660862 - www.asctorino.it

PROGETTO 2004-2007
TORINO2007 Winter Universiade
Comitato Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007
www.universiaditorino2007.it

10,00 Partenza Roller Marathon
11,00 Arrivo Roller Marathon
11,30 Arrivo paracadutisti [illegible] cerimonia [illegible] consegna al Com. Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007 della maglia firmata dagli scrittori
11,35 Calcio d'inizio della partita Osvaldo Soriano Football Club vs Nazionale degli Editori
12,15 Premiazione Roller Marathon
13,15 Premiazione partita di calcio

[illegible] Città di Torino 600 [illegible]
SANPAOLO [illegible] Kiron asics conad

Aldo Biasi Com

Parliamo di Convenienza.

Busto di pollo di origine italiana

€ 1,49 al kg

In italiano, solo L. 2.885

Operazione valida dal 7 al 15 maggio
in tutta la rete Conad:
ipermercati, supermercati e superettes.

CONAD
Conad parla come te.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - Sabato 8 maggio 2004 alle ore 21 si terrà il 12° concerto ■ stagione concertistica ■ dell'Accademia Stefano Tempia. In programma - ■ Timewave. Itinerario ■ del repertorio strumentale italiano del Seicento alla improvvisazione jazz. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info 011.5214256.

AUDITORIUM ■ AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - ■ 20,30. ■ Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Gyorgy Gyorivanyi Rath ■ gy Bogányi - Franz Liszt Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra - Bela Bartok Kossuth, poema sinfonico - Erno Dohnanyi Sinfonia n. 1 in re minore op. 9. Poltrona numerata € 32 - Ingresso non numerato € ■. Ridotto giovani (non numerato) ■ 10. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.6104961 da martedì a venerdì, dalle 10 alle 15.

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio d'J. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa ■ ■ studio Zeta grande orchestra Beghini Show, in saletta si balla latino e poi spaghettata.
CLUB 84 - s. M. D'Azeglio S. T. 011.6599580 - Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 Gran Liscio DOC by Alex e la Band.
DU PARC - giardinirealI - 011.5215275 - h. 21,15 Rex e Gruppo pizza calda per tutti. Mercoledì prossimo, apertura terrazze, inaugurazione estate.
GARDEN - H. 15 Laura c'è... Gribaudo - Ore 21 Tango Argentino ■. Stereo - Gigi Marcelli.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 serie omag. e cons.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9, Erotic Show. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

■ - Ottocento Piemontese.
PIRRA - Inaugurazione Mostra - Paesaggi Urbani - Maestri ■ Impressionisti Russi.
ROCCATRE - Opere ■ Venti al Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Prestileo.

ASSOCIAZIONE ■ E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
■ CONTEMPOR■EA

BERMAN - S. Capellini - A. Kossuth - F. Severino - S. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita - 011.8173511.
CARLINA - O. Galliani - Di perle e di seta.
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

CRAZY ■
Via Galliari, 18 bis - Tel. 011.6503470
Da giovedì a sabato pomeriggio h. 17,00 e no■ 23,00
Se vuoi fare la CRAZY ■■ per un giorno, TELEFONACI.
EVA FALK e LA SUA AMICA PREFERITA,
DAIANA MORRIS, ANDREW STONE, ecc.
Se proprio hai deciso di dare l'addio al celibato, fallo DIVERSO con noi.
Passaggio a simpatia, gratis. Un bacio, ciao.

La protagonista di "AMELIE" sbarca a New York per una nuova e divertente commedia romantica.

DOMANI ALL' eliseo

IL FILM ITALIANO CHE METTE D'ACCORDO CRITICA E PUBBLICO
Applausi e risate, un'ora ■ mezzo di ■ divertimento intelligente

"Intelligente e vivacissimo" Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
"Risate ed emozione: Ferrario, un grande ritorno" Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
"Originale ed incantevole, ironico ed elegante" Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
"Delizioso" Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO E MEDUSA

DOMANI AI CINEMA
MASSIMO ■ PATHÉ LINGOTTO

UNICO FILM ITALIANO ■ CONCORSO AL NEW YORK TRIBECA FILM ■ DI ROBERT DE NIRO
DOMANI DUE GIARDINI

«Elegante, molto ben scritto e interpretato, diretto con finezza davvero insolita.»
(F. Ferzetti - Il Messaggero)

DOMANI AI CINEMA
■ ■ - ■ - ■

DOMANI AL ROMANO

«... il film ti avvince e trascina provocando emozioni profonde.» (Ettore Mo)
«... un film avvincente, svelto, essenziale...» (Adriano Sofri)

I CODICI GENETICI DECIDERANNO TUTTO
■ AMBROSIO - CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO

L'AVVENTURA VIVE PER SEMPRE

DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOMANI AL PATHÉ LINGOTTO

DOMANI A TORINO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOL■
19.30 Tg4 (anche 20.30, 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

■
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Classifiale; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta birra; 23.15 Ciau Bale.

TELETIM■
9.00 **Sedotti e bidonati**, Film; 14.30 **Scuola di pompieri**, Film; 21.00 **I profeti delle ore corte**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 23.00 Il meglio di Va■ Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Appartamento per ■, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ■N TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie ■; 20.30 Giuramento, Film; 23.30 Sfoghi di calcio; 0.40 Playmen Tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, ■; ■ ■ Facyr, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mio Ferrari.

MTV
15.00 Programmi ■ Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA
19.40 Tg ■00; 20.00 Cartoni animati; 20.30 ■. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TAI 9
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 ■ bambini, Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 0.15 Autocassioni.

■ORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv**; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videotone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo. 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Sabato ■ maggio "Dietro ogni grande uomo... Una donna obesa!" spettacolo di cabaret scritto, diretto ed interpretato da Luigi Codipietro. Ore 20.45. Sabato 15 Arianna Scommegna in "La molli". Regia di ■ ■ Vacis. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI ■ITU■ GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038).

■ ■ (piazza ■. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta dal 10 al 21 maggio 2004 dalle ■ 9 alle ■ la rassegna **"Il gioco del gesto e della parola"** con i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di innovazione don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. ■ Informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Per infor■ www.teatranza.it

TEATRO ■ ■MP. A. BO■ (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura ■ lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

OASI (via Saluzzo, ■, tel. 0116699594).

■DIO ENERGY

FM 93.9 /94z Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiback** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10 15-15.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA ■ LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 105. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 437 765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Mazzini 170. Tel. 013 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2997. Ap. 15; ul. 22

film

● [illegible] & Co. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Margherita e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto. Sullo sfondo a Milano un'inesportabile verità. ●●● [Romano]

■ **L'ALBA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley), l'attrice della sua vita senza mèche si sveglia per le urla del marito. Lo trova in fin di vita, poi lo vede risvegliarsi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero.

[Medusa, Pathé, Reposi]

● **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Rocco Papaleo, Di Renzo e Vanessa Incontrada. Tre giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Milano. Dante è un [illegible] in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto. Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la neve per uno sciopero. Luca deve restituire soldi, ma lo ha perso. Dal regista di «Santa Maradona». ●●

[Ellisse, Empire, Medusa, Pathé]

■ **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The Hours» e «La Country») che va a trovare il padre [illegible] (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● [Adua]

■ **BOAT [illegible].** Comico. Regia di Mort Nathan con Cuba Gooding jr. e Roger [illegible] dalla fidanzata, il timido Jerry viene convinto dall'amico Nick [illegible] andare in una crociera per single. Per causa di uno scherzo, i due si ritroveranno su una nave popolata da gay. **[Pathé]**

■ **[illegible] SARA'** ■ [illegible] Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il [illegible] all'improvviso» descrive le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola Santorini in cerca di avventure. ●●● [Due Giardini]

● [illegible]. Thriller. Regia di Vincenzo Natali, con Jeremy Northam e Lucy Liu. L'autore di «Il cubo» porta [illegible] la storia di un uomo deluso dalla vita che accetta con entusiasmo di diventare un agente speciale di una multinazionale. Durante una missione, [illegible] e s'innamora di una donna affascinante e misteriosa. **[Pathé]**

● **DOPO [illegible].** Commedia. Regia di Davide Ferrario con Giorgio [illegible] e Francesca Inaudi. Apprezzato al [illegible] di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino [illegible] custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ **L'ERRANTE.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie artista a Stoccolma dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre povero proprietario di alcberme a Copenaghen egli viene chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Massimo]

[illegible]. Drammatico. Regia di [illegible] Greco, con Malcom McDowell e Melina Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», un insegnante di lingua e letteratura russa iscritto al Partito Comunista [illegible] aveva ammazzato cinquantasei ragazzi. Sulle sue [illegible] un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

● **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin [illegible]. Dal best seller di John Grisham, descrive il processo a cui viene sottoposta una potente [illegible] produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista e lo spregiudicato consulente legale della multinazionale: [illegible] fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far [illegible] giuria. ●●● [Fregoli]

● **LA [illegible].** Regia di Jean Poiret, con Raymond [illegible] e [illegible]. Un piccolo villaggio di pescatori ha bisogno di un medico: quando un dottore viene invitato a [illegible] un periodo di tempo gli abitanti [illegible] di farlo rimanere. **[Erba]**

● [illegible] Musicale. Regia di [illegible] Schaffer, con Jessica Biel e Mandy Moore. Honey è una [illegible] che sogna il successo come [illegible] danza nel centro [illegible] del quartiere [illegible] nei club. Un [illegible] viene [illegible] in una produzione musicale. ●● [Ambrosio, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● **IDENTITA' VIOLATE.** Thriller. Regia di D.J. Caruso con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective [illegible] a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal [illegible] omonimo di Michael Pye. Dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **KILL BILL VOL. 2.** [illegible] Regia di Quentin Tarantino, con [illegible] Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle [illegible] Sposa (Uma Thurman), la giovane componente [illegible] Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni [illegible] come e cominciò a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la [illegible] a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LATTER.** Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di [illegible] uomo di fede che nel 1500 si oppose al cristianesimo. ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ **MAGNI E VIAGGIATORI.** [illegible] drammatico. Regia di Khyentse Norbu, con [illegible] Yangzom e Sonam Kinga. [illegible] buddista Norbu («La coppa») [illegible] di un giovane del Bhutan, stazione ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. [illegible] l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. **[Nazionale]**

■ **MATRIMONIO IMPOSSIBILE.** Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento [illegible] film «Una [illegible] coppia di sposini» descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. ●● [Alfieri]

■ [illegible]. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 [illegible] uomini braccata dalla polizia della Florida, [illegible] poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la vertiginosa Theron. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e [illegible] Gerini. [illegible] è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento. Un ricco e affermato chirurgo ricorda un particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz) [illegible] romanzo di Margaret Mazzantini. ●●●

[Alfieri, F. Marx, Massaua, Pathé]

● **OCEANO DI FUOCO.** Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. L'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri, in rappresentanza degli [illegible] a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano di fuoco, tremila miglia [illegible] il deserto arabo. ●● [Pathé, Reposi]

● **[illegible] DEL SANGUE.** Drammatico. Regia di [illegible] Martone, con Fanny Ardant e [illegible] Placido. [illegible] romanzo postumo di Goffredo Parise: il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza. La donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. ●● [Adua]

■ **OGNI VOLTA CHE TE NE VAI.** Commedia. Regia di Davide Cocchi, con Fabio De Luigi e Cecilia Dazzi. Il comico di «Mai dire domenica» Fabio De Luigi [illegible] a fianco di Antonio Albanese in «E' già ieri»). [illegible] Orfeo, un romagnolo cresciuto con l'obiettivo di diventare un cantante di liscio. Nella sua [illegible] esce Pamela. ●●● **[Pathé]**

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo [illegible] Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, [illegible] proposta nelle [illegible] versione con sottotitoli in italiano. ●●●

[Arlecchino, Capitol, Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

● [illegible]

MATI. Fantasy. Regia di Anja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah [illegible] Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in [illegible] e [illegible] (la parte di cane, in digitale) del [illegible] de Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi [illegible] lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●●

[Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ **[illegible] WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa dato che non riesce più a scrivere: isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto firmato da Stephen King. ●●

[Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

■ **IL SEGNO DELLA VANITA'.** Thriller. Regia di Alex Infascelli, con Francesca Inaudi e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono [illegible]. Le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. Dal regista di «Almost blue». ●●● [Nuovo, Olimpia]

● **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●●

[Teatro Nuovo]

● **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo sacrificherà rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da étoile. ●● [Nuovo]

■ **THE MISSING.** Drammatico. Regia di Ron Howard, con Cate Blanchett e Tommy [illegible]. Nel Nuovo Messico del 1885 un [illegible] di tornare dalla famiglia che aveva abbandonato: la figlia, isolata in un ranch [illegible] due bambine, è accolta con ostilità. Una di loro viene rapita [illegible] regista di «Apollo 13». ●● [Ambrosio, Studio Uno]

● **TI BOI' I [illegible] OCCHI.** Drammatico. Regia di Icíar Bollaín, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro della spagnola Bollaín, pluripremiato in patria, ritrae la crisi di una [illegible] di Toledo dopo nove anni di matrimonio picchiata dal marito. Pilar va a stare con il figlio dalla sorella. Il consorte, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa. ●●● [F. Mann]

■ **[illegible] DOZZINA.** Commedia. Regia di Shawn Levy, con Steve [illegible] e [illegible] Perabo. La famiglia Baker (l'allenatore Steve Martin, l'esuberante scrittrice Bonnie Hunt e ben dodici figli) decide di lasciare la provincia [illegible] si vivere a New York per lavoro. La loro vita cambierà notevolmente. ●● [Fregoli]

■ **[illegible].** Commedia drammatica. Regia di Manoel [illegible] Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il viaggio verso Bombay di una giovane professoressa di storia: l'incontro con tre signore. La storia della civiltà mediterranea. ●●●● [Massimale]

● **IL VESTITO [illegible].** Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio: la sera è vittima di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza: decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● [Nuovo]

● **YO PUTA.** Drammatico. Regia di Luna, con Daryl Hannah e [illegible] Richards. Viaggio nel mondo della prostituzione, [illegible] e fiction, che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo. [Centrale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[illegible] DEL CENTRO ETNOLOGICO [illegible]

Paolo Gallarati

Due giorni di musica e canti che affondano in tempi antichi

È una festa straordinaria quella che, da 22 anni, si svolge il Primo Maggio a Bajo Dora, su iniziativa del Centro Etnologico Canavesano diretto da Amerigo Vigliermo. Per due giorni il paese si riempie di musica e canti: cori specializzati nel repertorio popolare riempiono vie e piazze, entrano nelle case in cui gli abitanti accolgono il pubblico per ascoltare, ballare, festeggiando l'arrivo della primavera. Si rinnova così una tradizione che affonda in tempi antichi, quando l'esplosione della vita della natura, dopo l'inverno, segnava una svolta essenziale nel calendario delle stagioni e nei ritmi della vita quotidiana. Il Primo Maggio ogni angolo di Bajo Dora risuona di ghironde, chitarre, pifferi, cornamuse, fisarmoniche, violini, tamburi si fanno eco da un capo all'altro del piccolo insediamento urbano, e voci sorgono ovunque, all'interno e all'esterno delle case. E' un'immersione in un patrimonio musicale ricchissimo, che da secoli ha messo radici nel Basso e Alto Canavese, e che andrebbe perduto se non ci fossero i benemeriti centri di studio dove queste musiche, conservate e registrate [illegible] specialisti, possono essere ascoltate, tramandate e riprodotte, ultimo retaggio di una cultura e di un'arte contadina che le moderne tecnologie hanno un po' dovunque distrutto.

Era dal lontano 1966 che a Bajo Dora s'era formato un coro di circa trenta voci maschili di operai, contadini, studenti, provenienti anche dai paesi vicini. Poi, dal 1970, sotto la guida di Amerigo Vigliermo è iniziata una ricerca sistematica del folklore canavesano che avrebbe prodotto dischi e volumi di particolare valore scientifico che hanno fatto del Centro un punto di riferimento essenziale per gli studi di etnomusicologia. Chi si reca a Bajo Dora può anche non sapere quanto lavoro di ricerca ci sia dietro le note che ascolta: difficilmente, invece, potrà sottrarsi alla suggestione di questi cantori; alla poesia che si nasconde in quei canti di festa e di dolore, d'amore e di morte, di spensierata vita nei campi e di aspra sofferenza, alla bellezza di melodie velate di una sottile malinconia che stupiscono per la bellezza e l'immediatezza emotiva.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Adua, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'ordine del sangue V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] Fish	Adua 200	16.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Adua 400	16.00-19.45-22.15

■ **ALFIERI** Il piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Matrimonio impossibile	Solferino 2	20.15-22.30

■ [illegible] Il corso Vittorio 52, tel. [illegible] 007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); ■ 3,00 anziani

The Missing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Honey	Sala 2	[illegible]
Luther	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violate	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CAPITOL** Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+, € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60. P15

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

■ **CENTRALE** Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Ye puta V.M. 18		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX [illegible]** Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto militari e ragazzi; ■ 3,50 anziani

Non ti muovere		20.00-22.30
La Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.35
Kill Bill - Volume 2		16.00-19.30-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.40-17.50
Secret Window		18.10-18.20-20.30-22.40
Honey		15.20-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** Il via Cibrario 9, tel. 011542.422 Prezzi: ■ 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace; M+, ragazzi under 16, universitari; € 3,00 over60

La Passione di Cristo		16.00-20.10-22.40

■ **DUE GIARDINI** Il via Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Kill Bill - Volume 2	Nirvana	16.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi	Ombrerosse	16.15-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** Il p.zza Solferino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; ■ 3,00 1° spettacolo ■ 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Identità violate	Eliseo Rosso	15.50-18.00-20.10-22.30

■ **EMPIRE** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.2237 [illegible] Il 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMMA** Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La grande seduzione	Erba 1	20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3.50 pomeriggio; € 3.00 anziani e ragazzi; ■ 2,50 1° spettacolo

Luther	Sala Groucho	
Ti do i miei occhi	Sala Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Non ti muovere	Sala Harpo	16.00-18.30-21.15

■ **FREGOLI** Il piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. [illegible] € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Una scatenata dozzina		16.00-18.00
La giuria		20.15-22.30

■ **IDEAL - CITIPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5.00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, [illegible] militari, Agis, Aiace Acs, € 3,50 over 60

Identità violate	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
La Passione di Cristo	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Sala 3	14.40-17.20-20.00-22.40
Honey	Sala 4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Secret Window	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** Il galleria S. Federico, tel. 011541.281 Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Honey		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; ■ 3,50 anziani. Prezzi Massimo 3: ■ 5,20 intero; € 3,50 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
L'eredità	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Direttore d'orchestra VO	Massimo 3	16.30 (con sott.ti ingl./it.)
La signorina nessuno VO	Massimo 3	18.30 (con sott.ti ingl./it.)
Le signorine di Wilko VO	Massimo 3	20.15 (con sott.ti ingl./it.)
Zemsta - La vendetta VO	Massimo 3	22.30 (con sott.ti)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54, BR. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Honey	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. [illegible]	Sala 2	15.35-17.50-20.05-22.20
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.40-18.40-20.40-22.40
La Passione di Cristo	Sala 4	16.55-19.40-22.25
Identità violate	Sala 5	15.55-18.05-20.15-22.35
Kill Bill - Volume 2	Sala 6	16.35-19.25-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 7	16.45-18.40
Secret Window	Sala 7	20.35-22.45
Monster	Sala 8	17.20-19.45-22.10

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO (con sott.ti)	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2	19.15-22.00

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 21, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Identità violate	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Il siero [illegible] vanità	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** Il via Nizza 262, tel. [illegible] Prezzi: ■ 7,50 intero; € [illegible] studenti € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.25-17.50-20.00
A/R Andata + Ritorno		22.20
Peter Pan		[illegible]
Secret Window		17.40-20.00-22.20
La casa [illegible] fantasmi		15.20-17.40
Cypher		20.10-22.30
Monster V.M. [illegible]		15.00-17.30-20.00-22.30
Honey		15.20-17.40-20.15-22.35
L'alba dei morti viventi V.M. 14		15.25-17.45-20.15-22.40
Kill Bill - Volume 2		14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo		14.50-17.30-20.10-22.50
La ragazza con l'orecchino...		15.35-17.45-20.15-22.40
Boat Trip		15.30-20.20
Gothika		17.50-22.45
Identità violate		15.20-17.40-20.00-22.25

■ **REPOSI** Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] a selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 4	15.00-17.00
Anteprevisa V.M. 14	Reposi 4	21 (anteprima ad invito)
Kill Bill - Volume 2 VO	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 2	16.15-20.05-22.30
Il vestito da sposa	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO UNO** Il via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; ■ 4,50 [illegible] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acs. ■ 3,50 over[illegible]

The Missing		15.00-17.30-20.00-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12. ■ 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BERNASCO** Il Bertolino Il 011349.0270.
Riposo

■ **Warner Village Cinemas La Fenarola** Il via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Honey	Sala 1	16.40-19.10-22.00
L'alba dei morti viventi	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 3	16.30-19.20-22.10
Secret Window	Sala 4	15.10-17.25-19.35-21.45
Monster	Sala 5	14.50-17.20-19.50-22.30
Identità violate	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
La Passione di Cristo	Sala 7	15.50-18.40-21.30
Peter Pan	Sala 8	15.25-17.50-20.25
Gothika	Sala 8	[illegible]
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 9	15.15-17.30-19.40
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	21.50

■ **BORGARO TORINESE** Il Nuova - Digital Il 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Il Due [illegible] Dig Il 011950.8908.
Riposo

■ **COLLEGNO** Il Principe Il 011405.6795
Riposo

■ **Studio Luce** Il 011405.6681
Riposo

■ **Stardust** Il 011789.792.
Riposo

■ **Regina Due** Il 011781.623
Riposo

■ **Regina Due** Il 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** Il N.U. Castello Il 011641.236
Riposo

■ **RIVOLI** Il Borgonuovo Il 011956.4946
Riposo

■ **SAN [illegible]** Il [illegible] Il via dei Martiri della [illegible] 17, tel. 011822.2192. ■ 6

A/R Andata + Ritorno		21.10

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Kill Bill - Volume 2	Sala 1	21.30
L'alba dei morti viventi	Sala 2	21.20
Teatro: Il matrimonio per forza	Sala 3	21.00

■ **VENARIA** Il Supercinema Il 011459.4406

L'alba dei morti viventi		[illegible]
Secret Window		21.00
Honey		21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel. 011 931.2403 My name is Tanino 18.30-21.15
■ [illegible] Il [illegible], tel. 0122.996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** Il Nuovo, tel. 0122 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Coffee & Cigarettes 21.15
■ [illegible] **TORRESE** Il Santuario, tel. 0122.81' 564 Riposo
■ **CINEMA** Il Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal tel. 011 941.1867 Lost in translation 21.15
■ **CHIVASSO** Il Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910 1433 Riposo

■ **CINÉ** Il Nuovo, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **Massimini** Il Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** Il Condovese, tel. 339 839 1871 Riposo
■ [illegible] Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **FERRERO** Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425,084 Luther 20.30 22.15
Bosco, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo

■ **LEONE** Il Auditorium, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **MONE** Il Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo
[illegible] Il Lumiere Sala 1, tel. 011 968.7088 C L'alba dei morti viventi 22.30
Sala 2 C Secret Window 20.30
■ **PINEROLO** Il Hollywood, tel. 0121 201,142 Secret Window 20.30 22.30
Multisala [illegible] 200, tel. 0121 393.905
Riposo
Italia 500 Riposo
Blitz A/R Andata + Ritorno 20.15 22.30
■ **SANZE D'OULX** Il Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** Il Fraiteve tel. 0122 763.38 C Chiuso
■ **SUSA** Il Cenisio, tel. 0122 622.606 Riposo

■ **TORRE PELLICE** Il Trento, tel. 0121 933.096 Ocama 21.15
[illegible] Il [illegible] Jnd, tel. 0124 617.122 Riposo Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** Il Nuovo tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** Il Selly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** Il Auditorium Digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]. Gli orari proposti vanno a volersi [illegible] preferibile, è consigliabile telefonare per conferma.

TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Sabato 8 presso il Conservatorio 12° concerto della stagione [illegible] 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Ensemble Timewave**, itinerario musicale dal repertorio strumentale italiano del Seicento all'improvvisazione jazz. Ore 21. Info: 011/5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 [illegible] Venerdì 7 la Compagnia Molecole presenta **Segno nel cassetto di una notte**.... Teatro [illegible] Ore 21.15. Sabato 15 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al 21 maggio la Compagnia Alfa prosa presenta **La bisbetica domata** Ore 20.45. Infoline 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible] Si prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia [illegible] di V.Matthews e **Agata la signora degli enigmi** novità assoluta di E. Grappelli, info Alfieri 011 56[illegible] Erba 011.66.15447 Gioiello 011.5805768 www.torinospettacoli.it. Mercoledì 12 maggio l'Associazione Piemonte danza musica e teatro presenta presso il teatro Alfieri al 20° concerto della rassegna "I concenti del Pomeriggio". **Un pianoforte ... fuori programma: Brani da bis** con P. Rotolo. Ore [illegible] Info Tel. 011.5623800 ■ 4,50-5,50

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 4[illegible] La Fiera del Libro e Circoscrizione 3 presentano **Avevo una rio ironica: e morta** di A. Bergonzoni. Ore 21. Domenica 9 maggio A. Branchetti in **Ridere e sorridere in Piemonte** Ore 21, ingresso a offerta libera. Info 011.4435350. "Zuppa d'Araldo Teatro per buongustai". Venerdì 7 i Fratelli di Taglia in **Circus colombazzi** divertente spettacolo di teatro-circo. Ore 21.15. Prenotazione ore 16/19 cassa teatro. Tel. 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 6,50/8

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. **76° Concerto della Stagione Sinfonica 2003-2004** Dir. G. Gyorivanyi Rath; pianista G. Bogányi. Musiche di Liszt, Bartók, Dohnányi. Ore 20.30 (Serie rossa)

■ **BALLETTO TEATRO [illegible]** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **La Peste** di A. Camus, con F. Brandajoli, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile di Torino - Teatro de Gli Incamminati. Ore 19.30. Prevendita biglietti un'ora prima dell'iniz

PREZZO IN AREA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TAMBURI FRANKE GENOVA, MESSINA E [illegible] «UNIONE SARDA» A SASSARI E PR[illegible] LUNEDÌ «WRITE!» IL VENERDÌ «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «LA ROMAGNA E LA NUOVA ABBINAMENTO OBBLIGATORIO» € 1,20 CON «SPECCHIO» [illegible] PAMENTI FACOLTATIVA • PREZZI [illegible] DIARIO: € 1,60 CON [illegible] LASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 1,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» [illegible] VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA, € 4,60 CON VHS «CORPO SUD AMERICA» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI E VERSILIA, [illegible] VAL» A TORINO E PROVINCIA, € 4,60 CON LIBRO «BOSSO» IN PIEMONTE, VH[illegible] PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € [illegible] SIGNORE [illegible] «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, PREZZO [illegible] AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 330, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,30; UK GBP 1,30; USA $ 2,30

Kia Pìcanto. Pìcantissima.

NADEGER LARDIERI © MARTINELLI

*Con sconto rottamazione ■ 500 euro. I.P.T. esclusa. Versione 1.1 12V LX Light. Consumo combinato (litri x 100 km) da 4,9 a 5,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 119 a 138.

Kia Motors consiglia Agip

Venite a scoprirla l'8 e il 9 Maggio.

In tutti i concessionari Kia.

Concedetevi ■ week-end piccante: Kia Pìcanto. Tanti colori per conquistarvi, cinque porte, motori 1.1 da 65 cavalli brillanti ed economici e, di serie su tutta la gamma, ABS+EBD, doppio Airbag, 4 freni a disco. Per i difficili da sedurre, anche climatizzatore e cambio automatico. Tutto ■ il corpo di una city car. In più, scegliete voi la formula ■ pagamento. E godete del Servizio Mobilità Europ Assistance per 3 anni e di Assicurazione incendio e furto gratuita per ■ anno. Pìcanto, facile innamorarsi.

da **7.950,00*€**

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-097330

www.picanto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

■ seguite la moda. ■

VIABILITÀ

Anche per domani, sono previste la chiusura di via Giolitti (tra via Lagrange e piazza San Carlo), della corsia preferenziale di via Lagrange (tra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele) e di via San Quintino (tra via Avogadro e corso Galileo Ferraris). Rallentamenti sono previsti in corso Matteotti all'angolo con corso Vinzaglio, in lungo Stura Lazio e in corso Unità d'Italia all'angolo con corso Maroncelli, dove sono stati avviati i lavori per la sistemazione di una rotatoria. In strada Superga (tra pian Gambino e piazzale Geisser) sarà ancora in vigore il senso unico alternato.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		Martedì 4/5/2004
7	MOLTO INSALUBRE	
6	INSALUBRE	
5	POCO SALUBRE	Domenica 2/5/2004 2
4	MEDIOCRE	Sabato 1/5/2004 2
3	DISCRETA	Venerdì 30/4/2004 2
2	BUONA	Giovedì 29/4/2004 2
1	OTTIMA	1 OTTIMA

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vitt. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso R. Margherita 66 bis; c.so Unione Sovietica 85; corso V. Carrera 88; corso Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 68 (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I FRAMMENTI DI OSSA TROVATE ABBANDONATE AL «MONUMENTALE» APPARTENGONO A PIÙ PERSONE

«I resti non sono del papà di Rita Pavone»

Il perito: inutile anche il test del Dna

Angelo Conti

Resterà un mistero per sempre, la clamorosa vicenda dello smarrimento dei resti mortali di Giovanni Pavone, il papà della popolare cantante torinese. Il dottor Roberto Testi, primario di medicina legale dell'Asl 3, a cui il pm Giuseppe Riccaboni aveva affidato una valutazione di quanto era stato recuperato nel terriccio scavato intorno alla tomba 68 del campo B, ha concluso che quei 50 frammenti d'osso appartengono ad almeno tre persone diverse (ma potrebbero facilmente essere anche molte di più) e che una loro tipizzazione attraverso il Dna (ancorché costosissima) non potrebbe quasi certamente portare ad alcun risultato, trattandosi di microframmenti che si sbriciolano al tatto, del tutto inadatti ad un'indagine di questo tipo.

> Sarà difficile anche stabilire se il fatto è da attribuire a incuria oppure creato ad arte per chissà quale motivo

Questa prima risultanza tecnica, al di là di ogni possibile azione futura, non sembra offrire elementi decisivi né all'imputare lo smarrimento dei resti alla cooperativa che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune, né al sostenere che ci sia stato un clamoroso furto, nel quadro di dissapori relativi all'assegnazione di quei lavori.

Il rapporto dei vigili urbani, a suo tempo inviato in Procura, aveva confermato l'ipotesi ufficiale del Comune, e che cioè si fosse trattato di un errore dell'addetto alla pala meccanica che aveva asportato la parte superiore della cassa (con il suo contenuto), lasciando sul campo, per la rimozione ufficiale dei resti che si svolge davanti ai parenti, solo il fondo della bara.

Ipotesi che era stata subito contestata dai funzionari e addetti della Cooperativa Ics che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune: «Il palista ha fatto bene il suo lavoro, che era controllato anche da un secondo operaio, all'interno dello scavo. Che ci fosse qualche anomalia l'abbiamo sospettato subito, il mattino dell'esumazione, quando abbiamo visto che la zona dove ci sarebbero dovuti essere i resti di Giovanni Pavone, appariva come manomessa. Insomma, quelle ossa, secondo noi, sono state rubate nella notte precedente».

Parole che inizialmente parevano dette per coprire l'errore umano di un dipendente. Ma che ora, anche sulla scorta di quanto afferma il perito, sono da valutare seriamente. Nel lavoro di setaccio del terriccio asportato sono stati ritrovati frammenti di ossa (anche tre pezzi di arcate sopraccigliari appartenenti ad altrettanti defunti), ma tutti apparentemente molto datati, e nessuno ragionevolmente riconducibile al Pavone.

Ma nel caso di un furto, chi avrebbe avuto interesse a far sparire quei resti? A titolo di cronaca va rilevato che la concessione delle esumazioni ad una cooperativa esterna non è stata accolta bene da tutti. E che al Cimitero Monumentale, nelle settimane precedenti lo smarrimento dei resti di papà Pavone erano avvenuti due fatti misteriosi: prima il ritrovamento di un osso, poi la scoperta di una cassetta abbandonata con all'interno uno scheletro quasi completo.

Elemento che va considerato è che, fra le molte migliaia di salme in fase di esumazione, quella del padre di Rita Pavone era certamente la più nota, quella in grado di ottenere il massimo effetto mediatico (e quindi di portare danno agli operanti) in caso di «sparizione». Quanto alla presenza di parti di scheletri diversi fra il terriccio del campo B, la spiegazione potrebbe essere semplice: «Questo è un cimitero - spiegano i funzionari dell'Ics - in cui le sepolture si sono succedute nei decenni in modo disordinato. Ad esempio durante l'epidemia di Spagnola, nel 1918, i morti venivano interrati dove capitava».

SAPERNE DI PIÙ

1 LE ESUMAZIONI
Sono state circa 8000 l'anno scorso, ma saranno molte di più nel corso del 2004 (attualmente si procede ad un ritmo di oltre cento al giorno). Sono state decise dal Comune nel febbraio del 2003 per «riqualificare» i cimiteri comunali, utilizzando anche fondi da spendere entro il 2006 (ad esempio al Monumentale verrà realizzato un parco con laghetto). Per realizzare il piano è stata utilizzata una legge che dà la facoltà ai Comuni di ridurre a 10 anni il periodo di seppellimento delle bare.

2 LA PROCEDURA
I familiari vengono accolti in un'area recintata. Un funzionario li accompagna sul luogo dell'esumazione vera e propria, dove viene svolto il recupero delle ossa del defunto che vengono poi sistemate in un contenitore di zinco e successivamente trasferite nella celletta ossario acquistata dalla famiglia. Ai familiari vengono successivamente consegnati tutti quegli oggetti reperiti fra le assi della bara nonché la fotografia che era presente sulla lapide della tomba.

3 COSTI E PROTESTE
La campagna di esumazioni anticipate è stata accolta con una pioggia di proteste, anche per i prezzi considerati esosi. Al Monumentale per una celletta quarantennale, si va da 650 a 1100 euro. A provocare le proteste più vive sono le soluzioni nel caso in cui i resti non siano decomposti (fatto che si registra spesso anche per la riduzione del tempo di seppellimento): in questo caso si può procedere alla cremazione oppure ad una nuova inumazione per due anni. Chi decide per la cremazione, paga un costo aggiuntivo di 437 euro, prezzo che raddoppia per chi sceglie una nuova sepoltura.

Il campo B del Monumentale dove si è svolta la contestata riesumazione sulla quale la Procura ha aperto un'inchiesta

«Chiederemo i danni morali»

I familiari: così è stato dimostrato che si è agito con superficialità

Carlo e Rita Pavone, anche a nome degli altri due fratelli, annunciano una dura battaglia legale. Sono in attesa di conoscere le conclusioni del pm, che potrebbero essere quella di un'archiviazione sotto il profilo penale, ma annunciano di volere comunque giustizia. «Che si tratti di un fatto colposo - spiega Carlo Pavone - è praticamente scontato, quindi riteniamo possibile che il pm chieda l'archiviazione del procedimento che ha puntualmente aperto. Noi abbiamo comunque già avviato una parallela causa civile ed il nostro avvocato ha nominato un perito di parte per valutare quei cinquanta frammenti d'osso che ci volevano consegnare, spacciandoli per i resti di nostro padre. Già il fatto che il consulente del pm, il dottor Testi, abbia concluso affermando che si tratta di frammenti provenienti da diversi scheletri e non da uno solo, dimostra che c'è stata grandissima confusione e superficialità».

L'imprenditore di San Mauro appare perplesso: «Quelle ossa recuperate in mezzo alla terra, e poi mostrateci come quelle di papà, potrebbero essere di chiunque. I responsabili della cooperativa che effettua le esumazioni hanno ripetuto che, in quei campi, sono state sepolte in passato decine, forse centinaia, di altre persone. Se devo dirla tutta quella parte di teschio non mi è sembrata da subito quello di mio padre: era troppo piccolo, pareva quello di un bambino».

Carlo Pavone pensa ad un errore dell'addetto alla pala meccanica: «Ha sbagliato nel condurre le operazioni preliminari ed ha fatto trasportare lo scheletro di mio padre nell'ossario comune, pensando magari che si trattasse di una bara dimenticata dai parenti. Invece noi ci siamo presentati puntualmente, all'ora in cui eravamo stati convocati. Ed abbiamo capito subito, dalla prima reazione dell'addetto alle esumazioni, che c'era qualcosa che non quadrava». Appare indignato dal modo in cui è proceduto: «La delicatezza che è stata posta nell'esumazione è ben sintetizzata dal fatto che sia stata usata una ruspa...».

I Pavone non hanno ritirato le ossa che si ipotizzava appartenere al padre e che, considerata l'impossibilità di dar loro un'identità, finiranno probabilmente presto, anche loro, nell'ossario comune. Vogliono fermare che i responsabili paghino: «Chiederemo al Comune un elevato indennizzo morale, anche se nulla potrà ripagarci dal non poter più pregare sulla tomba di nostro padre. Quanto otterremo verrà offerto in beneficenza». [a.con.]

ALL'ITALGAS, CONDANNATO

Il dirigente spiava i sindacalisti

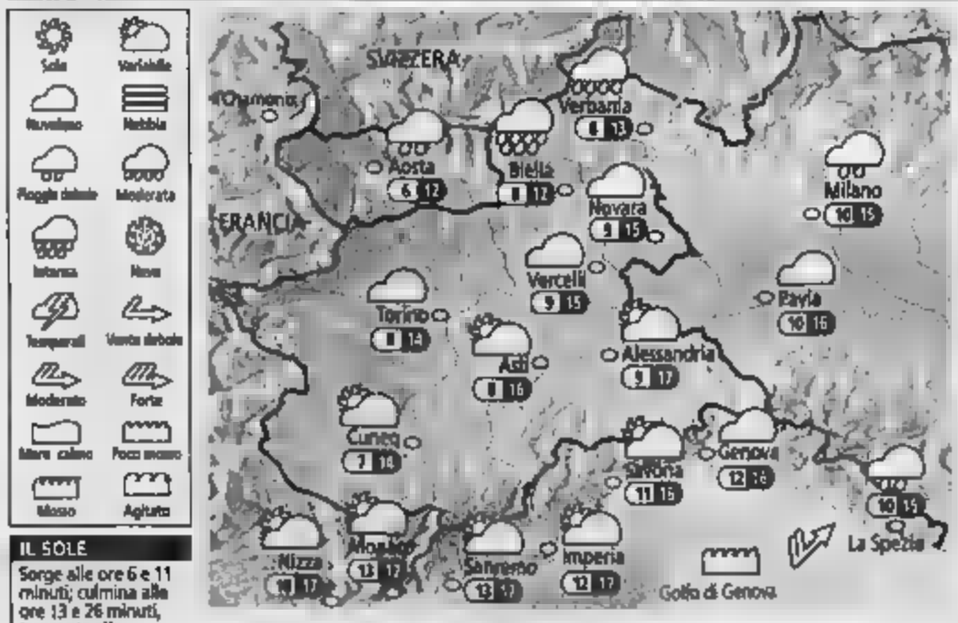
Una condanna e un'assoluzione per la presenza di microspie negli uffici dell'Italgas. Ma anche un piccolo «giallo» che ha portato all'apertura di un nuovo procedimento, questa volta affidato a un altro giudice. E' la conclusione, per ora solo parziale, di una misteriosa vicenda avvenuta nel 1999, quando due dipendenti dell'azienda energetica (entrambi sindacalisti) denunciarono la presenza di «cimici» per intercettare le chiamate collegate ai loro telefoni, nella sede di via XX Settembre.

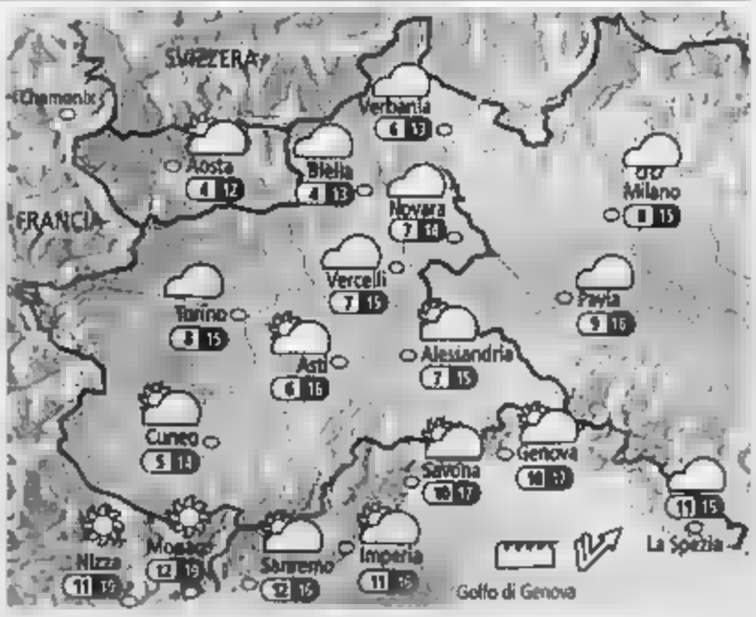
L'allora dirigente dell'ufficio, Cesare Cuniberto (ora direttore generale di Italgas Più) è stato condannato dal giudice Semeraro a 10 mesi di reclusione con la condizionale per «intercettazioni illegali», reato previsto dall'articolo 617-bis del codice penale. Il titolare dell'agenzia investigativa accusata di aver installato le microspie, Brunello Bianchi, della Turinform, è stato invece assolto. Sembra infatti che a sistemare le «cimici» nell'ufficio dei due dipendenti Italgas sia stato il figlio del titolare della Turinform, quasi omonimo Bruno Bianchi. Di qui l'equivoco che ha portato la Procura a chiedere e ottenere il rinvio a giudizio del «detective» sbagliato, assistito in aula dall'avvocato Claudio Papotti.

Bruno Bianchi verrà invece processato, per lo stesso reato, il 3 giugno prossimo davanti al giudice Felicita Bertinetti, dato che il collega Semeraro ieri mattina ha dichiarato la sua incompatibilità. I due sindacalisti che hanno denunciato il caso si sono costituiti parte civile con l'avvocato Roberto Lamacchia e hanno ottenuto un simbolico risarcimento di 1 mila euro per i danni morali.

Inizialmente è stata costituita parte civile anche l'Italgas, patrocinata dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi, poco prima della sentenza i legali dell'azienda si sono ritirati, ritenendo che durante il processo non siano emersi particolari responsabilità da parte dell'imputato. [g. bal.]

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA





Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Piogge deboli · Moderate · Intense · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle 20 e 41 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 19 minuti; cala domani alle ore 7 e 44 minuti

OGGI Al mattino, cielo irregolarmente nuvoloso su Val d'Aosta, alto Piemonte e Levante ligure, saranno possibili piogge di moderata intensità. Brevi spruzzate di neve oltre i 1500m. Sulle altre zone, poche nubi e ampie schiarite. Nel pomeriggio ed in serata, accentuazione dell'instabilità su tutti i settori con rovesci probabili ovunque. Qualche temporale sulla Riviera di Levante. Temperature in leggero calo.

DOMANI Mattinata in prevalenza soleggiata con residui annuvolamenti sulla parte nord della Val d'Aosta, il Verbano, il Biellese, il Novarese e il Levante ligure. Nel pomeriggio, sviluppo di nubi temporalesche su tutti i rilievi con piogge in estensione entro la sera anche alle zone di pianura e alle coste. Possibili temporali sulla Liguria orientale. Qualche nevicata al di sopra dei 1500m. Temperature in lieve aumento.

L'ECONOMICA
ARREDAMENTI

NUOVO REPARTO CUCINE LUBE E NON SOLO!!!
Fino a giugno 04 con l'acquisto di una cucina completa elettrodomestici
LA LAVASTOVIGLIE VE LA REGALIAMO NOI.
Via F.lli Cairoli, ang. Corso Francia
10093 Collegno (To) - 011.405.69.85
Via Baracca,
10095 Grugliasco (To) - 011.411.35.18

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

TRAFFICO INTERROTTO PER OLTRE UN'ORA

L'auto finita sui binari dopo uno scontro frontale

Auto esce di strada dopo uno scontro e finisce sui binari della Torino-Ceres

Poteva finire molto peggio lo scontro frontale tra un auto e un furgone avvenuto ieri mattina presto a Lanzo, sulla strada provinciale numero 1. La Uno si è trasformata in un ammasso di lamiere mentre il Renault Master è uscito di strada e si è ribaltato sui binari della linea ferroviaria Torino-Ceres. I due conducenti se la caveranno con qualche giorno di prognosi mentre il traffico ferroviario è stato interrotto per oltre un'ora. L'incidente è avvenuto qualche minuto prima di mezzogiorno. Al volante del Renault, che viaggia verso Lanzo, c'è Domenico Bergagna, 36 anni. Improvvisamente, all'altezza del numero civico 30 di via Torino, il furgone e la Uno, che proviene dal senso di marcia opposto ed è guidata da Ilir Fusha, albanese di 33 anni, di Mathi, si scontrano frontalmente. L'urto è violentissimo. L'utilitaria resta in mezzo alla carreggiata, il mezzo da lavoro termina invece la sua corsa sulla strada ferrata che corre parallela alla provinciale. Poco dopo sul posto piombano i vigili del fuoco di Lanzo, i medici e gli infermieri del 118, che prestano i primi soccorsi ai due feriti. Fusha, che è incastrato tra le lamiere dell'auto viene liberato e trasportato all'ospedale di Cirié, mentre Bergagna raggiunge l'ex ospedale Mauriziano di Lanzo. La dinamica esatta dello scontro dovranno ricostruirla adesso gli agenti della polizia muncipale di Lanzo (in cerca dei testimoni che abbiano assistito al sinistro) che hanno effettuato i rilievi. Per oltre un'ora, gli uomini della Guardia di Finanza e i volontari della protezione civile delle Valli di Lanzo, sono stati impegnati a dirottare il traffico sulle strade secondarie. Limitati anche i disagi per gli utenti dei treni, a quell'ora quasi tutti studenti. I dirigenti del Gtt sono infatti riusciti a sostituire le corse cancellate con un servizio di pullman.

LEINÌ L'AZIENDA STOCCAVA RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI. INTRODOTTA UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Il Comune «sfratta» l'Ecolinea

L'area sarà trasformata in polo commerciale

Nadia Bergamini

Il comune di Leinì bandisce l'Ecolinea dal suo territorio. Con la variante 5 al piano regolatore i 150 mila metri quadrati della società che si occupa di trattamento e stoccaggio dei rifiuti industriali tossico-nocivi, ubicati nell'area «Prati della Rubiana», cambiano destinazione d'uso e si trasformano in polo commerciale, terziario con potenzialità alberghiere. La variante è stata approvata dal consiglio comunale con il voto contrario dell'opposizione di sinistra, e dovrà ora essere valutata dalla Regione. «Abbiamo votato no - spiega il capogruppo Valter Camagna - certamente non perché vogliamo la destinazione attuale, ma semplicemente perché non è stata fatta una valutazione d'insieme su un'area che potrebbe, anzi è probabile possa ospitare una centrale termoelettrica».

Eppure la trasformazione urbanistica è clamorosa. Si va indietro nel tempo, tornano alla memoria le immagini della protesta dei leinicesi davanti ai cancelli della fabbrica, allora situata in via Torino in mezzo alle case, decisi più che mai ad impedire l'ingresso dei veleni della Zanoobia. Era la seconda metà degli anni 80 e quella battaglia, iniziata già alcuni mesi prima per i miasmi insopportabili che derivavano dalle lavorazioni, grazie alla costanza dei cittadini fu vinta. Quell'episodio evidenziò tuttavia, la necessità di ricollocare l'azienda in un sito più idoneo. Ma dove? Dopo anni di incontri e valutazioni effettuate di concerto anche con la Regione l'area fu finalmente trovata. Nel novembre del 1998 si arrivò all'accordo con il beneplacito della Provincia. L'area è appunto quella dei Prati della Rubiana, 170 mila metri quadrati al confine tra i comuni di Settimo e Volpiano. Il progetto prevedeva la realizzazione di capannoni circondati da ampie fasce di rispetto e la compatibilità ambientale per l'area circostante. L'operatività, questi erano da principio gli intenti della società, avrebbero dovuto partire dal 2000. L'accordo consentì ad Ecolinea di ottenere la proroga di alcune autorizzazioni dalla Provincia per continuare a lavorare in via Torino, e soprattutto conteneva la prescrizione della bonifica del sito una volta dismesso. L'11 ottobre dell'anno successivo arrivò anche il nulla osta definitivo e decisivo da parte della Regione che dava ufficialmente il via libera alla rilocalizzazione.

L'operazione da 26 miliardi di vecchie lire che avrebbe dovuto concludersi a giugno del 2001 non è mai andata completamente in porto. Sono state realizzate nel tempo diverse strutture ma all'alba del 2004 Ecolinea ha fatto non ha concluso i lavori e quel che è peggio non ha neppure effettuato la bonifica dell'ex area di via Torino. Proprio su questo argomento il consigliere Giuseppe Tempo del centro sinistra ha richiesto ulteriori garanzie e soprattutto la clausola che il trasferimento dell'area in questione venga inserito nella variante 5. Un suggerimento accolto dal sindaco Nevio Coral che difende la scelta urbanistica attuale. «Pensare che l'Ecolinea non esisterà più sul nostro territorio - ha detto - mi sembra un risultato decisamente importante. E la Regione non solleverà questioni, quel pezzo di territorio si libererà per sempre da un incubo». Propositi condivisi un po' da tutti anche se, non bisogna dimenticarlo, se un problema è stato risolto, presto un altro potrebbe incombere sempre sulla stessa zona ed è quello della tanto contestata centrale termoelettrica per cui la Regione ha già dato parere positivo.

L'Ecolinea di Leinì era stata al centro di clamorose vicende sui rifiuti

CIRIÈ DUE COLPI IN CENTRO E IN FRAZIONE DEVESI

Abiti, hi-fi e cellulari nel mirino dei ladri

Ancora ladri scatenati la scorsa notte. Il raid questa volta è toccato prima alla frazione di Devesi e poi il centro di Ciriè. Intorno a mezzanotte nel mirino è finito un negozio di abbigliamento di via Rivette, proprio davanti alla scuola elementare «Gazzera» di Devesi. Qui, dopo aver forzato la saracinesca, i malviventi si sono infilati nella boutique e sono riusciti ad arraffare numerosi capi di abbigliamento fuggendo poi indisturbati. Rimane ancora da quantificare il bottino.

Alle 4 del mattino, sotto una pioggia battente, i ladri hanno invece deciso di spingersi fino in piazza San Giovanni e di svaligiare «Sinergy», il centro specializzato nella vendita di hi-fi e elettrodomestici. Anche qui la banda ha forzato l'ingresso del negozio e poi ha cominciato a ripulire gli scaffali da videocamere e telefonini cellulari. Un furto da qualche migliaia di euro che, però, poteva essere molto più consistente. Infatti, mentre la banda stava portando a termine il furto, si è attivato il sistema di allarme, direttamente collegato con la centrale operativa del 112. Nel giro di pochi minuti in piazza San Giovanni sono piombate le gazzelle della Tenenza dei carabinieri di Ciriè con i militari hanno fatto appena in tempo a scorgere tre uomini che si allontanavano nella notte a bordo di una berlina di grossa cilindrata.

Secondo gli investigatori il colpo era stato studiato nei minimi dettagli perché, come ha raccontato un residente, già a mezzanotte alcuni giovani, spingendosi tra loro per gioco, si scagliavano contro le serrande di «Sinergy». Un metodo spesso usato per capire la sensibilità dell'antifurto.

Ma, in queste ore, i carabinieri della Compagnia di Venaria sono pure impegnati a dare la caccia alla «banda dei distributori» che negli ultimi giorni ha assaltato diverse aree di servizio. Tre a Venaria, tutte lungo corso Garibaldi, una a Fiano, sulla direttissima per Mandria, e una a Leinì, in via Volpiano. (g. gia.)

CHIVASSO

Tre intossicati dal boiler difettoso

E' stata sfiorata la tragedia la notte a Chivasso per il cattivo funzionamento di un boiler a metano collocato in cucina, dal quale si è sprigionato il monossido di carbonio. Il fatto è accaduto intorno all'una, in via Calandra 6. A dare l'allarme è stato Giuliano Graglia, anni, residente a Cigliano. Il giovane si trovava in casa con la fidanzata, Lucia Notaro, 18 anni, ed ha iniziato ad accusare nausea e capogiro. Quindi si è recato sul balcone e prendere una boccata d'aria e sembrava andare meglio. Poco dopo è toccato alla ragazza, anche lei sintomi di svenimento. Sono stati svegliati subito il pappà, Gennaro, 52 anni e la mamma Concetta Rusciano, 49 anni. Pure loro stavano male. E' stato richiesto l'intervento della Guardia Medica che ha fatto intervenire il 118. Tutti e quattro sono stati portati presso il vicino Ospedale, le analisi hanno stabilito che si trattava di intossicazione da monossido di carbonio. Lucia Notaro è stata poi trasferita nella camera iperbarica a Torino, gli altri tre trattenuti in osservazione fino all'una e poi dimessi.

LA LOGGIA SINDACO E AMMINISTRATORI HANNO SCRITTO ALLA TELECOM, SENZA ESITO

L'Adsl negata agli internauti

Centinaia di firme: vogliamo la rete ultraveloce

Massimiliano Peggio

Si definiscono «lumache del cyberspazio»: come relegati in un limbo telematico del mondo digitale, rappresentano una minoranza di sfortunati internauti esclusi dalle rete Adsl, la connessione telefonica ultraveloce. Sono i navigatori che abitano nel comune di La Loggia, uno dei centri della cintura torinese ancora servita dal servizio Adsl, costretti ad accontentarsi delle linee tradizionali per solcare i mari del web. E da una parte molti consumatori denunciano in continuazione spedizioni «abusive» di modem con tecnologia Adsl per attirare nelle rete nuovi utenti, qui il problema è opposto: manca la «MDs» e banda larga, il cosiddetto Asymmetric Digital Subscriver line. Di questa esclusione il Comune di La Loggia, circa settemila abitanti, ne ha fatta una questione di principio. Al punto che è stata organizzata una petizione pubblica per chiamare a raccolta tutti gli internauti-lumaca, inviperiti per la penalizzazione. Risultato? Un successo. In poco tempo sono state raccolte più di trecento firme e decine di adesioni on line. Sono utenti di ogni tipo: professori del Politecnico, commercianti, studenti liceali e universitari, professionisti, operai, musicisti.

Alla petizione hanno partecipato anche le aziende del territorio: alcune del ramo metalmeccanico, altre e alimentare, con clienti in mezzo mondo. «Il 60 per cento delle imprese interpellate hanno appoggiato la nostra iniziativa, poiché si ritengono fortemente danneggiate dalla mancanza del servizio, che consentirebbe solo collegamenti internet e telefonici più veloci, ma anche cospicui risparmi», spiega l'assessore Giuliano Venturi. Sulla sua scrivania una montagna di fogli firmati, che presto saranno spediti alla Telecom per sollecitare l'attivazione dell'Adsl. Richiesta, per la verità, già inoltrata dal sindaco, Salvatore Gerace, il 9 giugno dello scorso anno, ma che finora ha ricevuto risposta. Lettera in cui il primo cittadino osservava: «Non si comprendono le ragioni di un simile ritardo, ancor più se si considera che limitrofi, seppure a minore vocazione industriale rispetto a La Loggia e più distanti dalla cintura di Torino, risultano già serviti». In più il paradosso. Anche a La Loggia sono stati recapitati, da altri operatori telefonici concorrenti Telecom, i modem adsl oggetto di proteste. Una beffa: come avere una Ferrari in un atollo in mezzo al mare. Alla Telecom di Roma allargano le braccia: «Si tratta di una politica commerciale: il servizio viene erogato in base alle reali necessità del territorio, prendendo in considerazione lo sviluppo dei contatti internet». Ma aggiungono: «Non conosciamo nello specifico i problemi di questo caso, possiamo tuttavia affermare che la rete si sta allargando, e raggiungerà anche questo comune. In fondo è nel nostro interesse aumentare il numero degli utenti».

IN

DENUNCIA. Qualcuno la scorsa notte ha strappato i manifesti elettorali affissi dal gruppo «Stella Alpina» in diverse partri del comune. Al sindaco di Monastero di Lanzo, Piero Machetta, che è anche capolista di «Stella Alpina», non è rimasto che sporgere querela contro ignoti ai carabinieri di Lanzo.

RIFIUTI. A Susa verrà attrezzata un'area per l'ecocentro di deposito dei rifiuti. Si chiamerà «Stazione di Conferimento» e verrà realizzata dall'Acsel in regione Castelpietra nei pressi della statale 24 del Monginevro. Ci sarà una pedana rialzata per favorire l'accesso ai cassoni e l'area inoltre verrà illuminata, sorvegliata e chiusa con una recinzione alta 2,5 metri. I residenti che conferiranno i loro rifiuti particolari in questa stazione potranno usufruire di una riduzione sulla tariffa della raccolta. Il progetto dell'ecocentro costerà 950 mila euro e sarà finanziato da Regione e dall'Acsel.

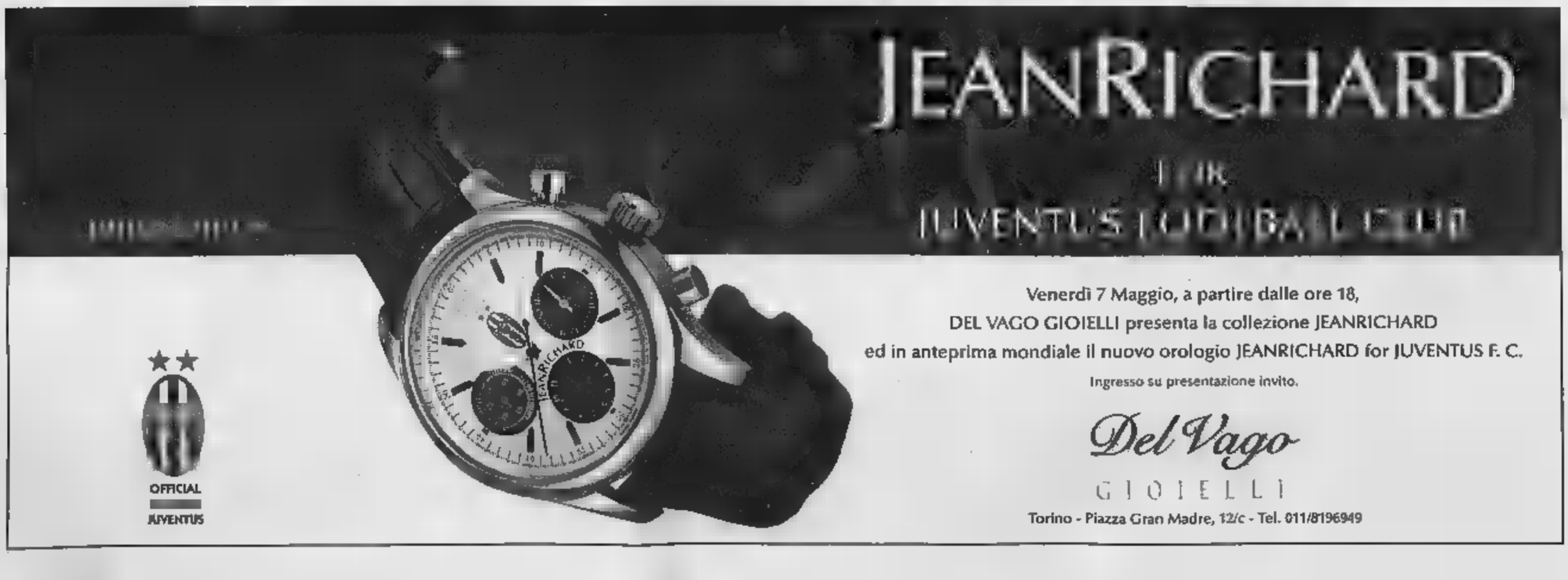
PINEROLO, Prende il via la rassegna culturale «Maggiolibri», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pinerolo, insieme alla Biblioteca Civica «Alliaudi». Primo appuntamento oggi alle 17, presso la Sala di Rappresentanza del Municipio con «Nati per leggere», consegna delle minibiblioteche per la lettura ai bambini da 0 a 3 anni e conferenza stampa.

P Stasera alle 21, presso l'auditorium di Piave, con la prima manifestazione del gruppo «Uniti nell'Ulivo», parte anche a Pinerolo la lista Prodi. Il tema della serata «Insieme nell'Ulivo per cambiare», verrà introdotto dai parlamentari pinerolesi dell'Ulivo Giorgio Merlo ed Elvio Fassone. Interverranno i candidati alle prossime elezioni europee Mercedes Bresso, attuale Presidente della Provincia di Torino, e l'on. Gianni Rivera, ex Sottosegretario della Difesa.

CANTALUPA, CONFERENZA. Si apre l'appuntamento di questa sera alle 21, presso il Centro Culturale di Cantalupa, un ciclo di conferenze sull'architettura. Tema della serata «Itinerari architettonici di Paolo Soleri»: il relatore, l'arch. Corrado Gavinelli, docente al Politecnico di Milano, illustrerà le opere progettuali dell'architetto-filosofo torinese, allievo di Wright, che oggi vive negli Stati Uniti e sta costruendo autonomamente nel deserto dell'Arizona una città del futuro, Arcosanti.

CHIVASSO, ALIMENTI. Sono aperte le prenotazioni al corso di formazione proposto dall'Asl 7 di Chivasso per conoscere le norme della corretta prassi igienica e i rischi connessi al consumo degli alimenti, che si svolgerà il prossimo giugno a Chivasso. Il corso è riservato a tutti coloro che che hanno un'attività di manipolazione, produzione, somministrazione, vendita e trasporto di alimenti. Informazioni allo 011/821.23.33.

CASTAGNETO, Dal 7 al 10 festa patronale a San Genesio di Castagneto Po. In programma teatro, danze, concorso miglior torta casalinga e padiglione gastronomico.



SCARMAGNO, OGGI [illegible] NOTO IL DISPOSITIVO

Una manifestazione dei lavoratori della Cms

Cms: il tribunale ha scelto l'amministrazione straordinaria

■ Amministrazione straordinaria p■ la Cms di Scarmagno. Nulla di ufficiale, perché il dispositivo sulla decisione del Tribunale di Pisa, che doveva pronunciarsi [illegible] richiesta avanzata dalla proprietà, sarà resa pubblica solo questa mattina. Ma le indiscrezioni che giungono da fonti sindacali danno per cosa fatta l'accettazione delle condizioni ■ stato d'insolvenza. Il che significa che è stata approvata la richiesta di amministrazione straordi[illegible] e che sarà possibile attivare la cassa integrazione. Non solo: voci danno come possibile anche [illegible] rapida nomina del commissario straordinario. Un fatto che renderebbe molto meno tortuoso il cammino per gli oltre 250 lavoratori dello stabilimento di Scarmagno.
Indiscrezioni. Per il momento si tratta solo di questo anche se ■ notizie che [illegible] pomeriggio arrivavano dalla Toscana potrebbero essere confermate in queste ore. Di sicuro hanno sollevato il morale di maestranze e forze sindacali. Dopo l'assemblea aperta con i sindaci della zona, i rappresentanti ■ Regione e Provincia e il parlamentare dell'Ulivo Giorgio Panattoni, i sindacati hanno preso atto della volontà da parte delle istituzioni ■ salvare lo stabilimento Cms dal fallimento. Un ruolo importante potrebbe averlo avuto la comunicazione inviata da Acer, il committente principale di Cms che ha confermato l'intenzione di continuare la produzione a Scarmagno. Nuovi ordini, però, non ne sono arrivati. E ciò preoccupa le organizzazioni sindacali.
Intanto Regione, Provincia ■ i sindaci della zona hanno firmato congiuntamente una lettera che poi è stata inviata al Ministero dell'Industria. Chiedono ■ convocazione di un tavolo ■ crisi per affrontare immediatamente la questione Cms ■ perché il Governo segua direttamente ■ vicende del [illegible] Scarmagno.

[illegible] BOCCATA D'OSSIGENO PER IL CENTRO, I LAVORI PROCEDONO SECONDO I TEMPI PREVISTI

Nuova rivoluzione della viabilità

Riaperto al traffico un tratto di via Ivrea

Alessandro Ballesio

In centro è iniziata la seconda rivoluzione della viabilità. L'ultimo tratto di via Ivrea è stato riaperto al traffico dopo la fine dei lavori di rifacimento della rete idrica all'incrocio con le vie Trieste e Farina: dopo tre settimane di chiusura, con le auto dirottate altrove e l'accesso consentito ■ soli commercianti e residenti [illegible] stati ripristinati il senso unico, in direzione ■ Ozegna e la zona blu (con sosta libera dalle 12.30 alle 15): per arrivare in macchina fino al municipio, ad esempio, si deve passare proprio da via Trieste e d■ via Farina, destinate a diventare due arterie fondamentali (e molto frequentate) per chi deve raggiungere il cuore di Rivarolo.
Il cantiere, invece, ora è stato spostato nei duecento metri della strada dei portici in direzione di piazza Chioratti: è il secondo atto dell'opera che ha preso il via immediatamente dopo Pasqua.
Così come è stata concepita, la nuova viabilità rimarrà [illegible] vigore per cinque [illegible] fino a quando gli operai della ditta Effeser di Lamezia Terme non [illegible] ultimato la sostituzione delle tubature vecchie di ottant'anni. E finora, va detto, i tempi sono stati ampiamente rispettati: «Se si continua così, [illegible] ci saranno intoppi legati ■ cattivo stato dell'acquedotto - dicono in Comune - si potrebbe anche finire in anticipo». E c'è chi spera di chiudere addirittu[illegible] prima della fine dell'estate questo intervento che ha sconvolto il piano del traffico in uno dei punti nevralgici della città.
Perché da quando non si può più percorrere l'intero tratto di via Ivrea, proprio in piazza Chioratti e nei [illegible] Torino e Indipendenza sono all'ordine del giorno [illegible] ingorghi. ■ il sabato (o ■ venerdì [illegible] ■ [illegible] la scorsa settimana) quando i controviali [illegible] inaccessibili perché ospitano le bancarelle d■ mercato, allora si tocca davvero il fondo.
«La riapertura ■ traffico di una parte del centro costituisce un [illegible] toccasana - dice l'assessore alla viabilità Diego Cavaletto - adesso ■ [illegible]essario abituare gli automobilisti ai nuovi percorsi con una segnaletica adeguata che sistemeremo nei principali accessi della città».

Un tratto di [illegible] Ivrea a Rivarolo è stato aperto al traffico dopo i lavori

E l'amministrazione non ha per niente accantonato l'idea ■ eliminare lo spartitraffico al fondo di via Ivrea per far defluire le auto ■ direzione del ponte sull'Orco: dopo qualche giorno [illegible] per capire quanto la gente abbia digerito qu[illegible] seconda rivoluzione della viabilità, il «tappo» potrebbe anche sparire e lasciare il posto a una piccola rotatoria.
Un altro problema è quello dei parcheggi in centro: per promuovere un'adeguata «rotazione», il Comune non soltanto si è affrettato a ripristinare la sosta a pagamento lungo gli ultimi metri dei portici, ma ha regolamentato quelle che finora erano state considerate «zone franche»: piazza Litisetto ■ via Farina, dove da questa settimana vige il disco orario.

INCIDENTE A MERCENASCO

Pullman contro muro, feriti due studenti

■ Tragedia sfiorata ieri pomeriggio a Mercenasco, dopo che ■ pullman della Sadem, con una quarantina ■ studenti diretti a Chivasso, è uscito di strada finendo contro il muro di recinzione di un'abitazione. Due ragazzi sono rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve.
L'incidente ■ avvenuto intorno alle 13,30 in via Nazionale ■ numero civico 29. L'autobus era pieno di studenti che tornavano a casa dopo la giornata di scuola in diversi istituti di Ivrea. Ancora non è [illegible] che cosa sia accaduto, [illegible] secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, potrebbe essere stato un insieme di cause a provocare l'incidente. L'autista, Franco Mino, 53 anni, di Pavone, ■ perso il controllo dell'autobus (che opera sulla [illegible] Ivrea - Chivasso) all'altezza di una curva, le ruote sono finite sul terreno che costeggia ■ [illegible] e a quel punto non ■ stato [illegible] possibile riportare l'autobus sulla carreggiata. Anche i [illegible] in quel momento, non hanno potuto fare nulla: «Ho cercato di sterzare, ■ riportare il pullman in strada - ha poi raccontato l'autista ai carabinieri -, ho anche provato a fermarlo ma ■ ruote non facevano più presa sul terreno».
L'autobus è finito prima contro un [illegible] poi contro un cancello ■ [illegible] terminato la [illegible] cortile di un'abitazione. Due studenti sono rimasti feriti in modo leggero e hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici.

RIVAROLO ERA RICERCATO DALLA POLIZIA ITALIANA E DA QUELLA SPAGNOLA

In manette pericoloso latitante

Aveva accoltellato un automobilista per derubarlo

Giampiero Maggio

Polizia italiana e spagnola lo [illegible] vano da quattro [illegible] [illegible] lui era sempre riuscito a farla franca. La latitanza ■ Salah Talbaouz, 28 anni, di origine marocchina, [illegible] pericoloso criminale [illegible] lo definiscono gli agenti del commissariato di Ivrea che lo hanno arrestato, è finita pochi giorni fa nel pieno centro di Rivarolo, dove viveva.
Era ricercato in Spagna per traffico internazionale di auto e in Italia per tentato omicidio, rapina, porto abusivo d'armi, ricettazione. Arrivare a lui [illegible] ■ stato semplice. E' stato necessario [illegible] parare una serie di informazioni fornite [illegible] Questure di Vercelli e Torino. Dati in possesso degli uffici per l'immigrazione, dove l'extracomunitario, ■ suo arrivo [illegible] Italia, aveva presentato i documenti per il permesso di soggiorno. In Italia la polizia lo cercava da quattro anni. Da quando, per rubare una Mercedes, non aveva esitato ad accoltellare il proprietario Marco Barra, 37 anni, socio dalla concessionaria De.Co. di Casella. Talbaouz lo [illegible] lasciato in una pozza ■ sangue su un piazzale vicino al cimitero di Ozegna ed era sparito a bordo di quel bolide nero facendo perdere le sue tracce.

Salah Talbaouz, marocchino

Pochi giorni dopo quel fatto la polizia spagnola lo ave[illegible] arrestato mentre tentava di imbarcare la Mercedes su un traghet[illegible] diretto in Marocco. Ma Talbaouz [illegible] esibito documenti con altre generalità e nessuno lo aveva collegato a quella vicenda accaduta in Italia pochi giorni prima. Nel frattempo ■ procedimento nei suoi confronti, per tentato omicidio ■ rapina, era andato avanti e il Tribunale di Ivrea lo ave[illegible] condannato ■ sei anni e mezzo di carcere. Talbaouz, però, [illegible] sparito nel nulla. Forse era rientrato in Italia utilizzando la solita tecnica, quella adottata da molti extracomunitari irregolari che vogliono sfuggire ai control■ sull'immigrazione clandestina. Poi, alcuni giorni fa, [illegible] soffiata ha messo gli agenti del [illegible] riato sulle tracce del latitante.
Per avere la certezza che fosse lui (il fascicolo che riguarda Talbaouz è pieno zeppo di alias, finti nomi che gli hanno permesso di stare lontano dal carcere) la polizia ha dovuto effettuare controlli molto dettagliati: un lavoro in coordinazione con i colleghi spagnoli e che alla fine ha dato i suoi frutti. Una volta [illegible] ■ certezze che ■ trattava dell'uomo giusto i poliziotti, per non insospettirlo, hanno dovuto fingere un normale pattugliamento sul territorio, tra Cuorgnè e Rivarolo, dove erano sicuri di trovarlo. Quando lo hanno individuato è scattata la trappola.

SPARONE

Sparonesi premiati per la ricerca sull'emigrazione

Gli alunni della classe 4ª della Scuola Elementare ■ Sparone [illegible] premiati oggi al Salone del Libro a Torino per la vincita del concorso bandito dalla Regione Piemonte «Storia ■ migrazioni». Si [illegible] aggiudicati il primo premio presentando la storia della loro compagna Iris Fazlic' ■ origine bosniaca. I genitori costretti ■ lasciare il loro paese devastato dalla guerra sono riusciti a giungere in Italia dopo varie peripezie e si [illegible] stabiliti a Sparone.
Gli alunni hanno intervistato la famiglia ed hanno elaborato un lavoro di gruppo costituito da disegni corredati da didascalia. I nomi degli alunni vincitori: Iris Fazlic', Sara Buzio, Tamara Riva Roveda, Gabriele Doglietto, Stefano Margherio, Andrea Riva Roveda, Francesco Milano, Marco Magnino, Federica Mezzano Rosa, Giada Picco, Shuzhen Zheng, Alessio Combetta, Simone Riva Dogliat. Insegnanti della classe: Laura Vallino, Carla Gianino, Marita Blessent.

DOVE E QUANDO

[illegible] VIVO. Prima edizione della [illegible]segna di musica dal [illegible] organizzata, ■ Rivarolo, dall'Alex's Café di corso Italia ■: si [illegible] questa sera, co[illegible] il rock degli Zarathustra e il jazz del Ciabbà Quintet. Ingresso libero, si suona dalle 22 all'1 di notte.
[illegible]UMORI AFRICANI. Nel salone comunale di Banchette, alle 21, è in programma "Sguardi africani", esperienze di viaggio colte dalle immagini di Odina Grosso ■ realizzate audiovisivamente ■ Adriano Anzil. Interviene Maurizio Leigheb, etnologo ■ documentarista. La serata, a ingresso libero, è a favore dell'Aias.
[illegible] Proseguono, nel padiglione allestito dietro alla chiesa di Montalto, i festeggiamenti dei coscritti del [illegible] oggi [illegible] dedicata alla musica revival ■ [illegible] dai ballerini del Centro Danza Sirio, domani ■ sabato è di scena la discoteca mobile Midnight Express, domenica la festa si concluderà con il liscio degli Acquamarina.
JAZZ ■ ROCK. Nuovi appuntamenti all'Hopstore Pub di via Lago San Michele ■ Ivrea: oggi c'è il jazz dei Joint Venture (Mario Petracca alla chitarra, Alessandro Majorino al basso, Andrea Penna alla batteria), domani il ritorno di una storica band, tra rock e comicità: le Trombe di Falloppio.
FIERA. Nell'ambito del Maggio Strambinese [illegible] è [illegible] programma la grande fiera "dal caplin", con centinaia di bancarelle e stand di ogni tipologia commerciale.
[illegible]STRA. La mostra collettiva "Il fiume", realizzata dai soci de La Bottega de L'Incontro, si inaugura oggi ed è visitabile fino a domenica 9, dalle 17 alle 19, nella chiesa di Santa Croce ■ via Arduino a Ivrea.
LE TA[illegible] In occasione della Festa delle Mamma il maxiristorante Mago di Caluso abbina, alla [illegible] di sabato e al pranzo di domenica, momenti di intrattenimento curati dalla stilista d'immagine Angela Howell. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/9833149.
INFORMAGIOVANI. Ha riaperto i battenti a San Giorgio lo sportello Informagiovani di [illegible] Campeggio 25: è aperto ogni giovedì e venerdì, dalle 17.30 alle 19, e il sabato dalle 15.30 alle 18. Informazioni allo 0124/32376 [illegible] [illegible] di apertura. Ogni venerdì sono presenti gli operatori [illegible] progetto "Invisibile elefante" del Sert ■ Caluso, che si occupa delle problematiche del disagio giovanile: in particolare si è alla ricerca ■ gruppi locali [illegible] vogliano dare vita a [illegible] concerto; le persone interessate possono rivolgersi allo sportello negli orari di apertura.
[illegible] Per la terza rassegna di teatro comico piemontese, organizzata dalla Pro loco di Strambino, sabato alle 21 nel salone pluriuso comunale la compagnia teatrale Carla S. di Torino presenta "Ij paciòch ad ca' Taròch". I biglietti costano 8 euro (5 per i soci Pro loco).

A CURA di Mauro Saroglia

IN BR[illegible]

■ **IVREA, CONDANNA.** E' stato condannato ieri, per direttissima, Pietro Di Carlo, 21 anni, residente a Feletto, finito in manette lunedì sera per [illegible] tentato di rubare una Honda 50, di proprietà ■ Vincenzo ■ Paola e parcheggiata in piazza Europa nu[illegible] 3, a Pont. Il giovane è stato condannato a sei mesi con la condizionale oltre al pagamento di un risarcimento di 300 euro.

■ **ROMANO, DISCARICA.** Il Comitato «Acqua buona» torna all'attacco sulla questione discarica. Lo fa attraverso [illegible] volantino affisso per le vie del paese. I bersagli? Il sindaco Giuseppe Calvo, il tecnico Nicola Lauria evidenziando che «il geologo lavora per la Scs ed è consulente del comune di Romano» ■ il presidente della Scs Gianpiero Vaccarono, al quale viene attribuita la responsabilità della mancata soluzione del problema rifiuti.

■ **IVREA, OSPEDALE.** Riaperte dopo un anno e mezzo le [illegible] operatorie dell'ospedale. Erano state inaugurate nel novembre del 2002 ma appena due mesi dopo chiuse nuovamente perché il pavimento evidenziava preoccupanti cedimenti strutturali. I dirigenti dell'Asl ■ chiederanno i danni, per i mesi di inattività delle sale, all'impresa che ha realizzato l'opera, ai direttori lavori e ai collaudatori, i quali avev[illegible] dato il [illegible] all'apertura ■ una struttura sanitaria che si [illegible] subito rivelata poco sicura.

■ **CALUSO, FINMEK.** Continua lo stato di agitazione dei 330 lavora[illegible] della Finmek di Caluso, il cui gruppo da diversi mesi ■ nella crisi più profonda e con un forte deficit. Il 27 aprile doveva avvenire il pagamento degli stipendi, ieri l'azienda ha fatto sapere che forse verranno pagati al 15 maggio. Così gli operai dei due [illegible] lavorativi hanno effettuato un'ora di sciopero.

■ **CUORGNÈ,** [illegible] La Fim Cisl ha inviato [illegible] lettera al sindaco Giancarlo Vacca Cavalot per chiedere una nuova riun[illegible] con i sindacati, l'associazione piccole industrie e i dirigenti dell'azienda Omp di Busano per trova[illegible] una soluzione sulla questione Elettrometallurgica. Tempo fa, proprio la Omp aveva risposto all'appello di amministratori e organizzazioni sindacali proponendo l'eventuale assunzione di una parte dei lavoratori dell'azienda di Cuorgnè dichiarata fallita dal tribunale. Ad oggi, però, il problema non è stato risolto.

■ **CASTELLAMONTE, CHIES[illegible]** «Alle chiese sono state destinate soltanto le briciole». Lo dicono i consiglieri di minoranza Paolo Mascheroni e Fulvio Antonietti che si lamentano per i contributi messi a bilancio dalla giunta Bozzello per gli edifici di culto. La cifra si aggira sui tremila euro: serviranno per la manutenzione delle chiese delle borgate San Bernardo, Sant'Anna Boschi e Vivario.

■ **VALLE SACRA, LAGO.** La comunità montana Valle Sacra realizzerà un piccolo lago artificiale ■ Sant'Elisabetta per [illegible] ■ disposizione una riserva d'acqua destinata ai cannoni spara neve degli impianti sciistici, [illegible] anche per creare uno spazio attrezzato per i turisti. L'intervento rientra nel progetto di «Torino 2006» per il rilancio dei territori di montagna.

■ [illegible] [illegible] ■ comitato spontaneo «Pro San Bernardo» ha devoluto l'intero ricavato della sagra della cipolla ripiena, andata in scena lo scorso fine settimana, al restauro della cappella della frazione di Ronchi San Bernardo. E' uno degli edifici di culto più antichi della [illegible] ■ più cari ■ fedeli e da sempre il gruppo dei volontari ■ occupa di raccogliere fondi per sostenere gli interventi di recupero.

Torino
fatti bella!
Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO IN ITALIA
Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 250.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, ■ trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.
Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.
Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione [illegible] ■ laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrazione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Suddermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione [illegible] volume)
CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.
Torino: Via Giannelli, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121
Finanziamento fino a 4 anni
CENTRI IN [illegible]
IN ITALIA [illegible]

Da Bressano i marchi più prestigiosi per cerimonia e tempo libero

Come camminare felici e stilosi

Con scarpe comode, di qualità e alla moda

Tutti [illegible] quanto [illegible] importante poter camminare bene, con le scarpe giuste, che calzi[illegible] alla perfezione il piede. Questo vale non solo per chi [illegible] abituato a fare lunghe passeggiate, [illegible] anche per chi, come spesso accade, indossa un paio di scarpe al mattino quando esce di [illegible] e le tiene tutto il giorno, al lavoro, in ufficio, per fare commissioni e le toglie soltanto alla [illegible] Eppure, malgrado questa semplice regola, spesso si cede alla tentazione [illegible] moda, [illegible] cade [illegible] trappola dell'ultima tendenza, della punta piuttosto che del tacco alto e [illegible] si ritrova [illegible] fastidiose vesciche, [illegible] dolori, a volte anche con problemi di mal di schiena. Ecco perché diventa fondamentale sapersi rivolgere nei luoghi giusti dove poter trovare calzature [illegible] qualità adatte ad ogni tipo di esigenza.

Bressano [illegible] [illegible] negozio [illegible] calzature specializzato nella moda comoda, con una tradizio[illegible] di serietà e di professionalità che [illegible] rende unico nel [illegible] genere. In questi giorni sono arrivate le [illegible] collezioni estive per l'uomo [illegible] per la donna. Sono tutti modelli che riescono ad unire la comodità e la leggerza al design e alla moda perché sono prodotti da marchi di grande prestigio. Per la cerimonia non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i coordinati [illegible] scarpe e borse proposti [illegible] Melluso, mentre [illegible] uno spettacolo poter ammirare le novità [illegible] altre case rinomate, quali Vallevarde, Donna Soft, Frau, Heron, Clarck's, Birkenstoc.k...Per l'estate in particolare le signore apprezzeranno i modelli [illegible] sandalo [illegible] [illegible] e listini sottili [illegible] le sfiziose ciabattine di [illegible] [illegible] listini, [illegible] fibbia in strass [illegible] tacco basso: modelli che riesco[illegible] [illegible] coiniugare la praticità con l'elemento estetico e il fattore moda, essendo adatti ad ogni mise [illegible] ad ogni [illegible].

Per la donna [illegible] l'uomo sportivi sono invece ideali i [illegible] ni morbidissimi, sfoderati, nei colori moda, che ben si adattano alla moda sportwear [illegible] al tempo libero. Da segnalare anche i modelli Travel [illegible] trekking di Scarpa [illegible] le pedule leggere di Gorotex, fedeli compagni per [illegible] passeggiate [illegible] montagna.

«Da noi si può scegliere [illegible] 150 tipi di ciabatte - sottolineano con [illegible] punta di orgoglio [illegible] Bressano - spaziando d[illegible] quelle eleganti [illegible] [illegible] tacco alto [illegible] quelle comode, realizzate [illegible] materiali naturali, quali il cuoio [illegible] il sughero, [illegible] plantari soffici, massaggianti o antishock, che assicurano sempre comfort e freschezza al piede a seconda delle esigenze di ognu[illegible] E soprattutto nel negozio [illegible] Bressano ci sono proposte per tutti i gusti e alla portata di tutti: basti pensare che la novità del momento sono le ciabattine infradito in [illegible] con ricami di gusto etnico-orientale, in vendita a partire da 16 euro.

Non bisogna inoltre dimenticare che qui troverete anche le comode scarpe, in cui possono [illegible] [illegible] i plantari personalizzati, [illegible] da abili artigiani; [illegible] scarpe predisposte dell[illegible] Loren (articolo studiato da medici ortopedici) dotate di magneti attivi che esercitano un buon[illegible]ggio al piede, contribuendo ad alleviare gonfiore [illegible] dolori, soprattutto se portate con continuità.

Non rinunciate alla comodità, ma soprattutto [illegible] soffrite inutilmente quando si può trovare la scarpa giusta per ogni [illegible] che unisce piacere [illegible] bellezza, comfort e stile.

E per qualche chilo in più il look giusto

Bell'Italia, lo specialista in taglie forti e conformate

Con l'arrivo della bella [illegible] si ha voglia di rinnovare il proprio guardaroba. [illegible] anche chi ha qualche chilo in più o problemi di taglia sa di poter trovare a Torino l'indirizzo giusto. Bell'Italia, di [illegible] Belgio 24, nel suo ampio e bel negozio, di recente ampliato per [illegible] sempre meglio la propria clientela, vi aspetta [illegible] le nuove collezioni p[illegible] la primavera-estate. La scelta è ampia, nei modelli e nelle tonalità [illegible] colore [illegible] anche l'aumentata superficie e la [illegible] divisa [illegible] un criterio più razionale consente di poter guardare [illegible] provare senza alcun problema né imbarazzo.

Gli abiti per la primavera e l'estate che fanno parte delle nuove collezioni [illegible] pronti per voi, nelle linee più nuove e moderne e soprattutto nei tessuti migliori. Cotone, fresco lana, seta e lino [illegible] i compagni ideali per affrontare i primi tepori e soprattutto il grande caldo estivo.

La Bell'Italia da anni sottolinea l'ampiezza e la grande vestibilità dei capi che vengono proposti. «I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta - sottolinea Ciro Chiauzzi, titolare del negozio - sono entusiasti della [illegible] [illegible] scelta nel servire la gente [illegible] tutti i giorni, comune, con un po' di "pancetta". Il nostro assortimento è ve[illegible] [illegible] vasto: siamo in grado di accontentare sia gli "elegantoni", ma anche gli "sportivoni". Da noi c'è la libera del complesso del sovrappeso perché tutto quello che propo[illegible] di indossare [illegible] studiato appositamente per voi [illegible] risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura, qualunque essa sia».

Vestirsi a La Bell'Italia di corso Belgio 24 è una realtà [illegible]-smante. Non bisogna aspettare di dimagrire, basta indossare subito un capo che [illegible] ad hoc, creato apposta per le persone che hanno problemi di taglia. Questa è sicuramente la giusta via per riacquistare, nell'immediato presente, la stima in noi stessi e la giusta grinta che aiuta tutti [illegible] sentirsi più in forma. E' l'abito giusto che determina l'immagine perché ognuno di noi è come si vede.

Così gli abiti di Bell'Italia aiuteranno tutti a vedersi più belli o più belle: il miglioramento [illegible] veda da subito [illegible] si mantiene nel tempo. «Basta con faticare e inutili diete - dice ancora Ciro Chiauzzi -. Specchiati subito con l'abito giusto, la tua immagine ci guadagnerà». La Bell'Italia di co[illegible]so Belgio 24 [illegible] un negozio tra i pochi in Piemonte [illegible] vantare [illegible] specializzazione [illegible] taglie forti e calibrate, fino all'84 per l'uomo (drop dallo [illegible] all'8 lungo) e alla 67 conformato per donna. Un pre[illegible] punto [illegible] riferimento per persone la cui mole [illegible] rientra nei canoni: «La vostra gioia è il nostro successo - aggiunge il titolare -. La [illegible] fiducia è la nostra pubblicità più gratificante. La Bell'Italia vi ringrazia tutti: magri, belli, brutti, robusti. Noi vestiamo davvero tutti». E per i clienti parcheggio custodito e gratuito, a pochi metri dal negozio, che evita la lunga ricer[illegible] di un posto e la fatica [illegible] trasferimento.

Inoltre a [illegible] coloro che si presenteranno [illegible] negozio con questa pubblicità verrà riservata una piacevole sorpresa: uno sconto speciale.

calzature
Bressano
Galleria Umberto I, 25 TORINO
Tel. 011-436.10.69 h. 9 - 12,30 / 15 - 19
CENTRO SPECIALIZZATO
moda [illegible]
Melluso
HERON BY VAINER
WALKSAN dynamic comfort
ZIPPO
SCARPA
Scarpe da trekking
VALE
Sanital
VALLEVERDE
TUSCAN'S Made in Italy
FRAU
FLY FLOT.
Calzaturificio loren
Clarks
BIRKENSTOCK

PROBLEMI DI TAGLIA?
VIENI ALLA BELL' ITALIA
Da noi tutte le taglie che vuoi!
(extralunghe ed extracorte)
La Bell' Italia
TAGLIE FORTI
ORA NUOVI LOCALI
AMPLIATI E RINNOVATI
GRANDI TAGLIE? PICCOLI PREZZI!
PARCHEGGIO CUSTODITO GRATUITO
SARTORIA
FINO TO [illegible]
BANCOMAT
[illegible] - [illegible] 24/E - [illegible]
Tel. 011.812.70.37 - orario 9,30/12,30 - 15,30/19,30

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 124. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FIL • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

L'INTERVISTA SU AL ARABIYA. DUE MOZIONI DEL CENTROSINISTRA SULLA MISSIONE ITALIANA: VIA SE FALLISCE L'ONU. NO, RITIRO IMMEDIATO

Bush agli iracheni: torture ripugnanti

«Puniremo i colpevoli». Fiducia confermata a Rumsfeld

NEW YORK. «Le torture ai prigionieri sono ripugnanti, giustizia sarà fatta». Con due interviste rilasciate alle tv arabe al-Hurra, creata dal Dipartimento di Stato dopo la caduta di Saddam, ed al-Arabiya il presidente Bush ha promesso agli iracheni che i colpevoli degli abusi nel carcere di Abu Ghraib pagheranno. Bush ha chiesto scusa tramite il portavoce ma ha confermato la fiducia a Rumsfeld, respingendo i paragoni con le torture di Saddam: «Un dittatore non sarebbe qui a rispondere. In una democrazia, invece, gli errori possono accadere, ma vengono puniti». Sulla missione italiana in Iraq, il centrosinistra ha presentato ieri due mozioni differenti: «Via se l'Onu fallisce», dice la lista Prodi; «Ritiro immediato», chiedono invece i pacifisti.

Rampino, Soria E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

LE SEVIZIE E LA MORALE DEL LEADER

Maurizio Molinari

INCALZATO dallo scandalo più grave dall'inizio della presidenza George W. Bush reagisce assicurando che i soldati-torturatori che hanno infangato il nome degli Stati Uniti saranno trattati alle stregua dei terroristi di Al Qaeda: verranno trovati e portati di fronte alla giustizia.

Il messaggio che ha consegnato agli intervistatori delle tv arabe ha due destinatari. Agli iracheni, ed al più vasto pubblico musulmano, Bush vuole dimostrare con i fatti la differenza che passa fra democrazia e dittatura: fra chi ammette e punisce gli errori e chi commette e nega i crimini più terribili. Agli americani invece Bush vuole testimoniare che l'amministrazione non ha scheletri nell'armadio e non ha mai autorizzato torture e maltrattamenti, è stata colta di sorpresa da atti e comportamenti «non-americani».

In entrambi i casi il percorso del Presidente americano si arricchisce tutto in salita. In Medio Oriente, dove la dietrologia conta assai più delle notizie, sarà difficile dichiarare il caso chiuso anche quando tutti i responsabili saranno identificati, processati e condannati. Negli Stati Uniti, dove siamo nel pieno di una tesa campagna elettorale, l'amministrazione repubblicana finisce sotto processo di fronte al Congresso per la terza volta in meno di due mesi: dopo le audizioni sugli errori militari compiuti in Iraq e la mancata prevenzione degli attacchi dell'11 settembre 2001 iniziano adesso quelle sulle torture. Stretto fra le insidie di Baghdad e quelle di Washington il Presidente non è mai apparso così in difficoltà. Agli occhi del mondo arabo deve allontanare il sospetto che l'America parli di diritti e libertà ma compie ogni nefandezza per tutelare i propri interessi. Agli occhi dei propri concittadini deve smentire l'ipotesi che le torture siano in realtà una pratica sistematica, ordinata dopo l'11 settembre, messa in atto prima a Guantanamo e poi in Iraq da militari come il generale Geoffrey Miller, uno dei nomi dello scandalo.

I prigionieri incappucciati nelle celle di Abu Ghraib rischiano di far perdere a Bush ciò a cui lui tiene di più e che più lo lega al proprio elettorato: il fondamento morale della leadership.

Ma come già avvenuto nelle altre occasioni di forti difficoltà, politiche e militari, che hanno costellato la sua presidenza Bush non indietreggia né tentenna bensì fa capire di ritenere di avere la coscienza a posto, di essere nel giusto e rinnova la determinazione con cui guida l'America in una guerra al terrorismo che, come tutti i conflitti, è disseminata di insidie, passi falsi, errori e pericoli. Scommettendo sulla propria capacità di rappresentare i valori a cui gli americani tengono di più: libertà, responsabilità personale, eguaglianza dei diritti.

QUELLE DONNE CHE RIDONO E TORMENTANO

Lietta Tornabuoni

E' donna Janis Karpinski, il generale americano a capo del carcere di Abu Ghraib a Bagdad dove detenuti iracheni sono stati torturati anche a morte. L'hanno rimossa. Come adesso usa, ha seguitato a ripetere che lei non sapeva e non c'entrava nulla, ma una responsabilità rimane sua. Sono donne almeno tre dei torturatori americani ritratti nelle fotografie che hanno indignato l'Occidente e colmato d'ira vendicativa gli arabi, procurando l'umiliazione e la ferita più forti di tutto lo sciagurato conflitto in Iraq. Queste donne-soldato tormentano, fanno gesti sguaiati di «tutto bene» o di «missione compiuta», si mettono in posa con civetteria guerresca accanto ai corpi martoriati e denudati, ridono: le hanno messe sotto processo, sostiene una di loro non comparirà in giudizio perché è incinta.

Fotografie e notizie sono scivolate su teleschermi e giornali senza commenti o quasi. Eppure è la prima volta da più di mezzo secolo, dalla seconda guerra mondiale delle kapò dei nazisti o di certe ausiliarie fasciste più crudeli, che si vedono immagini di donne intente alla violenza, alla sopraffazione, alla tortura degli inermi.

L'indifferenza che le ha accolte può nascere dalla convinzione che le donne non siano diverse dagli uomini, nella malvagità come in altri campi: la cronaca nera conferma da sempre di quali azioni efferate e sanguinose la criminalità femminile possa essere capace. Oppure, l'indifferenza può nascere dalla certezza che chi fa un certo tipo di guerra rischi di incanaglirsi oltre ogni misura: del resto non si è ritrovata presa nella propria stessa trappola quella amministrazione Bush così svelta e loquace nel dare agli altri lezioni di democrazia, di libertà, d'onore? Ancora, l'indifferenza può nascere da una ambigua forma di cavalleria (sì, anche le donne hanno compiuto infamie e atti di sadismo disgustosi, ma facciamo finta di nulla), unita alla persuasione che la tortura rappresenti un sottoprodotto inammissibile, condannabile ma abituale nelle situazioni di conflitto e di repressione. Infine, l'indifferenza può nascere dall'incredulità: ma non è possibile, ma non può essere vero, ma come credere che per delle ragazze americane stare nell'esercito, sparare, essere al fronte, possa voler dire anche commettere ignominie del genere? Saranno dei falsi, dei fotomontaggi, delle pose assunte a cose fatte...

Le ipotesi sono tante, come succede per ogni cosa riguardi l'Iraq (anche il fatto che interrogatori o trattamento dei detenuti vengano appaltati dall'esercito americano ad aziende civili specializzate nell'«ottenere informazioni», anche le testimonianze di altri atti degradanti e brutali sino all'uccisione). Ma le immagini di donne coinvolte in violenze bellico-militari commesse ai danni di detenuti si vedono per la prima volta: e bisognerà rifletterci.

I SERVIZI

BAGHDAD SCETTICA
«Se vuole scusarsi ritiri i suoi soldati dal nostro Paese» Protesta davanti al carcere
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

«ANCH'IO TRA QUEI CORPI»
Un ex detenuto: ci hanno fatto spogliare a bastonate, per un musulmano è meglio morire
SERVIZIO A PAGINA 2

«UNO CHOC PER IL MONDO»
Il cardinale Tauran: «Calpestare in modo così grave la dignità umana crea una barriera»
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

TRASPORTI

FIRMATO IL VIA LIBERA ALLA TORINO-LIONE
Il «sì» all'alta velocità a Parigi alla presenza di Berlusconi e Raffarin Lunardi: «Cantieri al via entro il 2006»
Martinetti e Trapeano A PAGINA 8

LA FIERA DEL LIBRO — DA OGGI IL LINGOTTO CAPOLUOGO DELL'EDITORIA

«Ride bene chi legge meglio» Umorismo, satira, ironia. Ma anche i 50 anni della televisione e la Grecia, come Paese ospite, in un ideale gemellaggio con la Torino olimpica. Sono questi i temi conduttori della Fiera del libro, da oggi fino a lunedì, al Lingotto di Torino con lo slogan «Leggi che ti passa». Con circa mille e duecento aziende presenti, sarà a Torino tutto il panorama dell'editoria italiana. La madrina della Fiera del Libro è Martina Mondadori.
Baudino, Favro CON UN ARTICOLO DI Ernesto Ferrero E UN'INTERVISTA DI Alain Elkann ALLE PAGINE 27, 28 E 29

TREDICI ANNI ASPETTANDO QUEL TRENO

Sergio Pininfarina*

FINALMENTE ci siamo. La firma dell'intesa finanziaria per la Torino-Lione è un risultato storico per l'Italia, la Francia ma anche per tutta l'Unione Europea perché il sogno di un collegamento che dal Portogallo raggiunga l'Europa dell'Est diventa realtà e questo è stato possibile solo grazie al ruolo attivo dei due governi. Certo ci sono voluti tredici anni ma alla fine sarà possibile realizzare un'opera unica che porterà al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che dovranno affrontare i disagi dei cantieri.

Era il 1991 quando Umberto Agnelli mi chiamò in Confindustria, allora ero alla Presidenza, per parlarmi di questo progetto di collegamento transpadano: Lione-Torino-Milano. Mi disse che ero la persona giusta per portare avanti un progetto di valore internazionale. Scalpitai un po' ma alla fine decisi che si trattava di un'opera giusta e che avrebbe fatto del bene alla collettività. Inizia così l'avventura del Comitato Transpadana. Da subito capii che solo un'azione tenace e paziente avrebbe permesso di raggiungere l'obiettivo. Il motivo? Quando illustravo il progetto dovevo superare l'indifferenza dei miei interlocutori: politici, banchieri, industriali non sembravano interessati al collegamento. Soprattutto quelli del Nord-Est. Per loro si trattava di un progetto solo «piemontese».

Non erano i mdl. Anche a Roma i vari inquilini di Palazzo Chigi dimostravano scarso entusiasmo per il progetto. Devo dire che spesso ho assunto i panni dell'oppositore, del critico severo verso ministri poco interessati al problema delle infrastrutture. Poi è arrivata la svolta: il sì di Milano. L'adesione del capoluogo lombardo al Comitato Transpadana ha dato al collegamento la spinta per farlo diventare un problema di interesse nazionale. Cambia anche il ruolo del governo. L'ultimo atto del presidente Amato è stato quello di nominarsi capo della delegazione intergovernativa italiana. Poi l'arrivo di Berlusconi ha permesso di accelerare l'iter.

Voglio ringraziare anche il governo francese. Sono sempre stati disponibili al confronto anche se a volte ho dovuto spingere al massimo sull'acceleratore per superare i loro freni. Ricordo con emozione l'audizione davanti al Parlamento transalpino. L'incontro con il primo ministro Raffarin. Lui e il nostro primo ministro hanno avuto la capacità di guardare al futuro. Mi auguro che anche gli abitanti della Val Susa, i più preoccupati delle conseguenze ambientali e i più attivi contestatori, anche se non mi hanno mai contestato personalmente, capiscano che si tratta di un'infrastruttura veramente importante anche dal punto di vista ecologico. Un'opera che sarà realizzata con tutte le garanzie di sicurezza e che migliorerà le loro future condizioni di vita.

*Presidente della Commissione Intergovernativa per la Torino-Lione

IL PREMIER VORREBBE VARARLO DOMANI. ALLO STUDIO SGRAVI PER GLI AFFITTI

«Presto il taglio delle tasse»

RETROSCENA

I DUE ASSI DEL CAVALIERE
Per le Europee punta su stabilità e fisco
Augusto Minzolini A PAGINA 7

ROMA. Tempi rapidi per il taglio delle tasse. Silvio Berlusconi spera di presentarsi domani in Consiglio dei ministri con il suo piano di riduzioni fiscali. «Sto studiando il modo per completare la promessa di ridurre le aliquote», ha detto ieri a Parigi. Scettico il segretario dell'Udc Follini, mentre Gianfranco Fini ha subito puntualizzato: «Sono molto lieto che il presidente del Consiglio abbia annunciato che è pronto il piano e sono certo che la pensa come me: bisogna ridurre le tasse senza ridurre la spesa sociale, privilegiando i ceti medi e le famiglie monoreddito». Fra le ipotesi, misure per gli affitti e detrazioni per chi ha in casa anziani e figli grandi
Giovannini e Magri ALLE PAGINE 6 E 7

TOTO'

SABATO CON SPECCHIO
In regalo il libro con le migliori battute
LA PRESENTAZIONE DI Assalto A PAG. 17

CALCIO

E' MORTO MARTELLINI LA VOCE DI SPAGNA '82
«Campioni del mondo» Il triplo urlo in diretta tv è il simbolo di una notte indimenticabile
Beccantini, Bernardi e Laudisi NELLO SPORT

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP
Anche se con altre finanziarie in corso, rinnovi di cessioni, conguagli o con prestito a pignoramento
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

CRISI ALITALIA

Una holding per salvare la compagnia dal crack
Progetto per dividere il settore voli dai servizi di terra Vertice governo-sindacati, il titolo resta sospeso
Alessandro Barbera, Luigi Grassia e Amedeo La Mattina A PAGINA 9

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

40506
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL MINISTRO DEGLI ESTERI PALESTINESE A ROMA

Il ministro degli Esteri Frattini (a destra) abbraccia il collega palestinese

Shaat da Frattini: «Seguire la Road Map» Israele progetta un altro Muro a Gaza

■ Nabil Shaat, ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese, in Italia per una visita di poche ore - ha commentato favorevolmente la dichiarazione con la quale il Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) ha ribadito l'impegno a seguire la Road Map, la necessità di negoziati diretti sulle questioni chiave e, al contempo, ha incoraggiato il piano Sharon per il ritiro parziale da Gaza e Cisgiordania. Prima di lasciare Roma - al termine di un colloquio alla Farnesina con il ministro degli Esteri Franco Frattini e poi alla sede dei Ds con il presidente Massimo D'Alema - Shaat ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla posizione dei quattro mediatori internazionali per il Medio Oriente. «Il Quartetto - ha rilevato - ha detto che sostiene il piano Sharon se il ritiro sarà totale e ciò significa la fine dell'occupazione in coerenza con le risoluzioni internazionali e con la Road Map. Inoltre è tornato alla necessità di avere una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, al piano di pace di Madrid, al piano di pace arabo e alla Road Map che devono essere gli unici termini di riferimento, riaffermando che solo attraverso un negoziato diretto tra le parti potrà essere definito lo status finale dei confini e dei rifugiati. È poi tornato alla formula di uno stato indipendente di Palestina». Alla domanda se la Road Map sia ancora viva, ha risposto: «Sharon vuole ucciderla, ma noi vogliamo che sopravviva». Intanto Israele annuncia che potrebbe costruire una mini-barriera di sicurezza intorno ad alcuni insediamenti nella Striscia di Gaza per garantire l'incolumità dei 7.500 coloni: è una reazione al recente assassinio di una giovane colona incinta e delle sue quattro bambine da parte di terroristi palestinesi. Dichiarazioni che s'inseriscono nel clima di grande incertezza creato in Israele dalla bocciatura del piano Sharon per l'evacuazione delle colonie ebraiche a Gaza entro il 2005. La costruzione di una mini-barriera, simile a quella che sta circondando la Cisgiordania per impedire l'infiltrazione di terroristi-kamikaze, avrebbe infatti poco senso se il piano del premier sarà comunque attuato.

L'INTERVENTO DEL CAPO DELLA CASA BIANCA TRASMESSO DA AL ARABIYA IN INGLESE, SENZA TRADUZIONE

«Se vuole scusarsi, ritiri i soldati americani»

Baghdad scettica guarda Bush in tv, protesta davanti al carcere delle torture

L'INCHIESTA INTERNA

Le torture commesse dai militari della 372ma Compagnia di Polizia Militare contro i detenuti iracheni sono contenute nelle 53 pagine dell'inchiesta interna del generale Antonio Taguba. Ne pubblichiamo alcuni stralci

GLI ABUSI
Erano sistematici, illegali e compiuti in modo intenzionale, «abusi sadici, flagranti e gratuiti su alcuni detenuti». Le conclusioni del rapporto sono suffragate da confessioni scritte rilasciate da diversi indagati, da confessioni scritte rilasciate da detenuti e da dichiarazioni di testimoni.

LA DENUNCIA
Tutto parte da una bigliettino scritto da Joseph Darby, 24 anni, riservista della polizia militare cresciuto nella contea di Somerset in Pennsylvania, dove da due secoli vivono gli Amish. Scandalizzato dalle immagini dei detenuti nudi e umiliati sessualmente, pieno di vergogna per i suoi commilitoni che facevano gesti volgari e se la ridevano, per la soldatessa che fa il gesto di sparare contro i genitali di un prigioniero o il segno dell'ok dopo una masturbazione, spedisce una denuncia anonima. «Pensai che tutto quello era molto sbagliato», ha detto nella sua testimonianza.

I PESTAGGI
I prigionieri venivano picchiati con pugni e schiaffi, sedie e bastoni. I piedi nudi venivano calpestati con gli scarponi. I prigionieri venivano spinti contro i muri per far battere ripetutamente la testa, fino a farla sanguinare. A quel punto le ferite venivano suturate dagli stessi agenti della polizia militare, senza competenza né anestetico.

LE VIOLENZE SESSUALI
I prigionieri nudi venivano indotti a masturbarsi l'un l'altro, mentre venivano fotografati o filmati da soldati e soldatesse che li guardavano e li dileggiavano. Venivano sodomizzati con manici di scopa o con lampade al fosforo (che venivano rotte per utilizzarne il liquido). Obbligati a stendersi uno sull'altro in un mucchio sul quale i militari saltavano. I maschi erano costretti a indossare biancheria femminile, le donne erano stuprate e fotografate dai militari. I prigionieri venivano disposti in piramide umana, in pose sessualmente esplicite, con insulti scritti sul corpo. Un giorno un soldato commentò: «Guarda che fanno questi animali quando li lasci soli due secondi».

I CANI
Cani dell'esercito, senza museruola, erano usati per spaventare e terrorizzare i prigionieri. Almeno in un caso ci sono stati pure morsi. Catene e collari da cani venivano attaccati attorno al collo dei prigionieri, che poi venivano minacciati con pistole calibro 9 mm.

NUDITA'
I prigionieri erano costretti a spogliarsi e venivano lasciati nudi anche per diversi giorni. Sui loro corpi venivano lanciati getti d'acqua fredda. Sulla gamba di un detenuto è stata scritta la parola «sono uno stupratore»: era accusato di violenze su un ragazza di 15 anni.

ELETTROSHOCK
E' la fotografia più sconvolgente: un prigioniero incappucciato con un sacchetto, obbligato a stare in piedi su una cassetta, con fili collegati alle dita delle mani, dei piedi e agli organi genitali, in una macabra simulazione della tortura dell'elettroshock

I DETENUTI FANTASMA
Le diverse strutture carcerarie sotto la gestione del'800ma Brigata della Polizia Militare hanno ospitato abitualmente persone condotte dalle Oga (nel gergo militare, le altre agenzie governative) senza che venisse riferito nulla, che si conoscesse la loro identità e persino la ragione della loro detenzione. Questi detenuti venivano chiamati «detenuti fantasma». In almeno un'occasione, un certo numero di loro vennero trasferiti per nasconderli alle visite della Commissione internazionale della Croce Rossa.

LE FUGHE
Sono stati 27 i tentativi ufficiali di fuga dal carcere, ma è probabile che in pratica siano stati molti di più. La via di fuga privilegiata erano le latrine, ma in alcuni casi sono state utilizzate anche le finestre. I detenuti studiavano accuratamente i movimenti delle guardie e approfittavano dei pochi attimi in cui la via di fuga prescelta era sguarnita. Ma pochissimi casi hanno avuto successo: quasi sempre sono stati ripresi.

L'INTELLIGENCE
Il sergente Javal Davis ha raccontato che era l'intelligence militare a suggerire alle guardie di compiere abusi e umiliazioni sui prigionieri per renderli più cedevoli agli interrogatori. Alla polizia militare veniva dato «un addestramento minimo e ben poche informazioni» sulla Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra. Gli ufficiali dell'intelligence militare a loro volta intrepretavano così la raccomandazioni fatte dal generale Miller: «Spremere il più rapidamente possibile dai detenuti il massimo delle informazioni di intelligence da impiegare sul campo».

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

La scelta non dev'essere stata casuale, le scuse di George W. Bush al popolo iracheno vanno in onda sugli schermi di Al Arabiya proprio all'ora della preghiera vespertina. E in lingua inglese.

Pochi minuti prima l'emittente televisiva controllata dal governatorato americano, Al Hurra, ha trasmesso il discorso in diretta senza una parola di commento, ma la Bbc araba affonta la cosa con un piglio diverso e un distacco fastidioso quasi come quello anglosassone, cui dice di ispirarsi. L'annunciatore fa precedere il servizio da poche frasi di circostanza e un attimo dopo la faccia del presidente più odiato dagli iracheni appare con l'abituale espressione da ragazzone smarrito e un'inquadratura - si direbbe - leggermente deformata.

Bush comincia a parlare e nella grande sala dell'albergo Palestine autisti e interpreti che si sono riuniti per assistere all'evento restano un attimo interdetti, prima di riprendere le traduzioni simultanee a beneficio dei camerieri.

Sarà stato un «incidente tecnico», come si usa dire, però la più grande televisione del Medio Oriente ha deciso di mandare in onda le scuse del presidente americano in lingua originale, e dunque in una versione del tutto incomprensibile alle grandi masse arabe. In questo momento non giureremmo neanche sulla fedeltà delle traduzioni, stando almeno alle risate che esplodono fra il personale dell'albergo.

«Queste non sono neanche scuse - commentano i pochi iracheni che hanno potuto comprendere il messaggio - Bush ha raccontato storie sull'esercito americano e sul fatto che i responsabili delle violenze saranno puniti: era questa la ragione della grande risata che si è sentita prima, chi punirà i soldati che in meno di un anno hanno ammazzato migliaia di iracheni?». Un altro commento che con questo discorso Bush puntava ancora e sempre all'elettorato americano e non agli ex sudditi di Saddam. «Se vogliono scusarsi davvero se ne vadano subito», conclude un altro, e questa è tutta gente abituata a lavorare con gli occidentali e a confrontarsi coi loro punti di vista. Non sembra difficile immaginare come abbia reagito il resto della popolazione.

La manifestazione di ieri davanti al carcere di Abu Ghraib per chiedere la liberazione dei detenuti

Nessuno immagini grandi uditorii e un Paese fermo dinanzi ai televisori, in fondo gli schermi domestici non sono così diffusi da queste parti e dunque le «scuse» del presidente invasore non hanno potevano coinvolgere più di tanto. Pochi minuti prima che l'evento mediatico avesse luogo Bahghdad era coinvolta in un evento pressocchè quotidiano, ovvero il passaggio di un corteo di auto blindate dietro i cui vetri scuri viaggiavano i vip del governatorato.

Pochi generi di corteo possono attirare maggiormente l'attenzione di guerriglieri o malintenzionati. Quando è passata da Saddoun Steet la colonna era annunciata da uno sferragliare di blindati che riempiva il quartiere e da un turbine di alicotteri che rimandava la mente a certe scene di «Apocalypse Now». Cinque veicoli ronzavano sui tetti dei palazzi con militari armati che puntavano i mitragliatori sulla città, mentre i blindati brandeggiavano cannoncini verso balconi e marciapiedi. Dal punto di vista della sicurezza questa sarà certamente un'interpretazione corretta, da quello dei rapporti con la popolazione è un disastro.

Ecco per quali ragioni l'evento Bush» è stato tale solo per i media occidentali e qui è passato come l'acqua del Tigri. Peraltro, anche se le scuse fossero state più appassionate e le promesse più incoraggianti nessuno qui vi avrebbe posto orecchio. Le immagini delle torture ai prigionieri di Abu Ghreib e prima ancora l'appello delle detenute violentate hanno definitivamente rotto il rapporto fra truppe della coalizione e iracheni, anche in quella parte della nazione che finora aveva cercato di restare a vedere badando solo alla sopravvivenza quotidiana.

Se evento mediatico dev'essere, che lo sia dalle due parti: questo devono aver pensato gli ulema che poco prima del messaggio avevano organizzato una manifestazione di protesta dinanzi al carcere degli orrori. Telecamere di tutto il mondo riprendono le solite donne che urlano, i soliti arabi che si abbracciano, però in ogni inquadratura s'infilano ragazzini che brandiscono cartelli stampati in buon inglese con messaggi inequivocabili. «Popolo americano, riporta i tuoi ragazzi a casa», «Lasciate stare le nostre donne», «Americani, l'Iraq non vi vuole più». In un mondo abituato a considerare le cose più in termini di comunicazione televisiva che di realtà, anche a Baghdad qualcuno deve aver capito che per far passare l'idea della rivolta generale pochi cartelli stampati con cura possono essere più efficaci di migliaia di morti.

Per strana combinazione, mentre tutti i giornalisti occidentali sono qua, i cancelli della squallida fortezza si aprono per fare uscire alcuni detenuti e tutti sono pronti a giurare di aver subito terribili sevizie, sia che fossero dentro come guerriglieri sia che avessero rubato il portafogli al vicino. Parlano di condizionatori accesi anche d'inverno per gelare le celle, sabbia negli occhi e in gola, strane sostanze chimiche spruzzate sulla pelle. Le cinque o seicento persone convenute dinanzi al carcere a un certo punto cominciano a scandire: «Liberate le donne, rispettatele». Se la realtà delle bombe e dei morti ammazzati non aveva ancora convinto l'Occidente, le immagini di questo corteo organizzato forse ci convinceranno del fatto che fra l'Iraq e gli impacciati liberatori il rapporto è definitivamente compromesso.

UN EX DETENUTO: UNA SCIAGURA PER UN MUSULMANO, SAREBBE STATO MEGLIO MORIRE

«In quel mucchio di corpi nudi ci sono anch'io»

«Ci hanno bastonato per farci spogliare, poi ci hanno tagliato i vestiti»

testimonianza

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

HAYDER Sabbar Abd non sa più dire la differenza. Nel 1997, quando c'era Saddam, era stato arrestato e torturato per tre mesi, perché suo cugino aveva partecipato a un complotto per ucciderne il figlio Uday. Poi sono arrivati gli americani, hanno rovesciato il regime, ma lui è finito lo stesso nel carcere di Abu Ghraib, tra le sevizie che ormai hanno fatto il giro del mondo. Abd, 34 anni, padre di cinque figli, è uno degli uomini incappucciati nelle foto dello scandalo. E' di Nassiriya, la città del Sud presidiata dagli italiani, ma ha raccontato al «New York Times» e alla Nbc che si vergogna e vuole andare a vivere all'estero. La sua avventura, non confermata dai militari ma uguale alle denunce presentate dal prigioniero 13077, era cominciata a luglio.

Hayder, che dice di aver servito 18 anni nell'esercito iracheno, aveva disertato quando erano arrivati gli americani. Stava viaggiando su un taxi come passeggero, quando i militari Usa lo avevano fermato a un posto di blocco. L'auto era rubata e lui era stato arrestato insieme all'autista. «Noi - ha spiegato - non eravamo né terroristi né guerriglieri. Solo gente comune e l'intelligence americana lo sapeva». Però lo avevano portato lo stesso in una prigione vicino all'aeroporto di Baghdad e poi in quella di Um Qasr, al confine col Kuwait. «Ci trattavano bene ma ci avevano dimenticati, nessuno ci chiedeva nulla».

Le cose erano cambiate tre mesi dopo, quando per Haydar si erano aperte le porte di Abu Ghraib, il famigerato carcere vicino a Baghdad dove Saddam aveva torturato e ucciso centinaia di oppositori. Un giorno di novembre Abd aveva partecipato a una rissa con altri detenuti, nata per una guardia donna, e da allora tutto era cambiato. «La sera ci ammanettarono e ci portarono in un blocco chiamato "il posto duro". Lì un americano di nome Joiner (Charles Granier, secondo la ricostruzione dell'inchiesta militare) vide che avevo tre sigarette in tasca. "Mettile in bocca - mi disse - e fumale tutte insieme. Se una cade, ti schiaccio con lo scarpone". Non avevo scelta, lo feci.

Tra questi corpi c'è Hayder Abd

C'erano anche due donne, secondo Abd. Una si chiamava Misi Maya e aveva la macchina fotografica. «Ci misero i cappucci e ci picchiarono, sbattendo le nostre teste contro il muro. Almeno cinquanta colpi. Mi ruppero la mascella, non riesco a mangiare senza sentire dolore.

Poi l'interprete ci disse di spogliarci. Gli rispondemmo che come musulmani non potevamo farlo. Allora ci bastonarono e tagliarono i vestiti con una lama». A quel punto erano cominciati gli abusi che Hayder definisce «Una sventura. Sarebbe stato meglio morire. Il traduttore mi disse di masturbarmi guardando una soldatessa (identificata come Lyandie England). Lei rideva e si metteva le mani sui seni. Ovviamente non ci riuscivo. Lo dissi e mi colpirono allo stomaco, facendomi cadere a terra. Il traduttore mi disse: "Fallo, è meglio che essere bastonato". Perciò misi la mano sul pene, facendo finta». Nel frattempo il flash illuminava gli scatti della macchina fotografica. «E' stato umiliante. Pensavamo che non saremmo sopravvissuti. Credevamo che saremmo stati uccisi». Poi il gioco era cambiato: «Avevano fatto sedere il mio amico Hussein vicino a me, obbligandomi a mettere il mio pene davanti alla sua faccia». La simulazione del sesso orale, finita tra le foto scattate come il ricordo di una gita. «Quindi ci avevano fatti ammassare nudi uno sull'altro. Joiner ci prendeva per il cappuccio e diceva: "Quando fischio, abbaiate come cani". Dopo quattro ore passate così, le sevizie erano finite: «Ci riportarono in cella, dove avevano tolto i letti e bagnato il pavimento con acqua fredda. Ero esausto e mi ero addormentato».

La mattina dopo i medici erano venuti a curare i feriti, ma la sera erano riprese le torture, per dieci giorni. Poi tutto è finito come era cominciato, e a metà aprile Abd è stato rilasciato: «Non posso spiegarvi i miei sentimenti. Gli americani hanno cacciato Saddam e ci hanno parlato di libertà e democrazia. Eravamo contenti. Poi quell'uomo mi ha fatto queste cose. Adesso mi chiedo: è questa la democrazia? E' questa la libertà?».

UNA RICERCA MEDICA

Angiologi e flebologi lanciano l'allarme sulle gambe degli italiani

«Non è solo una questione di estetica» Allarme per i rischi delle gambe non curate

■ Peggiorano le gambe della donne italiane. Ma anche quelle degli uomini. Segni bluastri che spiccano sulle gambe, liberate dalle calze nella stagione calda. E non è solo un problema estetico. Angiologi e flebologi lanciano l'allarme: quegli inestetismi possono nascondere patologie serie, come varici, ulcere venose o tromboflebiti. A maggior rischio le donne. L'insufficienza venosa cronica ne colpisce tre per ogni uomo. La patologia può evolvere in una serie di complicanze, tromboflebite o lipodermatosclerosi, o portare a embolia polmonare. Per evitare questa malattia - sottolineano gli specialisti - sarebbero bastati una visita medica, farmaci naturali, come i flavonoidi micronizzati, e calze elastiche. Invece non ci si cura. Mostrano attenzione verso questi problemi solo hostess, attrici e donne in carriera. Secondo una ricerca condotta dal professor Claudio Allegra, presidente dell'Unione internazionale di flebologia, meno di 40 pazienti su 100, affetti da insufficienza venosa cronica, ricevono le necessarie cure. Aumentano, quindi, i ricoveri in ospedale e il costo per la collettività. «Nel '91 la spesa era pari a 210 milioni di euro all'anno, mentre ora se ne vanno 283 - riferisce Allegra -. Questo perché oggi si pensa soprattutto al danno estetico, ma per la malattia in Italia si effettuano 150 mila interventi annuali: al quarto posto, dopo cataratta, ernia inguinale e patologia del ginocchio». Non sono i capillari veri e propri a destare preoccupazione, ma quello che possono nascondere e che, a volte, non risulta con la sola visita medica. «Sono le alterazioni delle vene safene e delle loro tributarie la causa dell'insufficienza venosa», aggiuge Giuseppe Genovese, dell'università di Perugia, che consiglia un esame eco-doppler per una diagnosi migliore. La patologia varicosa colpisce dal 30 al 40% della popolazione adulta e aumenta con l'età. Si può fare prevenzione primaria? Ecco i consigli di Dino De Anna, dell'Università di Udine: non usare tacchi alti, dormire con un cuscino sotto le gambe, non andare in sovrappeso, non fumare, non stare troppo in piedi, svolgere attività sportiva almeno due o tre volte la settimana, evitando sport «a scatti» come il calcio e il tennis - meglio la bicicletta e il nuoto -, fare attenzione al caldo e alla pillola. [d.dan.]

LA MOSTRA ANTOLOGICA DELLO STILISTA FA TAPPA A ROMA, NELLO SCENARIO DELLE TERME DI DIOCLEZIANO

Armani: il mio museo a Milano

«Non chiamatemi imperatore, Re può bastare»

Antonella Amapane
inviata a ROMA

«Mi ero quasi abituato essere chiamato re Giorgio, ma imperatore... francamente era lontano dalle mie ambizioni. D'ora in poi, comunque, se volete, potete anche apostrofarmi così, non ho problemi», risponde scherzoso Giorgio Armani a chi azzarda questo paragone augusteo, alla vigilia della sua mostra antologica alle Terme di Diocleziano. E dopo una dichiarazione d'amore alla capitale e al fascino del suo passato («Qui è come se fossi a casa mia. Sono stregato da Roma, è unica, subisco moltissimo il fascino di quella antica, certi miei vestiti a peplo sembrano pensati per quell'epoca...») lo stilista annuncia un grande regalo alla città-simbolo della «Giorgio-armanità». «Vorrei donare a Milano i 500 abiti della mia rassegna in cambio di una sede museale permanente. Dove la gente possa ammirarli sempre. Sarebbe un peccato buttarli o farli ammuffire nel celophane in cantina», confida lui durante la presentazione della «Giorgio Armani-Retrospettiva», curata da Germano Celant e allestita da Bob Wilson, che resterà aperta al pubblico fino al 1° agosto. «Avrei già individuato due o tre luoghi. Il quartiere di via Tortona, diventato uno dei punti chiave della moda, o la cittadella dell'Ansaldo dove oggi c'è anche la Scala. Poi aspetto proposte anche dal Comune».

C'erano più di 1500 persone ieri sera al cocktail d'inaugurazione della grande kermesse. Un mare di belle donne, come le fedelissime Sofia Loren, Claudia Cardinale, Ornella Muti, Maria Grazia Cucinotta, Catherine Spack. Quindi i ministri Giuliano Urbani, Stefania Prestigiacomo, Letizia Moratti, il sindaco Walter Weltroni, Valentino, Lavinia Biagiotti. Tutti invitati a brindare, accanto ai grandi del cinema (Monicelli, Rosi, Bellocchio, Bertolucci, Tornatore...). E agli idoli delle ultime soap opera di successo: Jane Alexander, Sabrina Ferilli, Daniele Pecci. Armani è emozionato, la sua mostra che riassume 30 anni di lavoro, dopo New York, Bilbao, Berlino e Londra, finalmente è sbarcata in Italia. Per poi trasferirsi a Tokyo e Los Angeles e approdare definitivamente - si spera - a Milano. «Fra le varie tappe mi era stata proposta anche Venezia, ma l'umidità sarebbe stata negativa per gli abiti. Inoltre, quando ho visto questo posto non ho avuto esitazioni, è magico».

I cinquecento abiti ideati in trent'anni di fortunata carriera

Lo stilista ha rispettato tutte le limitazioni dettate dalla sovrintendenza per tutelare il più grande complesso termale capitolino eretto fra Quirinale e Viminale all'inizio del IV secolo. «Poche per la verità. Non mi hanno permesso di coprire i passaggi esterni da una sala all'altra. Io comunque ho voluto allestire, con il contributo della Fondazione Solomon Guggenheim, una mostra, discreta, non aggressiva, rispettosa del luogo, ma mi auguro anche allegra». E' la prima volta che le Terme di Diocleziano ospitano una rassegna di carattere non archeologico, bensì di moda. Il motivo lo spiega il sovrintendente per i Beni Archeologici, Adriano La Regina (famoso per negare agli stilisti l'uso dei siti antichi): «Questo evento è un contributo alla conoscenza dei luoghi storici dell'antica Roma, è il perfetto incontro tra classico e moderno che solo il genio e la sensibilità di Armani potevano impersonare».

«Sono pronto a donarli a un'esposizione permanente»

Gli oltre 500 abiti, gli schizzi originali dei capi e i supporti audiovisivi offrono una prospettiva tematica della carriera di Armani e della sua evoluzione: dal moderno look androgino alla giacca destrutturata; dalle influenze delle culture orientale e nordafricana al dominio per i colori colori neutri, tipo il grigio e il beige fusi nel grége. Lo stile minimalista, seppur fondamentale, nell'esposizione viene superato dalla presenza di abiti sontuosamente ricamati e colorati, fatti di trasparenze e giochi di luce. Mentre il legame con il cinema è sottolineato in una galleria dove spiccano le foto dei divi e gli abiti che lo stilista ha creato per loro in occasione degli Oscar e di molti film. A partire da Richard Gere in «American Gigolo». Ogni abito è sorretto da manichini invisibili, senza testa, che fanno sembrare i capi sospesi nel vuoto, animati da corpi-fantasma. Armani non è più un ragazzino, ma non ha nessuna intenzione di ritirarsi. «Quando sarà il momento, ve lo dirò. Sono ancora qui e continuerò ad esserci. A vendere poi, non ci penso proprio. Non intendo rinunciare alla cosa più bella che ho, il mio mestiere».

Giorgio Armani ieri alle Terme di Diocleziano

CONVEGNO A SIENA

Giornali e nuovi linguaggi

SIENA

Cambiare «per davvero» il modo di fare i giornali. Perché «in un mondo nuovo bisogna avere anche il coraggio di trovare linguaggi nuovi».

Domani e sabato a Bagnaia di Siena si svolge la terza edizione del convegno «Crescere tra le righe» promosso dall'Osservatorio permanente giovani-editori. Ieri il presidente Andrea Ceccherini ha indicato i temi che, come ogni anno, metteranno direttamente a confronto direttori, editori e giovani lettori dei quotidiani.

La due giorni, che è considerata una sorta di grande «Cernobbio dell'editoria», condotta quest'anno da Cesara Buonamici del Tg5, punta in questa edizione «sul confronto tra il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, senza dimenticare le istituzioni e conferma sempre più il suo respiro internazionale», ha spiegato Ceccherini.

Il dibattito ruoterà attorno a tre importanti esperienze editoriali americane: quella del popolare «New York Post» del giovane Lachlan Murdoch; di John Puerner, presidente del «Los Angeles Times» e del più diffuso quotidiano statunitense, «Usa Today», con Craig Moon. Nel corso della due giorni sarà anche presentata una ricerca realizzata dall'Eurisko su 750 mila studenti fra i quattordici e i diciannove anni. Per parlare di giornali, giornalismo, e del loro «appeal» verso le nuove generazioni, anche quest'anno fra le colline del senese sono attesi i più importanti editori e direttori italiani.

Fra questi l'Amministratore delegato della «Stampa» Ernesto Auci, il presidente del «Sole 24 Ore» Guidalberto Guidi, Cesare Romiti di «Rcs MediaGroup». Ci saranno inoltre Fedele Confalonieri di Mediaset e il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo. Fra i direttori spiccano Stefano Folli del «Corriere della Sera» e Guido Gentili del «Sole 24 Ore». Ci saranno infine i ministri Gasparri e Frattini, il presidente della Camera Casini, Giuliano Amato e Giulio Andreotti. Coordineranno i lavori Antonio Calabrò, Paolo Panerai, Ferruccio de Bortoli e Beppe Severgnini. [r. crl.]

DOMENICA LA VENTESIMA EDIZIONE DI «UN'AZALEA PER LA RICERCA»

«Cresce l'allarme tumori al polmone nelle donne»

Veronesi: ci sono troppe fumatrici, serve una maggiore presa di coscienza

Brunella Giovara
MILANO

Le donne muoiono di cancro al polmone più degli uomini, ormai. Perciò serve un'altra presa di coscienza delle donne, come quella che si ebbe 20 anni fa per la diagnosi precoce del tumore della mammella», spiega il professor Umberto Veronesi. Ieri l'oncologo ha lanciato un appello, perché «la consapevolezza delle donne sarà l'elemento fondamentale anche per la lotta ai tumori femminili di domani», e ha sottolineato che «20 anni fa era difficile mandare una donna a fare una mammografia, se non aveva problemi di salute e noduli, mentre oggi è difficile impedirglielo: le donne scalpitano, affollano le liste d'attesa, e il Servizio sanitario fatica a stare dietro alla domanda». Così non è per quello al polmone, l'unico che continui a salire: «In 20 anni le morti femminili per questo tipo di cancro sono quasi raddoppiate. Già oggi sono 6 mila l'anno le vittime in Italia, e se la tendenza continua - considerando che in Italia fuma il 17% delle donne e l'aumento di questa abitudine fra le giovanissime - queste cifre raddoppieranno ancora».

Veronesi ha lanciato l'allarme alla presentazione della 20ª edizione dell'«Azalea per la ricerca», che avrà luogo domenica in 3 mila piazze: 40 mila volontari dell'Associazione per la ricerca sul cancro distribuiranno 850 mila piantine in cambio di un contributo di 14 euro (che finanzierà la ricerca). Lo scorso anno sono stati raccolti 11 milioni di euro, «tutto denaro che ha contribuito in modo importante allo sviluppo della ricerca oncologica in Italia, portandola ai primissimi posti nel mondo», ha detto il presidente nazionale Alfio Noto.

Umberto Veronesi

In 20 anni l'Airc ha raccolto ed erogato fondi per la ricerca pari a 550 milioni di euro, e finanziato 5 mila borse di studio. Da 2 anni, invece, finanzia anche un proprio istituto di ricerca - l'Istituto Firc di oncologia molecolare - dove ha riunito 170 scienziati (che tra poco saranno 300) intorno ad una piattaforma tecnologica di ricerca d'avanguardia. «Inoltre promuoveremo un progetto interregionale sui tumori pediatrici - ha aggiunto Maria Ines Colnaghi, direttore scientifico Airc -. Saranno oggetto di studio le neoplasie del sistema nervoso centrale che colpiscono ogni anno circa 350 bambini».

Veronesi ha anche ricordato che per tutti i tumori, ma in particolare per quello del seno, la prospettiva più interessante per i prossimi 5 anni è quello che viene chiamato «Identikit genetico del cancro». La post-genomica (cioè lo sviluppo della ricerca all'indomani della mappatura del genoma umano) sta mettendo a punto la strategia definitiva per ottenere una vera e propria mappa dei geni di ogni tumore e della loro attività. Su questa mappa l'oncologo può costruire la terapia di ogni malato. «Una delle prospettive più interessanti - ha spiegato Veronesi - è capire quali tumori hanno tendenza a metastatizzare e quali no e poter prescrivere quindi con più sicurezza la chemioterapia, evitandola nei casi in cui non serve. Siamo veramente alle soglie della fine dei trattamenti standard, a favore di cure su misura per ogni malato».

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 15 maggio e voli dal 1° maggio al 30 giugno.

21.000 posti a prezzo unico da **TORINO** a

CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge + 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

199.111333 www.meridiana.it

*Promozione valida per voli dal 1° maggio fino al 30 giugno 2004 acquistati entro il 15 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento e tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

STAVA FREQUENTANDO L'ULTIMO ANNO AL «CAVOUR»

Liceale si uccide Trauma a scuola «Vogliamo capire»

Studentessa modello, la ragazza si è sparata in casa La preside: «I compagni sono choccati, li aiuteremo»

Grazia Longo
Maria Teresa Martinengo

Era curiosa, «rientrata tempo fa dagli Stati Uniti, aveva definito il viaggio elettrizzante», studiosa «la prima della classe, decisa e motivata», e anche «molto carina».

Era, perché ad appena 18 anni ha deciso di farla finita. Si è sparata. Lo ha fatto a casa, una villa immersa nel verde, dov'era rimasta invece di andare a scuola, al liceo Cavour. Aveva detto al padre di non sentirsi troppo bene. Che cosa si celasse dietro quel buco nero che l'ha inesorabilmente risucchiata, nessuno può dirlo con certezza.

Famiglia colta e agiata, una sorella anch'essa studentessa al Cavour. Un dolore sconvolgente nell'infanzia, per la prematura morte della mamma in una disgrazia. Alcune difficoltà per il nuovo matrimonio del padre.

«Ha già avuto una vita complicata, lasciatela in pace, non scrivete nulla o, se proprio dovete, scrivete poco» invitano alcuni compagni di classe. «È una storia tremenda, ma parlarne può aiutare anche noi a capirci meglio» dicono invece altri. Uno studente di 16 anni si spinge ancora più in là e scrive una lettera al direttore del nostro giornale perché, spiega, «non desideravo che l'intero mondo si fermasse, ma che almeno fossero spese quattro parole a scuola e invece alcuni professori hanno fatto lezione come se niente fosse. Altri invece ne hanno discusso in classe con gli alunni. Questi devono essere i nostri esempi. Penso che adesso sia importante concentrarsi ed aiutare la sorella».

Ida Bonfante, la preside dello storico liceo di corso Tassoni, fa fatica a parlare. «I ragazzi sono stati molto colpiti, choccati. Sto pensando di chiamare uno psicologo per poterli aiutare ad affrontare questo peso. Una compagna che muore, che si toglie la vita... E' tanto, per dei ragazzi adolescenti, davvero. E' un trauma». Ricorda perfettamente l'allieva, la ragazza «bella e sicura, un tipo deciso», che incrociava nei corridoi. Una studentessa modello, la cui nonna era stata insegnante al Cavour. Ancora la preside: «Era una prima della classe. A scuola non ha mai avuto problemi». Lo dice con una certa forza, la professoressa Bonfante. A sottolineare che, nell'oscurità che avvolge sempre e comunque la decisione di togliersi la vita, a qualsiasi età, in questo caso almeno una piccola luce c'è: nessun problema di rendimento, nessun timore dell'esame di Stato che avrebbe dovuto affrontare tra meno di due mesi. Una sottolineatura che si ritrova nelle parole dei compagni. «Era bravissima, aveva mille interessi. Ma anche tanti motivi per non essere felice», dice una studentessa che poi scappa via con le lacrime agli occhi.

La famiglia della ragazza non vuole parlare. Non vuole il padre, «stiamo soffrendo troppo», e nemmeno sua moglie, dalla quale ha avuto un'altra figlia, «è un dolore privato, attenzione a quello che scrivete». Si aprono, invece, alcuni conoscenti: «Che peccato, che dramma, una ragazza così a modo, che aveva ancora tutto davanti a sé. Ogni tanto appariva un po' malinconica. Ma chi non lo è alla sua età? Tutti conosciamo i piccoli-grandi drammi degli adolescenti...». Si aprono alcune persone che conoscono la famiglia. «Spesso, troppo spesso, era triste. Raccontava, a volte anche piangendo, dei problemi che aveva. Si rammaricava di una certa mancanza di dolcezza nei suoi confronti, quella dolcezza che non aveva più avuto dopo la morte della mamma».

Il suo compagno di liceo ha scritto: «Una giovane vita si è sentita talmente oppressa dal dolore da non farcela più». Quale dolore? Non certo quello dovuto a una delusione amorosa. Tutti, compagni di scuola e amici, concordano nel ribadire che «no, l'amore non era certo la sua preoccupazione principale. I corteggiatori non le mancavano, ma lei non sembrava ancora interessata ad avere un fidanzato. La sua sofferenza, la sua angoscia aveva radici altrove».

Anche nell'elegante quartiere dove abitava, la studentessa era conosciuta come «una brava ragazza, tutta scuola-famiglia. Non abbiamo parole per descrivere quanto ci abbia colpito quello che è successo. Adesso molte persone scenderanno agli screzi con il padre e la moglie, però come si fa a dire? Ogni famiglia ha le sue crisi». A molti, inoltre, dispiace che il funerale sia stato fissato distante dalla villa di famiglia, in un'altra parrocchia e in un altro comune. «La famiglia della ragazza ha sempre fatto vita molto ritirata ed è pure comprensibile che non voglia avere tanta gente intorno. Però è un po' un peccato questo isolamento forzato per le esequie».

I funerali si svolgeranno domani mattina. Il liceo Cavour ha già organizzato un pullman per studenti e docenti. La preside: «No, la scuola non si ferma. Ma tutti coloro che lo desiderano potranno partecipare». Ha l'agenda aperta sulla scrivania, segna i nomi. Con una professoressa sta organizzando il viaggio più triste che una scuola possa organizzare.

Gli studenti davanti all'ingresso del liceo Cavour dove la diciottenne che si è uccisa frequentava l'ultimo anno. Una tragedia che ha sconvolto i compagni. Preside e insegnanti si interrogano su come affrontare con i loro allievi un evento così traumatico per tutti loro

LA PSICOLOGA: I DOCENTI DEVONO AFFRONTARE L'ARGOMENTO

Insegnanti, parlatene in aula

Tilde Giani Gallino

Il suicidio compiuto da un adolescente è sempre quello che più colpisce la società degli adulti, molti dei quali guardano all'adolescenza - dall'alto della raggiunta maturità - attraverso modelli stereotipi, secondo i quali infanzia e adolescenza sarebbero età dell'oro, dell'incoscienza e della felicità. Secondo tale visione stereotipa i giovani non avrebbero problemi, o questi sarebbero di lieve entità: solo nelle diverse età successive si troveranno davvero di fronte alle difficili crisi della vita.

In realtà l'adolescenza è un periodo spesso problematico e di incertezze, di forti depressioni. Non a caso, gli adulti manifestano una certa amnesia che riguarda proprio la loro età adolescenziale. Quando li si interroga in proposito dimostrano di non aver dimenticato i fatti ma piuttosto di aver cancellato l'intensità emotiva con cui erano state vissute certe esperienze. Giunte all'età adulta, le persone preferiscono non soffermarsi sul coinvolgimento affettivo che pure aveva turbato la loro adolescenza.

> In classe l'attenzione è monopolizzata da chi rumoreggia, mentre chi soffre è dimenticato

Si aggiunga che, nonostante lo stupore con cui guardiamo al suicidio adolescenziale, è proprio in questa età che si verifica il maggior numero di suicidi, o almeno di tentati suicidi. La società, la scuola, dovrebbero farsene carico in modo preventivo? Certamente sì, anche se è difficile stabilire il momento ed il come di un possibile intervento. Questa giovane studentessa, ad esempio, bella, brava a scuola, aperta alla vita, amata dai compagni, in apparenza poteva non sembrare un soggetto a rischio. D'altra parte, nessun ragazzo o ragazza si suicidano in un qualunque mattino o pomeriggio per una crisi o disperazione improvvisa. L'atto del suicidio è sempre l'esito di un lungo processo di inquietudine e di disagio, e chi lo compie ha la convinzione profonda di non avere altre vie d'uscita e non poter più sopportare le sofferenze che la vita sembra avergli imposto. E' probabile tuttavia che, ad esempio a scuola, l'interesse degli insegnanti sia ormai tutto forzatamente accentuato su quei soggetti, spesso più di uno per classe, che con il loro atteggiamento e con azioni di disturbo monopolizzano l'attenzione di tutti. In questo modo spesso passano inosservati proprio i casi che andrebbero maggiormente seguiti.

> L'atto del suicidio è sempre l'esito di un lungo processo di inquietudine e disagio

Certo, in questa scuola come in altre frequentate da adolescenti, saranno prossimamente parecchi i casi da seguire con molta attenzione, e almeno, da parte degli insegnanti, dovranno essere ricercate le occasioni per parlare e approfondire con i loro allievi la situazione giovanile e la tragedia che ha colpito una loro compagna di classe ed in particolare una sorella.

I RISULTATI DELL'ESAME SUI FRAMMENTI DEL CIMITERO

Rita Pavone in una vecchia foto con il padre

«Quei resti non sono del papà della Pavone»

Angelo Conti

Resterà un mistero per sempre, la clamorosa vicenda dello smarrimento dei resti mortali di Giovanni Pavone, il papà della popolare cantante torinese. Il dottor Roberto Testi, primario di medicina legale dell'Asl 3, a cui il pm Giuseppe Riccaboni aveva affidato una valutazione di quanto era stato recuperato nel terriccio scavato intorno alla tomba 2150 del campo B, ha concluso che quei 50 frammenti d'osso appartengono ad almeno tre persone diverse (ma potrebbero facilmente essere anche molte di più) e che una loro tipizzazione attraverso il Dna (ancorché costosissima) non potrebbe quasi certamente portare ad alcun risultato, trattandosi di microframmenti che si sbriciolano al tatto, del tutto inadatti ad un'indagine di questo tipo.

Questa prima risultanza tecnica, al di là di ogni possibile azione futura, non sembra offrire elementi decisivi né all'imputare lo smarrimento dei resti alla cooperativa che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune, né al sostenere che ci sia stato un clamoroso furto, nel quadro di dissapori relativi all'assegnazione di quei lavori.

> La famiglia pronta a chiedere i danni «Il Comune ha agito con superficialità»

Il rapporto dei vigili urbani, a suo tempo inviato in Procura, aveva in pratica confermato l'ipotesi ufficiale del Comune, e che cioè si fosse trattato di un errore dell'addetto alla pala meccanica che aveva asportato la parte superiore della cassa (con il suo contenuto), lasciando sul campo, per la rimozione ufficiale dei resti che si svolge davanti ai parenti, solo il fondo della bara.

Ipotesi che era stata subito contestata da funzionari e addetti della Cooperativa Ics che sta effettuando le esumazioni per conto del Comune: «Il palista ha fatto bene il suo lavoro, che era controllato anche da un secondo operaio, all'interno dello scavo. Che ci fosse qualche anomalia l'abbiamo sospettato subito, il mattino dell'esumazione, quando abbiamo notato che la zona dove ci sarebbero dovuti essere i resti di Giovanni Pavone, appariva come manomessa. Insomma, quelle ossa, secondo noi, sono state rubate nella notte precedente».

Parole che inizialmente parevano dette per coprire l'errore umano di un dipendente. Ma che ora, anche sulla scorta di quanto afferma il perito, sono da valutare seriamente. Nel lavoro di setaccio del terriccio asportato sono stati si trovati numerosi frammenti di cassa (anche tre pezzi di arcata sopracciliari appartenenti ad altrettanti defunti), ma tutti apparentemente molto datati, e nessuno ragionevolmente riconducibile al Pavone.

Ma nel caso di un furto, chi avrebbe avuto interesse a far sparire quei resti? A titolo di cronaca va rilevato che la concessione delle esumazioni ad una cooperativa esterna non è stata accolta bene da tutti. E che, al Cimitero Monumentale, nelle settimane precedenti lo smarrimento dei resti di papà Pavone erano avvenuti due fatti misteriosi: prima il ritrovamento di un osso, lasciato vicino ad un punto di passaggio, poi la scoperta di una cassetta abbandonata con all'interno uno scheletro quasi completo.

Elemento che va considerato è che, fra le molte migliaia di salme in fase di esumazione, quella del padre di Rita Pavone era certamente la più nota, quella in grado di ottenere il massimo effetto mediatico (e quindi di portare maggior danno agli operanti) in caso di "sparizione". Quanto alla presenza di parti di scheletri diversi fra il terriccio del campo B, la spiegazione potrebbe essere semplice: «Questo è un cimitero - spiegano i funzionari dell'Ics - in cui le sepolture si sono succedute nei decenni, anche in modo disordinato. Durante l'epidemia della Spagnola, nel 1918, i morti venivano interrati dove capitava. E' assolutamente normale, durante lo scavo di un campo tanto esteso, ritrovare centinaia di frammenti umani a cui non è possibile dare un nome".

Carlo e Rita Pavone, anche a nome degli altri due fratelli, annunciano intanto battaglia legale: «Se non c'è modo di colpire penalmente i responsabili, faremo una causa civile per danni morali al Comune. Abbiamo già incaricato un avvocato ed un perito. I soldi che otterremo andranno in beneficenza».

Specchio dei tempi

«Rispetto al 2002 le imposte non sono aumentate» - «Un corso per i proprietari al guinzaglio!» - «I taxisti di Caselle accettano solo contanti» - «Diritto negato dal Comune di Borgaro» - «Il resto ritrovato»

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che afferma che è aumentata l'Irpef e fornisce percentuali che vanno contro ogni logica matematica. Mi occupo di contabilità da 30 anni e posso affermare che l'Irpef nel 2003 è aumentata (di poco) per i redditi alti ed è diminuita per i redditi medio-bassi. Su più di 30 Cud da me esaminati contenenti la clausola di salvaguardia tutti sono risultati con minor imposta rispetto al 2002, alcuni con un risparmio di tutto rispetto. L'imposta regionale ha le stesse aliquote del 2002 (0,90 e 1,4%); idem le comunali (almeno a Torino). Sono la prima a lamentarmi per le infinite cose che non vanno, perché è giusto protestare per cercare di cambiare in meglio; ma per favore facciamolo con dati corretti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Arezzo, in collaborazione con l'Ordine dei Veterinari, l'Asl e l'assessorato all'Ambiente, ha organizzato un corso gratuito per chi detiene un cane con un titolo molto significativo: proprietari al guinzaglio. Tra gli argomenti di studio il "Ruolo del cane nella società urbana oggi; le interpretazioni del suo linguaggio; attitudini e ambiente di vita".

«Auspico che anche a Torino i nostri amministratori prendano in considerazione questa bella iniziativa, rendendola magari obbligatoria a quei padroni di cani che continuano a non voler rispettare le più semplici norme di rispetto e convivenza».

Valentina Dimotru

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver letto gli interventi di Claudio Gorlier e Livio Berruti sull'aeroporto di Caselle, che condivido in pieno, vorrei offrire una mia piccola ulteriore osservazione sul servizio taxi. Sono un consulente aziendale e per tutto il 2003 mi sono recato settimanalmente a Roma per lavoro, partendo il lunedì mattina e rientrando il venerdì sera. L'azienda per cui lavoro mi chiede di utilizzare la carta di credito per tutte le spese affrontate per lavoro e queste includono ovviamente il taxi verso e dall'aeroporto. Lì qui nascono i problemi. Infatti, se è abbastanza facile trovare un taxi che accetti il trasporto con carta di credito fino all'aeroporto, è praticamente impossibile trovarne uno disposto a compiere il percorso inverso; bisogna infatti chiedere a 8-10 macchine prima di trovarne una.

«A nulla serve chiamare la centrale radiotaxi e chiedere di indicarne uno tra quelli in attesa in aeroporto: al massimo si offrono di inviarne uno da Torino (!)».

Filippo Senati

Un lettore ci scrive:

«Leggendo le considerazioni della mamma del bambino disabile, cui è stata "sconsigliata" la Prima Comunione, non posso che condividere le affermazioni secondo le quali occorre sbattere l'handicappato in prima pagina per ottenere il rispetto dei suoi diritti. A sostegno di ciò, posso portare l'esperienza di mia figlia, 27 anni, impiegata presso l'aeroporto di Torino.

Da due anni sto conducendo una battaglia con le istituzioni preposte alla tutela e al sostegno delle persone disabili. Ci sono Comuni che, in osservanza della legge che stabilisce il diritto della persona disabile alla fruizione di buoni-taxi per favorirne la mobilità, cercano le risorse necessarie a tale scopo. Presso il Comune di Borgaro, dove siamo residenti, tale legge invece non è recepita.

La conseguenza di tale indifferenza obbliga me o mia moglie ad essere sempre disponibili per il quotidiano trasporto della ragazza sul luogo di lavoro. Qualunque evento impedisse tale "corvée" giornaliera, alla ragazza non resterebbe altra scelta che quella di chiamare un taxi e spendere l'intera somma di un giorno di lavoro per ogni corsa fruita. Anche mia figlia deve finire in prima pagina?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con mia moglie ho assistito alla proiezione delle 19,30 di un film alla multisala Medusa. Solo più tardi, entrando al ristorante, mi sono accorto che mi mancavano 40 euro e mi sono ricordato di non aver ritirato il resto al momento dell'acquisto dei biglietti. Sono ritornato alla stessa cassa ma il cassiere non era in grado di darci una risposta perché solo alla chiusura dei conti poteva accertare se aveva più denaro del dovuto. Ha comunque preso nota del nostro telefono senza lasciarci molte speranze.

«Ma esattamente alle 23.30 ci ha chiamati per dirci che dal riscontro dell'incasso erano risultati in eccedenza i nostri 40 euro. Ecco cosa significa essere onesti, complimenti».

Marco Miletto

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SANITÀ.** Per non perseverare negli errori e per evitare rischi maggiori, alle Molinette, d'ora in poi, i medici, gli infermieri e il personale sanitario saranno chiamati a compilare una relazione ogni volta che si sfiorerà un errore, o che le condizioni di lavoro, o una carenza strutturale, porteranno vicinissimi a uno sbaglio. Come nell'aviazione americana dove ogni tragedia sfiorata è immediatamente comunicata dai piloti a un gruppo di controllo, nel principale ospedale piemontese sarà creato un archivio dei «quasi errori» e dei «quasi incidenti in corsia», per consentire di non ricadere nell'errore e di lavorare sempre più in sicurezza.

■ **MEDICINA.** Circa 500 mila donne piemontesi sono colpite da osteoporosi, un indebolimento delle ossa che colpisce soprattutto dopo la menopausa, può provocare fratture e cambiare radicalmente in peggio la vita. La prevenzione è tutto, ma i farmaci che potrebbero scongiurare le fratture (raloxifene, alendronato e residronato) sono carissimi e a totale carico della persona. Per chiedere la gratuità di questi medicinali, e per chiedere che l'osteoporosi sia più considerata nei programmi di prevenzione e riabilitazione, il professor Giancarlo Isaia, responsabile del centro Malattie Metaboliche dell'Osso alle Molinette, ha dato vita a un'associazione di pazienti osteoporotici. «Cercheremo di fare pressione perché il Piemonte riconosca la gratuità dei farmaci a chi non ha ancora avuto fratture». Si può aderire all'iniziativa iscrivendosi gratis all'associazione, via fax allo 011-6634751 (inviando i propri dati) o via mail (giancarlo.isaia@unito.it).

■ **LEINÌ.** Il Comune bandisce l'Ecolinea dal suo territorio. Con la variante 5 al piano regolatore i 150 mila metri quadrati della società che si occupa di trattamento e stoccaggio dei rifiuti industriali tossico-nocivi, ubicati nell'area «Prati della Rubiana», cambiano destinazione d'uso e si trasformano in polo commerciale, terziario con potenzialità alberghiere. La variante è stata approvata dal Consiglio comunale con il voto contrario dell'opposizione di centro sinistra, e dovrà ora essere valutata dalla Regione. «Abbiamo votato no - spiega il capogruppo Valter Camagna - perché non è stata fatta una valutazione d'insieme su un'area che potrebbe, anzi è probabile possa anche ospitare una centrale termoelettrica».